

Parte seconda - N. 268

Anno 48

27 dicembre 2017

N. 344

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5202 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il confronto con le altre istituzioni e i diversi soggetti interessati e/o coinvolti nel progetto diretto al ripristino della linea ferroviaria Budrio-Massa Lombarda, a prendere in esame la ridefinizione di uno studio finalizzato alla verifica in tempi rapidi delle condizioni di fattibilità del ripristino della linea, all'esplicitazione dei vantaggi che ne deriverebbero ed alla programmazione finanziaria conseguente, prevedendo inoltre le necessarie poste nell'elaborazione del Bilancio regionale per il 2018. A firma della Consigliera: Piccinini.....7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5648 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a garantire, nella fase di negoziazione del bilancio dell'Unione europea e di definizione della nuova Politica agricola comune post 2020, una adeguata disponibilità finanziaria per interventi destinati allo sviluppo della Organizzazione Comune di Mercato dei prodotti ortofruttili con l'obiettivo di favorire una maggiore organizzazione della fase agricola e un rafforzamento delle relazioni tra i soggetti dell'intera filiera, ad intervenire presso il Governo per promuovere l'emanazione di norme finalizzate al consolidamento ed all'ampliamento dell'operatività delle Organizzazioni interprofessionali e la trasparenza dei mercati, richiedendo inoltre una puntuale verifica dei risultati delle iniziative attualmente in essere a livello nazionale in materia di promozione ed educazione alimentare. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Serri, Montalti.....7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5712 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, anche presso il Governo ed il Parlamento, volte a modificare, già in sede di Legge di Bilancio 2018, le norme relative al 'Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti', al fine di un adeguato riconoscimento di indennizzi alle vittime di violenza di genere e femminicidio, arrivare prima del termine della attuale Legislatura all'approvazione della legge per gli orfani di femminicidio nonché agli interventi normativi atti a tutelare le donne vittime di stalking e atti persecutori, promuovendo inoltre la proposta di una legge quadro nazionale di attuazione della Convenzione di Istanbul. A firma dei Consiglieri: Mori, Marchetti Francesca, Prodi, Bagnari, Lori, Zoffoli, Tarasconi, Campedelli, Mumolo, Sabattini, Torri, Taruffi, Caliendo, Rossi Nadia, Ravaioli, Rontini.....9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5762 - Risoluzione per impegnare

la Giunta, in sede di approvazione definitiva del "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11", alla soppressione, nell'Allegato 2 citato in premessa, in corrispondenza della specie "anguilla europea (*Anguilla anguilla*)" delle seguenti parole: "A tale specie si applica il comma 3 dell'articolo 6 del presente regolamento". A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Tarasconi, Calvano10

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

17 OTTOBRE 2016, N. 1664: Ciclovia VENTO da Venezia a Torino: approvazione dello schema di accordo di collaborazione in attuazione del protocollo di intesa del 27 luglio 2016 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna e Politecnico di Milano per la progettazione e la realizzazione della ciclovia turistica VENTO da Venezia a Torino (DGR 1138/2016).....11

28 NOVEMBRE 2016, N. 2010: Approvazione dello schema di accordo di collaborazione in attuazione del protocollo di intesa del 27 luglio 2016, tra Regione Emilia-Romagna (capofila), Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Toscana e Città Metropolitana di Bologna per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia del Sole percorso da Verona a Firenze (DGR 1157/2014 E DGR 296/2016).....11

24 LUGLIO 2017, N. 1129: Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile12

23 OTTOBRE 2017, N. 1601: Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, caccia e pesca, e nell'ambito della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Gabinetto del Presidente della Giunta19

5 SETTEMBRE 2016, N. 1389: Recupero e riqualificazione ad uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona. Approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena21

16 OTTOBRE 2017, N. 1559: Approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi).....21

29 NOVEMBRE 2017, N. 1901: Integrazione e modifica alla propria deliberazione n. 1559/2017 relativa alle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi42

17 NOVEMBRE 2017, N. 1856: Realizzazione del sovrapponti e relative rampe di raccordo sui torrenti Lavino, Ghironda e Samoggia della linea ferroviaria dismessa Bologna-Verona. Concessione e impegno del contributo regionale e approvazione Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e RFI SPA per il primo stralcio funzionale sul Torrente Lavino (CUP J87B17000250001)..... 63

29 NOVEMBRE 2017, N. 1870: Attribuzione risorse finanziarie finalizzate al rimborso alle amministrazioni provinciali di quota parte delle spese del dirigente responsabile dell'organismo intermedio del POR FSE in attuazione delle convenzioni di cui alla DGR 1715/2015 - Anno 2017. Accertamento entrate..... 64

29 NOVEMBRE 2017, N. 1871: L.R. 45/92 Approvazione e concessione contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti per l'anno 2017 68

29 NOVEMBRE 2017, N. 1883: Assegnazione e concessione alla Città Metropolitana di Bologna delle risorse finanziarie destinate alla redazione del Progetto di Fattibilità tecnico-economica per l'intera ciclovia Verona-Firenze denominata "Ciclovia del Sole" in attuazione del Protocollo d'Intesa del 27 luglio 2016 approvato con DGR n. 1135/2016. CUP:C92C17000200001 76

29 NOVEMBRE 2017, N. 1894: Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa ... 77

29 NOVEMBRE 2017, N. 1928: Accordo e convenzione con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del Fondo centrale di garanzia denominata Fondo Special-ER finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese della regione. Accertamento entrate 85

4 DICEMBRE 2017, N. 1930: Assegnazione e concessione contributi regionali per attività a favore di adolescenti in attuazione L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". D.G.R. 1243/2017 108

4 DICEMBRE 2017, N. 1932: Parziale rettifica delle proprie deliberazioni n. 1771/2017 e n. 1773/2017 112

4 DICEMBRE 2017, N. 1936: Provvedimento di VIA relativo al progetto di attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi R13, R10 per il recupero ambientale della cava ed E5, quest'ultima anche tramite lo svolgimento di campagne di trattamento/recupero di rifiuti speciali con impianto mobile autorizzato da realizzarsi presso la cava Ca' di Terra in comune di Vigolzone (PC), proposto da Geocave S.r.l. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di servizi (Titolo III, L.R. n. 9/1999)..... 113

4 DICEMBRE 2017, N. 1937: Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di impianto destinato allo stoccaggio R13 e al recupero R5 di rifiuti inerti costituiti dal tappeto erboso sintetico dei campi sportivi, proposto dalla ditta Sabbie di Parma Srl, in comune di Polesine Zibello (PR)..... 123

4 DICEMBRE 2017, N. 1938: Provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto di "Trasformazione

di pista motocross esistente ad uso saltuario in pista permanente ad uso regolare" località Pilastrì, comune di Bondeno (FE) proposto da Patria Pietro 123

4 DICEMBRE 2017, N. 1950: Attuazione dell'accordo con la Repubblica di San Marino in materia di gestione dei rifiuti relativamente all'annualità 2018..... 124

4 DICEMBRE 2017, N. 1953: Approvazione Operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 1200/2017 "Secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4" 125

4 DICEMBRE 2017, N. 1956: L.R. 26/01: Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni delle risorse per i contributi all'acquisto dei libri di testo per l'A.S. 2017/2018. (Legge Regionale n. 26/01 - Legge 448/98 - Legge 208/15) 135

4 DICEMBRE 2017, N. 1959: Istituzione dei Tavoli di consultazione locali di cui all'articolo 6, comma 5, della Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne" 141

4 DICEMBRE 2017, N. 1960: Rettifica alla propria deliberazione n. 873/2017 inerente azione di supporto al Sistema regionale di istruzione e formazione professionale 149

13 DICEMBRE 2017, N. 1975: L.R. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione e concessione contributi alle cooperative di garanzia e consorzi fidi anno 2017, in attuazione della propria deliberazione n. 490/2014 e s.m.i. 149

13 DICEMBRE 2017, N. 1976: Approvazione del "Piano biennale di attività per l'attuazione del protocollo d'intesa tra Agenzia per la coesione territoriale e Regione Emilia-Romagna" redatto ai sensi del protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e Agenzia per la coesione territoriale, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2060/2016..... 156

13 DICEMBRE 2017, N. 1982: Accordo di programma per la realizzazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana ERS Piacenza del Comune di Piacenza. Proroga a sanatoria del termine di fine lavori dell'intervento n. 1..... 182

13 DICEMBRE 2017, N. 2007: Valutazione di qualità delle acque di balneazione della regione Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2017 in applicazione del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010..... 182

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

7 DICEMBRE 2017, N. 3419: Domanda Prot. n. CR/58495/2016 del 30/10/2016 presentata da Emilio Besutti, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza..... 189

7 DICEMBRE 2017, N. 3420 : Domanda Prot. n. CR/53337/2016 del 6/10/2016 presentata da Cristina Besutti, ai sensi dell'Ordinanza

n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza189

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

11 DICEMBRE 2017, N. 200: Estinzione per inerzia dell'IPAB "Spedale Laicale Malvezzi" di Molinella (BO).....189

11 DICEMBRE 2017, N. 201: Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Sala di Lavoro Femminile" di Piacenza.....189

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

6 DICEMBRE 2017, N. 19801: Concessione dell'accREDITamento del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma190

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

22 NOVEMBRE 2017, N. 18937: Assegnazione e concessione di un contributo all'Ente di gestione del Parco nazionale Tosco-Emiliano interessato da riserve Mab-Man and Biosphere dell'Unesco, ricadenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. (Art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6).....191

4 DICEMBRE 2017, N. 19587: L. 228/2012, art. 1, commi 319, 320 e 321 - Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani - annualità 2014-2017 - Approvazione della graduatoria dei Comuni istanti e delle proposte di valutazione delle domande di finanziamento presentate per il successivo inoltro al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie.....191

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

17 NOVEMBRE 2017, N. 18595: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Giovanni Paolo Bossi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017.....195

22 NOVEMBRE 2017, N. 18863: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co. co. al dott. Matteo Locatelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017.....196

28 NOVEMBRE 2017, N. 19236: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co. co. al dott. Luca Silvestri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017.....198

13 DICEMBRE 2017, N. 20246: Comitato di sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9862/2017201

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

30 NOVEMBRE 2017, N. 19356: Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co. co. all'arch. Maria Teresa Santopolo per un supporto tecnico-specialistico per le attività monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli Accordi di Programma Quadro delle aree sottoutilizzate e nei nuovi APQ.....208

30 NOVEMBRE 2017, N. 19358: Affidamento di incarico di

lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co. co. al dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico all'autorità responsabile per l'esecuzione del PAR FSC 2007-2013 nelle sue fasi di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione.....209

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI INTERCENT-ER AGENZIA REGIONALE SVILUPPO MERCATI TELEMATICI

13 DICEMBRE 2017, N. 382: Conferimento incarico di posizione dirigenziale Professional "Area legale" presso INTERCENT-ER.....210

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

4 DICEMBRE 2017, N. 19534: Decimo aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali della Regione Emilia-Romagna211

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

4 DICEMBRE 2017, N. 19552: FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014 - Approvazione schema di polizza tipo per le garanzie fidejussorie da prestare nelle richieste di anticipo pervenute da beneficiari privati ammessi a contributo, e relativo modello di conferma validità.....212

11 DICEMBRE 2017, N. 20020: L.R. n. 18/2015, art. 10 - DGR. n. 883/2016 "Intervento straordinario - da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 - per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015" - scioglimento riserva e validità della concessione degli aiuti disposte con determinazione n. 21096/2016.....223

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

5 DICEMBRE 2017, N. 19684: Approvazione e pubblicazione del Calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali per l'anno 2018227

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

11 OTTOBRE 2017, N. 15914: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Fondo regionale disabili" di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 758/2017 e approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 2/08/2017242

8 NOVEMBRE 2017, N. 17766: Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 601/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2017 "Percorsi di formazione superiore a.f. 2017/2018 Piano triennale 2016-2018 Rete politecnica. DGR n. 601/2017. PO FSE 2014-2020". Accertamento entrate. 2^ provvedimento.....249

15 NOVEMBRE 2017, N. 18368: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R.

n. 559/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1225/2017 “Secondo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento - 10.4” - Accertamento entrate”255

29 NOVEMBRE 2017, N. 19288: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) della D.G.R. n. 759/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1505/2017 “Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili”264

30 NOVEMBRE 2017, N. 19371: Finanziamento operazioni presentate a valere sull’”Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di crescita e consolidamento delle start up innovative - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time”, Allegato 1) della D.G.R. n. 557/2017, e approvate con D.G.R. n. 1409 del 25/9/2017 - Accertamento entrate.....273

1 DICEMBRE 2017, N. 19483: Finanziamento Dell’operazione RIF.PA 2017-7847/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. presentata a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) della D.G.R. n. 601/2017 e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2017 “Percorsi di formazione superiore a.f. 2017/2018 piano triennale regionale 2016-2018 rete politecnica. DGR n. 601/2017. PO FSE 2014-2020”. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento286

4 DICEMBRE 2017, N. 19594: Finanziamento operazione presentata a valere sul “Quarto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4”, Allegato 1) della D.G.R. n. 558/2017, e approvata con D.G.R. n. 1081 del 24/07/2017 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento. CUP: E39D17002110009292

4 DICEMBRE 2017, N. 19604: Finanziamento dell’operazione RIF.PA 2017-8161/RER presentata a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) approvato con D.G.R. n. 600/2017 “Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time” - I provvedimento” e approvata con D.G.R. n. 1779/2017 - Accertamento entrate.....299

27 NOVEMBRE 2017, N. 19135: Assunzione impegno di spesa riguardante incentivo all’assunzione approvato con determinazione n. 20542/2016.....306

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

14 DICEMBRE 2017, N. 20275: REG. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020. Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” - Tipo di Operazione 8.1.01 - Approvazione graduatoria regionale - Bando 2017.....310

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

1 DICEMBRE 2017, N. 19503: Rilascio dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs

19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Maribo Seed Italia S.r.l. - Aut. n. 4318315

5 DICEMBRE 2017, N. 19719: Variazione dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Società Agricola Sassi di Sassi Nicolo’ e Paolo - Aut. n. 4274315

5 DICEMBRE 2017, N. 19720: Variazione dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Gavioli Vittorino - Aut. n. 1384.....315

5 DICEMBRE 2017, N. 19721: Variazione dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Azienda Agraria dell’Istituto di Istruzione Superiore “N. Mandela” - Aut. n. 3860315

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

14 DICEMBRE 2017, N. 20256: Approvazione della graduatoria e del piano degli interventi prioritari di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all’art. 2, comma 1, lett. b) dell’O.C.D.P.C. n. 4/2016.....316

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL’AMBIENTE, RIFIUTI, NONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

5 DICEMBRE 2017, N. 19636: Pubblicazione dell’elenco aggiornato dei siti facenti parte dell’anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna318

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

29 NOVEMBRE 2017, N. 19245: L.R. 28/99 - Aggiornamento elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata.326

30 NOVEMBRE 2017, N. 19372: D.G.R. 1682/2014 e Regolamento (CE) 1151/2012. Parere in merito alla modifica del disciplinare della Igp Aceto Balsamico di Modena331

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

5 DICEMBRE 2017, N. 19641: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento e contestuale iscrizione nell’albo acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta “Copelli Fabrizio S.N.C.” e cancellazione della ditta “Lelli Pietro Giovanni”337

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L’INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE

20 NOVEMBRE 2017, N. 18738: Disposizioni e procedure in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini dell’iscrizione nei registri regionali di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002 e nell’Albo regionale di cui alla legge regionale n. 12/2014 nel primo semestre 2017 (D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.)338

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

6 DICEMBRE 2017, N. 19728: Iscrizione all’Elenco regionale

di Palestre e Associazioni sportive che promuovono Salute della Palestra "C.F.Z." di Zocca (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016339

6 DICEMBRE 2017, N. 19729: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "M.E.T." - Movimento, Equilibrio, Tonificazione - e "GYRO-Pilates Modena" di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016340

14 DICEMBRE 2017, N. 20357: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Cosmos" di Faenza (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016341

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

3 DICEMBRE 2017, N. 19524: Attribuzione risorse a UNION-CAMERE Emilia-Romagna per la realizzazione dell'Osservatorio dell'artigianato in attuazione della D.G.R. n. 1690/2017342

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

20 NOVEMBRE 2017, N. 18658: L.R. 1/8/2002, n. 17 - DGR 23.10.2017, n. 1618 - Concessione ed impegno contributi a imprese per spese di gestione degli impianti sciistici della regione Emilia-Romagna - Annualità 2018344

12 DICEMBRE 2017, N. 20108: L.R. 17/02 - Concessione contributi disposti con deliberazione della Giunta regionale n. 1691/2017 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettere da PER A) ad I) realizzati da soggetti pubblici348

13 DICEMBRE 2017, N. 20139: L.R. 17/02 - Concessione contributi disposti con deliberazione della Giunta regionale n. 1740/2017 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettere da A) ad I) realizzati da soggetti privati352

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

Domanda presentata dal Consorzio Tutela Vini Emilia per la modifica del disciplinare di produzione della IGT "Emilia" o "dell'Emilia"357

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione della Romagna Faentina (RA). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) intercomunale. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20360

Comune di Bedonia (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20360

Comune di Bologna (BO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20360

Comune di Ferrara (FE). Approvazione del 2° Piano Operativo Comunale (POC) e di variante alla classificazione acustica. Articoli 20 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i360

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 360

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20361

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) relativa a progetto di ampliamento edilizio. Articolo 8, comma 1, D.P.R. 160/2010361

Comune di Gualtieri (RE). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Articoli 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20361

Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa (BO). Approvazione di varianti specifiche ai Piani Strutturali Comunali (PSC) e di modifiche ai Regolamenti Urbanistici ed Edilizi (RUE). Articoli 32, 32 bis e 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20361

Comune di Parma (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20362

Comune di Rubiera (RE). Approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20362

Comune di Rubiera (RE). Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20362

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione della variante n. 7/2017 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per modifiche normative. Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n.20.362

COMUNICATI DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...363

COMUNICATI DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ...363

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...366

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...367

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...369

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...371

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...372

COMUNICATI DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni372

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni373

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni374

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni374

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni376

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni378

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA 378

ARPAE-SAC PARMA..... 379

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 379

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)..... 379

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)..... 380

COMUNE DI BORGHINI (FORLÌ-CESENA) 380

COMUNE DI RAVENNA..... 380

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)..... 380

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Piacenza; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Reggio Emilia; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di: Bentivoglio, Carpaneto Piacentino, Casalecchio di Reno, Casalgrande, Castel d'Aiano, Castelnovo di Sotto, Civitella di Romagna, Colorno, Farini, Ferriere, Fontanelato, Forlì, Imola, Langhirano, Longiano, Maranello, Medesano, Novellara, Piacenza, Poggio Torriana, Prignano sulla Secchia, Reggio Emilia, Rimini, Roncofreddo, Rottofreno, Salsomaggiore Terme, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Marignano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena; Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena.....381

Modifica Statuto del Comune di Borgo Val di Taro.....484

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Presidente in qualità di Commissario Delegato; da ATERSIR - Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i rifiuti; dai Comuni di Castelnovo di Sotto, Ferrara, Parma, Reggio Emilia485

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna.....489

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5202 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il confronto con le altre istituzioni e i diversi soggetti interessati e/o coinvolti nel progetto diretto al ripristino della linea ferroviaria Budrio-Massa Lombarda, a prendere in esame la ridefinizione di uno studio finalizzato alla verifica in tempi rapidi delle condizioni di fattibilità del ripristino della linea, all'esplicitazione dei vantaggi che ne deriverebbero ed alla programmazione finanziaria conseguente, prevedendo inoltre le necessarie poste nell'elaborazione del Bilancio regionale per il 2018. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea Legislativa regionale
premessò che

la linea ferroviaria la Budrio-Massa Lombarda è una ferrovia dismessa il cui esercizio si è svolto regolarmente fra il 1887 ed il 1964, con un tracciato di poco superiore ai 26 chilometri;

il tracciato era interconnesso, e potrebbe esserlo anche ora, con la rete ferroviaria nazionale e regionale (oggi RFI e FER), confluendo nelle linee Bologna-Budrio-Portomaggiore e Lavezzola-Lugo-Faenza, località dalle quali si può raggiungere direttamente Ravenna;

la linea ferroviaria consentiva e consentirebbe (se riattivata) un collegamento diretto ed alternativo fra Bologna e Ravenna, fra il capoluogo regionale ed il capoluogo di provincia più popoloso dell'area romagnola, sede universitaria distaccata dell'ateneo bolognese e del primo porto italiano per la movimentazione di rinfuse solide, il secondo dell'Adriatico per il complessivo traffico merci;

lungo il vecchio tracciato - che per lunghi tratti si presenta ancora con i binari o, comunque, risulta sgombro da insediamenti - sussistono ancora i manufatti delle vecchie stazioni e dei caselli;

l'ipotesi di riattivazione della linea è stata oggetto di studi commissionati da pubbliche istituzioni nel 1988 e nel 2003 (Province di Ravenna, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna) o svolti da associazioni quali Legambiente nel 2009;

lo Studio di Fattibilità condotto nel 2003 dalla società METIS, per conto della Regione Emilia-Romagna e delle Province di Bologna e di Ravenna concluse che l'ex percorso ferroviario presenta alcuni requisiti fondamentali capaci di apportare motivazioni concrete all'attuabilità del progetto di riattivazione della linea:

- binari e massicciata facilmente ricostruibili: il tracciato su cui sorgevano un tempo si presenta sempre ben visibile e rintracciabile e soprattutto ancora del tutto sgombro;

- fabbricati di stazioni, caselli e case cantoniere: tutti esistenti, anche se alcuni in pessime condizioni;

- bacino d'utenza rilevante: ipotizzando come scenario di ripristino Budrio-Ravenna (linea Bologna-Budrio-Ravenna) si assisterebbe ad una importante migrazione dal trasporto su gomma (automobili ed autolinee) a quello su rotaia;

- maggiori vantaggi ambientali, con una riduzione delle emissioni di CO2 annue stimate attorno alle 2200 tonnellate;

- vantaggi economico-pratici per i pendolari: riduzione dei costi e dei tempi di percorrenza;

restano aperte anche altre problematiche quali quelle connesse alle possibili esigenze di parziali modifiche al preesistente

tracciato, oggi lambito in alcuni tratti da costruzioni, e, ovviamente, l'analisi accurata della compatibilità economica;

in quest'ultimo ambito rientrano anche le valutazioni connesse agli spostamenti lungo l'asse Ravenna-Lugo-Massa Lombarda-Budrio-Bologna, che lo studio realizzato da METIS individuava, nel 2003, in oltre 6.000 spostamenti giornalieri, per un totale di più di 938.000 passeggeri all'anno; analoga rilevanza riveste la valutazione della riduzione annuale delle emissioni di anidride carbonica quantificabile, quantificata da Legambiente nel 2009 in circa 2200 tonnellate;

il Piano Strategico Locale di Medicina richiamato l'indubbio valore che potrebbe essere generato dal ripristino della linea ferroviaria sottolineando l'esigenza richiedendo l'aggiornamento dello studio di fattibilità del 2003, che sostanzialmente ne ha riconfermata la fattibilità, dimostrandone la maggiore efficienza in caso di ripristino completo del tratto da Budrio a Massa Lombarda;

preso atto che

a seguito di un incontro con della Commissione Affari Istituzionali del Comune di Medicina, aperta alla cittadinanza, svoltasi l'1 settembre 2017, nel corso della quale è stato affrontato anche il tema del collegamento ferroviario Budrio-Massa Lombarda, l'Assessore regionale ai trasporti Raffele Donini ha dichiarato (vedi anche il profilo fb dell'Assessore) di avere "anche riscontrato che la comunità cittadina e le amministrazioni del territorio intendono favorire l'aggiornamento del progetto per il ripristino della ferrovia Budrio-Massa Lombarda. Non sarà certo la Regione a mettersi di traverso a questa iniziativa, pur consapevole che le risorse stimate non sono certo ad oggi disponibili";

lo studio di fattibilità tecnico-economica per il ripristino della linea ferroviaria Budrio-Massa Lombarda, commissionato nel 2003 alla società METIS spa ha evidenziato costi di realizzazione e gestione difficilmente sostenibili;

in presenza di tali costi di gestione evidenziati dallo studio di fattibilità le ipotesi di ripristino non hanno trovato esito positivo nella vigente proposta di PRIT in quanto nella attuale situazione economica si ritiene di indirizzare le già scarse risorse disponibili per investimenti infrastrutturali su interventi ritenuti più urgenti e non rimandabili;

impegna la Giunta

a proseguire il confronto con le altre istituzioni e i diversi soggetti interessati e/o coinvolti nel progetto diretto al ripristino della linea ferroviaria Budrio - Massa Lombarda;

a valutare, laddove esistano condizioni tecniche ed economiche che rendano ipotizzabile l'intervento, l'opportunità di rivedere lo studio di fattibilità e di riavviare il confronto con tutti i soggetti coinvolti;

a salvaguardare le necessità di mobilità dei residenti nell'area attraverso approfondimenti specifici volti al miglioramento del servizio.

Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 16 novembre 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5648 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a garantire, nella fase di negoziazione del bilancio dell'Unione europea e di definizione della nuova Politica agricola comune post 2020,

una adeguata disponibilità finanziaria per interventi destinati allo sviluppo della Organizzazione Comune di Mercato dei prodotti ortofrutticoli con l'obiettivo di favorire una maggiore organizzazione della fase agricola e un rafforzamento delle relazioni tra i soggetti dell'intera filiera, ad intervenire presso il Governo per promuovere l'emanazione di norme finalizzate al consolidamento ed all'ampliamento dell'operatività delle Organizzazioni interprofessionali e la trasparenza dei mercati, richiedendo inoltre una puntuale verifica dei risultati delle iniziative attualmente in essere a livello nazionale in materia di promozione ed educazione alimentare. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Serri, Montalti

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Il settore ortofrutticolo rappresenta un punto di forza dell'agricoltura emiliano-romagnola, caratterizzandosi per la qualità delle produzioni, l'elevata professionalità degli agricoltori e dei tecnici operanti nel settore, la significativa diffusione di metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e la forte propensione all'innovazione.

Si tratta di caratteristiche che hanno favorito l'insediarsi di alcuni tra i maggiori gruppi europei del settore della commercializzazione e della trasformazione, fortemente orientati all'esportazione, e che hanno consentito un buon livello di aggregazione della produzione, base concreta per un rilancio duraturo.

Rilevato che

nonostante ciò, anche la nostra Regione sconta i problemi strutturali di un mercato globale che si trova a fare i conti da un lato con le nuove dinamiche commerciali ed il differenziarsi dei consumi rispetto al passato e, dall'altro, con i cambiamenti climatici che stanno interessando l'area mediterranea in grado di provocare - come nel caso della campagna 2017 caratterizzata da una gravissima siccità e da ondate di calore mai registrate sino ad ora - sovrapposizioni dei calendari di maturazione tra le varie regioni di produzione e conseguenti crisi dei prezzi, dovuta ad un eccesso di offerta, che si sono collocati largamente al di sotto dei costi di produzione.

Sono principalmente queste le cause, strutturali e non congiunturali, che hanno portato alla perdita, nel periodo 2007 - 2016, di oltre il 21% delle superfici ortofrutticole con una diminuzione di raccolto, nel solo 2016, pari al 10% sul 2015 (anche se con un aumento del 3,8% della produzione lorda vendibile).

Per tali motivi, il comparto ortofrutticolo regionale necessita di una profonda riorganizzazione, che gli consenta di competere con altre realtà particolarmente dinamiche, che hanno molto investito nel rinnovamento varietale e nell'allargamento dei calendari di maturazione e che possono contare su situazioni strutturali e socio-economiche più favorevoli con particolare riferimento alla minore incidenza del costo del lavoro.

Evidenziato che

per uscire dall'attuale fase di difficoltà è quindi necessario un rilevante impegno da parte delle Istituzioni - comunitarie, nazionali e regionali - e dell'intera filiera - per l'avvio di politiche strutturali di medio e lungo termine finalizzate:

1. all'incremento della competitività delle imprese agricole;
2. allo sviluppo dell'innovazione per rispondere con tempestività alle richieste di consumatori sempre più attenti agli aspetti qualitativi, di salubrità degli alimenti ed alla tutela dell'ambiente anche con riferimento ad un utilizzo sostenibile

delle risorse idriche a fini irrigui;

3. al rafforzamento della coesione della filiera, con particolare riferimento alla componente agricola, anche con l'obiettivo di migliorare la programmazione delle produzioni e favorire una equa distribuzione del valore aggiunto;
4. al miglioramento ed alla promozione della qualità anche con l'obiettivo di conquistare nuovi mercati e fasce di consumatori che, nel corso degli anni, hanno ridotto in modo significativo il consumo di prodotti ortofrutticoli.

A tale proposito, va sottolineato l'impegno dell'Assessore all'agricoltura della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Presidente di AREFLH (Rete europea delle regioni e dei produttori di ortofrutta), per sostenere a livello comunitario l'avvio di una serie di iniziative finalizzate allo sviluppo del comparto e, a seguito della crisi che ha interessato il settore nel corso dell'estate appena trascorsa, a promuovere interventi straordinari per sostenere i prezzi dei prodotti (ritiri).

La Regione, inoltre, è impegnata - anche in attuazione di strumenti comunitari quali il Regolamento UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli (OCM) - nella realizzazione di interventi di carattere strutturale in grado di favorire il superamento di una parte significativa dei limiti che ancora oggi caratterizzano l'intera filiera e che sono imputabili, in molti casi, alla frammentazione del mondo agricolo ed alla sua incapacità di fare sistema per lavorare su obiettivi condivisi con particolare riferimento alla programmazione delle produzioni.

Inoltre, l'Emilia-Romagna ha avuto un ruolo centrale nel sostenere, nel nostro Paese, l'avvio dell'esperienza interprofessionale, approvando in tal senso già nel 2000 la L.R.24/00 recante la "Disciplina delle Organizzazioni di produttori e delle Organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari", che ha consentito di favorire l'aggregazione dei produttori in numerosi settori (lattiero-caseario, cerealicolo, colture sementiere, allevamento suinicolo).

Sottolineato che

tale impegno è stato centrale nel consentire alle nostre imprese - attraverso le proprie Organizzazioni dei Produttori - di avvalersi nell'ultimo quinquennio di risorse pari a quasi 75 milioni di euro all'anno, in parte destinati al reimpianto di frutteti obsoleti e scarsamente produttivi.

L'OCM di settore sta contribuendo in modo positivo agli obiettivi di rafforzamento del potere contrattuale dei frutticoltori e dell'intera filiera, tanto che anche altri comparti produttivi stanno guardando con interesse a analoghi meccanismi di intervento.

Impegna la Giunta a:

- sostenere, in tutte le sedi decisionali interregionali e nazionali, l'assoluta necessità di garantire nella fase di negoziazione del bilancio dell'Unione europea e di definizione della nuova Politica agricola comune post 2020, una adeguata disponibilità finanziaria per interventi destinati allo sviluppo della Organizzazione Comune di Mercato dei prodotti ortofrutticoli con l'obiettivo di favorire una maggiore organizzazione della fase agricola e un rafforzamento delle relazioni tra i soggetti dell'intera filiera;

- intervenire presso il Governo - anche con il supporto Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - per promuovere l'emanazione di norme finalizzate al consolidamento ed all'ampliamento dell'operatività delle Organizzazioni interprofessionali e la trasparenza dei mercati e delle filiere;

- richiedere, anche alla luce dell'esperienza maturata negli

scorsi anni, una puntuale verifica dei risultati delle iniziative attualmente in essere a livello nazionale in materia di promozione ed educazione alimentare che, se correttamente avviate, sono in grado di contrastare la riduzione dei consumi di prodotti frutticoli.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 22 novembre 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5712 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, anche presso il Governo ed il Parlamento, volte a modificare, già in sede di Legge di Bilancio 2018, le norme relative al 'Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti', al fine di un adeguato riconoscimento di indennizzi alle vittime di violenza di genere e femminicidio, arrivare prima del termine della attuale Legislatura all'approvazione della legge per gli orfani di femminicidio nonché agli interventi normativi atti a tutelare le donne vittime di stalking e atti persecutori, promuovendo inoltre la proposta di una legge quadro nazionale di attuazione della Convenzione di Istanbul. A firma dei Consiglieri: Mori, Marchetti Francesca, Prodi, Bagnari, Lori, Zoffoli, Tarasconi, Campedelli, Mumolo, Sabattini, Torri, Taruffi, Caliandro, Rossi Nadia, Ravaioli, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Secondo le ultime stime ISTAT sono quasi tre milioni e mezzo le donne italiane vittime di stalking almeno una volta nella vita e oltre due milioni quelle perseguitate da un ex partner;

tali numeri, già di per sé impressionanti, non fotografano la realtà odierna degli atti persecutori di uomini contro le donne dal momento che molte non denunciano per paura o per sfiducia negli strumenti di Giustizia;

il femminicidio, con almeno 114 donne uccise da uomini per motivazioni di genere nel 2017, se pure in calo rispetto allo scorso anno, rappresenta un fenomeno non emergenziale ma strutturale e la punta estrema di un iceberg fatto di atti quotidiani di sopraffazione e di una cultura patriarcale ancora molto radicata;

sono portati all'evidenza delle cronache casi, anche molto recenti, di donne perseguitate che pure avevano denunciato ma non sono state protette adeguatamente e sono state uccise dai loro ex mariti o partner;

nella presente legislatura Governo e maggioranza parlamentare hanno adottato misure importanti di contrasto e a tutela delle donne vittime di violenza domestica e di genere, dalla ratifica nel 2013 della Convenzione di Istanbul alla legge dello Stato contro il femminicidio, nonché all'erogazione dei fondi ai centri anti-violenza;

Evidenziato che

La ratifica da parte del nostro Paese, sopra ricordata, della Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, meglio nota come «Convenzione di Istanbul», responsabilizza le Istituzioni italiane, ad ogni livello, a integrare tutte le politiche con coerenza ed efficacia sull'obiettivo di superare questa inaccettabile violazione dei diritti umani;

la violenza contro le donne necessita di una strategia integrata e multidisciplinare di interventi promossi in modo organico ed uniforme su tutto il territorio nazionale;

Considerato che

Al fine di interrompere la procedura di infrazione comunitaria conseguente alla condanna dell'Italia, da parte della Corte di Giustizia Europea, per non aver istituito un Fondo di ristoro patrimoniale a favore di chi subisce reati violenti alla persona compresi femminicidi e violenze sessuali, il Parlamento ha posto rimedio con la Legge 7 luglio 2016 n. 122 e, dopo un anno, il Governo ha emanato il Decreto attuativo che ne indica e quantifica gli indennizzi a favore delle vittime nell'ambito del 'Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti';

tale Decreto attuativo interministeriale del 31 agosto 2017 ha individuato cifre tabellari di indennizzo inadeguate imputate al predetto Fondo unico (ove l'erogazione degli indennizzi alle vittime di violenza di genere appare residuale rispetto agli altri reati), nonché criteri troppo limitativi per l'accesso allo stesso riconoscimento;

la Conferenza nazionale delle Commissioni regionali di Pari Opportunità ha espresso disappunto per l'impianto di quantificazione tabellare ed accesso agli indennizzi;

Sottolineato che

È vero che non ci può essere indennizzo adeguato per le donne uccise o violate nella loro profonda intimità e dignità di essere umani, ma è altrettanto vero che il riconoscimento di indennizzi assolutamente inadeguati da parte dello Stato può indebolire il contrasto culturale e la deterrenza rispetto a questa odiosa violenza;

pur connotandosi come strumento di indennizzo emergenziale, che non esaurisce il ritorno alle vittime di reato, questo Fondo ha un forte valore simbolico, dissuasivo da una parte e di riconoscimento della dignità delle donne, nonché di incoraggiamento alla denuncia, dall'altra, il che porta a riflettere sull'opportunità di adeguarne anche la denominazione agli obiettivi di contrasto e prevenzione della violenza di genere;

su questo fronte permangono anche altre criticità del sistema di garanzia da non sottovalutare, su cui è urgente un intervento normativo, quali le condotte riparatorie che possono portare all'estinzione dei reati di persecuzione (all'articolo 612-bis del codice penale), la remissività della querela nello stalking, i tempi lunghi nella gestione delle relative denunce, a cui va aggiunta la mancata approvazione da parte del Senato della legge, già approvata a marzo dalla Camera, che tutela i figli delle vittime di femminicidio dal punto di vista legale ed economico e aumenta le pene per i colpevoli;

Preso atto che

Il Governo attraverso le dichiarazioni del Ministro della Giustizia si è impegnato ad adeguare indennizzi e criteri di erogazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

A presidiare i temi nelle sedi nazionali competenti, con l'impegno di sollecitare il Governo e il Parlamento italiani in particolare per:

- modificare già in sede di Legge di Bilancio 2018 le norme relative al 'Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura

e dei reati intenzionali violenti', al fine di un adeguato, tempestivo e dignitoso riconoscimento di indennizzi a alle vittime di violenza di genere e femminicidio;

- arrivare prima del termine della attuale Legislatura all'approvazione della legge per gli orfani di femminicidio adottata dalla Camera, nonché agli interventi normativi atti a tutelare con efficacia le donne vittime di stalking e atti persecutori;

- promuovere nelle sedi nazionali competenti la proposta di una legge quadro nazionale di attuazione della Convenzione di Istanbul che al pari della legge regionale n. 6 del 2014, affronti il contrasto alle discriminazioni di genere a tutto campo, investendo in particolare sulla prevenzione dei femminicidi.

A promuovere nell'ambito della presa in carico multidisciplinare delle vittime di violenza e stalking un supporto psicologico specifico che sostenga la vittima nell'affrontare il percorso e il grave stato di ansia connesso alla condotta.

Approvata all'unanimità dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 13 dicembre 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5762 - Risoluzione per impegnare la Giunta, in sede di approvazione definitiva del "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11", alla soppressione, nell'Allegato 2 citato in premessa, in corrispondenza della specie "anguilla europea (Anguilla anguilla)" delle seguenti parole: "A tale specie si applica il comma 3 dell'articolo 6 del presente regolamento". A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Tarasconi, Calvano

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- Nella Tabella di cui all'Allegato 2 dello Schema di regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 sono riportate le norme di tutela e salvaguardia della fauna ittica, fissando i periodi di protezione, le misure minime di cattura e le eventuali limitazioni specifiche di detenzione;

- tra le limitazioni specifiche di detenzione, è, tra l'altro, prevista, per la specie anguilla europea (*Anguilla anguilla*), l'applicazione del comma 3 dell'articolo 6 del predetto Schema di regolamento, il quale prescrive: "Le specie autoctone per le quali l'allegato 2 riporta l'applicazione del presente comma sono inserite tra quelle protette a livello di Unione Europea. Ne è vietata la pesca all'interno dei siti Rete Natura 2000, di cui alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche".

Considerato che

- l'anguilla europea (*Anguilla anguilla*) è specie ad ampia distribuzione continentale e mediterranea, per la quale il Regolamento (CE) n. 1100/2007 del Consiglio, del 18 settembre 2007,

ha stabilito un quadro per la protezione e lo sfruttamento sostenibile dello stock della specie nelle acque comunitarie, nelle lagune costiere, negli estuari e nei fiumi e nelle acque interne;

- sulla base di tale quadro normativo, è stato adottato il Piano nazionale di gestione per l'anguilla in Italia (PNG), approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2011) 4816 del 11.7.2011, che attribuisce alle Regioni la facoltà di individuare le misure più idonee per la tutela ed il ripristino dello stock anguilla;

- nell'ambito del PNG, la Regione Emilia-Romagna ha cofinanziato, nel tempo, specifici progetti di analisi e controllo delle popolazioni dell'Alto Adriatico, sviluppati congiuntamente con Regione Veneto e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e, in tempi più recenti, ha collaborato con il MIPAAF e l'Università di Tor Vergata nel monitoraggio delle popolazioni di anguilla a scala nazionale;

- tali ricerche ed i più recenti dati di campagna evidenziano elementi positivi, con particolare riferimento ad un significativo aumento delle presenze riscontrate nelle fasi primaverili di risalita dal mare e ad un analogo incremento delle catture autunnali degli individui adulti in migrazione riproduttiva;

considerato, inoltre, che

- tra gli habitat più favorevoli per la specie anguilla europea (*Anguilla anguilla*), figurano le zone umide costiere;

- sul territorio regionale, tali zone ricadono all'interno di ambiti protetti, più o meno rilevanti, accomunati sotto il termine di Rete Natura 2000;

- la condizione delle popolazioni di anguilla europea sembrano aver interrotto il trend negativo che, nel decennio passato, aveva indotto la comunità internazionale ad esprimersi in favore di un divieto pressoché totale di pesca della specie anguilla europea;

- l'anguilla costituisce ancora oggi un pilastro strategico dell'economia costiera della nostra Regione sia per la pesca professionale che per l'acquacoltura e che sul mercato interno e nazionale riscuote notevole apprezzamento sia come prodotto fresco che trasformato;

- vengono valutate molto positivamente ed adeguate le misure di tutela proposte nello Schema di Regolamento di cui all'oggetto, che prevedono un contingentamento del carnere a 2 soli capi per pescatore sportivo al giorno, un periodo di divieto totale di pesca della specie esteso anche ai pescatori di mestiere dal 1/11 al 30/11 a cui si aggiunge un rafforzamento della misura minima di cattura che passa da 30 a 40 cm..

Visto

l'art. 5 bis della L.R. n. 11/2012, introdotto dalla L.R. n. 2/2017, rubricato "Gestione della fauna ittica nelle aree protette e siti della Rete Natura 2000", secondo il quale "nelle aree protette, regionali e interregionali, e nei siti della Rete Natura 2000, l'ente di gestione può dettare disposizioni di tutela integrative per l'esercizio della pesca nelle aree di competenza, facendosi carico di darne opportuna divulgazione".

Ritenuto che

la disposizione di cui al precedente capoverso sia idonea a consentire agli enti di gestione dei singoli siti di Rete Natura 2000 di prevedere misure più restrittive a quanto già previsto nel più volte citato Schema di regolamento, in ragione dell'andamento degli stock presenti nei singoli Siti di pertinenza, compreso il divieto assoluto di pesca.

Invita la Giunta

in sede di approvazione definitiva del "Regolamento regionale

di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11", alla soppressione nell'Allegato 2 citato in premessa, in corrispondenza della specie "anguilla europea (*Anguilla anguilla*)"

delle seguenti parole: "A tale specie si applica il comma 3 dell'articolo 6 del presente regolamento".

Approvata a maggioranza dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 7 dicembre 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2016, N. 1664

Ciclovía VENTO da Venezia a Torino: approvazione dello schema di accordo di collaborazione in attuazione del protocollo di intesa del 27 luglio 2016 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna e Politecnico di Milano per la progettazione e la realizzazione della ciclovía turistica VENTO da Venezia a Torino (DGR 1138/2016).

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per quanto riportato in premessa, il testo dell'allegato parte integrante "Schema di Accordo di Collaborazione" tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia (capofila), Veneto, Piemonte ed il DASTU – Politecnico di Milano per la progettazione e la realizzazione della Ciclovía turistica VENTO, da Venezia a Torino, anche in l'attuazione della Rete delle Ciclovie Regionali (RCR) di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1157/2014 e della DGR n. 621/2015;

2. di dare atto che tale Accordo di Collaborazione attua quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 27 luglio

2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e le Regioni Lombardia (capofila), Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto per la realizzazione della Ciclovía turistica VENTO da Venezia a Torino;

3. di delegare il Direttore Generale Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione, di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine dello stesso;

4. di dare mandato al Servizio Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Integrata e Ciclabile in coordinamento con le altre strutture regionali cointeressate, con le Regioni Lombardia (capofila), Veneto, Piemonte ed il DASTU – Politecnico di Milano di dare attuazione alle attività previste dal presente Accordo di Collaborazione;

5. di dare atto che il sopraccitato Accordo di Collaborazione non comporta oneri finanziari a carico delle risorse regionali previste nel Bilancio della Regione Emilia-Romagna in quanto gli importi relativi alla parziale copertura delle spese per le attività del DASTU, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione, saranno riconosciuti dalle Regioni al DASTU – Politecnico di Milano per il tramite del soggetto attuatore e saranno individuati a valere sulle risorse stanziati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica;

6. il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2016, N. 2010

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione in attuazione del protocollo di intesa del 27 luglio 2016, tra Regione Emilia-Romagna (capofila), Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Toscana e Città Metropolitana di Bologna per la progettazione e la realizzazione della Ciclovía del Sole percorso da Verona a Firenze (DGR 1157/2014 E DGR 296/2016)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di confermare il ruolo strategico della **Ciclovía del Sole percorso da Verona a Firenze, parte integrante della Ciclovía regionale ER17 (Ciclopista del Sole - Ciclovía del Sole – Sun Route)** per lo sviluppo del cicloturismo internazionale, nazionale e regionale, economico e turistico della Regione Emilia-Romagna, così come indicato dalla Dgr 296/2016 e dal Protocollo d'intesa sottoscritto con la Città Metropolitana di Bologna e la provincia di Modena in data 31 marzo 2016;

2. di approvare, per quanto riportato in premessa, l'allegato Schema di **Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15**

L.241/1990, parte integrante della presente deliberazione, tra Regione Emilia-Romagna (capofila), Regione Lombardia, Regione Toscana, Regione Veneto e Città Metropolitana di Bologna **in attuazione del protocollo d'intesa del 27 luglio 2016 per la progettazione e realizzazione della Ciclovía del Sole percorso da Verona a Firenze e della Rete delle Ciclovie Regionali (DGR n. 1157/2014 e relativi Protocolli d'Intesa);**

3. che sia opportuno altresì attivare un approccio partecipativo e condiviso e di comunicazione/informazione alla cittadinanza attiva ed all'associazionismo interessato anche nell'ottica di integrazione con la legge regionale Lr. 19/2014 "Norme per la promozione ed il sostegno dell'economia solidale;

4. di delegare l'Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale alla sottoscrizione dell'**Accordo di Collaborazione**, sopraccitato ed in caso di impossibilità il Direttore Generale Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente autorizzandoli ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;

5. che occorrerà dare mandato al Servizio Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Integrata e Ciclabile di attuare le attività previste dal presente Protocollo d'Intesa parte integrante alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto infine che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e definiti da questa Giunta Regionale con le delibe-

razioni n. 1621/2013 e n.68/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 LUGLIO 2017, N. 1129

Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione civile”, e successive modifiche e integrazioni, che istituisce l’Agenzia regionale di Protezione Civile al fine di assicurare l’unitarietà della gestione delle attività di protezione civile di competenza regionale e il raccordo con le altre strutture dell’Ente, statali e locali competenti in materia di sicurezza territoriale ed in particolare l’art. 21 che individua il Direttore come organo dell’Agenzia regionale, e prevede:

- al comma 2 che l’incarico di Direttore possa essere conferito dalla Giunta “a dirigenti e dipendenti regionali dotati di professionalità, capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, valutate sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite in funzioni dirigenziali”;

- al comma 4 che “il Direttore è assunto dalla Regione con contratto di lavoro subordinato di durata non superiore a cinque anni e rinnovabile una sola volta per un ulteriore periodo non superiore a cinque anni; il trattamento economico è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo, e può essere motivatamente integrato dalla Giunta sulla base della normativa vigente;

- al comma 5 che “Il posto di Direttore non è ricompreso nelle dotazioni organiche della Regione. Nell’ipotesi di cui al comma 2, il conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia determina il suo collocamento in aspettativa, ai sensi dell’art. 19 comma 9, della L.R. n. 43/2001, fino al termine dell’incarico stesso”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con la quale la Regione Emilia-Romagna persegue ed attua l’obiettivo della riforma del sistema di governo territoriale, in coerenza con le previsioni della L. n. 56/2014 attraverso la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l’individuazione di nuove sedi per la governance multilivello rafforzando gli strumenti di concertazione e co-decisione delle strategie politiche territoriali, ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che:

- al comma 3 ridenomina l’Agenzia regionale di Protezione Civile, istituita con L.R. n. 1/2005, in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” – d’ora in avanti per brevità “Agenzia” e stabilisce che le funzioni ad essa assegnate dalla medesima legge siano articolate per sezioni territoriali;

- al comma 4 prevede che la Regione esercita le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, di attività estrattive, sismica e di protezione civile mediante l’Agenzia;

- la legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” che all’articolo 19, comma 9, prevede la possibilità da parte del dipendente di richiedere l’aspettativa senza assegni qualora intenda stipulare un contratto dirigenziale a tempo determinato presso la Pubblica Amministrazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 1080 del 30/07/2012 con cui è stata disposta l’assunzione, ai sensi dell’art. 21 della citata L.R. n. 1/2005, del dott. Maurizio Mainetti, dipendente della Regione Emilia-Romagna, con un rapporto di lavoro a tempo determinato per il conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile con decorrenza dal 1/8/2012 e scadenza il 31/12/2015, successivamente prorogato con propria deliberazione n. 2260/2015, fino a tutto il 31/7/2017, nel rispetto del limite di durata massima di 5 anni di cui al comma 4 del citato art. 21;

Atteso l’approssimarsi del termine di scadenza del rapporto di lavoro del dott. Maurizio Mainetti, unitamente all’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, e rilevata la necessità di garantire continuità alle attività intraprese, tenuto conto altresì delle elevate competenze tecnico professionali specialistiche maturate nel corso dello svolgimento dei precedenti incarichi dirigenziali del Dott. Mainetti;

Rilevato che è tuttora in corso il processo di riordino istituzionale che vede l’Agenzia tra le strutture particolarmente impegnate nell’esercizio delle attività inerenti l’attuazione e l’implementazione della L.R. 13/2015, nonché nel supporto alla gestione tecnico, operativa e contabile delle emergenze regionali e nazionali;

Acquisita in proposito la proposta dell’Assessore regionale competente a “Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Politiche ambientali e della Montagna”, Paola Gazzolo – NP/2017/14591 del 11/7/2017 -, agli atti della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, che evidenzia la necessità di continuare a garantire la funzione di direzione dell’Agenzia al medesimo dirigente, e pertanto richiede il rinnovo dell’incarico di Direttore per il Dott. Maurizio Mainetti, nei termini previsti dalla normativa vigente;

Verificato il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di indirizzo politico e di programmazione ed i risultati conseguiti, come risulta dalle valutazioni annuali effettuate dalla Giunta Regionale;

Dato atto che il possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti ai sensi di legge, è già stato accertato in via preliminare all’atto del conferimento del precedente incarico di Direttore dell’Agenzia di cui alla deliberazione n. 1080/2012;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente provvedimento a rinnovare il rapporto di lavoro a tempo determinato e contestualmente rinnovare l’incarico di Direttore dell’Agenzia” al Dott. Maurizio Mainetti, e di fissare la data di scadenza del nuovo incarico al 31/12/2020, termine di durata ritenuto consono in relazione alla realizzazione degli obiettivi e delle attività come sopra evidenziate, nel rispetto del limite massimo di durata di cinque anni previsto dal citato art. 21, comma 4, della L.R. n.1 del 2005;

Precisato che, per il periodo corrispondente alla durata del rinnovo del contratto a tempo determinato e del relativo incarico di direttore dell’Agenzia”, il dipendente regionale,

dott. Maurizio Mainetti, dovrà presentare richiesta di aspettativa, ai sensi dell'art. 19 comma 9 L.R. 43/2001;

Dato atto che:

- il rinnovo del contratto a tempo determinato e del relativo incarico di Direttore dell' "Agenzia" decorra dal 01 agosto 2017 ed abbia termine il 31 dicembre 2020;

- il direttore, in ragione del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna è esonerato dal periodo di prova;

- il trattamento economico è fissato in misura pari a Euro 105.000,00, oltre alla retribuzione di risultato pari al 5% massimo della retribuzione fissa, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo l'esito della valutazione condotta sulla base dei criteri e della metodologia definiti per la dirigenza regionale;

Dato atto altresì di autorizzare il Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni a sottoscrivere il contratto di lavoro del Direttore, allegato A) al presente provvedimento;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

– la legge 6 novembre 2012, n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

– il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

Precisato che preliminarmente alla sottoscrizione del contratto di assunzione, con riferimento alla nomina di Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, dovrà essere presentata dal Dott. Mainetti la dichiarazione, e di conseguenza verificata, l’assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, acquisita agli atti della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicata sul sito dell’Amministrazione;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta dell’Assessore Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità Emma Petitti, e dell’Assessore a “Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Politiche ambientali e della Montagna”, Paola Gazzolo;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1) di disporre il rinnovo del contratto individuale di diritto privato a tempo determinato stipulato, ai sensi dell'art. 21 comma 4 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., tra la Regione Emilia-Romagna e il Dott. Maurizio Mainetti per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con decorrenza dal 1 agosto 2017 e fino al 31 dicembre 2020;

2) di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato ed il contestuale conferimento dell'incarico di direttore sia

disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di autorizzare il Direttore generale Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri, alla sottoscrizione del contratto Allegato sotto la lettera A);

4) di dare atto infine che:

- il Dott. Maurizio Mainetti dovrà, ai sensi dell'art. 19, comma 9, della L.R. n.43/2001, richiedere l'aspettativa per l'intera durata del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;

- il Dott. Maurizio Mainetti, in ragione dei precedenti rapporti di lavoro a tempo determinato nella qualifica dirigenziale, è esonerato dal periodo di prova;

- la retribuzione annua complessiva spettante al Direttore dell'Agenzia, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in Euro 105.000,00, incrementabile di un ulteriore 5% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti per la dirigenza regionale;

- ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013 dovrà essere presentata la dichiarazione e, di conseguenza, verificata l'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia, acquisita agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicata sul sito dell'Amministrazione;

5) di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione e attribuzione di incarico, verrà imputata, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa appositamente istituiti per missioni e programmi a norma del D.lgs. 118/2011, corrispondenti ai capitoli 04080 “Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie” e n. 04077 “Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie” del Bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2017-2019, che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6) di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni” e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

ALLEGATO A)**CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER IL
CONFERIMENTO DELL' INCARICO DI DIRETTORE DELL' AGENZIA
REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE
CIVILE**

Con la presente privata scrittura, che si redige in duplice originale, fra:

- la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri, a ciò autorizzato da delibera della Giunta regionale n. _____ del xx/xx/xxxx, esecutiva ai sensi di legge;
- il Dott. Maurizio Mainetti, nato a _____ il _____, residente a _____, in via _____,

Si conviene e stipula quanto segue

1)**ASSUNZIONE**

La Regione Emilia-Romagna assume a tempo determinato ai sensi dell'art. 21 comma 2 della L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, e successive modificazioni, per le funzioni di Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, il Dott. Maurizio Mainetti, che accetta.

2)**SEDE DI LAVORO E OGGETTO DELLA PRESTAZIONE**

La sede di lavoro è a Bologna.

Il Dott. Maurizio Mainetti si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione Emilia-Romagna, le funzioni di Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, definite nella L.R. n. 1/2005 e ss. mm. ii. e nelle altre disposizioni generali di carattere organizzativo.

3)**DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO**

Il rapporto di lavoro decorre dalla data del 01/08/2017 e durerà fino al 31/12/2020, ovvero, se anteriore, fino al raggiungimento del limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il rapporto di lavoro, alla scadenza del contratto, cesserà automaticamente, senza obbligo di preavviso.

Il presente contratto può essere risolto dalla Regione prima della scadenza, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile, nel caso di valutazione negativa ai sensi del comma 5 dell'art. 47 della L.R. n. 43/01, nonché negli altri casi espressamente previsti dal presente contratto.

Il Direttore ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine dando un preavviso di mesi tre.

4)

PERIODO DI PROVA

Il Dott. Mainetti Maurizio, in ragione del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna, è esonerato dal periodo di prova.

5)

TRATTAMENTO ECONOMICO

La retribuzione annua è fissata complessivamente in Euro 105.000,00, al lordo di oneri e ritenute di legge, è corrisposta in tredici mensilità ed è comprensiva del servizio di mensa.

In caso di trasferte è dovuto il trattamento di missione e il rimborso spese secondo i criteri, le modalità e nella misura prevista per i dirigenti a tempo indeterminato della Regione Emilia-Romagna.

La retribuzione può essere elevata di un ulteriore 5% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo l'esito della valutazione condotta sulla base dei criteri e della metodologia definiti per la dirigenza regionale.

6)

ORARIO DI LAVORO

Il Direttore organizza il proprio tempo di lavoro correlandolo in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato

alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

L'orario non è soggetto ad accertamento secondo i mezzi di rilevazione in uso per il personale dirigenziale regionale.

7)

FERIE

Il Direttore ha diritto di usufruire annualmente di un periodo di ferie nell'ammontare previsto per i dirigenti regionali.

Al Direttore spettano le ulteriori giornate di riposo riconosciute, a diverso titolo (festività soppresse, Festa del Santo Patrono), ai dirigenti regionali.

8)

MALATTIA

Nel caso di interruzione del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, sia continuativa che discontinua, la Regione conserva al Direttore l'incarico per un periodo complessivamente non superiore a 6 mesi, durante il quale viene corrisposta l'intera retribuzione.

Al superamento del periodo sopra indicato, ove perduri lo stato di malattia, la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione continua a corrispondere l'intera retribuzione fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata, secondo la normativa vigente in materia, una inabilità tale da non consentire lo svolgimento delle attribuzioni connesse all'incarico.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

9)

TRATTAMENTO DI PREVIDENZA, ASSISTENZA E QUIESCENZA

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Direttore viene iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza ai relativi istituti

previsti per i dirigenti regionali, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

10)

INCOMPATIBILITA'

Il Direttore può essere autorizzato soltanto allo svolgimento di incarichi del tutto occasionali e temporanei, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 52 del 28.01.2002 recante "Direttiva in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti regionali allo svolgimento di incarichi a favore di altri soggetti in attuazione dell'art. 19 L.R. 43/2001".

Il Direttore non deve trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e inconferibilità sancite dal D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma all'articolo 1, commi 49 e 50, della precitata legge n. 190/2012" e dalle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale, nel corso dell'incarico, verranno applicate le conseguenze sancite dal D.Lgs. 39/2013. In caso di incompatibilità sopravvenuta si applicheranno le prescrizioni previste dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2013.

Il Direttore è altresì tenuto al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato dalla Regione, pubblicato sul sito web dell'Ente.

11)

CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto di lavoro a tempo determinato si rimanda alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Emilia-Romagna se ed in quanto compatibili con la natura del presente rapporto di lavoro.

12)

Il presente contratto di lavoro è esente da bollo (DPR 642/72 Tabella art. 25) e da registrazione (DPR 131/86 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, li _____

per la Regione Emilia-
Romagna

Il Direttore
Risorse, Europa,
Innovazione e Istituzioni

Dott. Francesco Raphael
Frieri

Il Direttore
Agenzia Regionale per la
Sicurezza Territoriale e la
Protezione civile

Dott. Maurizio Mainetti

Il sottoscritto Dott. Maurizio Mainetti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 secondo comma del Codice Civile dichiara di conoscere ed accettare pienamente le condizioni di cui ai punti:

- 3) Decorrenza e durata del contratto
- 8) Malattia
- 10) Incompatibilità

Clausole lette, confermate e sottoscritte.

Bologna, li _____

Il Direttore
Dott. Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2017, N. 1601

Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, caccia e pesca, e nell'ambito della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del Gabinetto del Presidente della Giunta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 43 del 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 44, 45;

Viste le deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “professional”;

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

– n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto “Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale”;

– n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

– n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n. 1107 del 11/7/2016 ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

– n. 89 del 30/1/2017 ad oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”;

Viste le determinazioni:

– n. 14091 del 8/9/2017 del direttore generale della D.G. Agricoltura, caccia e pesca, ad oggetto “Conferimento di incarico di responsabilità del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca presso la direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”

che ha conferito al dott. Vittorio Elio Manduca (matr.9607), l'incarico di Responsabile del Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” presso la direzione generale Agricoltura, dal 18/9/2017 al 30/6/2018;

– n. 2947 del 26/9/2017 del direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ad oggetto “Conferimento incarico di responsabile del Servizio Prevenzione e gestione emergenze - cod. 438”, che ha conferito all'ing. Gianluca Paggi - dirigente già incaricato nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sulla posizione Professional “Specialista assetto idrogeologico e rischio idraulico” codice SP000346) – il nuovo incarico di Responsabile del Servizio “Prevenzione e gestione emergenze” (codice 00000438), dal 1/10/2017 al 30/6/2018;

– n. 15168 del 28/9/2017 del Capo di Gabinetto del Gabinetto del Presidente della Giunta, ad oggetto “Istituzione di posizione dirigenziale Professional a fronte di soppressione di una posizione della stessa tipologia e relativo conferimento di incarico presso il Gabinetto del Presidente della Giunta”, che ha conferito alla dott.ssa Elena Rossi l'incarico dirigenziale sulla posizione Professional “Specialista in attività di integrazione e promozione delle politiche di sviluppo regionale, con particolare riferimento al patto per il lavoro” (codice SP000354), dal 1/10/2017 e fino al termine della legislatura;

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi sopra richiamati e dei relativi incarichi;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, gli incarichi dirigenziali conferiti con le suddette determinazioni n. 14091/2017, del direttore generale della D.G. Agricoltura, caccia e pesca e n. 2947/2017, del direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e n. 15168/2017 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, come riportati nell'**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

- Determina n. 14091 del 08/09/2017

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000326	SERVIZIO ATTIVITA' FAUNISTICO- VENATORIE E PESCA	9607	MANDUCA VITTORIO ELIO	18/09/2017	30/06/2018

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

- Determina n. 2947 del 26/09/2017

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000438	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE	7706	PAGGI GIANLUCA	01/10/2017	30/06/2018

Gabinetto del Presidente della Giunta

- Determina n. 15168 del 28/09/2017

INCARICO DIRIGENZIALE PROFESSIONAL

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
SP000354	SPECIALISTA IN ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO REGIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PATTO PER IL LAVORO"	8242	ROSSI ELENA	01/10/2017	Fine legislatura

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2016, N. 1389

Recupero e riqualificazione ad uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona. Approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di assumere il ruolo strategico in condivisione con la Città Metropolitana di Bologna, la Provincia di Modena della Ciclovia del Sole -Diramazione Bologna-Verona ER 17 d1- Eurovelo proposta, coincidente con il vecchio tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona come hub di collegamento del cicloturismo internazionale, nazionale e regionale, per la valorizzazione e promozione dello sviluppo economico e turistico del territorio regionale come già indicato dal Protocollo d'intesa sottoscritto con la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena in data 31 marzo 2016;

2. di approvare l'allegato schema di Accordo di Programma per il "Recupero e la riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona" con il Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, anche in attuazione della Rete delle Ciclovie Regionali (RCR) di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1157/2014;

3. di delegare l'Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale della Regione Emilia-Romagna alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, di cui al punto precedente, ed in caso di impossibilità il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente autorizzandoli ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;

4. di dare atto che tale progetto costituisce anche un percorso di green economy, atto a generare sviluppo, economia e lavoro di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale con un approccio partecipativo e di comunicazione/informazione alla cittadinanza attiva ed all'associazionismo interessato anche ad integrazione con la L.r. 19/2014 "Norme per la promozione ed il sostegno dell'economia solidale";

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e definiti da questa Giunta Regionale con le deliberazioni n. 1621/2013 e n.68/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1559

Approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 22 giugno 2016 n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ed in particolare l'articolo 3 che istituisce il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (di seguito denominato Fondo per il Dopo di Noi) la cui dotazione è determinata in 90 milioni di euro per l'anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e in 56,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2018;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2016 con il quale, in attuazione alla suddetta L. 112/2016 sono stati stabiliti i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del sopra citato Fondo, nonché la prima ripartizione alle Regioni delle risorse riferite all'esercizio 2016, che per la Regione Emilia-Romagna sono pari a € 6.570.000;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 733 del 31 maggio 2017 con la quale all'Allegato 1 veniva approvato il "Programma della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del soste-

gno familiare, di cui all'articolo 3 della Legge n. 112 del 2016 e decreto interministeriale 23 novembre 2016" (di seguito denominato Programma Regionale per il Dopo di Noi);

Considerato che nel predetto Programma alla Scheda 4 si stabiliva che:

- le risorse finanziarie previste dal Fondo per il Dopo di Noi per l'anno 2017 verranno destinate per interventi strutturali, di cui all'Art. 5 comma 4 lettera d) del D.M. 23 novembre 2016, finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo per garantire autonomia e indipendenza alle persone disabili gravi prive del sostegno familiare e per consentire loro di vivere nelle proprie case o in soluzioni abitative capaci di riprodurre l'ambiente familiare;

- all'assegnazione di tali risorse ed individuazione degli interventi si provvederà con una procedura ad evidenza pubblica gestita a livello regionale, con il coinvolgimento dei livelli di programmazione territoriale;

- le soluzioni abitative finanziate dovranno possedere i requisiti delle case di civile abitazione, con caratteristiche strutturali e progetti gestionali finalizzati a riprodurre condizioni abitative e relazioni della casa familiare;

- si sarebbe favorita la realizzazione di almeno una soluzione alloggiativa di carattere innovativo per ogni ambito provinciale (Città metropolitana di Bologna e Province della Regione Emilia-Romagna);

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Prot. 5045 del 28 giugno 2017, acquista agli atti, con la quale si comunicava che in data 21 giugno 2017 era stato sottoscritto il Decreto di riparto alle Regioni delle risorse a valere sul Fondo per il Dopo di Noi per l'anno 2017, assegnate sulla base della quota di popolazione residente nella classe di età 18-64 anni;

Verificato che, sulla base del sopra citato Decreto 21 giugno 2017, la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2017 ammonta complessivamente a € 2.795.900,00;

Considerato che al fine di consentire un'equa individuazione territoriale degli interventi da finanziare, si provvederà alla ripartizione del finanziamento complessivo di € 2.795.900,00 per ambito provinciale, utilizzando il medesimo criterio nazionale, sulla base della popolazione residente nella classe di età 18-64 anni;

Dato atto altresì che le disposizioni contenute nel presente provvedimento sono state condivise:

- con gli Enti Locali nell'ambito della Cabina di regia per le politiche sociali, sanitarie e dell'integrazione socio-sanitaria;

- con le Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND con le quali la Giunta regionale ha stipulato un protocollo di intesa con propria deliberazione n.1143/2015;

Ritenuto necessario provvedere, a seguito dell'assegnazione delle suddette risorse finanziarie relative all'anno 2017, all'approvazione:

- delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, di cui all'Art. 5 comma 4, lettera d) del DM 26 novembre 2016, in attuazione a quanto previsto dal Programma Regionale per il Dopo di Noi;

- del Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi per l'anno 2017, destinabili alla realizzazione dei suddetti interventi strutturali suddivisi per ambito provinciale;

Ritenuto, altresì, che con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione:

- degli interventi ammessi a contributo e all'assegnazione delle relative risorse a favore degli Enti/Soggetti beneficiari, a seguito della valutazione tecnico-amministrativa compiuta da un Gruppo Tecnico Regionale a tale fine costituito e sulla base delle priorità di intervento a livello territoriale indicate dalle Conferenze Territoriali Sociali e sanitarie (CTSS);

- del Disciplinare relativo alle modalità per l'erogazione di detti contributi;

Dato atto che il Gruppo Tecnico Regionale sopra richiamato:

- verrà nominato, con successivo provvedimento, dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e di esso ne faranno parte anche esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND;

- dovrà effettuare la valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 120/2017 di approvazione del Piano

Sociale e sanitario regionale 2017-2019;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n.486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni in materia di organizzazione dell'ente Regione n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n.1107/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017 e n. 477/2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al Welfare e Politiche Abitative, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni sopra esposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare le procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'Art. 5 comma 4, lettera d) del DM 26 novembre 2016, riportate all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare altresì il Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'anno 2017, destinabili alla realizzazione dei suddetti interventi strutturali, riportato all'Allegato 2 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione:

- degli interventi ammessi a contributo e all'assegnazione delle risorse a favore degli Enti/Soggetti beneficiari, sulla base delle procedure previste dal citato Allegato 1;

- del Disciplinare relativo alle modalità per l'erogazione dei contributi assegnati;

4) di stabilire che il Gruppo Tecnico Regionale richiamato in premessa:

- verrà nominato, con successivo provvedimento, dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e di esso ne faranno parte anche esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND;

- dovrà effettuare la valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

5) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)

I. Soggetti destinatari dei contributi

I Soggetti destinatari dei contributi oggetto del presente provvedimento saranno:

- 1) Comuni e loro forme associative,
- 2) Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- 3) Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 12/05 e s.m.;
- 4) Associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 34/02 e s.m.;
- 5) Cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui alla L.R. 12/2014;
- 6) Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di Noi;
- 7) Enti morali per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità;
- 8) Singolo cittadino o gruppo di cittadini, familiari o tutori degli interessi di persone con grave disabilità, che come previsto all'Articolo 4, comma 4, del DM 23 novembre 2016, rendono disponibile un'abitazione di proprietà per un progetto di coabitazione, che coinvolga, oltre al familiare disabile, anche altre persone con disabilità valutate dalla UVM distrettuale nelle modalità previste dalla Legge 112/2016.

Nel caso di gruppo di cittadini familiari di persone con grave disabilità dovrà essere individuato il singolo soggetto rappresentante del gruppo stesso, responsabile dell'attuazione dell'intervento e che dovrà provvedere alla richiesta di ammissione al contributo.

Gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) dovranno avere tra le proprie finalità costitutive l'assistenza alle persone con disabilità e attestare tramite curriculum una specifica esperienza in tale settore di attività.

II. Finalità degli Interventi

Gli interventi finanziati tramite i contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi (Art. 5 del DM 23 novembre 2016) sono finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo, in attuazione al Programma Regionale per il Dopo di Noi.

Tali interventi mirano a garantire autonomia e indipendenza alle persone con grave disabilità, prive del sostegno familiare o in vista del venir meno di tale sostegno, per consentire loro di vivere nelle

proprie case o in soluzioni abitative capaci di riprodurre l'ambiente familiare.

In coerenza con quanto definito nel suddetto Programma Regionale verrà garantito il finanziamento di almeno un intervento per ogni ambito provinciale. Per ambito provinciale si intende le Province della Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna.

III. Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo

In coerenza con l'Art. 5, comma 4 lettera d) del DM 23 novembre 2016, sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento:

- A) Interventi per l'acquisto di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- B) Interventi di ristrutturazione di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016.

Per gli alloggi oggetto di intervento, di cui ai precedenti punti A) e B) non sono previsti, in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi stabiliti dalle norme per le case di civile abitazione.

Dal punto di vista gestionale le soluzioni alloggiative oggetto di contributo potranno configurarsi nelle modalità sotto descritte anche in combinazione tra loro:

- 1) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità, che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016;
- 2) gruppi appartamento per disabili rispondenti ai requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000 (Parte I disposizioni generali), destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente;
- 3) abitazioni da destinare ai "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente).

Le soluzioni alloggiative dovranno essere destinate a persone con disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge n.104

del 1992, "non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare", come indicato all'art. 1 del DM 23 novembre 2016.

Gli interventi ammissibili al contributo dovranno rispettare i requisiti previsti all'art.3, comma 4 del DM 23 novembre 2016, ovvero:

- soluzioni alloggiative con non più di 5 persone con disabilità;
- soluzioni alloggiative che prevedano più moduli abitativi nella stessa struttura aventi le seguenti caratteristiche:
 - o ogni singolo modulo abitativo potrà ospitare al massimo 5 persone con disabilità;
 - o la struttura, composta da più moduli, potrà ospitare complessivamente non più di 10 persone con disabilità;
 - o gli spazi dovranno essere organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo dove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri, tutelando la riservatezza (preferibilmente camere da letto singole) e garantendo spazi per la quotidianità e il tempo libero;
 - o in tali spazi si dovrà promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie (domotiche, connettività sociale, ambient assisted living), secondo le specifiche necessità;
 - o soluzioni alloggiative ubicate in zone residenziali non isolate, se rurali solo per progetti di agricoltura sociale, per garantire la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

Gli alloggi da ristrutturare di cui al precedente punto B) devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di ammissione al contributo, in proprietà degli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo.

IV. Spese ammissibili al contributo

Le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di progettazione e tecniche,
- Spese per opere edili,
- Spese per impianti e attrezzature,

- Spese per arredi;
- Sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza della soluzione alloggiativa oggetto di intervento per renderla idonea e fruibile;
- IVA e oneri fiscali, se non recuperabili dall'Ente.

Nel caso di acquisto di alloggi, di cui al precedente paragrafo III lettera A), le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di acquisto dell'immobile come indicate nel preliminare di acquisto registrato;
- Spese per arredi e attrezzature;
- IVA e oneri fiscali qualora non recuperabili dall'Ente.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Non sono ammissibili al contributo le spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

Il costo complessivo di ciascun intervento (comprensivo delle spese di progettazione e le spese per arredi/attrezzature) non potrà essere inferiore a € 50.000,00.

L'ammontare del contributo assegnato per ciascuno intervento non potrà essere superiore al 90% del costo complessivo dell'intervento stesso.

V. Vincoli di destinazione

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere soggetti a vincolo decennale di destinazione d'uso con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.

VI. Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi di cui al precedente punto I dovranno far pervenire entro il **31 gennaio 2018** al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* della Regione la richiesta di ammissione al contributo dell'intervento proposto corredata dalla documentazione sotto elencata.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* oltre la scadenza suindicata.

In coerenza con le disposizioni previste dal nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea

Legislativa n. 120/2017, che attribuisce, tra le altre funzioni, alle CTSS un ruolo di coordinamento e programmazione nell'attuazione delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie, si ritiene opportuno che gli Enti/soggetti destinatari dei contributi diano comunicazione alle CTSS competenti della propria volontà di realizzare l'intervento proposto fornendo gli essenziali elementi tecnico-gestionali almeno 45 giorni prima della scadenza sopra indicata, al fine di consentire alla CTSS la eventuale promozione di sinergie e integrazione delle proposte.

La richiesta di ammissione al contributo dovrà essere redatta utilizzando il fac-simile allegato, firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente o dal singolo cittadino familiare o tutore degli interessi di persone con grave disabilità, anche in qualità di rappresentante di un gruppo di cittadini familiari, e dovrà pervenire al Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi tramite PEC e/o posta ordinaria o consegnata brevi manu entro la scadenza sopra indicata.

VI.a - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di acquisto di alloggi (Paragrafo III. lettera A).

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento di acquisto di alloggi, dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;
- 2) Atto di compromesso di acquisto-vendita registrato, in copia, da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito;
- 3) Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio;
- 4) Relazione tecnica, planimetrie con la proposta di uso e la destinazione degli ambienti, indicazione degli arredi/attrezzature da acquistare;
- 5) Alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
- 6) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:
 - degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
 - del quadro economico dell'intervento proposto,

- del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

- il quadro economico dell'intervento proposto,
- il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

7) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall' Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal Punto 3 al Punto 7 del precedente Paragrafo I),
- le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabiliti dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
- la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,
- l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
- il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;

8) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti/Soggetti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8).

VI.b - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di ristrutturazione di alloggi - Paragrafo III. lettera B).

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento di ristrutturazione di alloggi, dovranno inviare la richiesta di

ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;
- 2) Progetto dell'intervento proposto.
 - Gli Enti Pubblici, ovvero gli Enti soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii), dovranno inviare il Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto corredato da alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
 - Gli Enti/Soggetti Privati, ovvero gli Enti non soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti, dovranno inviare il Progetto corredato dai seguenti elaborati, a firma di un Tecnico incaricato:
 - relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
 - elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
 - quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
 - visura catastale aggiornata dell'alloggio oggetto dell'intervento,
 - alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
- 3) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:
 - degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
 - del quadro economico dell'intervento proposto,
 - del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

 - il quadro economico dell'intervento proposto,
 - il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;
- 4) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall' Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) del precedente Paragrafo I),
 - le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabili dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
 - la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,
 - l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
 - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
- 5) Atto/documento, in copia, attestante la proprietà dell'alloggio oggetto di contributo;
- 6) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al paragrafo I punto 8).

Nell'ipotesi di contestuale richiesta di finanziamento per l'acquisto e ristrutturazione di un alloggio si dovrà provvedere a presentare la documentazione richiesta al Paragrafo VI.a) e VI.b).

VII. Valutazione del Gruppo Tecnico Regionale

Le proposte di intervento inviate al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* verranno successivamente valutate da un Gruppo Tecnico Regionale che verrà costituito con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di cui faranno parte anche esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND.

Il Gruppo tecnico dovrà effettuare una valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il

proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento.

In sede di valutazione, il Gruppo Tecnico Regionale potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui gli Enti/Soggetti dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

VIII. Individuazione degli interventi da finanziare

Il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*, a seguito della valutazione espressa dal Gruppo Tecnico Regionale sopra richiamato, provvederà ad inviare a ciascuna Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria territorialmente competente (CTSS) l'elenco degli interventi ammissibili al contributo.

Entro 2 mesi dall'invio di tale elenco, ciascuna CTSS o il relativo Ufficio di Presidenza, acquisito il parere positivo del Comitato di Distretto sugli interventi proposti, dovrà provvedere:

- all'approvazione dell'elenco completo degli interventi proposti, in ordine di priorità, con l'indicazione dell'importo del contributo previsto per ciascun intervento che non potrà essere superiore al 90% del suo costo complessivo;
- all'invio di tale elenco al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*.

Si precisa che verranno finanziati gli interventi secondo l'ordine di priorità indicato da ciascuna CTSS sino alla concorrenza della quota di contributo ripartita per ambito provinciale con il presente provvedimento, riportata all'Allegato 2.

Nel caso in cui la quota di contributo ripartita per ambito provinciale non venisse completamente utilizzata, con successivo proprio provvedimento verranno disciplinate le modalità per l'assegnazione di tali risorse residue a favore degli interventi ammissibili al contributo ma non finanziati, individuati dalle CTSS.

Nel caso in cui l'ammontare del contributo di un intervento indicato dalle CTSS risultasse essere inferiore a quanto richiesto in fase di presentazione della domanda di ammissione al contributo, il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* provvederà ad acquisire dall'Ente/soggetto beneficiario formale impegno a dare corso ugualmente alla realizzazione dell'intervento proposto.

IX. Deliberazione di ammissione al contributo e assegnazione delle risorse

La Giunta regionale, sulla base dell'elenco degli interventi prioritari approvato da ciascuna CTSS o dal relativo Ufficio di

Presidenza e finanziabili secondo le modalità sopra indicate, con proprio atto:

- approva gli interventi ammessi al contributo;
- assegna le risorse agli Enti/Soggetti beneficiari;
- approva il Disciplinare relativo alle modalità per l'erogazione dei contributi assegnati.

Fac-simile da utilizzare per la richiesta di ammissione al contributo

Al Servizio Strutture, Tecnologie
e Sistemi Informativi
Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

PEC: segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta ammissione al contributo dell'intervento strutturale previsto dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Il sottoscritto _____
(Nome e Cognome)

In qualità di :

- Legale Rappresentante dell' Ente _____

Identificato nella seguente tipologia:

- Comune e sua forma associativa
- Azienda Pubbliche di Servizi alla Persona
- Organizzazione di volontariato iscritta al registro regionale di cui alla L.R. 12/05 e s.m.
- Associazione di promozione sociale iscritta al registro regionale di cui alla L.R. 34/02 e s.m.
- Cooperativa sociale iscritta all'albo regionale di cui alla L.R. 12/2014
- Fondazione/ Associazione di familiari per il Dopo di Noi
- Ente morale per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità

Codice Fiscale / Partita Iva: _____

Sede legale nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

- Singolo cittadino familiare _____ (specificare grado di parentela) di persona con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

- Singolo cittadino tutore degli interessi di persona con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

- Soggetto rappresentante di un gruppo di cittadini familiari di persone con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

CHIEDE

l'ammissione al contributo di € _____

per la realizzazione dell'intervento di [Scegliere tipologia e indicare Titolo Intervento]

Acquisto

Titolo intervento: _____

Ristrutturazione

Titolo intervento: _____

Acquisto e ristrutturazione

Titolo intervento: _____

da destinare a [Scegliere la tipologia anche più di una]:

- Abitazione nella quale convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità, che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016
- Gruppo appartamento per disabili rispondenti ai requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000, destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente
- Abitazione per "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente)

localizzato nel Comune di _____ Prov. _____

Via _____, n. _____

Finalizzato a ospitare n. _____ persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

a tal fine DICHIARA sotto la propria responsabilità

- 1) di essere proprietario dell'alloggio oggetto dell'intervento;
- 2) di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria della quota non rientrante nel contributo regionale, comprensiva degli eventuali maggiori costi che si verificassero in corso d'opera;
- 3) di impegnarsi altresì a vincolare l'alloggio oggetto dell'intervento alla destinazione d'uso decennale;

- Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento
- Dichiarazione contenente il Quadro Economico dell'intervento proposto e il Piano Finanziario dell'intervento proposto *[Solo per Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8]*
- Relazione gestionale
- Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti/Soggetti Privati *[Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8)]*
- Altra documentazione:
 1. _____
 2. _____
 -

Oppure

- 8) Di allegare la seguente documentazione *[per interventi di ristrutturazione di alloggi di cui al paragrafo VI b)]*:
- Copia del Documento di Identità del firmatario la richiesta di ammissione al contributo
 - Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto corredato da alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio) *[solo per gli Enti Pubblici]*
 - Progetto corredato dai seguenti elaborati *[solo per gli Enti/Soggetti Privati]*:
 - relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
 - elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
 - quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
 - visura catastale aggiornata dell'alloggio oggetto dell'intervento,
 - alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio).
 - Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento
 - Dichiarazione contenente il Quadro Economico dell'intervento proposto e il Piano Finanziario dell'intervento proposto *[Solo per Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8]*

- Relazione gestionale
- Atto/documento, in copia, attestante la proprietà dell'alloggio oggetto di contributo
- Atto costitutivo o Statuto dell'Ente *[Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8)]*
- Altra documentazione:
 - 1. _____
 - 2. _____
 -

9) che il Responsabile Unico del Procedimento/Referente dell' Intervento al quale fare riferimento per comunicazioni ed informazioni è:

Nome e Cognome _____

Recapito Telefonico _____

Indirizzo Email _____

Data ____/____/____

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente/
Singolo cittadino familiare o tutore degli
interessi di persone con grave disabilità

Allegato 2

Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Anno 2017

Ambito Provinciale	Quota popolazione classe età 18-64	Contributi
Piacenza	6%	€ 167.754,00
Parma	10%	€ 279.590,00
Reggio Emilia	12%	€ 335.508,00
Modena	16%	€ 447.344,00
Città Metropolitana BO	22%	€ 615.098,00
Ferrara	8%	€ 223.672,00
Ravenna	9%	€ 251.631,00
Forli-Cesena	9%	€ 251.631,00
Rimini	8%	€ 223.672,00
TOTALE		€ 2.795.900,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2017, N. 1901

Integrazione e modifica alla propria deliberazione n. 1559/2017 relativa alle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 22 giugno 2016 n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ed in particolare l'articolo 3 che istituisce il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (di seguito denominato Fondo per il Dopo di Noi) la cui dotazione è determinata in 90 milioni di euro per l'anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e in 56,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2018;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2016 con il quale, in attuazione alla suddetta L. 112/2016 sono stati stabiliti i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del sopra citato Fondo, nonché la prima ripartizione alle Regioni delle risorse riferite all'esercizio 2016, che per la Regione Emilia-Romagna sono pari a € 6.570.000,00;

- la propria deliberazione n. 733 del 31 maggio 2017 di approvazione del Programma della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della Legge n. 112 del 2016 e decreto interministeriale 23 novembre 2016" (di seguito denominato Programma Regionale per il Dopo di Noi);

Vista la propria deliberazione n. 1559 del 16 ottobre 2017 con la quale:

- all'Allegato 1 venivano approvate le procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (di seguito denominato Fondo per il Dopo di Noi) unitamente al fac-simile da utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione al contributo;

- all'Allegato 2 veniva approvato il Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi per l'anno 2017 ammontanti a € 2.795.900,00, destinabili al finanziamento degli interventi strutturali di cui al precedente Allegato 1;

Considerato che all'Allegato 1 sopra citato e in particolare:

- al Punto III "Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo" si individuavano le seguenti tipologie di interventi ammissibili al contributo:

A) Interventi per l'acquisto di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;

B) Interventi di ristrutturazione di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;

- al Punto VI "Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare", si stabiliva quale scadenza per l'invio alla Regione della richiesta di ammissione al contributo degli interventi proposti la data del 31 gennaio 2018;

Considerato opportuno, a seguito di approfondimenti tecnici effettuati sulle possibili tipologie di interventi da finanziare e al fine di garantire una più ampia risposta ai bisogni assistenziali a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare:

- ampliare le tipologie degli interventi ammissibili al contributo prevedendo in aggiunta a quelli già individuati, al citato Punto III dell'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1559/2017, gli interventi di ampliamento e nuova costruzione;

- posticipare, conseguentemente, la scadenza sopra indicata per l'invio alla Regione delle richieste di ammissione al contributo degli interventi proposti;

Ritenuto pertanto di:

- modificare l'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1559/2017 in particolare:

- al Punto III "Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo" sostituendo la lettera B) e integrando l'elenco con il nuovo punto C) come di seguito specificato:

B) Interventi di ristrutturazione e/o ampliamento di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;

C) Interventi di nuova costruzione di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016.

- al punto VI "Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare" sostituendo la data fissata per l'invio alla Regione delle richieste di ammissione al contributo con la data del 30 marzo 2018;

- aggiornando il testo completo dell'allegato 1 medesimo comprensivo del fac-simile da utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione al contributo, sulle base delle modifiche ed integrazioni sopra elencate e solo nelle parti ad esse inerenti;

Considerato che dovranno comunque ritenersi valide le richieste di ammissione al contributo pervenute al Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi della Regione alla data di adozione della presente deliberazione;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- n.486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni in materia di organizzazione dell'ente Regione n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n.1107/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017 e n. 477/2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al Welfare e Politiche Abitative, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni sopra esposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare l'Allegato 1 "Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)

della propria deliberazione n. 1559/2017 nel seguente modo:

- al Punto III “Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo”, sostituendo la lettera B) e integrando l’elenco con il nuovo punto C) come di seguito dettagliato:

B) Interventi di ristrutturazione e/o ampliamento di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all’art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;

C) Interventi di nuova costruzione di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all’art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016.

- al Punto VI “Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare” sostituendo la data fissata per l’invio alla Regione delle richieste di ammissione al contributo con la data del 30 marzo 2018;

- aggiornando conseguentemente, sulle base delle modifiche ed integrazioni sopra elencate e solo nelle parti ad esse ineren-

ti, il testo dell’Allegato medesimo, comprensivo del fac-simile da utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione al contributo;

2) di approvare l’Allegato 1, “Procedure e modalità per l’ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l’Allegato 1 della propria deliberazione n. 1559/2017;

3) di stabilire che dovranno comunque ritenersi valide le richieste di ammissione al contributo pervenute al Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi della Regione alla data di adozione della presente deliberazione;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)

I. Soggetti destinatari dei contributi

I Soggetti destinatari dei contributi oggetto del presente provvedimento saranno:

- 1) Comuni e loro forme associative,
- 2) Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- 3) Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 12/05 e s.m.;
- 4) Associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 34/02 e s.m.;
- 5) Cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui alla L.R. 12/2014;
- 6) Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di Noi;
- 7) Enti morali per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità;
- 8) Singolo cittadino o gruppo di cittadini, familiari o tutori degli interessi di persone con grave disabilità, che come previsto all'Articolo 4, comma 4, del DM 23 novembre 2016, rendono disponibile un'abitazione di proprietà per un progetto di coabitazione, che coinvolga, oltre al familiare disabile, anche altre persone con disabilità valutate dalla UVM distrettuale nelle modalità previste dalla Legge 112/2016.

Nel caso di gruppo di cittadini familiari di persone con grave disabilità dovrà essere individuato il singolo soggetto rappresentante del gruppo stesso, responsabile dell'attuazione dell'intervento e che dovrà provvedere alla richiesta di ammissione al contributo.

Gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) dovranno avere tra le proprie finalità costitutive l'assistenza alle persone con disabilità e attestare tramite curriculum una specifica esperienza in tale settore di attività.

II. Finalità degli Interventi

Gli interventi finanziati tramite i contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi (Art. 5 del DM 23 novembre 2016) sono finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo, in attuazione al Programma Regionale per il Dopo di Noi.

Tali interventi mirano a garantire autonomia e indipendenza alle persone con grave disabilità, prive del sostegno familiare o in vista del venir meno di tale sostegno, per consentire loro di vivere nelle

proprie case o in soluzioni abitative capaci di riprodurre l'ambiente familiare.

In coerenza con quanto definito nel suddetto Programma Regionale verrà garantito il finanziamento di almeno un intervento per ogni ambito provinciale. Per ambito provinciale si intende le Province della Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna.

III. Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento:

- A) Interventi per l'acquisto di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- B) Interventi di ristrutturazione e/o ampliamento di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- C) Interventi di nuova costruzione di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016.

Per gli alloggi oggetto di intervento, di cui ai precedenti punti A), B) e C) non sono previsti, in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi stabiliti dalle norme per le case di civile abitazione.

Dal punto di vista gestionale le soluzioni alloggiative oggetto di contributo potranno configurarsi, di norma, nelle modalità sotto descritte anche in combinazione tra loro, nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. n. 112/2016 e dal DM 23 novembre 2016:

- 1) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità, che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016;
- 2) gruppi appartamento per disabili rispondenti ai requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000 (Parte I disposizioni generali), destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente;
- 3) abitazioni da destinare ai "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week

end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente).

Le soluzioni alloggiative dovranno essere destinate a persone con disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge n.104 del 1992, "non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare", come indicato all'art. 1 del DM 23 novembre 2016.

Gli interventi ammissibili al contributo dovranno rispettare i requisiti previsti all'art.3, comma 4 del DM 23 novembre 2016, ovvero:

- soluzioni alloggiative con non più di 5 persone con disabilità;
- soluzioni alloggiative che prevedano più moduli abitativi nella stessa struttura aventi le seguenti caratteristiche:
 - o ogni singolo modulo abitativo potrà ospitare al massimo 5 persone con disabilità;
 - o la struttura, composta da più moduli, potrà ospitare complessivamente non più di 10 persone con disabilità;
 - o gli spazi dovranno essere organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo dove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri, tutelando la riservatezza (preferibilmente camere da letto singole) e garantendo spazi per la quotidianità e il tempo libero;
 - o in tali spazi si dovrà promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie (domotiche, connettività sociale, ambient assisted living), secondo le specifiche necessità;
 - o soluzioni alloggiative ubicate in zone residenziali non isolate, se rurali solo per progetti di agricoltura sociale, per garantire la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di ristrutturazione e/o ampliamento, di cui al precedente punto B), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie, per un periodo non inferiore a 20 anni, sull'alloggio oggetto del contributo.

Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di nuova costruzione di alloggi, di cui al precedente punto C), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie per un

periodo non inferiore a 20 anni sul terreno sul quale si andrà a edificare.

IV. Spese ammissibili al contributo

Le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di progettazione e tecniche,
- Spese per opere edili,
- Spese per impianti e attrezzature,
- Spese per arredi;
- Spese per sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne, comprensive delle opere di urbanizzazione, di stretta pertinenza della soluzione alloggiativa oggetto di intervento per renderla idonea e fruibile;
- IVA e oneri fiscali, se non recuperabili dall'Ente.

Nel caso di acquisto di alloggi, di cui al precedente paragrafo III lettera A), le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di acquisto dell'immobile come indicate nel preliminare di acquisto registrato;
- Spese per arredi e attrezzature;
- IVA e oneri fiscali qualora non recuperabili dall'Ente.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dal 16 ottobre 2017 data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1559/2017.

Non sono ammissibili al contributo le spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

Il costo complessivo di ciascun intervento (comprensivo delle spese di progettazione e le spese per arredi/attrezzature) non potrà essere inferiore a € 50.000,00.

L'ammontare del contributo assegnato per ciascuno intervento non potrà essere superiore al 90% del costo complessivo dell'intervento stesso.

V. Vincoli di destinazione

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere soggetti a vincolo decennale di destinazione d'uso con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.

VI. Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi di cui al precedente punto I dovranno far pervenire entro il **30 marzo 2018** al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* della Regione la richiesta di ammissione al contributo dell'intervento proposto corredata dalla documentazione sotto elencata.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* oltre la scadenza suindicata.

In coerenza con le disposizioni previste dal nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017, che attribuisce, tra le altre funzioni, alle CTSS un ruolo di coordinamento e programmazione nell'attuazione delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie, si ritiene opportuno che gli Enti/soggetti destinatari dei contributi diano comunicazione alle CTSS competenti della propria volontà di realizzare l'intervento proposto fornendo gli essenziali elementi tecnico-gestionali almeno 45 giorni prima della scadenza sopra indicata, al fine di consentire alla CTSS la eventuale promozione di sinergie e integrazione delle proposte.

La richiesta di ammissione al contributo dovrà essere redatta utilizzando il fac-simile allegato, firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente o dal singolo cittadino familiare o tutore degli interessi di persone con grave disabilità, anche in qualità di rappresentante di un gruppo di cittadini familiari, e dovrà pervenire al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* tramite PEC e/o posta ordinaria o consegnata brevi manu entro la scadenza sopra indicata.

VI.a - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di acquisto di alloggi (Paragrafo III. lettera A).

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento di acquisto di alloggi, dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;

- 2) Atto di compromesso di acquisto-vendita registrato, in copia, da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito;
- 3) Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio;
- 4) Relazione tecnica, planimetrie con la proposta di uso e la destinazione degli ambienti, indicazione degli arredi/attrezzature da acquistare;
- 5) Alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
- 6) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:
 - degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
 - del quadro economico dell'intervento proposto,
 - del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

- il quadro economico dell'intervento proposto,
- il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

7) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall'Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal Punto 3 al Punto 7 del precedente Paragrafo I),
- le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabiliti dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
- la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave

disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,

- l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
 - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
- 8) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti/Soggetti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8).

VI.b - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di ristrutturazione e/o ampliamento e di nuova costruzione di alloggi - Paragrafo III. lettera B) e C).

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento ristrutturazione e/o ampliamento e di nuova costruzione di alloggi, dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;
 - 2) Progetto dell'intervento proposto.
- Gli Enti Pubblici, ovvero gli Enti soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii), dovranno inviare il Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto corredato da alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
 - Gli Enti/Soggetti Privati, ovvero gli Enti non soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti, dovranno inviare il Progetto corredato dai seguenti elaborati, a firma di un Tecnico incaricato:
 - relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
 - elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
 - quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
 - visura catastale aggiornata dell'alloggio oggetto dell'intervento,
 - alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio o il terreno;
- 3) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:

- degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
- del quadro economico dell'intervento proposto,
- del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

- il quadro economico dell'intervento proposto,
- il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;

4) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall'Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) del precedente Paragrafo I),
 - le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabili dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
 - la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,
 - l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
 - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
- 5) Atto/documento, in copia, attestante la proprietà/diritto di superficie sull'alloggio oggetto di contributo o sul terreno sul quale si andrà a edificare.

- 6) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al paragrafo I punto 8).

Nell'ipotesi di contestuale richiesta di finanziamento per l'acquisto e ristrutturazione/ampliamento di un alloggio si dovrà provvedere a presentare la documentazione richiesta al Paragrafo VI.a) e VI.b).

VII. Valutazione del Gruppo Tecnico Regionale

Le proposte di intervento inviate al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* verranno successivamente valutate da un Gruppo Tecnico Regionale che verrà costituito con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di cui faranno parte anche esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND.

Il Gruppo tecnico dovrà effettuare una valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento.

In sede di valutazione, il Gruppo Tecnico Regionale potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui gli Enti/Soggetti dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

VIII. Individuazione degli interventi da finanziare

Il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*, a seguito della valutazione espressa dal Gruppo Tecnico Regionale sopra richiamato, provvederà ad inviare a ciascuna Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria territorialmente competente (CTSS) l'elenco degli interventi ammissibili al contributo.

Entro 2 mesi dall'invio di tale elenco, ciascuna CTSS o il relativo Ufficio di Presidenza, acquisito il parere positivo del Comitato di Distretto sugli interventi proposti, dovrà provvedere:

- all'approvazione dell'elenco completo degli interventi proposti, in ordine di priorità, con l'indicazione dell'importo del contributo previsto per ciascun intervento che non potrà essere superiore al 90% del suo costo complessivo;
- all'invio di tale elenco al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*.

Si precisa che verranno finanziati gli interventi secondo l'ordine di priorità indicato da ciascuna CTSS sino alla concorrenza della quota di contributo ripartita per ambito provinciale con il presente provvedimento, riportata all'Allegato 2.

Nel caso in cui la quota di contributo ripartita per ambito provinciale non venisse completamente utilizzata, con successivo proprio provvedimento verranno disciplinate le modalità per l'assegnazione di tali risorse residue a favore degli interventi ammissibili al contributo ma non finanziati, individuati dalle CTSS.

Nel caso in cui l'ammontare del contributo di un intervento indicato dalle CTSS risultasse essere inferiore a quanto richiesto in fase di presentazione della domanda di ammissione al contributo, il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* provvederà ad acquisire dall'Ente/soggetto beneficiario formale impegno a dare corso ugualmente alla realizzazione dell'intervento proposto.

IX. Deliberazione di ammissione al contributo e assegnazione delle risorse

La Giunta regionale, sulla base dell'elenco degli interventi prioritari approvato da ciascuna CTSS o dal relativo Ufficio di Presidenza e finanziabili secondo le modalità sopra indicate, con proprio atto:

- approva gli interventi ammessi al contributo;
- assegna le risorse agli Enti/Soggetti beneficiari;
- approva il Disciplinare relativo alle modalità per l'erogazione dei contributi assegnati.

Fac-simile da utilizzare per la richiesta di ammissione al contributo

Al Servizio Strutture, Tecnologie
e Sistemi Informativi
Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

PEC:segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta ammissione al contributo dell'intervento strutturale
previsto dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità
grave prive del sostegno familiare.

Il sottoscritto _____
(Nome e Cognome)

In qualità di:

- Legale Rappresentante dell'Ente _____

Identificato nella seguente tipologia:

- Comune e sua forma associativa
- Azienda Pubbliche di Servizi alla Persona
- Organizzazione di volontariato iscritta al registro regionale di cui
alla L.R. 12/05 e s.m.
- Associazione di promozione sociale iscritta al registro regionale di
cui alla L.R. 34/02 e s.m.
- Cooperativa sociale iscritta all'albo regionale di cui alla L.R.
12/2014
- Fondazione/Associazione di familiari per il Dopo di Noi
- Ente morale per la tutela e rappresentanza delle persone con
disabilità

Codice Fiscale / Partita Iva: _____

Sede legale nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

Singolo cittadino familiare _____
(specificare grado di parentela) di persona con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

Singolo cittadino tutore degli interessi di persona con grave
disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

Oppure

- Soggetto rappresentante di un gruppo di cittadini familiari di persone con grave disabilità

Codice Fiscale: _____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ E-mail _____

CHIEDE

l'ammissione al contributo di € _____

per la realizzazione dell'intervento di [*Scegliere tipologia e indicare Titolo Intervento*]

- Acquisto

Titolo intervento: _____

- Ristrutturazione/ampliamento

Titolo intervento: _____

- Acquisto e ristrutturazione/ampliamento

Titolo intervento: _____

- Nuova costruzione

Titolo intervento: _____

da destinare a *[Scegliere la tipologia anche più di una]*:

- Abitazione nella quale convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità, che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016
- Gruppo appartamento per disabili rispondenti ai requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000, destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente
- Abitazione per "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente)
- Altro (specificare) _____

localizzato nel Comune di _____ Prov. _____

Via _____, n. _____

Finalizzato a ospitare n. _____ persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

a tal fine DICHIARA sotto la propria responsabilità

1) di essere [*per interventi di ristrutturazione/ ampliamento/nuova costruzione di alloggi di cui al paragrafo VI b*]:

- proprietario dell'alloggio oggetto dell'intervento
- proprietario del terreno sul quale si andrà a edificare
- titolare del diritto di superficie sull'alloggio oggetto dell'intervento per anni _____
- titolare del diritto di superficie sul terreno sul quale si andrà a edificare per anni _____

2) di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria della quota non rientrante nel contributo regionale, comprensiva degli eventuali maggiori costi che si verificassero in corso d'opera;

3) di impegnarsi altresì a vincolare l'alloggio oggetto dell'intervento alla destinazione d'uso decennale;

4) che, in riferimento al proprio regime fiscale, l'IVA :

- rappresenta un onere effettivo,
- non rappresenta un onere effettivo

5) che il costo complessivo dell'intervento (Quadro economico) ammonta a € _____ (comprensivo delle spese per arredi/attrezzature e dell'IVA se dovuta);

6) che l'opera verrà finanziata (Piano Finanziario):

per € _____ tramite risorse previste dal Fondo
per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del
sostegno familiare (max. 90% del costo complessivo di cui al
precedente punto 5),

per € _____ tramite risorse proprie,

per € _____ tramite risorse derivanti da _____

7) Che i tempi di attuazione dell'intervento sono i seguenti:

Durata dei lavori gg _____

Data Inizio lavori/Acquisto alloggio ___/___/___

Data Fine Lavori ___/___/___

8) Di allegare la seguente documentazione *[per interventi di acquisto di alloggi di cui al paragrafo VI a]:*

- Copia del Documento di Identità del firmatario la richiesta di ammissione al contributo
- Atto di compromesso di acquisto-vendita registrato, in copia, da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito
- Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio
- Relazione tecnica, planimetrie con la proposta di uso e la destinazione degli ambienti, indicazione degli arredi/attrezzature da acquistare
- Alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio)
- Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento
- Dichiarazione contenente il Quadro Economico dell'intervento proposto e il Piano Finanziario dell'intervento proposto *[Solo per Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8]*
- Relazione gestionale
- Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti/Soggetti Privati *[Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8)]*

Altra documentazione:

1. _____
2. _____
-

Oppure

8) Di allegare la seguente documentazione [*per interventi di ristrutturazione/ ampliamento/nuova costruzione di alloggi di cui al paragrafo VI b*]:

- Copia del Documento di Identità del firmatario la richiesta di ammissione al contributo
- Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto corredato da alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio o il terreno) [*solo per gli Enti Pubblici*]
- Progetto corredato dai seguenti elaborati [*solo per gli Enti/Soggetti Privati*]:
- relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
 - elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
 - quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
 - visura catastale aggiornata dell'alloggio o terreno oggetto dell'intervento,
 - alcune fotografie (utili ad identificare l'alloggio o il terreno)
- Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento
- Dichiarazione contenente il Quadro Economico dell'intervento proposto e il Piano Finanziario dell'intervento proposto [*Solo per Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8*]
- Relazione gestionale
- Atto/documento, in copia, attestante la proprietà/diritto di *superficie* sull'alloggio oggetto di contributo o sul terreno sul quale si andrà a edificare
- Atto costitutivo o Statuto dell'Ente [*Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Singoli cittadini di cui al Paragrafo I punto 8*]

Altra documentazione:

1. _____

2. _____

.....

9) che il Responsabile Unico del Procedimento/Referente dell'Intervento al quale fare riferimento per comunicazioni ed informazioni è:

Nome e Cognome _____

Recapito Telefonico _____

Indirizzo Email _____

Data ____/____/____

Firma del Legale Rappresentante
dell'Ente/ Singolo cittadino,
familiare o tutore degli interessi
di persone con grave disabilità

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 NOVEMBRE 2017, N. 1856

Realizzazione del sovralzo ponti e relative rampe di raccordo sui torrenti Lavino, Ghironda e Samoggia della linea ferroviaria dismessa Bologna-Verona. Concessione e impegno del contributo regionale e approvazione Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e RFI SPA per il primo stralcio funzionale sul Torrente Lavino (CUP J87B17000250001)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di prendere atto, sulla base di quanto indicato in premessa qui inteso integralmente richiamato, dell'approvazione del progetto esecutivo e relative integrazioni trasmesso per la "Realizzazione del sovralzo dei ponti delle relative rampe di raccordo sui torrenti Lavino, Ghironda e Samoggia della linea ferroviaria dismessa Bologna-Verona" e in attuazione del "Piano Stralcio di Bacino del Torrente Samoggia Aggiornamento 2007" e del "Recupero e riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona di cui all'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena in data 22/9/2016;

b) di individuare quale primo stralcio funzionale l'innalzamento del ponte sul Torrente Lavino, oggetto del presente contributo regionale, da realizzarsi da parte di RFI SpA Direzione Territoriale di Bologna per un importo di Euro 440.548,86 quale spesa ammissibile i cui lavori saranno realizzati entro il 2017 come indicato in premessa e in coerenza con quanto indicato dalla Determina n. 3625 del 9/11/2017 del Servizio regionale Area Reno e Po di Volano che ha rilasciato il "Nulla osta ai soli fini idraulici per il sovralzo sui ponti ferroviari su Lavino, Ghironda e Samoggia" a RFI SpA Rete ferroviaria Italiana;

c) di approvare, per quanto riportato in premessa, lo Schema di convenzione, Allegato A parte integrante alla presente deliberazione, tra la Regione Emilia-Romagna e Rfi SpA Direzione Territoriale di Bologna per la "Realizzazione del sovralzo del ponte e relative rampe di raccordo sul torrente Lavino sulla linea ferroviaria dismessa Bologna-Verona e per il recupero e riqualificazione ad uso ciclopedonale del relativo tracciato ferroviario dismesso quale primo stralcio funzionale oggetto del contributo regionale" che stabilisce le modalità ed i criteri per l'erogazione del relativo contributo regionale di Euro 40.000,00 anche in attuazione del "Protocollo";

d) di assegnare e concedere, in attuazione del "Protocollo", un contributo regionale quale quota di cofinanziamento pari a € 40.000,00 a favore di Rfi SpA Direzione Territoriale di Bologna per la realizzazione del progetto indicato al punto b) a fronte di un costo di € 440.548,86 da realizzarsi a cura di Rfi SpA Direzione Territoriale di Bologna come disciplinato dall'allegato A Schema di Convenzione parte integrante della presente deliberazione;

e) di imputare la suddetta spesa di € 40.000,00 registrata al numero 6007 di impegno sul capitolo 45351 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo

e alla sicurezza del traffico ciclistico - mutui con oneri di ammortamento a carico dello stato (artt. 5 e 6 lett. c), d), e) e l) l. 19 ottobre 1998, n. 366 e art. 18 l. 1 agosto 2002, n.166; l.r. 5 giugno 2017, n.10)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.ii.;

f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 – Programma 2 - Codice economico U.2.03.03.03.999 – CUP J87B17000250001 - COFOG 04.05 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

g) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore di Rfi SpA Direzione Territoriale di Bologna del contributo di Euro 40.000,00 provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii, il Dirigente regionale del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile nel rispetto delle norme contabili e di bilancio, oltre alle verifiche ed agli eventuali controlli dell'attività svolta da Rfi SpA Direzione Territoriale di Bologna, anche da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano per gli aspetti idraulici, e secondo quanto previsto dagli art. 3 e 4 dell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

h) di dare mandato al Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del Territorio alla sottoscrizione, della Convenzione in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. e, in sua sostituzione, al Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, apportando eventualmente le modifiche non sostanziali qualora si rendessero necessarie, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n.221 del 17.12.2012, con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

i) di dare atto che la validità della stessa convenzione di cui all'Allegato A parte integrante alla presente deliberazione decorrerà dalla data della sua sottoscrizione e terminerà in data 31/12/2019 relativamente a tutti gli interventi previsti dal "Protocollo" e al 31/12/2017 per il primo stralcio funzionale sul Torrente Lavino oggetto di finanziamento con il presente provvedimento, salvo eventuale proroga concessa a Rfi SpA Direzione Territoriale di Bologna previa adozione di apposito atto formale del Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, a fronte di motivata richiesta;

j) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

k) di dare atto, inoltre, che ad Rfi SpA Direzione Territoriale di Bologna compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

l) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2017, N. 1870

Attribuzione risorse finanziarie finalizzate al rimborso alle amministrazioni provinciali di quota parte delle spese del dirigente responsabile dell'organismo intermedio del POR FSE in attuazione delle convenzioni di cui alla DGR 1715/2015 - Anno 2017. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;

- n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;

- n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni adottate per avviare il POR FSE 2014-2020:

- n. 1101 del 14/7/2014 - Autorità di Audit (AdA) per il Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e per il Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020;

- n. 2071 del 28/11/2016 - Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020;

- n. 1129 del 14/07/2014 - "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione del piano di rafforzamento amministrativo (PRA) e nomina del referente tecnico del piano";

- n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" a valere anche sulle attività non finanziate.

Richiamata, inoltre, la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm..

Preso atto che:

- l'art. 50 L.R. n. 13/2015 che definisce le funzioni della Regione Emilia-Romagna in materia di istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro ed, in particolare, il comma 2 che testualmente recita: "La Giunta regionale con specifico atto, previa convenzione, affida alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province le attività di controllo seguendo le specifiche tecniche definite dalla regolamentazione

europea e dalla normativa nazionale e regionale, individuando le misure organizzative volte a rafforzare forme di controllo e vigilanza da parte della Regione”:

- l’art. 67, che al comma 11 prevede che il personale addetto a funzioni regionali confermate o attribuite alla Città metropolitana di Bologna e alle Province è trasferito alla Regione e successivamente distaccato presso i precitati Enti; il distacco del personale avviene previa stipulazione di una convenzione tra gli Enti interessati che disciplini le modalità di gestione del rapporto di lavoro;

Dato atto che, nello svolgimento delle funzioni di cui all’art.125 del Regolamento n. 1303/2013, con propria Deliberazione n. 1715 del 12/11/2015, l’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha proceduto ad individuare le Province e la Città metropolitana di Bologna quali Organismi Intermedi per l’attuazione del POR FSE 2014-2020 e delle politiche della formazione e del lavoro mediante la sottoscrizione di apposite Convenzioni per la delega delle funzioni di controllo come da documentazione conservata agli atti della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell’impresa.

Atteso che la Regione Emilia-Romagna ha individuato in modo puntuale il personale trasferito e successivamente distaccato presso le Province e la Città Metropolitana di Bologna con le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 18870 del 30/12/2015 “Assegnazione in distacco del personale trasferito ai sensi della L.R. 13/2015 alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Bologna”;

- n. 18883/2015 “Assegnazione temporanea in distacco ad altri enti di dirigenti regionali coinvolti dalle procedure di riordino funzionale di cui alla L.R.13/2015” - n. 10110/2016 “Personale coinvolto dalle procedure di riordino istituzionale di cui alla L.R. 13/2015. Modifica e integrazioni alla determina n. 18870/2015;

- n. 16793 del 27/10/2016 “Proroga delle assegnazioni in distacco di personale regionale trasferito ai sensi della L.R. 13/2015 alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Bologna;

- n. 19049 del 28/11/2016 “Modifiche e integrazioni alla determinazione n. 16793 del 27/10/2016 - Proroga delle assegnazioni in distacco di personale regionale trasferito ai sensi della L.R. 13/2015 alle Amministrazioni Provinciali e alla Città metropolitana di Bologna.

- n. 1187 del 31/1/2017 “Assegnazione di personale regionale trasferito ai sensi della L.R. 13/2015;

- n. 1387 del 2/2/2017 “Assegnazione di personale regionale trasferito ai sensi della L.R.13/2015: rettifiche alla determinazione dirigenziale n.1187/2017;

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” in materia di ammissibilità della spesa (c.d. “Norma generale per l’Ammissibilità della spesa”) e, in particolare, l’art. 9 in base al quale sono ammissibili le spese di assistenza tecnica sostenute dalle amministrazioni pubbliche per le attività, connesse ai programmi operativi, di preparazione, selezione, gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione, controllo e rafforzamento della capacità amministrativa connessa all’attuazione dei Fondi.

Considerato che è in corso di approvazione la normativa

nazionale sulla ammissibilità delle spese sul POR FSE 2014-2020 e, in base alla bozza condivisa e trasmessa con Prot. 6569 del 3/05/2017 da ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - Segreteria del Direttore Generale - dr. Salvatore Pirrone - alle Regioni/PA in data 5/5/2017 in continuità con la Programmazione FSE 2007-2013, è stata confermata l’ammissibilità delle “spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione al fine di avvalersi del personale interno, di consulenze professionali, di servizi tecnico-specialistici, nonché delle dotazioni strumentali necessarie per le attività” con particolare riferimento alle spese relative al personale interno ed esterno alla Pubblica Amministrazione, adibito a compiti di supporto sostenute dall’Autorità di gestione, per l’espletamento delle funzioni e dei compiti ad essa attribuiti dall’art. 125 del Regolamento n. 1303/2013;

Considerato inoltre che la Commissione europea con nota Ares (2016)2592913 - 3/6/2016, agli atti del Servizio regionale competente, conviene con quanto enunciato ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro sull’ammissibilità della spesa di cui trattasi, in continuità con la passata programmazione e nel rispetto dei principi generali e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Preso atto, quindi, che, in attesa del provvedimento di adozione del testo trasmesso e condiviso da ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - Segreteria del Direttore Generale - dr. Salvatore Pirrone Prot. 6569 del 3/5/2017 sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo (FSE) le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per le retribuzioni e/o i compensi, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali o comunque previsti dalla legge, del personale interno ed esterno impiegato, a tempo indeterminato o determinato o con altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente, nell’esecuzione delle attività sopraelencate, purché formalmente preposto allo svolgimento di tali attività;

Preso atto altresì che:

- l’Autorità di Gestione ha adottato con determinazione n. 20853 del 23/12/2016 il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020" per l’attuazione del POR 2014-2020(SI.GE.CO);

- la suddetta Descrizione delle funzioni e delle procedure dell’Autorità di Gestione del PO contiene le informazioni relative anche agli Organismi Intermedi e alle funzioni delegate;

- si è reso necessario individuare per ciascun OI un responsabile FSE a livello dirigenziale al fine di garantire l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa nello svolgimento delle funzioni delegate agli Organismi Intermedi. Il responsabile FSE individuato è stato comunicato alla Autorità di Gestione.

Considerato che non è stato possibile assegnare in distacco presso tutte le Province personale regionale con funzioni dirigenziali, e che è stato individuato, in accordo con l’Amministrazione interessata, un dirigente provinciale per svolgere anche le funzioni di responsabile FSE come meglio sotto specificato:

Provincia di Parma – Gabriele Annoni

Provincia di Ferrara – Cristina Franceschi

Provincia di Piacenza – Annamaria Olati

Provincia di Reggio Emilia – Alfredo Tirabassi

Provincia di Rimini – Isabella Magnani

Provincia di Ravenna – Andrea Panzavolta;

Preso atto che:

- l'impegno dei dirigenti per lo svolgimento delle funzioni di cui al punto precedente è quantificato nella misura massima del 30%;

- verificato con la struttura competente che il costo lordo di un dirigente, come sopra indicato, è quantificabile in 130.000,00 euro annui;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra indicate, attribuire alle sopraelencate Amministrazioni le risorse finanziarie finalizzate al rimborso delle spese sostenute per il personale dirigente avente funzione di responsabile FSE 2014-2020, nel limite massimo del 30% delle spese sostenute e documentate nell'annualità 2017, così quantificabile:

Provincia di Parma - EURO 39.000,00

Provincia di Ferrara - EURO 39.000,00

Provincia di Piacenza - EURO 39.000,00

Provincia di Reggio Emilia - EURO 39.000,00

Provincia di Rimini - EURO 39.000,00

Provincia di Ravenna - EURO 39.000,00;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto la spesa di cui al presente atto è imputabile all'esercizio finanziario 2017, in relazione a quanto sopra richiamato;

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, l'impegno di spesa, per un importo complessivo di Euro 234.000,00 possa essere assunto con il presente atto a favore delle predette Province;

Dato atto che le suddette risorse trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa nn. 75562, 75583 e 75599 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione n. 2338/2016 e succ.mod.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 198.900,00 (di cui Euro 117.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 81.900,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"

- la propria deliberazione n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la L. 136/2010 e ss.mm.;

- la determinazione dell'AVCP n. 4 del 7/7/2011;

- la L. 3/2003 ed in particolare l'art.11;

- il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assetto e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio, gli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna"

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e s.m.;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati

personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 477/2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, - di attribuire le risorse finanziarie finalizzate al rimborso, fino al massimo del 30%, delle spese relative all'annualità 2017 del personale dirigente proprio ed espressamente individuato a fronte della responsabilità e delle attività svolte nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 alle sottoelencate Amministrazioni provinciali per quei casi in cui si è reso necessario attribuire la responsabilità FSE a dirigenti non in distacco dalla Regione Emilia-Romagna e più precisamente:

Provincia di Parma – euro 39.000,00

Provincia di Ferrara – euro 39.000,00

Provincia di Piacenza – euro 39.000,00

Provincia di Reggio Emilia - euro 39.000,00

Provincia di Rimini – euro 39.000,00

Provincia di Ravenna – euro 39.000,00

2. di dare atto che il costo del personale dirigente come sopra individuato è stato determinato nella misura congrua del 30% della relativa spesa annua sulla base della normativa nazionale dei costi ammissibili in corso di adozione;

3. di impegnare la somma complessiva di 234.000,00 come segue:

- quanto ad € **117.000,00** registrata al n. 6019 di impegno sul Capitolo 75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014);

- quanto ad € **81.900,00** registrata al n. 6020 di impegno sul Capitolo 75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad € **35.100,00** registrata al n. 6021 di impegno sul Capitolo 75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;

4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di 198.900,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 117.000,00, registrati al n. 1312 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 81.900,00 registrati al n. 1313 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

6. di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della delibera n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione delle risorse finanziarie attribuite con il presente atto sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, nonché alla richiesta dei titoli di pagamento;

7. di dare atto infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2017, N. 1871

L.R. 45/92 Approvazione e concessione contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti per l'anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45, che prevede, fra l'altro, la concessione di contributi, fino al massimo del 60% della spesa ritenuta ammissibile, alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte nel Registro di cui all'art. 3, per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della stessa legge;

- La Legge regionale 27 marzo 2017 n. 4 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n.45 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti, ed in particolare l'art.15, comma 3, il quale prevede che "I procedimenti per la concessione e la liquidazione dei contributi, riguardanti domande presentate o programmi approvati prima dell'entrata in vigore della presente legge ai sensi della legge regionale n. 45/92 sopracitata, sono disciplinati dalle disposizioni di tale legge regionale, fino alla loro conclusione");

- la deliberazione n. 615 del 4 maggio 1999, ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1137 del 26 maggio 1999, che proroga i criteri e gli orientamenti per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento previste dal piano di attività triennale 1996/98, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 297 del 9 maggio 1996;

- la propria deliberazione n. 193 del 27 febbraio 2017, con la quale, in attuazione dell'art. 9 della predetta L.R. 45/92, sono stabiliti i criteri, i termini e le modalità per la concessione dei contributi, a valere per l'anno 2017, alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte nel Registro regionale;

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario-gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, una disponibilità di € 200.000,00, sul capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 (ABROGATA)";

Rilevato che nel termine stabilito del 20 ottobre 2017, sono pervenute, complete della documentazione indicata nella citata delibera n. 193/2017, n. 5 domande così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- all'istruttoria effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Sport, risultano ammissibili ai contributi previsti dalla suddetta legge, le domande elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi di spesa ammessa a fianco di ciascun nominativo indicati, in quanto trattasi di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando regionale di cui alla delibera n. 193/2017, per un importo complessivo pari ad € 475.080,00;

- la misura massima di contributo è del 60% delle spese ammissibili;

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Ritenuto, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili pari ad € 200.000,00 e di quanto previsto al paragrafo 6 della citata propria deliberazione n. 193/2017 circa la riduzione proporzionale della spesa media riconosciuta, di ammettere a contributo, nella misura del 60%, tutte le domande pervenute ed elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che al paragrafo 8 "Termine e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi" dell'allegato A della propria deliberazione n.193/2017, è prevista la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per le parti in essa ancora applicabili;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge di stabilità regionale 2017";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la L.R. 1 agosto 2017, n. 18 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la L.R. 1 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m.;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 concernente "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. In attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto che i contributi concessi con il presente atto sono da considerarsi esclusi dall'applicazione dell'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale nonché della nota interpretativa prot.n.0100928 del 27/05/2014 del Ministero dello Sviluppo Economico;

Ritenuto:

- di dover procedere con il presente atto, così come previsto al paragrafo 8 dell'Allegato A della deliberazione n. 193/2017, all'approvazione del fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività realizzate nel 2017, come previsto al paragrafo 5 dell'allegato A della citata deliberazione n.193/2017 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 200.000,00;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafica per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 477 del 10 aprile 2017, concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazioni e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo-Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 20 ottobre 2017, sono pervenute n.5 domande in attuazione della propria delibera n. 193/2017 come indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l'elenco delle domande presentate, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale complessivo di € 200.000,00, per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di € 200.000,00 registrata con il n. 5948 di impegno, sul Capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 (ABROGATA)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.ii;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 26500 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato allegato A;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste dal paragrafo 8) dell'allegato A della predetta deliberazione n. 193/2017 a cui espressamente si rinvia;

7) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 - Anno 2017" di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di dare atto che per tutto quanto non espressamente

previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria delibera n. 193/2017 sopracitata;

10) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTI RICHIEDENTI/BENEFICIARI	N. PRATICHE	SPESA PREVISTA	SPESA AMMESSA (*)	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
ADICONSUM ASSOCIAZIONE ITALIANA DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE EMILIA ROMAGNA BOLOGNA CODICE FISCALE 92024570373	661	79.320,00	55.653,78	33.392,27	E41B17000310009
FEDERCONSUMATORI EMILIA ROMAGNA BOLOGNA CODICE FISCALE 92028750377	2153	258.360,00	181.274,74	108.764,84	E41B17000320009
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI ONLUS COMITATO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA BOLOGNA CODICE FISCALE 91226760378	182	21.840,00	15.323,74	9.194,24	E41B17000330009
LEGA CONSUMATORI A.C.L.I. EMILIA ROMAGNA BOLOGNA CODICE FISCALE 91163920373	43	5.160,00	3.620,44	2.172,27	E41D17000000009
UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI (U.DI.CON) SEDE REGIONALE EMILIA ROMAGNA MODENA CODICE FISCALE 94164070362	920	110.400,00	77.460,64	46.476,38	E41D17000010009
TOTALI	3959	475.080,00	333.333,34	200.000,00	

(*) Riduzione proporzionale della spesa media riconosciuta per ciascuna pratica di contenzioso e procedura di conciliazione di cui al paragrafo 4 della DGR n. 193/2017, così come previsto al paragrafo 6 della medesima delibera.

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 - Anno 2017

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a via cap. in qualità di legale rappresentante dell'Associazione con sede legale a Via..... cap. codice fiscale..... con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 193/2017 e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 45/92, art. 9, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

- 1) che il programma di attività ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
- 2) che il programma di attività realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
- 3) che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 9, L.R. 45/92 di cui al programma di attività finanziato con la sopra citata deliberazione;
- 4) che le spese relative al programma di attività non usufruiscono di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
- 5) che le spese relative al programma di attività usufruiscono o usufruiranno dei seguenti contributi di altri soggetti pubblici e/o privati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____
- 6) che le consulenze sono prestate da professionisti abilitati ai sensi delle specifiche normative nei paesi dell'Unione europea ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
- 7) che i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti o collaboratori parasubordinati;
- 8) che i soggetti che ricoprono cariche sociali con poteri di firma (apicali), non hanno svolto attività retribuite nell'ambito del presente programma;
- 9) che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
..					
Totale					

10) che le ore di lavoro svolte dal personale dipendente a tempo indeterminato e determinato sono state effettivamente sostenute e prestate per l'attuazione dell'attività oggetto del contributo e di seguito riportate e relativi costi orari sono determinati così come definiti dal C.C.N.L., e come da prospetti dimostrativi allegati:

Nominativo, qualifica e tipologia contrattuale	Periodo di utilizzo (Ore lavorate nei mesi dell'anno 2017)												Total e ore	Total e giorn i	Costo orario	Totale costo sostenuto	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
..																	
..																	
..																	
TOTALE																	

11) che il costo imputabile al progetto per il personale parasubordinato (co.co.co) con regolare contratto nei limiti consentiti dalla legge, utilizzato in via specifica per il progetto è di seguito riportato:

Nominativo	Periodo di utilizzo	Costo sostenuto da imputare al progetto
...		
TOTALE		

11) che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale di cui ai punti 10) e 11), sono stati regolarmente versati, come da relativi F24 allegati.

12) che le ore svolte dal **personale impiegato con lavoro occasionale di tipo accessorio** sono state effettivamente sostenute e prestate per l'attuazione dell'attività oggetto del contributo e di seguito riportate:

Nominativo	Periodo di utilizzo (Ore lavorate nei mesi dell'anno 2017)												Total e ore	Total e giorn i	Numero voucher erogati	Totale costo sostenuto	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
...																	
TOTALE																	

13) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma) *

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Liquidazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 45/92 per l'anno 2017"

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Liquidazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 45/92 per l'anno 2017", Trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 45/92)" al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando e consiste nello specifico in:

- 1) controllo contabile: verifica della regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata;
- 2) eventuale controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco dell'effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti;

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 45/92.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2017, N. 1883

Assegnazione e concessione alla Città Metropolitana di Bologna delle risorse finanziarie destinate alla redazione del Progetto di Fattibilità tecnico-economica per l'intera ciclovia Verona-Firenze denominata "Ciclovia del Sole" in attuazione del Protocollo d'Intesa del 27 luglio 2016 approvato con DGR N. 1135/2016. CUP:C92C17000200001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di prendere atto, sulla base di quanto indicato in premessa qui inteso integralmente richiamato, della quota di risorse, stanziata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a favore della Regione Emilia-Romagna, quale regione capofila, per il Progetto di Fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della Ciclovia Turistica denominata "Ciclovia del Sole", di cui alla citata legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 640, ripartite con decreto Ministeriale n. 23- 16/05/2017 in attuazione della direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 del 11 aprile 2017, ed erogate con Decreto n. 199 - 8/8/2017, pari ad Euro 1.066.728,00 (relative al costo complessivo, comprensivo di Iva ed oneri fiscali);

2. di assegnare e concedere, alla Città Metropolitana di Bologna risorse pari a € 1.066.728,00, quale contributo dall'Ente Regione per la realizzazione del progetto indicato al punto 1. che precede, in attuazione del percorso amministrativo-contabile tracciato con le proprie deliberazioni n. 1135/2016, n. 2010/2016 e n. 1685/2017;

3. di imputare la suddetta spesa di € 1.066.728,00 registrata al n. 6001 di impegno sul capitolo U43207 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali per la progettazione e realizzazione del percorso Verona - Firenze (Ciclovia del Sole) nell'ambito del sistema nazionale di ciclovie turistiche (art. 1, comma 640, L. 28 dicembre 2015, n.208)" Mezzi Statali, del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;

4. di dare atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, la quota di Euro 1.066.728,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018 di procedere alla registrazione complessiva di € 1.066.728,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo U43207 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali per la progettazione e realizzazione del percorso Verona - Firenze (Ciclovia del Sole) nell'ambito del sistema nazionale di ciclovie turistiche (art. 1, comma 640, L. 28 dicembre 2015, n.208)" Mezzi Statali del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di dare atto che in attuazione del D.lgs n.118/2011 e s. m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 – Programma 04 - Codice economico U.2.03.01.02.004 - CUP C92C17000200001 - COFOG 04.05 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore della Città Metropolitana di Bologna della somma di € 1.066.728,00 provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm nonchè della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii, il Dirigente regionale competente secondo le modalità previste dai successivi punti 7) e 8) che seguono;

7. di Stabilire che le risorse verranno liquidate sulla base di quanto previsto dal cronoprogramma delle attività fornito dal soggetto beneficiario e dalla documentazione comprovante la spesa sostenuta, con un massimo di due acconti e del saldo finale del contributo assegnato:

- Ogni acconto verrà corrisposto a presentazione da parte della Città Metropolitana di Bologna della seguente documentazione:
 - attestazione da parte del Dirigente competente della Città Metropolitana del rispetto alla disciplina nazionale e comunitaria vigente per gli affidamenti degli appalti dei lavori, forniture, beni e servizi oggetto di finanziamento;
 - attestazione di conformità da parte del Dirigente competente delle attività svolte e degli elaborati trasmessi oggetto del finanziamento;
 - certificati di pagamento, fatture e loro provvedimenti di liquidazione;
- Il saldo verrà corrisposto a presentazione da parte della Città Metropolitana della seguente documentazione:
 - Progetto di Fattibilità tecnico-economica ed elaborati;
 - attestazione di conformità finale da parte del Dirigente competente delle attività svolte e degli elaborati trasmessi oggetto del finanziamento;
 - certificati di pagamento, fatture quietanzate e loro provvedimenti di liquidazione;

8. di stabilire che la Regione potrà richiedere alla Città Metropolitana di Bologna ulteriore documentazione e quant'altro necessario anche sulla base delle modalità, criteri e tempistica forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel rispetto degli adempimenti ed impegni previsti dai sopracitati Protocolli di Intesa e normative anche ai fini della rendicontazione dei costi;

9. di definire inoltre che a seguito della trasmissione da parte della Città Metropolitana del Progetto di fattibilità tecnico-economica con la relativa documentazione amministrativo-contabile, la Regione lo trasmetterà al Ministero, secondo le modalità e la tempistica da esso definite;

10. di dare atto inoltre che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art.56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento, la spesa di cui al presente provvedimento a carico del capitolo U43207 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali per la progettazione e realizzazione del percorso Verona - Firenze (Ciclovia del Sole) nell'ambito del sistema nazionale di ciclovie turistiche (art. 1, comma 640, L. 28 dicembre 2015, n.208)-Mezzi Statali" di € 1.066.728,00 dovrà essere successivamente allocata nell'anno 2018;

11. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

12. di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2017, N. 1894

Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 18 rubricato "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato" che dispone:

- al co. 1: "È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al co. 2: "Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro;

- al co. 4: "L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

a) possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;

b) comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001", d'ora in poi per brevità Direttiva;

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;

- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;

- che al termine della selezione la Commissione formula la

graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 12799 del 3/8/17 è stata indetta una procedura selettiva, con pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 238 del 16/8/17 e sul sito internet dell'Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, della seguente posizione dirigenziale presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- con determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane della Giunta Regionale e del Sistema degli Enti del SSR n. 16282 del 18/10/17 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 16422 del 19/10/17 è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- terminata la procedura di selezione la commissione esaminatrice ha formulato la graduatoria finale di merito per la procedura selettiva di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e l'ha trasmessa al Servizio competente per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione esaminatrice;

Dato atto che la graduatoria acquisita dal Servizio competente, trasmessa con nota PG/2017/0729250 del 22/11/17 risulta così composta:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport":

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Bissi	Paola	43,750
2.	Fattori	Veronica	29,838

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di seguito indicato con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e per la durata massima di anni cinque, il candidato collocato al primo posto della graduatoria e precisamente:

- la Dott.ssa Paola Bissi, Responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport" presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013, sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all'attribuzione dell'incarico dirigenziale sulla predetta posizione:

- Dott.ssa Paola Bissi, Responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport" presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - che s'intende autorizzata con il presente atto;

Dato atto che la prevista verifica in merito alla ricollocazione del personale in disponibilità di cui agli art. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ha dato esito negativo;

Dato atto infine che il rapporto di lavoro a tempo determinato della dirigente sopra indicata sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale avranno durata massima di anni cinque, a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;

- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per la fascia retributiva FR1;

- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di disporre l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.43/2001, nella qualifica

dirigenziale, della dirigente di seguito indicata, risultata vincitrice in esito alla selezione pubblica, espletata secondo la direttiva di cui alla deliberazione regionale n. 1522/2015, per la copertura della posizione dirigenziale presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna:

- Dirigente Responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e sport" - Dott.ssa Paola Bissi;

2. di stabilire che il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato sia disciplinato secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell'art. 3 e abbia durata massima pari ad anni cinque;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;

- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per la fascia retributiva FR1;

- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri alla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritto dalla medesima dirigente secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che la prescritta verifica di cui agli artt. 34 e 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 ha dato esito negativo;

5. di dare atto, altresì, che, in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale, si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013, e di conseguenza verificata l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di cui al punto 1), che saranno depositate agli atti della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

6. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall'assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

7. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia,

provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

8. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, relativamente all'incarico di Responsabile di Servizio attribuito dal Direttore competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

9. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale

a cura della Direzione Generale interessata;

10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

ALLEGATO A)**CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO**

Con la presente privata scrittura, che si redige in duplice originale, fra:

la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri, a ciò autorizzato da deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ esecutiva ai sensi di legge;

e

il Dott. _____, nato/a a ----- (--), il -----, residente a ----- (--), in -----, n. --;

si conviene e stipula quanto segue

1)

ASSUNZIONE

La Regione Emilia-Romagna assume a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e successive modificazioni, alle proprie dipendenze il Dott. _____, che accetta.

2)

SEDE DI LAVORO - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

La sede di lavoro è Bologna, presso _____.

Il dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione dei contenuti dell'incarico che verrà conferito con provvedimento del Direttore _____, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico stesso, avvalendosi dei soggetti assegnati alla struttura in cui è allocata la posizione dirigenziale, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità.

3)

DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il rapporto di lavoro decorre dal _____ e durerà fino al _____ ovvero, se anteriore, fino al raggiungimento del limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Alla scadenza del termine sopra indicato il rapporto di lavoro cesserà automaticamente, senza obbligo di preavviso.

4)

PERIODO DI PROVA

La definitiva costituzione del rapporto di lavoro è subordinata al favorevole esito della prova, la cui durata viene fissata in sei mesi.

Durante tale periodo è in facoltà di ciascuna delle parti recedere dal rapporto, senza motivazione e senza alcun obbligo di preavviso o di indennizzo.

5)

VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE

Il dirigente è sottoposto a valutazione nei casi e secondo le modalità previste dalla L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni, e relativi atti applicativi.

6)

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico spettante è determinato, su base annua, come segue:

1. retribuzione tabellare nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione, pari a € _____;
2. indennità di vacanza contrattuale nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione, pari a € _____;
3. retribuzione di posizione nella misura stabilita per la fascia retributiva _____ alla data dell'assunzione, pari a € _____;

Gli importi sopra indicati includono la tredicesima mensilità.

Potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo.

Le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti Collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale.

7)

MISSIONI E TRASFERTE

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i dirigenti regionali.

8)

ORARIO DI LAVORO

Il dirigente presta la propria attività secondo l'articolazione oraria del sistema organizzativo dell'Ente e la disponibilità che è richiesta in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

9)

FERIE

Il periodo di ferie corrisponde a quello previsto per il personale dirigenziale regionale secondo la normativa vigente.

10)

TRATTAMENTO DI MALATTIA PER RICONOSCIUTA DIPENDENZA DELL'INFERMITA' DA CAUSE DI SERVIZIO

Nel caso di interruzione del servizio, la Regione conserverà l'incarico al dirigente assunto a termine e gli corrisponderà l'intera retribuzione fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata, ai sensi dell'art. 28 - lettera e) - della L.R. n. 43/2001, una inabilità tale da non consentire lo svolgimento delle attribuzioni connesse all'incarico.

In ogni caso, il periodo di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

11)

TRATTAMENTO DI MALATTIA NON DERIVANTE DA CAUSE DI SERVIZIO

Nel caso di interruzione della prestazione, dovuta a malattie o infortunio non dipendenti da cause di servizio, la Regione conserverà l'incarico per un periodo proporzionale alla durata del rapporto di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Allo scadere di tale periodo la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

12)

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA, PREVIDENZA E ASSISTENZA - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il dirigente viene iscritto, per il trattamento di quiescenza, di assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti regionali di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

13)

ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il presente contratto non potrà essere risolto dalla Regione prima della scadenza del termine se non per giusta causa, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il rapporto di lavoro si estingue nei casi e con le modalità previsti o richiamati dalla L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, oltre che dai contratti collettivi di lavoro. Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine dando un preavviso di mesi tre.

14)

INCOMPATIBILITA'

Il presente rapporto di lavoro, secondo quanto dispone l'art. 19 comma primo della L.R. n. 43/2001, è incompatibile con l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali, con l'assunzione di cariche in società con fini di lucro, - ad esclusione di quelle a partecipazione

pubblica - e con altri impieghi alle dipendenze di soggetti pubblici o privati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 18 della L. n. 183/2010.

Su richiesta dell'interessato, può essere autorizzata l'accettazione di incarichi temporanei ed occasionali nei limiti previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 52 del 28/1/2002 e successive modificazioni e integrazioni.

Il dirigente non deve trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e inconferibilità sancite dal D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma all'articolo 1, commi 49 e 50, della precitata legge n. 190/2012" e dalle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale, nel corso dell'incarico, verranno applicate le conseguenze sancite dal D.Lgs. 39/2013. In caso di incompatibilità sopravvenuta, si applicheranno le prescrizioni previste dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2013.

Il dirigente è altresì tenuto al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato dalla Regione, pubblicato sul sito web dell'Ente.

15)

CLAUSOLA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rinvia agli istituti giuridici, vigenti nel tempo, anche derivanti dalla contrattazione collettiva, disciplinanti il rapporto di lavoro dei dirigenti di ruolo a tempo indeterminato della Regione Emilia-Romagna, se ed in quanto compatibili con la natura del presente rapporto di lavoro.

16)

Il presente contratto di lavoro è esente da bollo (DPR 642/72 Tabella art. 25) e da registrazione (DPR 131/86 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, li _____

Il Direttore Generale Risorse,
Europa, Innovazione e
Istituzioni

Dott. Francesco R. Frieri

Il Dirigente

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 secondo comma del Codice Civile, dichiara di conoscere ed accettare pienamente le condizioni di cui ai punti:

- 3) Decorrenza e durata del contratto
- 4) Periodo di prova
- 5) Valutazione del dirigente
- 14) Incompatibilità

Clausola letta, confermata e sottoscritta.

Bologna, lì _____

Il Dirigente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2017, N. 1928

Accordo e convenzione con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del Fondo centrale di garanzia denominata Fondo Special-ER finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese della regione. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (regolamento generale) con il quale sono state fornite le “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

- in particolare, l'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce che “lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità” e precisa, al paragrafo 7, che “lo Stato membro o l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto [...]”;

- gli articoli da 37 a 46 del citato regolamento generale, che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari nella programmazione 2014-2020;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 “Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza”;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Regolamento (UE) n. 821/2014 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico” e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese “l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero”;

- gli articoli da 37 a 46 del citato regolamento generale 1303/2013, che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari nella programmazione 2014-2020;

- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera a), istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

- il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248, è stato adottato il “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;

- il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 11, comma 5, che prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 delle legge 7 agosto 1997, n. 266 può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze; al comma 2 che, per le finalità di cui al comma 1, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, sono istituite sezioni speciali con contabilità separata e, al comma 3, che nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, gli accordi individuano, per ciascuna sezione speciale:

a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento;

b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia;

c) l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di cinque milioni di euro;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 157 del 6 luglio 2013, recante “Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese” e successive modificazioni e integrazioni,

che all'articolo 7, comma 4, prevede che "la copertura massima garantita dal Fondo di cui alla lettera a) del comma 3 può essere elevata nel caso in cui tale innalzamento della copertura sia finanziato con risorse apportate al Fondo da regioni o province autonome, o da altri enti od organismi pubblici ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012";

- il comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come sostituito dall'articolo 18, comma 9-bis, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i finanziamenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013 (anche detti finanziamenti Nuova Sabatini) "... possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell'80 per cento dell'ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell'accesso alla garanzia, la valutazione economico-finanziaria e del merito creditizio dell'impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti massimi di rischiosità dell'impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti per la concessione delle garanzie del citato Fondo.";

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 11 dicembre 2015, n. 288, che stabilisce le modalità di valutazione dei finanziamenti Nuova Sabatini ai fini dell'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 dicembre 2016, di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 135 del 13 giugno 2017, con cui sono state approvate le modificazioni e le integrazioni delle "condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" che includono il modello di valutazione delle imprese basato sulla misura della probabilità di inadempimento del soggetto destinatario del finanziamento Nuova Sabatini;

- decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 157 del 7 luglio 2017, con cui sono state stabilite le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso previste per i finanziamenti Nuova Sabatini agli altri interventi del Fondo di garanzia;

- il Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020 (nel prosieguo, "PON IC"), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015 e successive modificazioni, identifica, tra i principali strumenti di intervento, il ricorso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, mediante l'attivazione, nel suo ambito, di specifiche riserve speciali con capitale e contabilità separati;

Richiamati:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;

- il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" approvato con Deliberazione di Giunta n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Programma operativo regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020 (nel prosieguo POR), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2015/928 del 12/2/2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con Decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

- la modifica del POR, comunicata con Procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 3 agosto 2017, nell'ambito dell'azione 3.6.1, con cui sono stati inseriti tra le "Tipologie indicative di beneficiari" i soggetti gestori di fondi ed è stata inserita nel testo dell'azione con la seguente integrazione: "Qualora, la gestione dell'azione lo richieda, potranno essere individuati Organismi Intermedi (ad esempio il MISE) delle cui deleghe sarà dato conto nel Sistema di Gestione e Controllo del Programma";

Rilevato che:

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;

- l'asse 3 del POR ha, quale obiettivo specifico, "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", in particolare, e ferma restando la possibilità di prevedere il conferimento di ulteriori risorse, intende affidare alla costituenda "Sezione speciale Emilia-Romagna" del Fondo Centrale di garanzia la gestione di risorse del POR, quantificate, in fase di prima assegnazione, pari a euro 5.150.000,00 in relazione alla azione del terzo asse prioritario del POR (Competitività e attrattività del sistema produttivo) 3.6.1. "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito [...] che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" (le "Risorse ER"), per lo sviluppo della garanzia a supporto delle PMI operanti sul territorio regionale;

- in attuazione della suddetta attività, la Regione, con propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015, ha adottato il POR FESR 2014-2020;

- ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n.1303/2013, la valutazione ex ante relativa agli strumenti finanziari previsti nel POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 è stata completata e presentata al Comitato di Sorveglianza del POR in data 28/01/2016;

- ci sono le condizioni per siglare un Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna, per istituire la sezione regionale Emilia-Romagna del Fondo di garanzia per le PMI, con risorse pari a 5.150.000,00 milioni a valere sul POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 (in seguito anche "Accordo");

- lo strumento finanziario istituito mediante la predetta sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI è attuato in base alla valutazione ex ante di cui alla lettera c), in quanto essa ha fornito evidenza che il fondo garanzia ha l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito, attraverso interventi di garanzia, delle imprese. Può essere gestito da un soggetto con esperienza nella gestione di strumenti di garanzia con conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. I beneficiari sono le PMI in forma singola o associata, professionisti e loro associazioni. Lo strumento attivabile è quello della garanzia, anche in complementarietà con le azioni promosse a livello comunitario (COSME) e nazionale. Il fondo può avere una dimensione fino a 15 milioni di euro;

visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni in Legge 23 giugno 2014, n. 89;

- la propria deliberazione n.89/2017 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019."

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016, "Ampliamento della Trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2016, n. 66";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

- la propria deliberazione n. 2189 del 21/12/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la propria deliberazione n.56 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta

regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R.43/2001;

- la propria deliberazione n.270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con deliberazione 2189/2015;

- la propria deliberazione n.622 del 28/4/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015;

- la determinazione del Direttore generale n.7288 del 29/4/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della Deliberazione di Giunta n.622/2016. Conferimento di incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

- la propria deliberazione n.702 del 16/5/2016, avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- la propria deliberazione n. 1107 dell'11/7/2016, avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- la propria deliberazione n.1681 del 17/10/2016, avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 2123/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione fr1super nell'ambito della D.G. RISORSE, EUROPA, innovazione e istituzioni";

- la propria deliberazione n.477 del 10/4/2017 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017" pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 383 del 23 dicembre 2016;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2017 e del bilancio pluriennale 2017-2019" (Legge Finanziaria) pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 384 del 23 dicembre 2016;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019" pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 385 del 23 dicembre 2016;

- la DGR n. 2338 del 21/12/2016 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la L.R. 1 agosto 2017, n.18 recante “Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 220 del 2 agosto 2017;

- la L.R. 1 agosto 2017, n.19 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 221 del 2 agosto 2017;

- le risorse stanziare sui capitoli di bilancio:

- 22046 “Assegnazione ad intermediari finanziari di un fondo per il potenziamento del sistema delle garanzie (Asse 3, attività 3.6.1. POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)- QUOTA UE”, pari ad Euro 2.575.000,00, nell’anno di previsione 2017 del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;

- 22047 “Assegnazione ad intermediari finanziari di un fondo per il potenziamento del sistema delle garanzie (Asse 3, attività 3.6.1. POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) QUOTA STATO”, pari ad Euro 1.802.500,00, nell’anno di previsione 2017 del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;

- 22048 “Assegnazione ad intermediari finanziari di un fondo per il potenziamento del sistema delle garanzie (Asse 3, attività 3.6.1. POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)- QUOTA REGIONE”, pari ad Euro 772.500,00, nell’anno di previsione 2017 del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;

per un totale di euro 5.150.000,00;

Dato atto che, essendo il fondo in oggetto cofinanziato da un contributo comunitario erogato “a rendicontazione”, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto sui capitoli 22046 (risorse UE) e 22047 (risorse statali) la Regione matura un credito nei confronti dell’Unione Europea e dello Stato;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall’art.56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011;

Visti:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali Testo dell’atto relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta Legge 136/2010 e ss.mm.;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192 “Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l’integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell’articolo 10, comma 1 della legge 11 novembre 2011, n.180”;

- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 “Sviluppo regionale della società dell’informazione”, Capo VI;

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 “Disposizioni per l’acquisizione di beni e servizi” ed in particolare l’art. 4 “Programmi di acquisizione”;

- il DPR n. 207/2010 e ss.mm., per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” ed in particolare art. 5, comma 6;

Dato atto che al progetto di investimento pubblico in oggetto la competente struttura ministeriale ha assegnato il CUP E84H17000840002;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di costituire, in attuazione del POR FESR 2014/2020, la sezione speciale Emilia-Romagna del Fondo Centrale di Garanzia (in seguito Fondo Special-Er) finalizzato ad aumentare la capacità delle imprese del territorio ad accedere al credito attraverso la garanzia, secondo le modalità operative disciplinate nell’Accordo di cui allo schema allegato 1 parte integrante del presente atto recante “Schema di Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna per l’istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” e dalla Convenzione di cui allo schema allegato 2 parte integrante del presente atto recante “Schema di Convenzione per l’espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all’Azione “3.6.1”, nell’ambito dell’Asse III Obiettivo specifico “Competitività ed attrattività del sistema produttivo” del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 ai sensi dell’articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013” (in seguito “gli Accordi”) di cui al punto [6];

2. di affidare la sezione Special-ER di cui al punto [1] al Ministero dello Sviluppo Economico, codice fiscale n. 80230390587

– Viale America, 201 - 00144 Roma, in seguito (“MISE”), ai sensi dell’articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

3. di stabilire che la sezione Special-ER di cui al Punto [1] venga finanziata dalle risorse attualmente stanziare sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017:

- 22046, per importo pari ad Euro 2.575.000,00;
 - 22047, per importo pari ad Euro 1.802.500,00;
 - 22048, per importo pari ad Euro 772.500,00;
- per un totale di euro 5.150.000,00;

4. di stabilire che la sezione Special-ER di cui al punto [1] possa essere incrementata, con le modalità previste dagli Accordi, fino a 15.000.000,00 di euro, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;

5. di stabilire che la presente prima assegnazione di risorse sia finalizzata ad elevare la quota di riassicurazione del Fondo fino al 90% secondo le modalità previste dal DM MISE di concerto con il MEF del 6 marzo 2017 (Pubblicato sulla G.U. n. 157 del 7 luglio 2017) all’art. 7 comma 6;

6. di approvare “gli Accordi” allegati parti integranti del presente atto, che regoleranno la gestione del Fondo di cui al punto 1:

- Allegato 1: “Schema di Accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Emilia-Romagna per l’istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, in seguito “l’Accordo”;

- Allegato 2: “Schema di Convenzione per l’espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all’Azione “3.6.1”, nell’ambito dell’Asse III Obiettivo specifico “Competitività ed attrattività del sistema produttivo” del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 ai sensi dell’articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013”, in seguito “la convenzione”;

7. di stabilire che gli aiuti concessi alle imprese operanti nel territorio dell’Emilia-Romagna attraverso la sezione Special-ER istituito dal presente provvedimento dovranno essere assegnati nel rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato ed in particolare dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell’Unione europea L 352 del 24/12/2013) come aiuti “de minimis” o nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno (il “Regolamento di Esenzione”), in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

8. di dare atto che non è richiesta l’informazione antimafia, in quanto il MISE e il MEF ricadono nel caso di cui all’art. 83, comma 3, lett. b del D.Lgs. n. 159/2011;

9. di assegnare e concedere in favore del Ministero dello Sviluppo Economico, codice fiscale n. 80230390587 – Viale America, 201 - 00144 Roma, in seguito (“MISE”) la somma di € 5.150.000,00, in relazione all’affidamento della sezione Special-ER di cui al punto 1, C.U.P. E84H17000840002;

10. di impegnare l’importo complessivo di € 5.150.000,00 quale dotazione iniziale della sezione Special-ER, sui capitoli:

- 22046 “Assegnazione ad intermediari finanziari di un fondo per il potenziamento del sistema delle garanzie (Asse 3, attività 3.6.1. POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)- Quota UE”, pari ad Euro 2.575.000,00, nell’anno di previsione 2017 del bilancio finanziario gestionale

della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, registrato al numero 6160 di impegno, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2011 e succ. mod.;

- 22047 “Assegnazione ad intermediari finanziari di un fondo per il potenziamento del sistema delle garanzie (Asse 3, attività 3.6.1. POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10 /2015)- Quota Stato”, pari ad Euro 1.802.500,00, nell’anno di previsione 2017 del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, registrato al numero 6161 di impegno, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2011 e succ. mod.;

- 22048 “Assegnazione ad intermediari finanziari di un fondo per il potenziamento del sistema delle garanzie (Asse 3, attività 3.6.1. POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione”, pari ad Euro 772.500,00, nell’anno di previsione 2017 del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, registrato al numero 6162 di impegno, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2011 e succ. mod.;

11. di dare atto che in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

- Capitolo 22046 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030303999 - Codice C.U.P. E84H17000840002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22047 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030303999 - Codice C.U.P. E84H17000840002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22048 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030303999 - Codice C.U.P. E84H17000840002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

12. di accertare a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 10:

- la somma di Euro 1.802.500,00, registrata al n. 1333 di accertamento sul capitolo E3249 “Contributo dell’Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo ‘Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione’ – Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)”, quale credito maturato nei confronti dell’Unione Europea, esercizio 2017;

- la somma di Euro 2.575.000,00, registrata al n. 1332 di accertamento sul capitolo E4249 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo ‘Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione’ – Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2017;

13. di stabilire che, per la gestione della sezione Special-ER di cui al Punto [1], la Regione Emilia-Romagna riconosce al Gestore le commissioni di gestione previste dagli Accordi di cui al precedente punto 6. Le predette commissioni di gestione sono imputate al Fondo in misura proporzionale agli importi garantiti

e nel rispetto dei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall'articolo 13, comma 2, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014, secondo anche quanto previsto dall'art. 9 dell'Accordo;

14. di demandare al dirigente competente per materia:

- La sottoscrizione dell'Accordo e della Convenzione di cui al punto [6],

- la liquidazione delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio secondo le modalità previste dall'art. 3 dell'Accordo, di cui all'Allegato 1, la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- l'eventuale modifica/integrazione marginale che si rendesse necessaria alla piena operatività della misura in oggetto, approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi

indicati nella presente delibera;

15. di stabilire che la sezione Special-ER di cui al punto 1 abbia le caratteristiche di eligibilità finalizzate alla certificazione della spesa relativa ai fondi strutturali POR FESR, da parte dell'Autorità di gestione;

16. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/>;

17. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

18. di dare atto infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n.118/2017 e succ. mod..

SCHEMA DI ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

L'anno, addì del mese di

TRA

il Ministero dello sviluppo economico, rappresentato da

il Ministero dell'economia e delle finanze, rappresentato da

E

la Regione Emilia-Romagna, con sede in, Via n., codice fiscale numero, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, dott., domiciliato per la carica presso la sede della Regione

PREMESSO CHE:

- a) la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera a), l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- b) con il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248 e successive integrazioni e modificazioni, è stato adottato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";
- c) il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266 può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

- d) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;
- e) il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 157 del 6 luglio 2013, recante "Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" e successive modificazioni e integrazioni, all'articolo 7, comma 4, prevede che "la copertura massima garantita dal Fondo di cui alla lettera a) del comma 3 può essere elevata nel caso in cui tale innalzamento della copertura sia finanziato con risorse apportate al Fondo da regioni o province autonome, o da altri enti od organismi pubblici ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012";
- f) il comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, così come sostituito dall'articolo 18, comma 9-bis, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i finanziamenti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013 (anche detti *finanziamenti Nuova Sabatini*) "...possono essere assistiti dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nella misura massima dell'80 per cento dell'ammontare del finanziamento. In tali casi, ai fini dell'accesso alla garanzia, la valutazione economico-finanziaria e del merito creditizio dell'impresa, in deroga alle vigenti disposizioni sul Fondo di garanzia, è demandata al soggetto richiedente, nel rispetto di limiti massimi di rischiosità dell'impresa finanziata, misurati in termini di probabilità di inadempimento e definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il medesimo decreto individua altresì le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso agli altri interventi del Fondo di garanzia, nel rispetto delle autorizzazioni di spesa vigenti per la concessione delle garanzie del citato Fondo.";
- g) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 settembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

del 11 dicembre 2015, n. 288, sono stabilite le modalità di valutazione dei *finanziamenti Nuova Sabatini* ai fini dell'accesso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

- h) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 dicembre 2016, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 13 giugno 2017, sono approvate le modificazioni e le integrazioni delle "condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" che includono il modello di valutazione delle imprese basato sulla misura della probabilità di inadempimento del soggetto destinatario del *finanziamento Nuova Sabatini*;
- i) con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 157 del 7 luglio 2017, sono stabilite le condizioni e i termini per l'estensione delle predette modalità di accesso previste per i *finanziamenti Nuova Sabatini* agli altri interventi del Fondo di garanzia;
- j) la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n.1303/2013, ha completato e presentato al Comitato di Sorveglianza del POR, in data 28 gennaio 2016, la valutazione *ex ante* relativa agli strumenti finanziari previsti nel POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE

Art. 1.
(*Premesse*)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2.
(*Definizioni*)

1. Ai fini del presente Accordo, sono adottate le seguenti definizioni:
 - a) "*Accordo di finanziamento*": l'accordo di finanziamento sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di *Organismo intermedio* e il *Gestore*, ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) "*Consiglio di gestione*": il Consiglio di gestione del *Fondo* di cui all'articolo 1, comma 48, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c) "*confidi vigilati*": i confidi di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni, iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106

del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni;

- d) “*controgaranzia*”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante ed escutibile dal soggetto finanziatore nel caso in cui né il *soggetto beneficiario* né il soggetto garante siano in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del medesimo soggetto finanziatore. La controgaranzia è rilasciata esclusivamente su garanzie dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili ed escutibili a prima richiesta del soggetto finanziatore;
- e) “*decreto fund raising*”: il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;
- f) “*disposizioni operative*”: le vigenti “condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale per l’amministrazione del *Fondo*”, adottate dal *Consiglio di gestione* e approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze;
- g) “*Fondo*”: il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) “*Gestore*”: il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A., quale mandatario e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, quali mandanti, ovvero il soggetto gestore successivamente individuato dall’Amministrazione Centrale in conformità con l’articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- i) “*Organismo Intermedio*”: il Ministero dello sviluppo economico, che agisce, ai sensi dell’articolo 2, sub) 18, del regolamento (UE) n. 1303/2013, sotto la responsabilità dell’Autorità di Gestione del POR Emilia-Romagna FESR 2014-2020 e che svolge le funzioni ad esso delegate con apposita convenzione;
- j) “*Parti*”: il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell’economia e delle finanze e la *Regione*, firmatari del presente Accordo;
- k) “*PMI*”: le micro, piccole e medie imprese, così come definite dalla vigente normativa comunitaria, iscritte al Registro delle imprese;
- l) “*Professionisti*”: i professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell’elenco tenuto dal Ministero ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell’attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;
- m) “*Regione*”: la Regione Emilia-Romagna;
- n) “*riassicurazione*”: la garanzia concessa dal *Fondo* a un soggetto garante e dallo stesso escutibile esclusivamente a seguito della avvenuta liquidazione al soggetto finanziatore della perdita sull’operazione finanziaria garantita;

- o) “*Sezione speciale regione Emilia-Romagna*”: la sezione alimentata dai contributi versati a favore del *Fondo* dalla *Regione*;
- p) “*soggetti beneficiari*”: le *PMI* e i *professionisti* aventi la sede principale o almeno un’unità locale ubicata nel territorio della *Regione*.

2. Per quanto non espressamente definito dal presente articolo, si fa rinvio alle definizioni adottate nel decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni e integrazioni e nelle *disposizioni operative*.

Art. 3. (*Contributi*)

1. Nell’ambito del *Fondo* è costituita, ai sensi dell’articolo 2 del *decreto fund raising*, una sezione speciale, denominata “*Sezione speciale regione Emilia-Romagna*”.

2. La sezione speciale di cui al comma 1 è dotata di una contabilità separata rispetto a quella del *Fondo*.

3. Alla sezione speciale di cui al comma 1 affluiscono i contributi versati dalla *Regione*, per un importo di euro 5.150.000,00, rivenienti da risorse del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, che concorrono a incrementare la dotazione del *Fondo* ai sensi di quanto disposto dall’articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

4. I contributi di cui al comma 3 sono versati dalla *Regione*, in conformità con le disposizioni di cui all’articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. La prima quota dei contributi di cui al comma 3 è versata, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della convenzione tra l’Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014 – 2020 e il Ministero dello sviluppo economico per la delega, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, delle funzioni di *Organismo Intermedio* al medesimo Ministero, sul conto di contabilità speciale n. 1726 “*Interventi aree depresse*” intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – codice IBAN IT23B0100003245348200001726 e da quest’ultimo riversati sul conto corrente infruttifero n. 22034 intestato a Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A. rubricato “*MEDCEN L. 662/96 – Garanzia PMI*”, aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

6. Il *Gestore*, verificato l’accreditamento dei contributi sul conto di Tesoreria relativi alla prima quota, entro 60 giorni dalla data di accreditamento, avvia l’operatività della Sezione speciale, dandone preventiva comunicazione alle *Parti*. Dell’avvio dell’operatività della Sezione speciale è altresì data tempestiva informazione mediante avviso pubblicato sui siti Internet del *Fondo* (www.fondidigaranzia.it), del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it) e della *Regione/Autorità di gestione* (www.regione.emilia-romagna.it).

7. Le successive quote dei contributi di cui al comma 3 sono versate dalla *Regione*, sul medesimo conto corrente di cui al comma 5, entro 30 giorni dalla data della comunicazione inviata dal *Gestore* alla medesima *Regione* e alle altre *Parti* con la quale viene data informazione del

raggiungimento dei target di spesa ammissibile previsti dal richiamato articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e richiesto il pagamento intermedio.

8. La dotazione finanziaria della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* può essere integrata, in qualsiasi momento, su istanza della *Regione*, previo formale assenso delle altre Parti del presente Accordo.

Art. 4.

(Modalità di intervento della sezione)

1. Nel rispetto delle condizioni di accesso alla garanzia del *Fondo* e delle norme che disciplinano il funzionamento dello strumento, ivi incluse le *disposizioni operative*, gli interventi della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono finalizzati al rafforzamento dell'intervento del *Fondo* in favore dei *soggetti beneficiari*.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* interviene per innalzare, fino alla misura del 90%, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, lettera b), del decreto ministeriale 6 marzo 2017, la misura della *riassicurazione* concessa, sulla singola operazione finanziaria, dal *Fondo* a *confidi vigilati*, in relazione a operazioni finanziarie aventi le caratteristiche di cui all'articolo 5 e riferite ai *soggetti beneficiari*.

Art. 5.

(Operazioni finanziarie ammissibili all'intervento della Sezione)

1. Gli interventi di garanzia della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono diretti a sostenere le operazioni finanziarie, riferite ai *soggetti beneficiari*, finalizzate al finanziamento di investimenti ovvero delle esigenze di capitale circolante del *soggetto beneficiario* connesse a un progetto di sviluppo aziendale.

2. Ai fini del rilascio della garanzia della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, gli investimenti o i progetti di cui al comma 1, a fronte dei quali è concessa l'operazione finanziaria, devono essere riferiti alla sede principale del *soggetto beneficiario*, ovvero all'unità locale, ubicata nel territorio della *Regione*.

Art. 6.

(Misure di copertura della Sezione speciale)

1. La *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* interviene per finanziare, con riferimento alle operazioni finanziarie di cui all'articolo 5 presentate dai *confidi vigilati*:

a) l'incremento della misura della *riassicurazione* rispetto alla misura massima concedibile dal *Fondo* ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto ministeriale 6 marzo 2017 e dalla tabella n. 2 allegata al medesimo decreto, fino alla misura massima del 90% dell'importo garantito dal *confidi vigilato* richiedente ed entro i limiti riportati nella tabella allegata al presente Accordo e

b) nel caso di richieste di *riassicurazione* presentate da *confidi* non autorizzati ai sensi di

quanto previsto all'articolo 1, lettera *ccc*), del decreto ministeriale 6 marzo 2017, il pari incremento, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 5, lettera *a*), del medesimo decreto 6 marzo 2017, della misura della *controgaranzia* rilasciata dal *Fondo*.

Art. 7.

(Accantonamenti per il rischio)

1. Sulla quota delle operazioni finanziarie garantita dalla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, il *Gestore* opera, a valere sulla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, un accantonamento a titolo di coefficiente di rischio, applicando la misura prevista, per la medesima operazione finanziaria, per il *Fondo*, fatto salvo quanto previsto al comma 2.

2. Il *Consiglio di gestione*, ai fini della sana e prudente gestione della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* e del *Fondo*, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, può deliberare, su proposta del *Gestore*, diverse misure di accantonamento a valere sulla *Sezione speciale* in ragione dei livelli effettivi di rischio associati agli impieghi della medesima *Sezione*.

Art. 8.

(Gestione della Sezione)

1. Al raggiungimento di un importo per accantonamenti a titolo di coefficiente di rischio a fronte di garanzie concesse e di operazioni in sofferenza e per perdite liquidate pari all'80% della dotazione finanziaria della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, il *Gestore* ne dà immediata comunicazione alla *Regione* e al Ministero dello sviluppo economico.

2. Il *Gestore*, qualora non riceva formale comunicazione da parte della *Regione*, per il tramite del Ministero dello sviluppo economico, di nuova assegnazione di risorse, all'esaurimento della dotazione finanziaria, interrompe l'operatività della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*.

Art. 9.

(Compensi per la gestione e commissioni di garanzia)

1. Per la gestione della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, sono riconosciuti al *Gestore* le medesime commissioni di gestione previste, sulla base della vigente convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e il *Gestore*, per gli interventi di garanzia del *Fondo*. Le predette commissioni di gestione sono imputate alla *Sezione speciale* in misura proporzionale all'importo garantito dalla medesima *Sezione* e nel rispetto dei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall'articolo 13, comma 2, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

2. Alla *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* sono versate, sempre in proporzione alla quota dell'operazione finanziaria da essa garantita, le commissioni di garanzia corrisposte al *Fondo* dai soggetti richiedenti, ai sensi di quanto previsto dalle *disposizioni operative*.

3. Per quanto previsto ai precedenti commi 1 e 2, il *Gestore* presenta al Servizio competente della Regione Emilia-Romagna, StrumentiFinanziariDGCLI@postacert.Regione.Emilia-

Romagna.it, una analitica rendicontazione annuale, a seguito della quale il Responsabile di Servizio rilascia il proprio parere vincolante.

Art. 10.

(Liquidazione delle perdite)

1. La *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* risponde delle perdite registrate sulle operazioni finanziarie garantite in misura pari alla percentuale dell'importo dell'operazione finanziaria garantita dalla Sezione speciale e nel limite dell'importo massimo dalla stessa Sezione garantito. Entro i predetti limiti, la *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* copre:

a) la somma liquidata dal garante di primo livello al soggetto finanziatore, nel caso di *riassicurazione*;

b) la somma liquidata direttamente al soggetto finanziatore, per gli interventi di *controgaranzia*, nel caso di mancato adempimento sia del *soggetto beneficiario* che del confidi garante di primo livello.

2. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna* risultassero insufficienti alla liquidazione delle perdite registrate sulla pertinente quota di operazioni finanziarie garantite, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, la parte eccedente delle perdite è coperta dalla complessiva dotazione del *Fondo*.

Art. 11.

(Attività di monitoraggio della Sezione speciale)

1. Fatte salve le funzioni delegate al Ministero dello sviluppo economico quale *Organismo Intermedio*, il *Consiglio di gestione*, attraverso il *Gestore*, informa le *Parti* circa l'andamento della *Sezione speciale regione Emilia-Romagna*, mediante la trasmissione di report sull'operatività, con la periodicità bimestrale.

2. I report di cui al comma 1 sono predisposti dal *Gestore* e contengono dati e informazioni relativi al numero di garanzie concesse, all'importo dei finanziamenti garantiti, all'importo garantito a valere sulla sezione speciale, alle sofferenze e alle perdite.

Art. 12

(Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata fino al 31 dicembre 2023. A decorrere dal 1° gennaio 2024 non sarà più deliberata alcuna nuova operazione e non verrà riconosciuta alcuna commissione di gestione, ferma restando l'applicazione del presente Accordo alle garanzie ancora in essere alla stessa data e fino alla loro definitiva estinzione.

Art. 13.

(Disposizioni per la liquidazione della sezione speciale)

1 Gli importi che si renderanno disponibili per nuovi utilizzi successivamente alla data di chiusura del POR FESR Emilia-Romagna 2014 – 2020 continueranno a essere impiegati in conformità alle previsioni del presente Accordo, nonché dell'*Accordo di finanziamento*.

Art. 14.

(Condizionalità)

1. La *Regione* si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo nel caso in cui non possa esserne avviata l'operatività entro il mese di ottobre 2018.

Art. 15.

(Foro competente)

1 Per eventuali controversie relative al presente accordo è competente il Foro di Roma.

Il presente atto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

per il Ministero dello sviluppo economico

per il Ministero dell'economia e delle finanze

per la Regione

MISURE DI COPERTURA DELLA RIASSICURAZIONE (ARTICOLO 6)

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della riassicurazione					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini"	Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese"
1	72%	72%	72%	50%	72%	72%
2	72%	72%				
3	72%	72%				
4	72%	72%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

I valori riportati nella tabella, in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto ministeriale 6 marzo 2017, indicano la misura della copertura del *Fondo* rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante e rappresentano, conseguentemente, il valore massimo che può assumere il prodotto tra la misura della garanzia concessa dal *confidi vigilato* sull'operazione finanziaria e la misura della *riassicurazione* concessa, sulla medesima operazione, dal *Fondo* unitamente alla Sezione speciale.

Resta fermo che la garanzia rilasciata dal *confidi vigilato* in favore del soggetto finanziatore, ai fini dell'accesso al *Fondo*, non può essere superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita.

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3.6.1, nell'ambito dell'Asse 3, Obiettivo specifico "Competitività ed attrattività del sistema produttivo" del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013

TRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dal in persona del Direttore *pro tempore*,, nato a il, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 (nel prosieguo anche "POR FESR"), domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di via Aldo Moro, 44, 40127 Bologna

E

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott., nato a il, Direttore generale per gli incentivi alle imprese (in seguito "MiSE-DGIAI"), domiciliato, ai fini della presente Convenzione, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma,

VISTO:

- 1) il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (regolamento generale) con il quale sono state fornite le "*disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*";
- 2) in particolare, l'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce che "*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità*" e precisa, al paragrafo 7, che "*lo Stato membro o l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto [...]*".
- 3) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera *n*), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle

imprese “*l’esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero*”;

- 4) gli articoli da 37 a 46 del citato regolamento generale, che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari nella programmazione 2014-2020;
- 5) il Programma operativo regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020 (nel prosieguo POR), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2015/928 del 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE:

- a) l’Asse 3 del POR ha, quale obiettivo specifico, “Competitività ed attrattività del sistema produttivo”;
- b) in attuazione della suddetta attività, la Regione, con deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27/02/2015, ha adottato il POR FESR 2014-2020;
- c) ai sensi dell’articolo 37, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) n.1303/2013, la valutazione *ex ante* relativa agli strumenti finanziari previsti nel POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 è stata completata e presentata al Comitato di Sorveglianza del POR in data 28/01/2016;
- d) con decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248, è stato adottato il “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;
- e) il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante “Modalità per l’incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, prevede, all’articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire a incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell’economia e delle finanze; al comma 2 che, per le finalità di cui al comma 1, nell’ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, sono istituite sezioni speciali con contabilità separata e, al comma 3, che nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, gli accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l’ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di cinque milioni di euro;
- f) il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 26 giugno 2012, pubblicato nella GURI del 20 agosto 2012, n. 193, ha

previsto modifiche ed integrazioni ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

- g) il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 novembre 2012 ha approvato le condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia;
- h) con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 dicembre 2016, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, , pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 13 giugno 2017, n. 135, sono state approvate, in attuazione dell'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 del 2013, le "condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";
- i) il Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020 (nel prosieguo, "PON IC"), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015 e successive modificazioni, identifica, tra i principali strumenti di intervento, il ricorso al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese,;
- j) l'Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Emilia-Romagna, stipulato in data, ha istituito la Sezione regionale Emilia-Romagna del Fondo di garanzia per le PMI, con risorse pari a 5.151.000,00 milioni a valere sul POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 (in seguito anche "Accordo");
- k) lo strumento finanziario istituito mediante la predetta Sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI è attuato in base alla valutazione *ex ante* di cui alla lettera c), in quanto essa ha fornito evidenza che il "fondo garanzie" ha l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito delle imprese, attraverso interventi di garanzia, al fine di sostenere i loro percorsi di diversificazione, crescita e internazionalizzazione. Lo strumento può essere gestito da un soggetto con esperienza nella gestione di strumenti di garanzia con conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. I beneficiari degli interventi sono le PMI, incluse le ESCO e i professionisti;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del PON IC il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto per il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese apposite modalità e procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese, come descritte nella Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Nazionale PON IC 2014/2020 e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;
- in un'ottica di economia di scala e di riduzione degli oneri amministrativi la definizione delle procedure di cui al periodo precedente e l'acquisizione di opportuna strumentazione e competenze specialistiche finalizzate alla loro gestione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico rappresenta per la Regione Emilia Romagna un'opportunità connessa allo svolgimento, da parte di tale soggetto, delle analoghe funzioni di selezione, gestione, controllo, verifica e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Azione 3.6.1 del POR FESR Emilia Romagna 2014/2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE:

Art. 1.
(Premesse)

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2.
(Oggetto)

1. La presente Convenzione ha ad oggetto la designazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 123, paragrafi 6 e 7, del regolamento (UE) n.1303/2013, del MiSE-DGIAI quale Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione dello strumento finanziario previsto nell'ambito dell'Azione 3.6.1. del POR FESR Emilia-Romagna, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015), mediante l'istituzione di una sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI.

Art. 3.
(Funzioni delegate)

1. L'Autorità di Gestione del POR, accertata la coerenza dello strumento finanziario di cui all'articolo 2 con gli esiti della valutazione *ex ante* di cui alle premesse, conferisce al MiSE-DGIAI le funzioni relative all'attivazione, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) 1303/2013, di una sezione speciale nell'ambito del Fondo di garanzia per le PMI operante secondo le modalità definite nell'Accordo richiamato nelle premesse.

2. Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, assume, ai sensi dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, le funzioni di gestione e controllo nell'ambito dell'Azione 3.6.1. del POR, nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 4 e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

3. L'attivazione della sezione speciale di cui al comma 1 è condizionata al versamento delle risorse del POR, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5.

Art. 4.
(Obblighi derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate)

1. Il MiSE-DGIAI, nell'ambito della delega di cui all'articolo 3, svolge le seguenti funzioni:
 - a) selezione delle operazioni ai sensi del par. 3 dell'art. 125 del Reg. 1303/2013;

- b)* gestione finanziaria e controllo, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c)* verifiche, ai sensi dei paragrafi 5 e 6 dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d)* monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse a contributo;
- e)* attestazione all'Autorità di gestione delle spese sostenute e rendicontate.
2. Nello svolgimento delle funzioni delegate di cui al comma 1, il MiSE-DGIAI è tenuto a:
- a)* garantire la coerenza delle procedure del sistema di gestione e controllo del POR con le procedure e le modalità organizzative attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON IC;
- b)* agire nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dallo svolgimento delle attività di attuazione affidategli, nonché nel rispetto della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4 del regolamento (UE) n.1303/2013;
- c)* assicurare che le operazioni della sezione speciale di cui all'articolo siano selezionate dal Soggetto gestore della medesima sezione, nello svolgimento dei compiti di esecuzione ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto stabilito nelle disposizioni operative del Fondo di garanzia per le PMI e nell'Accordo citato in premessa e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- d)* garantire che il Soggetto gestore, al quale sono affidati compiti di esecuzione, mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- e)* collaborare con l'Autorità di Gestione al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- f)* custodire tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi e dei controlli svolti, impegnandosi a renderla disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g)* provvedere alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle iniziative finanziate dalla sezione speciale;
- h)* garantire un'attività di reporting periodico finalizzata alla redazione del Rapporto annuale di attuazione del POR, ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2 e articolo 111, paragrafo 3, lettera *a)*, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- i)* elaborare e trasmettere all'Autorità di Gestione del POR le rendicontazioni intermedie e finali e la relativa dichiarazione delle spese sostenute in relazione all'intervento di competenza;
- j)* attestare che la dichiarazione delle spese è corretta, che le spese sostenute in relazione all'intervento delegato sono basate su documenti giustificativi verificabili, che sono conformi alla normativa applicabile e che le stesse spese sono sostenute in rapporto ad operazioni conformi ai criteri stabiliti nel POR e alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- k)* assicurare l'attuazione di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.
4. Il MiSE-DGIAI, nello svolgimento delle funzioni delegate, opera conformemente a quanto disciplinato nel regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, nel regolamento di

esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 e nel regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 dell'11 settembre 2014, le cui disposizioni integrano il regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente a specifici aspetti inerenti gli strumenti finanziari.

5. Le funzioni di cui al presente articolo sono svolte dal MISE-DGIAI secondo le procedure e le modalità organizzative dallo stesso attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON IC, in ottemperanza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, definiti all'articolo 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013 il quale stabilisce, alla lettera g), che gli stessi devono garantire una adeguata pista di controllo. Ai fini della corretta selezione, gestione, attuazione, controllo e rendicontazione delle operazioni, il Ministero dello Sviluppo Economico (ed il Soggetto gestore da esso incaricato) agirà nel rispetto delle modalità di controllo, verifica, rendicontazione ed erogazione dei contributi previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON IC 2014/2020, adottando la relativa manualistica e strumentazione operativa, in quanto compatibili con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR Emilia Romagna 2014/2020 (SIGECO), con riferimento all'Azione 3.6.1.

Art. 5.

(Dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni e per le connesse attività di assistenza tecnica)

1. Alla sezione speciale di cui all'articolo 2 è attribuita una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse dell'Azione 3.6.1. del POR intestata al "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci", pari a euro a 5.150.000,00.

2. I contributi sono versati nella sezione speciale dalla Regione, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

3. La dotazione finanziaria della sezione speciale può essere incrementata o ridotta, in funzione dei fabbisogni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 dell'Accordo richiamato nelle premesse.

Art. 6.

(Durata)

1. La presente Convenzione ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dal POR FESR Emilia Romagna 2014/2020, secondo i termini stabiliti dalla Commissione Europea.

2. Le somme della sezione speciale di cui all'articolo 2 che si renderanno disponibili per nuovi utilizzi successivamente alla data di chiusura del POR continueranno a essere impiegate per interventi in favore delle PMI e dei professionisti della Regione, secondo quanto previsto dall'articolo 12 dell'Accordo richiamato nelle premesse e in conformità alle previsioni dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 7*(Modifiche)*

1. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

Art. 8*(Disposizioni finali)*

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché al POR e al sistema di gestione e controllo adottato relativo al medesimo POR.

Art. 9*(Registrazione)*

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 10*(Condizionalità)*

1. La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di recedere dalla presente Convenzione nel caso in cui non possa esserne avviata l'operatività entro il mese di ottobre 2018.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1930

Assegnazione e concessione contributi regionali per attività a favore di adolescenti in attuazione L.R.14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". D.G.R. 1243/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" e ss.mm.;

- la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n.553/2017 e il relativo Allegato A), avente ad oggetto "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2017. (L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" articoli 14 e 47)", che al punto 2.7 prevede che l'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari;

- la determinazione n. 8167/2017 del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare Kyriakoula Petropulacos mediante la quale si è provveduto alla nomina del Nucleo tecnico di valutazione;

Vista la delibera n. 1243/2017 "Assegnazione e concessione contributi regionali per attività a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani da parte di soggetti privati in attuazione della D.G.R.553/2017";

Considerato che il Servizio Politiche sociali e socio educative della Regione, ha inviato successivamente alla pubblicazione della delibera sopracitata n. 1243/2017 al competente ufficio di piano del distretto di Modena il progetto presentato dall'Associazione Alchemia A.S.D. di Promozione Sociale di Modena, denominato "L'incontro" da realizzarsi nel distretto di Modena e al competente ufficio di piano del distretto di Riccione il progetto presentato dalla Cooperativa sociale Il Millepiedi di Rimini, denominato "Youth Karma" da realizzarsi nel distretto di Riccione;

Dato atto, quindi, che in seguito all'invio del progetto sopracitato "L'incontro" presentato dall'Associazione Alchemia A.S.D. di Promozione Sociale di Modena, il 30/08/2017 si è riunito nuovamente il gruppo tecnico dell'ufficio di piano del distretto di Modena (ai sensi del punto 2.7 della sopracitata D.G.R. 553/2017) che ha proceduto all'istruttoria di merito e alla valutazione del progetto dell'Associazione Alchemia collocandolo in graduatoria con un punteggio di 69 punti e quindi non assegnatario di contributi;

Dato atto, inoltre, che in seguito all'invio del progetto sopracitato "Youth Karma" presentato dalla Cooperativa sociale Il Millepiedi di Rimini, il 30/10/2017 si è riunito nuovamente la commissione di valutazione dell'ufficio di piano del distretto di Rimini (ai sensi del punto 2.7 della sopracitata D.G.R. 553/2017) che ha proceduto all'istruttoria di merito e alla valutazione del progetto della cooperativa sociale Il Millepiedi collocandolo

in graduatoria con un punteggio di 65 punti a pari merito con l'associazione di promozione sociale Io centro e quindi assegnatario di contributi pari ad euro 4.390,12;

Ritenuto quindi necessario procedere ad integrare le graduatorie dei progetti di valenza territoriale:

- del distretto di Modena inserendo anche il progetto "L'incontro" dell'Associazione Alchemia;

- del distretto di Riccione inserendo il progetto "Youth Karma; Richiamati:

- il D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e successive modificazioni;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. 40/2001 per quanto applicabile;

- la L.R. 43/2001 e successive modifiche;

- la L.R. n. 26/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017);

- la L.R. n. 27/2016 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- L.R. n. 18/2017 "Disposizioni collegate alla legge di assetto e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- L.R. n. 19/2017 "Assetto e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ. mod.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, per procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2018;

Richiamati, infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-19";

- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio educative, i progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito

di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm., n. 2189 del 21/12/2015, n. 270 del 25/2/2016, n. 193 del 27/2/2015, n. 628 del 29/5/2015, n. 56 del 25/1/2016, n. 622 del 28/4/2016 e n. 702 del 16/5/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 e n. 477 del 10/4/2017 relative all'organizzazione dell'Ente Regione a e alla ridefinizione delle competenze dirigenziali;

Richiamate infine le proprie delibere n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e n. 486/2017;

Vista la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato ad oggetto "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato";

Dato atto che i contributi concessi con il presente atto non si configurano come aiuto di Stato in quanto le attività oggetto dei progetti finanziati non costituiscono attività economica;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a Politiche di Welfare e Politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di integrare, per le motivazioni formulate in premessa e che qui s'intendono integralmente richiamate le graduatorie dei progetti di valenza territoriale relativi al distretto di Modena e del distretto di Riccione, contenute nella propria delibera n. 1243/2017 come da allegato 1 parte integrante del presente atto;

2. di approvare pertanto le integrazioni alle graduatorie dei progetti di valenza territoriale dei distretti di Modena e di Riccione di cui all'allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3. di assegnare e concedere pertanto il contributo di euro 4.390,12 alla Cooperativa sociale Il Millepiedi di Rimini per l'attuazione del progetto Youth Karma a valenza territoriale e relativi ad attività di spesa corrente, per gli importi specificati a fianco del beneficiario;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 4.390,12 nel seguente modo sulla base del cronoprogramma delle attività da realizzare:

a) quanto a 1.097,53 euro registrati euro registrati al n. 6085 di impegno sul capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lett. a) e 6) L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ.mod.;

b) quanto a 3.292,59 euro registrati al n. 908 di impegno sul capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lett. a) e 6) L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod.;

5. di dare atto che in attuazione del D. lgs. n 118/2011 e successive modifiche, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 71564 - Missione 06 – Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 – SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto, altresì, che in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, il Dirigente del servizio regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, dei contributi complessivi di cui al precedente punto 4), a favore del soggetto beneficiario di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, ad avvenuta approvazione e pubblicazione della presente deliberazione, in un'unica soluzione previa presentazione, entro il termine del 31/1/2019, di una dichiarazione debitamente firmata del legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa finanziata, unitamente a una relazione finale sull'attività svolta e ad una rendicontazione delle spese sostenute, nella quale inoltre dovrà essere indicato il luogo di conservazione della relativa documentazione contabile.

7. La documentazione di cui al precedente punto dovrà essere inviata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche sociali e socio educative, v.le A. Moro n. 21 – 40127 Bologna.

8. Le attività dovranno essere completate inderogabilmente entro il 31.08.2018.

In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo, il Dirigente regionale competente, provvederà a confermare il contributo purché rientrante nella percentuale massima del 70% stabilita dalla propria deliberazione n. 553/2017 o eventualmente alla rideterminazione proporzionale dello stesso nel limite della medesima percentuale.

Ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 553/2017 e dal presente provvedimento, gli Uffici di Piano, anche avvalendosi degli organismi costituiti in attuazione del Progetto Adolescenza relativamente ai progetti territoriali di loro pertinenza e della Regione per i progetti regionali, effettueranno un monitoraggio dei progetti e visite in loco a campione, almeno nella misura del 25% dei progetti finanziati, per verificare le concrete modalità di attuazione delle attività;

9. di precisare altresì che i soggetti beneficiari di contributi sono tenuti a presentare entro il termine del 31/1/2018, una dichiarazione debitamente firmata del legale rappresentante attestante l'avvenuta realizzazione delle attività entro l'anno 2017 pari al 25% delle iniziative complessive ed i relativi costi sostenuti;

10. di dare atto che resta confermato quant'altro disposto con la predetta propria deliberazione n. 1243/2017;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa

ALLEGATO 1 GRADUATORIA PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI MODENA E DI RICCIONE

Territorio	Punti assegnati	Soggetto proponente	Titolo progetto	Costo complessivo Euro	Contributo richiesto Euro	Contributo da assegnare Euro	Contributo regionale quota pari al 25% Euro (ANNO 2017)	Contributo regionale quota pari al 75% Euro (ANNO 2018)
DISTRETTO DI MODENA	91	Associazione città e scuola	A scuola dopo la scuola	9.000,00	6.300,00	6.300,00	1.575,00	4.725,00
	78	Aliante - cooperativa sociale	Cantiere scuola	7.000,00	4.900,00	4.900,00*	1.225,00*	3.675,00*
	76	Caleidos cooperativa sociale onlus	Dipende da me	5.178,00	3.624,00	3.624,00*	906,00*	2.718,00*
	75	Il cassetto dei sogni A.S.D.	Keep calm	17.600,00	11.800,00	7.323,44	1.830,86	5.492,58
	70	Parrocchia S.S. Faustino e Giovita martiri	Gi.Ra.Re: Giovani e Ragazzi in Rete	18.000,00	12.600,00	0,00	0,00	0,00
	69	Associazione Alchemia A.S.D.	L'incontro	6.800,00	4.760,00	0,00	0,00	0,00
	68	Parrocchia Santa Teresa del bambin Gesù	Doposcuola oltre	5.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

	61	La porta bella società cooperativa sociale	Orientati al futuro	16.800,00	11.760,00	0,00	0,00	0,00
	50	A.P.S. W Le mamme	Multisport	17.780,00	12.446,00	0,00	0,00	0,00
	48	Hamelin associazione culturale	Nella tana del bianconiglio esperienze di peer education	17.150,000	10.150,0	0,00	0,00	0,00
	35	Camaleonte cooperativa sociale	What's up . Laboratorio di storia contemporanea	4.870,00	3.400,00	0,00	0,00	0,00
DISTRETTO RICCIONE	75	Parrocchia San Martino	Protagonisti del proprio futuro	6.400,00	4.527,76	4.480,00	1.120,00	3.360,00
	70	Cuore 21 Soc.coop. sociale	La compagnia dei super eroi	16.000,00	11.000,00	4.727,82*	1.181,96*	3.545,86*
	65	Associazione di promozione sociale "Io centro"	Ricreazione giovani 2	18.000,00	10.000,00	4.390,12	1.097,53	3.292,59
	65	Il Millepiedi - Cooperativa sociale a responsabilità limitata	Youth Karma	18.000,00	12.600,00	4.390,12*	1.097,53	3.292,59

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1932

Parziale rettifica delle proprie deliberazioni n. 1771/2017 e n. 1773/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1203 del 02 agosto 2017 di approvazione dei "Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2017 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1082/2017 – Approvazione schemi di convenzione";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1771 del 13 novembre 2017 concernente "L.R. (Art. 10, comma 1. Lettera b) -Approvazione dei progetti di promozione e marketing del territorio in attuazione delle deliberazioni n. 1203/2017 (allegato A) e n. 1082/2017 – Concessione contributi;

- la propria deliberazione n. 1773 del 13 novembre 2017 concernente "L.R. (Art. 10, c.1. Lett. c) e d) - Approvazione dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercati in attuazione della deliberazione n. 1203/2017 – Concessione contributi;

Considerato che le sopra richiamate deliberazioni prevedono per i soggetti beneficiari dei contributi la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione del progetto al fine di assicurare la misura massima di finanziamento prevista al paragrafo 5 degli allegati A e B alla deliberazione n. 1203/2017;

Rilevato che per mero errore materiale, la suddetta proposta di rimodulazione è stata prevista nel limite massimo del:

- del 23% della spesa ammessa anziché del 28,78% con riferimento ai progetti approvati con la propria richiamata deliberazione n. 1771/2017;

- 42,77% anziché del 53,46% (per i Comuni montani) e 32,77% anziché del 46,81% (per i restanti Comuni) della spesa ammessa, fatti salvi i limiti minimi di spesa previsti al paragrafo 2 dell'allegato B della deliberazione n. 1203/2017, con riferimento ai progetti approvati con la propria richiamata deliberazione n. 1773/2017;

Ritenuto di procedere alla rettifica delle sopra richiamate deliberazione n. 1771/2017 e n. 1773/2017 prevedendo le corrette misure massime consentite per le proposte di rimodulazione progettuale;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 486 del 10/4/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare sia in premessa che il punto 8) del dispositivo della deliberazione n. 1771/2017, concernente "L.R. (Art. 10, comma 1. Lettera b) - Approvazione dei progetti di promozione e marketing del territorio in attuazione delle deliberazioni n. 1203/2017 (allegato A) e n. 1082/2017 – Concessione contributi", prevedendo per i soggetti beneficiari dei contributi la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e concessione dei relativi contributi, una proposta rimodulazione progettuale nel **limite massimo del 28,78%** della spesa ammessa;

2. di rettificare sia in premessa che il punto 8) del dispositivo della deliberazione n. 1773/2017, concernente “L.R. (Art. 10, c.1. Lett. c) e d) - Approvazione dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali in attuazione della deliberazione n. 1203/2017 – Concessione contributi”, prevedendo per i soggetti beneficiari dei contributi, la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e concessione dei relativi contributi, una proposta rimodulazione progettuale **nel limite massimo del 53,46%(per i Comuni montani)**
- e del 46,81% (per i restanti Comuni)** della spesa ammessa, fatti salvi i limiti minimi di spesa previsti al paragrafo 2 dell’allegato B della deliberazione n. 1203/2017;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1936

Provvedimento di VIA relativo al progetto di attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi R13, R10 per il recupero ambientale della cava ed E5, quest'ultima anche tramite lo svolgimento di campagne di trattamento/recupero di rifiuti speciali con impianto mobile autorizzato da realizzarsi presso la cava Ca' di Terra in comune di Vigolzone (PC), proposto da Geocave S.r.l. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di servizi (Titolo III, L.R. n. 9/1999)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- a) di fare proprio il parere contenuto nel Rapporto Ambientale trasmesso dalla Struttura ARPAE di Piacenza alla Regione Emilia Romagna con prot. 14196 del 10/11/2017, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale;
- b) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art.16 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dell'istanza della ditta GEOCAVE S.r.l. (p.i. 01541220339) per il progetto relativo all'attività di messa in riserva R13 e riciclo/recupero rifiuti non pericolosi R5 - R10 con svolgimento campagne di trattamento/recupero di rifiuti speciali con impianto mobile autorizzato da realizzarsi presso la cava Ca' di Terra in Comune di Vigolzone (PC), poiché l'intervento previsto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi i cui lavori si sono conclusi il giorno 25 ottobre 2017, è nel complesso ambientalmente compatibile;
- c) di ritenere quindi possibile l'attuazione del progetto in oggetto a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate al capitolo "4 CONCLUSIONI" del Rapporto Ambientale, che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito riportate:

Generali

- *dovrà essere chiaramente delimitata l'area del centro di messa in riserva e di trattamento rifiuti con apposita recinzione, il sistema proposto costituito da "pali in legno che sorreggono due serie di fili metallici" dovrà risultare idoneo ad impedire l'accesso ad estranei;*
- *i rifiuti/materie prime derivanti dai trattamenti dovranno essere sottoposti alle verifiche analitiche di conformità ai sensi delle norme UNI o di altri riferimenti normativi di settore, che ne attestino la corrispondenza con le materie prime surrogate (Tipologia 7.1 dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/98) o la possibilità di impiego, come rifiuti recuperabili presso terzi, in conformità a quanto previsto dagli artt. 214 e 216 D.lgs. 152/2006 e del DM 05/02/98;*
- *le previste adeguate strutture di contenimento dei rifiuti/materie prime derivanti dai trattamenti dovranno essere idoneamente realizzate e gestite al fine di garantire che gli stessi possano essere stoccati in modo distinto ed immediatamente identificabile per ciascun lotto omogeneo, in attesa delle sopra citate verifiche;*
- *ciascun lotto di cui al precedente punto dovrà essere individuato con apposita segnaletica che indichi la data di inizio e termine di costituzione del cumulo, i cod. CER ed i quantitativi di rifiuti impiegati nonché le caratteristiche ed i quantitativi di materie prime oggetto di miscelazione. Dette informazioni dovranno essere riportate sul "registro di produzione" da vidimarsi a cura di Arpae;*
- *in tutti i casi in cui i rifiuti/materie prime prodotti siano ceduti a terzi o comunque trasferiti in sito diverso da quello di produzione, le movimentazioni dovranno essere annotate sul "registro di produzione";*

- l'attività di gestione rifiuti, comprensiva delle fasi di installazione e dismissione, dovrà essere conclusa entro il termine di validità dell'autorizzazione (n. 01/2017 di cui al prot. n.1202 del 28/02/2017 del Comune di Vigolzone) allo svolgimento dell'attività estrattiva della cava Cà di Terra con il ripristino dell'area utilizzata, termine attualmente fissato al 28/02/2022. Sono fatte salve eventuale proroghe di cui all'art. 15 della L. R. n. 17/91;
- al termine dell'attività dovrà essere effettuato il ripristino dello stato dei luoghi con le modalità proposte per la dismissione dell'impianto stesso. La sez. prov.le dell'Arpae provvederà a verificare che la dismissione sia stata eseguita correttamente;
- dovrà essere eseguita una verifica metrologica del rumore prodotto, a conferma di quanto previsto in sede di valutazione di impatto acustico, da effettuarsi entro 30 giorni dall'avvio della campagna di lavorazione dei rifiuti;
- il sistema di regimazione e raccolta delle acque di sgrondo dovrà essere realizzato in modo da garantirne la perfetta tenuta. Le acque derivanti dallo svuotamento della vasca di raccolta identificata come VI nella Tavola P02 del Luglio 2017 dovranno essere allontanate per la loro totalità e conferite, come rifiuti, a ditte autorizzate. Il riutilizzo per la bagnatura dei cumuli presenti in loco potrà essere effettuato solo previa comunicazione ad Arpae con debito anticipo;
- devono essere adottati accorgimenti al fine di prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse, quali ad esempio getti d'acqua per la periodica bagnatura, sistemazione ed accurata manutenzione della pavimentazione stradale interna all'insediamento.

Operazione R13 "Messa in riserva"

- le tipologie dei rifiuti, con riferimento all'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/98, che potranno essere sottoposta ad operazione di messa in riserva sono indicate nella sottostante Tabella:

	CER	Descrizione
7.11 Tipologia: Ballast ferroviario	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie
7.1 Tipologia: Impianti CLS	101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
	170101	Cemento
	170102	Mattoni
	170103	Mattonelle e ceramiche
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione,

		diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
7.2 Tipologia: Rifiuti di rocce da cave autorizzate	010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
	010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
	010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
	010399	Rifiuti non specificati altrimenti
	010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
	010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
	010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
12.1 Tipologia: Fanghi da industria cartaria	030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
	030305	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
	030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
	030399	Rifiuti non specificati altrimenti
7.31 bis Tipologia: Terre e rocce di scavo	170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

- la capacità di stoccaggio non potrà superare le 51.000 t/anno totali e le 25.800 t di capacità istantanea totale, così suddivise per tipologia di rifiuti:

Codice Tipologia (D.M. 5.2.98 e s.m.i.)	Capacità complessiva istantanea	Quantità annuo stoccaggio
7.1	10.000 t	20.000 t

7.2	10.000 t	10.000 t
7.11	2.500 t	2.500 t
7.31bis	9.150 t	18.200 t
12.1	300 t	300 t

- *l'attività di messa in riserva - R13 - dovrà essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità assentite, nonché nel rispetto di quanto previsto agli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, e delle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva di cui all'Allegato 5 del medesimo D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;*
- *per gli eventuali rifiuti derivanti dall'attività (ferro, vetro, legno, plastica ecc.) dovranno essere predisposti idonei contenitori per consentire il successivo avvio a smaltimento/recupero. Tali rifiuti dovranno essere gestiti in conformità a quanto previsto per il "deposito temporaneo" di cui all'art. 183 - comma 1 - lettera bb) - del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *l'attività di messa in riserva R13 dovrà essere effettuata presso le zone individuate nella documentazione tecnica prodotta le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere immediatamente identificabili mediante l'apposizione di idonea cartellonistica riportante il codice CER e tenute ben distinte dalle zone di accumulo di materie prime e rifiuti derivanti dal trattamento (miscelazione con terre) di quelli oggetto della messa in riserva stessa;*
- *dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare la dispersione dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione degli stessi;*
- *dall'attività di gestione rifiuti non dovranno derivare scarichi di acque reflue di cui alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006, le acque derivanti dal dilavamento dell'area oggetto dell'attività di recupero e trattamento rifiuti vranno essere opportunamente intercettate, raccolte nella vasca a tenuta e smaltite come rifiuti liquidi;*

Attività di trattamento con impianto mobile per il recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi della tipologia 7.1:

- *l'impianto mobile considerato in istanza, di cui sono state descritte le caratteristiche e di cui pertanto sono stati valutati i relativi impatti, dovrà essere puntualmente identificato in sede di campagna di attività che il titolare della relativa autorizzazione è tenuto a comunicare in conformità a quanto previsto dall'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006;*
- *i rifiuti della tipologia 7.1 (dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/98) oggetto di recupero R5 non potranno superare il quantitativo di 20.000 t/anno;*
- *il quantitativo giornaliero massimo ammesso al trattamento non potrà superare le 850 t;*
- *il numero massimo di campagne effettuabili nell'arco dell'anno non potrà essere superiore a 10 e la durata, di ogni singola campagna, non dovrà essere maggiore di 12 giorni;*
- *tutti i rifiuti derivanti dalle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, legno, plastica..) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati nel rispetto dei tempi e delle modalità previste per il deposito*

temporaneo ai sensi dell'art. 183 - comma 1 - lettera bb) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- nell'ambito della comunicazione di inizio di ogni campagna dovrà essere presentato un elaborato grafico, in scala adeguata, con l'individuazione del posizionamento dell'impianto mobile rispetto all'ubicazione degli stoccaggi delle varie tipologie di rifiuti, l'indicazione esatta della zona di quarantena, ove allocare il materiale già trattato in attesa delle verifiche analitiche, e delle modalità di stoccaggio dei rifiuti generati dall'attività;
- nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovranno essere identificati i codici CER effettivamente ammessi al trattamento, compresi tra quelli autorizzati all'impianto mobile, e dovranno essere specificate le modalità di gestione di ogni singola tipologia di rifiuto trattato;
- l'utilizzo dell'impianto (frantoio) mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nella relativa autorizzazione rilasciata dell'Autorità Competente;
- la Ditta è tenuta a verificare la natura e la classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di quelli contenenti amianto o da esso contaminati;
- per i rifiuti speciali non pericolosi oggetto dell'attività di trattamento con produzione di materiali dovrà essere effettuato, su quest'ultimi, con esito positivo, il test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 05.02.98 ed essere verificata la conformità alle "Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti" di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15.02.2005, n. UL/2005/5205;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;
- i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, dovranno essere protetti azione del vento;
- l'area di stoccaggio temporaneo (quarantena) delle materie prime, come risultanti dal trattamento e in attesa di analisi, dovrà essere realizzata in conformità a quanto indicato con la lettera M nella "Tavola P02 Luglio 2017", allegata alle integrazioni presentate dalla Ditta proponente in data 28/07/2017,
- al termine della campagna di attività dell'impianto mobile, dovrà essere effettuato il ripristino dello stato dei luoghi con le modalità proposte per la dismissione dell'impianto stesso. La sez. prov.le dell'Arpae provvederà a verificare che la dismissione sia stata eseguita correttamente.

Operazione di trattamento (miscelazione) di rifiuti speciali non pericolosi della tipologia 7.2 e 7.11 con materie prime (terre di cava), propedeutica al riutilizzo R10, in altri siti, dei rifiuti prodotti;

- le attività di trattamento per i rifiuti di tipologia 7.2 e 7.11, consistente nella miscelazione degli stessi con il terreno estratta dalla cava Cà di Terra, non potranno superare i seguenti quantitativi annui: per la tipologia 7.2 - Rifiuti da cave autorizzate - 10.000 ton, mentre per la tipologia 7.11 - Ballast ferroviario - 2.500 ton;

- da tali attività di trattamento saranno ottenuti nuovi rifiuti che potranno essere gestiti nel sito in analogia a quanto previsto per il "deposito temporaneo" e conferiti entro novanta giorni dalla loro produzione ai luoghi di effettivo recupero R10;
- i rifiuti generati dalle operazioni di trattamento tramite miscelazione dovranno rispettare (oltre alle norme UNI specifiche) i valori di colonna A della tabella 1 - Allegato 5 - alla Parte quarta del D. Lgs. 152/2006, nonché i limiti stabiliti per il Test di cessione dall'Allegato 3 al DM 05/02/1998 e s.m.i.. Tali rifiuti dovranno essere analizzati per lotti omogenei di dimensioni pari a 1.000 mc circa;
- dovrà essere mantenuto un "registro di produzione" nel quale annotare tutte le informazioni relative alla provenienza e alle quantità dei materiali (terre naturali) e dei rifiuti impiegati per la produzione di ciascun lotto, nonché la quantità e la destinazione dei rifiuti prodotti;
- l'area di stoccaggio temporaneo (quarantena), dei rifiuti risultanti dal trattamento di miscelazione in attesa di analisi, dovrà essere realizzata così come indicata con lettera "M" nella "Tavola P02 Luglio 2017" allegata alle integrazioni presentate dalla Ditta proponente in data 28/07/2017;

Operazione di recupero ambientale R10 della cava Ca' di Terra con rifiuti speciali non pericolosi della tipologia 12.1 dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05.02.98 miscelati con materie prime (terreno della medesima cava).

- L'attività di recupero R10 per i rifiuti della tipologia 12.1 dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05.02.98, costituiti da fanghi da industria cartaria, non potrà superare la quantità annua di 300 ton;
- la percentuale di fango utilizzabile in miscela con il terreno non dovrà essere superiore al 30% in peso per fanghi al 27% minimo di sostanza secca. Tali fanghi dovranno, inoltre, rispettare i limiti stabiliti al punto 12.1.3 lettera f dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98;
- i rifiuti derivanti dalle operazioni trattamento - tramite miscelazione con il terreno della cava Cà di Terra - dovranno rispettare (oltre ad eventuali specifiche norme tecniche di riferimento) i valori di colonna A della della tabella di cui all'Allegato 5 alla Parte quarta del D. Lgs. 152/2006, nonché i limiti stabiliti per il Test di cessione dall'Allegato 3 al DM 05/02/1998 e s.m.i.. Tali rifiuti dovranno essere analizzati per lotti omogenei di dimensioni pari a 1.000 mc circa;
- dovrà essere mantenuto un "registro di produzione" nel quale annotare tutte le informazioni relative alla provenienza e alle quantità dei materiali (terre naturali) e rifiuti impiegati per la produzione di ciascun lotto, nonché la quantità di rifiuti prodotti e utilizzati;
- l'area di stoccaggio temporaneo (quarantena), dei rifiuti risultanti dalla miscelazione in attesa di analisi, dovrà essere realizzata così come indicata con lettera "M" nella "Tavola P02 Luglio 2017" allegata alle integrazioni presentate dalla Ditta proponente in data 28/07/2017.

Piano di monitoraggio**Analisi sui rifiuti in ingresso:**

- Test di cessione completo ai sensi del DM 186/2006., con le seguenti frequenze:
- in fase di avviamento impianto (sino a 4 mesi dall'inizio attività): ogni 2.000 ton oppure 1 controllo ogni settimana di produzione;
- in condizioni di impianto a regime (dopo 4 mesi dall'inizio attività): ogni 4.500 ton oppure 1 controllo ogni 15 giorni di produzione;
- sui rifiuti di cui ai cod. CER 030302, 030305, 030310 e 030399 (tipologia-12.1):
- verifica della sostanza secca su tal quale (pari al 27% minimo) e verifica dei limiti stabiliti al punto 12.1.3 lettera f dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98;

Analisi materiali in uscita:

- Su ciascun lotto omogeneo dovranno essere eseguite le seguenti verifiche:
- **materie prime derivanti dall'attività di trattamento R5 di rifiuti speciali non pericolosi della tipologia 7.1:**
 - \$ test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 05.02.98 e verifica della conformità alle "Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti" di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15.02.2005, n. UL/2005/5205;
- Su ciascun lotto omogeneo di dimensioni pari a 1.000 mc circa dovranno essere eseguite le seguenti verifiche:
- **rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalla miscelazione di rifiuti di cui alla tipologia 7.2 e 7.11 con materie prime, propedeutica al riutilizzo R10, in altri siti:**
 - \$ rispetto dei limiti di colonna A della tabella 1 - Allegato 5 - alla Parte quarta del D. Lgs. 152/2006, per i seguenti parametri: Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Cromo totale, Vanadio, Selenio, Mercurio, Arsenico;
- test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 05.02.98;
- **recupero ambientale R10 della cava Ca' di Terra con rifiuti speciali non pericolosi della tipologia 12.1 (dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05.02.98) miscelati con materie prime (terreno):**
 - \$ rispetto dei limiti di colonna A della tabella 1 - Allegato 5 - alla Parte quarta del D. Lgs. 152/2006, per i seguenti parametri: Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Cromo totale, Vanadio, Selenio, Mercurio, Arsenico;
 - \$ test di cessione di cui all'Allegato 3 al D.M. 05.02.98;
 - \$ in caso di utilizzo per la formazione dello strato superficiale test di fitotossicità condotto secondo il metodo contenuto nella D.G.R. Regione Lombardia 16/04/2003 - n°7/12764 - Allegato B "effetto di matrici complesse sulla crescita delle piante superiori".

Analisi macroscopica dei materiali in uscita:

- Ogni 3 ore di produzione, l'operatore dovrà prelevare un'aliquota di materiale in uscita dal mescolatore principale e controllarne visivamente la conformità, al fine di garantire l'assoluta assenza di corpi estranei al processo e di emissioni maleodoranti. L'esito di tali verifiche dovrà essere annotato su apposito registro.
- Alla fine di ogni giornata produttiva, le varie aliquote prelevate dovranno essere quartate e archiviate in campioni, con codifica giornaliera, della massa totale di circa 1 Kg.

Rifiuti liquidi (percolati e acque meteoriche di sgrondo):

- controllo giornaliero mediante ispezione dei pozzetti e delle caditoie di raccolta dei percolati e delle acque meteoriche, eliminazione di eventuali corpi estranei e registrazione delle operazioni eseguite;
- controllo settimanale con verifica e registrazione dei livelli vasca di raccolta identificata come V1 nella Tavola P02 del Luglio 2017 .

Emissioni odorigene:

- Per il primo anno di attività, dovrà essere eseguito il campionamento con cadenza semestrale (periodo invernale e periodo estivo) con il prelievo di aliquote, su almeno n. 2 punti (monte e valle) da concordarsi preventivamente con Arpae, per la determinazione della concentrazione di odore Cod (UO/mc) in accordo con la norma UNI EN 13725.
- Nel caso in cui le analisi evidenzino criticità, il programma di campionamento successivo dovrà essere ripetuto secondo tempi e modalità concordate con Arpae.

d) di dare atto che la SAC dell'Arpae ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; l'Allegato 1 è trasmesso su supporto informatico e sarà pubblicato sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto che la SAC dell'Arpae di Piacenza, tenuto conto di quanto espresso in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, ha rilasciato l'Autorizzazione Unica Ambientale con determina DET-AMB-2017-5924 del 07.11.2017; tale autorizzazione costituisce l'Allegato 2 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; l'Allegato 2 è trasmesso su supporto informatico e sarà pubblicato sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che il Comune di Vigolzone ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi in merito all'autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.lgs. n. 42/2004), all'autorizzazione allo "svincolo idrogeologico" (R.D. n. 3267/1923), alla modifica dell'autorizzazione all'attività estrattiva (art. 11 L. R. n.17/1991), all'assenso sulla SCIA (L.R. n. 15/2013), al parere sull'impatto ambientale (art. 18 - comma 5 - L.R. n. 9/1999) che costituiscono rispettivamente gli Allegati 3, 4 e 5 parti integranti e sostanziali della presente delibera e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; gli Allegato 3, 4 e 5 sono trasmessi su supporto informatico e saranno pubblicati sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

- g) di dare atto che la Provincia di Piacenza, ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi in merito al parere sull'impatto ambientale e ha firmato il Rapporto sull'Impatto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; l'Allegato 1 è trasmesso su supporto informatico e sarà pubblicato sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
- h) di dare atto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi in merito al parere relativo alla modifica/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di cui all'art. 11 della L.R. n. 17/1991 e ha firmato il Rapporto sull'Impatto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; l'Allegato 1 è trasmesso su supporto informatico e sarà pubblicato sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
- i) di dare atto che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni e gli atti di assenso che vengono rilasciate nell'ambito della conferenza di servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente deliberazione;
- j) di dare atto che, in conformità all'art. 17, comma 10, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo all'attività di messa in riserva R13 e riciclo/recupero rifiuti non pericolosi R5 - R10 con svolgimento campagne di trattamento/recupero di rifiuti speciali con impianto mobile autorizzato da realizzarsi presso la Cava Cà di Terra in Comune di Vigolzone (PC) proposto dalla ditta GEOCAVE S.r.l., deve essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., copia della presente deliberazione alla ditta proponente GEOCAVE S.r.l.;
- l) di trasmettere altresì, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n.9 e s.m.i., per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Piacenza, al Comune di Vigolzone, all'Unione Valnure Valchero svolgente la funzione di Suap anche per il Comune di Vigolzone, alla Arpa di Piacenza, all'Ausl di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- m) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;
- n) di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1937

Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di impianto destinato allo stoccaggio R13 e al recupero R5 di rifiuti inerti costituiti dal tappeto erboso sintetico dei campi sportivi, proposto dalla ditta Sabbie di Parma Srl, in comune di Polesine Zibello (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPR 22249/2017 del 20/11/2017, acquisita al prot. regionale n. PG/2017/726437 del 21/11/2017, che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Impianto destinato allo stoccaggio R13 e al recupero R5 di rifiuti inerti costituiti dal tappeto erboso sintetico dei campi sportivi" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

- quelle contenute nella nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza del 6/11/2017, n. prot. 9823, ovvero: configurandosi le opere in progetto come "Interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti" di cui al punto B.18 del DPR 31/2017 occorre ottenere l'autorizzazione paesaggistica semplificata ed occorre rispettare il disposto dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- quelle contenute nella nota di AUSL del 10/8/2017, n. prot. 49822, ovvero: dovranno essere realizzati gli spogliatoi ed i servizi igienici per gli addetti e dovrà essere previsto un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque piovane;
- essendo l'attività proposta tra quelle soggette al controllo dei VVFF è necessario ottenere la relativa autorizzazione;
- è necessario, per gli spazi che si prevede di usare come uffici, il cambio di destinazione d'uso che attualmente è abitativo;
- è necessario che il sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali captate funzioni in continuo e che la pavimentazione esterna sia sempre mantenuta pulita attraverso il periodico utilizzo di una moto spazzatrice e, solo in casi eccezionali, tramite bagnatura;
- svolgendosi l'attività di recupero all'interno del capannone, risulta necessario prevedere un sistema di captazione e trattamento delle eventuali polveri prodotte dal processo di selezione;
- è necessario che, in fase di esercizio, siano condotte delle misurazioni della pressione sonora al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti acustici (come da nota AUSL del 8/11/2017, n. Prot. 67994, acquisita agli atti nella medesima data con n. Prot. Arpa 21332, in allegato alla Relazione Istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

- occorre verificare, col Servizio Viabilità della Provincia di Parma, la possibilità di potenziare la segnaletica stradale in corrispondenza dell'incrocio a T tra la viabilità comunale Via Avalli Bassi e la Strada Provinciale di Cremona;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 2.640,00, ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della D.G.R. n. 1238/2002 importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Parma all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere la delibera al proponente ed agli Enti interessati (Arpa SAC Parma, Provincia di Parma, Comune di Polesine Zibello, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, AUSL, Comando Provincia Vigili del Fuoco, Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile Area Affluenti Po -Ambito di Parma, Consorzio della Bonifica Parmense ed IRETI SpA);

e) pubblicazione integrale del partito di deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1938

Provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto di "Trasformazione di pista motocross esistente ad uso saltuario in pista permanente ad uso regolare" località Pilastrì, comune di Bondeno (FE) proposto da Patria Pietro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 22941/2017 del 20/11/2017, che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale, nel quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., e dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. il progetto relativo alla "Trasformazione di pista motocross esistente ad uso saltuario in pista permanente ad uso regolare" in località Pilastrì, Comune di Bondeno (FE) proposto da Pietro Patria, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. venga applicata la disciplina relativa alle fasce di rispetto degli elettrodotti, ai sensi del DPCM 8 luglio 2003, del Decreto 29 maggio 2008 e norme collegate, anche per le opere e interventi connessi al circuito sottoposto alla presente procedura di screening;

2. dovrà essere regolato a velocità ridotta il traffico di accesso al circuito, prevedendo l'installazione di cartelli segnaletici o di dissuasori;

3. il proponente dovrà incaricarsi di effettuare la bagnatura delle strade sterrate e del circuito in concomitanza con i periodi particolarmente siccitosi per contenere la dispersione delle polveri;

4. si dovranno mettere in atto tutti gli accorgimenti atti ad evitare la dispersione al suolo di carburanti e oli provenienti dai mezzi utilizzati per le manifestazioni motoristiche (es. utilizzo tappetini assorbenti da posizionare sotto i motoveicoli in sosta, etc.);

5. come opera di contenimento, dovrà essere realizzato l'intervento di piantumazione vegetazionale previsto nello studio ambientale;

6. gli eventuali rifiuti derivanti dall'utilizzo dei mezzi (es. imballaggi, filtri olio, liquidi, pneumatici, etc), dovranno essere raccolti in appositi contenitori e smaltiti ai sensi di legge con i corrispondenti codici CER (pericolosi e non);

7. per la gestione delle terre da scavo si ottemperi alla normativa di settore.

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500 ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e

successive modificazioni e della D.G.R. n. 1238/2002 importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Ferrara all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere la presente delibera alla Società proponente Patria Pietro, ad ARPAE SAC di Ferrara, al SUAP del Comune di Bondeno, all'AUSL di Ferrara – Dipartimento Sanità Pubblica, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

e) di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione;

f) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1950

Attuazione dell'accordo con la Repubblica di San Marino in materia di gestione dei rifiuti relativamente all'annualità 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

- il regolamento (CE) 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- l'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi destinati al recupero e allo smaltimento del 14 novembre 2011;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 3 maggio 2016, n. 67 relativa all'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2013, n. 2089 "Accordo tra la RER e la Repubblica di San Marino in materia di rifiuti sottoscritto il 14/11/2011 – Disposizioni artt. 4 e 5";

- la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2015, n. 1912 "Attuazione dell'accordo con la Repubblica di San Marino in materia di gestione dei rifiuti relativamente alle annualità 2015 e 2016";

- la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2016, n. 1871 "Attuazione dell'accordo con la Repubblica di San Marino in materia di gestione dei rifiuti relativamente all'annualità 2017";

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino hanno sottoscritto in data 14 novembre 2011 un accordo (ratificato con deliberazione assembleare n. 68 del 20 dicembre 2011) per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi destinati al recupero e allo smaltimento;

- con l'accordo la Regione acconsente, in ossequio al prin-

cipio di prossimità, all'ingresso nel proprio territorio di rifiuti prodotti sul territorio sammarinese al fine di essere recuperati o smaltiti alle condizioni normative e tecniche vigenti secondo i quantitativi e le modalità nel medesimo accordo specificati;

- tale accordo ha durata quinquennale ed è prorogato di un ulteriore quinquennio qualora entro un anno dalla scadenza non pervenga denuncia ad una delle parti;

- nessuna delle parti ha comunicato di opporsi alla proroga dell'accordo e quindi si intende tuttora vigente;

- sono state avviate le trattative per la revisione del suddetto accordo e si è giunti alla redazione della bozza di un nuovo accordo sostitutivo di quello vigente;

- è stato avviato l'iter previsto dalla normativa per addivenire alla firma del nuovo accordo in cui sono definiti i nuovi quantitativi di rifiuti della Repubblica di San Marino destinati ad essere recuperati o smaltiti in impianti situati nel territorio regionale;

- ai sensi dell'articolo 199 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'articolo 13 della L.R. n. 23/2011 la determinazione dei flussi dei rifiuti è di competenza regionale da esercitarsi con il piano Regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);

- la Regione Emilia-Romagna, dando attuazione agli impegni assunti con l'Accordo vigente, ha valutato nel PRGR, e quindi alla luce della gestione complessiva dei rifiuti prodotti nella Regione Emilia-Romagna, anche i rifiuti urbani prodotti dalla Repubblica di San Marino, secondo i principi di prossimità ed adeguatezza del trattamento stabiliti dal Regolamento(CE) n. 1013/2006;

Preso atto che la Repubblica di San Marino:

- con il decreto delegato 27 aprile 2012, n. 44 ha adottato il Codice ambientale con cui ha allineato la propria normativa a quella europea;

- mediante l'adozione del Decreto Delegato 31 gennaio 2017 n. 16, il suddetto Codice ambientale è stato ulteriormente aggiornato al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana e di promuovere lo sviluppo sostenibile;

- come comunicato con nota Prot. n. 119285 del 30 ottobre 2017 la Repubblica di San Marino a seguito delle citate modifiche legislative è in grado di garantire:

- l'omogeneità nella classificazione e nell'identificazione dei rifiuti, secondo il Catalogo Europeo dei rifiuti (CER);

- la tracciabilità della gestione dei rifiuti dalla produzione alla raccolta;

- un Piano di gestione dei rifiuti, nonché il suo aggiornamento;

- un'Autorità Competente (Ufficio Prevenzione e Ambiente – UPA) preposta ai controlli ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 19 del Regolamento CE n.1013/2006 e successive modificazioni;

- la Repubblica di San Marino garantisce, altresì, un costante monitoraggio sulle esportazioni e produzione di rifiuti, avendo messo a punto un efficace sistema di elaborazione e gestione dei dati del Catasto Rifiuti anche mediante l'utilizzo di un software gestionale;

- con la medesima nota ha comunicato, inoltre, che al fine di privilegiare il recupero di materiali di elevata qualità e ridurre gli sprechi, sta portando avanti un progetto di raccolta differenziata domiciliare "porta a porta", gestito dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (AASS), di cui si prevede l'estensione a tutto il territorio della Repubblica entro il 2018 con l'obiettivo di raggiungere, a regime, il 70% di raccolta differenziata;

- in attesa di addvenire alla sottoscrizione del nuovo accordo con nota Prot. 125589 del 16 novembre 2017 ha richiesto per il 2018, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo del 2011, di poter incrementare rispetto a quanto previsto dallo stesso il quantitativo massimo annuo di rifiuti denominato "altri rifiuti" fino a 8.000 tonnellate, tenuto conto anche di quanto previsto nella bozza di nuovo accordo e di quanto concesso con le deliberazioni di Giunta regionale n. 2089/2013 per gli anni 2014 e 2015, n. 1912/2015 per l'anno 2016 e n. 1871/2016 per il 2017;

- la necessità di incremento deriva esclusivamente dall'esigenza di consentire agli operatori che svolgono le attività di gestione dei rifiuti nel territorio della Repubblica di San Marino di aprire le notifiche autorizzative, pur non usufruendo completamente nel corso dell'anno dei quantitativi richiesti;

Considerato che:

- la richiesta è formulata ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo del 2011;

- la variazione richiesta è coerente con le finalità di collaborazione concordate con l'accordo del 2011 e con quanto previsto nella bozza di nuovo accordo;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta formulata dalla Repubblica di San Marino per l'anno 2018 di poter incrementare rispetto a quanto previsto dall'Accordo del 2011 ed in continuità con quanto disposto con le deliberazioni regionali n. 2089/2013, n. 1912/2015 e n. 1871/2016 il quantitativo annuo di rifiuti denominato "altri rifiuti" fino a 8.000 tonnellate;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di dare atto che la richiesta è formulata ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'accordo sottoscritto nel 2011;

2. di dare atto che la variazione richiesta è coerente con le finalità di collaborazione già concordate con l'Accordo sottoscritto nel 2011;

3. di accogliere la richiesta formulata dalla Repubblica di San Marino per l'anno 2018 di poter incrementare rispetto a quanto previsto dall'Accordo sottoscritto nel 2011 ed in continuità con quanto disposto con deliberazioni regionali n. 2089/2013, n. 1912/2015 e n. 1871/2016 il quantitativo annuo di rifiuti denominato "altri rifiuti" fino a 8.000 tonnellate;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Repubblica di San Marino ai fini degli aspetti contabili e gestionali inerenti tutte le spedizioni di rifiuti di cui resta garante la Repubblica stessa;

5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1953

Approvazione Operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 1200/2017 "Secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità

di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione

di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione"

(Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 “Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”;

- n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i” e s.m.i.;

- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i”;

- n. 1499/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" e di "Esperto dei Processi Valutativi" rivolto al personale delle Scuole e delle Università nell'ambito dei tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- n. 1522/2017 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016”;

- n. 1427/2017 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 01/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 1258 del 30/11/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'Avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. - Nono elenco”;

Visto inoltre il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1200 del 2/8/2017 ad oggetto “Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1200/2017, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni ed in particolare la previsione di due scadenze:
- Prima scadenza: Ore 12.00 del 18 ottobre 2017,
- Seconda scadenza: Ore 12.00 del 1 febbraio 2018;
- le procedure e criteri di valutazione;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili andranno a costituire sei graduatorie in funzione dei destinatari, ovvero degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati, in ordine di punteggio conseguito per ciascuna scadenza di presentazione;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come determinate al punto G. del citato Invito con riferimento ai singoli Atenei;

Dato atto in particolare che l'Invito ha disposto che:

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.100.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - priorità di investimento 10.4.;

- potranno essere finanziate operazioni nel limite di quanto sotto riportato:

Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di BOLOGNA	550.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di FERRARA	150.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati del Politecnico di MILANO – sede di Piacenza	50.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza	50.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	150.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di PARMA	150.000,00

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.19017 del 23/11/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 1200/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla prima scadenza del 18 ottobre 2017 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 3 operazioni, per un costo complessivo di Euro 240.783,08 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- Euro 149.477,92 per l'operazione Rif. PA n. 2017-8259/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di Ferrara,

- Euro 41.427,36 per l'operazione Rif. PA n. 2017-8266/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università di Bologna - Campus di Rimini,

- Euro 49.877,80 per l'operazione Rif. PA n. 2017-8267/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati del Politecnico di Milano - Sede di Piacenza;

Preso atto inoltre che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 3 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 27/11/2017 ed ha effettuato la valutazione delle n. 3 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 3 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che le n. 3 operazioni approvabili sono inserite in 3 distinte graduatorie in funzione dei destinatari, ovvero degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 240.783,08 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- Euro 149.477,92 per l'operazione Rif. PA n. 2017-8259/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di Ferrara,

- Euro 41.427,36 per l'operazione Rif. PA n. 2017-8266/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università di Bologna - Campus di Rimini,

- Euro 49.877,80 per l'operazione Rif. PA n. 2017-8267/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati del Politecnico di Milano - Sede di Piacenza;

dando atto che sulla base delle risorse disponibili e dei limiti di finanziamento indicati al punto G) dell'Invito in relazione ai destinatari, le sopra elencate operazioni sono altresì finanziabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1200/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- le n. 3 graduatorie delle operazioni approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 240.783,08 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020- OT 10. - priorità di investimento 10.4., Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto K) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1200/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere avviate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta alla prima scadenza del 18 ottobre 2017 dell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1200/2017, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 3 operazioni, per un costo complessivo di Euro 240.783,08 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- Euro 149.477,92 per l'operazione Rif. PA n. 2017-8259/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di Ferrara,

- Euro 41.427,36 per l'operazione Rif. PA n. 2017-8266/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università di Bologna - Campus di Rimini,

- Euro 49.877,80 per l'operazione Rif. PA n. 2017-8267/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati del Politecnico di Milano - Sede di Piacenza;

2. di prendere atto che il Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione si rileva che tutte le n. 3 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- le n. 3 graduatorie delle operazioni approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 240.783,08 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020- OT 10. - priorità di investimento 10.4., Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione

parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito al punto K) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1200/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere avviate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni, potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1200/2017

Ateneo di riferimento	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo Complessivo	Punt.	Esito
Università degli Studi di Ferrara	2017-8259/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di inserimento lavorativo- Università di Ferrara	149.477,92	0	0	149.477,92	76,5	Da approvare senza modifiche
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Rimini	2017-8266/RER	224 Fondazione EnA.I.P. S. Zavatia Rimini	CAREER ACTIONS	41.427,36	0	0	41.427,36	77,0	Da approvare senza modifiche
Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Piacenza	2017-8267/RER	999 Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	Dagli studi al lavoro: percorsi per laureandi e neolaureati del Politecnico di Milano, sede di Piacenza	49.877,80	0	0	49.877,80	70,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1200/2017

Ateneo di riferimento	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
Università degli Studi di Ferrara	2017-8259/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di inserimento lavorativo- Università di Ferrara	149.477,92	-	-	149.477,92	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E64E17001930009
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Rimini	2017-8256/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	CAREER ACTIONS	41.427,36	-	-	41.427,36	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E44E17003460009
Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Piacenza	2017-8257/RER	999 Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	Dagli studi al lavoro: percorsi per laureandi e neolaureati del Politecnico di Milano, sede di Piacenza	49.877,80	-	-	49.877,80	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E14E17002000009
				240.783,08			240.783,08		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1956

L.R. 26/01: Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni delle risorse per i contributi all'acquisto dei libri di testo per l' A.S. 2017/2018. (Legge Regionale n. 26/01 - Legge 448/98 - Legge 208/15)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il DPCM 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal DPCM 226/2000;

- la Legge n. 27 dicembre 2006 n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;

- la Legge n. 142/90 e il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm.*, in materia di Unioni dei Comuni;

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il D.Lgs 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/14) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)", e in particolare l'art. 1 comma 258 che istituisce, presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica;

Richiamate:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10' - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19" proposta della Giunta Regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Richiamata la propria deliberazione n. 2409/2016 recante "Assegnazione a Er.Go Azienda regionale per il diritto agli studi superiori del fondo statale per l'acquisto di libri di testo di cui all'art. 1, comma 258 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208." con la quale si è provveduto ad assegnare ad Er.Go ed impegnare il finanziamento di Euro 707.609,61 di cui al Decreto direttoriale n. 1076/2016 (art. 1 c. 258 L. 208/2015), relativo ai contributi per le spese sostenute dalle famiglie e non coperte da benefici o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento di obbligo di istruzione scolastica;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1210/2017 "Criteri e modalità per la concessione dei contributi dei libri di testo per l'a.s. 2017/2018(L.R. 26/01 - L.448/98 - L. 208/15)", ed in particolare:

- il paragrafo 4 dell'Allegato A)"Determinazione importo del contributo" che stabilisce che, una volta terminate le verifiche effettuate dalle scuole e l'istruttoria che compete ai Comuni/Unioni, nell'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, la Regione provvede a determinare a consuntivo, sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse disponibili, la percentuale dell'importo del contributo da erogare alle famiglie e approva il piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni, che contiene le assegnazioni definitive in proporzione ai fabbisogni comunali;

- il punto 5) del dispositivo che rinvia, a seguito della pubblicazione del decreto ministeriale di riparto fra le Regioni delle risorse statali disponibili, a propri successivi atti l'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna, nonché la definizione del piano regionale di riparto tra i Comuni per l'anno scolastico 2017/18, in esito ai dati di consuntivo relativi alle domande accolte da parte dei Comuni;

Rilevato che:

- il Decreto 18 luglio 2017 n. 781 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativo all'erogazione delle risorse per la fornitura totale e parziale dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo delle scuole secondarie di primo e secondo grado di cui alla L. 448/98, recante il piano di riparto tra le regioni dello stanziamento per l'e.f. 2017 pari ad € 32.981.794,80 per l'anno scolastico 2017/2018, assegna alla Regione Emilia-Romagna la quota di € 1.161.349,85;

- il Decreto 18 luglio 2017 n. 784 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relativo all'erogazione delle risorse per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributo o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica, recante il piano di riparto tra le regioni dello stanziamento per l'e.f. 2017 pari ad € 10.000.000,00 per l'anno scolastico 2017/2018, assegna alla Regione Emilia-Romagna la quota di € 707.609,61;

risulta pertanto destinata alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 1.868.959,46;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1405/2017 “Assegnazione a Er.Go Azienda regionale per il diritto agli studi superiori delle risorse per i contributi libri di testo a.s. 2017/18 di cui ai Decreti direttoriali M.I.U.R. nn. 781/2017 e 784/2017 (Legge 448/98 e Legge 208/2015 art. 1 c. 258)” con la quale si è provveduto:

- all’assegnazione a Er.Go Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito Er.Go) e all’assunzione dell’impegno di spesa delle risorse pari a € 1.868.959,46;

- a stabilire che Er.Go trasferirà tali risorse ai Comuni/Unioni secondo il piano regionale di riparto sopra citato;

Preso atto che, in esito al procedimento avviato e all’istruttoria effettuata dai Comuni/Unioni sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con la propria deliberazione n. 1210/2017, risulta un fabbisogno complessivo pari a euro 3.530.151,41 superiore all’ammontare dei fondi complessivamente a disposizione della Regione pari ad euro 2.576.569,07;

Preso atto inoltre delle richieste di alcuni Comuni - conservate agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - di trasferire le risorse direttamente alle ASP - Aziende pubbliche di servizi alla persona in quanto alle stesse trasferite le funzioni in coerenza con la Legge regionale 26 luglio 2013, n. 12 “Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona”;

Ritenuto pertanto, sulla base dei fabbisogni risultanti dalle istruttorie relative ai Comuni/Unioni e in base alle risorse disponibili, nell’intento di soddisfare tutte le domande ammissibili, di determinare l’importo del contributo da erogare alle famiglie nella percentuale del 73% circa (fatte salve eventuali approssimazioni) della spesa sostenuta per l’acquisto dei libri e di procedere all’approvazione del Piano regionale di riparto tra i Comuni con le assegnazioni definitive in proporzione ai singoli fabbisogni comunali, come riportato nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di consentire a Er.Go. il trasferimento dei finanziamenti ai Comuni/Unioni/ASP indicati nel piano di riparto, ai sensi della propria deliberazione n. 1210/2017, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi stabiliti dalle leggi di riferimento;

Richiamati:

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste le leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Legge regionale 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- n. 25/2016 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017”;

- n. 26/2016 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)”;

- n. 27/2016 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017”;

- n.18/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- n.19/2017 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”; -2019”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2338 del 21/12/2016 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019”;

- n. 1179/2017 recante “Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della Legge regionale 43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

- 1) di approvare il Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP, riportante le assegnazioni definitive delle risorse in proporzione ai fabbisogni comunali come riportato nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di risorse pari a euro 2.576.569,07 destinate alla concessione dei contributi dei libri di testo agli aventi diritto per l’a.s. 2017/2018;
- 2) di inviare il presente atto a Er.Go. affinché effettui

il trasferimento dei finanziamenti agli Enti indicati nel Piano regionale di riparto di cui al precedente punto 1), ai sensi delle proprie deliberazioni nn. 2409/2016 e 1210/2017, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi stabiliti dalle leggi di riferimento;

3) di stabilire che gli Enti indicati nel Piano regionale di riparto provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto così come già indicato nella propria deliberazione n. 1210/2017 nella misura del 73% circa (fatti salvi eventuali arrotondamenti) dei costi ammissibili e comunque fino al completo utilizzo delle risorse assegnate;

4) di rinviare, per quanto ancora vigente, alla propria deliberazione n. 1210/2017;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1959

Istituzione dei Tavoli di consultazione locali di cui all'articolo 6, comma 5, della Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11, "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza e di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi, che restano alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
- l'art. 41, che istituisce, fra l'altro, il Comitato di consultazione in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, presieduto dall'Assessore regionale e composto dai Presidenti delle Province e dal Sindaco della Città metropolitana di Bologna o loro delegati, al fine di coordinare la pianificazione e gli interventi di salvaguardia e conservazione della fauna ittica, ivi compresi quelli di ripristino e mantenimento degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca nelle acque interne;
- l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi vengano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 11/2012;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata Legge regionale n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca

nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne ha imposto una revisione complessiva della citata Legge Regionale n. 11/2012;

Vista la Legge Regionale 6 marzo 2017 n. 2 "Modifiche alla Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 (Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne), in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni)", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamato l'art. 6 della sopracitata Legge Regionale n. 11/2012, così come modificato con Legge Regionale n. 2/2017 che dispone l'istituzione di una Commissione ittica regionale e di Tavoli di consultazione locali, prevedendo in particolare:

- al comma 5, che i tavoli di consultazione locali, su base territoriale, coordinati dal dirigente regionale del servizio territoriale di riferimento, siano composti da:

- a) quattro rappresentanti designati dalle associazioni di pesca sportiva;
- b) un rappresentante designato dalle associazioni della pesca ricreativa, se presenti nel territorio di riferimento;
- c) un rappresentante designato dalle associazioni di pesca professionale, se presenti nel territorio di riferimento;
- d) un rappresentante designato dai consorzi di bonifica territorialmente competenti;
- e) un rappresentante delle associazioni ambientaliste;

- al comma 6, che sono invitati permanenti ai Tavoli i rappresentanti degli enti parco nazionali ed interregionali e degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità presenti sul territorio di riferimento nonché il comandante della Polizia provinciale territorialmente competente;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 846 del 12 giugno 2017 con la quale si è provveduto alla nomina della Commissione ittica regionale;

Atteso che, con note acquisite agli atti del Servizio regionale Attività faunistico-venatorie e pesca per il tramite dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, sono pervenute le designazioni delle associazioni di pesca sportiva, di pesca ricreativa e di pesca professionale presenti nel territorio di riferimento, delle associazioni ambientaliste nonché quelle da parte dei consorzi di bonifica territorialmente competenti;

Ritenuto, pertanto, di istituire e provvedere alla nomina dei componenti dei Tavoli di consultazione locali di cui al sopra richiamato art. 6, commi 5, 6 e 7 della Legge Regionale n. 11/2012, come da ultimo modificato con Legge Regionale n. 2/2017, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con i compiti di seguito riportati:

- formulare proposte sul Programma ittico regionale, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione ittica regionale;

- formulare proposte, per il territorio di riferimento, sull'istituzione delle zone di tutela della fauna ittica di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 11/2012 e delle zone di pesca regolamentata

di cui all'art. 20 della medesima Legge, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione ittica regionale;

- promuovere l'impegno delle associazioni piscatorie e la partecipazione del volontariato alle attività di tutela e gestione del patrimonio ittico;

Ritenuto, altresì, di definire le modalità di funzionamento dei predetti Tavoli, come esplicitate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Modalità di funzionamento dei Tavoli di consultazione locali di cui all'art. 6, comma 5, della L.R. n. 11/2012, così come riformulato dall'art. 6 della L.R. n. 2/2017";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di istituire, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, i Tavoli di consultazione locali in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico nonché in materia di pesca, acquacoltura ed attività

connesse nelle acque interne, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 11/2012, nelle composizioni di cui all'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, con i compiti di seguito riportati:

- formulare proposte sul Programma ittico regionale, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione ittica regionale;
- formulare proposte, per il territorio di riferimento, sull'istituzione delle zone di tutela della fauna ittica di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 11/2012 e delle zone di pesca regolamentata di cui all'art. 20 della stessa legge, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione ittica regionale;
- promuovere l'impegno delle associazioni piscatorie e la partecipazione del volontariato alle attività di tutela e gestione del patrimonio ittico;

2) di dare atto che risultano invitati permanenti ai Tavoli di consultazione locali di cui al precedente punto 1), il Comandante della Polizia provinciale territorialmente competente nonché i rappresentanti degli Enti Parco nazionali ed interregionali e degli Enti di Gestione per i parchi e la biodiversità presenti sul territorio di riferimento, di volta in volta individuati dai rispettivi Enti sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno;

3) di definire le modalità di funzionamento dei predetti Tavoli di consultazione locale, come esplicitate nell'Allegato 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante "Modalità di funzionamento dei Tavoli di consultazione locali di cui all'art. 6, comma 5, della Legge Regionale n. 11/2012, così come riformulato dall'art. 6 della Legge Regionale n. 2/2017";

4) di dare, inoltre, atto che spetta ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca il coordinamento dei Tavoli di consultazione locali, nonché l'individuazione dei collaboratori preposti ai compiti di segreteria;

5) di dare, altresì, atto che i Tavoli di consultazione locali di cui al precedente punto 1) restano in carica per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e che la partecipazione agli stessi Tavoli non comporta alcun onere per la Regione, in ottemperanza ai disposti di cui al citato art. 6, comma 8, della Legge Regionale n. 11/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 2/2017;

6) di stabilire che eventuali modifiche ai Tavoli di cui al precedente punto 1) possano essere disposte con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	COMPONENTI	FUNZIONE
PIACENZA	Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Coordinatore
	Peveri Roberto	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	Mazzoni Vainer	
	Migliorini Giuseppe	
	Rossi Giuseppe	
	Terret Roberto	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	Ghelfi Claudio	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
PARMA	Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma	Coordinatore
	Biolzi Maurizio	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	Corsi Roberto	
	Ravasini Ernesto	
	Urbani Luigi	
	Dodi Corrado	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	Dell'Acqua Marco	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste



Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	COMPONENTI	FUNZIONE
REGGIO EMILIA	Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Coordinatore
	Bonini Gianni	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	Gandolfi Sergio	
	Tedeschi Roberto	
	Benassi Corrado	
	Gorrini Glauco	Rappresentante delle Associazioni della pesca ricreativa
	Ruffini Aronne	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	Tagliavini Giuliano	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
MODENA	Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena	Coordinatore
	Iseppi Maurizio	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	Mariani Daniele	
	Lugli Guido	
	Canova Paolo	
	Tonelli Francesco	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	Grimaldi Villiam	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste



Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	COMPONENTI	FUNZIONE
BOLOGNA	Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Coordinatore
	Rizzatti Fabrizio	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	Boschi Giancarlo	
	Lazzari Aristide	
	Burroni Claudio	
	Tonelli Francesco	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	Candeletti Sanzio	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
FORLÌ-CESENA	Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena	Coordinatore
	Ciani Marzio	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	Sportelli Marco	
	Pantani Velio	
	Cicognani Roberto	
	Ceccarelli Marco	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	Ciani Carlo	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste



Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	COMPONENTI	FUNZIONE
RAVENNA	Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Coordinatore
	Camanzi Floriano	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	Orsoni Gianni	
	Marosi Giordano	
	Ventura Lucio	
	Braghittoni Maurizio	Rappresentante delle Associazioni della pesca ricreativa
	Vassura Renzo	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	De Renzi Giacinto	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
RIMINI	Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Coordinatore
	Bassi Giovanni	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	Benvenuti Fausto	
	De Tommaso Roberto	
	Fucili Saul	
	Zani Enrico	Rappresentante delle Associazioni della pesca ricreativa



Tavoli di consultazione locali

L.R. n. 11/2012 – art. 6

	Ugolini Stefano	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	Ghirarduzzi Laura	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

	COMPONENTI	FUNZIONE
FERRARA	Il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Coordinatore
	Grossi Marco	Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva
	Guietti Sergio	
	Falciano Marco	
	Gessi Davide	
	Braghittoni Maurizio	Rappresentante delle Associazioni della pesca ricreativa
	Bellini Luca	Rappresentante delle Associazioni di pesca professionale
	Tonelli Francesco	Rappresentante dei Consorzi di Bonifica
	Barabani Riccardo	Rappresentante delle Associazioni ambientaliste

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEI TAVOLI DI CONSULTAZIONE LOCALI

DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 5, DELLA L.R. N. 11/2012, COME RIFORMULATO DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 2/2017

1. I Tavoli di consultazione locali in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico nonché in materia di pesca, acquacoltura ed attività connesse nelle acque interne sono convocati e presieduti dai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca o da un loro delegato, coadiuvati da collaboratori preposti ai compiti di segreteria e appartenenti ai medesimi Servizi.
 2. La convocazione è inoltrata mediante posta elettronica certificata ovvero, in alternativa, per coloro che non sono obbligati dalla normativa a dotarsene, mediante posta elettronica semplice. Alla convocazione sono acclusi i documenti funzionali alle materie oggetto di consultazione in formato esclusivamente digitale. In caso di documentazione voluminosa, l'Amministrazione regionale si riserva di metterla a disposizione con modi e tempi atti a favorirne la conoscibilità.
 3. Delle sedute viene redatto un verbale sommario e sintetico che ha la funzione di certificare e documentare l'attività dell'organo, sottoscritto dal Responsabile del Servizio e dal segretario. Al fine di agevolare l'approvazione del predetto verbale la relativa bozza sarà trasmessa ai componenti intervenuti in seduta affinché possano inoltrare al verbalizzante eventuali osservazioni e/o integrazioni entro il termine di dieci giorni dall'inoltro della bozza. Trascorso tale termine il verbale, considerato approvato, sarà trasmesso ai componenti dei Tavoli di consultazione locali ed al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.
 4. Il verbale, che non richiede la descrizione dettagliata di tutte le particolarità intervenute nel corso della seduta, deve essere sintetico e riportare:
 - il giorno e il luogo della seduta;
 - l'elenco di tutti i membri presenti, l'indicazione degli assenti, e dell'eventuale allontanamento dei presenti;
 - gli argomenti trattati e sottoposti a consultazione;
 - la sintesi del dibattito, che dovrà comunque evidenziare i contributi specifici, le opinioni, i giudizi e gli eventuali dissensi emersi nel corso della discussione ed espressi da ognuno dei componenti i Tavoli stessi.
 5. La partecipazione alle sedute dei Tavoli di consultazione locali non dà diritto a compensi.
 6. In caso di assenza, i componenti dei Tavoli di consultazione locali possono farsi rappresentare da un altro soggetto, purché munito di apposita delega.
 7. Le modifiche dei componenti dei Tavoli di consultazione locali dovranno pervenire per il tramite delle stesse associazioni che hanno espresso il nominativo da sostituire e sono disposte con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1960

Rettifica alla propria deliberazione n. 873/2017 inerente azione di supporto al Sistema regionale di istruzione e formazione professionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 873 del 16/06/2017 "Azione di supporto al sistema regionale di Istruzione e formazione professionale. Invito agli enti di formazione a presentare il progetto unitario in attuazione della DGR 1742/2016" con la quale si è proceduto ad invitare gli Enti di formazione, costituiti in RTI, a presentare il progetto unitario per l'A.S. 2017/2018 per realizzare l'azione di supporto al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale;

Dato atto, tenuto conto dell'assetto organizzativo, delle denominazioni e delle declaratorie dei Servizi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa previste dalla propria deliberazione n. 622/2016 più sotto citata, che per mero errore materiale al punto 7) del dispositivo della sopraccitata propria deliberazione n. 873/2017 si è previsto che alla liquidazione del finanziamento, si sarebbe proceduto secondo le modalità previste nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 928/2011, con determinazione del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ai sensi della vigente normativa contabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii, anziché con determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE";

Ritenuto pertanto opportuno procedere con il presente atto alla rettifica in tal senso del punto 7) della propria sopraccitata deliberazione n. 873/2017;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di rettificare il punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 873/2017 dando atto che alla liquidazione del finanziamento, si procederà secondo le modalità previste nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 928/2011, con determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" ai sensi della vigente normativa contabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii;

2. di rinviare e confermare in ogni altra parte quanto previsto dalla propria deliberazione n. 873/2017;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 1975

L.R. 41/97 - Approvazione Piano annuale di ripartizione e concessione contributi alle cooperative di garanzia e consorzi fidi anno 2017, in attuazione della propria deliberazione n. 490/2014 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi

nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" ed in particolare gli artt. 6 e 7 e successive modificazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 490 del 14 aprile 2014 concernente il Programma pluriennale per la concessione dei contributi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/1997 e successiva modifica e integrazione di cui alla deliberazione n. 657 del 16 maggio 2016;

Considerato che il suddetto Programma pluriennale degli interventi approvato con la citata propria delibera n. 490/2014

e successiva modifica, stabilisce che la Regione provvede a concedere contributi, nelle misure e con le percentuali stabilite al punto 4 dell'allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo, al fine di concorrere allo sviluppo di:

a) cooperative di garanzia e di consorzi fidi costituiti tra esercenti il commercio all'ingrosso, al dettaglio, su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande ed altri operatori dei settori commercio, turismo e servizi, nonché di altri settori economici, al fine di fornire ai propri soci:

- garanzie per l'accesso al sistema creditizio;
- contributi in conto interessi attualizzati relativi ai finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;

b) consorzi e cooperative di garanzia di secondo grado costituiti da almeno tre consorzi e cooperative di garanzia;

Considerato inoltre che il Programma pluriennale di cui trattasi, stabilisce ai punti 8 e 9 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente, che la Giunta regionale fissi nella deliberazione di riparto annuale:

a) il termine entro il quale le cooperative ed i consorzi di garanzia individuano le imprese destinatarie dei contributi in conto interessi attualizzati ed il termine entro il quale la Regione procede al recupero, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni, dei fondi inutilizzati;

b) le misure dei contributi in conto interessi alle imprese associate;

Preso atto che:

- entro il termine del 1 settembre 2017 sono pervenute, n. 11 richieste, ai sensi degli art. 6, per un importo complessivo ammissibile di € 28.227.158,73 e n. 11 richieste, ai sensi dell'art. 7, per un importo complessivo ammissibile di € 28.227.158,73 indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- i soggetti richiedenti risultano, dalla documentazione presentata, in possesso dei requisiti fissati dal succitato Programma pluriennale;

- relativamente agli interventi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 10 dicembre 1997 n. 41 da porre in essere con il presente atto, è prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, una disponibilità di:

- € 980.550,40 sul Cap. 27700 "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a), L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" per l'anno di previsione 2017;
- € 650.000,00 sul Cap. 27712 "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" per l'anno di previsione 2018;

Dato atto che dalle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Servizio Sviluppo strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, risulta che la documentazione pervenuta, allegata alle domande di contributo, che si trattiene agli atti del competente Servizio regionale, è conforme a quanto prescritto al paragrafo 2 del Programma pluriennale e risulta corretta sotto il profilo contabile e che quindi può darsi corso all'approvazione del piano annuale di ripartizione e alla concessione dei contributi in questione, riportati negli allegati A e B e riepilogati nell'ammontare complessivo nell'allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Considerato che le disponibilità esistenti non sono sufficienti a coprire l'intero ammontare delle richieste ammissibili e si rende necessario operare una riduzione proporzionale degli importi dei contributi ammissibili e pertanto le disponibilità sono utilizzate per il 60% secondo i criteri di cui alla lett. A) punto 4 del Programma pluriennale e per il 40% secondo i criteri di cui alla lett. B) punto 4 del programma medesimo;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto di avere acquisito i codici unici di progetto (CUP), assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, per i consorzi fidi e le cooperative di garanzia per gli artt. 6 e 7, espressamente indicati rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 26 del 23/12/2016 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. n. 27 del 23/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e successive modificazioni;

- la L.R. n. 18 del 1 agosto 2017 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

- la L.R. n. 19 del 1 agosto 2017 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019, comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.lgs. n. 97 del 25/5/2016;

– la propria delibera n. 486/2017 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta attraverso la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) l’informazione di cui all’art. 84, comma 3 del D.Lgs. medesimo, agli atti della competente Struttura;

Dato atto, altresì, che:

- per il decorso del termine di cui al comma 3, art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, si ritiene di procedere in assenza dell’informazione antimafia nei confronti dei soggetti per i quali non è pervenuta l’informazione da parte della Prefettura competente:

- CONFIDI.NET SOCIETA’ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI – RIMINI, estremi richiesta PR_RNUTG_Ingresso_0042130 del 19/9/2017;
 - FININTERZIARIO SOCIETA’ COOPERATIVA DI GARANZIA – RIMINI, estremi richiesta PR_RNUTG_Ingresso_0042414 del 20/9/2017;
 - COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti SOC. COOPERATIVA PER AZIONI PARMA, estremi richiesta PR_PRUTG_Ingresso_0027911 del 19/9/2017;
 - UNIFIDI EMILIA-ROMAGNA SOCIETA’ COOPERATIVA PR_BOUTG_Ingresso_0084109 del 3/10/2017;
 - FIDATI SOCIETA’ COOPERATIVA estremi richiesta PR_RNUTG_Ingresso_0043247 del 25/9/2017;
 - ITALIA COM-FIDI SCARL estremi richiesta PR_RMUTG_Ingresso_0317496 del 18/9/2017);
- fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto al comma 3 del medesimo articolo;

- che per i rimanenti Confidi è pervenuta regolare informativa antimafia;

- la documentazione che sarà acquisita, sarà conservata agli atti del competente Servizio;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 (scadenza dell’obbligazione) e che pertanto si possa procedere, sulla base di quanto previsto al paragrafo 6 dell’allegato A della citata deliberazione n. 490/2014 nonché al punto 7 del dispositivo della presente deliberazione, all’assunzione dell’impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma di € 980.550,39 (art. 6 – capitolo 27700) sull’annualità 2017 e di € 650.000,00 (art. 7 – capitolo 27712) sull’annualità 2018;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l’anno di previsione 2017 è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l’anno di previsione 2018;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ.mod. per quanto applicabile;

- n.56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie, Istituto e Nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n.1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 975/2017 avente ad oggetto “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione Generale risorse, europa, innovazione e istituzioni;

- n. 477/2017 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali cura della persona, salute e welfare; risorse, europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Turismo e Commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

delibera

sulla base delle ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto delle domande presentate ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 41/97 in attuazione della propria deliberazione n. 490/2014 e s.m.i., di cui rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di prendere atto che le richieste pervenute ai sensi dell’art. 6, primo comma della L.R. n. 41/97 danno luogo a importi complessivamente ammissibili per € 28.227.158,73 e quelle pervenute ai sensi dell’art. 7 della legge medesima danno luogo a importi complessivamente ammissibili per € 28.227.158,73 come risulta rispettivamente dagli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3) di approvare il piano annuale di ripartizione e di concessione dei contributi secondo gli importi indicati a fianco ai soggetti elencati nell’allegato A per un totale di € 980.550,39 e nell’allegato B per un importo di € 650.000,00 e riepilogati negli importi complessivi nell’allegato C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nei relativi allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di impegnare, sulla base di quanto previsto alla lettera a) del paragrafo 6 della propria deliberazione n.490/2014, la spesa di € 980.550,39 registrata con n. 6288 di impegno sul capitolo 27700 "Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi fidi operanti nel settore del commercio

(art. 3 comma 1 lett. a) L.R. 10 dicembre 1997 n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

5) di impegnare, sulla base di quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 6 della propria deliberazione n. 490/2014 nonché del punto 7 che segue, la spesa di € 650.000,00 registrata col n. 970 di impegno sul capitolo 27712 "Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 **anno di previsione 2018**, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

- Capitolo 27700 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 27712 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

7) di dare atto che le cooperative ed i consorzi di garanzia dovranno comunicare a cura del Legale Rappresentante l'elenco delle imprese destinatarie dei contributi in conto interessi attualizzati con l'indicazione dell'impegno finanziario assunto per ciascuna iniziativa entro il **31 dicembre 2019**, utilizzando apposito modello reperibile sul sito regionale;

8) di dare atto che i fondi concessi eventualmente non utilizzati dalle cooperative o dai consorzi entro il suddetto termine, verranno recuperati dalla Regione Emilia-Romagna, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni da parte delle

cooperative e dei consorzi stessi, entro il termine di ventiquattro mesi dalla data di notifica della presente deliberazione;

9) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui agli allegati A e B provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni laddove applicabile, con le modalità previste al paragrafo 6 "Termini e modalità di liquidazione dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi" della predetta propria deliberazione n. 490/2014 a cui espressamente si rinvia;

10) di fissare, per l'anno di utilizzo dei fondi assegnati con la presente deliberazione, il contributo massimo di cui all'art. 9 della L.R. n. 41/97, nella misura di 2 punti, su riferimento annuale, del tasso di interesse risultante dalla convenzione stipulata tra la cooperativa o il consorzio fidi e l'istituto di credito, elevato a 5 punti sulle aree beneficiarie dei fondi europei nonché nei rimanenti territori compresi nelle Comunità Montane;

11) di dare atto che sono stati svolti i controlli ai sensi della normativa antimafia presso le competenti Prefetture così come specificato in premessa, in base a quanto disposto dal D.Lgs n. 159/2011;

12) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13) di dare atto inoltre che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative gestionali indicate nella propria deliberazione n. 490/2014 e successive modifiche e integrazioni di cui alla propria deliberazione n. 657/2016;

14) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A
ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE AI SENSI DELL'ART. 6 - L. R. 41/97 - ANNO 2017 (CAPITOLO 27700)

SOGGETTI RICHIEDENTI	IMPORTI GARANZIE - Dato dichiarato	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2% della colonna C	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE Dato Dichiarato	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 60%	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 40%	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27700)	CUP
1 CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CISENA CODICE FISCALE 02745330366	€ 14.723.984,08	€ 294.479,68	€ 1.089.618,00	€ 23.155,01	€ 20.601,19	€ 43.756,20	E18C17000130002
2 CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI CODICE FISCALE 02015410406	€ 16.534.605,82	€ 330.692,12	€ 2.711.978,00	€ 26.002,41	€ 51.274,84	€ 77.277,25	E98C17000160002
3 FINTEZARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA - RIMINI CODICE FISCALE 01922120405	€ 9.503.912,59	€ 190.078,25	€ 479.394,26	€ 14.945,90	€ 9.063,81	€ 24.009,71	E98C17000170002
4 FIDATI SOCIETA' COOPERATIVA - RIMINI CODICE FISCALE 03313570404	€ 1.259.271,63	€ 25.185,43	€ 212.269,00	€ 1.980,34	€ 4.013,33	€ 5.993,67	E98C17000190002
5 ITALIA COM-FIDI SOC. CONS. A R.L. CODICE FISCALE 94006780483 FIRENZE	€ 13.854.253,00	€ 277.085,06	€ 5.637.013,00	€ 21.787,27	€ 106.577,90	€ 128.365,17	E18C17000140002
6 COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R.L. - FORLI' CODICE FISCALE 02024080406	€ 24.890.027,76	€ 497.800,56	€ 303.857,00	€ 39.142,18	€ 5.744,96	€ 44.887,14	E68C17000160002
7 COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLI' CODICE FISCALE 01868270404	€ 385.061,97	€ 7.701,24	€ 0,00	€ 605,55	€ 0,00	€ 605,55	E68C17000170002
8 COFITER - CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA (I. 2 GRADO) CODICE FISCALE 01868791201	€ 32.948.579,00	€ 658.971,58	€ 1.207.295,00	€ 51.815,10	€ 22.826,09	€ 74.641,19	E38C17000150002
9 COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - PARMA CODICE FISCALE 80005070349	€ 10.946.804,17	€ 218.936,08	€ 43.986,00	€ 17.215,00	€ 831,63	€ 18.046,63	E98C17000180002
10 UNIFI DI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA CODICE FISCALE 92002380373	€ 249.053.707,39	€ 4.981.074,15	€ 8.094.705,00	€ 391.663,13	€ 153.045,00	€ 544.708,13	E38C17000170002
11 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI - PIACENZA CODICE FISCALE 80002650333	€ 11.666,03	€ 233,32	€ 964.806,00	€ 18,35	€ 18.241,40	€ 18.259,75	E38C17000160002
Totali parziale	€ 374.111.873,44	€ 7.482.237,47	€ 20.744.921,26	€ 588.330,24	€ 392.220,15	€ 980.550,39	
Importi ammissibili lett. A+ lett. B		€ 28.227.158,73					
Totale da assegnare				€ 980.550,39			

ALLEGATO B
ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE AI SENSI DELL'ART. 7 - L. R. 41/97 - ANNO 2017 (CAPITOLO 27712)

	SOGGETTI RICHIEDENTI	IMPORTI GARANZIE - DATO DICHIARATO	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 2% DELLA COLONNA C	IMPORTI AMMISSIBILI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - DATO DICHIARATO	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. A) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 60%	IMPORTO CONTRIBUTI LETT. B) PUNTO 4 DEL PROGRAMMA PLURIENNALE - 40%	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27712)	CUP
1	CONFINDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CSESNA CODICE FISCALE 02745530366	€ 14.723.984,08	€ 294.479,68	€ 1.089.618,00	€ 15.349,30	€ 13.656,39	€ 29.005,68	E18C17000110002
2	CONFINDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI CODICE FISCALE 02015410406	€ 16.534.605,82	€ 330.692,12	€ 2.711.978,00	€ 17.236,81	€ 33.989,73	€ 51.226,54	E98C17000120002
3	FINTEZZARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA - RIMINI CODICE FISCALE 01922120405	€ 9.503.912,59	€ 190.078,25	€ 479.394,26	€ 9.907,53	€ 6.008,34	€ 15.915,87	E98C17000130002
4	FIDATI SOCIETA' COOPERATIVA - RIMINI CODICE FISCALE 03313570404	€ 1.259.271,63	€ 25.185,43	€ 212.269,00	€ 1.312,75	€ 2.660,41	€ 3.973,16	E98C17000150002
5	ITALIA COM-FIDI SOC. CONS. A.R.L. CODICE FISCALE 94006780483 FIRENZE	€ 13.854.253,00	€ 277.085,06	€ 5.637.013,00	€ 14.442,63	€ 70.649,74	€ 85.092,37	E18C17000120002
6	COOP. DI GARANZIA S. COOP. A.R.L. - FORLÌ CODICE FISCALE 02024080406	€ 24.890.027,76	€ 497.800,56	€ 303.857,00	€ 25.947,08	€ 3.808,30	€ 29.755,38	E68C17000140002
7	CORROCA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLÌ CODICE FISCALE 01868270404	€ 385.061,97	€ 7.701,24	€ 0,00	€ 401,42	€ 0,00	€ 401,42	E68C17000150002
8	COFFITER - CONFINDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA (1- 2 GRADO) CODICE FISCALE 01868791201	€ 32.948.579,00	€ 658.971,58	€ 1.207.295,00	€ 34.347,87	€ 15.131,26	€ 49.479,12	E38C17000120002
9	COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - PARMA CODICE FISCALE 80005070349	€ 10.946.804,17	€ 218.936,08	€ 43.986,00	€ 11.411,70	€ 551,28	€ 11.962,99	E98C17000140002
10	UNIFIDI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA CODICE FISCALE 92002380373	€ 249.053.707,39	€ 4.981.074,15	€ 8.094.705,00	€ 259.630,75	€ 101.452,46	€ 361.083,21	E38C17000140002
11	SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI - PIACENZA CODICE FISCALE 80002650333	€ 11.666,03	€ 233,32	€ 964.806,00	€ 12,16	€ 12.092,10	€ 12.104,26	E38C17000130002
	Totali parziale	€ 374.111.873,44	€ 7.482.237,47	€ 20.744.921,26	€ 390.000,00	€ 260.000,00	€ 650.000,00	
	Importi ammissibili lett. A+lett. B		28.227.158,73					
	Totale da assegnare				650.000,00			

ALLEGATO C
TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI

	SOGGETTI RICHIEDENTI	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27700) 2017	SOMMA CONTRIBUTI CONCESSI (CAP. 27712) 2018	TOTALE
1	CONFIDI PER LE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CESENA CODICE FISCALE 02745530366	€ 43.756,21	€ 29.005,68	€ 72.761,89
2	CONFIDI PUNTO NET SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - RIMINI CODICE FISCALE 02015410406	€ 77.277,24	€ 51.226,54	€ 128.503,78
3	FINTERZIARIO SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA - RIMINI CODICE FISCALE 01922120405	€ 24.009,71	€ 15.915,87	€ 39.925,58
4	FIDATI SOCIETA' COOPERATIVA - RIMINI CODICE FISCALE 03313570404	€ 5.993,67	€ 3.973,16	€ 9.966,83
5	ITALIA COM-FIDI SOC. CONS. A R.L. CODICE FISCALE 94006780483 FIRENZE	€ 128.365,17	€ 85.092,37	€ 213.457,54
6	COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R.L. - FORLI' CODICE FISCALE 02024080406	€ 44.887,15	€ 29.755,38	€ 74.642,53
7	COROGA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - FORLI' CODICE FISCALE 01868270404	€ 605,55	€ 401,42	€ 1.006,97
8	COFITER - CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA (1- 2 GRADO) CODICE FISCALE 01868791201	€ 74.641,19	€ 49.479,12	€ 124.120,31
9	COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - PARMA CODICE FISCALE 80005070349	€ 18.046,63	€ 11.962,99	€ 30.009,62
10	UNIFIDI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - BOLOGNA CODICE FISCALE 92002380373	€ 544.708,13	€ 361.083,21	€ 905.791,34
11	SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI - PIACENZA CODICE FISCALE 80002650333	€ 18.259,75	€ 12.104,26	€ 30.364,01
	Totale	€ 980.550,39	€ 650.000,00	€ 1.630.550,39

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 1976

Approvazione del "Piano biennale di attività per l'attuazione del protocollo d'intesa tra Agenzia per la coesione territoriale e Regione Emilia-Romagna" redatto ai sensi del protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e Agenzia per la coesione territoriale, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2060/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di richiamare tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

2) di approvare l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente il "Piano Biennale di attività per l'attuazione del Protocollo d'Intesa tra Agenzia per la Coesione Territoriale e Regione Emilia-Romagna" presentato

in ottemperanza all'art 4 del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e Agenzia per la Coesione Territoriale, approvato con propria deliberazione n. 2060/2016 per l'attivazione di un programma di collaborazione finalizzato al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali e nazionali e allo sviluppo delle attività collaborative tra sistema della ricerca e sistema dell'industria, in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione 2014 – 2020 e di Europa 2020 con riferimento a ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;

3) di dare mandato alle strutture della Regione Emilia-Romagna, così come dettagliate nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a provvedere all'esecutività del Piano medesimo;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna



**PIANO BIENNALE DI ATTIVITÀ
PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE
-
REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

Indice

Premessa	3
1. Ricerca, tecnologia e imprenditorialità: gli indirizzi strategici delle politiche di sviluppo <i>innovation-driven</i> nel ciclo di programmazione 2014 – 2020 della Politica di Coesione	4
1.1 La Smart Specialisation Strategy: la cornice strategica degli interventi in Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione	5
1.2 I risultati attesi dalla Programmazione 2014 – 2020	7
1.3 Industria 4.0: competenze e tecnologie per un nuovo approccio alla produzione di beni e servizi	9
2. L'articolazione del Piano di Attività	11
2.1 Attività Invarianti	11
1. "Strumenti di policy"	11
2. "Fabbisogni e competenze per innovare le imprese"	13
3. "Strumenti e metodi per la revisione delle strategie di specializzazione intelligente".	15
4. Costituzione e animazione di una "rete degli innovatori"	16
2.2 Attività Caratteristiche	17
5. "Modelli cooperativi di intervento delle politiche a sostegno dell'innovazione"	17
6. "Interventi tematici e filiere sovraregionali"	18
7. "Start up e incubatori"	19
8. Altre iniziative comuni	20
3. Modalità attuative e strutture di riferimento	20
3.1 Agenzia per la Coesione Territoriale	20
3.2 Regione Emilia Romagna	21
4. Avvio del Piano: attività previste per il primo semestre	25

*Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna***Premessa**

L'Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito ACT), coerentemente con la previsione dell'art 3 del DPCM 9 luglio 2014, di approvazione dello Statuto, promuove accordi e convenzioni mirate ad avvalersi del supporto di qualificati soggetti pubblici nello svolgimento delle funzioni assegnate.

Nell'ambito delle attività orientate a rafforzare i sistemi dell'innovazione, regionali e nazionali, e stimolare lo sviluppo di attività collaborative tra il mondo della ricerca e dell'impresa, in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione e della Strategia Europa 2020, l'ACT promuove la sottoscrizione di Accordi con Organismi di Ricerca pubblici che possono vantare competenze scientifiche d'eccellenza nei propri ambiti di attività, e con Amministrazioni Regionali che hanno maturato un'esperienza rilevante nell'attuazione delle politiche per l'innovazione, consolidando specifici *asset* e *know-how* distintivi, grazie alla sperimentazione di modelli di intervento di provata efficacia.

In questa prospettiva, l'ACT ha promosso la stipula di un Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia Romagna, in qualità di Amministrazione che ha maturato una capacità strategica ed amministrativa riconosciuta a livello nazionale ed europeo nel disegno e nell'attuazione delle politiche per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, anche grazie alla Struttura di promozione della ricerca e dell'innovazione industriale e di coordinamento della Rete Alta Tecnologia regionale (ASTER), di cui si è appositamente dotata.

Il presente documento individua le attività che saranno condotte congiuntamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con la Regione Emilia Romagna in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di rafforzare i sistemi innovativi regionali e nazionali e di sviluppare le attività collaborative tra sistema della ricerca e sistema dell'industria.

Tali attività sono programmate nell'ambito della più ampia iniziativa dell'Agenzia di istituzione di un "Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione", che sarà gestito con il contributo dei soggetti istituzionali con i quali viene avviato un rapporto di collaborazione regolato da specifica convenzione, e che coinvolgerà per ogni tematica i rappresentanti di organizzazioni – della ricerca, dell'industria e della PA – più direttamente interessati dalla *policy*, per esprimere fabbisogni, presentare opportunità e proporre soluzioni alle problematiche sottostanti.

Il Laboratorio opererà in coerenza e sinergia con le attività delle strutture dell'Agenzia che hanno competenza per le Politiche di R&I e con le linee progettuali da esse sviluppate per supportare la capacità delle Amministrazioni di disegnare, attuare e monitorare le specifiche *policy*, con particolare riferimento al Progetto di "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle S3 regionali", avviato il 3 maggio 2017 a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale.

Di seguito, la ricostruzione degli indirizzi strategici delle politiche di sviluppo *innovation-driven* nel ciclo di programmazione 2014 – 2020 della Politica di Coesione, l'articolazione del Piano di attività, con l'indicazione delle attività che saranno oggetto di specifico contributo della Regione Emilia Romagna, il riferimento per le due Amministrazioni delle strutture direttamente coinvolte nell'attuazione del Piano

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

1. Ricerca, tecnologia e imprenditorialità: gli indirizzi strategici delle politiche di sviluppo *innovation-driven* nel ciclo di programmazione 2014 – 2020 della Politica di Coesione

L'Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020¹ rappresenta il documento di riferimento degli indirizzi e delle scelte operative delle Regioni italiane per la programmazione e l'attuazione della politica di coesione per il suddetto periodo. A partire dalle raccomandazioni contenute nel *position paper* della Commissione Europea, dalle indicazioni del Piano Nazionale di Riforma per il 2013 e il 2014, e da un'analisi delle debolezze strutturali del Paese e del fabbisogno di intervento pubblico, l'AdP ha definito nel 2013 gli indirizzi, i risultati attesi e le azioni che guidano l'impiego dei fondi SIE per ognuna delle *policy* rappresentate dagli 11 obiettivi tematici (OT) in cui si articola, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

L'obiettivo di Europa 2020 relativo all'OT1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" richiede ai paesi europei di raggiungere il *target* del 3 per cento nel rapporto tra spesa in R&S e PIL. Rispetto all'obiettivo europeo, l'Italia, tenendo conto del livello iniziale² e dei vincoli di finanza pubblica, ha fissato il proprio *target* all'1,53 per cento del PIL, valore che richiederebbe un incremento complessivo non particolarmente rilevante (inferiore a 0,3 punti percentuali), ma per il cui conseguimento è necessaria la realizzazione di interventi adeguati ad incidere sulle debolezze strutturali e culturali del Paese, che l'AdP ha individuato in:

- una scarsa attitudine delle imprese, in particolare di piccole e medie dimensioni, a collaborare tra loro o all'interno di partenariati pubblico-privati su progetti di generazione e condivisione di conoscenza, che si traduce in una distanza tra sistema industriale e della ricerca superiore alla media europea; ·
- una debole attenzione e una limitata capacità di valorizzazione, soprattutto in senso commerciale, dei risultati della ricerca; ·
- una limitata capacità di assorbimento della nuova conoscenza da parte delle imprese attribuibile principalmente alla scarsa presenza di capitale umano qualificato nelle imprese, soprattutto con riferimento a ricercatori e competenze scientifico-tecnologiche; ·
- un contesto non favorevole allo sviluppo di imprenditorialità innovativa e tecnologica, anche per la limitata diffusione della formazione orientata all'imprenditorialità tecnologica e il carente supporto alla fase di incubazione d'impresa; ·
- la difficoltà di accesso a fonti di finanziamento per la ricerca e l'innovazione attraverso strumenti alternativi al sistema bancario e al sostegno pubblico. ·

Con riferimento alle politiche di ricerca e innovazione, la Politica di Coesione ha rappresentato un fondamentale veicolo di diffusione per l'approccio alla politica di sviluppo *innovation-driven* indicata dalla Commissione europea come "*Smart Specialisation*" (S3). Le 22 S3 italiane – ventuno regionali e una nazionale – rappresentano il quadro strategico esclusivo per il disegno e l'attuazione degli interventi delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione previsti dall'OT1. Inoltre, per la loro natura di strategie di sviluppo, esse interessano, in termini di indirizzo, anche le politiche di riferimento di altri Obiettivi Tematici, in particolare dell'OT 2 "*Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime*" e dell'OT 3 "*Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura*".

¹ <http://www.agenziacoesione.gov.it/it/accordoPartenariato/>

² Tale valore al 2012 era del 1,27%.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

1.1 La Smart Specialisation Strategy: la cornice strategica degli interventi in Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione

Il paradigma della *smart specialization* introduce un cambiamento di metodo potenzialmente radicale nella definizione ed implementazione delle politiche regionali di sostegno alla ricerca e all'innovazione.

Il superamento della fase del centralismo programmatico, realizzatosi con la riforma del Titolo V della Costituzione, pur conferendo più ampia autonomia alle Regioni nell'impostazione delle politiche di sostegno all'innovazione dei sistemi produttivi, non aveva indicato un percorso concettuale che potesse guidare i *policy maker* nella definizione di misure di intervento diverse da un sostegno indifferenziato ai settori di attività economica tradizionalmente presenti sui territori. Con l'adozione del modello della *smart specialization* viene colmata questa lacuna e si conferisce alle Regioni una strumentazione logica complessa, funzionale a rendere il sostegno all'innovazione più incisivo in un'ottica di supporto al riposizionamento competitivo dei territori.

Grazie all'esercizio condotto a livello regionale con l'adozione delle S3 e al parallelo processo che ha portato alla definizione, a livello centrale, della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), le Amministrazioni Pubbliche Regionali e Nazionali hanno individuato nuovi *driver* di sviluppo, basati sulla valorizzazione delle più solide competenze scientifiche e tecnologiche presenti sui territori e sull'innescò di un set articolato di strumenti mirati a promuovere le potenzialità di collegamento e partecipazione alle catene del valore globali a maggiore valore aggiunto da parte dei sistemi produttivi regionali.

Le sfide poste dall'adozione delle S3 sono rilevanti, richiedendo l'attivazione di un *mix* di interventi tra loro integrati in un'ottica di sistema, al fine di rafforzare traiettorie tecnologiche e percorsi di innovazione su cui i territori presentano, almeno *in nuce*, vantaggi competitivi su mercati più ampi di quelli locali. Tale quadro sollecita le Amministrazioni ad investire sul rafforzamento delle proprie capacità di disegno e implementazione delle policy per l'innovazione e orienta anche gli altri attori istituzionali coinvolti nel modello "quadrupla elica" a svolgere un ruolo pro-attivo, fornendo un contributo di proposte e soluzioni che possano favorire il passaggio dalle vecchie politiche di sostegno al nuovo modello della specializzazione intelligente.

Il cambiamento sotteso alla logica della *smart specialization*, stimolando le Amministrazioni ad utilizzare nuovi strumenti o a rinnovare le modalità di intervento, richiede di³

- attivare un forte coordinamento tra la messa in atto degli interventi e le strategie nazionali e regionali di sostegno ai settori di ricerca, sviluppo e innovazione al fine di favorire la concentrazione e l'integrazione degli interventi e il rafforzamento del percorso di trasformazione del sistema produttivo verso l'economia della conoscenza e dell'innovazione;
- ridurre il gap tra ricerca pubblica e innovazione industriale, accelerando i normali tempi di transizione tra idea, risultato scientifico e applicazione di mercato;
- sostenere politiche di sistema per la creazione di poche grandi aggregazioni tecnologiche in grado di garantire sostenibilità tecnologica, produttiva ed economica all'interno delle scelte strategiche di livello regionale e nazionale. L'azione deve essere rivolta ad accompagnare lo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione - aggregazioni organizzate di imprese, istituzioni di ricerca pubbliche e private, *start-up* e soggetti finanziari - in grado di favorire economie di rete, sinergie e promuovere una maggiore competitività del sistema economico nazionale, evitando la proliferazione e la frammentazione di iniziative sui diversi territori;
- prestare maggiore attenzione ai percorsi di coinvolgimento partenariale al fine di creare le condizioni per la partecipazione di una platea allargata di attori nell'ambito di una *governance* efficace che assicuri un quadro strategico condiviso – fondato sui punti di forza dell'economia e dell'identità di un territorio - e il

³ Cfr. Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente
http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/politiche_e_attivita/Programmazione_2014_2020/Strategie/Strategia_Nazionale_di_Specializzazione_Intelligente_Italia.pdf

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

- coordinamento delle politiche definite per la nuova programmazione. Tale coordinamento garantisce efficacia ai collegamenti tra la dimensione nazionale e quella regionale, favorendo le eccellenze di specializzazione in ambiti di ricerca ritenuti strategici, bilanciando le diverse specializzazioni emergenti nei territori e valorizzando le connessioni delle migliori esperienze a livello nazionale;
- sostenere l'attivazione di reti inter istituzionali (università, enti pubblici di ricerca, imprese) con valenza interdisciplinare e internazionale finalizzate ad integrare ricerca-formazione-innovazione. L'architettura di tali reti rappresenta la chiave per rispondere alle grandi "mutazioni strutturali" dei sistemi economici, che impongono un progressivo cambio di paradigma per la crescita, centrato sempre di più sulla valenza strategica dell'innovazione attraverso la creazione di un capitale umano altamente qualificato;
 - favorire la combinazione bilanciata e selettiva degli approcci di politica tecnologica *diffusion oriented*, caratterizzata da finanziamenti di importo limitato e finalizzati al sostegno di attività innovative di tipo incrementale di un'ampia platea di beneficiari e *mission oriented*, mirata alla selezione di interventi ambiziosi e dall'esito non scontato, in molti casi più rischiosi;
 - focalizzare l'attenzione sulla dimensione internazionale anche delle realtà produttive dei territori in ritardo di sviluppo attraverso il collegamento con le catene di produzione del valore internazionali e il posizionamento sui mercati esteri del prodotto locale;
 - continuare il processo di graduale transizione da strumenti tradizionali, basati su contribuzioni a fondo perduto, verso l'utilizzo di nuovi strumenti quali domanda pubblica innovativa, strumenti rotativi e forme miste di agevolazione anche nell'ambito di interventi attivati tramite strumenti finanziari ai sensi del regolamento 1303/2013, art. 37;
 - affiancare alle misure di medio-lungo periodo a favore delle politiche di RSI delle imprese, alcuni strumenti a operatività più immediata, al fine di aiutare le aziende, specie le PMI, a superare gli ostacoli legati alla crisi, con particolare riferimento a quelli di natura finanziaria.

Il percorso di definizione delle S3, a livello sia regionale che nazionale, ha comportato per la prima volta un impegno analitico e strategico di tutte le Amministrazioni coinvolte nel mettere a fuoco le effettive opportunità di sviluppo, a livello territoriale e di sistema-Paese, legate ad ambiti e ad aree tematiche rappresentati non più dai settori produttivi ma dall'intersezione tra questi, le traiettorie tecnologiche ed i mercati emergenti⁴.

In particolare, il processo di "priority setting" per la definizione della SNSI, realizzato con il coinvolgimento delle Amministrazioni Regionali, ha permesso l'identificazione congiunta delle 32 traiettorie tecnologiche di sviluppo più significative a livello nazionale, a partire dai criteri chiave utilizzati dalle Amministrazioni Regionali⁵, di seguito raggruppate secondo l'articolazione delle 5 aree tematiche nazionali:

1. Area "Aerospazio e Difesa"

- Riduzione dell'impatto ambientale (*green engine*)
- Avionica avanzata nel campo dei *network* di moduli hw e dell'interfaccia uomo-macchina
- Sistema *air traffic management* avanzato
- UAV (*Unmanned aerial vehicle*) a uso civile e ULM (*ultra-Léger Motorisé*)
- Robotica spaziale, per operazioni di servizio in orbita e per missioni di esplorazione
- Sistemi per l'osservazione della terra, nel campo delle missioni, degli strumenti e della elaborazione dei dati

⁴ La Strategia di Specializzazione Intelligente Nazionale indica 12 ambiti di specializzazione regionale (1. Aerospazio; 2. Agrifood; 3. Blue Growth; 4. Chimica Verde; 5. Design, creatività e made in Italy; 6. Energia; 7. Fabbrica Intelligente; 8. Mobilità Sostenibile; 9. Salute; 10. Smart, Secure and Inclusive Communities; 11. Tecnologie per gli Ambienti di Vita; 12. Tecnologie per il Patrimonio Culturale) e 5 aree tematiche nazionali (1. Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente; 2. Salute, alimentazione, qualità della vita; 3. Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente; 4. Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività; 5. Aerospazio e difesa).

⁵ Tali criteri sono rappresentati da: "massa critica" in termini di competenze e preesistenze industriali e di ricerca; coerenza della traiettoria con lo stato dell'arte tecnico e scientifico a livello nazionale od internazionale, e rispetto alle catene globali del valore; "related variety" intesa come la capacità di generare apprendimento, innovazione e crescita tra imprese, conoscenze e tecnologie afferenti ad ambiti diversi, ma tra loro connessi; sostenibilità tecnica, amministrativa e finanziaria delle scelte anche rispetto ad un orizzonte temporale considerato (2025).

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

- Lanciatori, propulsione elettrica, per un efficiente accesso allo spazio e veicoli di rientro
- Sistemi e tecnologie per la cantieristica militare

2. Area “Salute, alimentazione, qualità della vita”

- *Active & healthy ageing*: tecnologie per l’invecchiamento attivo e l’assistenza domiciliare
- *E-health*, diagnostica avanzata, *medical devices* e mini invasività
- Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata
- Biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico
- Sviluppo dell’agricoltura di precisione e l’agricoltura del futuro
- Sistemi e tecnologie per il *packaging*, la conservazione e la tracciabilità e sicurezza delle produzioni alimentari
- Nutraceutica, Nutrigenomica e Alimenti Funzionali

3. Area “Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente”

- Processi produttivi innovativi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale
- Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata
- Materiali innovativi ed ecocompatibili
- Tecnologie per biomateriali e prodotti *bio-based* e Bioraffinerie
- Sistemi e tecnologie per le bonifiche di siti contaminati e il *decommissioning* degli impianti nucleari
- Sistemi e tecnologie per il *water* e il *waste treatment*
- Tecnologie per le *smart grid*, le fonti rinnovabili e la generazione distribuita

4. Area “Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività”

- Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l’attrattività del *Made in Italy*
- Tecnologie e applicazioni per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali, artistici e paesaggistici
- Tecnologie per il design evoluto e l’artigianato digitale
- Tecnologie per le produzioni audio-video, *gaming* ed editoria digitale

5. Area “Agenda Digitale, Smart Communities, sistemi di mobilità intelligente”

- Sistemi di mobilità urbana intelligente per la logistica e le persone
- Sistemi per la sicurezza dell’ambiente urbano, il monitoraggio ambientale e la prevenzione di eventi critici o di rischio
- Sistemi elettronici “*embedded*”, reti di sensori intelligenti, *internet of things*
- Tecnologie per *smart building*, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale
- Tecnologie per la diffusione della connessione a Banda Ultra Larga e della *web economy*

1.2 I risultati attesi dalla Programmazione 2014 – 2020

In fase di definizione dell’AdP, le Amministrazioni italiane hanno scelto di condividere una programmazione operativa avanzata della Politica di Coesione, con l’indicazione dei Risultati Attesi (RA) e delle possibili tipologie di intervento, in termini di Azioni, per ogni OT.

Per l’OT1 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione” sono stati individuati 5 RA:

1.1 Incremento dell’attività di innovazione delle imprese: il conseguimento di tale risultato richiede,

- per le imprese che già innovano, lo stimolo alla capacità di assorbimento di nuova conoscenza da realizzarsi attraverso il sostegno all’inserimento nel sistema produttivo di capitale umano altamente qualificato (e.g.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

dottorati a caratterizzazione industriale) e all'impiego di ricercatori, come premessa per un contributo strutturato nel tempo alle attività innovative dell'impresa; l'incentivo alle imprese per l'adozione di processi di R&S cooperativi, con altri soggetti dell'industria e/o della ricerca, e il sostegno alla valorizzazione economica e commerciale dei risultati della ricerca, identificata come uno dei più gravi punti di debolezza del sistema Italia oltre che dell'Europa⁶ intervenendo sui processi prossimi all'immissione sul mercato del prodotto/servizio nuovo o innovato;

- per le imprese di piccole e piccolissime dimensioni che ancora non innovano, il conseguimento di questo risultato avviene attraverso interventi di stimolo ai processi necessari per orientare gli imprenditori verso l'innovazione, come l'audit tecnologico dell'impresa; si tratta di interventi che si caratterizzano per la ridotta entità finanziaria, come i *voucher* per l'acquisto di servizi, tuttavia in grado di stimolare fabbisogni non espressi di piccole realtà produttive.

1.2 Rafforzamento dei sistemi innovativi regionali e nazionali. Il risultato richiede un approccio di *policy* in grado di:

- selezionare e valorizzare i partenariati pubblico-privati, a partire da quelli creati nel corso delle passate programmazioni, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori pubblico-privati, i Poli di Innovazione, i Cluster Tecnologici, aggregazioni fondamentali nell'attuazione delle S3 regionali e nazionale e nella realizzazione di progetti complessi di ricerca e di applicazione di soluzioni tecnologiche in grado di innovare anche i settori tradizionali trainanti nei territori;
- stimolare la partecipazione di attori localizzati anche nelle regioni meno sviluppate, alle piattaforme di concertazione/reti nazionali di specializzazione tecnologica e alle reti europee ed internazionali della ricerca e dell'innovazione, attraverso la promozione di scambi e collegamenti tra persone e istituzioni, delle sinergie programmatiche con le iniziative europee e le opportunità offerte dal Programma *Horizon 2020*.

1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione. Si tratta di un risultato a cui tendono gli interventi di carattere sperimentale, come le azioni

- di stimolo della domanda pubblica di innovazione (e.g. *precommercial public procurement*) che comprendono interventi mirati ad accompagnare le Amministrazioni nella diagnosi delle proprie esigenze e nella traduzione in obiettivi di innovazione dei requisiti prestazionali della soluzione richiesta;
- di sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i *Living Labs*.

1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza. L'approccio della S3 attribuisce particolare rilevanza alla "imprenditorialità innovativa", in grado di generare attività competitive in nuovi mercati grazie all'elevata intensità di conoscenza di beni e servizi prodotti. Questo risultato richiede, soprattutto nelle regioni meno sviluppate che presentano un ambiente poco favorevole alla creazione e alla sopravvivenza della nuova impresa, il sostegno alle *start-up* innovative e alle iniziative di *spin-off* della ricerca, sia attraverso incentivi in conto capitale sia mediante la promozione di modalità di finanziamento alternative all'investimento pubblico, per incoraggiare la partecipazione privata al capitale di nuove imprese attraverso meccanismi di remunerazione e di riduzione del rischio.

1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I. La S3 individua nel potenziamento dell'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione un *driver* fondamentale per promuovere la capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e competere nell'economia della conoscenza a livello europeo. I due criteri guida nella selezione delle infrastrutture su cui si intende intervenire sono rappresentati dall'apertura verso le imprese e l'impatto previsto in termini di attrattività di insediamenti ad alta tecnologia.

L'avvio della fase attuativa della programmazione comunitaria ha fatto emergere, nel monitoraggio dell'avanzamento dei Programmi Operativi, un avanzamento mediamente più positivo degli Assi dei PO

⁶ Cd. "paradosso europeo della ricerca". Cfr. Van der Horst A., A. Lejour, B. Straathof, 2006. Innovation Policy: Europe or the Member States? CPB Document n. 132.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

attuativi dell'OT1, riconducibile ad una maggiore consapevolezza e preparazione da parte delle Amministrazioni titolari della gestione con riferimento alle politiche di R&I, maturata anche grazie all'impegno dedicato alla fase di analisi del territorio e alla definizione delle diverse S3. Anche il ritardo attuativo dei territori meno sviluppati, rappresentati dalle Regioni del Mezzogiorno, dovuto alle ragioni strutturali su cui interviene la Politica di Coesione, non ha compromesso, per stessa ammissione delle Amministrazioni di tale area geografica, l'efficacia del percorso di apprendimento sotteso al disegno delle S3 e la loro capacità di porre in essere interventi coerenti con il potenziale innovativo dei territori di riferimento.

1.3 Industria 4.0: competenze e tecnologie per un nuovo approccio alla produzione di beni e servizi

Nel corso dell'attuazione del ciclo di programmazione comunitaria, i processi evolutivi connessi alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale", ormai entrata nel dibattito con l'espressione *Industria 4.0*, sono emersi ad integrare in misura crescente il nuovo modello di riferimento per il disegno delle *policy* di sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione tecnologica.

L'approccio Industria 4.0 si associa ad una serie di cambiamenti radicali nel modo di produrre e rendere disponibili sul mercato beni e servizi, legato alla possibilità di poter ricorrere, a basso costo, all'utilizzo massivo di sensori e sistemi di connessione *wireless* per la gestione di dati, di tecnologie computazionali, nonché di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e interconnessi (*internet of things and machines*). I cardini di questa nuova rivoluzione industriale sono rappresentati dall'utilizzo dei dati come strumento per creare valore aggiunto, dalla riconfigurazione dei rapporti tra uomo e macchina nell'ambito dei processi di produzione industriale e dalla virtualizzazione dei processi di trasformazione, resa possibile da modalità di interazione tra le macchine interamente automatizzate (*machine-to-machine*).

Anche l'Italia si è dotata di una strategia unitaria volta a cogliere le sfide e le opportunità connesse con Industria 4.0. A settembre 2016 è stato presentato un piano del Governo che prevede misure concrete articolate su quattro direttrici strategiche di intervento:

- *Investimenti innovativi*, direttrice mirata a stimolare l'investimento privato nell'adozione delle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0 e aumentare la spesa in ricerca, sviluppo e innovazione;
- *Infrastrutture abilitanti*, direttrice volta ad assicurare adeguate infrastrutture di rete, garantire la sicurezza e la protezione dei dati, collaborare alla definizione di standard di interoperabilità internazionali;
- *Competenze e Ricerca*: direttrice che ha l'obiettivo di creare competenze e stimolare la ricerca mediante percorsi formativi ad hoc;
- *Awareness e Governance*: direttrice indirizzata a diffondere la conoscenza, il potenziale e le applicazioni delle tecnologie Industria 4.0 e garantire una governance pubblico-privata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano propone un mix di incentivi fiscali, sostegno al *venture capital*, alla diffusione della banda ultralarga e alla formazione, dalle scuole all'università, al fine di incentivare le imprese a cogliere le opportunità che derivano dalla quarta rivoluzione industriale. Più specificamente, il *Piano Nazionale Industria 4.0* intende configurarsi come una declinazione operativa della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, con una particolare risonanza nell'ambito dell'Area "Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente", in relazione all'opportunità per le imprese di reingegnerizzare i processi produttivi, combinando il rafforzamento dell'efficienza con l'esplorazione di nuovi modelli di *business*, e di promuovere una crescente fertilizzazione trasversale delle filiere produttive attraverso un impiego pervasivo delle tecnologie abilitanti.

La complessità dello scenario tecnologico e del contesto di *policy* sinteticamente descritti, rende evidente l'opportunità di prevedere l'attivazione di un'azione di sistema volta a promuovere, all'interno delle Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione delle politiche di sostegno all'innovazione, una corretta

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

e adeguata traduzione degli *input* che scaturiscono dagli obiettivi del Piano Industria 4.0 per i *policy maker* impegnati nel disegno e nella gestione della fase di attuazione delle azioni di sostegno previste all'interno dei rispettivi quadri di programmazione.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

2. L'articolazione del Piano di Attività

In sinergia con le attività istituzionali che l'ACT svolge a supporto dell'attuazione e del monitoraggio delle Strategie di Specializzazione Intelligente (Regionali e Nazionale) e in risposta a fabbisogni già espressi dalle Regioni nelle sedi di confronto, è stata prevista presso l'ACT la costituzione di un "Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione" che nelle sue articolazioni tematiche valorizzi il diverso contributo dei soggetti coinvolti – con riferimento alle specifiche competenze di tipo scientifico-tecnologico e di valorizzazione dei risultati della ricerca, dell'imprenditorialità, del management e dell'Amministrazione Pubblica, in special modo della gestione delle risorse della Politica di Coesione nazionale e comunitaria – al fine di fornire soluzioni tecniche su problematiche collegate alla complessità delle politiche dell'innovazione e del rapporto tra impresa e ricerca.

Per dare concretezza al perseguimento dell'obiettivo generale di sostegno a tali politiche, è stato disegnato un quadro di attività di comune interesse e profilo strategico su cui far convergere i contributi dei principali soggetti istituzionali, firmatari di singole Convenzioni con l'ACT, che esprimono le suddette caratteristiche distintive, orientandone l'intervento verso la creazione di una rete di competenze per l'innovazione e la promozione di iniziative ed azioni adeguate per il superamento delle debolezze strutturali del Paese.

A tali attività, alle quali i firmatari delle singole convenzioni partecipano limitatamente agli ambiti per i quali hanno sviluppato pratiche di rilievo, e che costituiscono il denominatore comune degli accordi di collaborazione, o attività "invarianti", si affiancano attività "caratteristiche" per ogni convenzione, definite di volta in volta sulla base della specificità dell'apporto tecnico-specialistico che il singolo soggetto istituzionale coinvolto può garantire.

Di seguito una breve descrizione delle principali attività e delle modalità attraverso cui le stesse verranno sviluppate.

2.1 Attività Invarianti

Di seguito le attività "invarianti" che si prevede di realizzare nell'ambito del Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione, che potranno eventualmente essere integrate a seguito dell'emergere di specifiche necessità dei soggetti coinvolti.

1. Strumenti di policy

L'attività della specifica articolazione è orientata a proporre soluzioni tecniche, anche nella definizione di modelli di bando, con riferimento agli strumenti per le politiche di innovazione, con particolare attenzione a quelli di elevata complessità e di profilo sperimentale, quali

- Modelli di intervento per la qualificazione di competenze sull'innovazione a valere sul FSE (e.g. Dottorati Industriali, ITS),
- *Start-up* innovative e *Spin off* della ricerca,
- Meccanismi innovativi di collaborazione interregionale, con particolare riferimento alle relazioni tra Regioni della convergenza e della competitività,
- Modelli di intervento sul rafforzamento delle capacità di aggregazione e di collaborazione scienza-impresa, quali ad esempio le piattaforme tematiche e i cluster regionali, anche a livello europeo
- Strumenti attuativi di meccanismi di *open-innovation*, *Living Lab* per problematiche sociali, servizi innovativi alla cittadinanza, *smart city*.

L'attività, a partire dalla ricognizione delle esperienze europee e nazionali, e con particolare riferimento all'esperienza maturata dalla Regione Emilia Romagna, sarà orientata ad analizzare le principali difficoltà

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

emerse nell'adozione degli strumenti di *policy* (e.g. requisiti di ammissibilità, criteri di selezione, soglie di investimento) e ad elaborare linee guida mirate alla definizione di bandi di sostegno alle specifiche iniziative.

In particolare l'ACT e la Regione Emilia Romagna si impegnano a definire, sulla base di una puntuale analisi dei punti di debolezza dei sistemi della ricerca regionali, modelli organizzativi e strumenti di intervento più efficaci a garantire soluzioni tecniche per adattare i modelli di intervento alle specificità regionali, rendendoli funzionali agli obiettivi delle S3.

L'output atteso è di soddisfare la richiesta delle Regioni di una condivisione e adattamento degli strumenti di *policy* e di un supporto nel loro utilizzo.

1. Strumenti di policy	
Ambito	Azioni esemplificative
1.1 Modelli di intervento per la qualificazione di competenze sull'innovazione a valere sul FSE (e.g. Dottorati Industriali, ITS) ⁷	1.1.1 <i>Benchmarking</i> dei modelli di intervento nella programmazione 2014-2020 italiana e degli altri Stati Membri delle politiche di sostegno all'istruzione terziaria accademica e non (e.g. Esperienza tedesca delle Scuole di Tecnologia)
	1.1.2 Analisi dei modelli di intervento regionali relativi al sostegno ai dottorati industriali e agli ITS sulla base delle reportistica istituzionale (e.g. Indire, Anvur, Netval)
	1.1.3 Analisi delle principali difficoltà emerse nell'adozione degli specifici strumenti di <i>policy</i>
	1.1.4 Definizione di soluzioni tecniche (linee guida) mirate a standardizzare i modelli di intervento regionali e a renderli funzionali rispetto agli obiettivi delle Strategie di sostegno all'innovazione
	1.1.5 Realizzazione di azioni di promozione delle linee guida, anche nell'ambito delle attività della rete degli innovatori
1.2 <i>Start-up</i> innovative e <i>Spin off</i> della ricerca	1.2.1 <i>Benchmarking</i> dei modelli di intervento e delle pratiche internazionali di sostegno alle <i>start-up</i> innovative e agli <i>spin off</i> della ricerca
	1.2.2 Elaborazione di modelli di <i>business</i> e dei fattori critici di successo per lo sviluppo di " <i>technology entrepreneurship</i> " da tradurre in <i>start-up</i> e <i>spin-off</i> della ricerca, analisi dei fabbisogni di accompagnamento per fase
	1.2.3 Analisi delle difficoltà emerse nell'adozione degli strumenti di <i>policy</i> a livello nazionale e regionale (requisiti di ammissibilità, criteri di selezione, soglie di investimento, ecc.)
	1.2.4 Definizione di soluzioni tecniche mirate a "tailorizzare" i modelli di intervento sulla base delle specificità regionali e a renderli funzionali agli obiettivi delle S3
	1.2.5 Redazione di linee guida mirate all'elaborazione di bandi tipo per il sostegno alle <i>start up</i> innovative e agli <i>spin off</i> della ricerca
	1.2.6 Individuazione di casi esemplari sul tema, analisi del ruolo del sostegno pubblico e presentazione delle storie di successo nel corso di eventi rivolti alle Regioni
	1.3.1 Ricognizione delle esperienze europee e nazionali di sostegno a meccanismi di <i>open innovation</i> (e.g. <i>living labs</i> , <i>fab labs</i>)

⁷ La realizzazione dell'attività richiede un coordinamento con l'attività sulle competenze delle imprese di cui al punto 3, per la necessaria integrazione delle prospettive di *policy* e di fabbisogno delle imprese.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

1.3 Strumenti attuativi di meccanismi di <i>open-innovation</i>	1.3.2 Individuazione degli elementi costitutivi dei casi di successo
	1.3.3 Elaborazione di linee guida mirate all'elaborazione di bandi di sostegno ad iniziative di <i>open innovation</i>
	1.3.4 Costruzione di un cruscotto metodologico per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di <i>open innovation</i>
	1.3.5 Realizzazione di azioni di promozione delle linee guida, anche nell'ambito delle attività della rete degli innovatori
1.4 Meccanismi innovativi di collaborazione interregionale, con particolare riferimento alle relazioni tra Regioni della convergenza e della competitività	1.4.1 Mappatura delle competenze disponibili e degli strumenti già disponibili per il proprio utilizzo
	1.4.2 Analisi dei fabbisogni innovativi
	1.4.3 Messa a punto di strumenti informativi per connettere domanda e offerta di ricerca
	1.4.4 Organizzazione di <i>roadshow</i> presso laboratori di ricerca e imprese
	1.4.5 Proposta di misure sperimentali di tipo interregionale per migliorare la qualità della progettazione
1.5 Modelli di intervento sul rafforzamento delle capacità di aggregazione e di collaborazione scienza-impresa, quali ad esempio le piattaforme tematiche e i cluster regionali, anche a livello europeo	1.5.1 Mappature delle misure regionali per favorire l'aggregazione di competenze e di imprese (piattaforme, cluster, distretti)
	1.5.2 Redazione di linee guida per l'attuazione di misure di aggregazione
	1.5.3 Definizione di misure per favorire la partecipazione delle Regioni italiane alle piattaforme tematiche europee S3
	1.5.4 Avvio di un programma di promozione europea delle S3 delle Regioni italiane per aumentare la qualità della progettazione sulla cooperazione territoriale europea

2. Fabbisogni e competenze per innovare le imprese

L'attività della specifica articolazione si pone l'obiettivo di

- definire modalità di rilevazione e interpretazione del fabbisogno di innovazione delle imprese, anche alla luce delle competenze acquisite nell'applicazione delle tecnologie abilitanti, producendo contenuti utili a orientare le attività di informazione sui territori e l'elaborazione degli avvisi per gli interventi di R&I, e ad animare il dibattito sulle S3, anche in vista della loro revisione;
- avviare un censimento delle "competenze di management per l'innovazione" necessarie nell'implementazione degli interventi delle politiche di R&I, che possono agire da leva di cambiamento nell'innovazione strategica, organizzativa, di prodotto e processo, coerentemente con l'approccio "industria 4.0" – anche con riferimento al potenziale ruolo degli Istituti Tecnici Superiori (ITS, Legge 40/2007) – e nella formazione di tecnici specialisti nell'applicazione delle KET.

Gli output attesi sono rappresentati dalla realizzazione di un *database* di soluzioni tecnologiche collegate ad esigenze di innovazione, e di un "codice di competenze per l'innovazione", da utilizzare come riferimento per gli interventi di rafforzamento del capitale umano, nella formulazione della domanda di servizi innovativi per le imprese e, più in generale, per gli interventi in innovazione delle imprese.

In questo ambito è possibile condividere le esperienze delle diverse strutture regionali dedicate al trasferimento tecnologico, partendo dall'esperienza ASTER in Emilia-Romagna, e soprattutto partecipare ad eventi di promozione e valorizzazione della ricerca industriale, come "*Research to Business*". A tal fine la Regione

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

Emilia-Romagna si impegna, in collaborazione con l'ACT, ad un ulteriore sviluppo dell'iniziativa con una prospettiva di livello nazionale.

In ragione dell'accordo sottoscritto, la Regione Emilia Romagna supporterà l'ACT nella fase istitutiva del Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione, contribuendo all'individuazione degli altri soggetti pubblici a cui estendere l'invito alla partecipazione.

2.a Fabbisogni di innovazione delle imprese	
Attività	Azioni esemplificative
2a.1 <i>Matching</i> domanda/offerta di innovazione	2a.1.1 <i>Benchmarking</i> dei modelli di intervento e delle pratiche internazionali e nazionali nello sviluppo di attività di <i>matching</i> tra domanda e offerta di innovazione
	2a.1.2 Definizione di metodi, modelli e strumenti per la rilevazione e l'interpretazione del fabbisogno di innovazione delle imprese e delle comunità
	2a.1.3 Elaborazione di un catalogo per categorie dei fabbisogni di imprese-tipo collegate agli ambiti tematici delle S3
	2a.1.4 Individuazione di famiglie di applicazioni tecnologiche collegate a categorie di fabbisogni di innovazione delle imprese
	2a.1.5 Individuazione di famiglie di soluzioni non <i>research-based</i> collegate a categorie di fabbisogni di innovazione delle imprese
2a.2 Definizione di metodi e modelli per il "Brokeraggio Tecnologico- BT"	2a.2.1 Definizione di modelli e metodi di BT <i>di base - top down</i> , per l'attivazione di contatti diretti con le imprese anche attraverso audit tecnologici che permettano di individuare specifiche esigenze di tecnologia e di innovazione
	2a.2.2 Definizione di modelli e metodi di BT <i>di base - bottom up</i> , per l'identificazione all'interno dei vari istituti di ricerca e dipartimenti universitari delle competenze e risorse in grado di soddisfare le esigenze di tecnologia e di innovazione individuate
	2a.2.3 Definizione di modelli e metodi di BT <i>avanzato - top down</i> , per la ricerca di tecnologie e brevetti esistenti nei centri di produzione delle conoscenze (Centri di Ricerca ed Università), selezione e validazione delle possibilità applicative e proposta alle imprese innovative che ne possano trarre vantaggi sia per lo sviluppo di nuovi prodotti che per lo sviluppo di nuovi processi produttivi
	2a.2.4 Costruzione di banche dati sull' "offerta di tecnologia" esistente nelle regioni e le normative che regolano e incentivano la ricerca
2a.3 Definizione e diffusione di indirizzi strategici ed operativi	2a.3.1 Definizione di indirizzi strategici ed operativi per orientare l'attività di informazione sui territori propedeutica alla selezione delle modalità di intervento e alla pubblicazione degli avvisi
	2a.3.2 Realizzazione di attività ed eventi di animazione del dibattito sull'implementazione delle S3 con particolare riferimento ai processi che guidano l'efficace incontro di domanda e offerta di innovazione
	2a.3.3 Definizione di standard tecnici (linee guida) per la misurazione in itinere ed <i>ex post</i> del grado di successo di un bando (e.g. coerenza della tipologia dei beneficiari rispetto alle attese, taglio medio dei progetti finanziati, n. rinunce e revoche, evidenze sul grado di successo finale dei progetti finanziati, ecc.)

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

Il tema delle competenze a livello di impresa è un tema sensibile perché l'ammontare di valore economico che un sistema può generare dipende in gran parte dal livello di conoscenze produttive disponibili.

La creazione di nuove economie attorno a produzioni ad alto valore aggiunto nelle aree tematiche / di specializzazione delle Strategie di specializzazione intelligenti necessita di figure professionali di alto livello, non tutte presenti nel nostro sistema economico.

Considerate le competenze di altre Amministrazioni sul tema (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANPAL e Regioni sulla formazione professionale anche terziaria) l'attività del Laboratorio è mirata ad avviare un approfondimento su possibili meccanismi idonei a far emergere e soddisfare il fabbisogno di competenze per le imprese con riferimento alle aree tematiche / di specializzazione delle Strategie di specializzazione intelligenti, nazionale e regionali, rendendo più efficace l'incontro tra formazione imprese, ricerca e innovazione. Un approccio unitario al tema della formazione e del mercato del lavoro potrebbe aiutare le imprese a sviluppare una capacità di previsione delle potenziali necessità di conoscenze, competenze e abilità produttive, a tutti i livelli della formazione, in funzione delle necessità di innovazione dei sistemi manifatturieri e della competizione.

Gli output attesi sono rappresentati dalla realizzazione di un "report di analisi per individuare delle opzioni su come rendere efficace l'emersione e la gestione del fabbisogno di competenze a livello di impresa", da utilizzare per gli interventi di rafforzamento del capitale umano delle imprese con riferimento agli ambiti di attività delle S3.

2.b. Competenze per innovare le imprese	
Attività	Azioni esemplificative
2b.1 Modelli per sviluppare una capacità di previsione delle potenziali necessità di conoscenze, competenze e abilità produttive a livello di impresa	2b.1.1 <i>Benchmark</i> delle esperienze internazionali e UE per creare una filiera della formazione sulle conoscenze necessarie alla manifattura avanzata
	2b.1.2 Individuazione degli elementi costitutivi dei casi di successo
	2b.1.3 Individuazione delle criticità sistemiche dei casi di insuccesso
	2b.1.4 Definizione di possibili modelli per la gestione del fabbisogno di competenze a livello di impresa
	2b.1.5 Sviluppo di un <i>case study</i> su una specifica traiettoria di sviluppo da individuare insieme all'ACT tramite la creazione di un <i>network</i> di imprese, scuole secondarie di secondo grado, IFTS, ITS, Università, EPR, Centri di Ricerca, pubblici e privati

3. Strumenti e metodi per il monitoraggio e la revisione delle strategie di specializzazione intelligente

Il Laboratorio mira a supportare l'organizzazione del processo di revisione delle Strategie di Specializzazione Intelligente, anche attraverso il rafforzamento della capacità di gestione strategica dei processi attuativi (modelli di partenariato), di analisi, di monitoraggio delle S3 e di valutazione di strategie e progetti legati al ciclo di programmazione e alla capacità di analizzare gli scenari tecnologici e di *business* attuali e prospettici (e.g. *foresight* tecnologico).

In particolare si tratterà di condividere il processo di *governance* e di esame dei risultati rispetto alle traiettorie previste nelle strategie, favorendo contesti di confronto e discussione per far emergere nuovi bisogni e obiettivi strategici.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna si impegna a partecipare, anche attraverso ASTER e l'esperienza delle Associazioni S3, alle diverse iniziative promosse dall'ACT finalizzate a individuare nuovi strumenti gestionali, attuativi e di monitoraggio delle S3 regionali e nazionali; a favorire modelli di *governance* multilivello che assicurino l'efficace complementarietà tra risorse nazionali e regionali per l'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente; a sviluppare nuovi modelli e strumenti di intervento (es: nuove forme di associazionismo tematico).

La collaborazione tra Amministrazioni Regionali e Organismi di Ricerca – anche attraverso il coinvolgimento delle rispettive reti territoriali – sarà valorizzata anche attraverso il supporto a specifiche attività di comunicazione e *networking* coordinate dall'ACT. In quest'ottica si inserisce l'attività di

3. Strumenti e metodi per il monitoraggio e la revisione delle strategie di specializzazione intelligente	
Attività	Azioni esemplificative
3.1 Monitoraggio delle S3 regionali	3.1.1. Metodologie di monitoraggio e modalità di coinvolgimento della rete partenariale per area di innovazione
	3.1.2. Sistemi informativi per la raccolta delle informazioni
	3.1.3. Modalità di restituzione e di utilizzo dei dati di monitoraggio, anche ai fini delle attività di aggiornamento e revisione delle S3
3.2 Analisi dei contesti di <i>policy</i>	3.2.1 Individuazione delle variabili rilevanti ai fini dell'analisi delle dinamiche di sviluppo per ambiti di specializzazione
	3.2.2 Analisi di scenario
3.3 Definizione di strumenti metodologici	3.3.1 Approfondimenti tecnici su strumenti di analisi (e.g. <i>foresight</i>)
	3.3.2 Definizione di una metodologia di <i>benchmarking</i> dei percorsi di sviluppo per area di specializzazione tra regioni, a livello nazionale ed europeo
	3.3.3 Definizione di modalità di coinvolgimento del partenariato per l'iterazione del processo di scoperta imprenditoriale
3.4 Comunicazione e <i>networking</i>	3.4.1 Redazione di linee guida per l'attuazione di strategie di comunicazione e <i>networking</i> legate alla implementazione di modelli di <i>governance</i> partecipata delle fasi di revisione di strategie di sostegno pubblico all'innovazione
	3.4.2 Organizzazione di <i>workshop</i> di presentazione e confronto
	3.4.3 Costituzione di una rete territoriale di supporto tecnico alla revisione delle strategie

4. Costituzione e animazione di una "rete degli innovatori"

In accordo con una linea progettuale già prevista dall'Agenzia, orientata alla creazione di una rete degli innovatori, i soggetti istituzionali partecipanti rappresenteranno i nodi nevralgici di una "community" che sarà animata, anche *online*, grazie alla capacità di coinvolgimento di tutti i potenziali soggetti e dei territori interessati dagli interventi di *policy* per la Ricerca e l'Innovazione.

In questa linea si possono condividere gli strumenti che la Regione Emilia-Romagna ha già sviluppato, anche attraverso ASTER, come il catalogo della ricerca, i *technology report*, e la *community* delle *start-up*, favorendone anche un ulteriore affinamento.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

La Comunità degli innovatori creata dall'ACT con il supporto della Regione Emilia-Romagna, oltre a predisporre e condividere strumentazione, parteciperà ad iniziative pubbliche e condurrà campagne di comunicazione a livello nazionale.

Le suddette attività, 3 e 4, saranno realizzate principalmente nell'ambito del Progetto di "Supporto all'attuazione della S3 regionali e della SNSP", avviato dall'Agenzia il 3 maggio 2017 a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020, come specificamente previsto nelle Linee 1, 2 e 4 del progetto.

Nell'ambito del progetto, la Regione Emilia Romagna si impegna a supportare l'ACT nell'organizzazione di un evento l'anno finalizzato ad un confronto tra Regioni italiane e europee su specifiche tematiche S3 (*peer review*).

4. Costituzione e animazione di una "rete degli innovatori"	
Attività	Azioni esemplificative
4.1 Definizione degli elementi costitutivi della rete	4.1.1 <i>Benchmarking</i> delle esperienze internazionali di successo (es. <i>Global Innovation through Science and Technology initiative - GIST</i>)
	4.1.2 Definizione della finalità della comunità e del perimetro di attività della rete
	4.1.3 Definizione dei requisiti minimi (e.g. massa critica da raggiungere, organizzazione per tematiche) per un efficace attivazione della rete
	4.1.4 Definizione del fabbisogno di risorse da dedicare alla costruzione della rete, alla sua gestione e animazione a regime
4.2 Definizione dei passaggi procedurali per la costituzione della rete	4.2.1 Definizione delle regole di partecipazione (obblighi e responsabilità), dei profili tipo dei partecipanti e dei ruoli dei diversi attori della rete
	4.2.2 Definizione di format standard finalizzati alla formalizzazione dell'adesione alla rete
	4.2.3 Definizione di obiettivi intermedi di processo e finali di output collegati alle attività della rete
4.3 Partecipazione alle attività della rete	4.3.1 Elaborazione di contributi tecnici finalizzati allo sviluppo delle attività della rete
	4.3.2 Verifica periodica di efficacia delle attività ed eventuale ridefinizione del contributo
	4.3.3 Organizzazione di eventi di promozione della rete

2.2 Attività Caratteristiche

Le specificità degli *asset* e del *know-how* della Regione Emilia Romagna suggeriscono, inoltre, l'opportunità di avviare le attività "caratteristiche" di seguito descritte.

5. Modelli cooperativi di intervento delle politiche a sostegno dell'innovazione

L'esperienza maturata dalla Regione Emilia Romagna nei precedenti cicli di programmazione ha condotto al consolidamento di modelli di intervento di particolare rilevanza, con riferimento a:

- a. "Rete alta tecnologia", che ne rappresenta il punto di declinazione territoriale più rilevante,
- b. Dottorati e Borse di ricerca con caratterizzazione industriale.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

Punto a. Rete alta tecnologia. Ritenuto una buona pratica a livello internazionale, tale modello costituirà la base di un lavoro coordinato con le Regioni di trasferimento di competenze e soluzioni procedurali per il disegno strategico della *policy* di sostegno, l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi (e.g. Agenzia per l'innovazione, Associazioni S3 come evoluzione delle Piattaforme Tematiche) strumentali ad un'efficace attuazione, fino alle modalità di costruzione di strutture a rete per le politiche di innovazione. In particolare, il trasferimento avverrà attraverso:

- la promozione di strumenti di *capacity building* per la costituzione di ecosistemi regionali dell'innovazione in grado di capitalizzare e finalizzare le esperienze già realizzate;
- la promozione della mobilità interregionale dei ricercatori e del personale addetto alla programmazione e gestione di interventi per la Ricerca e l'Innovazione;
- la possibilità di promuovere partenariati interregionali in progetti complessi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, applicando l'art. 70 del Regolamento dei Fondi Strutturali;
- la definizione di strategie e modalità di costruzione di partenariati interregionali per la partecipazione a programmi europei a gestione diretta (e.g. Horizon 2020) nonché a iniziative nazionali (PON ricerca e PON Competitività);
- la definizione e la diffusione di modelli di qualificazione delle competenze di euro-progettazione e sui vari programmi europei, in particolare Horizon 2020, Cosme, Life, Programma per l'Occupazione e Innovazione Sociale, Programma Europa Creativa;
- l'analisi e l'attivazione di modalità per la condivisione di strutture e competenze specialistiche, inclusi i laboratori di ricerca industriale e le infrastrutture di ricerca, correlate alle suddette attività;
- la partecipazione ad eventi rivolti alla promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca e delle politiche.

Punto b. Dottorati e Borse di ricerca con caratterizzazione industriale. E' possibile immaginare attività congiunte con altre Regioni meno sviluppate per l'attuazione dell'azione a sostegno della diffusione di Dottorati e Borse di ricerca con caratterizzazione industriale cofinanziati dalle imprese in risposta a una domanda di ricerca industriale e orientati all'inserimento del dottorando nell'organico dell'impresa. La collaborazione si potrà concretizzare attraverso la valorizzazione e messa a disposizione di percorsi di Dottorato di Ricerca delle università e delle strutture di ricerca in forma reciproca per le imprese, con l'obiettivo di:

- ampliare l'offerta di percorsi di dottorato e avvicinare tali percorsi ai temi rilevanti per le imprese;
- creare o rafforzare il collegamento università-imprese in Regioni in cui è particolarmente carente (il dottorato industriale è una prassi nelle Regioni del centro-nord, raro nel Mezzogiorno);
- dare un'opportunità allo studente di dottorato/giovane ricercatore di fare esperienza nell'impresa;
- dare un'opportunità all'impresa di formare con il supporto dell'università una figura altamente qualificata ed adeguata ad affrontare problematiche specifiche di particolare interesse per la stessa.

Con riferimento all'attività 5, l'ACT faciliterà la diffusione di modelli, prassi e soluzioni tecniche connesse alle attività svolte, anche con riferimento alle forme di integrazione tra fondi (FSE, FESR), creando le condizioni per consentire alle Regioni meno sviluppate di definire le migliori soluzioni in linea con le peculiarità dei territori.

6. Interventi tematici e filiere sovra regionali

A partire dalle piattaforme tematiche promosse dalla Regione Emilia Romagna e dalla loro evoluzione in Cluster regionali connessi all'attuazione della S3 (Agroalimentare, Meccatronica e motoristica, Edilizia e Costruzioni, Industrie della salute del benessere, Industrie culturali e creative, Innovazione nei servizi) e ai temi di sviluppo strategico (Big Data, Automotive, Energia e Ambiente), la Regione Emilia Romagna e l'ACT

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

si impegnano ad avviare attività mirate alla:

- elaborazione e proposta di soluzioni tecniche a problematiche specifiche per area di specializzazione tematica, utilizzando le risorse attivabili attraverso le reti di competenze specialistiche regionali e sulla base di una sistematica ricognizione delle esigenze di supporto delle Amministrazioni Regionali;
- condivisione dei risultati principali in termini di tecnologie applicate realizzate con i progetti sulle diverse filiere in comune, cercando di favorire l'attivazione di collaborazioni interregionali a livello tecnologico e industriale;
- valorizzazione della dimensione “*outward looking*” delle S3, attraverso la promozione di *value chain* e l'individuazione di opportunità di finanziamento sovranazionali e sovranazionali, anche nell'ambito dei programmi della Cooperazione Territoriale;
- definizione di accordi di collaborazione e partenariati tra le start-up innovative e creative a livello interregionale.

A questo proposito, partendo dalla proposta presente nella S3 regionale, concernente una “Prima mappa di regioni potenziali partner dell'Emilia-Romagna”, è possibile immaginare la creazione di sinergie anche con altre Regioni meno sviluppate sulla base dell'analisi delle rispettive S3. Analogamente, a partire dalle piattaforme tematiche promosse dalla Regione Emilia-Romagna, è possibile realizzare approfondimenti su specifiche traiettorie tecnologiche comuni a più Regioni, condividere piattaforme di *open-innovation*, favorire scambi di ricercatori e promuovere progetti congiunti a livello nazionale ed europeo

L'attività prevede inoltre un accompagnamento da parte delle strutture regionali dell'Emilia Romagna alla attività dell'ACT finalizzato alla definizione delle “piattaforme tematiche nazionali”, da sviluppare in collegamento con la realizzazione della “Piattaforma S3 Italia”, prevista dal citato Progetto di “Supporto all'attuazione della S3 regionali e della SNSI” (PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20). Si richiede, pertanto, la realizzazione di una specifica progettazione congiunta, con la partecipazione, per l'ACT, dell'Ufficio 1 “Sviluppo sostenibile e crescita intelligente” dell'Area Progetti e Strumenti e del Settore 1 del Nucleo di Verifica; per la Regione Emilia Romagna, della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese attraverso il Servizio Ricerca Innovazione Energia ed Economia Sostenibile, il Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, la Struttura di coordinamento dell'attuazione del POR FESR E FSE, ed attraverso ASTER con le unità operative Sviluppo delle Tematiche Strategiche, Rete Alta Tecnologia, Europa e Internazionalizzazione, alte competenze e *start-up*, innovazione nelle imprese, tecnopoli e territori

7. Start up e incubatori

Lo sviluppo di *start up* e di incubatori è una delle azioni centrali nel presente Programma, tutte le Regioni stanno operando per sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese. Partendo dalle iniziative avviate dalla Regione Emilia-Romagna, verranno promosse azioni integrate per lo *start-up* di impresa concernenti:

- attività di ricerca congiunte fra *start up* delle diverse Regioni;
- collaborazioni per dottorati di ricerca;
- partecipazioni ad iniziative nazionali ed europee;
- partenariati fra incubatori;
- confronto sulle iniziative finanziarie e sostegno delle imprese.

A tale proposito, verranno costruiti accordi di collaborazione con gli incubatori delle Regioni interessate e favoriti progetti per attività di ricerca congiunti fra imprese e sistemi regionali dell'innovazione.

Si prevedono, pertanto, incontri, partecipazione ad iniziative di livello nazionale e comunitario con il coordinamento dell'ACT.

*Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna***8. Altre iniziative comuni**

L’Agenzia si impegna a partecipare annualmente a *Research to Business* – la fiera della Ricerca e Innovazione con sede a Bologna – promuovendo iniziative dimostrative volte a favorire lo scambio di esperienze a livello nazionale ed europeo e favorendo la partecipazione delle iniziative provenienti dalle Regioni dell’area del Mezzogiorno.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a collaborare con l’Agenzia per individuare le tematiche di maggiore interesse comune.

L’ACT e la Regione Emilia Romagna si impegnano ad individuare ulteriori occasioni di partecipazione congiunta ad eventi nazionali e internazionali in tema di Ricerca e innovazione di particolare rilevanza strategica.

3. Modalità attuative e strutture di riferimento

Le attività previste dal presente Programma, oggetto di collaborazione tra la Regione Emilia Romagna e l’ACT, saranno realizzate coerentemente con l’attuazione del citato Progetto di “Supporto all’attuazione della S3 regionali e della SNSI”.

L’ACT e la Regione Emilia-Romagna svolgono un monitoraggio continuo sull’attuazione del presente Programma avvalendosi di un gruppo di lavoro congiunto all’uopo costituito. Di norma, semestralmente, si procede alla verifica delle attività programmate.

Per lo svolgimento delle attività per le quali la Regione Emilia Romagna sarà chiamata a fornire il proprio contributo, saranno concordati di volta in volta il numero di giornate di lavoro necessarie e la copertura dei costi relativi. In via preventiva, il numero delle giornate stimate necessarie è pari ad un massimo di 50 giornate all’anno che la Regione metterà a disposizione di attività specifiche da concordare.

Ad integrazione del presente Piano di attività saranno descritte le modalità di copertura dei costi e definiti i cronoprogrammi delle attività oltre alle modalità e tempistiche di rendicontazione delle spese.

Di seguito l’indicazione delle strutture che saranno coinvolte più direttamente nell’attuazione del Piano le due Amministrazioni.

3.1 Agenzia per la Coesione Territoriale

L’Ufficio 1 “Sviluppo sostenibile e crescita intelligente” dell’Area Progetti e Strumenti dell’ACT, le cui competenze nell’ambito delle Politiche di Ricerca e Innovazione sono⁸:

- analisi dei documenti di strategia della politica regionale, in raccordo con gli altri Uffici dell’Agenzia, con specifico riferimento agli Obiettivi Tematici 1, 2, 3 dell’Accordo di Partenariato in attuazione della politica di coesione per il periodo 2014-2020;
- attività di coordinamento, nelle tematiche di competenza, nell’attuazione dei contenuti della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e facilitazione del processo di convergenza tra la stessa e le specificità delle Strategie di Specializzazione Intelligente regionali;

⁸ Decreto del Direttore generale dell’Agenzia per la coesione territoriale n. 47 del 15 ottobre 2015 - Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

- promozione, per quanto riguarda gli Obiettivi Tematici di competenza, dell'integrazione dei programmi/progetti di sviluppo caratterizzati da elevata strategicità e sostenibilità all'interno delle catene europee ed internazionali del valore;
- collaborazione con i competenti Uffici dell'Area Programmi e Procedure nelle attività di riprogrammazione e sorveglianza dei programmi nazionali, regionali e interregionali, con particolare riferimento alle tematiche di competenza, anche in affiancamento specialistico settoriale alle relative task force territoriali attivate;
- supporto, dal punto di vista tecnico, all'attività di progettazione anche al fine di favorire la progettazione di sistema, ovvero per filiera, trasversoriale, per territorio, sia esso interregionale, nazionale o internazionale;
- raccolta strutturata ed realizzazione di studi, analisi e ricerche finalizzate al supporto alle Amministrazioni nazionali e locali;
- supporto nelle relazioni istituzionali e negoziali con la Commissione Europea e con il partenariato istituzionale e socio economico nel corso dell'attuazione dei programmi;
- analisi e valutazione dei contenuti dei programmi nazionali, interregionali, regionali e dei progetti speciali e proposte per il miglioramento dei processi di programmazione e gestione degli interventi.

Il Nucleo di verifica e controllo (Nuvec) Settore 1 "Supporto ed accompagnamento all'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali"⁹, che ha il compito di

- svolgere sostegno all'attuazione dei programmi e dei progetti d'investimento;
- individuare azioni per migliorare l'efficienza e l'efficacia e gli effetti socio-economici degli stessi;
- proporre iniziative per la rimozione degli ostacoli all'attuazione ed accelerazione della spesa e monitorarle;
- predisporre analisi per il miglioramento dell'azione amministrativa nella realizzazione degli investimenti pubblici;
- monitorare l'attuazione delle Strategie per la Specializzazione Intelligente (S3) nazionale e regionali e il soddisfacimento delle condizionalità ex ante;
- supportare lo svolgimento ed il monitoraggio delle attività connesse al conseguimento delle priorità incluse nell'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- partecipare e fornire supporto alle task force istituite dall'Agenzia, in accompagnamento ai programmi;
- svolgere analisi finalizzate al miglioramento dell'azione amministrativa da parte delle Amministrazioni;
- proporre indirizzi e linee guida per le attività della Rete dei nuclei di valutazione e verifica nelle materie di competenza.

Referente dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per l'attuazione del presente Piano Biennale di Attività, è il Dott. Giorgio Martini, Ufficio 1 Sviluppo Sostenibile e Crescita Intelligente, Area Progetti e Strumenti.

3.2 Regione Emilia Romagna

La Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese, attraverso

- il Servizio Ricerca Innovazione Energia ed Economia Sostenibile, che opera nei seguenti ambiti:
 - promozione della ricerca industriale, trasferimento tecnologico, supporto alle nuove imprese hi-tech e l'imprenditorialità innovativa anche con riferimento ai giovani sul territorio regionale;
 - promozione e sviluppo della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia;
 - elaborazione ed implementazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3);
 - interventi per lo sviluppo sostenibile in campo economico, urbano e territoriale;
 - sostegno alla riqualificazione energetica degli edifici, del sistema produttivo, ed alla valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile interventi per la promozione delle nuove imprese di alta tecnologia, dell'economia digitale, della green economy e delle industrie culturali e creative;

⁹ Decreto direttoriale di organizzazione n.7 del 2 aprile 2015.

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

- gestione degli Accordi di Programma Quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico in materia di ricerca;
 - partecipazione e gestione di progetti europei settoriali;
 - partecipazione all'attuazione delle azioni in materia di mobilità sostenibile;
 - coordinamento delle attività in materia di sviluppo delle *smart cities*;
- il Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, con responsabilità di *policy* nell'ambito dell'istruzione e della formazione, che opera nei seguenti ambiti:
- elaborazione degli strumenti e dei documenti di programmazione comunitaria, regionale e nazionale delle politiche educative, formative e per il lavoro;
 - elaborazione dei programmi di intervento per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e della regolarità del lavoro;
 - elaborazione dei programmi di intervento a sostegno dell'occupazione delle persone svantaggiate e delle persone disabili;
 - elaborazione degli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta formativa del sistema di istruzione e per l'organizzazione della rete scolastica regionale;
 - elaborazione degli indirizzi regionali per il diritto allo studio nel sistema scolastico e universitario, e coordinamento dei relativi interventi;
 - definizione del sistema regionale delle qualifiche, del sistema regionale di certificazione delle competenze e del sistema regionale di formazione regolamentata;
 - definizione degli standard professionali delle qualifiche regionali, a supporto dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
 - definizione de standard formativi a cui fare riferimento per la programmazione delle attività formative regionali;
 - promozione e sostegno dello sviluppo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla qualificazione dell'offerta e al miglioramento delle opportunità educative per l'integrazione, il contrasto alla dispersione e la promozione del successo formativo degli studenti;
- la Struttura di coordinamento dell'attuazione del POR FESR E FSE che opera nei seguenti ambiti:
- coordinamento della programmazione regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo Sociale europeo attraverso l'integrazione tra i Fondi SIE, la CTE e i programmi a gestione diretta della Commissione ed attraverso la partecipazione alle attività regionali di coordinamento della politica regionale unitaria;
 - sviluppo e coordinamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi;
 - monitoraggio dell'avanzamento della spesa nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di spesa e del Performance Framework;
 - gestione e coordinamento delle attività di Assistenza tecnica dei Programmi operativi;

ASTER, ed in particolare

- l'unità Sviluppo delle Tematiche Strategiche, che ha l'obiettivo di
- contribuire a valorizzare a livello nazionale e internazionale il sistema regionale dell'innovazione;
 - promuovere azioni di valorizzazione delle competenze ed eccellenze dell'ecosistema regionale con particolare riferimento alle priorità della S3.

A tal fine realizza le seguenti azioni:

- gestione di gruppi di lavoro e progettualità a livello regionale;

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

- supporto tecnico e progettuale per le direzioni generali regionali sui temi dell'innovazione;
 - supporto ai piani regionali agenda digitale, crescita digitale, piano urbanistico, piano energetico;
 - sviluppo di progettualità relative al tema *smart city*;
 - partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali quale referente del sistema regionale dell'Innovazione (partecipazione, segreteria e presidenza per alcuni cluster specifici, promozione di incontri di animazione della rete dei CTN);
 - partecipazione ai tavoli di concertazione attivati su diverse tematiche in ambito S3 nazionale;
 - partecipazione alla VANGUARD INITIATIVE, rete di regioni manifatturiere leader in Europa;
 - supporto alla partecipazione del sistema regionale alle *Smart Specialisation Thematic Platforms* Europee;
 - sviluppo di progetti di Cooperazione Territoriale Europea;
 - sviluppo di progetti in ambito H2020;
 - partecipazione alle *Knowledge Innovation Communities* (Raw Matters e ClimateKic);
- l'unità Rete Alta Tecnologia, che ha l'obiettivo di
- coordinare le Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna per promuovere un modello di sviluppo delle competenze e garantire un'offerta di ricerca sul territorio in grado di corrispondere alle richieste di innovazione tecnologica delle imprese;
 - supportare il processo di costituzione e di coordinamento delle associazioni Clust-ER regionali, per contribuire al rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, favorendo una più efficace interazione fra laboratori e imprese.

A tal fine realizza le seguenti azioni:

- sviluppa, aggiorna e diffonde strumenti di promozione delle competenze espresse dalla Rete (catalogo delle competenze, catalogo delle attrezzature, Technology Report);
 - sviluppa, aggiorna e diffonde strumenti di monitoraggio: cruscotto della ricerca (relativo ai contratti dei laboratori della Rete Alta Tecnologia), progetti regionali, *smart specialization strategy*;
 - contribuisce alla definizione e all'applicazione del sistema di accreditamento alla Rete Alta Tecnologia;
 - supporta la fase di costituzione e avvio delle Associazioni Clust-ER Regionali e ne coordina le attività;
 - supporta la comunicazione, promozione, adesione nuovi soci alle Associazioni Clust-ER Regionali;
- l'unità Europa e Internazionalizzazione, che ha l'obiettivo di:
- migliorare la capacità di accesso ai finanziamenti da parte degli attori del territorio per lo sviluppo di progetti di R&I;
 - supportare la partecipazione attiva degli attori del territorio a reti e iniziative europee;
 - promuovere le eccellenze regionali di ricerca e innovazione a livello europeo e internazionale.

A tal fine realizza le seguenti azioni:

- informazione per l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione (servizio FIRST);
 - supporto all'accesso ai finanziamenti europei per R&I (H2020);
 - presidio presso la sede della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles;
 - partecipazione a reti europee;
 - progettazione e gestione di progetti europei;
 - supporto all'internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione: mappatura delle relazioni internazionali delle università e internazionalizzazione dei Laboratori della Rete;
- l'unità Alte competenze e Start-up, che ha l'obiettivo di:

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

- favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative agendo sui gruppi imprenditoriali, sulle startup e sull'ecosistema regionale attraverso l'ideazione e la gestione di piattaforme, progetti e strumenti;
- ampliare la platea dei giovani che si avvicinano con consapevolezza all'ecosistema dell'innovazione;
- consolidare la connessione fra il sistema della ricerca, le imprese e il sistema dell'istruzione e della formazione;
- promuovere le competenze dei ricercatori industriali verso le imprese.

A tal fine realizza le seguenti azioni:

- organizzazione della Start Cup Emilia-Romagna per lo *scouting* e l'affiancamento delle nuove idee imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza;
- sviluppo e animazione del portale EmiliaRomagnaStartup, *hub* dei servizi per la creazione d'impresa;
- organizzazione di percorsi di accelerazione per talenti, startup, PMI innovative e altri attori del sistema regionale in Silicon Valley;
- gestione dell'incubatore Le Serre di Aster e erogazione di servizi di accelerazione: tutoraggio, formazione, consulenze e accesso al Mentor Board, percorsi di mobilità internazionale e servizi di *softlanding*;
- coordinamento degli Spazi AREA S3 nei Tecnopoli, luoghi nati per avvicinare i giovani ai circuiti più innovativi della formazione e del lavoro;
- realizzazione di iniziative per l'avvicinamento del sistema dell'istruzione al sistema della ricerca industriale regionale;

- l'unità Innovazione nelle Imprese, che ha l'obiettivo di:

- favorire la crescita delle imprese innovative mettendole in collegamento con le eccellenze di ricerca a livello regionale e internazionale, supportandole nel migliorare la gestione dell'innovazione, creando luoghi e occasioni di incontro e scambio con laboratori, centri per l'innovazione e *start-up*.

A tal fine realizza le seguenti azioni:

- percorsi di Trasferimento tecnologico e accompagnamento all'incontro delle imprese con laboratori di ricerca industriale;
- sviluppo di una metodologia di *Open Innovation* per le imprese;
- *assessment* dell'innovazione (dalle strategie ai prodotti): analisi e valutazione dell'innovazione delle imprese attraverso la Piattaforma IMPROVE;
- gestione e animazione del *Mentor Board*: coinvolgimento di Grandi Imprese nel percorso di accompagnamento alle *start-up*;
- realizzazione delle attività previste dalla Rete EEN, di cui Aster è membro;

- l'unità Tecnopoli e territori, che ha l'obiettivo di:

- partire dai Territori e dalle infrastrutture dedicate alla ricerca e all'innovazione - in primis i Tecnopoli – per accelerare opportunità e progettualità tematiche e sostenere un nuovo sistema di relazioni strutturate tra mondo della ricerca, centri per l'innovazione, autorità urbane, imprese e altri attori locali rilevanti.

A tal fine realizza le seguenti azioni:

- coordinamento ed accompagnamento dei piani di gestione, sviluppo e animazione dei Tecnopoli, principali acceleratori di innovazione territoriale;

Piano di Attività Agenzia per la Coesione Territoriale / Regione Emilia Romagna

- coordinamento dei Centri per l’Innovazione, quali soggetti deputati all’organizzazione della domanda di ricerca e innovazione in linea con la S3;
- facilitazione delle interconnessioni tra le reti e gli attori locali, favorendo la *governance* di un ecosistema complesso;
- sviluppo di iniziative dedicate a singole focalizzazioni tematiche, anche in ottica di attrattività e internazionalizzazione;
- monitoraggio della *performance* di innovazione del sistema Emilia-Romagna e il suo posizionamento nel panorama nazionale e internazionale.

Referente della Regione Emilia Romagna, per l’attuazione del presente Piano Biennale di Attività, è la Dott.ssa Daniela Ferrara, Coordinamento ed attuazione dei programmi POR FESR e FSE, Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa.

4. Avvio del Piano: attività previste per il primo semestre

L’avvio della fase operativa del presente Piano prevede la predisposizione congiunta della programmazione di dettaglio delle attività del primo semestre successivo all’approvazione da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e della Regione Emilia Romagna.

In particolare, tali attività interesseranno prioritariamente le linee di seguito indicate.

Linea 1 - “*Strumenti di policy*”. Sulla base dell’esperienza maturata dalla Regione Emilia Romagna, e delle principali difficoltà emerse nell’adozione degli strumenti di *policy* da parte delle Amministrazioni Regionali, l’ACT e la Regione Emilia Romagna si impegnano a condividere con le Amministrazioni interessate modelli organizzativi e strumenti di intervento adattati alle specificità regionali e funzionali agli obiettivi delle S3, e a supportarne l’applicazione.

Pertanto, la suddetta attività si avvierà con la realizzazione di un primo incontro di confronto tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Emilia Romagna e almeno due delle Regioni del Mezzogiorno – Regione Calabria e Regione Siciliana – per la definizione degli specifici fabbisogni e la definizione di un cronoprogramma di lavoro.

Linea 6 - “*Interventi tematici e filiere regionali*”. Tali attività prevedono:

- a. la verifica delle opportunità di sviluppo di sinergie tra la Regione Emilia Romagna e le Regioni del Mezzogiorno sulla base dell’analisi delle rispettive S3 e la realizzazione di approfondimenti su specifiche traiettorie tecnologiche comuni a partire dalle piattaforme tematiche promosse dalla Regione Emilia-Romagna;
- b. l’accompagnamento da parte delle strutture della Regione Emilia Romagna alla attività dell’ACT finalizzate alla definizione delle “piattaforme tematiche nazionali” collegate ai “cluster tecnologici”.

Linea 8 - “*Altre iniziative comuni*”. L’Agenzia e la Regione Emilia Romagna, in vista della realizzazione dell’evento *Research to Business 2018*, collaboreranno per individuare le tematiche di maggiore interesse comune e promuoveranno iniziative dimostrative volte a favorire lo scambio di esperienze a livello nazionale ed europeo, favorendo la partecipazione delle iniziative provenienti dalle Regioni dell’area del Mezzogiorno.

Per lo svolgimento di ognuna delle suddette attività sarà costituito un gruppo di lavoro congiunto e saranno concordati il cronoprogramma di dettaglio, il numero di giornate di lavoro necessarie e le modalità di copertura dei costi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 1982

Accordo di programma per la realizzazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana ERS Piacenza del Comune di Piacenza. Proroga a sanatoria del termine di fine lavori dell'intervento n. 1

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di recepire, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, i contenuti del verbale della Conferenza di Programma del 01/03/2017, sottoscritto tra la

Regione Emilia-Romagna, il Comune di Piacenza (anche in rappresentanza della Società Cooperativa a r. l. Casa Siulp) e l'Acer della Provincia di Piacenza;

2) di prorogare pertanto, in via di sanatoria, al 19/08/2015 il termine di fine lavori dell'intervento n. 1 denominato "Recupero e miglioramento energetico di n. 16 alloggi ERP Palazzo n. 1 - Quartiere Barriera Roma", originariamente fissato al 31/08/2014 ex art. 3 dell'accordo di programma sottoscritto in data 06/07/2012 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Piacenza, l'Acer della Provincia di Piacenza e la Società Cooperativa a r. l. Casa Siulp;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 2007

Valutazione di qualità delle acque di balneazione della regione Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2017 in applicazione del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 recante "Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE" e s.m.i., ed in particolare, l'art. 4 che demanda alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione nonché la facoltà di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare secondo le consuetudini locali;

– il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2010 recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n.116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione";

Dato atto che:

– con propria deliberazione n. 458 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Acque di balneazione: Adempimenti relativi all'applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010 per la stagione balneare 2017 in Emilia-Romagna" si è provveduto ad individuare le acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell'Emilia-Romagna per la stagione balneare 2017;

– per la valutazione della qualità delle acque di balneazione si deve fare riferimento ai risultati delle analisi e delle valutazioni effettuate da A.R.P.A.E. - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Sezioni di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e dalle Aziende USL di Ferrara e della Romagna;

Preso atto dei risultati analitici e delle valutazioni effettuate da parte degli Organismi preposti sulla qualità delle acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell'Emilia-Romagna

relativi alla stagione balneare 2017, così come previsto dall'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere al termine della stagione balneare 2017 alla classificazione delle acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell'Emilia-Romagna utilizzando i dati delle stagioni balneari dal 2014 al 2017, così come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. riportandole in un apposito elenco quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

– il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

– la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Viste:

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di classificare le acque destinate alla balneazione nella stagione balneare 2017 come riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati, per ognuna delle 97 acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell'Emilia-Romagna, il punto di campionamento e relative coordinate, la denominazione, il codice identificativo europeo, il Comune, le coordinate dell'area, l'ampiezza e la classe di qualità;
2. di determinare la classe di qualità delle acque indicate all'Al-

legato 1 come acque "in attesa di classificazione" non appena saranno disponibili i dati necessari, così come previsto dai commi 2 e 4 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 e s.m.i.;

3. di inviare copia del presente atto ai Comuni della Regione Emilia-Romagna e ad A.R.P.A.E. - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Punto di campionamento				Acqua di balneazione					
Comune	BW_ID	Denominazione punto	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2017
Goro	IT008038025001	Spiazzina - punto A	44,8415	12,2946	da Confine Ovest 140 mt verso ovest punto A Spiazzina	44,8410	12,2929	317	Eccellente
Goro	IT008038025002	Scanno - punto A 100 mt ovest diga destra Po di Goro	44,7907	12,3971	da Confine Est 20 mt dalla diga destra Po di Goro	44,7909	12,3983	1095	Eccellente
Goro	IT008038025003	Scanno - punto B	44,7836	12,3719	da 1 Km verso Ovest dalla diga destra Po di Goro	44,7852	12,3881	3051	Eccellente
Goro	IT008038025004	Scanno - punto C	44,7856	12,3346	da 1,5 Km verso Est punto C Scanno	44,7849	12,3534	2713	Eccellente
Comacchio	IT008038006001	Lido Volano - punto A	44,7973	12,2722	da Confine Nord con zona vietata di Goro	44,8055	12,2765	2124	Eccellente
Comacchio	IT008038006002	Lido Volano - punto B	44,7806	12,2597	da 1 Km Sud punto A Lido di Volano	44,7892	12,2641	2035	Eccellente
Comacchio	IT008038006003	Lido Nazioni - punto A	44,7661	12,2508	da 1 Km Sud punto B Lido di Volano	44,7729	12,2540	1955	Eccellente
Comacchio	IT008038006004	Lido Nazioni - punto B	44,7478	12,2472	da 1 Km Sud punto A Lido delle Nazioni	44,7568	12,2483	2016	Eccellente
Comacchio	IT008038006005	Lido Nazioni - punto C	44,7314	12,2433	da 1 Km Sud punto B Lido delle Nazioni	44,7392	12,2443	1620	Eccellente
Comacchio	IT008038006006	Lido Pomposa - punto A	44,7186	12,2425	da 0,7 Km Sud punto C Lido delle Nazioni	44,7248	12,2423	1487	Eccellente
Comacchio	IT008038006007	Lido Saecchi - punto A	44,7050	12,2419	da 0,8 Km Sud punto A Lido Pomposa	44,7116	12,2412	1349	Eccellente
Comacchio	IT008038006008	Porto Garibaldi - punto A	44,6939	12,2414	da 0,6 Km Sud punto A Lido Saecchi	44,6996	12,2405	1887	Eccellente
Comacchio	IT008038006009	Porto Garibaldi 50 mt nord Porto Canale - punto B	44,6764	12,2467	da 1,2 Km Sud punto A Porto Garibaldi	44,6831	12,2429	863	Eccellente
Comacchio	IT008038006012	Lido Estensi 100 mt sud Porto Canale - punto A	44,6736	12,2522	da Molo nord Porto Garibaldi	44,6762	12,2520	410	Eccellente
Comacchio	IT008038006014	Lido Estensi - punto B	44,6686	12,2518	da 400 m sud diga foranea Lido Estensi	44,6726	12,2517	857	Eccellente
Comacchio	IT008038006015	Lido Estensi 200 m nord Canale Logonovo - punto C	44,6652	12,2514	da 400 m nord Canale Logonovo	44,6650	12,2517	407	Eccellente
Comacchio	IT008038006013	Lido Estensi Canale Logonovo - punto D	44,6612	12,2521	da Confine Nord Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6617	12,2504	183	Eccellente
Comacchio	IT008038006016	Lido Spina 200 m sud Canale Logonovo - punto A	44,6587	12,2531	da Confine Sud Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6602	12,2514	428	Eccellente
Comacchio	IT008038006010	Lido Spina - punto B	44,6531	12,2549	da 400 m sud Canale Logonovo	44,6569	12,2533	1203	Eccellente
Comacchio	IT008038006011	Lido Spina - punto C	44,6406	12,2608	da 0,7 Km Sud punto B Lido Spina	44,6467	12,2574	2477	Eccellente
Ravenna	IT008039014018	Baliocechio	44,6176	12,2756	da Confine comunale Comacchio/Ravenna	44,6272	12,2695	1959	Eccellente
					da Confine Nord poligono Foce Reno	44,6110	12,2769		

Ravenna	IT008039014014	200 m S confine Poligono di tiro Foce Reno	44,5623	12,2840	da	Confine Sud poligono Foce Reno	44,5645	12,2825	1012	Eccellente
Ravenna	IT008039014009	Casalborsetti - 100 m N Foce Canale Destra Reno	44,5549	12,2852	da	200 m N Foce Canale Destra Reno	44,5557	12,2842	203	Eccellente
					a	Piede molo N Foce Canale Destra Reno	44,5539	12,2843		
Ravenna	IT008039014010	Casalborsetti - 80 m S Foce Canale Destra Reno	44,5531	12,2854	da	Piede molo S Foce Canale Destra Reno	44,5536	12,2845	171	Eccellente
					a	160 m S Foce Canale Destra Reno	44,5522	12,2840		
Ravenna	IT008039014011	Casalborsetti - Camping	44,5379	12,2810	da	160 m S Foce Canale Destra Reno	44,5522	12,2840	2611	Eccellente
Ravenna	IT008039014012	Marina Romana - 100 m N Foce Lamone	44,5287	12,2808	da	220 m N Foce Lamone	44,5296	12,2799	216	Eccellente
					a	Piede molo N Foce Lamone	44,5277	12,2802		
Ravenna	IT008039014013	Marina Romana - 100 m S Foce Lamone	44,5256	12,2807	da	Piede molo S Foce Lamone	44,5263	12,2801	220	Eccellente
					a	220 m S Foce Lamone	44,5244	12,2797		
Ravenna	IT008039014003	Marina Romana	44,5138	12,2810	da	220 m S Foce Lamone	44,5244	12,2797	3044	Eccellente
Ravenna	IT008039014004	Marina di Ravenna	44,4696	12,2893	da	Piede diga Foranea S Porto Ravenna	44,4864	12,2860	6575	Eccellente
					a	Campaggi Via Fontana	44,4300	12,3032		
Ravenna	IT008039014005	Lido Adriano	44,4176	12,3120	da	Campaggi Via Fontana	44,4300	12,3032	3332	Eccellente
					a	930 m N Foce Foce Fiumi Uniti	44,4022	12,3163		
Ravenna	IT008039014006	Lido Adriano - 500 m N Foce Fiumi Uniti	44,4007	12,3179	da	930 m N Foce Foce Fiumi Uniti	44,4022	12,3163	435	Eccellente
					a	Foce Fiumi Uniti	44,3984	12,3173		
Ravenna	IT008039014007	Lido di Dante - 300 m S Foce Fiumi Uniti	44,3908	12,3192	da	50 m S Fiumi Uniti	44,3925	12,3173	548	Eccellente
Ravenna	IT008039014015	1,4 km S Foce Fiumi Uniti	44,3820	12,3215	a	600 m S Foce Fiumi Uniti	44,3882	12,3200	842	Eccellente
					da	2100 m N Foce Foce Bevano	44,3808	12,3203		
Ravenna	IT008039014026	Bassona - Nord Foce Bevano	44,3740	12,3238	da	2100 m N Foce Foce Bevano	44,3808	12,3203	1481	Eccellente
					a	625 m N Foce Bevano	44,3679	12,3236		
Ravenna	IT008039014008	Bassona - Sud Foce Bevano	44,3431	12,3324	da	1400 S Foce Bevano	44,3500	12,3287	1609	Eccellente
					a	3 km S Foce Foce Bevano	44,3362	12,3341		
Ravenna	IT008039014027	Lido di Classe - 4 km S Foce Bevano	44,3290	12,3399	da	3 km S Foce Foce Bevano	44,3362	12,3341	1611	Eccellente
Ravenna	IT008039014016	Lido di Classe - 100 m N Foce fiume Savio	44,3222	12,3422	da	250 m N Foce N Foce Savio	44,3232	12,3414	243	Buona
					a	Piede molo N Foce Savio	44,3212	12,3423		
Ravenna	IT008039014017	Lido di Savio - 150 m S Foce fiume Savio	44,3171	12,3451	da	Piede molo S Foce Savio	44,3181	12,3433	317	Eccellente
Ravenna	IT008039014001	Lido di Savio - Sud	44,3100	12,3468	da	350 m S Foce S Foce Savio	44,3153	12,3441	1578	Eccellente
					a	150 m N Foce N Foce Cupa	44,3017	12,3482		
Ravenna	IT008039014002	Lido di Savio - 100 m N Foce Scolo Cupa	44,3014	12,3491	da	150 m N Foce N Foce Cupa	44,3017	12,3482	144	Eccellente
					a	Piede molo S Foce scolo Cupa	44,3004	12,3482		
Cervia	IT008039007001	Milano Marittima - 100 m S Foce Scolo Cupa	44,2995	12,3491	da	Piede molo S Foce scolo Cupa	44,3002	12,3482	198	Eccellente
					a	200 m S molo S scolo Cupa	44,2984	12,3480		
Ravenna	IT008039007002	Milano Marittima - 100 m N Foce Scolo Cupa	44,2817	12,3538	da	200 m S molo S scolo Cupa	44,2984	12,3480	3248	Eccellente
Cervia	IT008039007003	Milano Marittima - 100 m N Canale immissario saline	44,2696	12,3586	da	200 m N molo N Porto Canale Cervia	44,2703	12,3575	208	Eccellente
					a	Piede molo N Porto Canale Cervia	44,2687	12,3588		
Cervia	IT008039007004	50 m S Porto Marina di Cervia	44,2669	12,3602	da	Piede S darsena Porto Canale Cervia	44,2669	12,3598	70	Eccellente
					a	100 m S Foce S darsena Porto Canale Cervia	44,2663	12,3599		
Ravenna	IT008039007005	Pianella	44,2451	12,3731	da	100 m S Foce S darsena Porto Canale Cervia	44,2663	12,3599	4998	Eccellente
					a	Confine comunale Cervia/Cesena/Riccione	44,2250	12,3839		Eccellente

Cesatico	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	da	Confine comunale Cervia/Cesatico	44,2250	12,3839	379	Eccellente
		a Canale Tagliata molo Sud	44,2220	12,3860	da	Canale Tagliata molo Sud	44,2220	12,3860		
Cesatico	IT008040008005	Canale Tagliata Sud	44,2214	12,3869	da	Canale Tagliata molo Sud	44,2195	12,3877	301	Eccellente
		a 300 m sud Canale Tagliata molo Sud	44,2195	12,3877	da	300 m sud Canale Tagliata molo Sud	44,2195	12,3877		
Cesatico	IT008040008001	Porto Canale Cesatico Nord	44,2081	12,3992	da	Porto Canale di Cesatico molo Nord	44,2067	12,4007	1813	Eccellente
		a Porto Canale di Cesatico molo Nord	44,2079	12,4042	da	Porto Canale di Cesatico molo Sud	44,1940	12,4150	1803	Eccellente
Cesatico	IT008040008002	Porto Canale Cesatico Sud	44,2065	12,4053	a	Prolungamento perpendicolare al mare di Piazza G. Marconi	44,1940	12,4150		
		a Prolungamento perpendicolare al mare di Piazza G. Marconi	44,1899	12,4188	da	Prolungamento perpendicolare al mare di Via I. Svevo	44,1859	12,4223	1089	Eccellente
Cesatico	IT008040008003	Cesatico - Ex Colonia Agip	44,1899	12,4188	a	Prolungamento perpendicolare al mare di Via I. Svevo	44,1859	12,4223		
		a Prolungamento perpendicolare al mare di Via I. Svevo	44,1831	12,4261	da	Confine area A6	44,1808	12,4283	746	Eccellente
Cesatico	IT008040008006	Valverde Nord	44,1831	12,4261	a	Confine area A6	44,1808	12,4283		
		a Confine area A6	44,1786	12,4314	da	Confine area A6	44,1767	12,4334	616	Eccellente
Cesatico	IT008040008007	Valverde Sud	44,1786	12,4314	a	Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli	44,1767	12,4334		
		a Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli	44,1752	12,4364	da	Confine comunale Cesatico - Gattico	44,1740	12,4373	435	Eccellente
Cesatico	IT008040008008	Villa Marina	44,1752	12,4364	da	Confine comunale Cesatico - Gattico	44,1740	12,4373		
		a Confine comunale Cesatico - Gattico	44,1737	12,4387	da	Confine comunale Cesatico - Gattico	44,1713	12,4409	420	Acqua in attesa di classificazione
Gatteo	IT008040016002	Gatteo Nord	44,1737	12,4387	da	Confine comunale Cesatico - Gattico	44,1713	12,4409		
		a Confine comunale Cesatico - Gattico	44,1709	12,4423	da	290 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1713	12,4409	253	Buona
Gatteo	IT008040016001	Foce Fiume Rubicone Nord	44,1709	12,4423	da	290 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1697	12,4431		
		a Confine comunale Savignano/Rubicone	44,1676	12,4451	da	50 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1677	12,4441	126	Acqua in attesa di classificazione
Savignano sul Rubicone	IT008040045002	Savignano	44,1676	12,4451	a	50 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1669	12,4452		
		a Confine comunale Savignano/San Mauro Pascoli	44,1669	12,4461	da	Confine comunale Savignano/San Mauro Pascoli	44,1661	12,4465	146	Buona
San Mauro Pascoli	IT008040041002	San Mauro Mare Nord	44,1669	12,4461	a	300 metri a sud della Foce del fiume Rubicone	44,1661	12,4465		
		a Confine comunale San Mauro Mare	44,1631	12,4508	da	300 metri a sud della Foce del fiume Rubicone	44,1621	12,4509	577	Eccellente
San Mauro Pascoli	IT008040041001	San Mauro Mare	44,1631	12,4508	da	Confine comunale San Mauro Pascoli/Bellaria Igea Marina	44,1621	12,4509		
		a Confine comunale San Mauro Pascoli/Bellaria Igea Marina	44,1553	12,4605	da	Confine comunale San Mauro Pascoli/Bellaria Igea Marina	44,1463	12,4698	2340	Buona
Bellaria Igea Marina	IT008099001001	Bellaria - Foce Vena 2	44,1553	12,4605	a	350m N. foce Uso	44,1463	12,4698		
		a 350m N. foce Uso	44,1451	12,4727	da	350m N. foce Uso	44,1440	12,4729	359	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001002	Bellaria - Foce Uso 100m N	44,1451	12,4727	da	350m N. foce Uso	44,1438	12,4732		
		a 350m N. foce Uso	44,1436	12,4745	da	Foce Uso - molo Levante	44,1414	12,4759	348	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001003	Bellaria - Foce Uso 100m S	44,1436	12,4745	da	Foce Uso - molo Levante	44,1414	12,4759		
		a 350m S foce Uso	44,1306	12,4893	da	1650m N Rio Pricio	44,1414	12,4759	3286	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001004	Bellaria - Rio Pricio	44,1306	12,4893	da	1650m N Rio Pricio	44,1186	12,5003		
		a 1600m S Rio Pricio	44,1165	12,5045	da	450m N Pedrera Grande	44,1186	12,5003	439	Acqua in attesa di classificazione
Bellaria Igea Marina	IT00809901005	Bellaria - Pedrera Grande N	44,1165	12,5045	a	Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini	44,1157	12,5038		
		a Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini	44,1163	12,5049	da	Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini	44,1129	12,5078	463	Eccellente
Rimini	IT008099014001	Torre Pedrera - Pedrera Grande S	44,1163	12,5049	da	Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini	44,1129	12,5078		
		a Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini	44,1099	12,5124	da	500m N C. Cavallaccio	44,1129	12,5078	1077	Eccellente
Rimini	IT008099014002	Torre Pedrera - Cavallaccio	44,1099	12,5124	da	500m N C. Cavallaccio	44,1057	12,5161		
		a 470m S Cavallaccio	44,1031	12,5206	da	470m N Brancona	44,1057	12,5161	860	Eccellente
Rimini	IT008099014003	Torre Pedrera - Brancona	44,1031	12,5206	da	470m N Brancona	44,1000	12,5230		
		a 370m S Brancona	44,0983	12,5271	da	370m N La Turchia	44,1000	12,5230	817	Eccellente
Rimini	IT008099014004	Viserbella - La Turchia	44,0983	12,5271	da	370m N La Turchia	44,0951	12,5303		
		a 450m S La Turchia	44,0927	12,5357	da	510m N La Sortie	44,0951	12,5303	1060	Eccellente
Rimini	IT008099014005	Viserba - La Sortie	44,0927	12,5357	da	510m N La Sortie	44,0887	12,5395		
		a 520m S La Sortie	44,0860	12,5455	da	570m N Spina-Sacramora	44,0887	12,5395	912	Eccellente
Rimini	IT008099014006	Viserba - Spina-Sacramora	44,0860	12,5455	da	570m N Spina-Sacramora	44,0836	12,5472		
		a 280m S Spina-Sacramora			a	280m S Spina-Sacramora				

Rimini	TT008099014007	Rivabella - Turchetta	44,0818	12,5512	da	400m N Turchetta	44,0836	12,5472	982	Eccellente
Rimini	TT008099014008	Rimini - Foce Marecchia 50m N	44,0768	12,5622	da	480m S Turchetta	44,0790	12,5552	727	Sufficiente
Rimini	TT008099014009	Rimini - Foce Marecchia 50m S	44,0768	12,5656	da	700m N foce Marecchia	44,0762	12,5618	974	Scarsa
Rimini	TT008099014010	Rimini - Porto Canale 100m S	44,0789	12,5758	da	50m S foce Marecchia	44,0762	12,5651	974	Scarsa
Rimini	TT008099014011	Rimini - Ausa	44,0692	12,5852	da	200m N molo N Porto Canale Rimini	44,0791	12,5715	591	Eccellente
Rimini	TT008099014013	Balbariva - Colonnella 1	44,0582	12,5971	a	580m S molo S Porto Canale Rimini	44,0749	12,5794	1560	Eccellente
Rimini	TT008099014014	Balbariva - Colonnella 2	44,0521	12,6036	da	780m S Ausa	44,0634	12,5905	1227	Eccellente
Rimini	TT008099014026	Marebello - Istituto Marco Polo	44,0441	12,6126	da	420m N Colonnella 2	44,0545	12,5994	874	Eccellente
Rimini	TT008099014015	Rivazzurra - Rodella	44,0370	12,6197	a	460m S Colonnella 2	44,0483	12,6060	1229	Eccellente
Rimini	TT008099014016	Miramare - Roncasso	44,0299	12,6286	da	700m N Istituto Marco Polo	44,0397	12,6156	989	Eccellente
Rimini	TT008099014028	Miramare - RioASSE N	44,0260	12,6335	da	500m S Istituto Marco Polo	44,0397	12,6156	989	Eccellente
Riviera	TT008099013009	Riviera - RioASSE S	44,0259	12,6337	a	470m N Rodella	44,0397	12,6156	989	Eccellente
Riviera	TT008099013002	Riviera - Foce Marano 50m N	44,0220	12,6378	da	530m N Roncasso	44,0329	12,6234	977	Eccellente
Riviera	TT008099013003	Riviera - Foce Marano 50m S	44,0212	12,6390	a	440m S Roncasso	44,0264	12,6315	156	Eccellente
Riviera	TT008099013004	Riviera - Fogliano Marina	44,0136	12,6497	da	150m N RioASSE	44,0264	12,6315	156	Eccellente
Riviera	TT008099013005	Riviera - Porto Canale 100m N	44,0086	12,6568	a	Confine comunale Rimini - Riviera	44,0254	12,6327	152	Acqua in attesa di classificazione
Riviera	TT008099013006	Riviera - Porto Canale 100m S	44,0075	12,6592	da	Confine comunale Rimini - Riviera	44,0254	12,6327	152	Acqua in attesa di classificazione
Riviera	TT008099013007	Riviera - Colonia Burgo	43,9976	12,6741	da	150m S RioASSE	44,0244	12,6340	409	Sufficiente
Riviera	TT008099013008	Riviera - Rio Costa	43,9924	12,6822	da	450m N foce Marano	44,0217	12,6374	307	Scarsa
Misano Adriatico	TT00809005001	Misano Adriatico - Rio Alberello	43,9872	12,6904	da	50m S foce Marano	44,0209	12,6385	307	Scarsa
Misano Adriatico	TT00809005002	Misano Adriatico - Rio Agina	43,9835	12,6982	a	50m S foce Marano	44,0189	12,6411	1475	Buona
Misano Adriatico	TT00809005004	Punta 10 - di fronte Via Monti	43,9788	12,7066	da	350m S foce Marano	44,0189	12,6411	1475	Buona
Misano Adriatico	TT00809005003	Portoverde - Porto Canale 100m N	43,9739	12,7182	a	350m N molo N Porto Canale Riviera	44,0096	12,6540	310	Eccellente
Catolica	TT008099002002	Catolica - Torreante Ventana 50m N	43,9725	12,7253	da	50m N molo N Porto Canale Riviera	44,0077	12,6568	311	Buona
					a	50m S molo S Porto Canale Riviera	44,0072	12,6580	311	Buona
					a	350m S molo S Porto Canale Riviera	44,0054	12,6608	311	Buona
					da	100m N Rio Costa	43,9922	12,6803	2175	Eccellente
					da	100m N Rio Costa	43,9922	12,6803	2175	Eccellente
					a	Confine Riviera - Misano Adriatico	43,9865	12,6893	890	Eccellente
					da	Confine Riviera - Misano Adriatico	43,9865	12,6893	890	Eccellente
					da	600m S Rio Alberello	43,9834	12,6959	758	Eccellente
					a	150m N Rio Agina	43,9834	12,6959	336	Sufficiente
					a	150m S Rio Agina	43,9818	12,6989	336	Sufficiente
					da	150m S Rio Agina	43,9818	12,6989	1612	Eccellente
					a	300m N molo N Porto Canale Portoverde	43,9742	12,7153	1612	Eccellente
					da	300m N molo N Porto Canale Portoverde	43,9742	12,7153	1612	Eccellente
					a	Molo N Porto Canale Portoverde	43,9731	12,7189	332	Eccellente
					da	50m S foce Conca	43,9723	12,7215	332	Eccellente
					a	50m N foce Ventana	43,9717	12,7249	294	Eccellente

Cattolica	IT008099002003	Cattolica - Torrente Ventena 50m S	43,9719	12,7269	da	50m S foce Ventena	43,9712	12,7264	313	Sufficiente
					a	350m S foce Ventena	43,9703	12,7300		
Cattolica	IT008099002005	Punto 11 - di fronte Viale Venezia	43,9703	12,7327	da	350m S foce Ventena	43,9703	12,7300	556	Eccellente
					a	150m N Viale Fiume	43,9686	12,7364		
Cattolica	IT008099002004	Cattolica - Viale Fiume	43,9688	12,7384	da	150m N Viale Fiume	43,9686	12,7364	325	Eccellente
					a	150m S Viale Fiume	43,9685	12,7403		
Cattolica	IT008099002001	Cattolica - Tra 1 e 2 scogliera	43,9691	12,7457	da	150m S Viale Fiume	43,9685	12,7403	101,5	Eccellente
					a	50m N molo N Porto Canale Cattolica	43,9711	12,7497		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 DICEMBRE 2017, N. 3419

Domanda Prot. n. CR/58495/2016 del 30/10/2016 presentata da Emilio Besutti, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012
(*omissis*)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/58495/2016 presentata da Emilio Besutti, residente nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in via Gelatti, n. 45, Codice Fiscale BSTMLE37E11C951A, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ed in particolare per la mancanza di documentazione obbligatoria ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'Ord. 57/2012 e ss.mm.ii., quale il possesso di idoneo titolo abilitativo per pratiche relative ad immobili;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 DICEMBRE 2017, N. 3420

Domanda Prot. n. CR/53337/2016 del 06/10/2016 presentata da Cristina Besutti, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012
(*omissis*)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/53337/2016 presentata da Cristina Besutti, residente nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in via Martiri della Libertà, n. 114/A, Codice Fiscale BSTCST64P43C951W, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ed in particolare per la mancanza di documentazione obbligatoria ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'Ord. 57/2012 e ss.mm.ii., quale il possesso di idoneo titolo abilitativo per pratiche relative ad immobili;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 DICEMBRE 2017, N. 200

Estinzione per inerzia dell'IPAB "Spedale Laicale Malvezzi" di Molinella (BO)

IL PRESIDENTE

(*omissis*)

decreta:

1. di approvare l'estinzione dell'IPAB "Spedale Laicale Malvezzi" di Molinella (BO);

2. di prendere atto che con la sopra citata nota del commissario ad acta del 15 novembre 2017 (in atti con PG 0223931 del 14 settembre 2010), è stato trasmesso: a) inventario dei beni mobili di proprietà dell'IPAB; b) inventario dei beni immobili dell'IPAB e relative visure catastali; c) ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi; d) comunicazione che l'archivio dell'ente si trova presso l'abitazione del dr. Luigi Malvezzi Campeggi, in Via Bagnarola 27, Budrio (BO);

3. di disporre che al Comune di Molinella sia trasferito il patrimonio mobiliare ed immobiliare, i rapporti giuridici attivi

e passivi di cui era titolare l'IPAB "Spedale Laicale Malvezzi" di Molinella (BO), nonché l'archivio dell'ente stesso, così come elencati in premessa;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 DICEMBRE 2017, N. 201

Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Sala di Lavoro Femminile" di Piacenza

IL PRESIDENTE

(*omissis*)

decreta:

1. di approvare, per quanto in premessa esposto, l'estinzione dell'IPAB "Opera Pia Sala di Lavoro Femminile" con sede

- a Piacenza in Via S. Giovanni n. 38;
2. di prendere atto che con la sopra citata nota prot. n. 128108/2017 del Commissario ad acta è stato dichiarato che l'IPAB in oggetto non possiede alcun patrimonio mobiliare né immobiliare né è titolare di alcun rapporto giuridico at-

tivo o passivo;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 6 DICEMBRE 2017, N. 19801

Concessione dell'accreditamento del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle Strutture autorizzate, Pubbliche o Private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle Strutture Sanitarie Pubbliche e Private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che agli artt.9 e 10:

- pone in capo al Direttore Generale competente in materia di Sanità la competenza di concedere all'accreditamento con propria determinazione;

- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna;

la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle Strutture Sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

la deliberazione n. 53/2013;

Viste:

la nota pervenuta a questa amministrazione, PG n. 2017/62958, del 7/02/2017 conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Direttore Generale e Legale

Rappresentante dell'Azienda USL di Parma, con sede legale in Strada del Quartiere, 2/A Parma (PR), chiede l'accreditamento del Dipartimento di Sanità Pubblica;

Dato atto delle autorizzazioni al funzionamento che sono riportate come numero atto, data di rilascio e autorità emanante nella nota sopra citata;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate con esame della documentazione e visita di verifica eseguita, il 23, 24 e 25 maggio 2017 dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti, del verbale di pre-audit della visita di verifica e della nota di risposta, inviata dall'Azienda USL di Parma e protocollata in entrata in data 21/8/2017 con n. PG/2017/579470;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2017/20284 del 25/9/2017, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 486 del 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Dato atto del parere allegato;

determina

1) di concedere l'accreditamento per le seguenti strutture dell'Azienda USL di Parma, con sede legale in Strada del Quartiere, 2/A Parma (PR), per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche:

Dipartimento di Sanità Pubblica con le sue articolazioni territoriali;

2) l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 34/1998 e successive modifiche, ha validità quadriennale;

3) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 22 NOVEMBRE 2017, N. 18937

Assegnazione e concessione di un contributo all'Ente di gestione del Parco nazionale Tosco-Emiliano interessato da riserve Mab-Man and Biosphere dell'Unesco, ricadenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. (Art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, alcune delle singole iniziative del costo complessivo di Euro 50.000,00 candidate nell'ambito del progetto esecutivo presentato dall'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, come meglio descritto in premessa;

2. di concedere, all'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano interessato da riserva Mab-Man and Biosphere dell'Unesco, ricadente nel territorio dell'Emilia-Romagna, il contributo di Euro 40.000,00 finalizzato alla realizzazione delle seguenti iniziative:

Descrizione	Costo (Euro)
Definizione, organizzazione e avvio della Governance; supporto ad Enti ed istituzioni della Riserva per i temi legati al progetto MaB	25.000,00
Valutazione delle proposte di ampliamento e organizzazione di incontri/confronti presso istituzioni e gruppi di portatori di interesse, funzionali all'ipotesi di allargamento della riserva	15.000,00
Predisposizione e ideazione di strumenti di comunicazione, di materiale didattico-informativo-promozionale per la discussione dei valori della Riserva della Biosfera	10.000,00
Costo totale	50.000,00

3. di imputare la spesa complessiva di Euro 40.000,00, registrata al n.5855 di impegno sul Capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali e agli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità ricompresi nella Riserva MaB – Man and Biosphere dell'Unesco ricadente nel territorio dell'Emilia-Romagna, per la realizzazione di progetti conformi ai rispettivi piani d'azione (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa 38081 risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5 - Codice economico U.1.04.01.02.009 – COFOG 5.4 - Transazioni U.E. 8 – SIOPE 1040102009 - Gestione ordinaria 3 - C.I. spesa 3

5. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione ed erogazione, in unica soluzione, del contributo regionale concesso col presente atto, a favore dell'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, subordinatamente alla presentazione, entro il 30 aprile 2018, di una relazione dettagliata delle attività di cui al precedente punto 2., realizzate entro il 31/12/2017, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute per le stesse;

6. di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 4 DICEMBRE 2017, N. 19587

L. 228/2012, art. 1, commi 319, 320 e 321 - Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani - annualità 2014-2017 - Approvazione della graduatoria dei Comuni istanti e delle proposte di valutazione delle domande di finanziamento presentate per il successivo inoltro al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni e le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riportate:

1) di sostituire il secondo alinea del punto 3) del dispositivo

della propria determinazione n. 14034 del 7 settembre 2017 con il seguente alinea:

- predisposizione di una proposta di graduatoria, accompagnata da apposita relazione illustrativa, da sottoporre all'esame del competente Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai fini della predisposizione di una proposta di determinazione per provvedere all'approvazione da parte del medesimo Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della graduatoria da trasmettere entro la scadenza del 5 dicembre 2017 al competente Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie;

2) di prendere atto delle risultanze contenute nel Verbale in data 4/12/2017 della Commissione di valutazione, costituita con la propria determinazione n. 14034 del 7 settembre 2017, depositato agli atti del competente Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna, riferite alle domande di finanziamento a titolo del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani pervenute;

3) di approvare sulla base delle motivazioni e delle valutazioni illustrate nel Verbale della Commissione di valutazione di cui al precedente punto 2), la graduatoria dei n. 22 Comuni ammissibili ed i relativi punteggi attribuiti alle iniziative da essi presentate, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di disporre l'esclusione delle n. 3 domande presentate dai Comuni di Coli (Piacenza), Montecreto (Modena) e Tornolo (Parma) per le motivazioni di inammissibilità a fianco di essi indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5) di dare atto dell'utilizzo di n. 22 quote di finanziamento di valenza annuale, di cui una ammontante a € 15.000,00, per un ammontare complessivo di € 540.000, anche ai fini dei relativi adempimenti previsti all'art. 7, comma 7, del Bando in merito al successivo bando da parte del dipartimento per gli Affari regionali

e le Autonomie delle quote, riferite ad ogni singolo territorio regionale, che risultino non utilizzate a seguito della predisposizione dell'elenco dei comuni con i relativi punteggi;

6) di trasmettere copia del presente provvedimento al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie;

7) di trasmettere, inoltre, copia del presente provvedimento ai Comuni che hanno inoltrato le domande di contributo;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

ALLEGATO A – FONDO INTEGRATIVO PER I COMUNI MONTANI 2014-2017: ELENCO SOGGETTI RICHIEDENTI AMMESSI ED ESCLUSI

DATA ARRIVO NUMERO PROTOCOLLO	POSIZIONE	SOGGETTO RICHIEDENTE	NUMERO ESERCIZI COMMERCIALI	CLASSE	PUNTEGGIO NUMERO ESERCIZI	PUNTEGGIO AMBITO A (Servizi aggiuntivi)	PUNTEGGIO AMBITO B (Servizio di consegna)	PUNTEGGIO AMBITO C (Servizio di trasporto)	PUNTEGGIO INCREMENTO OCCUPAZIONE	PUNTEGGIO CREAZIONE CENTRI MULTIFUNZIONALI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	COSTO PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHiesto
PG/2017/592624 del 31/8/2017	1	COMUNE DI ZERBA (Piacenza)	2	2	20	6	17	0	0	7	50	25.000,00	25.000,00
PG/2017/595482 del 29/2017	2	COMUNE DI MAIOLO (Rimini) (*)	1	2	25	0	6	6	0	0	37	25.000,00	25.000,00
PG/2017/593638 del 30/8/2017	3	COMUNE DI CERGNALE (Piacenza)	1	2	25	0	6	0	0	0	31	31.000,00	25.000,00
PG/2017/589461 del 29/8/2017	4	COMUNE DI CASTELDELCI (Rimini) (*)	3	2	15	2	6	0	0	7	30	37.000,00	25.000,00
PG/2017/596486 del 4/9/2017	5	COMUNE DI RIOLUNATO (Modena)	2	2	20	0	0	0	0	0	20	25.000,00	25.000,00
PG/2017/594749 del 1/9/2017	6	COMUNE DI VALMOZZOLA (Parma)	3	2	15	0	0	0	0	0	15	25.000,00	25.000,00
PG/2017/596480 del 4/9/2017	7	COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (Piacenza)	5	3	5	0	17	4	0	0	26	25.000,00	25.000,00
PG/2017/592772 del 31/8/2017	8	COMUNE DI GALEATA (Forlì-Cesena)	9	3	5	0	17	2	0	0	24	25.000,00	25.000,00
PG/2017/591996 del 31/8/2017	9	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (Forlì-Cesena)	4	3	10	9	2	2	0	0	23	25.000,00	25.000,00
PG/2017/589459 del 29/8/2017	10	COMUNE DI BORE (Parma)	6	3	5	0	4	4	0	0	13	25.000,00	25.000,00
PG/2017/593599 del 31/8/2017	11	COMUNE DI TREDIZIO (Forlì-Cesena)	7	3	5	0	4	4	0	0	13	25.000,00	25.000,00
PG/2017/594740 del 1/9/2017	12	COMUNE DI CAMUGNANO (Bologna)	6	3	5	0	0	0	0	7	12	31.700,00	25.000,00
PG/2017/593629 del 31/8/2017	13	COMUNE DI PREMILCUORE (Forlì-Cesena)	10	3	0	6	6	0	0	0	12	25.000,00	25.000,00
PG/2017/596478 del 4/9/2017	14	COMUNE DI CANOSSA (Reggio Emilia) (*)	7	3	5	6	0	0	0	0	11	25.000,00	25.000,00

PG/2017/597787 del 4/9/2017	15	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (Parma)	7	3	5	2	2	0	0	0	0	0	9	25.000,00	25.000,00
PG/2017/596894 del 4/9/2017	16	COMUNE DI ALBARETO (Parma)	9	3	5	4	0	0	0	0	0	0	9	25.000,00	25.000,00
PG/2017/596483 del 4/9/2017	17	COMUNE DI CALESTANO (Parma)	10	3	0	0	0	9	0	0	0	0	9	25.000,00	25.000,00
PG/2017/596473 del 2/9/2017	18	COMUNE DI OTTONE (Piacenza)	7	3	5	0	0	2	0	0	0	0	7	25.000,00	25.000,00
PG/2017/596473 del 2/9/2017	19	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena) (*)	9	3	5	0	2	0	0	0	0	0	7	25.000,00	25.000,00
PG/2017/595764 del 2/9/2017	20	COMUNE DI CASTEL D'AIANO (Bologna)	5	3	5	0	0	0	0	0	0	0	5	15.000,00	15.000,00
PG/2017/596465 del 1/9/2017	21	COMUNE DI ALTO RENO TERME (Bologna) (*)	27	4	0	0	0	0	0	0	7	7	7	48.000,00	25.000,00
PG/2017/585540 del 28/8/2017	22	COMUNE DI FERRIERE (Piacenza)	26	4	0	0	0	2	0	0	0	0	2	40.000,00	25.000,00
Totali													602.700,00	540.000,00	
PG/2017/594830 del 1/9/2017		COMUNE DI COLI (Piacenza)	Richiesta inammissibile perché la scheda di progetto si riferisce esclusivamente all'incentivazione a favore di una farmacia												
PG/2017/596468 del 1/9/2017		COMUNE DI MONTECRETO (Modena)	Richiesta inammissibile perché la documentazione relativa alla domanda non è firmata digitalmente né è corredata dalla copia di un documento d'identità del sottoscrittore della richiesta di finanziamento												
PG/2017/597781 del 4/9/2017		COMUNE DI TORNOLO (Parma)	Richiesta inammissibile perché la scheda di progetto si riferisce esclusivamente all'incentivazione a favore di una farmacia												

Si segnala che i 5 Comuni contrassegnati con (*) non hanno trasmesso, in sede di presentazione della domanda, la delibera comunale autorizzativa alla presentazione della richiesta di contributo (cfr. art. 3, comma 4, del Bando), hanno proceduto alla relativa integrazione documentale; è stato verificato che la relativa approvazione fosse intervenuta entro i termini di scadenza del bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 17 NOVEMBRE 2017, N. 18595

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Giovanni Paolo Bossi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Giovanni Paolo Bossi, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 562/2017, n. 1238/2017 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FSE o da fondi nazionali e regionali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 3.000,00 (compenso € 2.364,44, contributo cassa forense 4% € 94,58 ed IVA 22% per € 540,98) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 3.000,00 così ripartita:

– quanto a € 500,00 registrata al n. 5659 di impegno sul Capitolo 75614 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto a € 350,00 registrata al n. 5660 di impegno sul Capitolo 75616 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto a € 150,00 registrata al n. 5661 di impegno sul Capitolo 75618 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12;

L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 1.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 1.000,00 registrata al n. 783 di impegno sul Capitolo 75614 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto a € 700,00 registrata al n. 784 di impegno sul Capitolo 75616 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto a € 300,00 registrata al n. 785 di impegno sul Capitolo 75618 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 2.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 500,00 registrata al n. 1246 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di € 350,00 registrata al n. 1247 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER

IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 850,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2017;

– la somma di € 1.000,00 registrata al n. 161 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– la somma di € 700,00 registrata al n. 162 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 1.700,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art.17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse per la parte imponibile a favore dell'incaricato e per la quota IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate con le modalità operative previste dalla nota prot. PG/2015/72809; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 562/2017 e n. 1238/2017, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 169/2017 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà

ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 22 NOVEMBRE 2017, N. 18863

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Matteo Locatelli, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Matteo Locatelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 562/2017, n. 1238/2017 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico all'Autorità di Gestione per attività inerenti il sistema informativo del POR FSE 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 70.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 70.000,00 così ripartita:

- quanto a € 1.500,00 registrata al n. 5719 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA

CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 1.050,00 registrata al n. 5720 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 450,00 registrata al n. 5721 di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 17.500,00 registrata al n. 816 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 12.250,00 registrata al n. 817 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 5.250,00 registrata al n. 818 di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 35.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 16.000,00 registrata al n. 191 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO

- OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 11.200,00 registrata al n. 192 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 4.800,00 registrata al n. 193 di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 32.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75620 – Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 – COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 – SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75622 – Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 – COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 – SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75624 – Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 – COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 – SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 1.500,00 registrata al n. 1260 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di € 1.050,00 registrata al n. 1261 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito

nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2017;

- la somma di € 17.500,00 registrata al n. 169 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di € 12.250,00 registrata al n. 170 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 29.750,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

- la somma di € 16.000,00 registrata al n. 38 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di € 11.200,00 registrata al n. 39 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 17.200,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 562/2017 e n. 1238/2017, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con le deliberazioni n. 169/2017 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 28 NOVEMBRE 2017, N. 19236

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Luca Silvestri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione delle D.G.R. 562/2017 e 1238/2017

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Luca Silvestri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 562/2017, n. 1238/2017 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico all'Autorità di Gestione per il monitoraggio del POR-FSE 2014-

2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 20 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 60.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 60.000,00 così ripartita:

- quanto a € 1.000,00 registrata al n. 5987 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 700,00 registrata al n. 5988 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 300,00 registrata al n. 5989 di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 2.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 17.000,00 registrata al n. 883 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 11.900,00 registrata al n. 884 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA

CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 5.100,00 registrata al n. 885 di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 34.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 12.000,00 registrata al n. 204 di impegno sul Capitolo 75620 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 8.400,00 registrata al n. 205 di impegno sul Capitolo 75622 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONE COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 3.600,00 registrata al n. 206 di impegno sul Capitolo 75624 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020, MEDIANTE COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 24.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75620 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75622 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75624 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.1 - Transazioni

UE 47- SIOPE 1030212003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

– la somma di € 1.000,00 registrata al n. 1303 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– la somma di € 700,00 registrata al n. 1304 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 1.700,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2017;

– la somma di € 17.000,00 registrata al n. 191 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– la somma di € 11.900,00 registrata al n. 192 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 28.900,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

– la somma di € 12.000,00 registrata al n. 46 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– la somma di € 8.400,00 registrata al n. 47 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO

OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 20.400,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 562/2017 e n. 1238/2017, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con le deliberazioni n. 169/2017 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

– alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

– alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

– alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

– alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 13 DICEMBRE 2017, N. 20246

Comitato di sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9862/2017

IL DIRETTORE

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 33 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto "Nomina Autorità di Gestione";
- n. 208 del 6 marzo 2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013";
- n. 502 dell'11 maggio 2015 "Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 208/2015";
- n. 285 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento e modifiche alle Autorità dei Programmi POR FESR E FSE";
- n. 317 del 7 marzo 2016 "Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 285/2016";
- n. 637 del 2 maggio 2016 "Integrazione in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R N. 502/2015";
- n. 2071 del 28 novembre 2016 "Designazione dell'Autorità di gestione e dell'autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6878 del 4/6/2015 recante "Comitato di sorveglianza POR FSE 2014-2020. Presa d'atto delle designazioni effettuate dagli organismi componenti" in cui si prendeva atto delle designazioni pervenute;
- n. 7783 del 13/05/2016 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 6878/2015" con cui si è preso atto delle modifiche/integrazioni alla designazione dei componenti il Comitato di Sorveglianza effettuate dagli organismi componenti;
- n. 3365 del 7/03/2017 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 7783/2016";
- n. 9862 del 20/06/2017 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 3365/2017";

Preso atto delle comunicazioni pervenute successivamente all'adozione delle sopracitate determinazioni, acquisite agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- di sostituzione di Genton Denis con Dos Reis Adelina, in qualità di titolare, e di Remida Valentina con Di Donato Michela, in qualità di supplente, per la Commissione Europea- Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione;
- di nomina di Paparo Andrea in qualità di titolare e di Lusardi

Marika in qualità di supplente per Confapi Industria Emilia-Romagna;

- di sostituzione di Pompili Loretta con Porrelli Maria Gabriella, in qualità di titolare, per l'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna;

- di sostituzione di Mattioli Francesca con Penserini Monica, in qualità di titolare, precedentemente nominata in qualità di supplente, e di nomina di Cigarini Elena, in qualità di supplente, per l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia;

- di sostituzione di Berliri Cristina con Murtas Elena in qualità di titolare per PON "Inclusione";

- di sostituzione di Leuzzi Annamaria con Tonucci Alessandra, in qualità di titolare, e di De Tommaso Dante con Lepidini Alessandro, in qualità di supplente, per PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento";

- di sostituzione di Tagliatesta Pietro con Tesei Danilo, in qualità di supplente, per PON "Inclusione";

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla presa d'atto delle sopra elencate comunicazioni e modifiche intervenute, aggiornando la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui alla citata determinazione n. 9862/2017 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la deliberazione di Giunta n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm, per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"

- n. 227/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014 - 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e ss.mm.ii. la regolarità del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle comunicazioni e modifiche intervenute, elencate in premessa a cui si rinvia, aggiornando l'Allegato alla determinazione n. 9862/2017 contenente i componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di dare atto pertanto, che sulla base di quanto indicato al punto 1 che precede, la composizione del Comitato di Sorveglianza risulta essere quella contenuta nell'Allegato 1),

parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento alle citate determinazioni n. 6878/2015, n. 7783/2016, n. 3365/2017 e n. 9862/2017;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

Allegato 1)

Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020
COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Presidente, Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro Patrizio Bianchi;
 Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Morena Diazzi

Componenti	Titolare	Supplente
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	FISCHETTI PAOLO	LUBRANO LOBIANCO MARIA TERESA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale	LASCO FEDERICO AMEDEO	DI BENEDETTO GIUSEPPE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione	BUSILLO FEDERICA	LABONIA DANIELA
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro- ANPAL - (Funzioni di coordinamento del FSE)	LIPPOLIS MONICA	GUIDO NATALIA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	PARRELLA MONICA	GALIZIA SERENA
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	LOMBARDI GIUSY	SORCE ANGELA
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali		

Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna - FESR	COSENTINO FRANCESCO	FERRARA DANIELA
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR	MONTANARI MARIO	CANNELLINI MARCELLO
Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	CANU MARISA	RANGONI MACHIAVELLI NICCOLO'
Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	PORRELLI MARIA GABRIELLA	SCANAVACCA MICHELA
Comune di cui alle Aree Urbane:		
Bologna	MARTINESE FRANCESCA	LAMA PAMELA
Piacenza	MAGISTRALI GIUSEPPE	TISO ELISABETTA
Parma	CASA CRISTIANO	FUSCO VINCENZO
Reggio Emilia	FORACCHIA SERENA	DAVOLI ELENA MARGHERITA
Modena	URBELLI GIULIANA	BUJA ANTONELLA
Ferrara	FERRI CATERINA	SAPIGNI CHIARA
Ravenna	BOATTINI CARLO	MORO VANNA
Forlì	MONTAGUTI LUBIANO	CASTELLUCCI CLAUDIA
Cesena	LUCCHI FRANCESCA	ZOFFOLI ROBERTO
Rimini	MARMO FRANCESCA	
Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna		
Città metropolitana di Bologna	VENTURI LAURA	PAGANINI PATRIZIA

	Piacenza	OLATI ANNA MARIA	CASSONI LUISA
	Parma	FRANC GILBERT EMMANUEL	
	Reggio Emilia	PENSERINI MONICA	CIGARINI ELENA
	Modena	GUGLIELMI MIRA	BENASSI PATRIZIA
	Ferrara	FRANCESCHI CRISTINA	GARDELLINI PATRIZIA
	Ravenna	PANZAVOLTA ANDREA	REBUCCI ALBERTO
	Forlì-Cesena	MARTINELLI MASSIMO	CASTORI NOVELLA
	Rimini	MAGNANI ISABELLA	ROSETTI VALENTINA
	Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport	BOSCHINI GIUSEPPE	GIBERTONI GIULIA
	Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi della Legge regionale 12/2014	ALBERANI ALBERTO	
	A.R.P.A.E. Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna	CAGNOLI PAOLO	MONTANARI IRENE
	Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna	MUSOLESI ROBERTA	RASPOLLINI IRENE
	Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004	MAROCO ADRIANO CASTRIGNANO MARCO VALERI SERGIO RAINIERI SARA VAGNONI EMIDIA	ALBERTINI MARCO DRAGONI EUGENIO RAMACIOTTI LAURA
	Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003:		
	CGIL regionale Emilia-Romagna	CATTINI CLAUDIO	ZABBINI SANDRO
	CISL regionale Emilia-Romagna	DONNARUMMA CIRO	GIOLI FABIO

UII regionale Emilia-Romagna	MOROLLI GIUSEPPINA	NERI RIBERTO
CONFINDUSTRIA Emilia Romagna	CASTELLANO MARINA	BOTTI DANIELE
CONFCOMMERCIO Emilia Romagna	SPAGNUOLO NICOLA	TROMBETTI ELVIRA
LEGA DELLE COOPERATIVE Emilia Romagna	ALBERANI ALBERTO	TROVARELLI ROBERTA
CONFCOOPERATIVE Emilia Romagna	MINGOZZI GIANTUCA	ZANONI FRANCESCO
CONFARTIGIANATO Emilia - Romagna	MACCATO BARBARA	VACCARI CLEMENTINO
CNA Emilia-Romagna	FORNI FABRIZIA	CENTAZZO ROBERTO
COLDIRETTI Emilia-Romagna	GHETTI ALESSANDRO	MASSIMO LUGIA
CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna	ZAMA GUIDO	GALLICCHIO ANNA RITA
CONFESERCENTI Emilia-Romagna	PASTI MARCO	GERVASIO GIULIA
CONFAPI INDUSTRIA Emilia-Romagna	PAPARO ANDREA	LUSARDI MARIKA
Consigliere di parità, di cui alla Legge nazionale n.125 del 10 aprile 1991 e smi	AMOREVOLE ROSA MARIA	GAMBERINI SAMANTHA
Conferenza regionale del terzo settore di cui alla Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 e smi	BREVEGLIERI RICCARDO	DUCCI MIRIAM
Organismi individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020 Piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela dei diritti delle persone con disabilità per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali":		
Centro regionale contro le discriminazioni	RACITI MONICA	BUSSADORI VIVIANA
Area di integrazione dal punto di vista di genere	CECCACCI CLAUDIA	PALTRINIERI FABRIZIA

Tavolo Politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità	PRANTONI ANDREA	GASPARI SERVADEI GIULIANA
Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione	FRIERI FRANCESCO RAPHAEL	BRANCALLEONI CATERINA
Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per le funzioni a questo attribuite ai sensi della normativa nazionale e dalle disposizioni regionali	BRANCALLEONI CATERINA	MARTINI SILVIA
Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo		
Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione	DOS REIS ADELINA	DI DONATO MICHELLA
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali		
PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"	TONUCCI ALESSANDRA	LEPIDINI ALESSANDRO
PON "Inclusione"	MURTAS ELENA	TESEI DANILLO
PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" e PON "Iniziativa Occupazione Giovani"	D'ANGELO MARIANNA	PLATONE GIULIA
PON "Governance e Capacità Istituzionale"		
PON "Città metropolitane 2014-2020"		
Tecnostuttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	DI STEFANO GIUSEPPE	FIORUCCI OLIMPIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 NOVEMBRE 2017, N. 19356

Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'arch. Maria Teresa Santopolo per un supporto tecnico-specialistico per le attività monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli Accordi di Programma Quadro delle aree sottoutilizzate e nei nuovi APQ

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire all'Arch. Maria Teresa Santopolo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n.562/2017, n.1238/2017 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico all'Autorità Responsabile nelle operazioni di programmazione, monitoraggio, gestione e verifica relativa dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli **Accordi di Programma Quadro (APQ)** delle passate programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 e quelli sottoscritti nelle quattro Aree interne regionali nell'ambito della Strategia Nazionale **Programma Aree Interne** e presidio delle attività di monitoraggio dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli Accordi di Programma Quadro (APQ) come dettagliata nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il **contratto secondo lo schema allegato** e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di **Euro 54.000,00** al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro **1.000,00** di rimborso spese a piè di lista per le eventuali missioni connesse alle attività oggetto dell'incarico, preventivamente autorizzate, per complessivi **Euro 55.000,00**;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro **55.000,00** di cui € 54.000,00 registrata al n. 6038 di impegno ed Euro 1.000,00 registrata al n. 6039 di impegno sul capitolo 3417 "Spese per lavoro flessibile per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (l. 30 giugno 1998, n. 208 e del. cipe 9 maggio 2003, n. 17, delibera cipe 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali." del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di € **25.500,00** (€ **25.000,00**

per compenso ed € **500,00** per rimborso spese di missione) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno **2018** e per la quota di € **27.500,00** (€ **27.000,00** per compenso ed € **500,00** per rimborso spese di missione) per l'anno **2019** sul capitolo **3417**, con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 08 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 06.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1030212003 - C.U.P. ---- - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 562/2017 e n. 1238/2017, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 169/2017 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 NOVEMBRE 2017, N. 19358

Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico all'autorità responsabile per l'esecuzione del PAR FSC 2007-2013 nelle sue fasi di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n.562/2017, n.1238/2017 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico all'esecuzione del Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007 – 2013 nelle sue principali fasi di **gestione, sorveglianza, controllo, monitoraggio e valutazione** come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il **contratto secondo lo schema allegato** e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di **Euro 54.000,00** al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro **1.000,00** di rimborso spese a piè di lista per le eventuali missioni connesse alle attività oggetto dell'incarico, preventivamente autorizzate, per complessivi **Euro 55.000,00**;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro **55.000,00** di cui € 54.000,00 registrata al n. 6036 di impegno ed Euro 1.000,00 registrata al n. 6037 di impegno sul capitolo 3417 "Spese per lavoro flessibile per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (l. 30 giugno 1998, n. 208 e del. cipe 9 maggio 2003, n. 17, delibera cipe 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali." del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal

D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di € **25.500,00** (€ **25.000,00** per compenso ed € **500,00** per rimborso spese di missione) relativa all'esigibilità della spesa per **l'anno 2018** e per la quota di € **27.500,00** (€ **27.000,00** per compenso ed € **500,00** per rimborso spese di missione) per **l'anno 2019** sul capitolo **3417**, con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 08 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 06.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1030212003 - C.U.P. ---- - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 562/2017 e n. 1238/2017, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 169/2017 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative

richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI INTERCENT-ER
AGENZIA REGIONALE SVILUPPO MERCATI TELEMATICI
13 DICEMBRE 2017, N. 382

**Conferimento incarico di posizione dirigenziale Professional
"Area legale" presso INTERCENT-ER**

IL DIRETTORE

Visti:

– la L.R. 24 maggio 2004 n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'Informazione", come modificata dalla L.R. 24 ottobre 2013, n. 17;

– il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 293/2004 di attivazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici – Intercent-ER;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 2163/2004 "Approvazione di norme organizzative relative all'avvio dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, ex L.R. n. 11/2004, come modificata dalle deliberazioni n. 1389/2009, n. 2191/2010 e n. 1353/2014";

– n. 1407/2017 "Approvazione schema di accordo di servizio fra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Intercent-ER";

– n. 596/2014 "Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e Intercent-ER";

– n. 1992/2012 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001 per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'agenzia Regionale per lo Sviluppo dei Mercati Telematici Intercent-ER", con la quale la dott.ssa Alessandra Boni è stata designata quale Direttore di INTERCENT-ER;

Viste inoltre le seguenti proprie determinazioni:

– n. 140/2009 recante "Definizione delle funzioni organizzative nell'ambito dell'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER" e succ. mod.;

– n. 328/2016 "Riorganizzazione dell'Agenzia Intercent-ER - Modifiche alla determinazione n. 140/2009 recante "Definizione delle funzioni organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale di Sviluppo Dei Mercati Telematici Intercent-ER" - Rettifica dei codici assegnati ai Servizi istituiti con propria determinazione n. 321/2016;

– n. 265/2016, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1825/2016, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento di organizzazione di Intercent-ER;

Visti inoltre:

– Il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

– il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/08/2010;

– il CCDI Dirigenti della regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi

e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

– la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli artt. 44, 45;

– la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

– il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

– n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", come recepita con propria determinazione n. 140/2009 e succ. modifiche ed integrazioni;

– n. 783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

– n. 89 del 30/1/2017 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

– n. 316 del 20/03/2017 ad oggetto "Programmazione copertura posizione dirigenziale vacante di Intercent-ER e avvio della procedura";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 13/01/2017 ad oggetto "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici – Intercent-ER";

Dato atto che con la soprarichiamata deliberazione è stata disposta l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, della d.ssa Tania Palazzi, risultata vincitrice in esito alla selezione pubblica espletata secondo la direttiva di cui alla deliberazione regionale n. 1522/2015 per la copertura della posizione dirigenziale professional "Area Legale" presso Intercent-ER della durata massima di anni cinque;

Atteso che ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto dalla deliberazione n. 2416/2008:

– il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;

– l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;

– i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1759/2017 costituisce provvedimento di approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, relativamente all'incarico di Dirigente Professionale attribuito dal Direttore competente, fissandone la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

Dato atto che la dichiarazione sostitutiva di certificazione "Comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse / dichiarazione di assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione" è stata acquisita agli atti con protocollo IC/2017/30789 del 12/12/2017;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale professionale "Area legale" alla d.ssa Tania Palazzi con decorrenza dal 1/1/2018 e con scadenza al 31/12/2022;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i. e della propria determinazione n. 140/2009 e succ. mod., la regolarità del presente atto;

determina

per quanto esposto in premessa e che si intende integralmente richiamato

1. di conferire, nell'ambito dell'Agenzia Intercent-ER, il seguente incarico dirigenziale dal 1/1/2018 al 31/12/2022:

incarico di posizione dirigenziale "Professional" Codice

posizione dirigenziale SP000326 - Denominazione posizione dirigenziale Area legale - Matr. 3574 - Cognome e Nome Palazzi Tania - decorrenza incarico 1/1/2018 - scadenza incarico 31/12/2022;

2. di precisare che la scadenza dell'incarico è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

3. di dare atto che l'efficacia giuridica del presente atto di incarico è già stata approvata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 13/11/2017, in premessa richiamata;

4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il dirigente incaricato con il presente atto svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e delle attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dal conferimento dell'incarico dirigenziale per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 del bilancio della Regione Emilia-Romagna che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di trasmettere la presente determinazione alla Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Alessandra Boni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 4 DICEMBRE 2017, N. 19534

Decimo aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di aggiornare l'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali, così come descritto nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il sopracitato allegato 1 sostituisce l'elenco,

approvato con la determinazione n. 231/2016 ed aggiornato con determinazioni n. 1659/2016, n. 2579/2016, n. 7768/2016, n. 12429/2016, n. 16602/2016, n. 20046/2016, n. 3053/2017, n. 6985/2017 e n. 13513/2017, delle Imprese aventi i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali;

3. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di procedere alla pubblicazione nel sito web regionale, nella sezione <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/foreste/albo> del sopra citato elenco approvato con il presente atto, ai fini del rispetto dell'art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate, come previsto dalla deliberazione di Giunta n. 1021/2015.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 4 DICEMBRE 2017, N. 19552

FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014 - Approvazione schema di polizza tipo per le garanzie e fidejussorie da prestare nelle richieste di anticipo pervenute da beneficiari privati ammessi a contributo, e relativo modello di conferma validità

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP 2014-2020), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto, in particolare, l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che, al comma 6, prevede: "lo Stato membro può

designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016 recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016 recante "FEAMP 2014-2020 Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 1070 del 17 luglio 2017 recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Programma Operativo FEAMP 2014-2020. Approvazione del Piano d'azione presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e dello schema di convenzione per regolare i rapporti conseguenti", poi sottoscritta in data 24 luglio 2017;

Atteso che l'articolo 131, comma 4, del citato Reg. (UE) n. 1303/2013 richiede, in relazione agli anticipi versati al beneficiario da includere in una domanda di pagamento, che siano soddisfatte, cumulativamente, alcune condizioni, tra le quali rileva, per quanto qui di interesse:

- alla lettera a), che tali anticipi siano soggetti ad una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o siano coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;

- alla lettera b), che tali anticipi non siano superiori al 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere ad un beneficiario per una determinata operazione;

Atteso, altresì, che l'art. 103, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" prescrive che le fidejussioni da utilizzare nelle procedure attivate ai sensi e per gli effetti del predetto decreto legislativo debbano "essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze";

Richiamate le Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio, trasmesse all'AdG per la validazione con nota PG/2017/0656209 del 11/10/2017, nelle quali è riportato che:

- l'erogazione degli anticipi per gli interventi a regia, nel caso di beneficiario privato, avviene previa presentazione di una garanzia fidejussoria, di pari importo, rilasciata da un istituto bancario o prestata da imprese di assicurazioni autorizzate;

- l'erogazione dell'anticipazione per gli interventi a titolarità, qualora prevista dal contratto, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori;

Ritenuto, pertanto, necessario - per motivi di semplificazione ed uniformità di procedure ed al fine di agevolare gli uffici

regionali e quelli del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna nelle operazioni di controllo riguardanti la conformità delle garanzie prestate alle disposizioni applicabili in materia - adottare un unico schema di polizza tipo per le garanzie fidejussorie (riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale), da prestare nelle richieste di anticipo pervenute da beneficiari privati ammessi a contributo nell'ambito delle Misure FEAMP e da compilare, di volta in volta, con la specifica misura del FEAMP 2014-2020 a cui si riferisce;

Ritenuto, inoltre, utile specificare che, nelle azioni a titolarità attivate, con risorse FEAMP, secondo le procedure di cui al citato D.Lgs. n. 50/2016 - per le quali l'OI Regione Emilia-Romagna ovvero il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna fungono da stazione appaltante - debbano essere prestate garanzie fidejussorie secondo gli schemi-tipo di cui al predetto art. 103, comma 9, del medesimo decreto legislativo;

Vista la normativa nazionale relativa ai soggetti da cui gli enti pubblici possono accettare garanzie fideiussorie/polizze ed in particolare:

- la legge 10 giugno 1982 n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici" il cui art. 1 recita testualmente:

"In tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione a favore dello Stato o altro ente pubblico, questa può essere costituita in uno dei seguenti modi:

a) da reale e valida cauzione, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

b) da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'articolo 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero da consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti nell'albo degli intermediari finanziari, previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 108 del medesimo testo unico;

c) da polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi";

- il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" ed in particolare l'art. 13, che stabilisce che la Banca d'Italia iscrive in apposito albo le banche italiane e le succursali in Italia di banche extracomunitarie, nonché le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 "Codice delle assicurazioni private" che prevede che le polizze assicurative possono essere rilasciate da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo 15 "cauzioni";

Ritenuto, altresì, opportuno precisare, al fine di tutelare gli interessi pubblici finanziari, che l'accettazione di garanzie fideiussorie/polizze di qualunque tipologia, pur conformi nei contenuti e provenienti da istituti bancari/assicurativi certificati ai sensi della normativa vigente:

- ricade nell'ambito delle attività discrezionali riservate alla P.A.,

- e, conseguentemente, dipende da valutazioni proprie dell'OI Regione Emilia-Romagna e del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna

ovvero da indicazioni espresse da altri soggetti pubblici;

Sentito, per le vie brevi, il Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, il quale si è espresso positivamente riguardo ai contenuti dello schema di polizza tipo per le garanzie fidejussorie, di cui al citato Allegato 1 al presente provvedimento;

Reputato, infine, opportuno richiedere la pubblicazione sul B.U.R.E.R.T della versione integrale del presente provvedimento, compresi gli allegati, in ragione della rilevanza del suo contenuto, che deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata, inoltre, la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 14091 dell'8 settembre 2017 recante "Conferimento di incarico di responsabilità del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità del presente atto;

determina

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di polizza tipo per le garanzie fidejussorie - riportato

nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento- da prestare nelle richieste di anticipo pervenute da beneficiari privati ammessi a contributo nell'ambito delle Misure FEAMP e da compilare, di volta in volta, con la specifica misura del FEAMP 2014-2020 a cui si riferisce;

2) di stabilire, conseguentemente, che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca ovvero il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna accetti i contratti di garanzia fideiussoria che risultino:

a) conformi allo schema di cui al precedente punto;

b) rilasciati da istituti garanti di natura bancaria o assicurativa, ove rispettivamente,

- per Banca deve intendersi l'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, in regola con il disposto della legge 10 giugno 1982, n. 348;

- per Impresa di Assicurazione l'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo n.15 (cauzione) di cui al decreto legislativo d.lgs. 07/09/2005, n. 209, dall'istituto di vigilanza assicurazioni – IVASS ed in regola con il disposto della L. 10 giugno 1982, n. 348;

3) di precisare che l'accettazione di garanzie fideiussorie/polizze di qualunque tipologia, pur conformi nei contenuti e provenienti da istituti bancari/assicurativi certificati ai sensi della normativa vigente dipende da valutazioni proprie dell'OI Regione Emilia-Romagna e del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ovvero da indicazioni espresse da altri soggetti pubblici;

4) di specificare che, nelle azioni a titolarità attivate, con risorse FEAMP, secondo le procedure di cui al citato D.Lgs. n. 50/2016 - per le quali l'OI Regione Emilia-Romagna ovvero il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna fungono da stazione appaltante - debbano essere prestate garanzie fideiussorie secondo gli schemi-tipo di cui al predetto art. 103, comma 9, del medesimo decreto legislativo;

5) di autorizzare la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul sito web della Regione Emilia-Romagna nella sezione "PO FEAMP 2014-2020", ai fini del suo utilizzo;

6) di richiedere la pubblicazione integrale nel B.U.R.E.R.T del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e
pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Schema di GARANZIA FIDEIUSSORIA

Garanzia/polizza fideiussoria n. _____

Il presente contratto è composto dai dati presupposto della garanzia e dalle condizioni generali ed è redatto in conformità alla determinazione del _____ n. _____ pubblicata sul sito della Regione Emilia Romagna all'indirizzo:
_____.

Beneficiario: Regione Emilia Romagna
Indirizzo: Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna – CF 800.625.903.79
Finalità del contratto: Costituzione di una garanzia per la concessione di un anticipo sul contributo per l'investimento previsto dal Piano Operativo FEAMP ITALIA 2014/2020 - Reg. (CE) n. 508/2014
 Operazione: Misura _____

Contraente: Signore/a _____ nato/a a _____ il _____
 C.F. _____ in proprio, oppure in qualità di Rappresentante legale della Ditta _____
 Sede legale _____
 P.I./CUAA _____
 Registro Imprese di _____
 Num. REA _____
 PEC _____

Contributo: Importo richiesto € (in cifre) _____
 _____ (in lettere)
 Pari al _____ % del contributo pubblico ammesso di € _____.



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e
pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

**Garante/Fideiussore:**

Denominazione: _____

Sede Legale _____

C.F./P.I. _____

(e, per le banche) ABI _____ CAB _____

Registro Imprese di _____

Num. REA _____

*In caso di Impresa assicuratrice: autorizzata dal Ministero delle
Attività produttive ad esercitare le assicurazioni del Ramo
cauzioni ed inclusa nell'elenco di cui all'art. 1, lett. C) della L. 10
giugno 1982, n. 348*

Indicare, se diversa, la dipendenza, agenzia, filiale, ecc. che ha
rilasciato la garanzia/polizza:

(e, per le banche) CAB _____

Via _____ n. ____

CAP _____

Comune _____ PROVINCIA _____

Posta _____ certificata _____ PEC _____ (obbligatorio)

Rappresentante/i negoziante/pro-tempore/procuratore/i speciale/i
agente/i:

1) Nome/Cognome _____

C.F. _____

nato/a a _____

il _____

2) Nome/Cognome _____

C.F. _____

nato/a a _____ il _____

Dichiarazioni:

Il fideiussore dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce
Fideiussore, a favore della Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e
pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto alla garanzia per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate e secondo le modalità previste all'art. 3 dei "rapporti disciplinati" che seguono.

Prestazione garantita: Importo garantito corrispondente al 100% dell'importo richiesto
€ (in cifre) _____ (in lettere)

Durata: La garanzia, pari al 100% dell'anticipazione richiesta, ha durata iniziale di 1 anno dalla data di emissione della garanzia, automaticamente rinnovabile di 6 mesi in sei mesi, fino alla durata massima di complessivi 5 anni.

Rapporti disciplinati:

1. Disciplina generale

Il presente contratto è disciplinato dalle Disposizioni procedurali dell'AdG/OI, dai regolamenti di settore, dalla normativa nazionale nonché dalle condizioni stabilite agli articoli seguenti.

Qualora risulti accertato il mancato adempimento degli obblighi previsti dai regolamenti di settore, La Regione Emilia Romagna deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al mancato adempimento

2. Garanzia prestata

Il fideiussore garantisce il pagamento delle somme che la Regione Emilia Romagna richiederà al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo assicurato indicato al punto "Prestazione garantita".

3. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al fideiussore, a semplice richiesta scritta, a rimborsare alla Regione Emilia Romagna quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa senza ritardo, anche parzialmente, facendone richiesta al fideiussore, tramite PEC.

4. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Emilia Romagna sarà effettuato entro 20 giorni dal fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico e incondizionato, senza possibilità del fideiussore di opporre alla Regione Emilia Romagna



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e
pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati.

Tale obbligazione sussiste altresì nell'ipotesi che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente, o di mancato adeguamento della durata di garanzia da parte del fideiussore. Il pagamento avverrà tramite accredito su conto corrente intestato alla Regione Emilia Romagna, le cui coordinate saranno fornite all'atto della richiesta stessa di pagamento. A partire dal giorno successivo alla scadenza del termine di 20 giorni concessi per il pagamento, saranno dovuti gli interessi sulla somma richiesta, calcolati al tasso legale.

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 comma 2 Cod. Civ., e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 Cod. Civ., volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. dal 1242 al 1247 Cod. Civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi e de esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Emilia Romagna.

6. Durata della garanzia

La presente garanzia ha durata così come definita al punto "Durata". Qualora ne ricorrano le condizioni la Regione Emilia Romagna può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore e al Contraente. Al termine della durata massima la garanzia cessa automaticamente purché nell'ambito della validità non siano stati avviati da parte della Regione Emilia Romagna procedimenti di recupero nei confronti del Contraente, dei quali è data comunicazione anche al fideiussore, o di escussione nei confronti del fideiussore.

7. Modalità di comunicazione



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e
pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Le comunicazioni al fideiussore da parte dell'ente erogatore avvengono mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

8. Foro competente

In caso di controversie tra la Regione Emilia Romagna e il fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Bologna.

9. Nullità di ulteriori condizioni aggiuntive

Eventuali condizioni generali o condizioni aggiuntive regolanti il rapporto tra il fideiussore e l'ente erogatore sono da ritenersi nulle.

Luogo: _____

Data: _____

Il Contraente

(Timbro e firma)

La Società

(Timbro e firma)

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente le clausole contrassegnate con i punti: *1. Disciplina generale - 2. Garanzia prestata - 3. Richiesta di pagamento - 4. Modalità di pagamento - 5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni - 6. Durata della garanzia - 7. Modalità di comunicazione - 8. Foro competente - 9. Nullità di ulteriori condizioni aggiuntive*

Il Contraente

(Timbro e firma)

La Società

(Timbro e firma)



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e
pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



CARTA INTESTATA ENTE

“Modello conferma validità garanzia”

Prot. n. _____

del _____

Spett.le Direzione Generale
Banca/Assicurazione

Alla c.a. Dirigente Responsabile del Ramo
Cauzioni della Direzione
Generale

PEC/FAX

Oggetto: Richiesta conferma validità Garanzia

Abbiamo ricevuto, in allegato alla domanda n. _____, la seguente:

- polizza n. _____ del _____
- richiesta dalla Ditta

- per la Misura ___ – _____ (FEAMP ITALIA
2014/2020 – Reg. (CE) n. 508/2014) emessa dalla vostra Agenzia/Filiale



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e
pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



<p>- per l'importo di euro (<i>in cifre</i>) _____ (<i>in lettere</i>) _____</p> <p>In merito alla garanzia sopra identificata, si chiede la conferma della validità e del potere dell'Agente/Procuratore che l'ha sottoscritta, ad impegnare l'Ente garante in indirizzo, tramite trasmissione, entro e non oltre 3 (tre) giorni dal ricevimento, del presente modulo, compilato e protocollato nello spazio sottostante al n. FAX o indirizzo PEC:</p> <p>_____</p> <p>Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato determina il ritardo nel pagamento dell'aiuto oppure comporta, in presenza di termini perentori per il pagamento, la mancata erogazione dello stesso aiuto.</p> <p>Nel ringraziare per la collaborazione porgiamo distinti saluti.</p> <p style="text-align: right;">La/II RESPONSABILE</p> <p style="text-align: right;">_____</p>
<p>Questo riquadro è da compilare da parte della Direzione generale dell'Istituto garante</p>
<p>Risposta con Prot. N _____ del _____</p>
<p>Si conferma che la garanzia come sopra da voi identificata risulta valida ed operante per l'importo sopra definito.</p>



UNIONE EUROPEA



Direzione Generale Agricoltura, caccia e
pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca



Tale comunicazione è valida per la conferma e autenticità della garanzia in questione ai fini dell'assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante.

Timbro e Firma Direzione Generale

(Nome e Cognome)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 11 DICEMBRE 2017, N. 20020

L.R. n. 18/2015, art. 10 - DGR. n. 883/2016 "Intervento straordinario - da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 - per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015" - scioglimento riserva e validità della concessione degli aiuti disposte con determinazione n. 21096/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la L.R. 21 ottobre 2015, n. 18 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017", ed in particolare l'art. 10;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 30 giugno 2016, con la quale, ai sensi del citato art. 10, è stato attivato un intervento straordinario - da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 - a favore delle imprese emiliano-romagnole di allevamento di mitili, per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi, verificatisi nel mese di febbraio 2015, provvedendo contestualmente ad approvare l'Avviso pubblico, nella formulazione di cui all'Allegato alla medesima deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, per la presentazione delle domande di aiuto da parte degli aventi diritto;

Dato atto che con determinazione n. 21096 del 30 dicembre 2016 si è provveduto:

- a recepire gli esiti - così come risultanti alla data di adozione del medesimo provvedimento, attesa l'impossibilità di effettuare la c.d. verifica "deggendorf" per il parziale funzionamento della relativa banca dati nazionale - dell'attività istruttoria di ammissibilità, inerente le domande presentate a valere sul citato Avviso pubblico;

- ad approvare:

- l'Allegato 1): "ELENCO DELLE DOMANDE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI E CORRISPONDENTI AIUTI CONCEDIBILI", contenente le n. 21 domande ammesse con riserva in relazione alle verifiche "deggendorf" e, per ciascuna domanda, la soglia minima del danno, l'entità del danno e del corrispondente aiuto concedibile;

- l'Allegato 2): "ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE", contenente, tra l'altro, le motivazioni dell'esclusione;

- a concedere gli aiuti ai beneficiari potenzialmente aventi diritto, secondo gli importi indicati per ciascuno nel citato Allegato 1), subordinandone la validità all'esito delle richiamate verifiche "deggendorf";

- ad imputare la somma complessiva di **Euro 265.594,86** - importo inferiore alla disponibilità destinata all'intervento pari ad Euro 300.000,00 - registrandola al n. **5545** di impegno sul capitolo **U78603** "Contributi in favore delle imprese di allevamento di mitili per la mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015", del bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018, anno di previsione 2016, approvato

con deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;

- a rinviare a successivo atto, a seguito dell'effettuazione delle verifiche "deggendorf", la definitiva ammissione delle domande e concessione degli aiuti ovvero, dopo aver espletato il procedimento in ordine al contraddittorio, la non ammissione delle domande e le conseguenti decadenze degli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

Considerato che sono stati acquisiti gli esiti della più volte citata verifica "deggendorf", come risulta dalla nota del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari del 9 marzo 2017, prot. NP/2017/5174, agli atti del Servizio;

Preso atto dell'esito positivo della suddetta verifica, riferito a tutte le imprese di cui all'Allegato 1 della citata determinazione n. 21096/2016, risultate assenti dalla lista "deggendorf" del Registro Aiuti del Ministero dello Sviluppo economico;

Evidenziato che tra le imprese di cui al più volte citato Allegato 1 della determinazione n. 21096/2016, figura la ditta "Ricci Gino e Sandro Società Semplice", con sede in sede in Mesola (FE), Via Gigliola n. 202, codice fiscale/P.IVA 01327690382, ammessa agli aiuti di che trattasi per un importo pari ad Euro 13.834,93;

Vista la nota, trasmessa via PEC, del 28 marzo 2017, nostro protocollo n. PG/2017/210501, successivamente integrata con comunicazione PEC del 9 maggio 2017, nostro protocollo n. PG/2017/342506 e con comunicazione PEC del 29 giugno 2017, nostro protocollo n. PG/2017/481497, agli atti del Servizio, pervenuta da Ricci Sandro, in qualità di titolare dell'omonima ditta "Ricci Sandro", con sede in Mesola (FE), Via Dossone n. 9, codice fiscale/P.IVA RCCSDR77S01C383N, con la quale, tra l'altro:

- si comunica la chiusura della ditta "Ricci Gino e Sandro Società Semplice", codice fiscale/P.IVA 01327690382, per raggiungimento del 70° anno di età da parte del socio Ricci Gino;

- si trasmette la documentazione attestante la regolazione dei rapporti tra Ricci Gino e Ricci Sandro, unici soci della ditta "Ricci Gino e Sandro Società Semplice";

- si richiede che l'aiuto disposto a favore della ditta "Ricci Gino e Sandro Società Semplice" sia trasferito alla ditta "Ricci Sandro";

Considerato che l'Avviso pubblico di cui alla citata DGR. n. 883/2017 prevede, all'ultimo capoverso del paragrafo "2. Soggetti beneficiari - Requisito per l'accesso", quanto segue: "L'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti, fatto salvo eventuali variazioni di nome, denominazione o ragione sociale, o cambi di beneficiario (sub-ingressi)";

Dato atto che la domanda di contributo a valere sul più volte citato Avviso pubblico di cui alla DGR. n. 883/2016, presentata dalla ditta "Ricci Gino e Sandro Società Semplice", acquisita e trattenuta agli atti del Servizio con il protocollo regionale n. PG/2016/0595811 del 2 settembre 2016, risulta sottoscritta da entrambi i soci, Ricci Gino e Ricci Sandro;

Preso atto che alla ditta "Ricci Sandro", codice fiscale/P.IVA RCCSDR77S01C383N, è stata affidata, con autorizzazione n. 310/2017 - rilasciata con propria determinazione n. 19572 del 4 dicembre 2017 - l'area demaniale marittima interessata dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nel mese di febbraio 2015, di cui era titolare la ditta "Ricci Gino e Sandro Società Semplice", codice fiscale/P.IVA 01327690382;

Preso, inoltre, atto, in relazione alla ditta "Ricci Sandro":

- dell'esito positivo della verifica "deggendorf", come risulta dalla nota del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari del 25 settembre 2017, prot. NP/2017/20282;

- del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) tramite il Portale "DURC ON LINE" dell'INPS e dell'INAIL, richiesto in data 30 ottobre 2017, acquisito agli atti del Servizio in pari data, al protocollo n. DURC/2017/0014117, con scadenza di validità 27 febbraio 2018, dal quale risulta la regolarità dei versamenti riferiti ai contributi previdenziali ed assistenziali;

- dell'esito positivo delle verifiche relative alla sussistenza degli ulteriori requisiti richiesti dall'Avviso pubblico;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per riconoscere alla più volte citata ditta "Ricci Sandro", codice fiscale/P.IVA RCCSDR77S01C383N, l'aiuto pari ad Euro 13.834,93, disposto, con la determinazione n. 21096/2016, a favore della ditta "Ricci Gino e Sandro società semplice", codice fiscale/P.IVA 01327690382;

Ritenuto, conseguentemente, di disporre con il presente provvedimento:

- il riconoscimento dell'aiuto, pari ad Euro 13.834,93, a favore della ditta "Ricci Sandro", con sede in Mesola (FE), Via Dossone n. 9, codice fiscale/P.IVA RCCSDR77S01C383N, subentrata alla ditta "Ricci Gino e Sandro Società Semplice", con sede in sede in Mesola (FE), Via Gigliola n. 202, codice fiscale/P.IVA 01327690382;

- lo scioglimento della riserva di cui alla determinazione n. 21096/2016, stante l'esito positivo delle verifiche "deggendorf", che comporta, pertanto, la definitiva ammissione delle imprese, come riportate all'elenco di cui all'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale della presente determinazione - che riporta la ditta "Ricci Sandro", con sede in Mesola (FE), Via Dossone n. 9, codice fiscale/P.IVA RCCSDR77S01C383N, in sostituzione della ditta "Ricci Gino e Sandro Società Semplice", con sede in sede in Mesola (FE), Via Gigliola n. 202, codice fiscale/P.IVA 01327690382;

- la piena validità degli aiuti concessi con la determinazione n. 21096/2016, con la specificazione relativa alla ditta "Ricci Sandro", di cui al precedente alinea;

- il rinvio a successivo provvedimento della liquidazione e della richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ciascun beneficiario, ad avvenuta acquisizione del modello regionale relativo alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES, come peraltro disposto con la più volte citata determinazione n. 21096/2016;

Richiamato l'art. 6 del Reg. (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, in tema di informazioni da rendere, per iscritto, alle imprese beneficiarie di un aiuto concesso ai sensi del medesimo regolamento;

Richiamati, altresì, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione

degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio aprile 2016, "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1601 del 23 ottobre 2017, "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, Caccia e Pesca, e nell'ambito della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e del Gabinetto del Presidente della Giunta";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di sciogliere la riserva di cui alla determinazione n. 21096/2016, stante l'esito positivo delle verifiche "deggendorf" per le imprese ammesse all'aiuto di cui all'Allegato 1 alla medesima determinazione n. 21096/2016;

3) di riconoscere l'aiuto, pari ad Euro 13.834,93, a favore della ditta "Ricci Sandro", con sede in Mesola (FE), Via Dossone n. 9, codice fiscale/P.IVA RCCSDR77S01C383N, subentrata alla ditta "Ricci Gino e Sandro Società Semplice", con sede in sede in Mesola (FE), Via Gigliola n. 202, codice fiscale/P.IVA 01327690382;

4) di disporre, conseguentemente:

- la definitiva ammissione delle imprese, come riportate all'elenco di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente la ditta "Ricci Sandro", di cui al precedente punto 3), in sostituzione della ditta "Ricci Gino

e Sandro Società Semplice”, con sede in sede in Mesola (FE), Via Gigliola n. 202, codice fiscale/P.IVA 01327690382 nonché l’indicazione, per ogni singolo beneficiario, del relativo Codice Unico di Progetto (CUP);

- la piena validità degli aiuti concessi con la determinazione n. 21096/2016, con la specificazione relativa alla ditta “Ricci Sandro”;

5) di precisare che, per ciascuna domanda, la soglia minima del danno e l’entità del danno sono quelle riportate nell’Allegato 1) della più volte citata determinazione n. 21096/2016;

6) di informare per iscritto le imprese di cui al citato Allegato 1 alla presente determinazione, sull’ammissibilità dell’aiuto, secondo quanto previsto all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 717/2014;

7) di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione

e la richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ciascun beneficiario, ad avvenuta acquisizione del modello regionale relativo alle modalità di pagamento ed all’assoggettabilità dell’aiuto alla ritenuta d’acconto del 4% IRPEF/IRES;

8) di confermare quant’altro stabilito nella determinazione n. 21096/2016;

9) di trasmettere il presente provvedimento alla ditta “Ricci Sandro”;

10) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

Deliberazione n. 883/2016 – Aiuti in regime “de minimis” alle imprese di allevamento di mitili per i danni arrecati da eventi avversi febbraio 2015 – Elenco domande ammissibili e corrispondenti aiuti concedibili

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	Codice fiscale	AIUTO CONCEDIBILE (EURO)	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)
FURIEN SNC DI DEL BENE ALESSANDRO E CASADEI DANIELE SOCIETA' AGRICOLA	02168520407	20.334,44	E23C1600000002
POMPEI DI POMPEI ROMANO & C. SNC SOCIETA' AGRICOLA	02168510408	16.529,71	E23C16000010002
AREPO DI SANULLI DAVIDE E NIVARDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	04051660407	30.000,00 (*)	E23C16000020002
POLINI PAOLO & C. SNC	02388150407	11.474,34	E23C16000030002
AZIENDA AGRICOLA PENINI NELLO	PNNNLL62D26H501V	4.668,16	E63C16000020002
AZIENDA AGRICOLA MANTOVANI IVAN	MNTVNI71E15B157C	6.934,62	E63C16000030002
L'ANCORA S.S. DI PAESANTI ANGELO E SOCI	01699180384	9.390,87	E63C16000040002
AZIENDA AGRICOLA MARANDELLA MAURIZIO	MRNMRZ62D15E107D	8.388,12	E63C16000050002
FREMAR SOCIETA' SEMPLICE DI FREGUIA MAURO E MARANDELLA TOMMI	01784230383	13.002,08	E63C16000060002
AZIENDA AGRICOLA BOSCOLO GIUSEPPE	BSCGPP53D06E107C	10.028,66	E63C16000070002
AZIENDA AGRICOLA MARANDELLA FILIPPO	MRNFPP56E25E107M	7.865,85	E63C16000080002
AZIENDA AGRICOLA BALLARINI DENIS	BLLDNS75C13C814S	11.501,02	E63C16000090002
FORMAN S.S DI MANTOVANI GIANNI, FORZATI LUCA, E ZUCCONELLI LORENZO	01764640387	10.866,10	E63C16000100002
AZIENDA AGRICOLA PAGLIARINI MAX	PGLMXA69L18E107P	8.027,08	E63C16000110002
PEZZOLATI GIACOMINO & C. SOCIETA' SEMPLICE	01495910380	30.000,00 (**)	E63C16000120002
RICCI SANDRO	RCCSDR77S01C383N	13.834,93	E43C16000000002
SUNCINI SANDRO E SUNCINI GIANNI SOCIETA' SEMPLICE	01388420380	7.041,49	E63C16000130002
ELLI BUGNOLI MICHELINO, DOMENICO E ANTONIO S.S	01699160386	6.341,17	E63C16000140002
ELLI DOMENICONI SOCIETA' SEMPLICE	02272580396	30.000,00 (***)	E83C16000000002
LAZZARINI DANIELE – AZIENDA AGRICOLA	LZZDNL57S14A747K	3.028,46	E53C16000020002
AZIENDA AGRICOLA MILANI GIAN BATTISTA	MLNGBT58P18E107J	6.337,76	E63C16000150002
TOTALE		251.759,93	

(*) ammissibile per Euro 48.971,03; ricondotto ad Euro 30.000,00 per superamento massimale Reg. (UE) n.717/2014

(**) ammissibile per Euro 35.036,20; ricondotto ad Euro 30.000,00 per superamento massimale Reg. (UE) n.717/2014

(***) ammissibile per Euro 40.397,90; ricondotto ad Euro 30.000,00 per superamento massimale Reg. (UE) n.717/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 5 DICEM-
BRE 2017, N. 19684**Approvazione e pubblicazione del Calendario delle manife-
stazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali per
l'anno 2018**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 “Ordinamen-
to del sistema fieristico regionale”, così come modificata dalla
L.R. 27 luglio 2005 n. 16 e dalla L.R. 27 giugno 2014 n. 7, in
particolare gli articoli 2, 3, 5, 10, 11, 12 e 14;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 febbraio 2015,
n. 182, “Criteri per il riconoscimento della qualifica internazio-
nale, nazionale, regionale e locale alle manifestazioni fieristiche”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 febbraio 2015,
n. 184, “Requisiti di idoneità dei quartieri fieristici e dei centri
fieristici permanenti per lo svolgimento delle manifestazioni fie-
ristiche internazionali, nazionali, regionali e locali e modalità di
verifica di tali requisiti”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 febbraio 2015,
n. 185, “Modalità, documenti ed attestazioni da trasmettere ed
allegare alle comunicazioni per lo svolgimento di manifestazio-
ni fieristiche”, e, in particolare, quanto previsto nella premessa

dell’Allegato A: “la comunicazione di svolgimento di manifesta-
zioni fieristiche è disciplinata dall’istituto del silenzio-assenso,
per il quale la stessa, 2 al fine dell’iscrizione della manifestazione
all’interno del calendario fieristico regionale e del riconoscimento
della qualifica proposta, si intende efficace qualora l’Ammini-
strazione competente non provveda, entro sessanta giorni dalla
comunicazione, a segnalarne la irricevibilità o l’esigenza di pre-
sentare rettifiche o integrazioni”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali e le comunicazio-
ni di riconoscimento della qualifica e di iscrizione nel calendario
regionale dell’anno 2018 delle manifestazioni fieristiche di qua-
lifica internazionale, nazionale e regionale, inviate dai rispettivi
organizzatori e conservate agli atti del Servizio Sportello Regio-
nale per l’Internazionalizzazione delle Imprese, per le quali è
stata riconosciuta la relativa qualifica territoriale e la contestuale
iscrizione nel calendario fieristico allo scadere del sessantesimo
giorno, in base all’istituto del silenzio assenso;

Attestata la regolarità amministrativa

determina:

a) di approvare l’unito calendario regionale, per l’anno 2018,
delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regio-
nali, parte integrante della presente determinazione;

b) di pubblicare il testo integrale della presente determina-
zione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO


Ruben Sacerdoti

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Sede	Iniziazione	Qualifica	Tipologia	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore/i	Certificazione effettuata da ...
Bologna	NERD SHOW – videogiochi, Fumetti e webstar	Regionale	M.M.	10 gennaio	11 gennaio	Fumetti, editoriali, modellismo, gadget, videogames, hardware, abbigliamento	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Modena	EXPO ELETTRONICA	Regionale	M.M.	13 gennaio	14 gennaio	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche, fumetti, dischi in vinile, cd, modellismo	Biu Nautilus srl P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.bhnanautilus.it info@bhnanautilus.it	
Bologna	MARCA by BOLOGNA FIERE – Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	Internazionale	F.S.	17 gennaio	18 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo della marca commerciale per alimenti; prodotti per la persona; prodotti per la casa ed il tempo libero; altro grocery; packaging; servizi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Rimini	SI.GE.P. - Salone internazionale della gelateria, pasticceria, panificazione artigianali e caffè	Internazionale	F.S.	20 gennaio	24 gennaio	Gelato – Pasticceria – Cioccolato – Caffè – Pane e Pizza – Pasta – Decorazioni: materie prime ed ingredienti; macchinari, impianti; arredamento e attrezzature; accessori per la presentazione del prodotto; confezionamento; vetrinistica; formazione professionale; automezzi; servizi www.iceexpo.it	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iceexpo.it info@iceexpo.it	
Forlì	SAP.EUR – Fiera del prodotto tipico di qualità	Regionale	M.M.	26 gennaio	28 gennaio	Produzioni alimentari biologiche e non; prodotti tipici artigianali; produzioni vitivinicole; attrezzature per i bar e/o pizzerie; utensileria da cucina e da tavola www.romagnafiere.it	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it cont@hlla@romagnafiere.it	
Bologna	SETUP Contemporary Art Fair	Regionale	M.M.	1 febbraio	4 febbraio	Arte contemporanea www.setupcontemporaryart.com	SETUP Art srl Via Gandino 3 40137 Bologna tel 051-4122665 www.setupcontemporaryart.com info@setupcontemporaryart.com	
Bologna	ARTE FIERA – Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea	Internazionale	M.M.	1 febbraio	5 febbraio	Arte moderna e contemporanea www.Bolognafiere.it	Bolognafiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it	


[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Modena	MODENANTI-QUARRIA Mostra mercato d'alto antiquariato. PETRA – Antico, decorazione e design per parchi, giardini e ristrutturazioni. EXCELSIOR – Rassegna d'arte italiana del XIX secolo	Nazionale	M.M.	10 febbraio	18 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustre, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capitelli, vasi bersot, gazebo, colonne, coppi Artigiana Italiana Artigiana Design	bolognatfere@pec.bolognatfere.it	
Forlì	NATURAL EXPO – Alimenta corpo, anima e mente	Regionale	M.M.	16 febbraio	18 febbraio	Medicine omeopatiche-naturali; wellness; terme, fisioterapia; alimentazione bio e naturale; bioedilizia; energie alternative e rinnovabili; erboristeria; massaggi; arti marziali per la salute; ecoturismo; agriturismo; make-up; dietologia; hair-stylist; eco servizi e tecnologia; componenti ed impianti; ayurvedica; olistica	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-77420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it contabilita@romagnafiere.it	
Parma	TURISMO & OUTDOOR	Internazionale	M.M.	16 febbraio	19 febbraio	Veicoli ricreazionali, accessori e componenti per veicoli ricreazionali, tende, accessori e componenti per tende, cicli e motocicli, piccola nautica, attrezzature per campeggi ed aree di sosta, promozione turistica	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it	
Scandiano (RE)	Mostra regionale elettronica	Regionale	M.M.	17 febbraio	18 febbraio	Elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano (RE) tel. 0522/764290 fax 0522/852323 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.re.it	
Rimini	BIOTECH EXPO – Fiera professionale delle tecnologie per birra e bevande	Internazionale	F.S.	17 febbraio	20 febbraio	Tecnologie processing per birra, tecnologie filling e packaging per birra, altre bevande e liquid food	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	
Rimini	BEER ATTRACTION – Fiera internazionale dedicate a specialità birrarie, birre artigianali e food	Internazionale	F.S.	17 febbraio	20 febbraio	Birre e affini; altre bevande; specialità alimentari	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	


[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Bologna	FORUM CLUB – Expo and international congress for fitness, wellness & aquatic clubs. FORUM PISCINE – Pool & Spa Expo and international congress, Gallery	Internazionale	F.S.	21 febbraio	23 febbraio	Piscine. Benessere per fitness e wellness. SPA	Editrice Il Campo srl Via Amendola 11 40121 Bologna Tel. 051/255544 Fax 051/255360 www.ilcampo.it forum@ilcampo.it	
Bologna	Il mondo creativo spring	Nazionale	M.M.	23 febbraio	25 febbraio	Aerografia: attrezzi e materiali per la lavorazione del legno, metalli, vetro, ceramica, gesso e porcellana, carta e cartone, materiali plastici; bambole artistiche; batik; biendemier; belle arti; bijoux; bricolage; candele, ceramica e porcellana, carta e cartone, smalti, colori e vernici; composizioni floreali con piante e fiori; cucina creativa e decorazione culinaria; decoupage; dollhouse; filati e maglieria; filigrana; fotografia creativa; feltro; icone; mobili grezzi per decorazione; mosaico artistico ed hobbyistico; ortaggi; pasta di sale; packaging; pathwork; perline; pietre; pirka; pirografia; pittura; pupazzi; rilegatura e cartomaggio; ricamo e merletto; restauro; saponi; scultura; scrapbooking; stampi e timbri; stencil; supporti per decorazione; taglio e cucito; tessuti; uncinetto; miniature	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Piacenza	APMELL – Mostra-mercato internazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	Internazionale	M.M.	1 marzo	4 marzo	Impianto, cura e movimentazione dell'apiario, estrazione, maturazione, conservazione e offerta dei prodotti da apiario; arnie, banchi, disperscolari, maturatori, smelatori, seccatrici; miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, erboristeria, cosmetica.	Piacenza Expo spa Via Tiroli, 11 Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	ISFCERT SH 
Piacenza	SEMINAI – Mostra-mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	Nazionale	M.M.	1 marzo	4 marzo	Sementi per colture: orticole, floreali, nettarifere; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico; arredamento da esterno; garden center	Piacenza Expo spa Via Tiroli, 11 Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	
Bologna	FAMAKI – The frame place	Nazionale	F.S.	2 marzo	4 marzo	Comici, accessori e complementi; cofanetti, portaritratti; fotografie e poster; riproduzioni e stampe; vernici e prodotti speciali. Articoli per belle arti (colori, cavalletti, pennelli); decoupage; hobby & craft; stucchi decorativi, tele; film per stampa a caldo; legami speciali; macchine per confezionare passaporti e quadri; metalli in foglia; mole e ruote abrasive; pasta in legno; articoli da regalo; complementi d'arredo; specchiere, vetri e specchi.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Bologna	EUISHOW – Fiera della subacquea	Nazionale	M.M.	2 marzo	4 marzo	Abbigliamento sportivo e subacqueo; agenzie viaggio; apparecchiature; attrezzature di bordo; attrezzature foto e video sub; battelli pneumatici; bombole; horse, zaini, valigeria per sub; coltelli subacquei; imbarcazioni e	SEI srl Via Rossini 4 20122 Milano	

[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Modena	VERDI PASSIONI	Regionale	M.M.	3 marzo	4 marzo	motori marini; computer e programmi subacquei; diving center; elettronica di bordo; fucili subacquei; veicoli subacquei; maschere ed occhiali; mezzi di trasporto per sub; mute; orologi; pinne; piombi e cinture	Tel. 039/879832 Fax 039/8900086 www.eudishow.eu info@eudishow.eu	
							Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	
Parma	MERCANTEIN FIERA Primavera – Mostra nazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	3 marzo	11 marzo	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it	
Rimini	ENADA Primavera – Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco	Internazionale	F.S.	14 marzo	16 marzo	Slot machines; apparecchi di abilità e intrattenimento; attrazioni e giostre; biliardi; bingo; bowling; hardware e software; I-Gaming; accessori e ricambi; servizi; sistemi di pagamento; sistemi di sicurezza; articoli promozionali; vending; arredamento	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	
Bologna	COSMOPROF WORLDWILDE BOLOGNA	Internazionale	F.S.	15 marzo	19 marzo	Cosmopack; profumeria e cosmesi; beauty & spa; cappello; nail; cash & carry; arredi e attrezzature per centri di acconciatura.	BolognaFiere Cosmoprof spa Via Maserati 16 40128 Bologna tel. 02-796420 fax 02-795036 www.cosmoprof.it cosmoprof@pec.bolognafiere.it	
Forlì	Vernice Art Fair	Regionale	M.M.	16 marzo	18 marzo	Pittura, scultura, fotografia, design, multipli e grafica, ceramiche d'arte	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it contabilita@romagnafiere.it	
Ferrara	Salone Internazionale del restauro, dei musei e delle imprese culturali	Internazionale	F.S.	21 marzo	23 marzo	Restauro beni artistici e storici; Restauro archeologico; Restauro conservativo e di consolidamento; Prodotti e materiali per il restauro. Attrezzature e servizi di rilevamento - Servizi di diagnostica. Strumentazioni e apparecchiature per il restauro. Disinfezione, sterilizzazione; Sicurezza; Illuminazione per l'arte e l'architettura. Multimedia e software. Formazione professionale; istituti, associazioni, enti pubblici e privati; Fondazioni per l'arte e istituti di credito; Ricerca e catalogazione; Tutela e recupero ambientale; Turismo culturale; Musei; gallerie; biblioteche; archivi; Sistemi museali.	Acropoli srl Viale Mercanzia, 70 Blocco 2B Galleria A Centergross 40050 Fiumo di Argelato (BO) tel. 051/6646832 fax 051/860965 www.salonedelrestauro.com amministrazione@acropoli.com	


[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Parma	MECSPE	Internazionale	F. S.	22 marzo	24 marzo	Subfornitura, subfornitura elettronica; controllati – fiere per l'assicurazione di qualità; eurostampi – macchine e subfornitura plastica; additive manufacturing; motekitly – tecnologia del montaggio, assemblaggio, manipolazione, automazione, robotica; power drive; fabbrica digitale; macchine & utensili; logistica; trattamenti superficiali; fonderia e pressofusione; impianti solartexpo; utensili; incisioni; fasteners; mas; stur labor; automazione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/332039292 www.senaf.it info@senaf.it	
Forlì	VINTAGE – La moda che vive due volte	Regionale	M.M.	23 marzo	25 marzo	Abbigliamento e accessori; calzature; complementi di arredo; orologi e gioielli; bigiotteria; grafica e collageismo; vinili; opere e oggetti aventi valore storico/artistico; brocante; modernariato; servizi e materiali per il restauro e manutenzione di oggetti vecchi	Romagna Fiere srl Via Panta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it comitalia@romagnafiere.it	
Faenza	Mostra dell'agricoltura - MO.ME.VI – Mostra specializzata della meccanizzazione in vitivinicoltura	Regionale	F. S.	23 marzo	25 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; macchine, attrezzature ed accessori per vigneti e fruteti; attrezzature e accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e mulletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fiori; giardinaggio-fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; idropultrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine e attrezzi agricoli e per il giardinaggio; macchine movimento terra; mobili rustici per agriturismi; nutrizionali; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; utensileria	Biu Nautilus srl P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.mostragricolturafaenza.com pec@pec.biunautilus.it	
Modena	PLAY – Festival del gioco	Nazionale	M.M.	24 marzo	25 marzo	Giochi: da tavolo, di ruolo, tridimensionali, per computer e console, di carte collezionabili, di narrazione, astratti e tradizionali; modellismo; board games; autoprodotto; lasertag; pallonavi; soster; giochi di matematica	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	
Bologna	Fiera del libro per ragazzi.	Internazionale	F. S.	26 marzo	29 marzo	Editoria libraria e multimediale per l'infanzia e la gioventù; proprietà di entertainment, brand e sport per lo scambio di diritti derivati; contenuti digitali; per sviluppi di app e prodotti audiovisivi; materiali per l'educazione e la didattica	Bolognafiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-2821111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Bologna	TANEXPO – Esposizione internazionale di arte funeraria e cimiterale	Internazionale	F. S.	5 aprile	7 aprile	Arredi funebri; articoli funerari e cimiteriali; arte funeraria cimiteriale; arredamenti per onoranze funebri; attrezzature di trasporto e cimiteriali; autolubrificanti; cartotecnica funeraria; cofani in legno e metallo; divise da lavoro; fiori artificiali; impianti per la cremazione; fotoceamiche; imbottiture e veli; informatica; macchinari per incisione marmi; maniglie e accessori; marmi e graniti; prefabbricati cimiteriali; prodotti e attrezzature sanitarie; urne.	Conference Service srl Via de Butten, 5/a 40125 Bologna tel 051/4298311 fax 051/4298312 info@conference-service.it et info@tanexpo.com www.tanexpo.com	
Bologna	EXPOSANTIA – Mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza	Internazionale	F. S.	18 aprile	21 aprile	Tecnologie e prodotti per ospedali, case di cura e case di riposo; disabilità; ortopedia e articoli sanitari; emergenza sanitaria; riabilitazione; apparecchiature e prodotti per il laboratorio biomedico; progetti e realizzazioni per la qualità del Servizio sanitario; informatica sanitaria e telemedicina;	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	

[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Bologna	COSMOFARMA EXHIBITION	Internazionale	F.S.	20 aprile	22 aprile	attrezzature e prodotti per la diagnostica; medical innovation & technology; organizzazione, tecnologie e soluzioni per la sanità animale; prodotti, tecnologie e soluzioni per la salute dentale; soluzioni, prodotti e servizi per la terza età.	BolognaFiere Cosmoprof Spa Via Cappuccini, 2 20122 Milano tel. 02/796420 fax 02/454708286 www.cosmofarma.com info@cosmofarma.com	
Forlì	EXPO ELETTRONICA	Regionale	M.M.	5 maggio	6 maggio	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radiomobili, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it pec@pec.blunautilus.it	
Rimini	MIR - Music Inside Rimini- Innovation Technology Light & Sound	Internazionale	F.S.	6 maggio	8 maggio	Tecnologie audio, luci e sistemi integrati; attrezzature, servizi e prodotti per service, agenzie, materiali scenici; attrezzature e servizi per la distribuzione e la vendita; progettazione e organizzazione eventi e manifestazioni; strumenti musicali e accessori	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	
Parma	CIBUS - Salone internazionale dell'alimentazione	Internazionale	F.S.	7 maggio	10 maggio	Conservare alimentari vegetali, conserve animali, farnie e paste alimentari, prodotti dolciari, prodotti oleari e materie grasse, prodotti alimentari vari, prodotti lattiero-caseari, conserve ittiche, riso e cereali, prodotti avicoli, bevande, zucchero, vini, acquaviti, liquori, sciroppi, aceti ed affini, prodotti freschi destinati all'alimentazione umana compresi i prodotti ortofruticoli, carne, itici, prodotti biologici, surgelati, frutta secca.	Fiere di Parma spa Via delle Esposizioni 393/a 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it cibus@fiereparma.it	
Rimini	MACFRUIT - Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento	Internazionale	F.S.	9 maggio	11 maggio	Carrelli elevatori, transpallets, elevatori, celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque, frigoriferi industriali, componenti e prerfrigerazione; componenti meccanici, accessori e ricambi, informatica; linee lavorazione ortofruticoli, agrumi e frutta secca; macchine confezionatrici frutta e prezzatrici, macchine e materiali per imballaggio di unità palletizzate e per la pulizia industriale; materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni	Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47023 Pievecesina di Cesena (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafera.com info@cesenafera.com	

[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

	commercializzazione e trasporto degli ortofruttili					termiche; pesi e sistemi di pesatura; strumenti di misurazione; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione; macchine per la coltivazione; linee lavorazione e confezionamento e prodotti IV e V gamma. Settore Trasporto e Logistica; Produzioni biologiche mediterrane; nuove tecnologie e produzioni semestriere.	
Piacenza	LASERAPP&CUTWELD - II salone delle applicazioni industriali del laser, taglio termico e saldatura	Internazionale	F.S.	16 maggio	18 maggio	Impianti di taglio 2D e 3D per materiali metallici, plastici, tessili e vetro; sistemi e soluzioni per saldatura laser; macchine e sistemi per marcatura e incisione di materiali metallici e non; macchine e tecniche di prototipazione rapida; tecniche e sistemi di misura, controllo e scansione; sistemi e soluzioni per trattamenti termici; tecniche e macchine per l'industria grafica; sistemi e soluzioni per microlavorazioni laser; sorgenti laser e loro componenti; attrezzature e accessori per laser; sistemi CAD/CAM e software; sistemi di sicurezza e protezione per impianti e stazioni laser; centri laser di ricerca e sviluppo; progettazione e integratori laser	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it
Rimini	EXPONENTA L MEETING	Internazionale	F.S.	17 maggio	19 maggio	Dentale; medicale; tecnologico	PublIt ec srl Via Passo Pordoi 10 20139 Milano tel. 02-535781 fax 02-56814579 www.publIt.ec.it info@publIt.ec.it
Parma	SPS/PC/DRIVES ITALIA – Tecnologia dell'automazione elettrica: sistemi e componenti	Internazionale	F.S.	22 maggio	24 maggio	Componenti e sistemi per l'automazione	PROMU/NDI Srl Viale E. Forlanni, 23 20134 Milano Tel.02 70061221 Fax 02 70006546 www.expodental.it commerciale@undt.it
Rimini	RIMINI WELLNESS – Fitness, benessere e sport on stage	Internazionale	M.M.	31 maggio	3 giugno	Fitness e impianti; benessere; beauty e SPA; Wellness food; alimentazione funzionale e dietetica per il wellness; prodotti finiti e materie prime; sport e abbigliamento; riabilitazione; servizi	Messe Frankfurt Italia srl Via Quintino Sella 5 20121 Milano tel. 02/88077860 fax 02/88077834 www.messefrankfurtitalia.it info@italy.messefrankfurt.com
Bologna	R2B – Research to Business	Internazionale	F.S.	7 giugno	8 giugno	AMMA - Alta tecnologia meccanica e nuovi materiali; ENA - energia ed ambiente; Red Biotech (scienze della vita, ricerca biotech per applicazioni in campo medico); Green Biotech (ricerca biotech applicata all'agroindustria); White Biotech (ricerca biotech applicata ai processi industriali); NEWMA - nuovi materiali-nanotecnologie; finanza e servizi	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iteexpo.it info@iteexpo.it
							SMAU Servizi srl Via Guizza 53 35125 Padova tel. 049-8809043 fax 049-8824042 www.smau.it amministrazione@smau.it

[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Bologna	SMAU Bologna	Nazionale	F.S.	7 giugno	8 giugno	21 IT e telecomunicazioni (Information & communications technology, elettronica, elettrotecnica, informatica, attrezzature e soluzioni per le imprese)	SMAU Servizi srl Via Guizza 53 35125 Padova tel. 049-8809043 fax 049-8824042 www.smau.it amministrazione@smau.it	
Albareto (PR)	Fiera nazionale del fungo porcino di Albareto	Nazionale	M.M.	7 settembre	9 settembre	Fungo porcino di Albareto; castagne; tartufo bianco e nero; miele; parmigiano-reggiano; vini	Associazione Fiera del fungo porcino di Albareto Piazza Micheli, 1 43051 Albareto (PR) tel. 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbareto.it info@fieradialbareto.it	
Bologna	SANA – Salone internazionale del biologico e del naturale.	Internazionale	F.S.	7 settembre	10 settembre	Alimentazione: prodotti alimentari; macchine, attrezzature e imballaggio per prodotti naturali; attrezzature per l'agricoltura; cibi funzionali. Cura del corpo naturale/ho: piante officinali e derivati; trattamenti naturali; dietetici; integratori, alimenti speciali a base naturale; terapie corporee e energetiche; prodotti e attrezzature per la cura della persona. Tessuti naturali e altri prodotti naturali per il tempo libero e hobby; proposte alternative per l'abitazione ecologica	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Parma	IL SALONE DEL CAMPER – caravan, accessori, percorsi e mete	Internazionale	M.M.	8 settembre	16 settembre	Veicoli ricreazionali, accessori e componenti per veicoli ricreazionali, tende, accessori e componenti per tende, cicli e motocicli, piccola nautica, attrezzature per campeggi ed aree di sosta, promozione turistica	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.salonedelcamper.it ilsalonedelcamper@fiercpa.pma.it	
Portomaggiore (FE)	Antica Fiera di Portomaggiore	Regionale	F.G.	14 settembre	17 settembre	Mecchanica agraria, artigianato, prodotti alimentari tipici, tempo libero, servizi	Comune di Portomaggiore Piazza Umberto I, 5 44015 Portomaggiore (FE) tel. 0532/323011 tel. 0532/32312 fax 0532/32312 www.comune.portomaggiore.fe.it segreteria@comune.portomaggiore.fe.it	
Ferrara	REMTECH EXPO – Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio	Internazionale	F.S.	19 settembre	21 settembre	Controllo, monitoraggio, bonifiche dei siti contaminati (acque e suoli); riqualificazione del territorio; rischi e danno ambientale; biotecnologie	Forminprogress srl Via della Fiera 11 44124 Ferrara Tel 0532 909495 www.remtechexpo.com info@forminprogress.it	
Modena	MODENA NERD – Funetti, videogiochi, youtube	Regionale	M.M.	22 settembre	23 settembre	Funetti, editorial, modellismo, gadget, videogames, hardware, abbigliamento	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it	

[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Bologna	CERSAIE – Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	Internazionale	F. S.	24 settembre	28 settembre	<p>Servizi; pavimenti e rivestimenti di ceramica ed altri materiali; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredoceramica e cammini; attrezzature e materiali per la posa e l'installazione di prodotti ceramici; materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici</p>	<p>EDICER - spa Società Unipersonale Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo (MO) tel. 0536/804585 fax 0536/806510 www.cersaie.it info@cersaie.it</p>	 <p>ISFCERT Srl</p>
Rimini	TECNARGILL A – Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture per l'industria ceramica e del laterizio	Internazionale	F. S.	24 settembre	28 settembre	<p>Progettazione e costruzione di impianti e macchine per piastrelle, sanitari, stoviglie, laterizi, klinker, refrattari, ceramiche tecniche, artistiche e metalceramiche; materie prime ed impasti; prodotti ed additivi chimici; estrazione e preparazione materie prime; pesatura e dosaggio; pressatura, foggatura e collaggio; essiccamento, cottura ed impianti tecnici accessori; smalti e colori; prodotti ed attrezzature per serigrafia; decalcomanie; smaltatura, paste serigrafiche e decorazioni; movimentazione e stoccaggio; confezionamento, pallettizzazione ed imballaggio; scelta, controllo di qualità e di processo; trattamenti superficiali, di finitura e complementari; attrezzature di laboratorio, misurazione e regolazione; protezione ambiente, depurazione ed insonorizzazione; dispositivi di sicurezza; impianti per aria compressa, elettrici, elettronici, termoidraulici ed accessori; refrattari, rulli, supportoria e piastre; utensili, pezzi di ricambio ed accessori; progettazione ed engineering.</p>	<p>Italian Exhibition Group Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it</p>	 <p>ISFCERT Srl</p>
Modena	Modena Motor Gallery – Mostra-scambio auto e moto d'epoca	Regionale	M.M.	29 settembre	30 settembre	<p>Club e scuderie; case ufficiali di auto e moto; automobili, oggettistica; stampe, quadri, cimeli; ricambiistica auto e moto</p>	<p>Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it</p>	 <p>ISFCERT Srl</p>
Parma	MERCANTEIN FIERA autunno – Mostra nazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	29 settembre	7 ottobre	<p>Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione; mobili; porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manufatti, oggetti militari. Mercantemano</p>	<p>Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzions@fiereparma.it</p>	 <p>ISFCERT Srl</p>
Piacenza	GEOFUID – Mostra internazionale delle tecnologie ed attrezzature per la ricerca, estrazione e trasporto dei fluidi sotterranei	Internazionale	F. S.	3 ottobre	6 ottobre	<p>GEOFUID: Perforazione pozzi; macchine e impianti; aste, scalpelli e accessori; motori, motorecompressori, motopompe, gruppi elettrogeni; strumenti per ricerche geofisiche; carotaggi geofisici e ispezioni televisive; filtri, tubi, prodotti per il fango e la cementazione; strumenti per monitoraggio e indagine nei pozzi. Trasporto fluidi: pompe, elettropompe sommerse; tubi, curve, raccordi, flange; valvole, regolatori, attuatori; strumenti di analisi e di controllo delle acque; impianti trattamento fluidi. GEOTECH: macchine ed attrezzature per sondaggi geognostici, fondazioni speciali e profonde; macchine per la perforazione guidata, macchine springtubo, carotaggi geofisici; strumenti per prove di laboratorio e in situ; cementatrici, iniettori, packers, carotieri e campionatori terreno, software. NO DIG: macchine per la perforazione guidata, trivellazione orizzontale; perforazioni direzionali; macchine springtubo e microtunneling.</p>	<p>Piacenza Expo spa Via Troiti 11 Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it</p>	 <p>ISFCERT Srl</p>


[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Sant'Agata Feltria (RN)	Fiera nazionale del tartufo bianco pregiato e dei prodotti agro-silvo-pastorali	Nazionale	M.M.	7 – 14 – 21 – 28 ottobre		GEOCONTROL: strumentazione ed attrezzature per analisi, monitoraggio ambientale e bonifica dei terreni, sistemi e tecnologie per l'ingegneria antisismica, strumenti per il controllo e l'analisi degli inquinamenti sotterranei; per la bonifica del sottosuolo e delle falde acquifere, campionamento e analisi chimica delle acque, tecnologie informatiche per la pianificazione e controllo territoriale, sistemi GIS e GPS. GEOTUNNEL: macchine, attrezzature e strumentazione per la costruzione di tunnel e gallerie Alimenti, Artigianato	Pro- loco Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040 www.prolocosantagatafeltria.com info@prolocosantagatafeltria.com	
Rimini	TTCG INCONTRI	Internazionale	F.S.	10 ottobre	12 ottobre	Agenzie di viaggi, cultura/entertainment, destinazioni/promozione del territorio, formazione/lavoro/ricerca, marketing/comunicazione, media/editoria, meeting industry, servizi finanziari, società di rappresentanza, sport/benessere/tempo libero, strutture ricettive, tecnologia/web, tour operator, trasporti	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.igeexpo.it info@igeexpo.it	
Rimini	SIA GUEST – Salone Internazionale dell' Accoglienza	Internazionale	F.S.	10 ottobre	12 ottobre	Arredamento, contract e componenti d'arredo; componenti per l'edilizia; intereoc; forniture, impianti e attrezzature per la ristorazione; tecnologia e servizi; bagno e benessere in hotel; arredi per esterni	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.igeexpo.it info@igeexpo.it	
Rimini	SUN – Salone Internazionale dell' esterno.	Internazionale	F.S.	10 ottobre	12 ottobre	Camping & Village; arredamenti e attrezzature per gli stabilimenti balneari; piscine; vasche; attrezzature, impianti e prodotti; giocattoli e giochi all'aria aperta.	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.igeexpo.it info@igeexpo.it	
Bologna	ACCADUEO – Mostra internazionale dell'acqua: tecnologie, trattamenti, distribuzione e sostenibilità	Internazionale	F.S.	17 ottobre	19 ottobre	Accadueo Urban – Acqua Industry - GAS CH4: apparecchiature, attrezzature, macchinari; caratteristica, componemntistica, gestione servizi idrici e gas; servizi alle imprese; settori operativi dell'industria del gas e dell'acqua	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Bologna	Ambiente lavoro – Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Nazionale	F.S.	17 ottobre	19 ottobre	Sicurezza, salute, protezione personale, qualità del lavoro; servizi, promozione e gestione. Tecnologie, prodotti e servizi per la sicurezza in edilizia, prodotti e servizi per l'antincendio e la prevenzione degli infortuni stradali	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004	

[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Bologna	SAIE – Salone internazionale dell'edilizia	Internazionale	F.S.	17 ottobre	20 ottobre	Gestione dell'edificio: trasformazione urbana; infrastrutture e territorio; IT e digitalizzazione per l'ambiente costruito	www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Rimini	I.B.E. – International Bus Expo	Internazionale	F.S.	24 ottobre	26 ottobre	Autobus, accessori, bigliettazione, carburanti e lubrificanti, carrozzerie, componentistica, condizionamento/riscaldamento, elettronica di bordo, finanziamenti/leasing, minibus, pneumatici/ruote, ricambi, sistemi e materiali lavaggio, software, tappezzerie, telai	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	
Forlì	Vintage – La moda che vive due volte	Regionale	M.M.	26 ottobre	28 ottobre	Abbigliamento e accessori; calzature; complementi di arredo; orologi e gioielli; bigiotteria; grafica e collezionismo; vini; opere e oggetti aventi valore storico/artistico; broccante; modernariato; servizi e materiali per il restauro e manutenzione di oggetti vecchi	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it contabilita@romagnafiere.it	
Modena	SKI PASS – Turismo e Sport Invernali	Nazionale	M.M.	26 ottobre	28 ottobre	Sport dello sci: abbigliamento e calzature; articoli sportivi e accessori; freesk; snowboard; telemark; outdoor; attrezzature ed equipaggiamenti; impianti; tecnologie; Turismo e agriturismo: parchi e riserve naturali.	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	
Scandiano (RE)	Mostra regionale elettronica	Regionale	M.M.	27 ottobre	28 ottobre	Elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano (RE) tel 0522/764290 fax 0522/852323 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.re.it	
Faenza	AVES EXPO. Expo-market di volanti ornamentali domestici di pregio	Regionale	M.M.	27 ottobre	28 ottobre	Ornitologia e piccoli animali da compagnia	Associazione Ornitologica Faentina Piazza della Rocca 48018 Faenza (RA) tel. 348/221818 fax 0546/651335 www.aof-faenza.it aof-faenza@aldonati.it	
Rimini	ECOMONDO – Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo	Internazionale	F.S.	6 novembre	9 novembre	Raccolta, trasporto rifiuti e pulizia stradale; tecnologie, trattamento e smaltimento rifiuti; riciclaggio, recupero di materia ed energia; prodotto ecosostenibile e da materiali recuperati; servizi per la gestione integrata dei rifiuti; demolizioni, trattamento e recupero di inerti; bonifica dei siti contaminati; pianificazione territoriale; protezione dell'ambiente marino e terrestre; sollevamento, distribuzione idrica e fognature; trattamento	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200	ISFCERT Srl

[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

	sostenibile					dell'acqua e delle acque di scarico; smaltimento dei fanghi; riciclo, recupero, riutilizzo delle acque; gestione integrata dei servizi idrici, tecnologie e dispositivi per la depurazione dell'area; antincendio, prevenzione e sicurezza; gestione dei rischi; strumenti di analisi, misura e controllo ambientale; edilizia sostenibile; energy-carbon trading e servizi; comunicazione e consulenza	www.iegexpo.it info@iegexpo.it	
Rimini	KEY ENERGY – Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile	Internazionale	F.S.	6 novembre	9 novembre	Energie da fonti rinnovabili: solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermico, biomasse, biogas, biocombustibili. Energie da fonti alternative: valorizzazione energetica dei rifiuti, energia basata sull'idrogeno, risparmio ed efficienza energetica, cogenerazione e trigenerazione, generazione distribuita e microgenerazione; edilizia sostenibile; gruppi elettrogeni, isolanti, sistemi di continuità (UPS), motori, componenti elettromeccanici, automazione delle reti di pubblica utilità, illuminazione per il settore industriale, ospedaliero, esercizi commerciali, emergenza, per esterni, sorgenti luminose, energy-carbon trading e servizi; comunicazione e consulenza.	Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it	
Bologna	EIMA INTERNATIONAL AL – Esposizione internazionale delle macchine per l'agricoltura ed il giardinaggio	Internazionale	F.S.	7 novembre	11 novembre	trading e servizi; comunicazione e consulenza; mobilità sostenibile; motori; macchine per la bonifica e la forestazione; trattori, motocoltivatori, motofalciatrici, motogricole e motozappatrici; macchine per la lavorazione del terreno, semina e concimazione; macchine per la protezione delle piante e delle colture; macchine per l'irrigazione; macchine per la raccolta; macchine per la prima lavorazione e conservazione del prodotto; macchine per gli allevamenti; macchine per le industrie agrarie; macchine per il trasporto del prodotto; componentistica, accessori e parti di ricambio; piccoli attrezzi motorizzati e a mano per l'agricoltura; macchine diverse per l'agricoltura, per gli allevamenti e la pulizia delle stalle; macchine ed attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili in agricoltura.	FEDERUNACOMA srl Viale A. Moro 64 40127 Bologna tel. 051/6333957 fax 051/6333896 www.eima.it eima@federunacoma.it	
Piacenza	G.I.C. – Giornate Italiane del Calcestruzzo	Internazionale	F.S.	8 novembre	10 novembre	Produzione, messa in opera, materiali ed additivi, prefabbricazione e manufatti in calcestruzzo, manutenzione, ripristino e riqualificazione strutture in c.a.	MEDIAPPOINT & COMMUNICATIONS srl Corso Buenos Aires 8 Corte Lambroschini 16129 Genova Tel. 010-5704948 Fax 010-5530088 www.mediapoint srl.it info@mediapoint srl.it	
Parma	GOTHA – Mostra di alto antiquariato, arti e novecento	Nazionale	M.M.	8 novembre	11 novembre	Alto antiquariato: arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, gioielli, argenti, orologi, contici, specchi, stampe, tappeti, arazzi, sculture, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, novecento e design. Arte moderna e contemporanea	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it	
Rimini	GLUTEN FREE EXPO – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine	Internazionale	F.S.	17 novembre	20 novembre	Alimenti, bevande e semilavorati senza glutine; attrezzature per laboratori artigianali e industriali; materie prime	EXMEDIA Srl Via Emilia 155 47921 Rimini Tel. 0541/744111 Fax 0541/744200 exmedia@pec.it	
Rimini	LACTOSE FREE EXPO – Salone del mercato e dei prodotti senza	Nazionale	F.S.	17 novembre	20 novembre	Alimenti, bevande e semilavorati senza lattosio; attrezzature per laboratori artigianali e industriali; materie prime	EXMEDIA Srl Via Emilia 155 47921 Rimini Tel. 0541/744111	

[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

	Iattosio							Fax 0541/744200 exmeda@pec.it
Bologna	BIG BUYER	Nazionale	F.S.	21 novembre	23 novembre	Carte regalo e shoppers; articoli per ufficio; articoli party, feste e ricorrenze; elettronica e accessori per computer; biglietti augurali e calendari; consumabili e rigenerazione; oggettistica e articoli da regalo; carte ufficio e carte stampa; articoli per fumatori; attrezzature e mobili per ufficio; articoli per scuola e didattica; supporti per la comunicazione visiva; gioco, hobistica e creatività; articoli promozionali; strumenti e accessori per scrittura; agende e pelleria professionale.		EPiEFE srl Via Pordenone, 13 20132 Milano Tel. 02/2158021 Fax 02/2140961 epiefe@epiefe.com www.epiefe.com
Bologna	Il mondo creativo	Nazionale	M.M.	23 novembre	25 novembre	Aerografia; attrezzi e materiali per la lavorazione del legno, metalli, vetro, ceramica, gesso e porcellana, carta e cartone, materiali plastici; bambole artistiche; batik; biademeyer; belle arti; bijoux; bricolage, candele, ceramica e porcellana, carta e cartone, smalti, colori e vernici; composizioni floreali con piante e fiori; cucina creativa e decorazione culinaria; decoupage; dollhouse; filati e maglieria; filigrana; fotografia creativa; feltro; icone; mobili grezzi per decorazione; mosaico artistico ed hobistico; organi; pasta di sale; packaging; pathwork; perline; pietre; pirka; pirografia; pittura; pupazzi; rilegatura e cartonaggio; ricamo e merletto; restauro; saponi; scultura; scrapbooking; stampi e timbri; stencil; supporti per decorazione; taglio e cucito; tessuti; uncinetto; miniature.		Bolognat Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognatfiere.it bolognatfiere@pec.bolognatfiere.it
Piacenza	Mercato dei vini dei vignaioli indipendenti - FIVI	Nazionale	M.M.	24 novembre	25 novembre	Produzioni vitivinicole dei soci FIVI e CEVI		Piacenza Expo spa Via Troiti 11 Le Mose 29122 Piacenza Tel 0523/602711 Fax 0523/602702 www.piacenzaexpo.it info@piacenzaexpo.it
Cesena	RUOTANDO	Regionale	M.M.	24 novembre	25 novembre	Abbigliamento, accessori e ricambi, auto, moto, biciclette, quad, kart, attrezzature per officina, team, accessori d'epoca		F.I.V.I. Loc. Grand Chemin 16 Saint Christophe (AO) Tel 3663072901 www.fivi.it info@fivi.it
Sant'Agata Feltria (RN)	IL FAESE DEL NAIVALE	Nazionale	M.M.	25 novembre e 26-9-16 dicembre		Alimenti, Artigianato		Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47522 Prevesstina di Cesena (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafiera.com info@cesenafiera.com
								Pro loco Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040 www.prolocosantagatafeltria.com a.com info@prolocosantagatafeltria.com

[Digitare qui]

CALENDARIO FIERISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2018

Modena	CURIOSA – Idee, atmosfere e sapori in fiera	Regionale	M.M.	30 novembre	2 dicembre	Idee regalo, creatività, enogastronomia	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	
Forlì	EXPO ELETTRONICA	Regionale	M.M.	1 dicembre	2 dicembre	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Biu Nautilus srl P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.bianautilus.it pec@pec.bianautilus.it	
Modena	78. NOVECENTO - GRAN MERCATO DELL'ANTICO	Nazionale	M.M.	7 dicembre	9 dicembre	Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, antiquariato navale ed aereo, oggetti militari, vintage.	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	
Bologna	MOTOR SHOW	Internazionale	M.M.	7 dicembre	16 dicembre	Automobili, motocicli e scooter, componenti, accessori e parti staccate per automobili e motocicli; tuning e kit di preparazione auto sportive; benzine e lubrificanti; pneumatici per automobili e motocicli; caschi ed abbigliamento tecnico per moto; veicoli elettrici a due e quattro ruote; car stereo, sistemi di navigazione ed antirifiuti satellitari per auto e moto	Bolognafiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it	

[Digitare qui]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 OTTOBRE 2017, N. 15914

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Fondo regionale disabili" di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 758/2017 e approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 2/8/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 ad oggetto "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- la L.R. n. 24 del 19 dicembre 2016 ad oggetto "Misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito";

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";
Viste le D.G.R.:
- n. 177/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 recante "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1615/2016 recante "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 396/2017 recante "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 279 del 13 marzo 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 1142/2017 recante "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 396 del 5 aprile 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:
- la deliberazione della Giunta regionale n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;
- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard";
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

Richiamate, in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 27/02/2017 ad oggetto “Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione Piano delle attività 2017”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 5/06/2017 ad oggetto “Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Fondo Regionale Disabili”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 02/08/2017 ad oggetto “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'”Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro – Fondo Regionale Disabili” di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 758/2017” con la quale è stato approvato l'elenco delle 9 operazioni approvabili e finanziabili, una per ciascun Ufficio di collocamento mirato, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 6.400.000,00, a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale per le persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii., in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1208/2017 prevede che al finanziamento delle operazioni approvate, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provveda con proprio atto formale il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che con la sopra citata D.G.R. n. 1208/2017 si è disposto che il finanziamento pubblico approvato sia erogato secondo una delle seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso

di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

oppure, in alternativa:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Dato atto inoltre che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del “Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari del contributo, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicati nell'allegato 2) “Operazioni finanziabili” parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1208/2017 e riportati nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- è stato regolarmente acquisito l'atto di impegno di cui alla deliberazione di Giunta n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., conservata agli atti del “Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” secondo cui il soggetto beneficiario di ciascuna operazione non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato acquisito il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/02/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni

dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che:

- per gli organismi Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. Org. 270) e Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (cod. Org. 221) è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per gli organismi Associazione Emiliano-Romagnola centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. (cod. Org. 11) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. Org. 224) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per gli organismi:

- TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 901) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/310838 del 26/04/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- FORMODENA – Formazione Professionale per i territori modenesi Soc. Cons. a r.l. (cod. Org. 946) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/644817 del 2/10/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, quindi, di procedere al finanziamento delle n. 9 operazioni approvate con D.G.R. n. 1208/2017 di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di Euro 6.400.000,00, con le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii., in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e trovano attualmente copertura sui pertinenti Capitoli di spesa U76568 e U76574 del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2338/2016 e succ. mod.;

Visto anche il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito

che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26;
- la D.G.R. n. 89/2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la D.G.R. n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017";
- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n. 2338 del 21/12/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019" e ss.mm.ii.;
- n. 1179 del 2/08/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi,

a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 5.411.740,24 (di cui Euro 2.535.871,25 sul Capitolo 76568 ed Euro 2.875.868,99 sul Capitolo 76574) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 6.400.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sui Capitoli di spesa n. U76568 e U76574 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

– con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative, nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria – prevista nel dispositivo della citata D.G.R. n. 1208/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2017 per Euro 988.259,76 (di cui Euro 383.513,75 a carico del Capitolo 76568 ed Euro 604.746,01 a carico del Capitolo 76574) e nell'esercizio finanziario 2018 per Euro 5.411.740,24 (di cui Euro 2.535.871,25 a carico del Capitolo 76568 ed Euro 2.875.868,99 a carico del Capitolo 76574);

– è stato accertato che i predetti termini e previsioni relativamente all'anno 2017 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Viste le seguenti D.G.R.:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.;
- n. 270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;
- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 87/2017 recante “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 477/2017 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1174 del 31/01/2017 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;
- la determinazione dirigenziale n. 8575 del 31/05/2017 recante “Conferimento di un incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio ad interim presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 900 del 21/06/2017 recante “Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento delle n. 9 operazioni approvate con D.G.R. n. 1208/2017 per un importo totale di Euro 6.400.000,00, con le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii., in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che relativamente agli organismi Associazione Emiliano-Romagnola centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. (cod. Org. 11) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. Org. 224) si procederà come specificato in premessa all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del “Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e di quando riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 6.400.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 2.919.385,00 registrati al n. 5192 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO

DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

- quanto ad Euro 3.480.615,00 registrati al n. 5193 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)"

del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016 e ss.mm.ii.;

5) di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 5.411.740,24 (quanto ad Euro 2.535.871,25 sul Capitolo di spesa U76568 e quanto ad Euro 2.875.868,99 sul Capitolo di spesa U76574) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

6) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 76568 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 76574 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità di cui al punto 6) parte dispositiva della D.G.R. n. 1208/2017;

8) di dare atto, altresì, che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7) che precede;

9) di prevedere che le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 30 gg dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

10) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11) di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione che verrà rilasciata con nota del Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", al medesimo Servizio pena la non riconoscibilità della spesa;

12) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 1208/2017, più volte citata;

13) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

14) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore Imprese	Titolo Operazione	Finanziamento	Canale di	CUP	Capitolo	Esercizio	Esercizio
				pubblico	Finanziamento			2017	2018
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2017- 7894/RER	901 TUTOR Orientamento Formazione e Cultura Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - PIACENZA	396.570,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E19D17001560002	76568	79.314,00	317.256,00
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2017- 7901/RER	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - PARMA	674.397,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E29D17001290002	76568	56.199,75	618.197,25
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2017- 7900/RER	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - REGGIO EMILIA	860.252,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E39D17002330002	76568	150.000,00	710.252,00
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2017- 7895/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - MODENA	988.166,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E49D17001440002	76568	98.000,00	890.166,00
				2.919.385,00				383.513,75	2.535.871,25
Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore Enti	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Capitolo	Esercizio 2017	Esercizio 2018
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2017- 7902/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - BOLOGNA	1.279.984,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E59D17001180002	76574	127.998,40	1.151.985,60
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2017- 7903/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - FERRARA	498.780,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E69D17002120002	76574	99.756,00	399.024,00
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2017- 7904/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - RAVENNA	493.987,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E79D17001230002	76574	212.414,41	281.572,59

Allegato 1) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore Imprese	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Capitolo	Esercizio 2017	Esercizio 2018
AZIONE 8: Collocamento mirato FORL' CESENA	2017-7896/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forl' - Cesena Forl' (FC)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - FORL' CESENA	649.688,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E89D17001430002	76574	77.077,20	572.610,80
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2017-7898/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - RIMINI	558.176,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E49D17001430002	76574	87.500,00	470.676,00
				3.480.615,00				604.746,01	2.875.868,99
				6.400.000,00				988.259,76	5.411.740,24

Allegato 1) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 NOVEMBRE 2017, N. 17766

Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 601/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2017 "Percorsi di formazione superiore a.f. 2017/2018 Piano triennale 2016-2018 Rete politecnica. DGR n. 601/2017. PO FSE 2014-2020". Accertamento entrate. 2^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1 del 12 gennaio 2015 recante "Presenza della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1691 del 18 novembre 2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la D.G.R. n. 992 del 7 luglio 2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste inoltre:

- la L.R. n.12 del 30/06/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

- la D.G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accertamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- la D.G.R. n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 1615/2016 ad oggetto "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- la D.G.R. n. 1142 del 02/08/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n.396 del 5 aprile 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 20/03/2017 ad oggetto "Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle Procedure di attuazione anno 2017" ed in particolare l'Allegato 3) "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2017/2018 Piano Triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 953 del 28/06/2017 ad oggetto "Approvazione dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS- Rete politecnica Piano di attuazione 2017 - di cui alla DGR 294/2017 - Allegato 3). PO FSE 2014/2020. Incremento a valere sul POR FSE 2014/2020 delle risorse del piano di attuazione Rete politecnica anno 2017 di cui all'Allegato 1) della medesima deliberazione";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 601 del 5/05/2017 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare percorsi di formazione superiore A.F 2017/2018. Rete politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Piano triennale regionale 2016-2018 DGR n.294/2017";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 2/08/2017 ad oggetto "Approvazione dei percorsi di Formazione Superiore a.f. 2017/2018 Piano Triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica. DGR 601/2017. PO FSE 2014-2020";

- la determinazione del Dirigente n. 17260/2017 ad oggetto "Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della D.G.R. n. 601/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2017 "Percorsi di formazione superiore a.f. 2017/2018 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica. DGR n. 601/2017. PO FSE 2014-2020". Accertamento entrate" con la quale sono state finanziate n. 22 delle n. 25 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.203.662,20 e un finanziamento pubblico di pari importo di cui alla DGR n. 1195/2017, rinviando il finanziamento delle restanti 3 operazioni al verificarsi delle condizioni previste dai commi 2 o 3 art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la citata determinazione n. 17260/2017 ha previsto di rinviare il finanziamento, tra le altre, delle operazioni contraddistinte dai Rif.Pa n. 2017-7824/RER a titolarità Consorzio Ferrara Innovazione -Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 170) e n. 2017-7843/RER a titolarità Confimi Formazione Emilia S.r.l. (cod. Org. 8855) ad avvenuta acquisizione della documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- per Consorzio Ferrara Innovazione - Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 170), è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per Confimi Formazione Emilia S.r.l. (cod. Org. 8855) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n. 1195/2017, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/02/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del "Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti di cui all'allegato 1) beneficiari del contributo, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento di n. 2 delle n. 3 operazioni, rinviate con determinazione n. 17260/2017, contraddistinte dai Rif.PA n. 2017-7824/RER a titolarità Consorzio Ferrara Innovazione - Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 170) e n. 2017-7843/RER a titolarità Confimi Formazione Emilia S.r.l. (cod. Org. 8855) di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvate con D.G.R. n. 1195/2017, per un costo complessivo ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 143.260,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la D.G.R. n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la D.G.R. n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia - Romagna 2017 - 2019";

- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n.1179/2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 143.260,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile negli esercizi finanziari 2017 per Euro 11.000,00 e 2018 per Euro 132.260,00;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 143.260,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2017 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 121.771,00 (di cui Euro 71.630,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 50.141,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione

della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n.477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione dirigenziale n.8575/2017 ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la D.G.R. n.900/2017 ad oggetto "Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 2 delle n. 3 operazioni rinviate con determinazione n. 17260/2017, contraddistinte dai Rif. PA n. 2017-7824/RER a titolarità Consorzio Ferrara Innovazione -Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 170) e n. 2017-7843/RER a titolarità CONFIMI Formazione Emilia S.r.l. (cod. Org. 8855), per un costo complessivo di Euro 143.260,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità 10.4, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che relativamente all'Organismo CONFIMI Formazione Emilia S.r.l. (cod. Org. 8855) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei

beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 143.260,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 5.500,00 al n. 5554 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 3.850,00 al n. 5555 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 1.650,00 al n. 5556 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

de bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 66.130,00 al n. 762 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 46.291,00 al n. 763 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 19.839,00 al n. 764 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione

elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2017-2018

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4, la somma di Euro 121.771,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 5.500,00 al n. 1231 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 3.850,00 al n. 1232 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 66.130,00 al n. 155 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 46.291,00 al n. 156 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità già indicate al punto 8) parte dispositiva della D.G.R. n. 1195/2017 e qui nuovamente riportate:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della delibera di G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 11 che precede;

9. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

10. di dare atto che le attività formative, di cui alle operazioni finanziate con il presente provvedimento e approvate con D.G.R. n. 1195/2017, dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota;

11. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 1195/2017 e determinazione n. 17260/2017 più volte citate;

12. di pubblicare la presente determinazione nel bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

13. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Rif PA	Soggetto Attuatore Impresa	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2017	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
2017-7824/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara (FE)	Tecnico Esperto nella Gestione di Progetti per la digitalizzazione dei processi aziendali nelle Industrie Creative e Culturali.	72.380,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E79D17001190007	11.000,00	5.500,00	3.850,00	1.650,00	61.380,00	30.690,00	21.483,00	9.207,00
2017-7843/RER	8855 CONFINI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. Modena (MO)	Digitalizzazione e innovazione per il sistema dell'edilizia e delle costruzioni	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D17002120007	-	-	-	-	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00
			143.260,00			11.000,00	5.500,00	3.850,00	1.650,00	132.260,00	66.130,00	46.291,00	19.839,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 NOVEMBRE 2017, N. 18368

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 559/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1225/2017 "Secondo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento - 10.4" - Accertamento entrate"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1 del 12 gennaio 2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1691 del 18 novembre 2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la D.G.R. n. 992 del 7 luglio 2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30/06/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 dell'1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 5 luglio 1999 ad oggetto "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1615/2016 ad oggetto "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 1142 del 02/08/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n.396 del 5 Aprile 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 559 del 28/04/2017 ad oggetto "Approvazione secondo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento - 10.4";

- n. 1225 del 2/08/2017 ad oggetto "Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Secondo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento - 10.4" approvato con DGR 559/2017";

Considerato che la D.G.R. n. 1225/2017 sopra richiamata:

- approva n. 17 operazioni, come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 2.037.410,50 e per un contributo pubblico di pari importo;

- approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2017-7808/RER e 2017-7810/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Eci-par" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale scrivente e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- prevede che le attività formative dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 11 parte dispositiva, per l'importo indicato con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta

imputazione della spesa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2017-7808/RER e 2017-7810/RER e presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali, ad eccezione di Fondazione Teatro Due (cod. Org. 8587);

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l’atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Visti anche:

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-7808/RER e 2017-7810/RER e presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, trattenuti agli atti del Servizio scrivente con prot. n. PG/2017/0615876 del 18/09/2017;

- le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui alla precedente alinea, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservate agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n. 1225/2017, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni

in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/02/2013;

- la circolare del Ministero dell’Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per gli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), Ecipar Ferrara Soc. coop. a rl. (cod.org. 204), Ecipar di Ravenna S.r.l. (cod.org. 5106), The Bernstein School of Musical Theatre in Bologna (cod.org. 8108), Centoform S.r.l. (cod.org. 3189), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna – Ente per la Formazione e l’Addestramento Professionale (cod.org. 3759) e Scuola di Teatro di Bologna Associazione (cod.org. 59) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per Demetra Formazione S.R.L. (cod.org. 9274), Music Production and Dance Academy A.S.D. (cod.org. 11128), Fonoprint S.r.l. (cod.org. 10955), e CIS Scuola per la Gestione d’Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 124) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per gli organismi:

- Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale (cod.org. 196) è pervenuta nota di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. prot. n. 388236 del 25/05/2017;
- Teatro Comunale di Bologna (cod.org. 8872) è pervenuta nota di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. prot. n. 651752 del 6/10/2017;
- Fondazione Teatro Comunale di Modena (cod. org. 4725) è pervenuta nota di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. prot. n. 520083 del 12/07/2017;
- Fondazione Orchestra Giovanile “Luigi Cherubini” (cod.org. 9306) è pervenuta nota di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. prot. n. 711264 del 10/11/2017;
- Fondazione I Teatri (cod.org. 11146) è pervenuta nota di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. prot. n. 420000 del 29/05/2017;
- Fondazione Teatro Regio di Parma (cod.org. 4392) è pervenuta nota di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. prot. n. 521538 del 11/07/2017;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla

L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/08/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento di n. 16 delle n. 17 operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvate con D.G.R. n. 1225/2017, per un costo complessivo ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 1.947.965,20 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III – Istruzione e Formazione, rinviando la restante operazione Rif. PA 2017-7817/RER a titolarità Fondazione Teatro Due (cod.org. 8587) al verificarsi delle condizioni di validità DURC;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Vista, inoltre, la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale 2011-2013" ed in particolare l'art.48, comma 4, che, recependo quanto stabilito all'art.6, comma 2 del D.L. n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, stabilisce che gli enti ai quali la Regione eroga a qualunque titolo contributi in via ordinaria sono tenuti ad adeguarsi alle disposizioni ivi contenute;

Considerato che i finanziamenti concessi con la presente deliberazione, in quanto finalizzati alla realizzazione di attività di spettacolo, non rientrano nell'ambito di applicazione del sopra citato comma 4 dell'art. 48 della L.R. n. 14/2010, riferito esclusivamente ai "contributi in via ordinaria";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la D.G.R. n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la D.G.R. n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 – 2019”;

- n. 19/2017 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n.1179/2017 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 1.947.965,20, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anni di previsione 2017, 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile negli esercizi finanziari 2017 per Euro 258.712,48, 2018 per Euro 1.622.116,32 e 2019 per Euro 67.136,40;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2017, 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 1.947.965,20;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2017 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2018 e 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.655.770,42 (di cui Euro 973.982,60 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 681.787,82 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione dirigenziale n.8575/2017 ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la D.G.R. n.900/2017 ad oggetto "Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 16 delle n. 17 operazioni, di cui alla D.G.R. n. 1225/2017, per un costo complessivo di Euro 1.947.965,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità 10.4, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la restante operazione Rif.PA 2017-7817/RER a titolarità Fondazione Teatro Due (cod.org. 8587) verrà finanziata al verificarsi delle condizioni di validità DURC;

2. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che relativamente agli Organismi Demetra Formazione S.R.L. (cod.org. 9274), Music Production and Dance Academy A.S.D. (cod.org. 11128), Fonoprint S.r.l. (cod.org. 10955) e CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 124) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di dare atto che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2017-7808/RER e 2017-7810/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti del Servizio scrivente il rispettivo regolamento interno, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

5. di prevedere, relativamente alle operazioni di cui al punto 4 che precede, che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" potrà autorizzare, con propri successivi provvedimenti, cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

6. di dare atto, relativamente alle operazioni di cui al punto 4 che precede, che il soggetto mandatario, così come previsto dai regolamenti degli RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto, nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente, presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

7. di stabilire che ciascun componente degli RTI, per le operazioni di cui al punto 4 che precede, emetterà regolare nota nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario degli RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

8. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.947.965,20 registrata come segue:

– quanto ad Euro 100.897,76 al n. 5543 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“

– quanto ad Euro 70.628,43 al n. 5544 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI“

– quanto ad Euro 30.269,33 al n. 5545 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE“

– quanto ad Euro 28.458,48 al n. 5546 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“

– quanto ad Euro 19.920,94 al n. 5547 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI“

– quanto ad Euro 8.537,54 al n. 5548 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL

12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche

– quanto ad Euro 658.595,94 al n. 755 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“;

– quanto ad Euro 461.017,16 al n. 756 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI“;

– quanto ad Euro 197.578,78 al n. 757 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE“;

– quanto ad Euro 152.462,22 al n. 758 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“;

– quanto ad Euro 106.723,55 al n. 759 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI“;

– quanto ad Euro 45.738,67 al n. 760 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 33.568,20 al n. 163 di impegno sul Capitolo

lo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 23.497,74 al n. 164 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 10.070,46 al n. 165 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

9. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2017 – 2018

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 8, la somma di Euro 1.655.770,42 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 129.356,24 registrati al n. 1228 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINAN-

ZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 90.549,37 registrati al n. 1230 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 811.058,16 registrati al n. 153 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 567.740,71 registrati al n. 154 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 33.568,20 registrati al n. 28 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 23.497,74 registrati al n. 29 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito

nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2019, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

11. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità già indicate al punto 11) parte dispositiva della D.G.R. n. 1225/2017 e qui nuovamente riportate:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

12. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanzia, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui

al punto 11 che precede;

13. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di dare atto che le attività formative, di cui alle operazioni finanziate con il presente provvedimento e approvate con D.G.R. n. 1225/2017, dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota;

15. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 1225/2017 più volte citata;

16. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

17. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

RIFA	Soggetto Attuatore Ente	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	CUF	Esercizio 2017	FSE - Cpt. 19361	FNR - Cpt. 19367	REI - Cpt. 19363	Esercizio 2018	FSE - Cpt. 19365	FNR - Cpt. 19369	REI - Cpt. 19362	Esercizio 2019	FSE - Cpt. 19366	FNR - Cpt. 19371	REI - Cpt. 19368	Esercizio 2019	FSE - Cpt. 19366	FNR - Cpt. 19371	REI - Cpt. 19368	
7709/RE/R	1001 ONLUS FONDAZIONE TEATRO FONDAZIONE TEATRO VALLE PUBBLICO REGIONALE	1001 FONDAZIONE TEATRO FONDAZIONE TEATRO VALLE PUBBLICO REGIONALE	300.250,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	9.004,00	4.832,00	3.382,40	1.448,60	61.906,00	30.383,00	21.888,10	9.294,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7709/RE/R	8827 Fondazione Teatro Comunale di Bologna (BO)	8827 Fondazione Teatro Comunale di Bologna	326.172,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	27.489,64	13.249,32	9.824,98	4.124,88	318.612,16	159.300,08	111.544,28	47.791,82	67.136,40	33.282,30	22.897,74	10.070,48	-	-	-	-	-
7709/RE/R	4232 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA (MO)	4232 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	128.164,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	-	-	-	-	128.164,00	64.072,00	44.851,10	19.221,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7709/RE/R	3328 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE GIOVANNI FALCONE (BO)	3328 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE GIOVANNI FALCONE	128.303,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	50.148,28	25.074,14	17.600,96	7.421,79	70.217,02	37.093,86	24.320,27	11.282,69	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7709/RE/R	8109 Associazione Culturale "Mazzini" (BO)	8109 Associazione Culturale "Mazzini"	110.923,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	44.063,40	22.031,70	15.733,78	6.743,04	66.728,40	32.384,20	23.004,94	8.863,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7709/RE/R	1146 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA (MO)	1146 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	84.463,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	28.338,80	12.888,40	8.897,88	3.800,52	99.119,20	29.593,60	20.891,72	8.867,88	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7709/RE/R	4232 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA (MO)	4232 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	110.760,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	-	-	-	-	103.789,00	79.390,00	52.789,00	22.614,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7709/RE/R	1132 MUSICA PRODUCTIONS AND DANCE (BO)	1132 MUSICA PRODUCTIONS AND DANCE	46.393,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	-	-	-	-	46.393,00	22.893,00	16.962,30	6.860,70	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7709/RE/R	3759 ENFAF Emilia Romagna - Ente per lo Sviluppo Economico Regionale (BO)	3759 ENFAF Emilia Romagna - Ente per lo Sviluppo Economico Regionale	70.880,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	8.800,00	4.400,00	3.101,00	1.328,00	62.020,00	31.070,00	21.070,00	9.200,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7709/RE/R	48 FONDAZIONE SCIALOJI TEATRO DI BOLOGNA (BO)	48 FONDAZIONE SCIALOJI TEATRO DI BOLOGNA	154.400,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	46.000,00	23.000,00	15.700,00	6.750,00	103.400,00	54.750,00	38.070,50	16.417,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			1.548.923,30			201.798,82	103.897,76	70.629,40	30.288,33	1.317.119,88	689.968,54	461.977,16	174.279,78	67.136,40	33.282,30	22.897,74	10.070,48	-	-	-	-	-

RIFA	Soggetto Attuatore Impresa	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	CUF	Esercizio 2017	FSE - Cpt. 7471	FNR - Cpt. 7468	REI - Cpt. 7460	Esercizio 2018	FSE - Cpt. 7467	FNR - Cpt. 7469	REI - Cpt. 7460
7709/RE/R	201 Società Soc. Com. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le PMI (BO)	201 Società Soc. Com. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le PMI	94.400,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	9.004,00	4.832,00	3.382,40	1.448,60	61.906,00	30.383,00	21.888,10	9.294,60
7709/RE/R	922 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE GIOVANNI FALCONE (BO)	922 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE GIOVANNI FALCONE	94.243,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	21.400,00	10.700,00	7.298,00	3.171,00	63.316,00	31.088,00	22.100,80	9.697,60
7709/RE/R	3189 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA (MO)	3189 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	70.664,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	14.112,98	7.056,48	4.935,84	2.116,94	99.461,94	29.225,92	19.798,14	8.667,78
7709/RE/R	10951 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA (MO)	10951 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	22.614,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	12.000,00	6.000,00	4.200,00	1.800,00	10.614,00	5.307,00	3.744,80	1.921,00
7709/RE/R	124125 Società per la gestione di risorse umane, culturali e sportive (BO)	124125 Società per la gestione di risorse umane, culturali e sportive	18.213,00	FSE.IT - attuazione e FNR.IT - attuazione	ES031702220002	-	-	-	-	18.213,00	9.114,80	6.291,78	2.716,64
			318.924,10			66.319,98	32.888,48	19.820,28	8.537,54	30.939,94	16.246,22	10.722,95	4.718,67
			1.847.283,20			288.712,40	123.396,24	83.248,27	36.208,87	1.621.148,32	811.081,16	607.720,71	243.317,85

Rif P. A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2017-7808/RER	I MESTIERI DEL BURATTINAIO. DALL'APPRENDIMENTO TRADIZIONALE ALLA FORMAZIONE CONTEMPORANEA	FSE-III - Istruzione e formazione	E29D17001280002	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Bologna	Mandatario	Euro 3.581,50
				Cod. org. 5106	ECIPAR di Ravenna S.r.l.	Mandante	Euro 68.048,50
2017-7810/RER	TECNICO DELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	FSE-III - Istruzione e formazione	E79D17001200002	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Bologna	Mandatario	Euro 8.145,60
				Cod. org. 204	ECIPAR Ferrara Soc.coop.a r.l.	Mandante	Euro 76.310,40
TOTALE							Euro 156.086,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 29 NOVEMBRE 2017, N. 19288

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 759/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1505/2017 "Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 19 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la deliberazione Giunta regionale di n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 recante "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;

- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;

- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard";

- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

Richiamate, in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 27/2/2017

ad oggetto “Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione Piano delle attività 2017”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 759 del 05 giugno 2017 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani – Fondo regionale disabili”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1505 del 10/10/2017 ad oggetto “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’allegato 1) della deliberazione di giunta regionale n.759/2017 – “Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani – Fondo regionale disabili” con la quale è stato approvato l’elenco delle 34 operazioni approvabili e finanziabili, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.000.000,00, a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale per le persone con disabilità di cui all’art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii., in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1505/2017 prevede che al finanziamento delle operazioni approvate, nonché all’assunzione dei relativi impegni di spesa, provveda con proprio atto formale il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l’attuazione dell’operazione approvata, corredato della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, limitatamente alle operazioni di cui all’Azione 2 dell’Invito n.759/2017 sopra citato, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto inoltre che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1505/2017 stabilisce che non sia necessario acquisire il cronoprogramma delle attività per le operazioni di cui all’Azione 1 in quanto le relative attività si realizzeranno seguendo il calendario scolastico, prevedendo una percentuale di realizzazione delle attività progettuali pari al 25% sul 2017 ed al 75% sul 2018;

Dato atto altresì che con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1505/2017 si è disposto che il finanziamento pubblico approvato sia erogato secondo la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Dato atto inoltre che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del “Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” e in corso di validità,

dal quale risulta che i soggetti beneficiari del contributo, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicati nell’allegato 3) “Operazioni finanziabili” parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1505/2017 e riportati nell’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- è stato regolarmente acquisito l’atto di impegno di cui alla deliberazione di Giunta n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., conservata agli atti del “Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” secondo cui il soggetto beneficiario di ciascuna operazione non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- è stato acquisito il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, limitatamente alle operazioni di cui all’Azione 2 dell’Invito n.759/2017 sopra citato;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/02/2013;

- la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20)uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che:

- per gli organismi Associazione Emiliano-Romagnola centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. (cod. Org. 11), Cerform (cod. Org. 116), Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. Org. 270), Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (cod. Org. 221), EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

(cod. Org. 222), CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. (cod. Org. 544), CENTOFORM S.R.L. (cod. Org. 3189), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod. Org. 3890), Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. Org. 224) e FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. (cod. Org. 5044), è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod. Org. 242) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per gli organismi:

- FORMODENA – Formazione Professionale per i territori modenesi Soc. Cons. a r.l. (cod. Org. 946) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/644817 del 2/10/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 163) è pervenuta nota di esenzione prot. n. 508618 del 12/06/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod. Org. 915) è pervenuta nota di esenzione prot. n. 623063 del 20/09/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 1180) è pervenuta nota di esenzione prot. n. 319307 del 26/04/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, quindi, di procedere al finanziamento delle n. 34 operazioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1505/2017 di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di Euro 2.000.000,00, con le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii., in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e trovano attualmente copertura sui pertinenti Capitoli di spesa U76568 e U76574 del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2338/2016 e succ. mod.;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di norma-

tiva antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26;

- la D.G.R. n. 89/2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la D.G.R. n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2338 del 21/12/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019" e ss.mm.ii.;

- n. 1179 del 2/08/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 1.569.894,56 (di cui Euro 647.059,81 sul Capitolo 76568 ed Euro 922.834,75 sul Capitolo 76574) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 2.000.000,00 con utilizzo delle risorse

finanziarie allocate sui Capitoli di spesa n. U76568 e U76574 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative, nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2017 per Euro 430.105,44 (di cui Euro 187.515,65 a carico del Capitolo 76568 ed Euro 242.589,79 a carico del Capitolo 76574) e nell'esercizio finanziario 2018 per Euro 1.569.984,56 (di cui Euro 647.059,81 a carico del Capitolo 76568 ed Euro 922.834,75 a carico del Capitolo 76574);

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni relativamente all'anno 2017 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011, rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1174 del 31/1/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione dirigenziale n. 8575 del 31/5/2017 recan-

te "Conferimento di un incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio ad interim presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 900 del 21/6/2017 recante "Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento delle n. 34 operazioni approvate con D.G.R. n. 1505/2017 per un importo totale di Euro 2.000.000,00, con le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii., in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che relativamente a Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod. Org. 242) si procederà come specificato in premessa all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del "Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e di quando riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 2.000.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 834.575,46 registrati al n. 6029 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

- quanto ad Euro 1.165.424,54 registrati al n. 6028 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016 e ss.mm.ii.;

5) di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 1.569.894,56 (quanto ad Euro 647.059,81 sul Capitolo di spesa U76568 e quanto ad Euro 922.834,75 sul Capitolo di spesa U76574) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

6) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 76568 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 76574 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità di cui al punto 7) parte dispositiva della D.G.R. n. 1505/2017;

8) di dare atto, altresì, che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7) che precede;

9) di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 7) che precede;

10) di prevedere che le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

11) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12) di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione che verrà rilasciata con nota del Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", al medesimo Servizio pena la non riconoscibilità della spesa;

13) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 1505/2017, più volte citata;

14) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

15) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Cap. 76574 Anno 2017 25%	Cap. 76574 Anno 2018 75%
Az. 1	2017-7946/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA	113.128,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E79D17001810002	28.282,20	84.846,60
Az. 1	2017-7948/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio	149.471,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D17003040002	37.367,80	112.103,40
Az. 1	2017-7943/RER	116 Cerform	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo	35.400,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D17002220002	8.850,00	26.550,00
Az. 1	2017-7940/RER	222 EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - AZIONE 1	73.331,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D17003060002	18.332,75	54.998,25
Az. 1	2017-7915/RER	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Ritrini	P.O.I. - Progetto Obiettivo Integrazione	153.537,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99D17002950002	38.384,40	115.153,20
Az. 1	2017-7942/RER	242 Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonioli	Transizione al lavoro - laboratori di formazione e orientamento al lavoro	100.420,82	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D17002240002	25.105,21	75.315,61
Az. 1	2017-7926/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI CORREGGIO	23.626,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49D17001980002	5.906,70	17.720,10
Az. 1	2017-7929/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI	12.826,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99D17002960002	3.206,70	9.620,10
Az. 1	2017-7944/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro degli studenti diversamente abili - a.s. 2017-18	57.185,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49D17001990002	14.296,25	42.888,75
Az. 1	2017-7922/RER	221 Fondazione En A.I.P. Forlì - Cesena	Transizione Scuola-Lavoro. Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area Urbana Cesena	73.209,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	E19D17001980002	18.302,38	54.907,12
				792.137,52			198.034,39	594.103,13
Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore Impresa	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Cap. 76568 Anno 2017 25%	Cap. 76568 Anno 2018 75%
Az. 1	2017-7925/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	Percorsi di orientamento integrati tra Istituti Superiori, Formazione Professionale e territorio 2017-2018	154.763,28	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D17003050002	38.690,82	116.072,46
Az. 1	2017-7920/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi orientativi e formativi finalizzati al sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani	70.373,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D17002650002	17.593,25	52.779,75

Az. 1	2017-7917/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	PERCORSI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELL'AREA DI RAVENNA - Anno Scolastico 2017-2018*	58.002,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89D17002670002	14.500,50	43.501,50
Az. 1	2017-7930/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Prefigurare e sperimentare lavori. Idee e percorsi per la transizione al lavoro di giovani studenti certificati Legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.	111.538,12	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89D17002970002	27.884,53	83.653,59
Az. 1	2017-7935/RER	270	IPECOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	UGUALMENTE COOPERATIVI 2017-2018: PERCORSI VERSO IL LAVORO CON ALTRI TALENTI	32.316,16	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89D17002990002	8.079,04	24.237,12
Az. 1	2017-7937/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AREA URBANA PARMA - AZIONE 1 - OPERAZIONE DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	72.096,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89D17002230002	18.024,00	54.072,00
Az. 1	2017-7939/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AREA MONTAGNA OCCIDENTALE - AZIONE 1 - OPERAZIONE DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	11.964,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89D17003070002	2.991,00	8.973,00
Azione	2017-7950/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	Dalla scuola al lavoro: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle autonomie e delle competenze	24.441,90	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89D17003070002	6.110,48	18.331,42
					535.494,46				
					1.327.631,98				
					133.873,62				
					331.908,01				
					401.620,84				
					995.723,97				

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Cap. 76574 Anno 2017	Cap. 76574 Anno 2018
Az 2	2017-7947/RER	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	20.561,42	Fondo regionale per le persone con disabilità	E79J17000500002	3.000,00	17.561,42
Az 2	2017-7949/RER	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GIOVANI	130.722,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39J17000720002	10.000,00	120.722,40
Az 2	2017-7916/RER	Fondazione Eni A.I.P. - S. Zavatla Rimini	PERCORSI GUIDATI	46.191,84	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39J17000740002	6.528,00	39.663,84
Az 2	2017-7927/RER	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA SISMA	33.776,88	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89J17000550002	3.126,00	30.650,88
Az 2	2017-7928/RER	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA URBANA REGGIO EMILIA	41.762,92	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89J17000540002	3.197,00	38.565,92
Az 2	2017-7923/RER	Fondazione Eni A.I.P. - Forlì-Cesena	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Area Urbana Cesena	28.898,96	Fondo regionale per le persone con disabilità	E19J17000460002	639,00	28.259,96
Az 2	2017-7945/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili	40.218,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49J17000410002	4.615,00	35.603,20
Az 2	2017-7941/RER	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - AZIONE 2	31.154,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39J17000740002	13.450,40	17.704,00
				373.267,02			44.555,40	328.731,62
Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore impresa	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Cap. 76568 Anno 2017	Cap. 76568 Anno 2018
Az 2	2017-7921/RER	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi mirati a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani	27.127,68	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000490002	4.069,15	23.058,53
Az 2	2017-7918/RER	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	AZIONI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP - AREA RAVENNATE	43.369,68	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000500002	1.000,00	42.369,68
Az 2	2017-7931/RER	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari. Area sistema	40.575,12	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99J17000750002	7.500,00	33.075,12

Az. 2	2017-7932/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari. Area Urbana Modena	40.575,12	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99J17000760002	7.500,00	33.075,12
Az. 2	2017-7934/RER	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AZIONI INTEGRATE PER L'OCCUPABILITA' DI GIOVANI - AREA URBANA DI FORLI'	18.513,78	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J17000510002	0,00	18.513,78
Az. 2	2017-7938/RER	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	UGUALMENTE COOPERATIVI/ LAVORO CON ALTRI TALENTI	18.234,42	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99J17000770002	3.646,88	14.587,54
Az. 2	2017-7924/RER	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	ATTIVITA' ORIENTATIVE E FORMATIVE FINALIZZATE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	82.114,88	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99J17000780002	29.500,00	52.614,88
Az. 2	2017-7938/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AREA URBANA PARMA - AZIONE 2 - PERCORSI PER VALORIZZARE LE COMPETENZE DI GIOVANI USCITI DA PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	28.570,32	Fondo regionale per le persone con disabilità		426,00	28.144,32
					299.081,00				
					672.366,02				
					53.642,03				
					98.197,43				
					245.438,97				
					574.170,59				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 NOVEMBRE 2017, N. 19371

Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di crescita e consolidamento delle start up innovative - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della D.G.R. n. 557/2017, e approvate con D.G.R. n. 1409 del 25/9/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

– la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14 del 18 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la D.G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;

– la D.G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la D.G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la D.G.R. n. 1615/2016 ad oggetto “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni”;

– la D.G.R. n. 1142 del 2/8/2017 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n.396 del 5 aprile 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Visti inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese:

– la D.G.R. n. 958/2014 “Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli Aiuti De Minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro”;

– la D.G.R. n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

– la Determinazione dirigenziale n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro recante “Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema “Registro Aiuti” delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo

Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese “Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;

– il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

– il Decreto direttoriale 28 luglio 2017 – “Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici”;

Richiamate, in particolare, le seguenti D.G.R.:

– n. 557 del 28/04/2017 ad oggetto “APPROVAZIONE INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI CRESCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE - PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.5. PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME”;

– n. 1409 del 25/09/2017 ad oggetto “APPROVAZIONE OPERAZIONI PRESENTATE A VALERE SULL'INVITO APPROVATO CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 557/2017 "INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI CRESCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE - PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 8.5 - PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME" - II PROVVEDIMENTO.”;

Considerato che la D.G.R. n. 1409/2017 sopra richiamata:

– approva n. 22 operazioni risultanti “approvabili e finanziabili” come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 906.161,83 e per un contributo pubblico pari ad Euro 708.667,94;

– approva, tra le altre, l’operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7985/RER presentata da “Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.Car.L.” di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI RETE CESCOT” costituito in data 9/4/2015 rep. n. 55.844 raccolta n. 27.123 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/4/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio scrivente e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

– prevede, così come definito al punto O) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” dell'Invito parte integrante e sostanziale di cui alla sopra citata D.G.R. n.557/2017, che le attività formative approvate non potranno essere avviate prima del loro finanziamento e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 30 gg dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Tutti i progetti contenuti nell’operazione dovranno avviarsi entro 3 mesi da tale data e concludersi di norma entro 9 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente con propria nota;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 8. parte dispositiva, per l’importo indicato con risorse di cui al Programma

Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.5 Asse I – Occupazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7985/RER presentata da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.CaR.L." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nelle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del 31/5/2017 n. 115;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla D.G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato acquisito, su ciascuna operazione, il cronoprogramma al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Visti anche:

- il regolamento interno disciplinante la suddivisione delle

attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione contraddistinta dal rif. PA nn. 2017-7985/RER presentata da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.CaR.L." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, trattenuto agli atti del Servizio scrivente con prot. n. PG/2017/0662852 del 16/10/2017;

- le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui alla precedente alinea, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservate agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n.1409/2017, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- lo scrivente Servizio ha eseguito le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/07/2017), acquisendo i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti che identificano univocamente l'Aiuto stesso, così come riportati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), Zenit S.r.l. (cod.org. 8858), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324), Change S.r.l. (cod.org. 5524), ECIPAR Ferrara – Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e le PMI Soc. Coop. a rl. (cod.org. 204) e Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. (cod.org. 7003) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220), Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714) e I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011

e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Warrantraining S.r.l. (cod.org. 9211) e CESCOT S.c.a.r.l. (cod.org. 844) sono state richieste, rispettivamente con nota prot. n. 713407 del 13/11/2017 e con nota prot. n. 697772 del 02/11/2017 inoltrate alla Prefettura di competenza da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", le informazioni previste dalla normativa antimafia;

Considerato che i percorsi di cui trattasi, come previsto dall'Invito, sono finalizzati ad accompagnare processi di rafforzamento delle imprese e, nello specifico delle start up, processi di consolidamento e scale up in coerenza con le politiche regionali in materia e che si rende necessario garantire le stesse opportunità e nei medesimi tempi a tutte le imprese coinvolte, quali destinatari degli interventi finanziati con il presente atto;

Valutato quindi necessario garantire la tempestività dell'offerta formativa;

Ritenuto che per Warrantraining S.r.l. (cod.org. 9211) e CESCOT S.c.a.r.l. (cod.org. 844) ricorrono, pertanto, le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con D.G.R. n. 1409/2017, a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvate con D.G.R. n. 1409/2017, per un totale di n. 22 operazioni ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 708.667,94

di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la D.G.R. n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la D.G.R. n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA 2017 – 2019";

- n.19/2017 recante "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019";

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e successive modifiche;

- n.1179/2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.5) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 708.667,94, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte del Servizio scrivente della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata D.G.R. n. 1409/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2017 per Euro 113.211,83 e nell'anno di previsione 2018 per Euro 595.456,11;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 708.667,94;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2017 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2018;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 602.367,76 (di cui Euro 354.333,98 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 248.033,78 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI - AGENZIE - ISTITUTO, E NOMINA DEI RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO, DELLA SICUREZZA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione dirigenziale n.8575/2017 ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la D.G.R. n.900/2017 ad oggetto "Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

determina:

1. di procedere al finanziamento delle n. 22 operazioni, di cui alla D.G.R. di approvazione n. 1409/2017, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 708.667,94, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – Occupazione – Obiettivo Tematico 8 – priorità 8.5, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che relativamente agli Organismi Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220), Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714) e I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di dare atto che per gli organismi Warrantraining S.r.l. (cod.org. 9211) e CESCOT S.c.a r.l. (cod.org. 844) sono state richieste, rispettivamente con nota prot. n. 713407 del 13/11/2017 e con nota prot. n. 697772 del 02/11/2017 inoltrate alla Prefettura di competenza da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", le informazioni previste dalla normativa antimafia e che, per le motivazioni esplicate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art.92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

5. di dare atto che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

6. di dare atto che sono stati acquisiti i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti, che identificano univocamente gli Aiuti a favore di ogni azienda di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicati nello stesso Allegato 3);

7. di dare atto che per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-7985/RER presentata da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.CaR.L." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti del Servizio scrivente il rispettivo regolamento interno prot. n. PG/2017/0662852 del 16/10/2017, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

8. di prevedere, relativamente all'operazione di cui al punto 7. che precede, che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" potrà autorizzare, con propri successivi provvedimenti, cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

9. di dare atto, relativamente all'operazione di cui al punto 7. che precede, che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento dell'RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto, nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente, presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

10. di stabilire che ciascun componente dell'RTI, per l'operazione di cui al punto 7. che precede, emetterà regolare nota nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario dell'RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

11. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro **708.667,94** registrata come segue:

per Euro 113.211,83

– quanto ad Euro 21.655,85 al n. **5723** di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

– quanto ad Euro 15.159,08 al n. **5724** di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014)

9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 6.496,74 al n. **5725** di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

– quanto ad Euro 34.950,09 al n. **5726** di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

– quanto ad Euro 24.465,05 al n. **5727** di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 10.485,02 al n. **5728** di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

de bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

per Euro 595.456,11

– quanto ad Euro 86.623,33 al n. **819** di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

– quanto ad Euro 60.636,34 al n. **820** di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 25.987,00 al n. **821** di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO

PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

– quanto ad Euro 211.104,71 al n. **822** di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 147.773,31 al n. **823** di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 63.331,42 al n. **824** di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

12. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2017-2018

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

13. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui

al precedente punto 11., la somma di Euro 602.367,76 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 56.605,94 registrati al n. **1263** di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 39.624,13 registrati al n. **1264** di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche

– quanto ad Euro 297.728,04 registrati al n. **171** di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 208.409,65 registrati al n. **172** di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

14. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità già indicate al punto 8. parte dispositiva della D.G.R. n. 1409/2017 e qui nuovamente riportate:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione di regolare nota di debito, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione di regolare nota di debito;

15. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG

in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 14. che precede;

16. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

17. di dare atto che le attività formative, di cui alle operazioni finanziate con il presente provvedimento e approvate con D.G.R. n. 1409/2017, non potranno essere avviate prima del loro finanziamento ma dovranno essere avviate di norma entro 30 gg dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito

web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Tutti i progetti contenuti nell'operazione dovranno avviarsi entro 3 mesi da tale data e concludersi di norma entro 9 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente con propria nota;

18. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle D.G.R. nn. 557/2017 e 1409/2017 più volte citate;

19. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

20. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Rif. PA	CUP	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico/Atti di Stato	Canale di finanziamento	Anno 2017	FSE	FNR	RER	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-2989/RER	E39D17002890007	8858	Zenti srl	Interventi a sostegno della gestione organizzativa e commerciale di 3DAMec	31.774,40	FSE Asse I - Occupazione	3.177,44	1.588,72	1.112,10	476,62	28.596,96	14.298,48	10.008,94	4.289,54
2017-2906/RER	E69D17002850007	8858	Zenti srl	STRATEGIE ORGANIZZATIVE E COMMERCIALI PER LO SVILUPPO AZIENDALE IN ENERGY WAY	29.631,20	FSE Asse I - Occupazione	2.963,12	1.481,56	1.037,09	444,47	26.668,08	13.334,04	9.339,83	4.000,21
2017-2912/RER	E59D17001590007	8858	Zenti srl	Strumenti di digital marketing e gestione commerciale in Beyond Engineering	13.078,40	FSE Asse I - Occupazione	1.207,84	653,92	457,74	196,18	11.770,56	5.885,28	4.119,70	1.765,58
2017-2919/RER	E69D17002860007	8858	Zenti srl	Strategie, tecniche e strumenti di gestione organizzativa e commerciale in Edra	28.450,16	FSE Asse I - Occupazione	2.845,02	1.422,51	995,76	426,75	26.605,14	12.802,57	8.961,80	3.840,77
2017-2968/RER	E39D17002800003	324	Nuovo Cascat Emilia-Romagna s.r.l.	PIANO DI INTERVENTO PER LA CRESCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE	101.541,60	FSE Asse I - Occupazione	6.541,60	3.270,80	2.299,58	991,24	95.000,00	47.500,00	33.250,00	14.250,00
2017-2994/RER	E89D17002060007	8858	Zenti srl	Pianificazione e gestione organizzativa e commerciale in Elixir	16.817,60	FSE Asse I - Occupazione	1.681,76	840,88	588,82	252,26	15.135,84	7.567,92	5.297,54	2.270,38
2017-2999/RER	E29D17001850007	9211	WARBRANTRAINING S.R.L.	Competenze commerciali e gestionali in SocialChics Srl	14.257,92	FSE Asse I - Occupazione	2.164,48	1.082,24	757,57	324,67	12.093,44	6.046,72	4.232,70	1.814,02
2017-8000/RER	E19D17001920007	9211	WARBRANTRAINING S.R.L.	Crescita e consolidamento in Bioomfield Srl	16.566,80	FSE Asse I - Occupazione	2.249,60	1.124,80	787,36	337,44	14.317,20	7.158,60	5.011,02	2.147,58
2017-8001/RER	E39D17002870005	5524	Change srl	LET IT GROW!!! Piano di intervento formativo per l'azienda cliente ed il consolidamento di competenze del capitale umano nelle START UP INNOVATIVE (delibera n. 557 del 28/04/2017)	7.471,36	FSE Asse I - Occupazione	997,12	498,56	348,99	149,57	6.474,24	3.237,12	2.268,98	971,14
2017-8004/RER	E39D17002810007	204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. s.r.l.	Competenze a supporto dei processi di crescita di ANCON INDUSTRY S.R.L.	9.582,88	FSE Asse I - Occupazione	2.029,20	1.014,60	710,22	304,38	7.553,68	3.776,84	2.643,79	1.133,05
2017-8005/RER	E79D17001770007	204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. s.r.l.	Sviluppo di competenze gestionali e commerciali per start up del settore ICT	12.044,16	FSE Asse I - Occupazione	3.502,08	1.751,04	1.225,73	526,31	8.542,08	4.271,04	2.989,73	1.281,31
2017-8006/RER	E29D17001860007	245	FORM ART. Società Consorzio s.r.l.	DIRITTO EPRATICA CONTRATTUALE NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	8.019,84	FSE Asse I - Occupazione	700,00	350,00	245,00	105,00	7.319,84	3.659,82	2.561,94	1.097,98
2017-8007/RER	E99D17002870007	245	FORM ART. Società Consorzio s.r.l.	FRA STANDARDIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE: LA GESTIONE DELL'OFFERTA IN SLOWID	7.764,48	FSE Asse I - Occupazione	4.964,48	2.482,24	1.737,57	744,67	2.800,00	1.400,00	980,00	420,00
2017-8008/RER	E39D17002820007	245	FORM ART. Società Consorzio s.r.l.	STRUMENTI EVOLUTIVI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE: IL MODERNO CONTROLLER PER KILOWATT SOC. COOP.	7.934,72	FSE Asse I - Occupazione	2.234,72	1.167,36	817,15	350,21	5.800,00	2.800,00	1.960,00	840,00
2017-8009/RER	E39D17002830007	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. s.r.l.	Piani di intervento per la crescita e il consolidamento di start up innovative in Emilia-Romagna	165.978,88	FSE Asse I - Occupazione	28.966,69	14.482,85	10.137,99	4.344,85	137.013,19	68.506,59	47.964,62	20.551,98
2017-8014/RER	E39D17002840007	8714	Adesco Formazione S. r.l.	Sviluppo e consolidamento di competenze organizzative e strategiche	21.195,20	FSE Asse I - Occupazione	3.476,01	1.738,01	1.216,60	521,40	17.719,19	8.859,59	6.201,72	2.657,88
TOTALE IMPRESE					492.109,60		69.900,16	34.950,09	24.465,05	10.485,02	422.209,44	211.104,71	147.773,31	63.331,42

All_1_Operazioni

Rif_PA	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico/Auti di Stato	Canale di finanziamento	Anno 2017	FSE	FNR	RER	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-4016/RER	E80D17002070007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	START-INN-RE: dal modello di business allo scaling up	78.089,60	FSE Asse I - Occupazione	15.617,92	7.606,96	5.466,27	2.342,69	62.471,68	31.235,84	21.865,09	9.370,75
2017-4016/RER	E80D17002090007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Midnight Call: strumenti di crescita per una PMI innovativa	12.288,00	FSE Asse I - Occupazione	2.457,60	1.228,80	890,16	366,64	9.830,40	4.915,20	3.440,64	1.474,56
2017-4017/RER	E90D17002890005	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	START-INN-PC: dal modello di business allo scaling up	18.896,98	FSE Asse I - Occupazione	3.737,40	1.868,70	1.308,09	560,61	14.949,58	7.474,79	5.232,35	2.242,44
2017-4018/RER	E90D17002890007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	START-INN-PR: dal modello di business allo scaling up	26.157,44	FSE Asse I - Occupazione	5.231,49	2.616,75	1.831,02	794,72	20.925,95	10.462,98	7.324,08	3.138,99
2017-4019/RER	E30D17002850007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	START-INN-BO: dal modello di business allo scaling up	37.869,16	FSE Asse I - Occupazione	7.573,63	3.786,82	2.650,77	1.136,04	30.294,53	15.147,26	10.603,09	4.544,18
2017-4020/RER	E90D17002890007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	START-INN-MO: dal modello di business allo scaling up	43.469,16	FSE Asse I - Occupazione	8.693,63	4.346,82	3.042,77	1.304,04	34.774,53	17.387,26	12.171,09	5.216,18
TOTALE ENTI				216.558,34		43.311,67	21.665,85	15.159,08	6.496,74	173.246,67	86.623,33	60.636,34	25.987,00
TOTALE				708.667,94		113.211,83	56.605,94	39.624,13	16.961,76	595.456,11	297.726,04	208.409,65	89.318,42

Rif. P. A.	Codice CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico
					cod. org. 324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.		
2017-7985/RER	E39D17002900003	PIANO DI INTERVENTO PER LA CRESCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE	101.541,60	FSE Asse I - Occupazione	cod. org. 844	CESCOT S.c.a r.l. - Rimini	Mandatario	42.370,56
					cod. org. 7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. - Ravenna	Mandante	52.189,92
TOTALE								101.541,60

Denominazione Beneficiario	C.F. Beneficiario	Rif. P.A.	Spesa ammissibile	Aiuto	Cor
3DAMEC SRL	03521391205	2017-7899/RER	39.718,00	31.774,40	146424
ENERGY WAY S.R.L.	03543480366	2017-7905/RER	37.039,00	29.631,20	146430
BEYOND ENGINEERING S.R.L.	03704120363	2017-7912/RER	16.348,00	13.078,40	146432
EDERA SOCIETA' COOPERATIVA	03636340360	2017-7919/RER	35.562,70	28.450,16	146436
SPESACASA S.R.L.	02542290396	2017-7985/RER	423,43	296,40	147038
ACME21 S.R.L. (start-up costituita a norma dell'art.4 comma 10bis del decreto legge 24 gennaio 2015, n.3)	02574730392	2017-7985/RER	846,86	592,80	147044
ASPPINEXT S.R.L.	03387811205	2017-7985/RER	9.076,57	6.353,60	147048
BADEGGS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03448951206	2017-7985/RER	846,86	592,80	147053
NETING SRL	03538921200	2017-7985/RER	9.076,57	6.353,60	147055
"EXPERTISE ON FIELD SRL" IN BREVE ANCHE "EOF SRL"	03547921209	2017-7985/RER	8.338,29	5.836,80	147061
TAKEFLIGHT S.R.L.	03622931206	2017-7985/RER	7.969,14	5.578,40	147067
LETTERAI S.R.L.	03625831205	2017-7985/RER	8.338,29	5.836,80	147075
TRUPELAGESTALY S.R.L.	03684190360	2017-7985/RER	8.338,29	5.836,80	147083
FLATIME NETWORKS S.R.L.	04132450406	2017-7985/RER	846,86	592,80	147087
TURISALUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04165360407	2017-7985/RER	7.270,29	5.089,20	147089
DNA BIO S.R.L. - UNIPERSONALE	04168470401	2017-7985/RER	7.343,60	5.140,52	147091
EMC INNOVATION LAB S.R.L.	04236630408	2017-7985/RER	8.030,79	5.621,55	147093
FAINAVIGARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04248020408	2017-7985/RER	7.343,60	5.140,52	147094
OTELLIO SRL	04252670403	2017-7985/RER	7.687,20	5.381,04	147096
YOURBOOST S.R.L.S.	04255640403	2017-7985/RER	7.343,60	5.140,52	147098
SEPHIRA SRLS	04280230402	2017-7985/RER	7.343,60	5.140,52	147100
DOCTORS WORK S.R.L.	04290210402	2017-7985/RER	7.687,20	5.381,04	147102
ETHICJOBS SOCIETA' BENEFIT SRL	04304160403	2017-7985/RER	7.687,20	5.381,04	147103
ADASTRA SOCIETA' COOPERATIVA START UP INNOVATIVA	04315980401	2017-7985/RER	7.343,60	5.140,52	147114
TEACHAT S.R.L.	04316010406	2017-7985/RER	846,86	592,80	147117
PIERQUIT S.R.L. SEMPLIFICATA, INNOVATIVA	04327770402	2017-7985/RER	7.343,60	5.140,52	147120
ESHU ADV S.R.L.	04331690406	2017-7985/RER	7.687,20	5.381,04	147122
EULER SRL	03726870367	2017-7994/RER	21.022,00	16.817,60	146440
SOCIALCITIES S.R.L.	03368212200	2017-7999/RER	17.822,40	14.257,92	146443
BLOOMFIELD S.R.L.	04072910401	2017-8000/RER	20.708,50	16.566,80	146462
GRUPPO EDEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03275221202	2017-8001/RER	9.339,20	7.471,36	146480
AICON INDUSTRY SRL	01922830383	2017-8004/RER	11.978,60	9.582,88	147453
AMBIENTI DIGITALI S.R.L.	01942650381	2017-8005/RER	5.018,40	4.014,72	146563
LOGIKAMENTE S.R.L. SEMPLIFICATA	01942790385	2017-8005/RER	5.018,40	4.014,72	146566
FZPRO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01983440387	2017-8005/RER	5.018,40	4.014,72	146572

EUTRONICA S.R.L.	02536250398	2017-8006/RER	10.024,80	8.019,84	146488
SLOWD S.R.L.	03508640368	2017-8007/RER	9.705,60	7.764,48	146509
KILOWATT SOG. COOP.	03363351200	2017-8008/RER	9.918,40	7.934,72	146527
SEAMTHEESIS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA' START-UP TECNOLOGICA E ORGANISMO DI RICERCA	01660240332	2017-8009/RER	8.732,80	6.986,24	146830
NTD S.R.L.	01661110336	2017-8009/RER	8.732,80	6.986,24	146831
PIANO DEBITI SRL	01695380335	2017-8009/RER	11.286,40	9.029,12	146834
XNOOVA S.R.L.	01698590336	2017-8009/RER	11.985,60	9.588,48	146841
DEBT CONSULTING S.R.L.	01717120339	2017-8009/RER	9.857,60	7.886,08	147554
I-CHARTS S.R.L.	01725150336	2017-8009/RER	11.225,60	8.980,48	146843
MERLU ENGINEERING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE	01727930339	2017-8009/RER	8.732,80	6.986,24	146846
LANCHE MERLU ENGINEERING S.R.L.	01729060333	2017-8009/RER	11.225,60	8.980,48	146847
LABORMAK S.R.L.	01891240382	2017-8009/RER	9.812,00	7.849,60	147563
IN MM S.R.L.	02481580393	2017-8009/RER	7.486,40	5.989,12	146849
SMART DOMOTICS S.R.L.	02524160393	2017-8009/RER	7.972,80	6.378,24	147580
U-WATCH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	02557670391	2017-8009/RER	8.459,20	6.767,36	146851
IMPROOVO SRL	02586180354	2017-8009/RER	7.432,11	5.945,69	146852
70 DIVISION S.R.L.	02593820356	2017-8009/RER	8.426,64	6.741,31	146853
UP2GO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	02602810356	2017-8009/RER	7.994,51	6.395,61	146855
EATBIT SRL	02668800341	2017-8009/RER	7.562,40	6.049,92	146856
GD INTERNATIONAL S.R.L.	02687890349	2017-8009/RER	9.857,60	7.886,08	147021
"ADVANCED SLOPE ENGINEERING S.R.L." O IN ACRONIMO "ASE S.R.L."	02689560353	2017-8009/RER	7.994,51	6.395,61	147022
INDUSTRIA TECNOLOGICA ITALIANA S.R.L.	02713890354	2017-8009/RER	8.989,03	7.191,22	147024
GIFAR SRL	02731770349	2017-8009/RER	12.304,80	9.843,84	147028
KREL S.R.L.	02829680343	2017-8009/RER	11.590,40	9.272,32	147033
IPTENUSA S.R.L.	03441911207	2017-8009/RER	9.812,00	7.849,60	147035
FLUID-A S.R.L.	03474701202	2017-8014/RER	26.494,00	21.195,20	146531
FABLAB BOLOGNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01180580076	2017-8015/RER	7.330,60	5.864,48	146780
MDLAB S.R.L.	01709430332	2017-8015/RER	7.661,20	6.128,96	146786
FREEDOM WAVES S.R.L.	02515520357	2017-8015/RER	7.991,80	6.393,44	146793
LOGISTICS & AUTOMATION CONSULTING SRL	02677440352	2017-8015/RER	7.330,60	5.864,48	146794
AUTODOP S.R.L.	02687020350	2017-8015/RER	7.661,20	6.128,96	146797
KPI6.COM S.R.L.	02696510359	2017-8015/RER	7.661,20	6.128,96	146801
FUSE S.R.L.	02707260358	2017-8015/RER	7.330,60	5.864,48	146812
CALIGOO SRL					

GIFAR SRL	02713890354	2017-8015/RER	7.661,20	6.128,96	146819
VRD RESEARCH SRL	02714860356	2017-8015/RER	7.330,60	5.864,48	146821
EMITRONIC SRL	02728580354	2017-8015/RER	7.330,60	5.864,48	146823
IRHYDRA SRL	02732820358	2017-8015/RER	7.661,20	6.128,96	146824
SCUOLA INNOVATIVA SRL	02737250353	2017-8015/RER	7.330,60	5.864,48	146825
CASA GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02752900353	2017-8015/RER	7.330,60	5.864,48	146826
MIDNIGHT CALL S.R.L.	02504670353	2017-8016/RER	17.554,30	12.288,00	146549
SMART CITY AND BUILDINGS S.R.L.	01666240336	2017-8017/RER	8.050,16	6.440,13	146580
LABORATORIO NAVEN - SOCIETA' COOPERATIVA	01692280330	2017-8017/RER	7.258,41	5.806,73	146607
BY-ENTO S.R.L.	01707670335	2017-8017/RER	8.050,16	6.440,13	146613
DUE2LAB S.R.L.	02709820340	2017-8018/RER	8.174,20	6.539,36	146621
DNAPHONE S.R.L.	02731440349	2017-8018/RER	8.174,20	6.539,36	146633
LIFETOUCH S.R.L.	02758180349	2017-8018/RER	8.761,30	7.009,04	146636
SMELLOF.DESIGN SRL	02775070341	2017-8018/RER	7.587,10	6.069,68	146642
CELLPLY SRL	03336091206	2017-8019/RER	9.667,60	7.734,08	146650
CENTRO SERVIZI RIEDUCATORE SPORTIVO S.R.L.	03445171204	2017-8019/RER	7.444,60	5.955,68	146652
NEXTEMA S.R.L.	03491761205	2017-8019/RER	7.889,20	6.311,36	146658
CUE S.R.L.	03491911206	2017-8019/RER	7.444,60	5.955,68	146665
CELLDYNAMICS I.S.R.L.	03544920360	2017-8019/RER	7.444,60	5.955,68	146671
SO-UP S.R.L.S. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03547401202	2017-8019/RER	7.444,60	5.955,68	146704
STUDIO MICHELE MAGRO S.R.L.	03556690364	2017-8020/RER	7.889,20	6.311,36	146717
OTTOMEDIA S.R.L.	03557480369	2017-8020/RER	8.333,80	6.667,04	146721
AIILE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03587500368	2017-8020/RER	7.444,60	5.955,68	146725
APPAWAY S.R.L.	03618080364	2017-8020/RER	7.444,60	5.955,68	146735
STARS & COWS SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN S & C SOC.COOP.	03642770360	2017-8020/RER	7.444,60	5.955,68	146739
ADDITIVA S.R.L.	03689720369	2017-8020/RER	7.889,20	6.311,36	146743
CAST.SYSTEMS SRL	03740280361	2017-8020/RER	7.889,20	6.311,36	146748

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 DICEMBRE 2017, N. 19483

Finanziamento Dell'operazione RIF.PA 2017-7847/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 601/2017 e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2017 "Percorsi di formazione superiore a.f. 2017/2018 piano triennale regionale 2016-2018 rete politecnica. DGR n. 601/2017. PO FSE 2014-2020". Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1 del 12 gennaio 2015 recante "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1691 del 18 novembre 2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la D.G.R. n. 992 del 7 luglio 2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste inoltre:

- la L.R. n.12 del 30/06/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

- la D.G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- la D.G.R. n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 1615/2016 ad oggetto "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- la D.G.R. n. 1142 del 2/8/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n.396 del 5 aprile 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 20/3/2017 ad oggetto "Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle Procedure di attuazione anno 2017" ed in particolare l'Allegato 3) "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2017/2018 Piano Triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 953 del 28/6/2017 ad oggetto "Approvazione dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS- Rete politecnica Piano di attuazione 2017 - di cui alla DGR 294/2017 - Allegato 3). PO FSE 2014/2020. Incremento a valere sul POR FSE 2014/2020 delle risorse del piano di attuazione Rete politecnica anno 2017 di cui all'Allegato 1) della medesima deliberazione";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 601 del 5/5/2017 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare percorsi di formazione superiore A.F 2017/2018. Rete politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Piano triennale regionale 2016-2018 DGR n.294/2017";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 2/8/2017 ad oggetto "Approvazione dei percorsi di Formazione Superiore a.f. 2017/2018 Piano Triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica. DGR 601/2017. PO FSE 2014-2020";

- la determinazione del Dirigente n. 17260 del 31/10/2017 ad oggetto "Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della D.G.R. n. 601/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2017 "Percorsi di formazione superiore a.f. 2017/2018 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica. DGR n. 601/2017. PO FSE 2014-2020". Accertamento entrate" con la quale sono state finanziate n. 22 delle n. 25 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.203.662,20 e un finanziamento pubblico di pari importo di cui alla DGR n. 1195/2017, rinviando il finanziamento delle restanti 3 operazioni al verificarsi delle condizioni previste dai commi 2 o 3 art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- la determinazione del Dirigente n. 17766 dell'8/11/2017 ad oggetto "Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della D.G.R. n. 601/2017 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1195/2017 "Percorsi di formazione superiore a.f. 2017/2018 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica. DGR n. 601/2017. PO FSE 2014-2020". Accertamento entrate. 2^ Provvedimento" con la quale sono state finanziate n. 2 delle n. 3 operazioni

non finanziate nella precedente determina per un costo complessivo di Euro 143.260,00 e un finanziamento pubblico di pari importo di cui alla DGR n. 1195/2017;

Preso atto che la citata determinazione n. 17260/2017 ha previsto di rinviare il finanziamento, tra le altre, dell'operazione Rif. PA 2017-7847/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod. Org. 8714) ad avvenuta acquisizione della documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che per Adecco Formazione S.r.l. (cod. Org. 8714) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione Rif.PA 2017-7847/RER il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n. 1195/2017, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/2/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del "Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" e in corso di validità, dal quale risulta che Adecco Formazione S.r.l. di cui all'allegato 1) beneficiario del contributo, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordi-

namentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dell'operazione Rif.PA 2017-7847/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod. org. 8714), rinviata con determinazione n. 17260/2017, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvata con D.G.R. n. 1195/2017, per un costo complessivo ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 72.725,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III – Istruzione e Formazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la D.G.R. n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la D.G.R. n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia – Romagna 2017 – 2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 72.725,00, trovano copertura sui Capitoli di spesa n. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2017 per Euro 15.542,48 e 2018 per Euro 57.182,52;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di Adecco Formazione S.r.l. per una somma complessiva di Euro 72.725,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2017 e che analogo attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 61.816,25 (di cui Euro 36.362,50 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 25.453,75 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture

organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione dirigenziale n.8575/2017 ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la D.G.R. n. 900/2017 ad oggetto "Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2017-7847/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod. Org. 8714) rinviata con determinazione n. 17260/2017, per un costo complessivo di Euro 72.725,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità 10.4, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione di cui al punto precedente il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che per Adecco Formazione S.r.l. (cod. Org. 8714) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 72.725,00 registrata

come segue:

– quanto ad Euro 7.771,24 ad integrazione del n. 5554 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 5.439,87 ad integrazione del n. 5555 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 2.331,37 ad integrazione del n. 5556 di impegno sul Capitolo 75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 28.591,26 ad integrazione del n. 762 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 20.013,88 ad integrazione del n. 763 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 8.577,38 ad integrazione del n. 764 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2017-2018

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4, la somma di Euro 61.816,25 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 7.771,24 ad integrazione del n. 1231 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 5.439,87 ad integrazione del n. 1232 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 28.591,26 ad integrazione del n. 155 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 20.013,88 ad integrazione del n. 156 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015;

REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità già indicate al punto 8) parte dispositiva della D.G.R. n. 1195/2017 e qui nuovamente riportate:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanzia, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della delibera di G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 7. che precede;

9. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

10. di dare atto che le attività formative, di cui alle operazioni finanziate con il presente provvedimento e approvate con D.G.R. n. 1195/2017, dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota;

11. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 1195/2017 e determinazioni n. 17260/2017 e n. 17766/2017 più volte citate;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

13. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif PA	Soggetto Attuatore Impresa	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2017	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
2017-7847/RER	8714 ADECCO FORMAZIONE S.r.l. Milano (MI)	COMPETENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI IN AREA ICT	72.725,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E79D17001180007	15.542,48	7.771,24	5.439,87	2.331,37	57.182,52	28.591,26	20.013,88	8.577,38
			72.725,00			15.542,48	7.771,24	5.439,87	2.331,37	57.182,52	28.591,26	20.013,88	8.577,38

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 4 DICEMBRE 2017, N. 19594

Finanziamento operazione presentata a valere sul "Quarto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) della D.G.R. n. 558/2017, e approvata con D.G.R. n. 1081 del 24/7/2017 - Accertamento entrate. Ultimo provvedimento. CUP: E39D17002110009

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1 del 12 gennaio 2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1691 del 18 novembre 2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la D.G.R. n. 992 del 7 luglio 2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Richiamate:

- la L.R. n.12 del 30/06/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm;

- la L.R. n.20 del 23/07/2014 ad oggetto "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15 luglio 2014 ad oggetto "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 14 del 09/06/2015 ad oggetto "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R.

n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- n.1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1615/2016 ad oggetto "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 1142 del 02/08/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n.396 del 5 Aprile 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti D.G.R.:

- n. 558 del 28/04/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE QUARTO INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2014 PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 10. PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 10";

- n. 1081 del 24/07/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTATE A VALERE SUL "QUARTO INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2014 PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 10. PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 10" APPROVATO CON DGR 558/2017", con la quale è stato approvato l'elenco delle n. 14 operazioni approvabili e finanziabili, come riportate nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 1.192.936,80 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4;

Considerato che la D.G.R. n. 1081/2017 sopra richiamata prevede:

- al punto 6. parte dispositiva, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera K) "Termine per l'avvio delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della soprarichiamata D.G.R. n.558/2017, dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio, e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente con propria nota;

- al punto 7. parte dispositiva, che si proceda al finanziamento delle n. 14 operazioni approvate, e finanziabili per il costo complessivo di Euro 1.192.936,80 e un contributo pubblico di pari importo, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa con

successivi atti del Servizio scrivente previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del contributo sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015 sopra citata, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma dell'attività, con il riparto del finanziamento approvato tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Viste:

- la propria determinazione n. 16310 del 18/10/2017 ad oggetto "FINANZIAMENTO OPERAZIONI PRESENTATE A VALERE SUL "QUARTO INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 10. PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 10.4", ALLEGATO 1) DELLA D.G.R. N. 558/2017, E APPROVATE CON D.G.R. N. 1081 DEL 24/07/2017 - ACCERTAMENTO ENTRATE. 1^ PROVVEDIMENTO ", con la quale sono state finanziate (risorse del PO FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – Priorità di investimento 10.4) n. 10 delle 14 operazioni, di cui alla D.G.R. n. 1081 del 24/07/2017, per un costo complessivo di Euro 890.421,10 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, dando atto che le restanti ed ultime 4 operazioni approvate con medesima D.G.R. verranno finanziate con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia;

- la propria determinazione n. 17272 del 31/10/2017 ad oggetto "FINANZIAMENTO OPERAZIONI PRESENTATE A VALERE SUL "QUARTO INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 10. PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 10.4", ALLEGATO 1) DELLA D.G.R. N. 558/2017, E APPROVATE CON D.G.R. N. 1081 DEL 24/07/2017 - ACCERTAMENTO ENTRATE. 2^ PROVVEDIMENTO ", con la quale sono state finanziate (risorse del PO FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – Priorità di investimento 10.4) n. 3 delle 4 operazioni, rinviate con propria determinazione n. 16310/2017 sopra citata, per un costo complessivo di Euro 257.287,70 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, dando atto che la restante ed ultima operazione approvata con medesima D.G.R. verrà finanziata con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia;

Dato atto che per MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D (cod.org. 11128), titolare della restante ed ultima operazione di cui all'alinea che precede e riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla D.G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha a oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come indicato già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n.1081/2017, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D (cod.org. 11128) sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordi-

namentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento, dell’operazione, approvata con D.G.R. n. 1081/2017, contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-7692/RER e a titolarità MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D (cod.org. 11128), riportata nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 45.228,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III – Istruzione e Formazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la D.G.R. n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la D.G.R. n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA 2017 – 2019”;

- n. 19/2017 recante “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019”;

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di pre-

visione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n.1179/2017 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 45.228,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587 e 75602 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell’acquisizione da parte del Servizio scrivente della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata D.G.R. n. 1081/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2017 per Euro 12.000,00 e nell’anno di previsione 2018 per Euro 33.228,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 e che, pertanto, si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto beneficiario sopra citato per una somma complessiva di Euro 45.228,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all’anno 2017 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l’anno 2018;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 38.443,80 (di cui Euro 22.614,00 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 15.829,80 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 recante “APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL’AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI - AGENZIE - ISTITUTO, E NOMI-

NA DEI RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO, DELLA SICUREZZA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE”;

- n. 1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 87/2017 recante “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 477/2017 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la determinazione dirigenziale n.8575/2017 ad oggetto “Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- la D.G.R. n.900/2017 ad oggetto “Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento, dell'operazione, approvata con D.G.R. n. 1081/2017, contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-7692/RER e a titolarità MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D (cod.org. 11128), riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 45.228,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione;

2. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che relativamente all'Organismo MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D (cod.org. 11128) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro **45.228,00** registrata come segue:

per Euro **12.000,00**:

- quanto ad Euro 6.000,00 ad integrazione del n. **5300** di impegno assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 4.200,00 ad integrazione del n. **5301** di impegno assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 1.800,00 ad integrazione del n. **5302** di impegno assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ.mod.;

per Euro **33.228,00**:

- quanto ad Euro 16.614,00 ad integrazione del n. **690** di impegno assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 11.629,80 ad integrazione del n. **691** di impegno assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015,

DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 4.984,20 ad integrazione del n. **692** di impegno assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e succ.mod.;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2017-2018

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4, la somma di Euro 38.443,80 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 6.000,00 ad integrazione del n. **1154** di accertamento assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 4.200,00 ad integrazione del n. **1155** di accertamento assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016

– quanto ad Euro 16.614,00 ad integrazione del n. **140** di accertamento assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul

Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 11.629,80 ad integrazione del n. **141** di accertamento assunto con propria determinazione n. 16310/2017 sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n.2338/2016;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità già indicate al punto 8. parte dispositiva della D.G.R. n. 1081/2017 e qui nuovamente riportate:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota di debito;
- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione di regolare nota di debito;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione di regolare nota di debito;
 - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione di regolare nota di debito, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione di regolare nota di debito;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. per

quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 7. che precede;

9. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

10. di dare atto che, così come definito alla lettera K) “Termine per l’avvio delle operazioni” di cui al sopra citato Invito, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n.558/2017, le attività formative, di cui alle operazioni finanziate con il presente provvedimento e approvate con D.G.R. n. 1081/2017, dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio, e che eventuali richieste di proroga,

adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente con propria nota;

11. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle D.G.R. nn. 558/2017 e 1081/2017 più volte citate;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

13. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif_PA	CUP	Soggetto attuatore ENTE	Titolo	Costo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2017 - CRONOGRAMMA	FSE	FMR	RER	Anno 2018 - CRONOGRAMMA	FSE	FMR	RER
2017-7669/RER	E30D17002110009	MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D Bologna (BO)	La comunicazione digitale per la valorizzazione dell'eredità culturale regionale	45.228,00	48.228,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	12.000,00	6.000,00	4.200,00	1.800,00	33.228,00	16.614,00	11.629,80	4.984,20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 4 DICEMBRE 2017, N. 19604

Finanziamento dell'operazione RIF.PA 2017-8161/RER presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) approvato con D.G.R. n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - I provvedimento" e approvata con D.G.R. n. 1779/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16/7/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la D.G.R. n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la D.G.R. n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale

dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 600 del 5/5/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura just in time";

- n. 1779 del 13/11/2017 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura just in time" - I Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare l'elenco della n. 1 operazione approvabile e finanziabile, come riportata nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 176.358,16 e per un contributo pubblico di Euro 88.179,08 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione;

Considerato che la D.G.R. n. 1779/2017 sopra richiamata prevede:

- al punto 5. parte dispositiva, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento dell'operazione Rif.PA 2017-8161/RER a titolarità Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889) approvata e finanziabile, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, per un costo complessivo di Euro 176.358,16 e per un contributo pubblico di Euro 88.179,08 a valere sulle risorse del Programma Operativo

FSE 2014/2020 – Asse I – Occupazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

– al punto 9. parte dispositiva, che l'operazione approvata, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della soprarichiamata D.G.R. n.600/2017, dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2019. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente attraverso propria nota;

Dato atto che per Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889) di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito l'atto di impegno di cui alla D.G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui l'Ente dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha a oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato regolarmente acquisito il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che lo scrivente Servizio per quanto attiene le imprese destinatarie delle attività formative di cui alla sopra richiamata operazione contraddistinta dal rif. PA 2017-8161/RER finanziabile per Euro 88.179,08 ha eseguito le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (GU 175 del 28/07/2017), acquisendo i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti che identificano univocamente l'Aiuto stesso, così come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla citata operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come

indicato già nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata D.G.R. n. 1779/2017, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/2/2013;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per l'Organismo Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889) di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dell'operazione Rif.PA 2017-8161/RER a titolarità Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889) di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvate con D.G.R. n. 1779/2017, per un costo complessivo di Euro 88.179,08 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – Occupazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"

convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la D.G.R. n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la D.G.R. n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.5 di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 88.179,08, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anni di previsione 2017, 2018 e 2019 che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e succ. mod.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo

decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2017 per Euro 5.511,00, 2018 per Euro 41.335,00 e 2019 per Euro 41.333,08;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 88.179,08;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2017 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 74.952,22 (di cui Euro 44.089,54 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 30.862,68 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione dirigenziale n.8575/2017 ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la direzione generale economia

della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la D.G.R. n. 900/2017 ad oggetto "Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell'operazione Rif.PA 2017-8161/RER a titolarità Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), di cui alla D.G.R. n. 1779/2017, per un costo complessivo di Euro 88.179,08 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla citata operazione il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto per la sopra richiamata operazione contraddistinta dal rif. PA 2017-8161/RER sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

4. di dare atto che per la sopra richiamata operazione contraddistinta dal rif. PA 2017-8161/RER sono stati acquisiti i relativi codici COR, rilasciati dal Registro Aiuti, che identificano univocamente gli Aiuti a favore di ogni azienda di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione dell'organismo gestore, così come indicati nello stesso allegato 1);

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 88.179,08 registrata come segue:

- quanto ad Euro 2.755,50 al n. 6198 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

- quanto ad Euro 1.928,85 al n. 6199 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014)

9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

- quanto ad Euro 826,65 al n. 6200 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

- quanto ad Euro 20.667,50 al n. 941 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

- quanto ad Euro 14.467,25 al n. 942 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

- quanto ad Euro 6.200,25 al n. 943 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

- quanto ad Euro 20.666,54 al n. 232 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

- quanto ad Euro 14.466,58 al n. 233 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 6.199,96 al n. 234 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2017-2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3, la somma di Euro 74.952,22 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 2.755,50 registrati al n. 1340 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 1.928,85 registrati al n. 1341 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 20.667,50 registrati al n. 212 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750

DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 14.467,25 registrati al n. 213 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 20.666,54 registrati al n. 56 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 14.466,58 registrati al n. 57 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2019, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e successive modifiche;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità già indicate al punto 6) parte dispositiva della D.G.R. n. 1779/2017 e qui nuovamente riportate:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla D.G.R. n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziava, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla ri-

chiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al punto 8. che precede;

10. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di dare atto che l'attività formativa, di cui all'operazione finanziata con il presente provvedimento e approvata con D.G.R. n. 1779/2017, dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2019. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente

motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente attraverso propria nota;

12. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 1779/2017 più volte citata;

13. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

14. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif PA	Soggetto Attuatore Enio	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	IMPRESSE	C.I.F.	COR
2017-8161/REER	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	Competenze a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in DUCATI MOTOR HOLDING SpA n. 1	88.179,08	FSE Asse 1 - Occupazione	E34D1700030007	5.511,00	41.336,00	41.333,08	DUCATI MOTOR HOLDING SPA	5113870967	153892

Rif PA	Soggetto Attuatore Enio	Finanziamento pubblico	Esercizio 2017	FSE - Cap. 75866	FNR - Cap. 75887	RER - Cap. 75602	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75885	FNR - Cap. 75887	RER - Cap. 75602	Esercizio 2019	FSE - Cap. 75866	FNR - Cap. 75887	RER - Cap. 75602
2017-8161/REER	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	88.179,08	5.511,00	2.755,50	1.928,85	828,65	41.336,00	20.667,50	14.467,25	6.200,25	41.333,08	20.666,54	14.466,58	6.199,96

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 27 NOVEMBRE 2017, N. 19135

Assunzione impegno di spesa riguardante incentivo all'assunzione approvato con determinazione n. 20542/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.1072 del 28 luglio 2015 e ss.mm. ed in particolare l'Allegato 1) "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale

- n.1711 del 12 novembre 2015 "Approvazione delle disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time";

- n. 1823 del 24 novembre 2015 "Integrazione "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time" di cui all'allegato 1 DGR 1711/2015";

- n.1930 del 21 novembre 2016 "Approvazione modifiche alle "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time" di cui all'allegato 1 della DGR n.1823/2015";

Visto in particolare l'Allegato 1) della suddetta deliberazione n.1823/2015 e s.m., di seguito per brevità definito "Disposizioni";

Dato atto che la Parte II al paragrafo "Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari" delle sopra citate Disposizioni definisce, nello specifico, le durate minime dei rapporti di lavoro oggetto di incentivo, nonché le condizioni per il mantenimento del diritto allo stesso incentivo sulla base della durata effettiva del rapporto di lavoro;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale con le quali, fra l'altro, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa e definite le competenze dei relativi Servizi:

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con

Delibera 2189/2015;

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Dato atto che a seguito del suddetto nuovo assetto organizzativo, a decorrere dal 1 febbraio 2017, le competenze definite dalla Parte III delle sopra citate "Disposizioni" risultano così articolate fra i Servizi regionali:

- l'istruttoria delle richieste ai fini dell'ammissibilità ed approvazione dei relativi incentivi spettano al "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";
- l'assunzione dell'obbligazione contabile per il finanziamento degli incentivi approvati spettano al "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";
- la liquidazione degli incentivi approvati spetta al "Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE";

Dato atto che con la determinazione dirigenziale n.20542 del 21 dicembre 2016 ad oggetto "Approvazione attribuzione di incentivi per assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni - attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - IV provvedimento" si è proceduto ad approvare, fra le altre, la richiesta di un incentivo per un importo di euro 6.000,00 a favore di I PORTICI CONSULENZA & SERVIZI SOC.COOP di Bologna BO (CF 03503991204) di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente determinazione;

Dato atto che al suddetto incentivo si applicano le "Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari" di cui alla Parte II delle Disposizioni della sopra citata DGR n.1823/2015 e che pertanto il suddetto soggetto ha diritto al mantenimento dell'intero importo del incentivo se il rapporto di lavoro ha una durata effettiva da 18 mesi e un giorno a 24 mesi, qualora in questo periodo non sia interrotto per con le seguenti motivazioni: Licenziamento per giusta causa, Licenziamento per giustificato motivo soggettivo, Dimissioni volontarie (non per giusta causa);

Verificato da codesto Servizio, il permanere del suddetto rapporto di lavoro oggetto di incentivo da parte del suddetto soggetto I PORTICI CONSULENZA & SERVIZI SOC.COOP di Bologna BO (CF 03503991204) alla data del 31/08/2017 e che pertanto la durata effettiva dello stesso rapporto ha già superato i suddetti 18 mesi;

Dato atto che in applicazione delle sopra richiamate "Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari" il suddetto soggetto I PORTICI CONSULENZA & SERVIZI SOC.COOP di Bologna BO (CF 03503991204) quindi maturerà il diritto a beneficiare dell'intero incentivo alla data del 30/12/2017 ovvero trascorsi i 24 mesi di durata minima effettiva del rapporto di lavoro oggetto dello stesso incentivo, sempre qualora non sia interrotto per una delle sopra richiamate motivazioni;

Dato atto altresì che al suddetto incentivo all'atto dell'approvazione di cui alla sopra citata determinazione n.20542/2016 di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione:

- è stato assegnato, ai sensi della Legge n.3/2003 art.11, dalla

competente struttura ministeriale al progetto di investimento pubblico in oggetto apposito codice C.U.P. così come riportato nell'allegato A) parte integrante della suddetta determinazione n.20542/2016;

- è stato verificato il rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;

Dato atto infine che è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), trattenuto agli atti dello competente Servizio in corso di validità, da cui risulta che il soggetto, assegnatario del suddetto incentivo è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto per le suddette motivazioni che ricorrano gli elementi di cui al sopra citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore del beneficiario dell'incentivo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 6.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Dato atto altresì che la liquidazione del suddetto incentivo in unica soluzione avverrà da parte del competente Servizio regionale solo successivamente al termine della sopra richiamata prevista durata minima a seguito della verifica da parte di codesto Servizio regionale del rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'incentivo e solo in caso di esito positivo della stessa verifica;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto che per il finanziamento del suddetto incentivo, saranno utilizzate le risorse finanziarie del Fondo per le Politiche Attive del Lavoro assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 153/III del 23/2/2015 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1509/2015;

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in Euro 6.000,00, così come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa 75291 "Assegnazione alle imprese per incentivi all'assunzione dei lavoratori in attuazione dell'intervento "sistema dell'edilizia e delle costruzioni" nell'ambito del fondo politiche attive del lavoro (art.1, comma 215, legge 27/12/2013 n.147; D.M. 14/11/2014)-mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e ss.mm.;

Dato atto che a fronte dell'impegno di spesa assunto col presente atto sui capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione" non si matura un credito ulteriore nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in quanto trova copertura nell'acconto ricevuto;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni

in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii ed in particolare l'art.83, comma 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.Lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazioni della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2018";

- la deliberazione della Giunta regionale n.486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.LGS. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- l'art.31 del D.L. 21 giugno 2013, n.69, convertito con modifica con L.98/2013 nonché le circolari prot. PG/2013/154942 del 26/6/2013 e PG/2013/0208039 del 27/8/2013;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40 del 15/11/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26/11/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25 del 23/12/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";

- n. 26 del 23/12/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)" e succ.mod.;

- n. 27 del 23/12/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n. 18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti D.G.R.:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 477/2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali cura della persona, salute e welfare; risorse, europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;

- n. 900/2017 “Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e autorizzazione per il conferimento di un ulteriore periodo di interim per il Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 8575/2017 “Conferimento di un incarico dirigenziale di Responsabile di Servizio ad interim presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l’assunzione dell’impegno di spesa riguardante l’incentivo all’assunzione attribuito con la predetta determinazione n. 20542/2016 a favore di I PORTICI CONSULENZA & SERVIZI SOC.COOP di Bologna BO (CF 03503991204) indicato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell’edilizia e delle costruzioni. Fondo per le politiche attive del lavoro" di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1072/2015 e 1711/2015 e ss.ii.;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 6.000,00 registrata al n. 5949 di impegno sul Capitolo 75291 “Assegnazione alle imprese per incentivi all’assunzione dei lavoratori in attuazione dell’intervento “sistema dell’edilizia e delle costruzioni” nell’ambito del fondo politiche attive del lavoro (art.1, comma

215, legge 27/12/2013 n.147; D.M. 14/11/2014) - Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e succ. mod.;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75291 - Missione 15- Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che, pur trattandosi di contributi a rendicontazione, non si procederà all’accertamento delle entrate poiché l’impegno di cui al precedente punto 2) trova copertura in entrate già accertate;

5. di dare atto che al suddetto incentivo finanziato con il presente provvedimento si applicano le “Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari” di cui alla Parte II delle sopra citate Disposizioni contenute nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.1823/2015 e s.m.;

6. di dare atto che il Responsabile del “Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’autorità di gestione FSE” provvederà, con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile ed in applicazione della deliberazione regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione, in un’unica soluzione, dell’incentivo, solo successivamente al termine della sopra richiamata prevista durata minima effettiva del rapporto di lavoro oggetto dell’incentivo, a seguito della verifica da parte di codesto Servizio regionale del rispetto dei requisiti per il mantenimento dell’incentivo e solo in caso di esito positivo della stessa verifica;

7. di rimandare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.1823/2015 e s.m.;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Allegato 1 Incentivi per assunzioni lavoratori del sistema dell'edilizia e costruzioni

Data assunzione	Tipologia assunzione	Ragione sociale	Sede legale	CF/P.IVA	Entità Incentivo	CUP
30/12/2015	Tempo indeterminato	I PORTICCI CONSULENZA & SERVIZI SOC. COOP	BOLOGNA BO via Scorzoni, 10	3503991204	€ 6.000,00	E39G15000420001
Totale					€ 6.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI 14 DICEMBRE 2017, N. 20275

REG. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020. Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Tipo di Operazione 8.1.01 - Approvazione graduatoria regionale - Bando 2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito brevemente PSR), attuativo del Reg. (CE) n. 1305/2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 978 del 30 giugno 2014, nella formulazione versione 6.2 approvata dalla Commissione europea, Decisione C(2017)7314/final del 10 novembre 2017 di cui si è preso atto con delibera della Giunta regionale n. 1815 del 17 novembre 2017;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975 n. 6";

- le "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 31 maggio 1995 e ratificate dal Consiglio regionale con proprio atto n. 2354 del 1° marzo 1995, con particolare riferimento alle disposizioni inerenti alla gestione di imboschimenti;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Richiamate, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 18900 del 30 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, al conferimento di incarichi di responsabilità dirigenziale dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì - Cesena e Rimini;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 7295 del 29 aprile 2016 con la quale si è provveduto, tra l'altro, al riassetto delle posizioni professionali, al conferimento degli incarichi dirigenziali di struttura e professionali e alla riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16799 del 27 ottobre 2016 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di responsabilità dirigenziale dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20862 del 27 dicembre 2016 con la quale è stato prorogato l'incarico dirigenziale ad interim di responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12691 del 2 agosto 2017 con la quale si è provveduto, al conferimento di incarico di responsabilità dirigenziale del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna;

Atteso che il P.S.R. 2014-2020 prevede nell'annualità 2017, l'attivazione di un bando regionale per il Tipo di operazione 8.1.01 della Sottomisura 8.1;

Rilevato che in data 21 giugno 2017, con propria deliberazione n. 904, la Giunta regionale ha approvato anche il Bando regionale 2017, riguardante il tipo di operazione 8.1.01 "Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina" della Sottomisura 8.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento;

Atteso che il P.S.R. 2014-2020 prevede la necessità di approvare linee guida per la realizzazione e gestione degli imboschimenti con riferimento al periodo 2014-2020, così come per la precedente programmazione;

Visto il Decreto Ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017, con riguardo alle riduzioni ed esclusioni di pagamenti per inadempienze a impegni del P.S.R. 2014-2020, ed in particolare l'art. 24 che stabilisce che le Regioni, ove non già adempuito al momento della emanazione delle specifiche disposizioni attuative, debbano provvedere a individuare le fattispecie di violazioni di impegni i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 20 e degli Allegati 4 e 6;

Richiamata la propria deliberazione n. 1042 del 4 luglio 2016 con la quale, in attuazione delle sopradette previsioni, sono state approvate, tra l'altro:

- le "Linee guida per la progettazione e la gestione degli imboschimenti", per il periodo 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato 4 alla stessa deliberazione;

- la "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze di beneficiari di pagamenti della Misura 8 del P.S.R. 2014-2020" riguardanti la totalità degli inadempimenti afferenti a pagamenti di cui all'articolo 21 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione di cui all'Allegato 6 della stessa deliberazione;

Dato atto:

- che il bando relativo al Tipo di operazione 8.1.01 prevedeva quale termine ultimo, per la presentazione delle domande di sostegno la data del 29 settembre 2017;

- che lo stesso bando prevedeva che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti dovessero inviare gli esiti della fase del procedimento istruttorio di ricevibilità e di selezione al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari entro 60 giorni dalla scadenza di cui sopra;

- che il sopra citato Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari entro 20 giorni dovrà provvedere all'approvazione della graduatoria;

Considerato che il Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari, entro la data del 19 dicembre 2017 deve approvare la graduatoria regionale delle domande presentate con l'indicazione delle domande ammissibili e la quantificazione della spesa ammissibile prendendo atto di eventuali domande ritenute non ammissibili;

Dato atto:

- che entro 45 giorni dall'adozione della graduatoria, i soggetti collocati in posizione utile al finanziamento dovranno, ove ne ricorre il caso, comunicare al Servizio Territoriale di riferimento gli estremi della documentazione riferita a eventuali autorizzazione o assensi prescritti dalla normativa vigente o alla concessione demaniale;

- che in relazione agli esiti dei successivi controlli, i Servizi Territoriali provvederanno alla concessione dei sostegni per ciascun beneficiario con atto specifico definendo le eventuali prescrizioni riferite al progetto;

- che per i beneficiari posizionati utilmente in graduatoria le cui istanze non necessitano di autorizzazioni o assensi o concessioni demaniali, il Servizio territoriale competente provvederà direttamente alla concessione dopo l'approvazione della graduatoria regionale;

Rilevato:

- che le domande di sostegno presentate hanno interessato gli ambiti territoriali di competenza dei Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Forlì Cesena, Ferrara;

- che i Servizi Territoriali sopra citati, hanno trasmesso al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e selezione delle domande pervenute;

- che risultano complessivamente pervenuti i seguenti atti:

- STACP Piacenza Determinazione n. 19153 del 28/11/2017;

- STACP Parma Determinazione n. 19949 del 27/11/2017;

- STACP Reggio Emilia Determinazione 18730 del 20/11/2017;

- STACP Bologna Determinazione n. 18792 del 21/11/2017;

Dato atto che, per entrambi i Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca di Ferrara e Forlì-Cesena, è stata presentata una sola domanda di sostegno per il Tipo di operazione 8.1.01 e che successivamente le due domande sono state ritirate dagli stessi richiedenti;

Considerato:

- che le domande ricevibili sono riportate nella tabella A dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che le domande non ammissibili sono riportate nella tabella B dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato, inoltre, che per le domande ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dei Servizi Territoriali ha espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Dato atto:

- che le risorse disponibili con il bando di cui alla deliberazione n. 904/2017 sopra citata, ammontano a Euro 3.843.739,83;

- che per il Tipo di operazione 8.1.01 vi sono 7 domande ammissibili per un importo complessivo di sostegno massimo concedibile pari a Euro 176.120,99;

- che le risorse disponibili risultano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno richiesto per le domande ricevibili;

- che pertanto non viene esclusa dal finanziamento nessuna delle domande comprese nell'elenco di cui alla tabella A dell'allegato 1 del presente atto;

Considerato che sulla base di quanto sopra indicato è necessario che il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese Agricole e Agroalimentari provveda alla approvazione della graduatoria regionale nei termini in precedenza indicati;

Ritenuto, pertanto necessario:

- recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dai Servizi Territoriali competenti, in adempimento alla procedura prevista al punto 11 "Istruttoria delle domande" degli avvisi pubblici di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 904/2017;

- approvare per i Tipi di operazioni 8.1.01 l'elenco delle domande ammissibili con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti, nell'allegato 1 tabella A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione della prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- Vista la presente proposta di determinazione formulata ex art. 6 della L. 241/90 e presentata dal Responsabile della PO Giovanni Pancaldi del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento;

- Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

- Richiamata la determinazione n. 19427 del 30 novembre 2017 "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della l.241/1990 e ss.mm.

e degli articoli 11 e ss. della l.r. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari";

- Attestata, inoltre, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la regolarità del presente atto

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca ai fini della definizione della ammissibilità delle domande presentate in riferimento all'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 904/2017, come risultanti negli atti riportati di seguito:

- STACP Piacenza Determinazione n. 19153 del 28/11/2017;

- STACP Parma Determinazione n. 19949 del 27/11/2017;

- STACP Reggio Emilia Determinazione 18730 del 20/11/2017;

- STACP Bologna Determinazione n. 18792 del 21/11/2017;

3) di dare che, per entrambi i Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca di Ferrara e Forlì-Cesena, è stata presentata una sola domanda di sostegno per il Tipo di operazione 8.1.01 e che successivamente le due domande sono state ritirate dagli stessi richiedenti;

4) di approvare per il Tipo di operazione 8.1.01 l'elenco delle domande ammissibili con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti, riportati nell'allegato 1 tabella A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che, per entrambi i Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca di Ferrara e Forlì-Cesena, è stata presentata una sola domanda di sostegno per il Tipo di operazione 8.1.01 e che successivamente le due domande sono state ritirate dagli stessi richiedenti;

6) di dare atto che le risorse risultano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno espresso;

7) di dare atto, altresì, che per ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013, n. 68/2014, n. 57/2015 e n.66/2016 si provvederà dopo la conclusione della successiva fase di istruttoria tecnica;

8) di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione delle disposizioni e degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 89/2017 e n. 486/2017;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura;

10) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Marco Calmistro

Allegato 1 - Domande di sostegno relative al Tipo di operazione 8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina

Tabella A - Domande di sostegno ammissibili

Id domanda	RICHIEDENTE SOSTEGNI PER IL TIPO DI OPERAZIONE 8.1.01	Totale punti	Superficie ammissibili (ha)	Spesa impianto massima riconoscibile (€)	Alliquota %	Sostegno massimo concedibile periodo 2018-2020 (***) (€)	STACP	note	Indice preferenza
5051341	PSSMRC77L29D611V	10	3,041	22.807,50	100	25.544,40	PC	*	0,3669
5051502	CRSLBT32L60B7740	0	1,1473	8.604,75	100	10.325,70	PR	*	0
5051390	01589850351	0	3	22.500,00	100	27.000,00	RE	**	0,21
5051173	02030520346	0	1,2016	9.012,00	100	10.093,44	PR		0,2120
5051000	NNNPCR50H24L7620	0	5,1740	30.666,53	100	35.323,13	BO		0,23
5051376	MRLPRZ55E56B034S	0	2,8898	21.673,50	100	24.274,32	PR	*	0,4926
5051527	MNTFBA79C20H223B	0	4,84	36.300,00	100	43.560,00	RE		0,67
				151.564,28		176.120,99			

* domande ammesse con riserva

** istanza parzialmente ammissibile

*** importo comprensivo di n. 3 annualità dei premi

Tabella B - Domande non ammissibili

Id domanda	RICHIEDENTE SOSTEGNI PER IL TIPO DI OPERAZIONE 8.1.01	
	CUAA	Denominazione
5051723	02625970351	SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA DI GALINA ONISHCHENKO & C. S.S. L'Unità boschiva n. 744, relativamente al mappale 474 del foglio 272 di Reggio Emilia, è parzialmente non ascrivibile a superficie agricola e la restante porzione è inferiore ad ettari 1. Il mappale 484 costruisce invece unità boschiva a sè stante e non raggiunge la superficie minima di 0,5 ettari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 1 DICEMBRE 2017, N. 19503

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: MARIBO SEED ITALIA S.R.L. - Aut. n. 4318

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa MARIBO SEED ITALIA S.R.L. al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4318;
3. di autorizzare l'impresa MARIBO SEED ITALIA S.R.L. ad esercitare l'attività di produzione e lavorazione a scopo di vendita di sementi, presso il centro aziendale sito nel Comune di Cesena (FC), loc. Martorano, via Calcinaro 1436;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 5 DICEMBRE 2017, N. 19719

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Società Agricola Sassi di Sassi Nicolo' e Paolo - Aut. n. 4274

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa SOCIETA' AGRICOLA SASSI DI SASSI NICOLO' E PAOLO, già iscritta al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il numero di identificazione 4274 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4274, come da richiesta pervenuta;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piante grasse, piante rampicanti, piantine ortive, piante officinali e aromatiche, unicamente presso il Centro Aziendale/Sede Operativa sita in Comune di Reggio Emilia (RE), loc. Cella, via G. B. Vico 87;

4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 5 DICEMBRE 2017, N. 19720

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Gavioli Vittorino - Aut. n. 1384

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa GAVIOLI VITTORINO, iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 1384 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/1384, come da richiesta pervenuta;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piantine ortive, piante rampicanti, piante officinali e aromatiche;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 5 DICEMBRE 2017, N. 19721

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Azienda Agraria dell'Istituto di Istruzione Superiore "N. Mandela" - Aut. n. 3860

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa AZIENDA

AGRARIA DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "N. MANDELA", iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3860, come da richiesta pervenuta;

3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da interno, piantine ortive, piante officinali e aromatiche come Piccolo Produttore;

4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti

nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 14 DICEMBRE 2017, N. 20256

Approvazione della graduatoria e del piano degli interventi prioritari di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n. 4/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) Di approvare la graduatoria e il piano degli interventi prioritari di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art.2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n.344/2016 indicati nella tabella di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi € 5.192.434,07;

2) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito agli interventi dalla competente struttura ministeriale è indicato nella tabella di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto inoltre:

- che, per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi strutturali negli edifici di cui all'**Allegato A** sopra richiamato, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all'**Allegato B2** alla D.G.R. n.2188/2016, qui richiamate:

- 12 mesi, per la comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori;
- 36 mesi, per gli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale

ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell'intervento stesso;

- che gli importi relativi all'annualità 2015, oggetto del presente provvedimento, determinati secondo le modalità contenute nell'OCDPC n.344/2016, sono da considerarsi quali importi massimi ed eventuali ulteriori somme che si rendessero necessarie per la realizzazione degli interventi saranno a carico di ciascun soggetto beneficiario del contributo;

- che con proprio provvedimento si provvederà alla concessione e liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate nell'**Allegato B2**, punto 4 della D.G.R. n.2188/2016, sulla base della normativa vigente, ai sensi della deliberazione di G.R. n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., in seguito all'iscrizione nel bilancio regionale delle somme indicate nel visto di congruità tecnico economico;

- che le somme non concesse o revocate possono essere utilizzate per l'annualità seguente, per ulteriori interventi, ai sensi dell'art.15 dell'OCDPC n.344/2016;

- che le eventuali economie che si rendessero disponibili a conclusione delle opere previste nel piano degli interventi approvato, rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna per l'annualità successiva, ai sensi dell'art.15 dell'OCDPC n.344/2016;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati;

5) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriele Bartolini

Allegato A

GRADUATORIA E PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI, AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 1, LETT. B) DELL'ORDINANZA CDPC N. 344/2016.

N. progr.	Prov.	Comune	Codice CUP	Denominazione Edificio	Tipologia intervento	Soggetto Attuatore	Importo Euro
1	FC	Gatteo	I16F17000020002	Scuola elementare De Amicis	Miglioramento Sismico	Comune di Gatteo	575.494,12
2	RE	Carpineti	I46C17000000002	Palestra comunale	Miglioramento Sismico	Comune di Carpineti	1.312.288,10
3	FC	Mercato Saraceno	G56C17000000006	Municipio	Rafforzamento Locale	Comune di Mercato Saraceno	426.880,00
4	FC	Civitella di Romagna	E36F17000000002	Palestra a servizio delle scuole primarie e secondarie di primo grado	Miglioramento Sismico	Comune di Civitella di Romagna	280.000,00
5	RN	San Clemente	B26J17000650002	Scuola elementare di San Clemente	Miglioramento Sismico	Comune di San Clemente	263.810,00
6	FC	Rocca San Casciano	E36C17000040002	Municipio	Miglioramento Sismico	Comune di Rocca San Casciano	685.365,04
7	PR	Calestano	I85B17000000002	Municipio di Calestano	Miglioramento Sismico	Comune di Calestano	347.820,00
8	FC	Cesenatico	D26J17000800005	Palazzo municipale (Corpo C)	Miglioramento Sismico	Comune di Cesenatico	463.993,91
9	RN	Cattolica	G65B17000030002	Palazzo Municipale "Mancini" CORPO CENTRALE	Rafforzamento Locale	Comune di Cattolica	836.782,90
Importo totale Euro							5.192.434,07

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 5 DICEMBRE 2017, N. 19636

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD- Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonche' degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpae, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigen-

te regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' "Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che:

hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Comune di Piacenza con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0640908 del 3/10/2017;

- Arpae di Parma con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0643773 del 5/10/2017;

- Comune di Castellarano con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0643841 del 5/10/2017;

- Arpae di Ferrara con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0707867 del 8/11/2017;

- Arpae di Ravenna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0668897 del 19/11/2017;

- Arpae di Forli-Cesena con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0738836 del 28/11/2017;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s. m. i;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

determina:

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n.251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare la propria deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

Comune di Castellarano

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
080350144	Roteglia 4	ARPAE/SAC Reggio -Emilia	Area incolta
Certificato	Località Roteglia	Comune di Castellarano	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Piacenza

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
0803303215	Centrale Termoelettrica di Piacenza	COMUNE DI PIACENZA	Area industriale
Monitoraggio	via Nino Bixio 27 - PIACENZA	Edipower S.p.a.	
bonifica			
0803303216	P.V. TOTAL n. 2035	COMUNE DI PIACENZA	Area
Certificato	Piazzale Libertà snc - PIACENZA	TOTAL ITALIA SPA	commerciale
0803303212	P.V. Q8 n.1829	COMUNE DI PIACENZA	Area
Certificato	via valnure - Torricella - PIACENZA	KUWAIT PETROLEUM SPA	commerciale
0803303211	P.V. SHELL PC n. 62.069	COMUNE DI PIACENZA	Area
Certificato	via conciliazione 48 - PIACENZA	SHELL ITALIA SPA	commerciale
0803303214	PV KUWAIT 1813	COMUNE DI PIACENZA	Area
Certificato	via Emilia Pavese 93 - PIACENZA	Kuwait Petroleum Italia S.p.A	commerciale
0803303213	P.V. AGIP n. 2663	COMUNE DI PIACENZA	Area
Certificato	via Genova 3 - PIACENZA	ENI S.p.A. - Bologna	Area residenziale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Parma

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
		Soggetto obbligato (*)	
080340322	EX CUPOLA ROMANO	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	Area residenziale
Non contaminato	via VIGNALI 11 - SALSOMAGGIORE TERME	CUPOLA ROMANO	
0803402723	Scuola Racagni	ARPAE/SAC Parma	Area residenziale
Non contaminato	via Bocchi - PARMA	COMUNE DI PARMA	
080340321	Punto Vendita ESSO ITALIANA PVF N° 4601 - Salsomaggiore	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	Area commerciale
Non contaminato	viale matteotti 38 - SALSOMAGGIORE TERME	ESSO Italiana srl	
080340163	SYNTHESIS	COMUNE FONTEVIVO	Area industriale
Contaminato	via BIANCONESE 118 - FONTEVIVO	SYNTHESIS	
0803402727	AREA EX AMNU	ARPAE/SAC Parma	Area residenziale
Non contaminato	viale Piacenza - PARMA	IMMOBILIARE BILANCIA PRIMA SRL	
0803402725	Agipfuel	ARPAE/SAC Parma	Area agricola
Non contaminato	strada Baganzola 108/A - PARMA	ENI S.p.A. - Bologna	
0803402724	Nuova Biblioteca di Alice	ARPAE/SAC Parma	Area residenziale
Non contaminato	via Bocchi ang. via Golese - PARMA	Parma Infrastrutture spa	
080340143	Distributore Esso di Broggi Alessandro	ARPAE/SAC Parma	Area commerciale
Non contaminato	via S. Michele Campagna 19 - FIDENZA	STAZIONE ESSO DI BROGGI ALESSANDRO	
080340142	Ex PV AGIP	ARPAE/SAC Parma	Area commerciale
Non contaminato	via Martiri della Libertà - FIDENZA	ENI S.p.A. - Bologna	
0803402720	Condominio Montanara	ARPAE/SAC Parma	Area commerciale
Non contaminato	via Montanara 3/B - PARMA	Condominio Montanara	
0803402721	Condominio Bottego 3	ARPAE/SAC Parma	Area residenziale
Non contaminato	viale Bottego 3 - PARMA	Condominio Bottego 3	
0803402726	Ghirardi srl	ARPAE/SAC Parma	Area

Non contaminato	strada Martinella 76/a - PARMA	Ghirardi	industriale
080340173	sede telecom	ARPAE/SAC Parma	Area commerciale
Non contaminato	via nazionale 36/bis - FORNOVO DI TARO	Telecom Italia S.p.A.	Area commerciale
080340092	Totalerg NI006167 Gaiano	ARPAE/SAC Parma	Area commerciale
Non contaminato	VIA Nazionale - COLLECCHIO	TOTAL ERG	Area commerciale
0803402722	EX DEPOSITO CARBURANTI	ARPAE/SAC Parma	Area commerciale
Non contaminato	via Venezia 157 - PARMA	Dott. Carlo Freddi	Area commerciale
080340431	EX DEPOSITO AGRICOLO TRECASALI	ARPAE/SAC Parma	Area commerciale
Non contaminato	via Nazionale - TRECASALI	ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ravenna

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
		Soggetto obbligato (*)	
080390051	PV Oil Italia Srl via Roma 7 - CASOLA VALSENIO contaminato	ARPAE/SAC Ravenna oil italia srl	Area commerciale
0803901013	PV AGIP n. 5642 via Delle Ceramiche 29 - FAENZA	ARPAE/SAC Ravenna ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
0803901010	SIRON srl via Galvani 79 - FAENZA	ARPAE/SAC Ravenna Siron s.r.l.	Area industriale
080390151	Ex PV AGIP 5636 via Bologna 44 - RIOLO TERME	Comune di Riolo Terme ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
0803901437	PV H6 Petrol Service n. 68038 piazza Caduti sul Lavoro 1 - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna Petrol Service	Area commerciale
080390075	PV Agip n. 47696 viale Oriani 28 - CERVIA	Comune di Cervia ENI spa - Divisione Agip	Altro

0803901438	Piazzale ex scuola elementare via Ravegnana 893 - RAVENNA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo Comune di Ravenna	Area residenziale
0803901015	Consorzio Agrario di Ravenna - Ag. di Faenza via Fratelli Rosselli 38 - FAENZA	COMUNE DI FAENZA Consorzio Agrario di Ravenna	Area commerciale
080390112	Consorzio agrario di Ravenna agenzia di Fusignano via Molino 6 - FUSIGNANO	Comune di Fusignano Consorzio Agrario di Ravenna	Area commerciale
0803901440	Area ex Amga via venezia 1 - RAVENNA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo officine del gas	Area industriale
080390109	Ex PV API 40585 via F.lli Rosselli 35/A - FAENZA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo Anonima Petroli Italiana s.p.a.	Area commerciale
080390073	Eurogrill di Magnani via Maccanetto 39/B - CERVIA	ARPAE/SAC Ravenna eurogrill di Magnani	Area agricola
0803901011	Area Marcucci via Granarolo - FAENZA	COMUNE DI FAENZA Faenza sviluppo - area marcucci	Area industriale
080390041	Ex Fiorsan via Rio Chie 59 - BRISIGHELLA	COMUNE DI BRISIGHELLA Hera spa	Area industriale
080390183	ADS SHELL 68031 Santerno Est autostrada A14 Bologna-Taranto - SOLAROLO	Comune di Solarolo SHELL ITALIA SPA	Area commerciale
0803901441	Ex Deposito Enel OCD Porto Corsini via Baiona 253 - RAVENNA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo La Petrolifera Italo Rumena spa	Area industriale
080390012	Consorzio agrario agenzia di Alfonsine via reale 124 - ALFONSINE	Comune di Alfonsine Consorzio Agrario di Ravenna	Area commerciale
0803901012	Piazzale antistante area "Copma 2000" Emilia Levante 281 - FAENZA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo EDIL NORD S.R.L.	Area industriale
080390108	Ex PV Shell 68035 via Renaccio 2 - FAENZA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo SHELL ITALIA SPA	Area commerciale
080390182	ADS Santerno Ovest - area ex Q8 Autostrada A14 - SOLAROLO	Comune di Solarolo Autostrade per l'Italia s.p.a.	Area commerciale

080390165	Certificato	Ex PV ESSO 4205 - via Faentina 84 - RUSSI	COMUNE DI RUSSI ESSO Italiana srl	Infrastrutture viarie e aree limitrofe
0803901014	Certificato	ENI - Div. Agip - Marzeno 13 via Marzeno 13 - FAENZA	COMUNE DI FAENZA Agip Petroli Spa	Area commerciale
0803901439	Certificato	Consorzio Agrario di Ravenna - Agenzia di Mezzano via Santerno Ammonite 23 - RAVENNA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo Consorzio Agrario di Ravenna	Area commerciale
080390074	Certificato	Area Malp Esso strada Statale 16 101 - CERVIA	Comune di Cervia Malp di Baldisserri Maggiorino sas	Area industriale
080390022	Certificato	PV API n. 40552 via Superiore 38 - BAGNACAVALLO	COMUNE DI BAGNACAVALLO Petrotecnica S.r.l. - Coriano	Area commerciale
080390126	Certificato	Ex stabilimento Grond Plast via Stradone San Bernardino 86 - LUGO	ARPAE/SAC Ravenna ECOCHIMICA	Area industriale
080390132	Non contaminato	Ex PV Esso n. 4227 - 106752 via Martiri della libertà 7 - MASSA LOMBARDA	Comune di Massa Lombarda distributore amaranto snc	Area commerciale
080390083	Non contaminato	Area ex discarica RSU provinciale n° 610 Selice - CONSELICE	Comune di Conselice CAB. MAS. CO	Area commerciale
080390093	Non contaminato	Ex Somir via Dante Alighieri - COTTIGNOLA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo Dante srl	Area industriale
080390152	Certificato	PV Tamoli n. 8079 via Bologna 2 - RIOLO TERME	Comune di Riolo Terme TAMOIL PETROLI s.p.a.	Area commerciale
080390111	Non contaminato	Ex PV API 41903 via Severoli 1 - FUSIGNANO	Comune di Fusignano Anonima Petroli Italiana s.p.a.	Area commerciale
0803901016	Certificato	Area ex distilleria NERI via Granarolo 1 - FAENZA	COMUNE DI FAENZA conad Romagna - Marche	Area industriale
080390092	Certificato	Area privata soggetta ad ordinanza via Cassinetta 2 - COTTIGNOLA	Comune di Cotignola Burattoni Giuseppe	Altro
080390076	Certificato	PV ESSO 4232 - 106756	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo	Area

Non contaminato	SS 16 Adriatica km 177+141 – Tagliata - Cervia	ESSO ITALIANA SRL	commerciale
080390133	Syngenta Seeds spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area
Non contaminato	via della Repubblica 19 - MASSA LOMBARDA	Syngenta Seeds S.p.A.	industriale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ferrara

Codice Regionale	Denominazione	Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto comunicatore/obbligato	Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080380231	Area Ditta Commerciale SPA	Via Galvani 6 - Gualdo - VOGHIERA	Comune di Voghiera	Commerciale SPA		Area commerciale
080380101	Non contaminato	Ex Punto Vendita Carburanti IP n 40562	Provincia di Ferrara	API ANONIMA PETROLI ITALIANA SPA		Area commerciale
08038018	Non contaminato	Via Roma 2 - Jolanda di Savoia - JOLANDA DI SAVOIA	Provincia di Ferrara			Area commerciale
080380065	Non contaminato	Area Benini	Benini & C Srl			Area commerciale
080380242	Non contaminato	Strada Pontegradella 87 - FERRARA	Comune di Comacchio	Petroli Ferrara Estense S.p.A.		Area industriale
080380171	Non contaminato	Petroli Ferrara Estense	Comune di Comacchio	ARPAE/SAC Ferrara		Area commerciale
0803800820	Non contaminato	Via provinciale Ferrara Mare km 53 - COMACCHIO	Provincia di Ferrara	STOGIT Spa		Area commerciale
0803800411	Non contaminato	STOGIT Spa - Concessione Sabbioncello Stocaggio	Provincia di Ferrara			Area commerciale
Non contaminato	Non contaminato	Gas Area Cluster A-B	Provincia di Ferrara			Area commerciale
Non contaminato	Non contaminato	Via Molino - Rero - TRESIGALLO	Provincia di Ferrara			Area commerciale
Non contaminato	Non contaminato	Aleanna Resources LLC-Pozzo esplorativo idrocarburi	Provincia di Ferrara			Area commerciale
Non contaminato	Non contaminato	GALLARE 6 DIR	Aleanna Resources LLC			Area commerciale
Non contaminato	Non contaminato	Via Corte Centrale 4 - S. Giovanni - OSTELLATO	Provincia di Ferrara			Area commerciale
Non contaminato	Non contaminato	Area ex deposito Petroli Ferrara Estense -Olicar	Provincia di Ferrara			Area commerciale
Non contaminato	Non contaminato	Via Padova 43 - FERRARA	Olicar Spa			Area commerciale
Non contaminato	Non contaminato	Punto Vendita carburanti ENI 5805	Provincia di Ferrara			Area commerciale
Non contaminato	Non contaminato	Via Giovannina 13 - CENTO	ENI S.p.A. - Roma			Area commerciale

080380221	Cementificio Magnani	Provincia di Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via Cento - VIGARANO MAINARDA	Magnani Italo di Marco e Massimo Magnani Snc	
0803800819	Area Telecom Italia	Provincia di Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via Cairoli 19 - FERRARA	Telecom Italia S.p.A.	
080380053	Ex Punto Vendita Carburanti IP 3299	Comune di Codigoro	Area commerciale
Non contaminato	Via XX Settembre 103 - CODIGORO	ENI S.p.A. - Bologna	
0803800821	Ex PV TotalErg NIT007571	ARPAE/SAC Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via Fabbri 136 - FERRARA	TotalErg Spa - Roma	
0803800410	Mara Costruzioni srl	Provincia di Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via IV Novembre - CENTO	Ma.Ra. Costruzioni S.r.l.	
080380066	Stabilimento Ex Cercom - Serenissima CIR	ARPAE/SAC Ferrara	Area commerciale
Non contaminato	Via Provinciale 26 - COMACCHIO	Gruppo Romani S.p.A. Industrie Ceramiche	

(*) valorizzato solo se diverso dal soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Forlì Cesena

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
		Soggetto obbligato (*)	
0804000712	Trasformatore su palo E-distribuzione Cesena	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Area agricola
Potenzialmente contaminato	Via San Giorgio 780 - Cesena	e-distribuzione S.p.A.	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 29 NOVEMBRE 2017, N. 19245

L.R. 28/99 - Aggiornamento elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001 e n. 1692 del 30 luglio 2004;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/1999 art. 5. Attuazione deliberazione n. 640/2000. Istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata'";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n.1002 del 20 luglio 2015 "L.R. n. 28/99 - modifica alla lettera E punto 8. del dispositivo della deliberazione n.640/2000, già' sostituito con deliberazione n. 1692/2004"

Dato atto che sono pervenute:

- le richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" PG/2016/767159 del 14/12/16; PG/2017/10603 del 11/1/17; PG/2017/189855 del 21/3/2017; PG/2017/256512 e PG/2017/256501 entrambe del 3/4/17; PG/2017/320349 del 28/4/17; PG/2017/323913 del 2/5/17; PG/2017/336870 del 5/5/17; PG/2017/377331 del 22/5/17; PG/2017/406220 del 31/5/17; PG/2017/429530 del 9/6/17; PG/2017/454346 del 28/6/17; PG/2017/544486, PG/2017/544493, PG/2017/544480 e PG/2017/544507 del 24/07/17; PG/2017/564498, PG/2017/564463, PG/2017/564529 e del PG/2017/564547 del 03/08/17; PG/2017/605201 del 11/9/17; PG/2017/615830 del 18/9/17;

- le disdette da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale con comunicazioni PG/2017/102499 del 21/2/2017; PG/2017/126640 del 28/2/17; PG/2017/160854 del 10/3/2017; PG/2017/259634 del 4/4/17; PG/2017/296023 del 19/4/17; PG/2017/344404 del 9/5/17; PG/2017/398931 del 29/5/2017; PG/2017/462322 del 22/6/17; PG/2017/510713 del 7/7/17; PG/2017/551304 del 27/7/2017; PG/2017/665394 del 17/10/17;

Dato che sulle predette richieste di concessione d'uso del marchio QC è stata compiuta apposita istruttoria al fine della verifica dei requisiti previsti le cui risultanze sono contenute nei verbali NP/2017/9840 del 12/5/17; NP/2017/3732 del 23/2/17; NP/2017/6471 del 24/3/17; NP/2017/7225 e NP/2017/7226 entrambi in data 4/4/17; NP/2017/9085 del 3/5/17; NP/2017/9231

del 5/5/17; NP/2017/9705 del 11/5/17; NP/2017/10635 del 23/5/17; NP/2017/11890 del 7/6/17; PG/2017/434727 del 12/6/17; NP/2017/13536 del 28/6/17; NP/2017/15784, NP/2017/15783, NP/2017/15732 e NP/2017/15731 del 26/7/17; NP/2017/16681, NP/2017/16679, NP/2017/16683 e NP/2017/16685 del 4/8/17; NP/2017/18867 del 11/9/17; PG/2017/618065 del 19/9/17;

Dato atto infine:

- che il concessionario "Società Agricola Rossi - Frantoio Imolese s.s." con sede in Via Di Nola 1/I a Imola (BO) (P.IVA 03950750376) è incorso nell'infrazione "mancato rispetto delle modalità previste per i controlli, anche se imputabile all'Organismo di controllo" prevista al punto 8 lett. i) della citata deliberazione n. 640/2000 e s.m.i.;

- che si è provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza della concessione dell'uso del marchio con nota prot. PG/2017/665257 in data 17/10/2017 inviata tramite posta elettronica certificata;

- che entro i termini stabiliti per la presentazione delle controdeduzioni il concessionario non ha provveduto ad inviare alcuna risposta;

Ritenuto pertanto:

- di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;

- di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di provvedere alla decadenza dalla concessione dell'uso del marchio QC nei confronti della "Società Agricola Rossi - Frantoio Imolese s.s."

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016, recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali –Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante “Integrazione della declaratoria delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 2123 in data 5/12/2016 ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell’ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell’ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione fr1super nell’ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

1. di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità

Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;

2. di far decadere dall’uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;
4. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 89/2017 e n. 486/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

N.	CULTIVABILE	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV.	PRODOTTO
76	11900040153	SOCIETA AGRICOLA MARI DME-SOCIETA SEMPLICE DI ADOSTINO E GIORGIO VITTONIO FIORUZZI	VIA FIORUZZI 1		29018 S. GIORGIO PIACENTINO	PC	ORTICOLE PISELLO	
77	025252032	SOCIETA AGRICOLA CASALE S. EMILIE	VIA FERRARINI LAVORO 38	SA BERGO	44028 BAVENNA	RA	ORTICOLE PISELLO DA INDUSTRIA (CANTINA)	
78	012572030	SOCIETA AGRICOLA CASALE S. EMILIE	VIA EMILIA ROMANA 113/6	SA BERGO	44028 BAVENNA	RA	ORTICOLE PISELLO DA INDUSTRIA (CANTINA)	
81	0294991402	SOCIETA AGRICOLA ORSINI SIFIANO S.S.	VIA DEL VARE 4		44029 CASTEL SAN PIETRO TENNE	BO	ORTICOLE CAPOLA POMODORO	
82	0119963033	SOCIETA AGRICOLA VIMAZZONI S.S.	VIA PERONIALE 90	CASALEGIO	29010 GAVIGNANO TREBIBENSE	PC	ORTICOLE POMODORO DA INDUSTRIA	
83	010272030	SIFERLITOW S.R.L.	VIA DEL DUOMO 70/A		41093 SAN MARCO SUD	MO	ORTICOLE PATATA SENSO	
84	040249030	SOCIETA AGRICOLA TIFOTI SUDORI DELLA VALTURA & C. S.R.L.	VIA S. GIUSEPPE 14/2		48017 AL FOSINNE	RA	ORTICOLE POMODORO A PIENO CAMP	
85	012572030	SOCIETA AGRICOLA VIGNANI S.S.	VIA TORRETTA 2		48017 AL FOSINNE	RA	ORTICOLE POMODORO A PIENO CAMP	
86	0294991402	ZANZI MASSIMO	STRADA PROVINCIALE SUD 87		48017 NOVELLARA	RA	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
87	012572030	AZ AGR. OREFA ANISSOVA	VIA ORONELLA 82/1		48017 CONSOLE	RA	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
88	012572030	SOCIETA AGRICOLA VILLA FERRAZZA TER. S. DI PIETRO ALTESANERO E ANTONIO SOCIETA AGRICOLA	VIA ORONELLA 82/1		48017 CONSOLE	RA	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
89	012572030	SOCIETA AGRICOLA VIGNANI MASSIMO E MARCO S.S.	VIA PASQUALE SUD 10		48022 SODANO	FE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
90	0294991402	BRAMBILLA MATTEA	VIA DELLA CHIESA 38		29019 VILLANOVA S. LAMBDA	PC	FRAGOLE POMODORO A PIENO CAMP	
91	0294991402	CA COLONNA S.P.A. SOCIETA AGRICOLA	VIA DELLA LIBERIA 48	REGGIONE	48024 VIGNANA	RA	FRAGOLE ORZO PREZZERIO SEMINO ZUCCHINO CAVOLI	
92	012572030	CAPOLOGGIA S.C.A.	VIA ANSA AREZZO 48	REGGIONE	44019 VERGARA	FE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
93	012572030	CAPIFERRATA OP. SOCIETA COOPERATIVA	VIA BONDONA 42N	VIGANANO PIUVE	44019 VERGARA	FE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
94	010767034	CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA SOC. COOP. A. R.L.	VIA MADONNA DI GENOVA 39		48017 COTTIGNOLA	RA	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
95	010767034	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCONI GIULIO BELINI SOC. COOP. A.R.L.	VIA GARSOIA 3		44019 RASSEGNA	FE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
96	012572030	MASSIMO NIKRO	VIA MONTE ASSICIGIO 31	CICORIO	41023 CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
97	012572030	MASSIMO NIKRO	VIA MONTE ASSICIGIO 31		41023 CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
98	010767034	PANCALDI MANUELA	VIA GRIUZZA 11	MASSONE	41019 CARPI	MO	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
99	010767034	PRODOTTO SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	VIA VASSI VERVA 1		42029 REGGIO EMILIA	RE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
100	012572030	SOCIETA AGRICOLA VILANOVA - SOCIETA SEMPLICE DI ZANELLATI FRANCO & C.	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 6		44021 CODIGORO	FE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
101	012572030	SOCIETA AGRICOLA VILANOVA - SOCIETA SEMPLICE DI ZANELLATI FRANCO & C.	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 6		44021 CODIGORO	FE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
102	010767034	SOCIETA PER LA RIFORMA DEI TERRENI FERRESESI E PER IMPRESE AGRICOLE E S.P.A. SOCIETA AGRICOLA	VIA GAVIGNANI 2	BOZZANO	44021 VILANOVA S. SAVOIA	FE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
103	010767034	NO LINO GRASSI - SOCIETA PER AZIONI	VIA EMILIA OSTI 347	FRANCO	44021 PARMA	FE	FRAGOLE FRUMENTO TENERO	
104	01572030	CASA DEI PANE DI ZALAFFI SILVANO E C. S.R.L.	VIA ROMA/GROSSI 4		43009 SALISMAGOGORE	PR	FARINA DI FRUMENTO TENERO	
105	010767034	DAVOLI & C. - S.R.L.	VIA V. ELLERRE 11/8/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
106	010767034	FRONTO ALBERTINI S.R.L.	VIA V. ELLERRE 11/8		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
107	010767034	FRONTO ALBERTINI S.R.L.	VIA V. ELLERRE 11/8		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
108	015181032	FRONTO CASONI MARCO & C. SNC	VIA ADACHI 11/8		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
109	010767034	FRONTO DAV. ANTONIO GUIDO S.R.L.	VIA S. PERTINI 27		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
111	012721034	FRONTO GORRETTI S.R.L.	VIA EMILIA SERVIZIO 68		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
112	012721034	FRONTO GORRETTI S.R.L.	VIA EMILIA SERVIZIO 68		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
113	0294991402	FRONTO ILLI PERINI DI PIETRO MARINO & C.	VIA MARCONI DELLA BIELLA 6		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
114	0294991402	FRONTO ILLI FERRARSI DI FONSARSI MASSIMO S.R.L.	S. S. DELLA CISA 65		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
115	0294991402	FRONTO ILLI GIULDI S.N.C.	VIA ROMANA 162		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
116	0294991402	FRONTO ILLI PERONI DI PERONI TORIS ANSELMO GABRIELE S.N.C.	VIA ROMA ANGIOLO PIAZZA VARETI		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
117	012572030	FRONTO LUCERA MICHELE DI PASQUALE C.	VIA MARCONI 7		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
118	012572030	FRONTO LUCERA MICHELE DI PASQUALE C.	VIA MARCONI 7		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
119	012721034	FRONTO MACETTI S. ALBERICO DI MACETTI TIZIANO E C. SNC	P. ZANI L. MAGGIO 7		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
120	013213038	FRONTO MASINI DA GONDU DI MASINI DANIELA E C.	VIA V. ELLERRE 11/8		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
121	038292033	FRONTO PAVOLATA FELI S.N.C. DI BENEDETTO ANTONIO & G. - S.N.C.	VIA V. ELLERRE 11/8		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
122	015181032	FRONTO PASTICCERIA SIMONAZZI DI SIMONAZZI ENZO & C. SNC	PIAZZA MARCHELLI DELLA LIBERTÀ 12		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
123	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
124	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
125	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
126	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
127	015181032	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
128	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
129	015181032	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
130	015181032	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
131	015181032	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
132	015181032	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
133	015181032	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
134	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
135	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
136	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
137	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
138	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
139	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
140	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
141	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
142	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
143	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
144	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
145	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
146	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
147	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
148	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
149	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
150	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
151	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
152	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
153	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
154	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
155	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
156	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
157	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
158	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
159	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
160	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
161	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
162	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
163	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
164	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
165	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
166	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
167	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
168	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
169	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
170	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
171	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
172	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
173	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
174	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
175	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
176	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
177	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
178	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
179	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
180	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
181	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
182	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
183	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
184	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
185	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
186	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
187	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
188	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
189	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
190	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
191	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
192	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
193	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
194	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
195	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
196	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024 SALISMAGOGORE	PR	PANE	
197	0294991402	FRONTO PAV. DI PANI DANIO	VIA ROMA 19/A		42024			

ALLEGATO 2_ DISDETTE e DECADENZE QC
aggiornamento novembre 2017

N.	CUAA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV
1	GMBRR161T25E289Y	AZ. AGR. GAMBETTI ROBERTO	VIA TRENTOLO DI SOTTO, 5		40026	IMOLA	BO
2	NITNFNZ58D10C5740	AZ. AGR. ANTONIOLI FANTINI FIORENZO	VIA STRADONE, 103	SALA	47020	CESENATICO	FC
3	LNGLRSS51B17G205V	AZ. AGR. LINGUERRI LORIS	VIA GIOTTITRENTADUE, 12		40055	CASTENASSO	BO
4	00334060399	CO.MA.C.ER. S.C. AGRICOLA COOPERATIVA MAISCOLTORI BASSO FERRARESE - SOC. COOP. AGRICOLA	VIA BONCELLINO, 3		48012	BAGNACAVALLLO	RA
5	00347200388	FORNO BRONZONI REMO	VIA FRONTE II° TRONCO, 109		44020	PONTELANGORINO	FE
6	00971700356	FORNO CATELLANI - S.N.C. DI CATELLANI CATIA & C.	VIA ROSEMBERG, 4/C		42020	BIBBIANO	RE
7	01257050359	FORNO FACCHIN SILVANO & C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	VIA P.G. TERRACHINI, 35/C		42122	REGGIO EMILIA	RE
8	01500600349	PANETTERIA SACCANI SERGIO DI SACCANI ANGELO & C.S.N.C.	VIA G. CARDUCCI, 1/C		43035	FELINO	PR
9	00481500346	IST.TEC.AGR. "SCARABELLI" E IST.PROF.LE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE "LUCA GHINI"	VIA F.LLI CERVI, 31		43010	FONTEVIVO	PR
10	01033330372	SOCIETA' AGRICOLA "ROSSI - FRANTOIO IMOLESE S.S.	VIA ASCARI, 15		40026	IMOLA	BO
11	03950750376	NORDI GIUSEPPINO	VIA DI NOLA, 1/I		40026	IMOLA	BO
12	NRDGP77T10C912H	NORDI GIUSEPPINO	VIA S.S. ROMEA, 82	VALLE CAMPO	44022	COMACCHIO	FE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
30 NOVEMBRE 2017, N. 19372

D.G.R. 1682/2014 e Regolamento (CE) 1151/2012. Parere in merito alla modifica del disciplinare della Igp Aceto Balsamico di Modena

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Preso atto che il 16 dicembre 2015, prot. n. PG.2015.0874372, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura (Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera), la proposta di modifica del disciplinare della Igp Aceto Balsamico di Modena, inoltrata dal Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena, con sede in Modena, via Ganaceto 134, c/o CCIAA di Modena;

Considerato che le modifiche proposte riguardano:

- le caratteristiche al consumo (articolo 2), e in particolare:
- l'introduzione di scansioni più marcate tra il prodotto affinato e il prodotto invecchiato, tramite una diversificazione dei valori, minimi e massimi, di acidità e densità;
- l'introduzione della possibilità di effettuare una correzione del prodotto qualora si dovessero presentare scostamenti dai suddetti limiti;
- il metodo di elaborazione (articolo 5), e in particolare:

- l'individuazione di limiti isotopici generali per l'aceto di vino e il mosto cotto e/o concentrato;
- la designazione e presentazione (articolo 8), e in particolare:
- l'introduzione di ulteriori formati di contenitori per l'imbottigliamento, in particolare l'aggiunta di bottigliette di capacità inferiore a 250 ml;
- la possibilità di indicare anche in etichetta il periodo minimo di invecchiamento;
- l'inserimento di un nuovo articolo (articolo 9) relativo all'introduzione di norme transitorie per regolare l'entrata in vigore delle nuove disposizioni;

Considerato che il giorno 27 gennaio 2016 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 19 la Comunicazione della Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera relativa alla "Domanda di modifica del disciplinare della Igp Aceto Balsamico di Modena" e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Preso atto:

- che con l'approvazione della deliberazione n. 622/2016 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali/Agenzie/Istituto dal 1/5/2016 come riepilogato nell'allegato A, parte integrante della deliberazione medesima e sono state modificate dal 1/5/2016 le denominazioni e le declaratorie dei Servizi riepilogati nell'allegato B anch'esso parte integrante della deliberazione citata;

- che, di conseguenza, il settore delle produzioni a qualità regolamentata derivanti da norme comunitarie, nazionali e regionali, originariamente in capo al Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera è stato trasferito in capo al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare che gestisce i relativi adempimenti amministrativi;

Considerato che il 17 febbraio 2016 e il 29 settembre 2016 si sono tenute presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali riunioni per l'esame della domanda di modifica, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013;

Preso atto che, a seguito di tali incontri, sono state apportate variazioni alla versione inizialmente proposta per arrivare alla risoluzione di varie problematiche emerse durante l'esame istruttorio;

Vista la comunicazione prot. 80556 del 7 novembre 2017 con la quale il Ministero ha inviato la versione del disciplinare modificata e integrata in seguito alle consultazioni intercorse con la Regione e il Consorzio, nella versione allegata al presente atto;

Dato atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta sopra menzionata, il cui iter e le cui risultanze sono sintetizzate nel verbale acquisito dal servizio scrivente con prot. NP/2017/26091 del 29 novembre 2017;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dagli adeguamenti proposti al fine di rendere il disciplinare più utile ai produttori tramite la possibilità di caratterizzare in modo più marcato le tipologie di prodotto;
- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'inserimento di controlli sui requisiti della materia prima, utili a dare maggiori garanzie a produttori e consumatori;
- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;
- quale ulteriore aspetto rilevante per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP, si evidenzia che all'articolo 8 sono stati introdotti accorgimenti per mitigare la possibilità di confusione fra i contenitori di aceto balsamico di Modena Igp di capacità inferiore ai 250 ml rispetto a quelli delle denominazioni di origine protette appartenenti alla medesima categoria merceologica, anche in considerazione del parere del Comitato scientifico per le denominazioni d'origine, le indicazioni geografiche e le attestazioni di specificità, richiamato nel considerando 8 del regolamento CE n. 853/2009 di iscrizione della Igp;

Considerato pertanto che con riferimento agli aspetti sopraindicati si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Aceto Balsamico di Modena, sottolineando gli aspetti sopra descritti;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016 relative all'approvazione degli incarichi dirigenziali nell'ambito delle strutture organizzative della Giunta regionale;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Aceto Balsamico di Modena, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena, con sede in Modena, via Ganaceto 134, c/o CCIAA di Modena, e riesaminata nella versione inviata il 7 novembre 2017 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché allegata al presente atto, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;
- quale ulteriore aspetto rilevante si evidenzia che sono stati introdotti accorgimenti per mitigare la possibilità di confusione fra i contenitori di aceto balsamico di Modena Igp di capacità inferiore ai 250 ml rispetto a quelli delle denominazioni di origine protette appartenenti alla medesima categoria merceologica;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta n. 89/2017 e n. 486/2017;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE
DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA
“ACETO BALSAMICO DI MODENA”

Art.1

Denominazione

La indicazione geografica protetta “Aceto Balsamico di Modena” è riservata al prodotto che risponda alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art.2

Caratteristiche al consumo

L’“Aceto Balsamico di Modena”, all’atto dell’immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- limpidezza: limpido e brillante;
- colore: bruno intenso;
- odore: caratteristico, persistente, intenso e delicato, gradevolmente acetico, con eventuali note legnose;
- sapore: agrodolce, equilibrato, gradevole, caratteristico,
- densità a 20°C: non inferiore a 1,06 per il prodotto affinato, non inferiore a 1,15 per il prodotto “invecchiato”
- titolo alcolometrico effettivo: non superiore a 1,5% in volume;
- estratto secco netto minimo: 30 gr per litro;
- acidità totale minima: 6 per cento per il prodotto affinato e 5,5 per cento per il prodotto invecchiato;
- anidride solforosa totale: massimo 100 mg/l;
- ceneri: minimo 2,5 per mille;
- zuccheri riduttori: minimo 110 g/l.

L’accertamento delle caratteristiche analitiche e organolettiche del prodotto è effettuato su tutte le partite prima dell’immissione al consumo da un panel di assaggiatori sotto la responsabilità della struttura di controllo.

Con riferimento ai parametri di cui al presente articolo, nel caso in cui si verificano scostamenti dai suddetti limiti è ammessa una procedura di correzione del prodotto in questione tramite l’aggiunta di un’aliquota di materie prime di cui al successivo art. 5 fino ad un limite massimo pari al 3% della massa. La procedura di correzione, qualora necessaria, viene effettuata al termine della fase di affinamento o invecchiamento e comunque prima della certificazione del prodotto.

Art.3

Zona di produzione

La produzione dell’“Aceto Balsamico di Modena” deve essere effettuata nel territorio amministrativo delle province di Modena e Reggio Emilia.

Art.4

Origine del prodotto

Ogni fase del processo produttivo deve essere controllata dalla struttura di controllo, secondo i dispositivi fissati nel piano dei controlli, documentando per ognuna i prodotti in entrata e quelli in uscita. In questo modo e attraverso l’iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione delle uve dei sette vitigni individuati all’articolo 5, dei viticoltori, dei produttori di mosto e di aceto di vino, degli elaboratori, e degli

imbottigliatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti e dei quantitativi confezionati ed etichettati, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche e giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art.5

Metodo di elaborazione

L'“Aceto Balsamico di Modena” è il prodotto ottenuto, con particolare e tradizionale tecnologia, dai mosti d'uva, ottenuti da uve provenienti dai seguenti vitigni: Lambruschi, Sangiovese, Trebbiani, Albana, Ancellotta, Fortana, Montuni, parzialmente fermentati e/o cotti e/o concentrati, con l'aggiunta di una aliquota di aceto vecchio di almeno 10 anni, in modo da conferire al prodotto i caratteri organolettici tipici, e con l'aggiunta di aceto ottenuto per acetificazione di solo vino nella misura di almeno il 10% rientrante nei seguenti limiti di rapporto isotopico:

- rapporto 13C/12C (espresso in $\delta^{13}C$) dell'acido acetico: da -29.3 ‰ a -24.3 ‰;
- rapporto 18O/16O (espresso in $\delta^{18}O$) dell'acqua, per aceto di vino avente un'acidità superiore a 9%: minimo -2 ‰;
- rapporto 18O/16O (espresso in $\delta^{18}O$) dell'acqua, per aceto di vino con acidità tra 9% e 6%: minimo -5 ‰;
- rapporto D/H del sito metilico (CH₃) dell'acido acetico estratto: da 98.8 a 106 ppm.

Al fine di garantire che l'Aceto Balsamico di Modena acquisisca le caratteristiche di cui all'articolo 2 è necessario che il mosto cotto e/o concentrato possieda le seguenti caratteristiche:

- acidità totale minima: 8 gr per kg
- estratto secco netto minimo: 55 gr per kg
- limiti di rapporto isotopico:
 - rapporto 13C/12C (espresso in $\delta^{13}C$) dell'alcool di fermentazione degli zuccheri: da -29.3 ‰ a -24.3 ‰;
 - rapporto D/H del sito metilico (CH₃) di alcool di fermentazione degli zuccheri: da 98.8 a 106 ppm.

La percentuale di mosto d'uva cotto e/o concentrato non dovrà essere inferiore al 20% della massa da avviare all'elaborazione. La concentrazione e/o la cottura è protratta fino a che la massa iniziale di mosto abbia raggiunto una densità non inferiore a 1,240 alla temperatura di 20°.

Le fasi che devono aver luogo obbligatoriamente nella zona geografica di origine sono l'assemblaggio delle materie prime, l'elaborazione, l'affinamento e/o l'invecchiamento in contenitori di legno.

Fino ad un massimo del 2% del volume del prodotto finito è consentita l'aggiunta di caramello per la stabilizzazione colorimetrica.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi altra sostanza.

L'elaborazione dell'“Aceto Balsamico di Modena” deve avvenire con il consueto metodo di acetificazione con l'utilizzo di colonie batteriche selezionate, oppure utilizzando il consolidato metodo di acetificazione lenta in superficie o lenta a truciolo, seguita da affinamento. In ogni caso, l'acetificazione e l'affinamento avvengono in recipienti di legno pregiato, quali, ad esempio, quercia, in particolare rovere, castagno, gelso e ginepro, nell'arco di un periodo minimo di 60 giorni a partire dalla data in cui è terminato l'assemblaggio delle materie prime da avviare alla elaborazione e il prodotto è stato immesso nei suddetti recipienti di legno.

Il prodotto che a giudizio del detentore ha acquisito le caratteristiche minime previste dal presente disciplinare per l'immissione al consumo, è sottoposto ad esame analitico ed organolettico.

Art. 6**Elementi di legame con l'ambiente geografico**

La reputazione di cui gode l'«Aceto Balsamico di Modena» sia sul mercato nazionale che internazionale è cosa nota ed ampiamente dimostrata dal frequente impiego in diverse ricette, dalla consolidata presenza in internet, nella stampa e nei media. Questa reputazione favorisce il consumatore nel riconoscere immediatamente l'unicità e l'autenticità del prodotto in argomento.

L'«Aceto Balsamico di Modena» rappresenta, da diverso tempo, la cultura e la storia di Modena e la reputazione di cui gode in tutto il mondo è innegabile. La sua esistenza è strettamente collegata alle conoscenze, alle tradizioni ed alle competenze di quelle popolazioni locali che hanno dato vita ad un prodotto esclusivo e tipico di quei territori. L'«Aceto Balsamico di Modena» è entrato nel tessuto sociale ed economico di questo territorio divenendo la fonte di reddito di diversi operatori e parte integrante anche della tradizione culinaria, vista la sua presenza da protagonista in innumerevoli ricette regionali. Sagre e manifestazioni specifiche si susseguono ormai da diversi anni, risalenti a tradizioni consolidate nel tempo, alle quali partecipano i produttori locali anche come momento di incontro, perpetuando così gli usi locali. In quanto prodotto specifico e peculiare, l'«Aceto Balsamico di Modena» ha assunto nel tempo notorietà e fama solide in tutto il mondo, grazie alle quali i consumatori idealmente connettono il «vissuto» del prodotto all'immagine di qualità gastronomica del territorio delle due province emiliane.

Art. 7**Organismo di controllo**

I controlli saranno effettuati da un organismo conforme a quanto previsto dagli articoli 10 e 11 del Reg. CE N. 510/2006.

L'organismo di controllo è
CSQA Certificazioni Srl
Via San Gaetano, 74 36016 Thiene (VI) – Italia
Tel. +39. 0445.313011
Fax +39.0445.313070
csqa@csqa.it

Art. 8**Designazione e presentazione**

Il superamento dell'esame analitico e sensoriale è condizione vincolante per poter commercializzare il prodotto con la denominazione di cui all'art. 1.

I contenitori nei quali l'«Aceto Balsamico di Modena» è immesso al consumo diretto devono essere in vetro, in legno, in ceramica o in terracotta, delle seguenti capacità: 0,100 l; 0,150 l; 0,200 l; 0,250 l; 0,500 l; 0,750 l; 1 l; 1,5 l; 2 l; 3 l o 5 l; e in contenitori monodose di vetro, di plastica o di materiali composti, di capacità massima di 25 ml, sulle quali sono riportate le stesse diciture che figurano sulle etichette delle bottiglie. I recipienti in vetro, legno, ceramica o terracotta, di capacità minima di 5 litri, oppure i recipienti in plastica della capacità minima di 2 litri sono tuttavia autorizzati se il prodotto è destinato ad uso professionale.

I recipienti di capacità pari a 0,100 l; 0,150 l; 0,200 l, non hanno corpo o forma sferica e presentano un rapporto tra altezza totale e lunghezza del lato maggiore, ovvero del diametro in caso di forma cilindrica, superiore a 1,85.

La designazione della denominazione “Aceto Balsamico di Modena” deve essere accompagnata sulle confezioni dalla dizione “Indicazione Geografica Protetta” scritta in caratteri chiari e leggibili, per esteso o in forma abbreviata, in lingua italiana e/o nella lingua del Paese di destinazione.

Alla denominazione “Aceto Balsamico di Modena” è vietata l’aggiunta di qualsiasi aggettivo qualificativo, anche sotto forma numerica, diverso da quelli esplicitamente previsti nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi “extra”, “fine”, “scelto”, “selezionato”, “riserva”, “superiore” od altro simile.

Il termine “classico”, da usarsi nella sola versione italiana, può essere abbinato alla denominazione del prodotto affinato per un periodo inferiore a tre anni.

Il termine “invecchiato” può essere abbinato alla denominazione qualora l’invecchiamento si sia prolungato per un periodo non inferiore a 3 anni in botti, barili o altri recipienti in legno. Alla dicitura «invecchiato» può essere affiancata l’indicazione del periodo minimo di invecchiamento pari a 3 anni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 5 DICEMBRE 2017, N. 19641

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento e contestuale iscrizione nell'albo acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta "Copelli Fabrizio S.N.C." e cancellazione della ditta "Lelli Pietro Giovanni"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1 che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2 che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6 che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto delle comunicazioni dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca delle seguenti province:

- Parma, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. NP/2017/23452 del 30 ottobre 2017, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "LELLI PIETRO GIOVANNI";

- Reggio Emilia, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. NP/2017/25442 del 21 novembre 2017, con la quale viene richiesto il riconoscimento e la contestuale iscrizione all'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "COPELLI FABRIZIO S.n.c.";

Dato atto che le richieste dei sopracitati Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca sono state formulate a seguito di istruttoria svolta dai medesimi;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, il riconoscimento e la contestuale iscrizione all'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN per la seguente ditta:

Provincia di Reggio Emilia

COPELLI FABRIZIO S.n.c.

Partita Iva 02092820352

Sede legale Via Vittorio Veneto, 4 - Bibbiano (RE)

Iscritto al n. Progr. 944

3) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN per la seguente ditta:

Provincia di Parma

LELLI PIETRO GIOVANNI

Partita Iva 00177660347

Sede legale Via XXV Aprile, 13/A - Montechiarugolo (PR)

Iscritto al n. Progr. 926

Data di cessazione 31/07/2017

4) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto ai precedenti punti 2) e 3), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

5) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017;

6) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE 20 NOVEMBRE 2017, N. 18738

Disposizioni e procedure in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini dell'iscrizione nei registri regionali di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002 e nell'Albo regionale di cui alla legge regionale n. 12/2014 nel primo semestre 2017 (D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le vigenti disposizioni in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ed in particolare:

- il DPR 28/12/2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm. che prevede, all'art. 71 e seguenti, l'effettuazione di idonei controlli, da parte delle amministrazioni precedenti, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 8 del 22/10/1999, che, nel privilegiare la tempestività dei controlli rispetto all'estensione dei medesimi, ha rimesso all'autonoma determinazione delle singole amministrazioni precedenti la percentuale dei casi d'autocertificazione da verificare, anche in relazione alla rilevanza degli effetti prodotti;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 1007/2015 e n. 2113/2015;

Preso atto che ai sensi delle su richiamate deliberazioni:

- le procedure di verifica sono definite con apposito atto del Dirigente Responsabile del Servizio regionale competente;
- le procedure di controllo a campione, di norma, devono riguardare un campione non inferiore al 5% e non superiore al 15% del totale delle dichiarazioni presentate dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale e dalle cooperative sociali in ordine ai procedimenti relativi ai rispettivi registri e albo regionali;

Ritenuto necessario ed opportuno determinare disposizioni e

procedure in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini dell'iscrizione nei registri regionali di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002 e nell'albo regionale di cui alla legge regionale n. 12/2014 nel primo semestre 2017;

Dato atto che, ai sensi delle già richiamate deliberazioni n. 1007/2015 e n. 2113/2015, le dichiarazioni rilasciate in sede di iscrizione, ancorché rese con modalità telematica tramite il sistema TeSeO (Terzo Settore Online), si intendono effettuate ai sensi e con le responsabilità di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Ritenuto opportuno stabilire che saranno sottoposte a verifica il 5% delle dichiarazioni presentate dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale e dalle cooperative sociali che hanno presentato istanza dal 1/1/2017 al 30/6/2017 ed iscritte nei rispettivi registri e albo regionali, così come risulta dall'anagrafica TeSeO;

Dato atto che, al fine della selezione del campione, le dichiarazioni rese nell'ambito di ciascun procedimento di iscrizione saranno numerate progressivamente in base alla data di iscrizione;

Dato atto che il campione sarà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile al sito internet della Regione Emilia-Romagna http://www.regione.emilia-romagna.it/sin_info/generatore inserendo i valori richiesti come di seguito precisato:

- Valore minimo: sempre 1;
- Valore massimo: numero delle dichiarazioni sottoposte a controllo a campione;
- Numeri da generare: numero di dichiarazioni corrispondente alla percentuale prevista per il controllo (5%) conteggiando i decimali per "eccesso";
- Seme generatore: numero ottenuto sommando giorno, mese, anno, ore e minuti così come indicati dal personal computer utilizzato per l'estrazione;

Dato atto che le operazioni di sorteggio mediante l'utilizzo del sistema sopra indicato saranno effettuate dal Responsabile della PO Promozione e valorizzazione del ruolo dei soggetti del Terzo settore, Mario Ansaloni, referente dei procedimenti di controllo sui soggetti iscritti nei registri e albo regionali, assistito in qualità di testimoni, da Lorena Batani, Federico Tosatti e Anna Mendola appartenenti alla struttura;

Dato atto che le operazioni di individuazione dei soggetti e di sorteggio del campione dovranno essere oggetto di apposito verbale da conservare agli atti di questo Servizio;

Dato atto che ai fini della verifica saranno individuati i dati da

richiedere ai soggetti interessati che non siano già in possesso di questa Regione, ovvero non già detenuti da altri soggetti pubblici;

Dato atto che le organizzazioni, le associazioni e le cooperative interessate alla verifica saranno tenute a dare riscontro entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento;

Dato atto che il mancato riscontro o l'accertamento di elementi non coerenti con le dichiarazioni rese comporterà l'avvio dei provvedimenti previsti dal DPR n. 445/2000, dalla DGR n. 1007/2015 e dalla DGR n. 2113/2015;

Dato atto che l'informazione in ordine ai criteri di effettuazione dei controlli è garantita dalla pubblicazione del presente atto nel BURERT e sul Portale ER-Sociale;

Ritenuto necessario provvedere con successivo atto all'approvazione del verbale relativo alle operazioni di individuazione dei soggetti e di sorteggio del campione, nonché alla presa d'atto degli esiti delle verifiche effettuate;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, la regolarità del presente atto;

determina:

1) di approvare le disposizioni e procedure in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini dell'iscrizione nei registri regionali di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002 e nell'albo regionale di cui alla legge regionale n. 12/2014 nel primo semestre 2017 (DPR n. 445/00 e ss.mm.ii.), così come indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

2) di stabilire che saranno sottoposte a verifica il 5% delle dichiarazioni presentate dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale e dalle cooperative sociali che hanno presentato istanza dal 1/1/2017 al 30/6/2017 ed iscritte nei rispettivi registri e albo regionali, così come risulta dall'anagrafica TeSeO;

3) di dare atto che, al fine della selezione del campione, le dichiarazioni rese nell'ambito di ciascun procedimento di iscrizione saranno numerate progressivamente in base alla data di iscrizione;

4) di dare atto che il campione sarà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile al sito internet della Regione Emilia-Romagna http://www.regione.emilia-romagna.it/sin_info/

generatore inserendo i valori richiesti come di seguito precisato:

- Valore minimo: sempre 1;

- Valore massimo: numero delle dichiarazioni sottoposte a controllo a campione;

- Numeri da generare: numero di dichiarazioni corrispondente alla percentuale prevista per il controllo (5%) conteggiando i decimali per "eccesso";

- Seme generatore: numero ottenuto sommando giorno, mese, anno, ore e minuti così come indicati dal personal computer utilizzato per l'estrazione;

5) di dare atto che le operazioni di sorteggio mediante l'utilizzo del sistema sopra indicato saranno effettuate dal Responsabile della PO Promozione e valorizzazione del ruolo dei soggetti del Terzo settore, Mario Ansaloni, referente dei procedimenti di controllo sui soggetti iscritti nei registri e albo regionali, assistito in qualità di testimoni, da Lorena Batani, Federico Tosatti e Anna Mendola appartenenti alla struttura;

6) di dare atto che le operazioni di individuazione dei soggetti e di sorteggio del campione dovranno essere oggetto di apposito verbale da conservare agli atti di questo Servizio;

7) di dare atto che le organizzazioni, le associazioni e le cooperative interessate alla verifica saranno tenute a dare riscontro entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento fornendo i dati richiesti in quanto non già in possesso della Regione, ovvero non già detenuti da altri soggetti pubblici;

8) di dare atto che il mancato riscontro o l'accertamento di elementi non coerenti con le dichiarazioni rese comporterà l'avvio dei provvedimenti previsti dal DPR n. 445/2000, dalla DGR n. 1007/2015 e dalla DGR n. 2113/2015;

9) di dare atto che l'informazione in ordine ai criteri di effettuazione dei controlli è garantita dalla pubblicazione del presente atto nel BURERT e sul Portale ER-Sociale;

10) di rimandare a successivo atto all'approvazione del verbale relativo alle operazioni di individuazione dei soggetti e di sorteggio del campione, nonché alla presa d'atto degli esiti delle verifiche effettuate.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 6 DICEMBRE 2017, N. 19728

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni sportive che promuovono Salute della Palestra "C.F.Z." di Zocca (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono

Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) Prot. n. 0083695 del 28/11/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0746930 del 1/12/2017

relativo alla richiesta di adesione alla Rete regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "C.F.Z." – Via Mauro Tesi n.1340 – 41059 Zocca (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "C.F.Z." di Zocca (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

1. di descrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra "C.F.Z." – Via Mauro Tesi n.1340 – 41059 Zocca (MO);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autoriz-

zazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 6 DICEMBRE 2017, N. 19729

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "M.E.T." - Movimento, Equilibrio, Tonificazione - e "GYRO-Pilates Modena" di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) Prot. n. 0084384 del 30/11/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0748962 del 4/12/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "M.E.T." – Movimento, Equilibrio, Tonificazione – Piazza Manzoni n.4/E – 41124 Modena (MO);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) Prot. n. 0084386 del 30/11/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0749130 del 4/12/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Gyro-Pilates Modena" – Via Degli Imprenditori n.19 – 41122

Modena (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "M.E.T." – Movimento, Equilibrio, Tonificazione e "Gyro-Pilates Modena" di Modena(MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

1. di iscriverne, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra "M.E.T." – Movimento, Equilibrio, Tonificazione – Piazza Manzoni n.4/E – 41124 Modena (MO);

- Palestra "Gyro-Pilates Modena" – Via Degli Imprenditori, n.19 – 41122 Modena (MO);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 14 DICEMBRE 2017, N. 20357

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Cosmos" di Faenza (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2017/0283356/P del 13/12/2017, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0764572 del 13/12/2017 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Cosmos" – Via Cittadini n. 6 – 48018 Faenza (RA);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Cosmos" di Faenza (RA), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che

promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell’1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell’11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 578 del 5 maggio 2017;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle re-

lazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Cosmos” – Via Cittadini n. 6 – 48018 Faenza (RA);

2. di dare atto che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE 3 DICEMBRE 2017, N. 19524

Attribuzione risorse a UNIONCAMERE Emilia-Romagna per la realizzazione dell'Osservatorio dell'artigianato in attuazione della D.G.R. n. 1690/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

- la D.G.R. n. 2416 del 29.12.2008 recante "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA N. 450/2007." e ss.mm., per quanto applicabile;

- la L.R. n. 1/2010 e s.m. recante “Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell’artigianato” ed in particolare l’Art.9;

- la D.G.R. n.1569 del 16/10/2017 avente ad oggetto

“CONVENZIONE QUADRO TRA REGIONE ED UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA SU ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE INERENTI L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - ANNI 2018 E 2019;

- la D.G.R. n.1690 del 30/10/2017 recante “Approvazione schema di convenzione quadro con l’Unione regionale delle camere di Commercio dell’Emilia-Romagna per la realizzazione dell’Osservatorio dell’Artigianato come previsto dall’Art.9 N. 1/2010, ai sensi dell’Art. della L. 241/1990;

Preso atto che nella delibera n.1690 del 30/10/2017 si stabilisce di:

- attivare, sulla base di uno specifico rapporto convenzionale, una collaborazione istituzionale ai sensi dell’art. 15 della citata Legge 241/1990 e ss.mm. con Unione Regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna per la realizzazione dell’Osservatorio regionale per l’Artigianato, poiché si basa su forti sinergie tra le attività di studi e ricerca economica svolti da Unioncamere Emilia-Romagna anche in tema di valorizzazione dell’artigianato e il monitoraggio degli andamenti del settore nei finanziamenti europei gestiti dalla Regione Emilia-Romagna;

- approvare lo schema di convenzione per la realizzazione dell’Osservatorio regionale per l’artigianato che contiene le modalità di funzionamento dell’Osservatorio, il suo contenuto e gli aspetti finanziari;

- riconoscere la somma complessiva di Euro 25.000,00 a favore di Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, quale copertura parziale delle spese relative alle attività da svolgere;

- provvedere con successivo atto alla formalizzazione dell'impegno di spesa relativo all'onere finanziario a carico della Regione;

Considerato quindi che:

- il costo complessivo per il funzionamento dell'Osservatorio regionale dell'Artigianato per l'anno 2017 è di 25.000,00 euro per la produzione delle analisi congiunturali annuali e trimestrali e 10.000,00 euro per la produzione di un primo approfondimento qualitativo da effettuare nel 2018, per un totale 35.000,00 euro;

- Unioncamere Emilia-Romagna metterà a disposizione proprie risorse, quantificate in € 10.000,00 consistenti in risorse umane, tecnologia, servizi di logistica (spese di funzionamento);

- l'onere complessivo a carico del bilancio della Regione è pari a 25.000,00 euro e che tale somma è allocata nel pertinente capitolo di spesa n. U22261 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per le attività di Osservatorio regionale dell'artigianato attuate anche in convenzione con Enti Istituzioni e associazioni competenti in materia di artigianato (Art.9, L.R.9 Febbraio2010 n.1)", come segue:

- 20.000,00 euro a valere sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

- 5.000,00 euro a valere sul bilancio finanziario 2017-2019, anno di previsione 2018;

- che per quanto attiene all'informazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010 n. 136" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e) il quale stabilisce che la documentazione antimafia è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo superi i 150.000,00;

- che è stato acquisito e trattenuto agli atti dello scrivente servizio il DURC avente regolare validità;

Ritenuto pertanto di:

- impegnare le risorse per l'Osservatorio dell'Artigianato così come previsto nell'articolato della Convenzione approvata con delibera di giunta regionale n. 1690/2017, così suddivise:

- € 20.000,00 a valere sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017;

- € 5.000,00 a valere sul bilancio finanziario 2017-2019 anno di previsione 2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19527 del 29/11/2017 ad oggetto "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, c. 4, Dlgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Ritenuto di poter procedere pertanto ad attribuire le risorse a favore di Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato, per un importo complessivo di euro 25.000,00 come stabilito dalla deliberazione di giunta regionale n. 1690/2017;

Ritenuto, in relazione a quanto stabilito all'Art.5 della Convenzione approvata con D.G.R. n.1690/2017, alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di comparteci-

pazione a spese di gesti

one e funzionamento dell'Osservatorio, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è relativamente all'anno 2017 compatibile con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm, e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nelle quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2018;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii;

- la D.G.R. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. 486 del 10/4/2017 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la D.G.R. n. 477/2017;

Richiamati:

- la D.G.R. n. 2189 del 21/12/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la D.G.R. n. 56 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R.43/2001";

- la D.G.R. n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con deliberazione 2189/2015";

- la D.G.R. n. 622 del 28/4/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";

- la determinazione del Direttore generale n. 7288 del 29/04/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della D.G.R. n.622/2016. Conferimento di incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

- la D.G.R. n. 702 del 16/5/2016, avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- la D.G.R. n. 1107 dell'11/7/2016, avente ad oggetto

“Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- la D.G.R. n. 1681 del 17/10/2016, avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- la D.G.R. n. 89 del 30/1/2017 avente ad oggetto “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019”;

Viste:

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 25, recante “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITA' PER IL 2017”;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26, recante “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 (LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2017)”;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27, recante “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019” e successive modifiche;

- la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019” e successive modifiche;

- LEGGE REGIONALE 1 AGOSTO 2017, N.18 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019”

- LEGGE REGIONALE 1 AGOSTO 2017, N.19 “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019”

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1. attribuire le risorse, sulla base della Convenzione approvata con delibera di giunta regionale n.1690/2017, a favore di Unione Regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna, per la realizzazione dell’Osservatorio Regionale dell’Artigianato, un importo complessivo di euro 25.000,00;

2. impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 come segue:

- euro 20.000,00 registrata al n. impegno 6107 sul capitolo n. U22261 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche per le attività di Osservatorio regionale dell’artigianato attuate anche in convenzione con Enti Istituzioni e associazioni competenti in materia di artigianato (Art.9, L.R.9 Febbraio2010 n.1)” del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

- Euro 5.000,00 registrata al n. impegno 917 sul capitolo n. U22261 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche per le attività di Osservatorio regionale dell’artigianato attuate anche in convenzione con Enti Istituzioni e associazioni competenti in materia di artigianato (art.9, L.R.9 febbraio2010 n.1)” del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019 anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

3. dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere la seguente:

Cap. spesa 222261 - Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.02.999 - COFOG 04.4 - Tran, UE 8 - SIOPE 1030202999 - I: spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. dare atto che alla liquidazione degli importi e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss. mm., per quanto applicabile, provvederà con propri atti formali il dirigente competente, con le modalità previste dalla Convenzione approvata con D.g.r. 1690/2017;

5. dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul seguente sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Ricci Mignani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 20 NOVEMBRE 2017, N. 18658

L.R. 1/8/2002, n. 17 - DGR 23/10/2017, n. 1618 - Concessione ed impegno contributi a imprese per spese di gestione degli impianti sciistici della regione Emilia-Romagna - Annualità 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza

puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 4 novembre 2013, concernente “L.R. 1/8/2002, n. 17 – Programma stralcio 2013-2014 – Approvazione ripartizione fondi – Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l’attuazione dei programmi regionali” e successive modificazioni e integrazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2017, n. 1209, concernente “L.R. 17/02 – Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l’attuazione dei programmi regionali – Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii.”;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1618 del 23 ottobre 2017 concernente “L.R. 1/8/2002, n. 17 – Graduatoria degli interventi selezionati ai sensi dell’art. 8 c. lettera I bis) spese di gestione – Programma stralcio 2018”, con la quale:

a) si prevede la ripartizione su base provinciale dei fondi riguardanti le spese di gestione per l'anno 2018, di cui all'allegato 1), parte integrante della medesima deliberazione;

b) si approvano le graduatorie dei beneficiari privati destinatari dei contributi, suddivisi su base provinciale di cui all'allegato 3), parte integrante della medesima deliberazione;

c) viene dato mandato al dirigente regionale competente di provvedere con proprio atto, alla concessione dei contributi e al relativo impegno di spesa di cui alla precedente lettera b);

d) viene accolta la richiesta, pervenuta dalla Provincia di Parma, di consentire al nuovo gestore della stazione di Prato Spilla, a seguito dell'individuazione con procedura pubblica, di poter presentare domanda di contributo per le spese di gestione per l'anno 2018, fissando come termine massimo per l'invio della domanda di contributo il 31 maggio 2018, per un importo di € 45.000,00;

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto trova copertura nel bilancio finanziario-gestionale 2017-2018, anno di previsione 2018, sul capitolo 25662 "Contributi a imprese per spese di gestione e manutenzione connesse alla sicurezza degli impianti a fune e delle piste da sci, comprese le spese per consumi di energia elettrica (art. 8, comma 1, lett. i-bis), L.R. 1 agosto 2002, n. 17;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) l'informazione di cui all'art. 84, comma 3 del D. Lgs. Medesimo per il CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE DI SESTOLA (MO) - (PG/0072688 del 30 ottobre 2017);

Dato atto, inoltre, che, ai sensi del comma 3, art. 92 del citato D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche, si ritiene di procedere immediatamente nei confronti del CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE DI SESTOLA (MO) in assenza dell'informazione antimafia, fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto sempre dal comma 3 del medesimo articolo;

Ritenuto che, sulla base di una valutazione effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, l'oggetto degli interventi di cui art. 8, comma 1, lett. i-bis, di cui all'allegato A della presente determinazione, non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato altresì che OLIMPIC LAMA ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA, pur avendo natura giuridica di Associazione, risulta iscritta al registro imprese con n. REA 412446 e che pertanto si può procedere all'assunzione del relativo impegno sul capitolo 25662 dedicato alle imprese,

Ritenuto inoltre che, in esito all'istruttoria tecnica del Servizio Turismo, Commercio e Sport, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa di € 854.981,65 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2018, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art.

56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2018;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2016 n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2017";

- la L.R. 23 dicembre 2016 n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la L.R. 01 agosto 2017, n. 18 "Disposizioni collegale alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2017";

- la L.R. 01 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la delibera di G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la delibera di G.R. 30.01.2017, n. 89 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento

degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, laddove applicabile;

- n. 477 del 10 aprile 2017, concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazioni e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 7288 del 29 aprile 2016 "Assetto organizzativo della direzione generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016;

Richiamata inoltre la determinazione n. 16372/2016, avente ad oggetto: "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato dei pareri allegati;

determina:

Per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1618/2017, i contributi per gli importi

indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di € 854.981,65;

2) di impegnare la somma di € 854.981,65 registrata al n. 771 di impegno sul capitolo 25662 "Contributi a imprese per spese di gestione e manutenzione connesse alla sicurezza degli impianti a fune e delle piste da sci, comprese le spese per consumi di energia elettrica (art. 8, comma 1, lett. i-bis), L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" - del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, **anno di previsione 2018** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2338/2016 e ss.mm.ii.;

3) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 gestione ordinaria 3

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui all'allegato A della presente determinazione, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, con le modalità indicate all'allegato 2 lettera M) della deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017, a cui espressamente si rinvia;

5) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Turismo, Commercio e Sport, l'oggetto degli interventi di cui art. 8, comma 1, lett. i-bis, inseriti nell'allegato 1 della presente determinazione non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

6) di dare atto che la concessione al CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE DI SESTOLA (MO) è disposta ai sensi del comma 3, dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

7) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato nella presente deliberazione, si rimanda alla propria deliberazione n. 1564/2013 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di pubblicare integralmente la presente determinazione sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

ALLEGATO A – SOGGETTI BENEFICIARI CONTRIBUTI PER SPESE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 8 – i bis) L.R. 17/02 – CAPITOLO 25662

SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLARE DELL'INTERVENTO E SEDE LEGALE	LOCALITA' / STAZIONE SCIISTICA	Spesa prevista per Carburante Max 50%	Spesa prevista per energia elettrica Max 50%	Altre Spese per manutenzione impianti e piste- sicurezza degli impianti (Art. 8 – i bis)	TOTALE SPESA PREVISTA	% CONTRIB. ART. 10 L.R. 17/02	CONTRIBUTO CONCESSO
OTTOLUPI SRL A SOCIO UNICO SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 03282900368	Stazione del Corno alle Scale	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 157.000,00	€ 212.000,00	59,4340%	€ 126.000,00
SCUOLA SCI CAMPIGNA SNC DI TASSINARI GIOVANNI & C. SANTA SOFIA (FC) CODICE FISCALE 00817960404	Santa Sofia Campigna	€ 6.576,31	€ 4.932,23	€ 18.495,88	€ 30.004,42	60%	€ 18.002,65
REFUGIO BIANCANEVERE SNC DI MAZZINI MILENA & C VERGHERETO (FC) CODICE FISCALE 03363890405	Verghereto Monte Fumaiolo	€ 2.300,00	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 12.300,00	60%	€ 7.380,00
CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00653720367	Fanno – Sestola - Riolunato - Moncetero	€ 60.000,00	€ 180.000,00	€ 460.000,00	€ 700.000,00	57,72%	€ 404.056,79
S.A.G.I. SRL (S. ANNA GESTIONE IMPIANTI) PIEVEPELAGO (MO) CODICE FISCALE 03097640365	Pievepelago	€ 12.236,12	€ 11.592,11	€ 34.132,33	€ 57.960,56	60%	€ 34.776,34
CONSORZIO PIANE DI MOCOGNO CODICE FISCALE 02611980364	Lama Mocogno	€ 2.000,00	€ 4.500,00	€ 49.500,00	€ 56.000,00	60%	€ 33.600,00
OLIMPIC LAMA ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA LAMA MOCOGNO (MO) CODICE FISCALE 02478230366	Lama Mocogno	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 14.000,00	€ 18.000,00	60%	€ 10.800,00
ZANNI DANIELE DITTA INDIVIDUALE FRASSINORO (MO) MONTECAIO SRL TIZZANO VAL PARMA (PR) CODICE FISCALE 02780770349	Frassinoro	€ 2.380,94	€ 2.255,62	€ 6.641,56	€ 11.278,12	60%	€ 6.766,87
TURISMO APPENNINO SRL VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02342510357	Collagna Cerceto Laghi	€ 23.334,00	€ 25.000,00	€ 90.000,00	€ 138.334,00	59,9997%	€ 83.000,00
LA CONTESSA SRL VILLA MINOZZO (RE) CODICE FISCALE 02602720357	Villa Minozzo Febbio	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 55.000,00	€ 80.000,00	60%	€ 48.000,00
VENTASSO IMPIANTI SRLS VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02739730352	Raniseto Ventasso Laghi	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 10.500,00	€ 15.000,00	60%	€ 9.000,00
GIRASOLE SAS DI SALA PIERO LUIGI & C BOBBIO (PC) CODICE FISCALE 01244820336	Bobbio Passo Penice	€ 7.000,00	€ 5.500,00	€ 13.500,00	€ 26.000,00	59,996%	€ 15.599,00
TOTALE		€ 188.827,37	€ 308.023,46	€ 958.231,27	1.455.082,10		€ 854.981,65

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 12 DICEMBRE 2017, N. 20108

L.R. 17/02 - Concessione contributi disposti con deliberazione della Giunta regionale n. 1691/2017 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettere da PER A) ad I) realizzati da soggetti pubblici

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 4 novembre 2013, concernente "L.R. 1/8/2002, n. 17 – Programma stralcio 2013-2014 – Approvazione ripartizione fondi – Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e successive modificazioni e integrazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2017, n. 1209, concernente "L.R. 17/02 – Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali – Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii.";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1691 del 30 ottobre 2017 concernente "L.R. 1/8/2002, n. 17 – Graduatoria degli interventi selezionati ai sensi dell'art. 8 c. 1 lettere da A) ad I) Intervento di investimento strutturali e non strutturali – Beneficiari Pubblici - Programma stralcio 2017.", con la quale:

a) si prevede la ripartizione su base provinciale dei fondi riguardanti le spese di investimento per interventi strutturali e non strutturali, per beneficiari pubblici per l'anno 2017, di cui all'allegato 1), parte integrante della medesima deliberazione;

b) si approvano le graduatorie dei beneficiari pubblici destinatari dei contributi, suddivisi su base provinciale di cui all'allegato 3), parte integrante della medesima deliberazione;

c) viene dato mandato al dirigente regionale competente di provvedere con proprio atto, alla concessione dei contributi e al relativo impegno di spesa di cui alla precedente lettera b);

d) si precisa che per il progetto presentato dal Comune di Ventasso (RE): "Nuovo impianto a fune campo scuola Valle Fonda 1° stralcio", spesa € 200.000,00 contributo € 200.000,00, il contributo sarà revocato qualora lo stralcio non dovesse risultare funzionale ovvero non sia completato l'intero progetto per la realizzazione del nuovo impianto";

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto trova copertura nel bilancio finanziario-gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, sul capitolo 25780 "Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)";

Ritenuto che, sulla base di quanto indicato nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1691/2017 con riferimento anche alla esigibilità della spesa, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa di € 1.000.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2017, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) comunicati dai relativi soggetti beneficiari ed espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre

- il D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2016 n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2017";

- la L.R. 23 dicembre 2016 n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la L.R. 01 agosto 2017, n. 18 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2017";

- la L.R. 01 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la delibera di G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 – 2019" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la delibera di G.R. 30/1/2017, n. 89 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 7288 del 29 aprile 2016 "Assetto organizzativo della direzione generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016;

Richiamata inoltre la determinazione n. 19445/2017, avente ad oggetto: "Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile di Servizio ad interim presso la Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Dato dei pareri allegati;

determina:

Per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1691/2017, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di € 1.000.000,00 relativi al piano stralcio 2017;

2) di impegnare la somma di € 1.000.000,00 registrata al n. **5878** di impegno sul capitolo 25780 "Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (Artt. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, **anno di previsione 2017** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2338/2016 e ss.mm.ii.;

3) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Soggetto: Provincia

- Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Soggetto: Comuni

- Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato allegato A;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui all'allegato A della presente determinazione, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, con le modalità indicate all'allegato 2 lettera M) della deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017, a cui espressamente si rinvia;

5) di dare atto che, in coerenza con le disposizioni di cui alla DGR n. 1691/2017, per quanto riguarda il progetto presentato dal Comune di Ventasso: "Nuovo impianto a fune campo scuola Valle Fonda 1° stralcio", spesa € 200.000,00 contributo € 200.000,00, il contributo sarà revocato qualora lo stralcio non dovesse risultare funzionale ovvero non sia completato l'intero progetto per la realizzazione del nuovo impianto";

6) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato

nella presente deliberazione, si rimanda alla propria deliberazione n. 1564/2013 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate

in parte narrativa;

9) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Borioni

SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLARE DELL'INTERVENTO		STAZIONE SQUISITICA	TITOLO DELL'INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE INTERVENTO	% CONTRIB. ART. 10 L.R. 17/02	CONTRIBUTO CONCESSO ANNO 2017	CUP
OTTOLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 03282900368		Corno alle Scale	Impianto di innevamento 1° stralciato e potenziamento della cabina elettrica Ripristino delle scarpate e del sistema di reti di tipo "a"	€ 280.000,00 € 60.000,00	70% 70%	€ 196.000,00 € 42.000,00	E35117000020002 E35117000030002
ZEROLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 02837100367		Cimone	Revisione Polle Ariete	€ 50.000,00	70%	€ 35.000,00	E24117000010002
CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00653720367		Cimone	Revisione Polle Valcava	€ 58.000,00	70%	€ 40.600,00	E24117000020002
PASSO DEL LUPO SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00693600363		Cimone	Miglioramento e potenziamento impianto produzione neve Adeguamento tecnico di raccordi e piste del Cimone e Zona Snow Park	€ 69.800,00 € 40.000,00	70% 70%	€ 48.860,00 € 28.000,00	E24117000030002 E35117000030002
MONTICAO SRL TIZZANO VALPARMA (PR) CODICE FISCALE 02780770346		Schia	Revisione impianto Prato Grosso	€ 260.000,00	70%	€ 182.000,00	E34117000010002
GIRASOLE SAS DI SALA PIERO LUIGI & C BOBBIO (PC) CODICE FISCALE 01244820336		Passo Penice	Sistemazione ambientale piste dissestate	€ 45.000,00	70%	€ 31.500,00	E34117000020002
TURISMO APPENNINO SRL VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02342510357		Cerreto Iaghi	Ampliamento dell'invaso per l'impianto di innevamento 1° stralciato	€ 45.200,00	70%	€ 31.640,00	E34117000000002
LA CONTESSA SRL VILLA MINOZZO (RE) CODICE FISCALE 02602720357		Febbio	Potenziamento impianto innevamento Ripristini ambientali	€ 100.000,00 € 25.000,00	70% 70%	€ 70.000,00 € 17.500,00	E34117000030002 E35117000000002
VENTASSO IMPIANTI SRLS VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02739730352		Ventasso Iaghi	Demolizione seggiovia LM 11 - 1° stralciato Revisione LM 18 Impianto di illuminazione LM 18 Acquisto battipista Ripristini ambientali	€ 10.000,00 € 15.000,00 € 80.000,00 € 50.000,00 € 20.000,00	70% 70% 70% 70% 70%	€ 7.000,00 € 10.500,00 € 56.000,00 € 35.000,00 € 14.000,00	E35117000020002 E24117000000002 E25117000000002 E25117000010002 E25117000020002
TOTALE				€ 1.285.857,14		€ 900.000,00	

ALLEGATO B - SOGGETTI BENEFICIARI CONTRIBUTI ANNO 2018 PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 8 - LETTERE DA a) AD I) L.R. 17/02 - CAPITOLO 25572

SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLARE DELL'INTERVENTO	STAZIONE SCIISTICA	TITOLO DELL'INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE INTERVENTO	% CONTRIB. ART. 10 L.R. 17/02	CONTRIBUTO CONCESSO ANNO 2018	CUP
OTTOLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 03282900368	Corneo alle Scale	Adeguamento sistema degli accessi	€ 115.000,00	70%	€ 80.500,00	E35117000060002
CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00653720367	Cimone	Acquisto e installazione materiale per la sicurezza	€ 15.000,00	70%	€ 10.500,00	E25117000060002
GIRASOLE SAS DI SALA PIERO LUIGI & C BOBBIO (PC) CODICE FISCALE 01244820336	Passo Penice	Ampliamento dell'invaso per l'impianto d' innevamento 2° stralcio	€ 74.800,00	70%	€ 52.360,00	E35117000040002
		Secondo stralcio revisione sciovia	€ 35.000,00	70%	€ 24.500,00	E34117000060002
TURISMO APPENNINO SRL VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02342510357	Cerreto Iaghi	Realizzazione struttura biglietteria e locali di soccorso	€ 50.000,00	70%	€ 35.000,00	E37C17000000002
LA CONTESSA SRL VILLA MINOZZO (RE) CODICE FISCALE 02602720357	Febbio	Acquisto nuovo trattore	€ 40.000,00	70%	€ 28.000,00	E35117000050002
		Potenziamento impianto innevamento	€ 30.000,00	70%	€ 21.000,00	E25117000040002
VENTASSO IMPIANTI SRLS VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02739730352	Ventasso Iaghi	Acquisto attrezzature complementari battipista	€ 50.000,00	70%	€ 35.000,00	E25117000050002
		Ripristini ambientali	€ 20.000,00	70%	€ 14.000,00	E35117000070002
TOTALE			€ 547.000,00		€ 382.900,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 13 DICEMBRE 2017, N. 20139

L.R. 17/02 - Concessione contributi disposti con deliberazione della Giunta regionale n. 1740/2017 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettere da A) ad I) realizzati da soggetti privati

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 4 novembre 2013, concernente "L.R. 1/8/2002, n. 17 – Programma stralcio 2013-2014 – Approvazione ripartizione fondi – Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e successive modificazioni e integrazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1740 del 6 novembre 2017 concernente "L.R. 17/02 – Graduatoria degli interventi selezionati ai sensi dell'art. 8 c.1 lettere da a) ad i) interventi di investimento strutturali e non strutturali – Beneficiari privati. Programma stralcio 2017-2018", con la quale:

a) si prevede la ripartizione su base provinciale dei fondi riguardanti le spese di investimento per interventi strutturali e non strutturali, per beneficiari privati per gli anni 2017 e 2018, di cui all'allegato 1), parte integrante della medesima deliberazione;

b) si approvano le graduatorie dei beneficiari privati destinatari dei contributi, suddivisi su base provinciale di cui agli allegati 3) e 4), parti integranti della medesima deliberazione;

c) viene dato mandato al dirigente regionale competente di provvedere con proprio atto, alla concessione dei contributi e al relativo impegno di spesa di cui alla precedente lettera b);

d) si precisa che per i progetti di finanziamento che riguardano interventi effettuati per stralci, il contributo sarà revocato qualora lo stralcio non dovesse risultare funzionale ovvero non sia completato l'intero progetto;

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto trova copertura nel bilancio finanziario-gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 per € 900.000,00 e 2018 per € 382.900,00, sul capitolo 25572 "Contributi in conto capitale relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) l'informazione di cui all'art. 84, comma 3 del D. Lgs. Medesimo per i soggetti di seguito indicati:

- CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE (PR_MOUTG_0072688 del 30/10/2017);

- LA CONTESSA SRL (PR_REUTG_0013991 del 3/11/2017);

- MONTECAIO SRL (PR_PRUTG_0041685 del 3/11/2017);

- TURISMO APPENNINO SRL (PR_REUTG_0014037 del 7/11/2017);

- OTTOLUPI SRL (PR_MOUTG_0074670 del 7/11/2017);

Dato atto, inoltre, che, ai sensi del comma 3, art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche, si ritiene di procedere immediatamente in assenza dell'informazione antimafia, fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto sempre dal comma 3 del medesimo articolo;

Ritenuto che sulla base di quanto indicato nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1740/2017, ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa di € 1.282.900,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 per € 900.000,00 e 2018 per € 382.900,00;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto a valere per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli esercizi finanziari 2017 e 2018;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2016 n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2017";

- la L.R. 23 dicembre 2016 n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la L.R. 01 agosto 2017, n. 18 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la L.R. 01 agosto 2017, n. 19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la delibera di Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 7288 del 29 aprile 2016 "Assetto organizzativo della direzione generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016;

Richiamata inoltre la determinazione n. 16372/2016, avente ad oggetto: "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato dei pareri allegati;

determina:

Per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1740/2017, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, per un importo complessivo di € 1.282.900,00;

2) di impegnare la somma complessiva di € 1.282.900,00 come segue:

- quanto ad € 900.000,00 registrata al n. **5921** di impegno sul capitolo 25572 "Contributi in conto capitale relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, **anno di previsione 2017** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2338/2016 e ss.mm.ii.;

- quanto ad € 382.900,00 registrata al n. **852** di impegno sul capitolo 25572 "Contributi in conto capitale relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, **anno di previsione 2018** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2338/2016 e ss.mm.ii.;

3) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

- Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A e B;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui agli allegati A e B della presente determinazione, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità indicate all'allegato 2 lettera M) della deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017, a cui espressamente si rinvia;

5) di dare atto che la concessione al CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE, LA CONTESSA SRL, MONTECAIO SRL, TURISMO APPENNINO SRL e OTTOLUPI SRL è disposta ai sensi del comma 3, dell'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

6) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato nella presente determinazione, si rimanda alla deliberazione n. 1564/2013 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Borioni

ALLEGATO A - SOGGETTI BENEFICIARI CONTRIBUTI ANNO 2017 PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 8 - LETTERE DA a) AD i) L.R. 17/02 - CAPITOLO 25572

SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLARE DELL'INTERVENTO	STAZIONE SCIISTICA	TITOLO DELL'INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE INTERVENTO	% CONTRIB. ART. 10 L.R. 17/02	CONTRIBUTO CONCESSO ANNO 2017	CUP
OTTOLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 03282900368	Corro alle Scale	Impianto di innevamento 1° stralcio e potenziamento della cabina elettrica Ripristino delle scarpate e del sistema di reti di tipo "A"	€ 280.000,00	70%	€ 196.000,00	E35117000020002
ZEROLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 02837100367	Cimone	Revisione Polle Artere Revisione Polle Valcava	€ 50.000,00 € 58.000,00	70% 70%	€ 35.000,00 € 40.600,00	E24117000010002 E24117000020002
CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00653720367	Cimone	Miglioramento e potenziamento impianto produzione neve Adeguamento tecnico di raccordi e piste del Cimone e Zona Snow Park	€ 69.800,00 € 40.000,00	70% 70%	€ 48.860,00 € 28.000,00	E24117000030002 E25117000030002
PASSO DEL LUPO SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00693600363	Cimone	Revisione impianto lago della nina Belladonna	€ 35.000,00	69,7143%	€ 24.400,00	E24117000040002
MONTECAIO SRL TIZZANO VAL PARMA (PR) CODICE FISCALE 02780770346	Schia	Revisione impianto Prato Grosso Sistemazione ambientale piste dissestate	€ 260.000,00 € 45.000,00	70% 70%	€ 182.000,00 € 31.500,00	E34117000010002 E34117000020002
GIRASOLE SAS DI SALA PIERO LUIGI & C BOBBIO (PC) CODICE FISCALE 01244820336	Passo Penice	Ampliamento dell'irvaso per l'impianto di innevamento 1° stralcio	€ 45.200,00	70%	€ 31.640,00	E34117000000002
TURISMO APPENNINO SRL VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02342510357	Cerreto Laghi	Potenziamento impianto innevamento Ripristini ambientali	€ 100.000,00 € 25.000,00	70% 70%	€ 70.000,00 € 17.500,00	E34117000030002 E34117000040002
LA CONTESSA SRL VILLA MINOZZO (RE) CODICE FISCALE 02602720357	Febbio	Demolizione seggiovia LM 11 - 1° stralcio Revisione LM 18 Impianto di illuminazione LM 18	€ 10.000,00 € 15.000,00 € 80.000,00	70% 70% 70%	€ 7.000,00 € 10.500,00 € 56.000,00	E35117000000002 E24117000000002 E25117000000002
VENTASSO IMPIANTI SRLS VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02739730352	Ventasso Laghi	Acquisto battipista Ripristini ambientali Revisione L.S. 59 Ripristini ambientali	€ 50.000,00 € 20.000,00 € 22.857,14 € 20.000,00	70% 70% 70% 70%	€ 35.000,00 € 14.000,00 € 16.000,00 € 14.000,00	E25117000020002 E25117000010002 E34117000050002 E35117000070002
TOTALE			€ 1.285.857,14		€ 900.000,00	

ALLEGATO B - SOGGETTI BENEFICIARI CONTRIBUITI ANNO 2018 PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 8 - LETTERE DA a) AD i) L.R. 17/02 - CAPITOLO 25572

SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLARE DELL'INTERVENTO	STAZIONE SCIISTICA	TITOLO DELL'INTERVENTO	SPESA AMMISSIBILE INTERVENTO	% CONTRIB. ART. 10 L.R. 17/02	CONTRIBUTO CONCESSO ANNO 2018	CUP
OTTOLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 03282900368	Corno alle Scale	Adeguamento sistema degli accessi	€ 115.000,00	70%	€ 80.500,00	E35117000060002
CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00653720367	Cimone	Acquisto e installazione materiale per la sicurezza	€ 15.000,00	70%	€ 10.500,00	E25117000060002
		Cimone Skipass unico - 3° stralcio	€ 117.200,00	70%	€ 82.040,00	E25117000070002
GIRASOLE SAS DI SALA PIERO LUIGI & C BOBBIO (PC) CODICE FISCALE 01244820336	Passo Penice	Ampliamento dell'Invaso per l'impianto di innevamento 2° stralcio	€ 74.800,00	70%	€ 52.360,00	E35117000040002
		Secondo stralcio revisione sciovia	€ 35.000,00	70%	€ 24.500,00	E34117000060002
TURISMO APENNININO SRL VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02342510357	Cerreto Laghi	Realizzazione struttura biglietteria e locali di soccorso	€ 50.000,00	70%	€ 35.000,00	E37C17000000002
		Acquisto nuovo trattore	€ 40.000,00	70%	€ 28.000,00	E35117000050002
LA CONTESSA SRL VILLA MINOZZO (RE) CODICE FISCALE 02602720357	Febbio	Potenziamento impianto innevamento	€ 30.000,00	70%	€ 21.000,00	E25117000040002
		Acquisto attrezzature complementari battipista	€ 50.000,00	70%	€ 35.000,00	E25117000050002
VENTASSO IMPIANTI SRLS VENTASSO (RE) CODICE FISCALE 02739730352	Ventasso Laghi	Ripristini ambientali	€ 20.000,00	70%	€ 14.000,00	E35117000070002
TOTALE			€ 547.000,00		€ 382.900,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

Domanda presentata dal Consorzio Tutela Vini Emilia per la modifica del disciplinare di produzione della IGT “Emilia” o “dell’Emilia”

La Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 novembre 2012, comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Vini Emilia ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione generale

Agricoltura, caccia e pesca, Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera - domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a IGT “Emilia” o “dell’Emilia”.

Di seguito si riporta il documento sinottico del disciplinare di produzione con il solo articolo interessato alla modifica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca - Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera – nonché sul sito ER Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

<p>Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>La produzione dei vini e dei mosti di uve parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia”, l’elaborazione e la presa di spuma delle tipologie frizzante e spumante, così come definita all’art. 6 – comma 1 del Reg. CE n. 607/2009 e successive modificazioni, devono avvenire all’interno del territorio delimitato all’art. 3 del presente disciplinare. È tuttavia consentito che tali operazioni, ivi compresa la presa di spuma atta a conferire le caratteristiche finali alle tipologie “frizzante” e “spumante”, possano essere effettuate nell’ambito del territorio delle province di Ravenna, Forlì–Cesena, Mantova, Cremona.</p> <p>È consentito l’aumento del titolo alcolometrico volumico naturale mediante la pratica dell’arricchimento, da effettuarsi con mosto di uve concentrato ottenuto da uve provenienti dalla zona di produzione di cui all’articolo 3 o con mosto di uve concentrato e rettificato, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa comunitaria e nazionale.</p> <p>La resa massima dell’uva in vino finito, pronto per il consumo, ivi compresi i prodotti usati per l’arricchimento, la dolcificazione e la presa di spuma, non deve essere superiore all’80% per tutti i tipi di vino ed al 50% per i vini passiti, per i quali sono vietate le operazioni di arricchimento e dolcificazione.</p> <p>Qualora vengano superati detti limiti, tutto il prodotto perde il diritto ad utilizzare la indicazione geografica tipica.</p> <p>L’indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia” è riservata ai relativi vini e mosti di uve parzialmente fermentati quando almeno l’85% di tali prodotti, o dei prodotti a monte del vino, siano ottenuti da prodotti appartenenti alla stessa indicazione geografica, ivi compresi i prodotti eventualmente utilizzati per la dolcificazione e per la presa di spuma.</p> <p>L’indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia” con l’indicazione del vitigno, o dell’eventuale sinonimo, è riservata ai relativi</p>	<p>Articolo 5 Norme per la vinificazione</p> <p>La produzione dei vini e dei mosti di uve parzialmente fermentati ad indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia”, l’elaborazione e la presa di spuma delle tipologie frizzante e spumante, così come definita all’art. 6 – comma 1 del Reg. CE n. 607/2009 e successive modificazioni, devono avvenire all’interno del territorio delimitato all’art. 3 del presente disciplinare. È tuttavia consentito che tali operazioni, ivi compresa la presa di spuma atta a conferire le caratteristiche finali alle tipologie “frizzante” e “spumante”, possano essere effettuate nell’ambito del territorio delle province di Ravenna, Forlì–Cesena, Mantova, Cremona.</p> <p>È consentito l’aumento del titolo alcolometrico volumico naturale mediante la pratica dell’arricchimento, da effettuarsi con mosto di uve concentrato ottenuto da uve provenienti dalla zona di produzione di cui all’articolo 3 o con mosto di uve concentrato e rettificato, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa comunitaria e nazionale.</p> <p>La resa massima dell’uva in vino finito, pronto per il consumo, ivi compresi i prodotti usati per l’arricchimento, la dolcificazione e la presa di spuma, non deve essere superiore all’80% per tutti i tipi di vino ed al 50% per i vini passiti, per i quali sono vietate le operazioni di arricchimento e dolcificazione.</p> <p>Qualora vengano superati detti limiti, tutto il prodotto perde il diritto ad utilizzare la indicazione geografica tipica.</p> <p>L’indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia” è riservata ai relativi vini e mosti di uve parzialmente fermentati quando almeno l’85% di tali prodotti, o dei prodotti a monte del vino, siano ottenuti da prodotti appartenenti alla stessa indicazione geografica, ivi compresi i prodotti eventualmente utilizzati per la dolcificazione e per la presa di spuma.</p> <p>L’indicazione geografica tipica “Emilia” o “dell’Emilia” con l’indicazione del vitigno, o dell’eventuale sinonimo, è riservata ai relativi</p>
--	--

vini e mosti da uve parzialmente fermentati quando almeno l'85% di tali prodotti, o dei prodotti a monte del vino, siano ottenuti da uve provenienti da vigneti di cui all'art. 3 e appartenenti al corrispondente vitigno elencato all'art. 2, ivi compresi i prodotti eventualmente utilizzati per la dolcificazione e per la presa di spuma.

Il coacervo delle partite di vino e di mosto di uve parzialmente fermentato con l'indicazione del vitigno Lambrusco, compreso il taglio del 15% e quello con i prodotti destinati alla dolcificazione e alla presa di spuma, deve essere effettuato negli stabilimenti ubicati all'interno dei territori di cui al precedente primo comma.

vini e mosti da uve parzialmente fermentati quando almeno l'85% di tali prodotti, o dei prodotti a monte del vino, siano ottenuti da uve provenienti da vigneti di cui all'art. 3 e appartenenti al corrispondente vitigno elencato all'art. 2, ivi compresi i prodotti eventualmente utilizzati per la dolcificazione e per la presa di spuma.

Il coacervo delle partite di vino e di mosto di uve parzialmente fermentato con l'indicazione del vitigno Lambrusco, compreso il taglio del 15% e quello con i prodotti destinati alla dolcificazione e alla presa di spuma, deve essere effettuato negli stabilimenti ubicati all'interno dei territori di cui al precedente primo comma.

In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei mosti parzialmente fermentati con sovrappressione inferiore o uguale a 1 bar, dei vini passiti e dei vini ad indicazione geografica tipica "Emilia" o "dell'Emilia", è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la pigiatura e fermentazione delle uve, destinate alla produzione dei vini passiti, nonché la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti.

Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, con le seguenti tempistiche:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data,
- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione della Romagna Faentina (RA). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) intercomunale. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 48 del 6/12/2017 è stato approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso i seguenti Servizi:

- sede del Settore Territorio - Servizio Urbanistica, a Faenza in Via Zanelli n. 4, nei seguenti orari: martedì 14.30 - 16.30 e giovedì 8.30 - 13.00;

- sedi dei SUE di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, nei rispettivi orari di ricevimento.

È inoltre possibile la libera consultazione dei suddetti materiali al seguente link:

<http://www.unionedellaromagnafaentina.it/I-servizi/Edilizia-e-Urbanistica/Tutela-e-governo-del-territorio>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bedonia (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 27/9/2017 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bedonia.

La variante è in vigore dalla data della presente comunicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. n. 441 del 4/12/2017, esecutiva dal 16/12/2017, è stato

approvato il POC avente per oggetto: "Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (PIIP) relativo alla zona integrata di settore ZIS R5.3 BERTALLIA LAZZARETTO: Controdeduzioni alle riserve e osservazioni pervenute e approvazione".

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale - Protocollo Generale del Comune di Bologna, via Ugo Bassi, 2 ed i documenti che lo costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della LR 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: <http://comune.bologna.it/urbanisticaedilizia>, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - Strumenti Urbanistici e Varianti, pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Approvazione del 2° Piano Operativo Comunale (POC) e di variante alla classificazione acustica. Articoli 20 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 139299 del 11/12/2017, è stato approvato il 2° Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ferrara, con valore ed effetti di variante alla Classificazione Acustica.

Il 2° POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, con sede in piazza Municipale 21, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria, il parere motivato sul rapporto di VALSAT espresso dal Vice Presidente della Provincia con Atto n. 104 del 23/10/2017, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 30/11/2017 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Fiorano Modenese relativo all'ambito da riqualificare AR.3F "CAVA GHIAROLA".

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione del

presente comunicato ed è depositato per la libera consultazione, nei giorni di apertura al pubblico, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto 27/a, nonché consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 30/11/2017 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Fiorano Modenese relativo all'ambito AR.1d "VIA GIARDINI".

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente comunicato ed è depositato per la libera consultazione, nei giorni di apertura al pubblico, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto 27/a, nonché consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) relativa a progetto di ampliamento edilizio. Articolo 8, comma 1, D.P.R. 160/2010

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 5 dicembre 2017 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, la variante urbanistica al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì, relativa alla realizzazione di un fabbricato in ampliamento dello stabilimento produttivo esistente in Via Pitagora n. 9, località Quattro a Forlì, presentata dalla Ditta Nisi Renato S.r.l.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Unità Pianificazione Urbanistica - del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, responsabile Arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Gualtieri (RE). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Articoli 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 30/11/2017 è stato approvato il primo Piano operativo comunale (POC) del Comune di Gualtieri, con valore ed effetto di Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'Ambito n. 3 - Zona di recupero in centro storico.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione e gli atti che lo costituiscono, ivi compresi gli elaborati costituenti il documento di VALSAT, di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Gualtieri - Piazza Bentivoglio n. 26 e sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.gualtieri.re.it/sportello-unico-delledilizia-sue/strumenti-della-pianificazione-urbanistica/> 1° POC e contestuale PUA (per l'Ambito n. 3).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa (BO). Approvazione di varianti specifiche ai Piani Strutturali Comunali (PSC) e di modifiche ai Regolamenti Urbanistici ed Edilizi (RUE). Articoli 32, 32 bis e 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni dei Consigli Comunali di Monte San Pietro n. 71 e n. 72 del 28/11/2017, di Valsamoggia n. 84 e n. 85 del 16/11/2017 e di Zola Predosa n. 65 e n. 66 del 15/11/2017 sono state approvate, per gli aspetti di competenza, una Variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC) e la conseguente Modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) dei rispettivi Comuni, redatte in forma associata ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

La Variante specifica ai PSC e la Modifica ai RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositate per la libera consultazione, negli orari di apertura al pubblico, presso:

- Comune di Monte San Pietro, Piazza della Pace n. 2, Calderino di Monte San Pietro - Segreteria dello Sportello Unico dell'Edilizia;

- Comune di Valsamoggia, Municipalità di Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 - Ufficio Urbanistica;

- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica n. 1, Zola Predosa – Segreteria Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 29/11/2017 avente ad oggetto “REGOLAMENTO ENERGETICO - Allegato C1 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Variante alle NTA del RUE ai sensi dell’art. 33 della L.R. 24/3/2000 e ss.mm.ii. - Controdeduzione alle osservazioni e approvazione variante - I.E.” è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Parma.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato, per la libera consultazione, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A – Parma – tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Rubiera (RE). Approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 23/10/2017 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Rubiera (RE).

Il RUE è corredato dalla valutazione della sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) prevista al comma 2 art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dal Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dal D. Lgs. 152/2006 modificato da ultimo dal D.Lgs. 128/2010 e sue s.m.i..

Il RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico

del Comune in Via Emilia est n. 5 Rubiera – piano primo; il RUE è inoltre consultabile nel sito istituzionale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Rubiera (RE). Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 23/10/2017 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Rubiera (RE).

Il piano è corredato dalla valutazione della sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) prevista al comma 2 art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dal Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dal D. Lgs. 152/2006 modificato da ultimo dal D.Lgs. 128/2010 e sue s.m.i..

Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico del Comune in Via Emilia est n. 5 Rubiera – piano primo; il piano è inoltre consultabile nel sito istituzionale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione della variante n. 7/2017 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per modifiche normative. Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n.20.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 30/10/2017 è stata approvata la variante n. 7/2017 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di San Giorgio di Piano ai sensi dell’art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

La variante al Regolamento Urbanistico Edilizio è in vigore dalla data della pubblicazione del presente comunicato, ed è depositata per la libera consultazione presso l’ufficio tecnico comunale, Via Libertà n. 35, San Giorgio di Piano (BO).

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l’Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell’Area Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo tramite opere mobili in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Loc. Virano. Prat. n. FCPPA3519

Con determinazione n. DET-AMB-2017-5501 del 16/10/2017, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società MINI F.lli Società Agricola S.S. con sede legale in via Virano n. 7, Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), P.IVA 01556660403, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante opere mobili per un volume complessivo annuo pari a mc 900 ca, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2022.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali mediante pozzo di subalveo ad uso industriale ed antincendio in comune di Sassomaroni, Loc. Pontecchio - Prat. n. BO00A0731

Con determinazione n. DET-AMB-2017-5955 del 8/11/2017, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società ATS Microcast Srl con sede legale in Mortara (PV) Strada Pavese Km 1,200, P.IVA 02473950356, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante pozzo di subalveo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.0000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano, zootecnico ed irriguo nel Comune di Ottone (PC) – fraz. Bertone – Codice SISTEB PC01A0159 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Consorzio Acquedotto Bertone C.F. 91006580335

Data di arrivo domanda di concessione 02 luglio 2001 registrata al protocollo PG n. 4594 del 06 luglio 2001

Portata massima: 1,5 l/s

Portata minima: 0,58 l/s

Volume annuo: 26174 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: sorgente Scagni

- Comune: Ottone (PC) fg. 73 mapp.147

Uso: Consumo umano, zootecnico ed irriguo

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122, Bologna è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso gli uffici ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna - negli orari sopra indicati.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di Gragnano Trebbiense (PC) loc. Mamago di Sopra. Codice procedimento n. PC16A0071

- Richiedente: Az. Agr. Mamago di Montanari s.s. - C.F.: MNTPLA57A19G535M/00122690332

- Domanda di concessione presentata in data: 17/11/2016

- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente

- Ubicazione prelievo: Comune di Gragnano Trebbiense - Località Mamago di Sopra

- Foglio 10 - Mappale 155

- Portata massima richiesta: l/s 30

- Volume di prelievo: mc. 20.120 annui

- Uso: irrigazione agricola

- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di Castelvetro P.no (PC) loc. Boschi – S. Giuliano. Codice procedimento n. PC16A0073

- Richiedente: Soc. Agr. Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania s.s. - C.F.: 01253150195
- Domanda di concessione presentata in data: 22/12/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Castelvetro P.no - Località Boschi – S. Giuliano
- Foglio 29 - Mappale 46
- Portata massima richiesta: l/s 20
- Volume di prelievo: mc. 40.285 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di Castelvetro P.no (PC) loc. Boschi – S. Giuliano. Codice Procedimento n. PC16A0074

- Richiedente: Soc. Agr. Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania s.s. - C.F.: 01253150195
- Domanda di concessione presentata in data: 22/12/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente
- Ubicazione prelievo: Comune di Castelvetro P.no - Località Boschi – S. Giuliano

- Foglio 20- Mappale 202
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: mc. 16.389 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) loc. Loghetto Capra – fraz. Mucinasso. Codice Procedimento n. PC17A0102

- Richiedente: Orto s.s. Società Agricola
- C.F./PIVA: 01704910338
- Domanda di concessione presentata in data: 28/11/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Piacenza - Località Loghetto Capra – fraz. Mucinasso
- Foglio 104 - Mappale 392
- Portata massima richiesta: l/s 3
- Volume di prelievo: mc. 5.900 annui
- Uso: irrigazione agricola (colture orticole in serra)
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di Pontedellio (PC) loc. Cà del Montano. Codice Procedimento n. PC17A0103

- Richiedente: Finetti Lara
- C.F.: FNTRLRA72A65G337B
- Domanda di concessione presentata in data: 29/11/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Pontedellolio - Località Cà del Montano
- Foglio 7 - Mappale 110
- Portata massima richiesta: l/s 30
- Volume di prelievo: mc. 1.800 annui
- Uso: irrigazione agricola (erbe officinali)
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di San Giorgio P.no (PC) loc. Corneliano Palazzo. Codice Procedimento n. PC17A0104

- Richiedente: Gavazzi Michele e Gavazzi Nicola
- C.F.: GVZMHL48C08F205H/GVZNCL55B07G535C
- Domanda di concessione presentata in data: 31/10/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di San Giorgio P.no - Località Corneliano Palazzo
- Foglio 45 - Mappale 29
- Portata massima richiesta: l/s 24
- Volume di prelievo: mc. 93.777 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di San Giorgio P.no (PC) loc. Giudeo. Codice Procedimento n. PC17A0105

- Richiedente: Fioruzzi Massimo
- C.F.: FRZMSM47M15H887G
- Domanda di concessione presentata in data: 16/11/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di San Giorgio P.no - Località Giudeo
- Foglio 20 - Mappale 303
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: mc. 50.100 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite nuovo pozzo, con procedura ordinaria in Comune di Calendasco (PC) loc. c. Prato Bruciato. Codice Procedimento n. PC17A0106

- Richiedente: Azienda Agricola Pila di Lucchini Alfredo
- C.F./PIVA: 01707080337
- Domanda di concessione presentata in data: 22/11/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Calendasco - Località C. Prato Bruciato
- Foglio 20 - Mappale 102
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Volume di prelievo: mc. 56.000 annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Gaiano del Comune di Collecchio (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR17A0053
- Richiedente: Pellegrinelli Chiara Caterina
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Collecchio - località Gaiano - Fg. 44 - Mapp. 21
- Portata massima richiesta: l/s 15
- Portata media richiesta: l/s 15
- Volume di prelievo: mc. annui: 64000
- Uso: irrigazione
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Sanguigna del Comune di Colorno (PR) - procedura ordinaria

- Codice procedimento: PR17A0033
- Richiedente: Sassi Miriam e Noeri Giuseppina
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Colorno - località Sanguigna - Fg. 15 - Mapp. 48
- Portata massima richiesta: l/s 30
- Portata media richiesta: l/s 30
- Volume di prelievo: mc. annui: 3000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura

Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. C.Casoni del Comune di Noceto (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR17A0052
- Richiedente: Casone Spa
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Noceto - località C.Casoni - Fg. 5 - Mapp. 98
- Portata massima richiesta: l/s 5
- Portata media richiesta: l/s 5
- Volume di prelievo: mc. annui: 136000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Perazzoli Enore - Domanda 30.06.2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e antincendio, dalle falde sotterranee tramite 2 pozzi in comune di Noceto (PR), Loc. Parola. Concessione di derivazione. Proc. PR17A0029. SINADOC 22075 (Determinazione del Dirigente 23/11/2017 n. 6250)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare al Signor Perazzoli Enore, residente in Noceto (PR), Via Emilia n. 101, C.F. PRZNRE33P20S034U, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Noceto (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR17A0029) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Noceto (PR) per uso igienico e assimilati, con portata massima pari a litri/sec. 16 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 425;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;
4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del DLgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idonei e tarati Dispositivi di Misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po. (*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 23/11/2017 n. 6250

(*omissis*)

Art. 4 – Durata Della concessione

4.1 – La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è **rilasciata fino al 31/12/2026**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Trinità del Comune di Sissa - Treccasali (PR) - procedura ordinaria

- Codice procedimento: PR17A0013
- Richiedente: CM TEAM ASD

- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Sissa Treccasali - località Trinità - Fg. 16 - Mapp. 36
- Portata massima richiesta: l/s 4 P
- portata media richiesta: l/s 4
- Volume di prelievo: mc. annui: 3000
- Uso: igienico e irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento
- Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Concessione di derivazione acqua pubblica dal Fiume Secchia ad uso agricolo irriguo e rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali del Fiume Secchia a uso agricolo, in Comune di Toano (RE) località La Fornace - procedura ordinaria - Pratiche n. RE99A0022 e RE98T0001

- Richiedente: A.A. Casini Arturo S.S. Partita IVA 01747950;
- Derivazione da: Fiume Secchia;
- Ubicazione: Comune Toano (RE) - località La Fornace - Fg 6 - particelle 4 – 5 – 208;
- Portata massima richiesta: l/s 33;
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 32.400;
- Uso: derivazione acque per uso agricolo irriguo e occupazione delle aree demaniali del Fiume Secchia a uso agricolo.

Al richiedente, in riferimento all'occupazione delle aree demaniali del Fiume Secchia, è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Concessione di derivazione acqua pubblica dal Torrente Tresinaro e da sorgente ad uso ittico ed occupazione di aree demaniali del Torrente Tresinaro, in Comune di Viano (RE) località Rondinara - procedura ordinaria - Pratica n. RE17A0007

- Richiedente: S.S. Lago Macina di Armani Simona Partita IVA 02527190355
- Derivazione da: Torrente Tresinaro e da sorgente
- Ubicazione: Comune Viano (RE) - località Rondinara - Fg 26 - particelle 330 - 204 e area non censita a fronte della medesima
- Portata massima richiesta: l/s 5 dal Torrente Tresinaro e l/s 1 da sorgente
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.900 dei quali 1.050 dalla sorgente e 2.850 dal Torrente Tresinaro
- Uso: derivazione acque per uso ittico e occupazione delle aree demaniali del Torrente Tresinaro con opere pertinenti l'adduzione e la restituzione delle acque
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 33104 - RE17A0026

- Richiedente: R.A.M. SERVICE S.R.L.
- Codice Fiscale/P.IVA 01440660353
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Mancasale - Fg 26 - mappale 272
- Portata massima richiesta: l/s 1,2
- Uso: irrigazione area verde di pertinenza aziendale
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso industriale in Comune di Brescello località Sorbolo Levante - Pratica n. 5033 - Procedimento REPPA1598 - Concessionario METALZINCO DI CATTANI & C. SNC (Determinazione della Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia, N. DET-AMB-2017-6546 del 7 dicembre 2017)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta METALZINCO DI CATTANI & C. SNC C.F. 00208940205 - P.IVA 00645940354 con sede in Brescello (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Brescello (RE) località Sorbolo Levante da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 18.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2026;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 7 dicembre 2017 n. DET-AMB-2017-6546

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi 75, 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n° 1 pozzo ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza condominiale in Comune di Novellara località Piazzetta Borgonuovo - Pratica n. 8703 - Procedimento RE15A0025 - Concessionari Condominio Borgonuovo e Condominio Borgonuovo 2 (Determinazione della Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia, N. DET-AMB-2017-6584 del 11 dicembre 2017)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, al Condominio Borgonuovo C.F. 90003320356 e al Condominio Borgonuovo 2 C.F. 90004500352 con sede in Novellara (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Novellara (RE) località Piazzetta Borgonuovo da destinarsi ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza condominiale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di l/s 1,50 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 400 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2026;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 dicembre 2017 n. DET-AMB-2017-6584

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine

- Determinazione di concessione: n. 6601 del 11/12/2017
- Procedimento: n. BO16A0035
- Dati identificativi concessionario: Le Terre del Bio
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Alfonsine
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 33, mappale 119
- Portata max. concessa (l/s): 1
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 5000
- Uso: igienico e assimilati
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Anzola dell'Emilia

- Procedimento n. BO17A0054
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGBO/2017/24772
- Data: 25/10/2017
- Richiedente: Unilog Group Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Anzola dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28, mappale 154
- Portata max. richiesta (l/s): 7
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 45.000
- Uso: igienico e assimilati; irrigazione aree verdi aziendali
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cotignola

- Determinazione di concessione: n. 6128 del 15/11/2017
- Procedimento: n. BO16A0014
- Dati identificativi concessionario: Sagom Rubber Srl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n.1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Cotignola
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 3, mappale 361
- Portata max. concessa (l/s): 6,4
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 55.000
- Uso: industriale
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola

- Determinazione di concessione: n. 6551 del 07/12/2017
- Procedimento: n. BO07A0189/16RN01
- Dati identificativi concessionario: Centro Sociale Orti Bel Poggio
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Imola
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 148, mappale 475
- Portata max. concessa (l/s): 4
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 5200
- Uso: irrigazione aree verdi ed orticole per scopi sociali
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese

- Determinazione di concessione: n. 6720 del 15/12/2017
- Procedimento: n. BO17A0035
- Dati identificativi concessionario: Brivio Frutta Sas di Brivio Catia & C.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Sala Bolognese
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 28, mappale 58
- Portata max. concessa (l/s): 8
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 600
- Uso: igienico e assimilati
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Casale

- Procedimento n. BO17A0043
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGBO/2017/19499
- Data: 21/8/2017
- Richiedente: Consorzio Agribologna Scarl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di San Pietro in Casale
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 68, mappale 1104
- Portata max. richiesta (l/s): 6
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 50.000
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpa.e.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA17A0018

- Richiedente: Az Agr Santa Caterina arl
- Sede: Ravenna
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/11/2017
- Procedimento: RA17A0018
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzo
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Ravenna località San Michele - via Viazza
- Foglio: 136 mappale: 373
- Profondità: 300 m circa
- Portata max richiesta: 15 l/sec
- Volume di Prelievo complessivo: mc annui 64.153

- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA17A0019

- Richiedente: Az Agr Santa Caterina arl
- Sede: Ravenna
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/11/2017
- Procedimento: RA17A0019
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzo
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Ravenna località San Michele - via Faentina
- Foglio: 136 mappale: 367
- Profondità: 300 m circa
- Portata max richiesta: 10 l/sec
- Volume di Prelievo complessivo: mc annui 10.836
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) – Codice Pratica RN17A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

- Richiedente: Società Agricola Semprini Marco e Daniele s.s.
- Data di arrivo domanda di concessione: 27/11/2017 Prot. n. 11159
- Opera di prelievo: Pozzo esistente;
- Portata massima richiesta: 15 l/s;
- Volume annuo di prelievo: 10.000 m³;
- Profondità pozzo: 45,00 m.;
- Ubicazione prelievo: Via Selve del Comune di San Mauro

Pascoli (FC), su terreno di proprietà censito al N.C.T. al foglio 4 particella 54 (ex11);

- Uso: Irrigazione agricola;
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: ing. Mauro Mastellari.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali possono essere visionati presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina 7 - stanza 20 durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini 17, PEC aorn@cert.arpa.emr.it entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Cavo Fiuma Parmigiana Moglia chieste in concessione ad uso agricolo. Codice Pratica RE02T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti:

Società Agricola Alberini Alessandro e Lino S.s. P.Iva 01548200359 con sede in via Castallazzo n.20 – 42016- Guastalla (RE),

Data di arrivo domanda di concessione 16/11/2010

Procedimento codice: RE02T0021/10RN01.

Corso d'acqua: Cavo Fiuma Parmigiana Moglia.

Ubicazione e Identificazione catastale:

- Comune Guastalla, Foglio 45 mappali 117,118,119.

- Comune Guastalla, Foglio 46 mappali 19,21.

Uso richiesto: agricolo.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-

tazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua CROSTOLO chieste in concessione ad uso mantenimento depositi e tettoie e area cortiliva. Codice Pratica RE08T0078

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: REAL BUILDING SRL P.Iva 02352780353 con sede in via Beccaria 20 Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di concessione 29/04/2009

Procedimento codice: **RE08T0078**

Corso d'acqua: CROSTOLO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune REGGIO EMILIA, Foglio 185 mappali 229, 139 e 350.

Uso richiesto: Mantenimento depositi e tettoie e area cortiliva.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Torrente Enza chieste in concessione ad uso agricolo. Codice Pratica RE12T0046

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Catrambona Raso Luigi codice fiscale CTRLGU70A15E399P residente a Isola di Capo Rizzuto (KR) via Cafaldo, 2,

Data di arrivo domanda di concessione: 23/11/2012

Procedimento codice: RE12T0046

Corso d'acqua: Torrente Enza

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Montecchio Emilia (RE), Foglio 23 fronte mappali 71.

Uso richiesto: agricolo

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Corso d'acqua: Torrente Tidone – Comune: Pecorara (PC) - SISTEB: PC16T0041

- Richiedenti: Fracchioni Nadia, Buzzo Alessandro, Di Segni Marco, Tremolati Cristina, Ghigini Maddalena;
- Istanza: protocollo Arpae n° 4644 del 09/05/2016;
- Corso d'acqua: torrente Tidone (sponda sinistra);
- Area demaniale identificata: al fronte dei mappali 217, 215, 445, 218, foglio 9 NCT del comune di Pecorara;
- Uso possibile consentito: attraversamento (area di accesso a fondi interclusi),
- SISTEB: PC16T0041.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede operativa ARPAE -SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC17T0031

- Corsi d'acqua: Torrente Tidone e Torrente Tidoncello;
 - Comuni: Pecorara (PC);
 - Area demaniale identificata: al fronte mappali n. 5, 288, 323, 325, fg° 3 NCT del Comune di Pecorara (PC);
 - Estensione: mq. 1.67.86 circa;
 - Uso possibile consentito: seminativo (agricoltura biologica);
 - SISTEB: PC17T0031;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg. mapp. di

mq....."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, via XX Aprile n° 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
5. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede operativa Sac di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Fiume Secchia in Comune di Castellarano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE17T0009

- Richiedenti: COEM Spa C.F. 01927780369
- Corso d'acqua: Fiume Secchia
- Ubicazione: Comune Castellarano (RE) Località Roteglia
- Identificazione catastale: Foglio 59 particella 197 (porzione) e area non censita a fronte della medesima
- Data di arrivo della domanda: 7/3/2017 protocollo PGREPGRE/2017/2543 e integrazione in data 8/11/2017 protocollo PGRE/2017/13067
- Uso richiesto: area a verde e piazzale in asfalto per manovra mezzi e deposito materiali, con opere di recinzione, di smaltimento acque e illuminazione

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico della Fossetta Balduina in Comune di Rio Saliceto (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE17T0048

- Richiedente: Stilfer srl P. IVA 00726500358
- Corso d'acqua: Fossetta Balduina
- Ubicazione: Comune di Rio Saliceto (RE) via Turati
- Identificazione catastale: Foglio 23 area non censita fronte particelle 950 – 953 - 954
- Data di arrivo della domanda: 23/11/2017 protocollo PGRE/2017/13764
- Uso richiesto: Tombamento della Fossetta a uso piazzale asfaltato e recintato per transito mezzi e deposito materiali

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FEPPT0022/17RN01 Istanza di rinnovo concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Finetti Silvio C.F. FNTSLV58D22D548B e Zuari Isabella C.F. ZRUSLL63A45D548I, residenti in Ferrara, Via della Ginestra, 130, con istanza presentata in data 13/04/2017 registrata al n. PGFE/2017/4246, Procedimento n. FEPPT0022/17Rn01, hanno chiesto il rinnovo di concessione di aree demaniali per scarico nel Po di Volano-risvolta di Cona nel Comune di Ferrara rappresentate in catasto al foglio 200 mappale 54 parte.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FEPPT0181/17RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Migliarino

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Gazzuola Stefano residente in Migliarino, via Matrana, 15 C.F. GZZSFN65C27D548I, con istanza presentata in data 26/07/2017 registrata al n. PGFE/2017/8643, Procedimento n. FEPPT0181/17RN01, ha chiesto la concessione di aree demaniali per rampa carrabile, nel Comune di Migliarino, rappresentate in catasto al foglio 26 mappali 150/151.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo n.105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO
IDRICO FERRARA

FEPPT0183/17RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio

idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Anastasi Claudio residente in Ferrara, Via del Pontino n. 12 C.F. NSTCLD50H17D548S, con istanza presentata in data 13/2/2017 registrata al n. PGFE/2017/1489, Procedimento n. FEPPT0183/17RN01, ha chiesto il rinnovo della concessione di aree demaniali per scarico sul Po di Primaro, nel Comune di Ferrara rappresentate in catasto al foglio 195 mappale 106.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO
IDRICA FERRARA

FEPPT0642/17RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale nel Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Cavallini Giancarlo residente in Ferrara, Via della Ginestra, 36 C.F. CVLGCR37A25L390M, con istanza presentata in data 22/11/2017 registrata al n. PGFE/2017/13234, Procedimento n. FEPPT0642/17RN01, ha chiesto il rinnovo di concessione di aree demaniali per scarico e rampa nel Comune di Ferrara rappresentate in catasto al foglio 198 mappali 40 parte (scarico), 31 (rampa).

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**FEPPT0666/17RN01 Istanza di concessione per occupazione
area demaniale in Comune di Ferrara località Cona**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo 105/a, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Finetti Franco residente in Ferrara, via Comacchio, 727 C.F. FNTFNC34B11D5480, con istanza presentata in data 27/07/2017 registrata al n. PGFE/2017/8393, Procedimento n. FEPPT0666/17RN01, ha chiesto la concessione di aree demaniali per rampa carrabile, nel Comune di Ferrara, rappresentate in catasto al foglio 234 mappali 121.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni

Si pubblica di seguito l'elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni.

IL RESPONSABILE SAC
Valerio Marroni

PROC. N.	TIPO DI PROC.	DATA PROT. DOM.	TITOLAR/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	CORSO D'ACQUA
B017T0078	Concessione di beni del demanio idrico terreni	30/10/2017	BOSCHI BEATRICE;MASOTTI MAURIZIO;MASOTTI MATTIA	VIA PORETTANA NORD 28 ,località SASSATELLO MARZABOTTO	Foglio: 23, Particella: 503	MANUFATTO PER SCARICO ACQUE	RIO DEL PIANTONE VERSELLANE
B0PPT0849/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni		COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL	località ZELLO IMOLA	Foglio: 133, Particella: 22	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	Fiume SANTERNO
B0PPT0889/17RN02	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	17/10/2017	AZ.AGRICOLA ARGAZZI S.S. DI ARGAZZI ELIO E C.	località MARMORTA MOLINELLA	Foglio: 47, Particella: 16; Particella: 7;Particella: 6;, Particella: 17	AGRICOLO;SFALCIO	Fiume RENO
B017T0073	Concessione di beni del demanio idrico terreni	16/10/2017	STANGHELLINI SILVIA	località MONZUNO	Foglio: 33, Particella: 104	AREA CORTILIVA	TORRENTE SAMBRO
B017T0074	Concessione di beni del demanio idrico terreni	16/10/2017	E-DISTRIBUZIONE- INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA-DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE	località PREDIERA CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 23, Particella: 367;Foglio: 46, Particella: 389-1128	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	TORRENTE SETTA
B017T0072	Concessione di beni del demanio idrico terreni	13/10/2017	COMUNE DI MALALBERGO- SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	località CASONI MALALBERGO	Foglio: 67, Particella: 231; Particella: 235 ; Particella: 232	PARCHEGGIO	CANALE SAVENA ABBANDONATO
B011T0049/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	12/10/2017	AZIENDA AGRICOLA SANGUIN ANTERO	località MOLINELLA E ARGENTA	Foglio: 31, Particella: 1;Foglio: 32, Particella: 7;Foglio: 33, Particella: 3;Foglio: 37, Particella: 2;Foglio: 38, Particella: 1;Foglio: 43, Particella: 1P;Foglio: 66, Particella: 2	AGRICOLO	Fiume RENO
B017T0071	Concessione di beni del demanio idrico terreni	12/10/2017	CARL VINSON SRL	VIA DUCATI 2 ,località BOLOGNA	Foglio: 34, Particella: 294-244	SCARICO IN ALVEO	Fiume RENO
B017T0070	Concessione di beni del demanio idrico terreni	11/10/2017	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	località PARCO FANTAZZINI ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: 36, Particella: 63;Foglio: 39, Particella: 422	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	TORRENTE GHIRONDA
B004T0298/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	11/10/2017	FORNITURA-FORNIT BRUNA;CONTI ELEONORA	VIA EDUARDO BRIZIO, 26 BOLOGNA	Foglio: 196, Particella: 285	TOMBAMENTO	TORRENTE RAVONE
B0PPT0483/17RN02	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	10/10/2017	AZIENDA AGRICOLA FANTUZZI PAOLA	località SALA BOLOGNESE	Foglio: 6, Particella: 120P; Particella: 31P; Particella: 20P-40P; Particella: 18P	SFALCIO	Fiume RENO
B005T0283/17RN02	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	09/10/2017	FANTI MIRELLA	VIA CODRIGNANO ,località IMOLA	Foglio: 198, Particella: 163P	ORTO	Fiume SANTERNO
B017T0075	Concessione di beni del demanio idrico terreni	09/10/2017	EDIFICAZIONE STRA INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA MACRO AREA TERRITORIALE NORD ZONA DI BOLOGNA	località BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 16, Particella: 2006-2007;Foglio: 18, Particella: 11	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	RIO SGARBA VALGONARA
B009T0166/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	03/10/2017	GARGINI PIERA;LIPPARINI CAMILLA	VIA GIUNIO BRUTO N. 1 ,località BORGO PANIGALE BOLOGNA	Foglio: 12, Particella: 243P;Particella: 420P;Particella: 382P;Particella: 381P	AREA CORTILIVA	Fiume RENO
B017T0069	Concessione di beni del demanio idrico terreni	02/10/2017	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	località RICCARDINA BUDRIO	Foglio: 84, Particella: 18	ALTRA OPERA	TORRENTE IDICE

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aooboo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'Art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibir (tel. 051/6598468, mail: ucbir@arpa.e.r.it).

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 della seguente istanza di rinnovo di concessione di area demaniale

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che è stata presentata la seguente domanda di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: BORSELLI ANTONIO

Data di arrivo domanda: 01/12/2017

Procedimento numero: RN09T0055

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini - Identificazione catastale: Foglio 67 Mappale 82/parte, antistante i mappali 90, 91 e 104.

Superficie: 2.592 m² circa

Uso richiesto: agricolo

Presso gli uffici della SAC di Rimini Unità Gestione Demanio Idrico – Settore aree, in Via Rosaspina 7 - 3° piano, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541/365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Sogliano Ambiente SpA - Presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e dell'art. 13 della L.R. 9/99 per il progetto denominato "Modifica al pacchetto di copertura definitivo della discarica denominata Ginestreto 2 - in comune di Sogliano al Rubicone (FC)"

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 13 della LR 9/99, il proponente Sogliano Ambiente SpA ha presentato istanza di VIA per il progetto denominato “ modifica del pacchetto di copertura definitivo della discarica denominata Ginestreto 2 - in Comune di Sogliano al Rubicone (FC)” alla Regione Emilia-Romagna in data 5/10/2017

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Forlì-Cesena
- localizzato in Comune di: Sogliano al Rubicone

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Forlì-Cesena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati: A.2.6, dell'allegato A.2 della L.R. 9/99 e s.m.i.: “Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D. Lgs. 152/06); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. 152/06), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva fino a 100.000 m³”; e, in particolare, rientra nella categoria di progetti di cui al A.2.22, dell'allegato A.2 della L.R. 9/99 e s.m.i.: “ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi

agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato”;

Il progetto prevede la modifica del pacchetto di copertura superficiale finale (capping) della discarica per rifiuti non pericolosi denominata Ginestreto 2 (G2 per brevità), sita in località Ginestreto del Comune di Sogliano al Rubicone (FC).

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D. Lgs. 152/2006, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta certificata aofc@cert.arpae.emr.it

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs 152/06, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi della L.R. 9/1999 e dell'art. 27 bis, comma 1 del DLgs 152/06, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Autorizzazione per la realizzazione di opere in territorio sot-

toposto a Vincolo Idrogeologico (R.D.L.3267/1923 e s.m.i.);

- Procedura di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale L.R. 11 ottobre 2004, N. 21

In considerazione del fatto che la procedura comprende il procedimento di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) si dà atto dell'integrazione dell'avviso di pubblicazione con specifico avviso nel BUR

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la pre-valutazione di incidenza del progetto, rispetto al sito SIC IT4090002 "Torriana-Montebello-Fiume Marecchia", redatto ai sensi della L.R. 7/04.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della ditta Cartiera di Porporano S.r.l.

Si avvisa che ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. è stata depositata presso l'Autorità competente: Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 01/01/2016, esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Det. n. 960 del 23/04/2012 e s.m.i.,

relativa all'impianto industriale destinato alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 t/giorno di cui all'attività IPPC 6.1b) dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e in particolare il processo riguarda la lavorazione della carta da riciclare (RCF), senza disinquinazione, per una capacità annua massima di 15.000 t/anno;

localizzato: in Via Mario Pernis, n.23/A, loc. Porporano, Comune di Parma.

presentata da: Cartiera di Porporano S.r.l.,

con Gestore IPPC: Sig. Pietro Villani

Il Riesame dell'autorizzazione comporta le seguenti modifiche: aumento n° giorni lavorativi/anno e piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) aggiornate.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Parma

e delle seguenti province: Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=61085>

e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Parma, (Albo Pretorio on-line: <http://albo.comune.parma.it/Albo/Parma>).

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata

Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente "Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: P.le della Pace n. 1, 43121 Parma – PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it.

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta SICEM SAGA SPA per l'impianto sito in via dell'Industria n. 58 nel Comune di Canossa – L. 241/1990 art. 7 e 8

ARPAE avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.1 (a) Impianti industriali destinati alla fabbricazione di pasta per carta a partire da legno o altre materie fibrose) della Società SICEM SAGA SPA sita in via dell'Industria n. 58 nel Comune di Canossa, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Raffaele Bellan.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: Co' Emilia e Minardi Nello s.s. - Impianto sito in Comune di Cortemaggiore (PC) - Avviso di deposito della domanda di rilascio dell'A.I.A.

Si avvisa che la ditta Co' Emilia e Minardi Nello s.s. ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Co' Emilia e Minardi Nello s.s., con sede legale in Comune di Besenzone (PC) via Boceto Superiore n. 118/bis
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di allevamento di suini (punto 6.6 b, All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i. – impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 Kg)
- Ubicazione dell'impianto: Cortemaggiore, Via Cavanca, centro zootecnico denominato "Gerbida"

- Comune interessato: Cortemaggiore
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza - via XXI Aprile 48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente: Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza - via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): aoppc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) - L.R. 9/1999 - relativa ai contenuti del S.I.A., per il rilascio di nuova concessione riguardante l'attività estrattiva di pietra da taglio e pietrischi arenacei relativi al Polo estrattivo sovracomunale PT1 - Carniglia - Ambito A.E.3 - Rocche ed Ambito A.E. 4 Castagnola. Conclusione della procedura

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 09.11.2017 si è conclusa con esito positivo la procedura di valutazione impatto ambientale ai sensi della L.R. n. 9/99 relativa ai contenuti del S.I.A., per il rilascio di nuova concessione riguardante l'attività estrattiva di pietra da taglio e pietrischi arenacei relativi al polo estrattivo sovracomunale PT1 - carniglia - ambito a.e. 3 - rocche ed ambito a.e. 4 castagnola, attivata dalle Ditte Agazzi F.lli Snc di Agazzi Angelo & C. e Francesco Agazzi di Bedonia, a seguito di approvazione della Conferenza dei Servizi nella seduta del 13.10.2017.

Responsabile del Settore: Gadda Alberto

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Determinazione Dirigenziale n. 6516/2017 del 6/12/2017. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 497/12 - Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Prati Verdi SRL - Sede impianto in Comune di Borghi (FC), Via Provinciale Uso 48

Si avvisa che è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Agricola Prati Verdi SRL per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Provinciale Uso 48.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Borghi. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, Unità Zootecnica-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di avvio del procedimento di Riesame con Valenza di Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Ditta RIVOIRA OPERATIONS s.r.l. nel Comune di Ravenna in Via Baiona 107

Riesame con valenza di Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/ditta: Rivoira Operations srl., con sede legale in Comune di Milano, Via Crespi, 19 e installazione in Comune di Ravenna, Via Baiona, n. 107.

Installazione: installazione IPPC esistente per la produzione di idrogeno, di cui al punto 4.2.a, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta Rivoira Operations srl. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione ippc esistente per la produzione di idrogeno (punto 4.2.a All. VIII alla parte seconda D.Lgs n. 152/06 e smi), sita in Comune di Ravenna - Riesame con valenza di Rinnovo.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

In relazione alla richiesta di Riesame con valenza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 21/11/2017 dal Sig. Lucentini Alessandro in qualità di gestore della Rivoira Operations srl., per l'installazione IPPC esistente per la produzione di idrogeno, in Comune di Ravenna, Via Baiona, n. 107, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 all'art. 29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 smi. L.R. 21/04 - DGR 497/12 - Avviso di avvio procedimento per istanza di AIA - Soc. agr. Pratomagno ss - Sede impianto in comune di Roncofreddo (FC), Via Fondovalle Rubicone n. 17

Si avvisa che il Comune di Roncofreddo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, in data 15/12/2017 ha dato avvio al procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

richiesta dalla ditta Società Agricola Pratomagno per l'impianto sito a Roncofreddo (FC) Via Fondovalle Ruubicone n. 17, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta in data 21/11/2017 tramite caricamento sul "Portale IPPC".

Il procedimento è regolato dall'art. 29-sexies del DLgs 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-sexies del DLgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Roncofreddo.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpaè, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpaè, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì e presso il Comune di Roncofreddo.

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di metanodotto ed opere connesse in comune di Rottofreno (PC)

Arpaè – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6644 del 12/12/2017, è stata rilasciata alla società SNAM RETE GAS SPA, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere:

Metanodotto Cortemaggiore – Genova DN 400 (16"), Variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opere connesse, nel Comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza.

L'autorizzazione costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Rottofreno (PC), comporta inoltre approvazione del progetto definitivo delle opere, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 241 del 6/12/2017. Comune di Minerbio. Piano Operativo Comunale

POC 4, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con atto del Sindaco metropolitano n. 241 del 6/12/2017, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito al Piano Operativo Comunale POC 4, adottato dal Comune di Minerbio con atto del Consiglio Comunale n. 8 del 31/03/2017.

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché del parere espresso in materia di vincolo sismico.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno sei Dicembre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.241 - I.P. 3630/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/3/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Minerbio. Piano Operativo Comunale POC 4, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Minerbio. Piano Operativo Comunale POC 4, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, alcune *riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale POC 4³ adottato dal Comune di Minerbio con atto del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito richiamati:

Riserva n 1, relativa al *Comparto 19 (Valentina Funghi)*:

“Si chiede di modificare la scheda del POC, prevedendo la presentazione di un Piano di Riammodernamento dell'Azienda agricola (PRA), in luogo dell'attuazione diretta degli interventi e di indicare la necessità di garantire la coerenza con i contenuti dell'art. 4.2 del PTCP in merito alle fasce di rispetto del reticolo idrografico minuto”;

Riserva n. 2, relativa al *Comparto 18 (Musiani)*:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente dell'Ente.

² L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 70821 del 29.11.2017 - Fasc. 8.2.2.7/3/2017.

“Si chiede di garantire la coerenza tra il POC e la disciplina generale del PSC, nonché con gli indirizzi della normativa regionale sul recupero di immobili in territorio rurale”;

Riserva n. 3, relativa al Comparto 7 (Zuccherificio):

Si chiede di condizionare l'ampliamento al soddisfacimento delle esigenze dell'attività insediata e di eliminare ulteriori superfici residenziali, qualora sia già presente nell'ambito una unità abitativa destinata a residenza del custode; viceversa di circoscrivere le superfici ammesse, opportunamente ridotte, a tale utilizzo. Si chiede di recepire nella Valsat del POC le indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna in merito alla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

Riserva n. 4, relativa ai requisiti di sostenibilità degli insediamenti:

“Si chiede di integrare le schede di ValSAT dei Comparti 7, 18 e 19 con le indicazioni relative alla sostenibilità degli insediamenti sopra richiamate”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna *esprime il parere motivato con una valutazione positiva sul POC in oggetto e sulla ValSAT, comprensiva della VINCA, richiamando la necessità di integrare gli elaborati e il documento di ValSAT con le indicazioni puntualmente riportate nelle riserve e nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, richiamando in particolare le prescrizioni ambientali della SAC di ARPAE,*

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che per il POC la valutazione ambientale sia espressa nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 70820 del 29.11.2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

contenute nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) allegata alla Relazione istruttoria”;

3. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁷, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Minerbio* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹.

Motivazioni:

Il *Comune di Minerbio* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2017, il *Comune di Minerbio* ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale 4, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 4326 del 10.04.2017¹⁰, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹¹ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹².

Il POC in esame, in coerenza con i contenuti di una precedente variante al PSC, recepisce i contenuti di alcuni accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e i soggetti privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/00 e s.m.i., localizzando alcune opere pubbliche, in attuazione del programma dei lavori pubblici comunale, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il Piano propone inoltre l'ampliamento dello Zuccherificio (Comparto 7), a cui viene consentito un incremento della superficie territoriale e della superficie complessiva massima edificabile, da recuperare dalla demolizione di alcuni ruderi, nonché quello di un'azienda agricola (Comparto 19), finalizzato alla realizzazione di serre fisse.

⁷ Prot. n. 55076 del 15.09.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Acquisita in atti al P.G. n. 22182 del 10.04.2017.

¹¹ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹² Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Con nota PG n. 6737 del 26.10.2017¹³, il *Comune di Minerbio* ha trasmesso alla Città metropolitana, ad integrazione di quanto già precedentemente inviato, la documentazione definitiva prevista ai sensi di legge, per i successivi adempimenti di competenza.

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione integrativa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 64360 del 31.10.2017, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve sul POC in oggetto con decorrenza dei termini dal 27 ottobre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 27 dicembre 2017*.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. ARPAE – SAC ha quindi fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al POC in esame¹⁴, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁵.

Al fine di consentire al Comune di Minerbio la conclusione in tempi brevi del procedimento amministrativo in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹⁶ ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁷, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono espresse alcune riserve sulle previsioni urbanistiche del Piano.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre formulate le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella proposta di Parere motivato resa da ARPAE – SAC, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

¹³ Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 63583 del 27.10.2017.

¹⁴ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁵ Registrata agli atti con P.G. n. 70820 del 29.11.2017.

¹⁶ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004.

¹⁷ Acquisita in atti con P.G. n. 70821 del 29.11.2017.

Riguardo al parere previsto in materia di vincolo sismico¹⁸, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha predisposto il Parere di competenza¹⁹, allegato alla suddetta Relazione istruttoria. Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al Comune di Minerbio per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁰, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²¹ agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

¹⁹ P.G. n. 55076 del 15.09.2017.

²⁰ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²¹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 70821 del 29.11.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 70820 del 29.11.2017), nonché dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 55076 del 15.09.2017).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) N. 4

del Comune di
MINERBIO

PROCEDIMENTO:
Riserve ai sensi dell'art. 34 della LR n. 20/2000 e smi

Valutazione ambientale
ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 29 novembre 2017

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 70821 del 29.11.2017 – Fasc. 8.2.2.7/3/2017*

Premessa

L'articolo 30 della L.R. 20/00 e smi specifica che il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti. Inoltre, al comma 4 dello stesso articolo è previsto che il Piano programmi la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità.

Ai sensi dell'art. 34 comma 6 della LR n. 20/00 e smi, la Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il POC 4, in coerenza con i contenuti di una precedente variante al PSC, recepisce degli accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e soggetti privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/00 e smi e localizza alcune opere pubbliche, in attuazione del programma dei lavori pubblici comunale, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Dal punto di vista delle capacità insediative residenziali, il POC prevede l'attuazione di soli tre alloggi (nei comparti 17 e 18), mentre, in conseguenza dell'eliminazione del comparto 14, riduce il dimensionamento complessivo precedentemente previsto dai Piani Operativi 1, 2 e 3.

Si propone inoltre l'ampliamento dello zuccherificio CO.PRO.B (comparto 7), a cui viene consentito un incremento della superficie territoriale e della superficie complessiva massima edificabile, da recuperare dalla demolizione di alcuni ruderi.

Infine all'azienda agricola Valentina funghi (comparto 19) viene attribuita una capacità edificatoria aggiuntiva, finalizzata alla realizzazione di serre fisse.

2. RISERVE

Si riportano di seguito alcune considerazioni e valutazioni relative agli oggetti di POC il cui recepimento potrà garantire una maggiore coerenza con il PSC approvato.

2.1 Comparto 19 (Valentina funghi)

Rilevando la sostanziale coerenza dell'intervento proposto con la normativa del PSC, si sottolinea la necessità di prevedere la presentazione di un Piano di Riammodernamento dell'Azienda agricola (PRA) in attuazione degli artt. 5.10, comma 10 del PSC e 4.7.8 del RUE, visto che l'intervento interessa una superficie territoriale di circa 12 ettari e risulta quindi significativo, ai sensi dell'art. 11.5 comma 2 del PTCP. Si chiede pertanto di modificare la scheda normativa del POC, che prevede l'attuazione per intervento diretto, inserendo la necessità di consentire gli interventi proposti previa approvazione del PRA.

Considerando inoltre che l'area è lambita su due lati dal reticolo idrografico minuto, si chiede di integrare la scheda normativa inserendo le prescrizioni relative alla fascia di rispetto derivanti dall'art. 4.2 del PTCP. In particolare, all'interno di tale fascia, ai sensi del comma 8 dell'art. 4.2 del PTCP, non è consentito l'impianto di nuove colture agricole, ad esclusione del prato permanente, nelle aree non coltivate da almeno due anni al 27 Giugno 2001; il taglio o la piantumazione di alberi o arbusti se non autorizzati dall'autorità idraulica competente; il transito e la sosta di veicoli motorizzati se non per lo svolgimento delle attività di controllo e di manutenzione del reticolo idrografico o se non specificatamente autorizzate dall'autorità idraulica competente; l'ubicazione di impianti di stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti nonché l'accumulo di qualsiasi tipo di rifiuto.

Per quanto sopra espresso in merito al **Comparto 19 (Valentina Funghi)**, si esprime la seguente **riserva n. 1**:

Si chiede di modificare la scheda del POC, prevedendo la presentazione di un Piano di Riammodernamento dell'Azienda agricola (PRA), in luogo dell'attuazione diretta degli interventi e di indicare la necessità di garantire la coerenza con i contenuti dell'art. 4.2 del PTCP in merito alle fasce di rispetto del reticolo idrografico minuto.

2.2 Comparto 18 (Musiani)

Rispetto alla volontà di recuperare a fini abitativi, un immobile destinato a magazzino in territorio rurale, si richiamano i contenuti della riserva n. 1 alla Variante al PSC, espressa con Atto del Sindaco metropolitano n. 289 del 14/12/2016, nella quale si chiedeva di mantenere la necessaria coerenza con la normativa generale definita dal Piano strutturale e dall'art. A-21 della L.R. 20/2000, che ammette il recupero per usi compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici esistenti.

Inoltre, l'art. 5.10 comma 4 del PSC recepisce ed integra tale disposizione normativa stabilendo che, per gli edifici non soggetti a tutela, il RUE può consentire interventi di recupero e riuso compatibili con le loro caratteristiche paesaggistiche. In ogni caso è esclusa la trasformazione ad uso abitativo di edifici con originaria destinazione diversa, mentre può essere consentita la trasformazione ad uso abitativo di porzioni non abitative di edifici con originaria destinazione mista.

Si chiede pertanto di garantire la coerenza tra il POC e la disciplina generale del PSC nonché con gli indirizzi della normativa regionale.

Per quanto sopra espresso in merito al **Comparto 18 (Musiani)**, si esprime la seguente **riserva n. 2**:

Si chiede di garantire la coerenza tra il POC e la disciplina generale del PSC, nonché con gli indirizzi della normativa regionale sul recupero di immobili in territorio rurale.

2.3 Comparto 7 (Zuccherificio)

La proposta di ampliamento dello zuccherificio, che comporta la ridefinizione del perimetro dell'ambito produttivo esistente, risulta in linea di massima coerente con le disposizioni di carattere generale sugli impianti produttivi isolati in territorio rurale, fissate dagli artt. 5.9 del PSC e 4.6.6 del RUE. Si condivide la necessità di provvedere ad una variante al Piano attuativo vigente, segnalando che sulla base del progetto proposto dovranno essere attivate le necessarie procedure autorizzative previste dalla normativa vigente per l'AIA e/o la VIA. Si sottolinea inoltre che in tale ambito si dovrà tener conto degli effetti complessivi dell'impianto, considerando la somma degli impatti dell'attività esistente e dell'ampliamento, sia sulla viabilità, che sulle varie matrici ambientali nonché sul paesaggio agricolo circostante.

Rispetto ai contenuti della proposta del POC 4, si segnala la necessità condizionare l'ampliamento al soddisfacimento delle esigenze dell'attività insediata e di contestualizzare la scelta di inserire tra gli usi anche quelli residenziali, per una Superficie complessiva massima di 150 mq. Qualora sia già presente nell'ambito una unità abitativa destinata a residenza del custode, si chiede di eliminare ulteriori superfici residenziali; viceversa si chiede di circoscrivere le superfici ammesse, opportunamente ridotte, a tale utilizzo.

Condividendo inoltre la disposizione dell'accordo coi privati allegato al POC 4, si segnala di recepire nello strumento urbanistico l'obbligo, in caso di dismissione dell'impianto, alla demolizione e bonifica del sito, escludendo il futuro ricorso alle possibilità di recupero di parte delle capacità edificatorie in aree idonee.

Inoltre, la proposta di ampliamento, stante la sua vicinanza al sito SIC-ZPS IT4050023 "*Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio*", è sottoposta a Valutazione di incidenza ambientale. A tale proposito, si richiamano integralmente le indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna in qualità di Ente gestore del sito. Poichè gli interventi consisteranno nella demolizione e nuova costruzione di edifici, è necessario recepire nella Valsat le prescrizioni da esso indicate per le successive fasi attuative.

Per quanto sopra espresso in merito al **Comparto 7 (Zuccherificio)**, si esprime la seguente **riserva n. 3**:

Si chiede di condizionare l'ampliamento al soddisfacimento delle esigenze dell'attività insediata e di eliminare ulteriori superfici residenziali, qualora sia già presente nell'ambito una unità abitativa destinata a residenza del custode; viceversa di circoscrivere le superfici ammesse, opportunamente ridotte, a tale utilizzo.

Si chiede di recepire nella Valsat del POC le indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna in merito alla VINCA.

2.4 Requisiti di sostenibilità degli insediamenti

Considerando che alcuni degli interventi proposti si pongono in contesti sensibili dal punto di vista ambientale, essendo collocati in territorio rurale, si chiede di garantire il rispetto delle indicazioni relative alla sostenibilità degli insediamenti, di cui al Titolo 13 del PTCP, recepite dall'art. 5.8 del PSC, con particolare riferimento ai requisiti degli insediamenti in materia di smaltimento e depurazione dei reflui, di gestione dei rifiuti, di uso razionale delle risorse idriche, di ottimizzazione energetica e produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico negli impianti di illuminazione, di qualità dell'aria.

A tal proposito si chiede di integrare le schede di ValSAT dei Comparti 7, 18 e 19.

Per quanto sopra espresso in merito ai **requisiti di sostenibilità degli insediamenti** si esprime la seguente **riserva n. 4**:

Si chiede di integrare le schede di ValSAT dei Comparti 7, 18 e 19 con le indicazioni relative alla sostenibilità degli insediamenti sopra richiamate.

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.1. La ValSAT del POC

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. La LR n. 20/00 e smi prevede che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del POC nell'ambito delle riserve di cui agli art. 34 della LR n. 20/00, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli enti competenti in materia ambientale.

Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Il Comune di Minerbio ha coinvolto, quali Enti competenti nelle valutazioni ambientali, AUSL, ARPAE, Hera, ATERSIR, Consorzio di Bonifica e della Regione Emilia Romagna (Servizio aree protette e sviluppo della montagna)

ARPAE (prot. 19061/2017 del 19/07/2017) esprime una valutazione positiva relativamente ai contenuti del rapporto ambientale/Valsat e alla sostenibilità ambientale delle previsioni del POC, riportando alcune osservazioni e prescrizioni. In particolare, per i comparti non serviti da pubblica fognatura, si ritiene necessario garantire l'adeguatezza delle infrastrutture per lo smaltimento e depurazione dei reflui.

AUSL (prot. n. 111565 del 06/10/2016) esprime parere favorevole, segnalando tuttavia alcune criticità derivanti dall'aumento del traffico veicolare, anche di mezzi pesanti, derivante dall'ampliamento dello zuccherificio e dell'azienda Valentina funghi, chiedendo all'Amministrazione Comunale di valutare soluzioni alternative/migliorative.

Hera (prot. n. 32831 del 09/10/2017) esprime parere favorevole, non rilevando, ad esclusione del Comparto 7 (Zuccherificio), incrementi significativi tali da prevedere modifiche ai sistemi fognari. Relativamente al Comparto 7, non essendo pervenuti i dati relativi ai consumi determinati dalla nuova espansione, informa che in relazione alla tipologia delle condotte idriche esistenti, non si potrà somministrare nulla di più di quello già attualmente erogato. Hera ricorda inoltre che nell'area oggetto di ampliamento, non sono presenti reti ed impianti fognari e che pertanto dovranno essere predisposti impianti privati per ciò che attiene al trattamento dei reflui.

ATERSIR (prot. Città metropolitana n. 63583 del 27/10/2017), esprime il proprio nulla osta condizionato al fatto che l'approvazione dello strumento di pianificazione sia inderogabilmente preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, HERA S.p.a., della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare il diverso carico previsto dalla pianificazione, fermo restando che gli estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato che si rendessero necessari sulla base delle valutazioni del Gestore del servizio, non potranno essere previste a carico del S.I.I.

Rammenta inoltre che la modifica degli agglomerati esistenti a seguito dell'attuazione della presente proposta di pianificazione dovrà essere adeguatamente comunicata dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna.

Specifica infine le disposizioni in materia di aree di salvaguardia delle captazioni, la necessità di tutela delle infrastrutture dedicate al Servizio Idrico Integrato e delle relative attività e le prescrizioni normative in merito allo smaltimento delle acque reflue.

Consorzio di Bonifica (prot. n. 8159 del 4/09/2017) esprime parere favorevole, a condizione che venga rilasciato, prima del rilascio del permesso di costruire, il parere idraulico specifico per gli interventi interessati dall'invarianza idraulica (trasformazione del suolo da permeabile a impermeabile) o che interferiscono con i canali di bonifica. Rammenta inoltre che le opere che interferiscono con il canale e la fascia di pertinenza (10 metri dal ciglio o dal piede dell'argine) devono essere concessionate prima della loro realizzazione.

La **Regione Emilia Romagna** - Servizio aree protette e sviluppo della montagna, (prot. Città metropolitana n. 62053 del 10/10/2017) si esprime sullo Studio di Incidenza sul sito SIC-ZPS IT4050023 "*Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio*" elaborato dal Comune, richiamando la necessità di alcune misure di mitigazione da mettere in atto nella realizzazione dell'ampliamento del Comparto 7 (Zuccherificio).

La **SAC di ARPAE**, con nota rif.to pratica n. 21427/2017, ha inviato la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, riportata in allegato, nella quale esprime la valutazione ambientale positiva, condizionata al rispetto di alcune prescrizioni.

3.3. Osservazioni alla ValSAT del RUE

L'Amministrazione Comunale dichiara che durante il periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni.

3.4. La conclusione del procedimento Valutazione ambientale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime il parere motivato con una valutazione positiva sul POC in oggetto e sulla ValSAT, comprensiva della VINCA, richiamando la necessità di integrare gli elaborati e il documento di ValSAT con le indicazioni puntualmente riportate nelle riserve e nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, richiamando in particolare le prescrizioni ambientali della SAC di ARPAE, contenute nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

4. ALLEGATI

- Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- Parere sul vincolo sismico.

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Firmato:
Funzionario Tecnico
Ing. Mariagrazia Ricci



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 21427/2017

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale POC 4, adottato dal COMUNE di MINERBIO con atto del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2017, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Minerbio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 10/04/2017 in atti al PG. n. 22182 del 10/04/2017 della Città Metropolitana, il Comune di Minerbio ha inviato alla Città Metropolitana la documentazione relativa al POC in oggetto;
- con comunicazione del 10/05/2017, in atti al PGBO/2017/10260, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Minerbio una richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione del 27/06/2017 in atti al PGBO/2017/14813, il Comune di Minerbio ha trasmesso ad ARPAE SAC il materiale relativo alla variante in oggetto e ha comunicato che non è pervenuta al Comune di Minerbio alcuna osservazione puntuale in merito alla materia ambientale durante l'intero periodo di deposito conclusosi il giorno 17/06/2017 ore 12:00;
- con comunicazione del 10/07/2017, in atti al PG. n. 43625 del 11/07/2017 della Città Metropolitana, il Comune di Minerbio ha inviato alla Città Metropolitana parte della documentazione integrativa richiesta;
- con comunicazione del 19/10/2017, in atti al PG. n. 62053 del 19/10/2017 della Città Metropolitana, il Comune di Minerbio ha inviato alla Città Metropolitana i pareri degli enti competenti in materia ambientali e il parere sulla VINCA;
- In data 31/10/2017, con comunicazione in atti al PGBO/2017/25333 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 27/10/2017, del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 27/12/2017;
- In data 31/10/2017, con comunicazione in atti al PGBO/2017/25338, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 27/11/2017;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpae.emr.it

- ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
 - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
 - in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
 - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
 - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 18/08/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 19/07/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **Atersir** (parere allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **Hera** (parere del 9/10/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 4/09/2017/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);
 - **Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette e Sviluppo della montagna** (parere allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale POC 4, adottato dal COMUNE di MINERBIO con atto del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2017, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

OGGETTO della Variante

Il POC in oggetto ha lo scopo di recepire accordi per interventi di nuova edificazione, trasformazione e sviluppo urbano, stipulati ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000, n. 20.

Il POC in oggetto introduce quindi 4 nuovi comparti, identificati con i numeri dal 17 al 20, numerati progressivamente rispetto ai 16 comparti già presenti nel POC vigente. Viene variata la previsione urbanistica nei comparti 7 e 15, mentre viene cancellato il comparto n 14 per inadempienza del soggetto attuatore.

Per il resto invece i POC precedenti mantengono la loro valenza e, pur non essendo riportate nel POC in oggetto, rimangono in essere le norme tecniche attuative che li regolamentano e la tempistica di realizzazione degli interventi in essi previsti.

Con la cancellazione del comparto 14, che prevedeva 2120 mq. di SC con 21 alloggi, e mettendo in attuazione, complessivamente, 3 alloggi, per un totale di 380 mq. Di SC nei comparti 17 e 18, il

POC 4 in oggetto riduce di 18 alloggi (e di 1.740 mq. di SC residenziale) il dimensionamento complessivo previsto dal precedente POC3.

Per quanto riguarda gli insediamenti produttivi vengono invece potenziate due realtà esistenti:

- al comparto 7 (interamente occupato dallo storico zuccherificio CO.PRO.B.) viene consentito di ampliare la Superficie territoriale (ST) del PUA esistente di mq. 114.661 e di incrementare di 9.390 mq la Superficie Complessiva massima edificabile;
- al comparto 19 (ambito AVP) vengono attribuiti 3.000 mq. di SC finalizzati esclusivamente alla realizzazione di "serre fisse", uso, da RUE, D1.4 per l'ampliamento dell'azienda agricola "Valentina Funghi" ivi ubicata .

I comparti interessati dal POC in oggetto sono i seguenti:

COMPARTO 7 (zuccherificio), già oggetto di POC 1

Per tale comparto le previsioni del presente POC prevedono:

1. Aumento della superficie territoriale. Accorpamento al (comparto "7" zuccherificio) di un area adiacente di mq. 114.661, attualmente ad uso agricolo (con soprastanti porcilaie). L'area verrà successivamente inglobata nella perimetrazione del PUA in essere.
2. Incremento della capacità edificatoria SC di 9.390 mq, derivanti in parte dal "recupero", previo demolizioni, di ruderi ubicati in aree limitrofe classificate "zone di rispetto di nodi ecologici complessi" e in parte dalla demolizione/bonifica degli edifici adibiti ad allevamenti avicoli e suinicoli.

La modifica/accorpamento al comparto "7" andrà attuata mediante la presentazione di una variante all'attuale Piano Urbanistico Attuativo e in conformità all'accordo art.18 L.R. 20/2000, in cui il soggetto attuatore si è impegnato ad effettuare interventi migliorativi della viabilità di accesso al sito produttivo.

ST = mq. 452.711 di cui mq 338.050 all'interno del PUA vigente + mq.114.661 relativi all'area inserita con il presente POC.

SC max edificabile nell'intero comparto: mq. 76.140 di cui 66.750 mq. previsti dal PUA vigente + 9.390 mq. di SC inseriti con il presente POC.

Sp min: si applicheranno gli stessi criteri previsti nelle NTA dell'attuale PUA

Q max = 50% della St;

Modalità di attuazione: variante al PUA di iniziativa privata in essere il quale dovrà prevedere opportuni interventi per la mitigazione paesistica;

Usi ammissibili: C2, A1 limitatamente ad una Sc max di 150 mq.

Prescrizioni specifiche: oltre alle prescrizione del RUE, valgono gli impegni definiti nella convenzione del PUA in essere, e quelle derivanti dall'accordo (art. 18 LR. 20/2000) fra la Società di gestione dello Zuccherificio e l'Amministrazione Comunale di Minerbio.

COMPARTO 14

Cancellazione del comparto, previsto dal precedente POC 3. Per inadempienza contrattuale del soggetto attuatore viene cancellata la previsione di attuazione del comparto 14, sito nell'ambito ANS_C8, a Ca' de' Fabbri, in Via Fratelli Cervi, il quale prevedeva una capacità edificatoria, ad uso prevalentemente residenziale, di 2.120 mq di SC per un massimo di 21 alloggi, a fronte dell'impegno della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'ampliamento e della manutenzione/consolidamento del cimitero di Ca' de' Fabbri, opera che dovrà trovare nuova copertura finanziaria.

COMPARTO 15 (Biblioteca Comunale).

Il comparto è sito in Minerbio capoluogo, in Piazza C.A Dalla Chiesa n.1, e si trova in ambito AUC3, Ambito consolidato di centralità urbana.

L'avvenuta riqualificazione dell'immobile esistente ha consentito al Comune di entrare in possesso

di spazi finiti ed arredabili per mq 478 da adibire a biblioteca comunale.

Con il POC in oggetto vengono attribuiti 100 mq. di SC per consentire di utilizzare/trasformare il coperto della porzione di edificio adibita ad ingresso in un terrazzo praticabile.

SF = preesistente

SC max. edificabile nell'intero comparto = 1400 costituiti da mq. 1300 previsti dal POC 3 + 100 mq., esclusivamente ad uso pubblico (biblioteca comunale), previsti dal presente POC.

Modalità di attuazione: intervento diretto

COMPARTO 17 (SGARGI)

Il comparto, sito in Minerbio (capoluogo) Via Savena inferiore, 5, ambito AUC1, è oggetto di un accordo art. 18 L.R. 20/2000 col quale la proprietà si è impegnata a realizzare l'impianto d'illuminazione della pista ciclabile Minerbio – Tintoria a fronte della realizzazione di un'abitazione unifamiliare, con una SC massima di 180 mq.

SF = corrispondente alla superficie totale del mappale 1490 del foglio 16

SC max. edificabile nell'intero comparto = 180 mq in aggiunta a quella esistente, con titolo abilitativo, alla data di adozione del POC in oggetto

N. piani massimo = 2 piani fuori terra.

N° massimo di unità immobiliari realizzabili: 1

P1, U e P3: come da normativa RUE.

Modalità di attuazione: intervento diretto

COMPARTO 18 (MUSIANI)

Il comparto sito in Minerbio in Via Ronchi inferiore, 6 si trova in ambito AVP ed è oggetto di un accordo art. 18 L.R. 20/2000 che ha come oggetto il cambio d'uso verso la residenza di due unità attualmente con destinazione d'uso magazzino e l'attribuzione di 100 mq della SC esistente da utilizzare entro sagoma con il recupero del doppio volume.

La proprietà si è impegnata a realizzare un tratto di pista ciclabile illuminata in Via Ronchi Inferiore, da Via Savena Superiore a Via Ronchi Vecchia, lato nord.

SF= esistente

SC= esistente + 100 mq entro sagoma

Modalità di intervento: diretto

Standard: come da RUE

N. massimo unità immobiliari: 2

Possibilità di cambio d'uso da magazzino C1 ad abitazione A1 per un massimo di due unità immobiliari, come esistenti, con incremento di SC max. edificabile esclusivamente all'interno della sagoma mapp. 54) di 100 mq in aggiunta alla SC attualmente presente

Modalità di attuazione: intervento diretto

COMPARTO 19 (Valentina Funghi)

Il comparto, sito in località "Prato grande" via Mora, riguarda l'azienda Agricola "Valentina Funghi" che ha sede in ambito agricolo AVP. Facendo seguito a un accordo art. 18 L.R. 20/2000, la variante prevede la possibilità di edificare "serre coperte" per una superficie complessiva di mq. 3.000 in ampliamento all'attività in essere, a fronte di un intervento di manutenzione sul tratto di strada comunale via Cantalupo, da via Mora a via Sanità e un intervento di sistemazione dell'incrocio stradale Cantalupo – Mora.

ST totale = circa 119.329 mq.

SC max edificabile nell'intero comparto = esistente + 3.000 mq. (da adibire esclusivamente a "serre coperte" uso D1.4).

Modalità di attuazione: Intervento diretto

COMPARTO 20 (trattamento rifiuti) AVP – Ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva,

Il comparto sito ambito periurbano marginale, via Lambrecchione è destinato ad ospitare un "impianto tecnologico per il trattamento dei rifiuti". Trattasi del recepimento del D.lgs. 152/2006 art.

208, autorizzato con Delibera di Giunta Provinciale n. 11 del 21/01/2014.

OPERE PUBBLICHE

Con il presente POC vengono eliminati i seguenti interventi previsti dai POC precedenti:

- L Centro di aggregazione giovanile;
- H Ampliamento cimitero Ca' de' Fabbri;
- E Ampliamento scuola materna;
- I Realizzazione di nuova palestra;

Vengono invece introdotti i seguenti interventi:

- A1 Restauro e risanamento conservativo cimitero capoluogo
- G Realizzazione nuovo tratto extraurbano variante alla SP44 Canaletto e rotatoria
- Q Ciclabile da via Ronchi inferiore a via Melo
- N Pista ciclabile in Via Ronchi Inferiore, da Via Ronchi Vecchia a Via Savena Superiore
- O Rotatoria via Ronchi inferiore incrocio via Marzabotto
- P collegamento stradale via Fosse via Zena
- S Rotatoria via Ronchi inferiore incrocio via Savena superiore
- K Ampliamento biblioteca nel comparto 15
- M Illuminazione pista ciclabile Minerbio – Tintoria.
- T Interventi su via Marzabotto.
- U Allargamento di via Sanità da via Cantalupo fino alla prima svolta a dx.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

COMPARTO 7 (zuccherificio)

Si tratta di un Impianto produttivo isolato in territorio rurale, con ST di circa 26,6. La zona attualmente agricola ha ST di circa 7,2 ha.

Il comparto introdotto nel POC ricomprende, ampliandola, l'area già attualmente interessata dallo stabilimento bieticolo-saccarifero minerbiese.

Il documento di Valsat valuta che il carico urbanistico rimarrà sostanzialmente invariato, rispetto all'esistente, in quanto il nuovo PUA potrà incrementare la capacità edificatoria attuale nella misura massima pari alla "capacità" derivante dalla demolizione degli edifici rurali attualmente ubicati nelle aree contermini.

Il documento di Valsat indica che l'area di ampliamento non è interessata da vincoli o altre criticità ambientali.

Indica inoltre che dalla relazione idrogeotecnica, non sono emerse criticità, fatta salva l'esigenza di approfondimenti preliminari e specifici per i futuri interventi edilizi.

L'area già interna al PUA vigente è interessata, marginalmente da "Elementi minuti di potenziale rilievo ecologico" del Progetto di rete ecologica.

L'accessibilità avviene dalla viabilità comunale posta a nord dello stabilimento che presenta elementi di criticità evidenziati in sede di elaborazione di PSC.

Il Rapporto di impatto ambientale relativo alla procedura di VIA/AIA della "Realizzazione programma di revamping dello stabilimento - zuccherificio di Minerbio" (allegato alla D.G. n. 467/2011 della Provincia di Bologna) evidenzia la necessità di potenziare la maglia viaria, al fine di sgravare il traffico improprio nei tratti di rete urbani e sub-urbani, restituendo qualità di movimento all'utenza debole.

Il documento di Valsat indica che la viabilità sarà ulteriormente potenziata mediante il previsto

nuovo accesso da via Cantalupo e che per la soluzione del problema derivante dal traffico con "mezzi pesanti" resta di fondamentale importanza il previsto intervento di prolungamento dell'attuale via Sanità, in direzione ovest, fino a collegarsi con la strada provinciale SP 5, nonché l'intervento di allargamento del tratto esistente di Via Sanità fino alla prima curva in direzione Baricella.

Il documento di Valsat non segnala criticità relativamente alla rete idrica e alle reti energetiche. L'ambito risulta dotato di un proprio impianto di depurazione reflui di cui, in sede di PUA, andrà verificata l'idoneità e l'efficacia rispetto al carico previsto.

Come misure di mitigazione il documento di Valsat indica che:

- l'intervento risulta condizionato all'attuazione degli impegni definiti nell'Accordo procedimentale (art.11 l.241/90), tra la società che gestisce l'impianto e l'Amministrazione Comunale di Minerbio (deliberazione G.C. 64 del 04/06/08). Gli attori si impegnano, in particolare, a realizzare gli interventi di mitigazione paesaggistica e di completamento del progetto di rete ecologica interessata e limitrofa allo stabilimento.
- in sede di elaborazione di PUA andranno inoltre valutate con le autorità competenti le più efficaci soluzioni tecniche relative al tema dello smaltimento delle acque meteoriche, al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente, comunque rispettando il principio riaffermato anche dal PSC di assicurare l'invarianza idraulica a seguito dell'intervento e rendendo compatibile la qualità delle acque dei reflui con la funzionalità irrigua degli scoli riceventi.

Per una valutazione approfondita delle matrici ambientali è stato allegato alla documentazione del POC il Rapporto di impatto ambientale relativo alla procedura di VIA/AIA della "Realizzazione programma di revamping dello stabilimento - zuccherificio di Minerbio" (allegato alla D.G. n. 467/2011 della Provincia di Bologna).

Il documento di Valsat precisa che in caso di "revamping", il gestore dello zuccherificio deve necessariamente presentare, agli organi competenti, un dettagliato "rapporto Ambientale" ai fini delle valutazioni inerenti la VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e rimanda quindi ad eventuali "revamping", le analisi previste dalla normativa.

COMPARTO 15 (Biblioteca Comunale)

Il comparto è sito in Minerbio capoluogo, in Via Roma, e si trova in ambito AUC3, Ambito consolidato di centralità urbana.

Il documento di Valsat indica che il comparto, sito nel centro del capoluogo, non presenta criticità di accessibilità, né interferenze con vincoli di tutela o altre problematiche ambientali.

COMPARTO 17 (SGARGI)

Il comparto è sito in Minerbio (capoluogo) Via Savena Inferiore, 5 e si trova in ambito AUC1 - Ambiti consolidati di buona qualità insediativa.

Il documento di Valsat indica che la relazione geologica non segnala criticità e che da un punto di vista geotecnico le caratteristiche dei terreni di fondazione sono di natura principalmente coesiva alternata a strati incoerenti, non soggetti a liquefazione, risultando mediocri, ma in linea con i valori medi tipici della zona.

La relazione geologica indica che l'area oggetto dell'intervento si trova ad una quota sul livello del mare di circa 14,00 m, ed in funzione delle caratteristiche altimetriche e del rapporto tra la quota dei corsi d'acqua principali e quella dei terreni circostanti, è classificabile entro un paesaggio di bassa pianura. Indica inoltre che l'esame degli elaborati di piano e del Piano di Assetto Idrogeologico (PSAI) pubblicato dall'Autorità Interregionale del Fiume Reno evidenzia che l'area non è soggetta a perimetrazioni in relazione al rischio idraulico.

Sulla base dei calcoli eseguiti per la verifica del potenziale di liquefazione dei terreni l'area è stata inserita tra quelle a suscettività di liquefazione bassa.

Il terreno nelle vicinanze delle due prove eseguite è stato inserito entro la classifica di edificabilità D3. Per questa categoria costruzioni di normale impegno (max tre piani) possono essere dotate di fondazioni dirette a trave rovescia o a platea. Gli interventi edilizi sono pertanto valutati fattibili.

La relazione geologica prescrive che in sede di progettazione esecutiva dei fabbricati sia effettuata la verifica della successione stratigrafica e delle sue caratteristiche per ogni fabbricato così come richiesto dalla Normativa Vigente.

Il documento di Valsat indica che non si segnalano particolari criticità ambientali per questo insediamento e che l'accessibilità dalla viabilità urbana locale è ottima.

Indica inoltre che non vi sono criticità relative alla rete idrica e alle reti energetiche: gas e elettricità e che l'ambito è agevolmente allacciabile alla rete fognaria locale recapitante al depuratore Intercomunale.

COMPARTO 18 (MUSIANI)

Il comparto è sito in Minerbio Via Ronchi Inferiore, 6 e si trova in ambito "AVP - Ambito agricolo ad alta vocazione produttiva".

La relazione geologica indica che l'area appartiene morfologicamente ai terreni di pianura e geologicamente è costituita da terreni alluvionali prevalentemente coesivi e quindi non liquefacibili. La falda è presente a profondità di 1,4 m dal piano di campagna.

La relazione geologica conclude che l'intervento è realizzabile a condizione che:

- la profondità di imposta delle fondazioni non sia inferiore a 1,2 m dal piano di campagna attuale
- sia curato con attenzione lo scavo fondale sul lato sud dove rimarrà la parete confinante con l'edificio esistente cercando di evitare la sovrapposizione dei bulbi di diffusione dei carichi fondali
- gli scavi e i getti fondali siano effettuati in periodi stagionali favorevoli
- il terreno di risulta sia allontanato velocemente

Il documento di Valsat indica che non si segnalano particolari criticità ambientali e che la relazione geologica non segnala criticità, concludendo che da un punto di vista geotecnico le caratteristiche dei terreni di fondazione sono di natura principalmente coesiva alternata a strati incoerenti, non soggetti a liquefazione, risultando mediocri, ma in linea con i valori medi tipici della zona.

Valuta inoltre un'ottima accessibilità dalla viabilità urbana locale, l'assenza di criticità relative alla rete idrica e alle reti energetiche: gas e elettricità e che l'ambito è agevolmente allacciabile alla rete fognaria locale recapitante al depuratore Intercomunale.

COMPARTO 19 (Valentina Funghi)

Il comparto sito in località "Prato grande" via Mora e riguarda l'azienda Agricola "Valentina Funghi". L'area è identificata dal PSC come "AVP - Ambito agricolo ad alta vocazione produttiva".

L'analisi geologica riporta che le caratteristiche meccaniche dei terreni per fondazioni, pur presentando valori contenuti, rientrano all'interno dei valori tipici dei depositi di piana alluvionale e conclude che non vi sono elementi ostativi all'ipotesi di realizzazione del capannone in oggetto, previo il contenimento dei carichi trasmessi al terreno entro i parametri meccanici emersi dalle prove in sito.

Il documento di Valsat indica che dal punto di vista geologico, l'area è idonea alla realizzazione di insediamenti produttivi e che non si segnalano particolari criticità ambientali.

Valuta come discreta l'accessibilità dalla viabilità urbana locale, indica assenza di criticità relative alla rete idrica e alle reti energetiche: gas e elettricità e che i reflui del comparto dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni del DLGS 152/2006 e in conformità con quanto previsto dal RUE.

Il documento di Valsat segnala infine, in generale, le seguenti previsioni di miglioramento ambientale:

- schermature arboree dei cluster presenti nel territorio rurale, per ridurre l'impatto visivo e percettivo;
- eliminazione di diversi complessi rurali, tutti dismessi, in parte collabenti, ubicati in ambiti incongrui, ovvero ambiti di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, i quali hanno da tempo perso la loro funzione originale;

- risanamento ambientale dell'area degradata ex allevamento suinicolo e avicolo in località Prato Grande, caratterizzata da vasche di reflui maleodoranti e una cospicua presenza di coperture in cemento amianto;
- miglioramento della viabilità comunale, con particolare riferimento al centro storico e il al polo agroalimentare di Prato Grande;
- incremento della dotazione di piste ciclopedonali già presenti sul territorio.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è previsto un piano di monitoraggio.

Pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 18/08/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). AUSL esprime PARERE FAVOREVOLE, ma con l'osservazione che l'incrocio esistente via Cantalupo – via Mora, seppur ben segnalato, rappresenta un punto critico per le manovre dei mezzi pesanti (es. autoarticolati) durante le operazioni di svolta. E' ragionevole inoltre ipotizzare che, sia l'aumento della superficie coperta dello zuccherificio che l'ampliamento produttivo (con aumento del numero delle serre) della ditta Valentina Funghi, comporti un ulteriore incremento del traffico veicolare, in particolar modo di tipo pesante, lungo l'asse viario di pertinenza. In virtù di tali considerazioni, AUSL pone all'attenzione del Comune di Minerbio la possibile criticità di tale crocevia al fine di valutare soluzioni alternative/migliorative che, oltre a ridurre il rischio di incidente, possano agevolare il transito dei mezzi pesanti, in sicurezza, semplificando le operazioni di svolta;
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 19/07/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Arpae esprime una valutazione positiva relativamente ai contenuti del rapporto preliminare e alla sostenibilità ambientale del POC in oggetto. Ritiene comunque utile riportare alcune osservazioni /prescrizioni:
 - ritiene vincolante che la realizzazione degli interventi urbanistici avvenga a seguito della realizzazione delle dotazioni infrastrutturali necessarie a servire adeguatamente le nuove espansioni degli insediamenti urbani e industriali inserite nel 4° POC Preliminare: in particolare per i comparti non serviti da pubblica fognatura distante dal centro abitato ritiene necessario garantire l'adeguatezza delle infrastrutture per lo smaltimento e depurazione dei reflui (in termini di separazione delle reti bianche dalle nere e capacità del depuratore a trattare i nuovi carichi);
 - i PUA relativi ai nuovi interventi per gli ambiti di recupero e riqualificazione urbana dovranno altresì contenere un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi abbattimento di polveri e rumori, i sistemi di gestione dei materiali da demolizione e scavo, e delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente;
 - per la realizzazione dei comparti previsti dal 4° POC, in particolare nel caso in cui l'edilizia consista nella realizzazione di unità abitative, dovrà essere presentata in fase di approvazione del POC o nel PUA la documentazione di Valutazione Previsionale di Clima e impatto Acustico redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95;
- **Atersir** (parere allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Atersir rileva che i documenti presentati non rispondono pienamente alle indicazioni della stessa Atersir e che pertanto l'Agenzia non è in grado di valutare le necessità di nuove infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, ovvero di adeguamento di quelle esistenti da inserire all'interno del

programma degli interventi del S.I.I., da porre a carico della tariffa. Tuttavia, visto il parere di Hera, Atersir esprime il proprio nulla osta condizionato al fatto che l'approvazione dello strumento di pianificazione sia inderogabilmente preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore HERA S.p.a., della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare il diverso carico previsto dalla pianificazione, fermo restando che gli estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato che si rendessero necessari sulla base delle valutazioni del Gestore del servizio, non potranno essere previste a carico del S.I.I. ;

- **Hera** (parere del 9/10/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Hera comunica che dall'esame del materiale ricevuto non si rilevano, ad esclusione del comparto 7 "Zuccherificio", incrementi tali da prevedere modifiche o potenziamenti/estensioni delle reti fognarie, del gas e dell'acqua esistenti. Per quanto riguarda il comparto 7 "Zuccherificio", non essendo pervenuti i dati relativi ai consumi determinati dalla nuova estensione, Hera informa che in relazione alla tipologia delle condotte idriche esistenti, non potrà somministrare nulla di più di quanto già attualmente erogato. Ricorda inoltre che nell'area oggetto di ampliamento non sono presenti reti ed impianti fognari, pertanto dovranno essere predisposti impianti privati per ciò che attiene al trattamento dei reflui;
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 4/09/2017/2017, allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Il Consorzio rileva che dagli elaborati presentati non sempre si evince la superficie territoriale interessata dagli ampliamenti e che la viabilità di progetto interferisce con il reticolo consortile. Esprime parere favorevole a condizione che venga rilasciato parere idraulico specifico per gli interventi che sono interessati dall'invarianza idraulica (trasformazione del suolo da impermeabile a permeabile) o interferiscono con i canali di bonifica, prima del rilascio del permesso di costruire. Ricorda inoltre che le opere che interferiscono con il canale e la fascia di pertinenza devono essere concessionate prima della loro realizzazione;
- **Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette e Sviluppo della montagna** (parere allegato al PG. n. 62053/2017 della Città Metropolitana). Il Servizio aree protette, relativamente alla procedura di Valutazione di Incidenza del POC in oggetto – comparto n.7 (zuccherificio) sui siti di Rete Natura 2000, indica che per i complessi Zena I e Zena 2, oggetto di demolizione, considerata la distanza di circa 200 m dal sito SIC-ZPS IT4050023 "Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio"; sono necessarie alcune misure di mitigazione, quali:
 - la bagnatura delle aree in demolizione durante la fase di cantiere, al fine di limitare la
 - diffusione delle polveri,
 - lo svolgimento delle operazioni al di fuori del periodo di nidificazione delle maggiori specie protette (1 aprile - 30 giugno),
 - l'installazione, in luoghi idonei, (es.: alberi o pali del telefono) di 5 bat box, ecc. utili per la riproduzione e il rifugio di chiroterti.

Considerazioni e Prescrizioni

Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) tutte le aree interessate dal POC in oggetto insistono nella classe di pericolosità P2, pertanto il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

In merito ai singoli interventi e in base alla documentazione presentata non si rilevano situazioni di criticità per i comparti:

COMPARTO 15 (Biblioteca Comunale)
COMPARTO 17 (SGARGI)

COMPARTO 18 (MUSIANI)

In merito al COMPARTO 19 (Valentina funghi), sulla base del parere espresso da AUSL si sollecita il Comune a rivalutare l'adeguatezza dell'intervento di sistemazione dell'incrocio stradale Cantalupo – Mora al fine di ridurre il rischio di incidente e per agevolare il transito dei mezzi pesanti.

In merito al COMPARTO 20 (trattamento rifiuti) AVP – Ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva, in ambito periurbano marginale, che viene destinato ad ospitare un "impianto tecnologico per il trattamento dei rifiuti", trattandosi di impianto già autorizzato non si esprimono osservazioni.

Per quanto riguarda il COMPARTO 7 (zuccherificio), già oggetto di POC 1, si prende atto della richiesta di revisione del perimetro del PUA e del relativo aumento di capacità edificatoria di 9.390 mq derivanti da recupero di superfici esistenti abbandonati.

Si osserva che tale richiesta non è, al momento, motivata da un progetto di modifica impiantistica o di riqualificazione dell'impianto produttivo. I documenti presentati fanno riferimento alla delibera di VIA e all'AIA ottenute dallo zuccherificio con la delibera N.467/2011.

Pertanto la modifica proposta vale esclusivamente nel caso di ristrutturazione dell'impianto produttivo che, come noto, è classificato come "Impianto produttivo isolato in territorio rurale"(IP).

Il progetto di ristrutturazione o riqualificazione dell'impianto dovrà essere oggetto di un PUA e approvato dal punto di vista urbanistico. Successivamente, corredato di apposito studio ambientale, dovrà essere sottoposto alle procedure autorizzative previste dalla normativa vigente per l'AIA e/o la VIA.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)

Prot. n. 55076 del 15.09.2017 - Fasc. 8.2.2.7/3/2017



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 15 settembre 2017

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici - Piano Operativo Comunale (POC) n. 4, adottato dal Comune di Minerbio con atto del Consiglio Comunale n. 8 del 31/03/2017.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 53921 del 11/09/2017), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, al Piano Operativo Comunale (POC), relativo ad un'area dove è previsto un deposito per torba e l'ampliamento di un capannone adibito alla coltivazione di funghi in Comune di Minerbio. Il Comune di Minerbio, risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare sono stati esaminati gli studi geologici e sismici, presentati a corredo dello strumento urbanistico, redatti dal Dott. Mario Casadio del 1/02/2017 e Dott. Andrea Magnani del giugno 2017, con approfondimenti sismici di II° livello. In riferimento alle valutazioni contenute non si sono evidenziate particolari amplificazioni della risposta sismica locale. Per questa fase gli approfondimenti effettuati e prodotti si possono ritenere più che sufficienti.

Per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche dell'area indagata e studiata, visto la presenza di una falda freatica superficiale individuata dalle indagini geognostiche ad una profondità di 1,50 metri dal piano di campagna attuale, non è ammessa la realizzazione di piani interrati.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;

- **nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**
- **al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:**
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
 - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- **al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica a corredo del presente strumento urbanistico.**

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 242 del 6/12/2017. Comune di Ozzano dell'Emilia. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC 2017, adottata con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10/05/2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con atto del Sindaco metropolitano n. 242 del 6/12/2017, la Città metropolitana

di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito alla Variante al Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC 2017, adottata dal Comune di Ozzano dell'Emilia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 10/5/2017.

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché del parere espresso in materia di vincolo sismico.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno sei Dicembre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.242 - I.P. 3657/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/9/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Ozzano dell'Emilia. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC 2017, adottata con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10.05.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Ozzano dell'Emilia. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC 2017, adottata con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10.05.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *riserve*² in merito alla *Variante al Piano Operativo Comunale (POC)*³ denominata *POC 2017*, adottata dal Comune di Ozzano dell'Emilia con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10.05.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alla *previsione dell'impianto produttivo isolato nel territorio rurale in località Ca' Bassone*:

"Nell'impossibilità di concretizzare il trasferimento, si chiede in ogni caso di integrare la VALSAT indicando le azioni di mitigazione degli effetti negativi prodotti dall'ampliamento degli impianti in loco, inquadrandolo e valutandolo nel complesso delle attività già presenti e programmate nel polo e di prevedere nella scheda di POC la cessione delle necessarie dotazioni territoriali.

Si chiede di riportare all'interno delle Norme del POC l'impegno al ripristino dei luoghi in

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente dell'Ente.

² L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 70288 del 27.11.2017 - Fasc. 8.2.2.7/9/2017.

caso di cessazione dell'attività e di indicare le modalità per la mitigazione degli impatti dovuti all'attività di trattamento inerti. Si chiede inoltre di precisare le modalità di trattamento e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, in quanto una parte delle acque di prima pioggia sono da classificare come acque reflue di tipo industriale”;

Riserva n. 2, relativa alle dotazioni scolastiche:

“Si chiede di considerare nel fabbisogno di strutture scolastiche le necessità legate all'attuazione di tutti i nuovi alloggi previsti dal POC 2017, esplicitando con quali modalità si intende far fronte ad eventuali carenze. A tale fine si dovrà prevedere un apposito monitoraggio, finalizzato a garantire la contestuale attuazione degli interventi previsti sulle strutture scolastiche con l'aumento del fabbisogno”;

Riserva n. 3, relativa alla previsione degli ambiti ANS C1.3–AUC4 in Via Tolara di Sotto:

“Si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito, in coerenza con quanto già richiesto nelle riserve al POC vigente, motivando eventuali difformità in relazione alle situazioni pregresse ed alla finalità pubblica. In ottemperanza agli indirizzi del PTCP per la Tutela del Sistema Collinare bolognese, si chiede di inserire tra le prescrizioni per il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) approfondimenti sugli aspetti paesaggistico-ambientali e di esplicitare gli elementi di connessione e di uniformità tra i due ambiti interessati, sia dal punto di vista progettuale, sia dal punto di vista degli impatti ambientali”;

Riserva n. 4, relativa alla edilizia residenziale sociale (ERS):

“Si chiede di adeguare la norma del POC in modo da privilegiare la realizzazione di edilizia, pubblica o privata, in locazione permanente o a lungo termine, a canone sociale, concordato o comunque calmierato e solo secondariamente altre forme, quali ad esempio l'edilizia convenzionata per la vendita”;

2. *esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura*

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che per il POC la valutazione ambientale sia espressa nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

*Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle previsioni della variante al POC e sulla ValsAT, a condizione** che siano recepite le indicazioni puntualmente riportate nelle riserve, oltre che le valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria”;*

3. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁷, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Ozzano dell'Emilia* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹.

Motivazioni:

Il *Comune di Ozzano dell'Emilia* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 70076 del 27.11.2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ Prot. n. 55011 del 15.09.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 10.05.2017, il *Comune di Ozzano dell'Emilia* ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Variante al Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC 2017, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 19427 del 9.08.2017¹⁰, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹¹ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹².

In relazione alla scadenza del termine quinquennale di vigenza del POC 2011, l'Amministrazione Comunale, preso atto della mancata attuazione di numerose previsioni del Piano e quindi della mancata realizzazione delle principali opere pubbliche ivi connesse in quanto legate ad accordi con privati ai sensi dell'art 18 della LR 20/2000, ha avviato una ricognizione dello stato di attuazione dei diversi ambiti, con la finalità di individuare possibili soluzioni anche rideterminando i contenuti degli accordi a suo tempo sottoscritti.

Delle previsioni contenute nel POC 2011, ne sono state riproposte quattro a prevalente funzione residenziale, per un totale di superficie utile residenziale di 32.104 mq pari a 450 alloggi convenzionali e 1.500 mq di superficie utile per funzioni collegate alla residenza:

1. comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.1 "Ponte Rizzoli;
2. comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.3 "Via Tolara di Sotto" in connessione con il comparto AUC_A (AUC 4 nel RUE);
3. comparto per trasformazione degli insediamenti esistenti nell'ambito di riqualificazione AR "S. Andrea";
4. comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.1.

Con nota Prot. n. 97729 del 11.10.2017¹³, HERA SpA ha inoltrato alla Città metropolitana, ad integrazione della documentazione richiesta al Comune di Ozzano dell'Emilia, il parere previsto sulla Variante al POC in oggetto, per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione definitiva, la Città metropolitana di

¹⁰ Acquisita in atti al P.G. n. 49576 del 9.08.2017 – Fasc. c.s.

¹¹ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹² Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹³ Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 60284 del 11.10.2017.

Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 60683 del 12.10.2017, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 11 ottobre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 11 dicembre 2017.

Si precisa che, ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. ARPAE – SAC ha pertanto fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al POC in esame¹⁴, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁵.

In relazione alla conclusione del procedimento amministrativo in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹⁶ ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁷, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le riserve sullo strumento urbanistico.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre formulate le *valutazioni di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella *proposta di Parere motivato* resa da ARPAE – SAC, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Riguardo al parere previsto in *materia di vincolo sismico*¹⁸, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione dei piani urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha espresso le proprie valutazioni, come da documento¹⁹ allegato alla Relazione istruttoria.

¹⁴ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁵ Conservata in atti al P.G. n. 70076 del 27.11.2017.

¹⁶ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004.

¹⁷ Acquisita in atti con P.G. n. 70288 del 27.11.2017.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

¹⁹ P.G. n. 55011 del 15.09.2017.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al *Comune di Ozzano dell'Emilia*, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁰, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²¹ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

²⁰L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²¹Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 70288 del 27.11.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 70076 del 27.11.2017), nonché dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 55011 del 15.09.2017).

Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

**Comune
Ozzano dell'Emilia**

**OGGETTO:
Variante al Piano Operativo Comunale**

adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 10.05.2017

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE,
ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Valutazione ambientale
ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 27 novembre 2017

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 70288 del 27.11.2017 - Classifica 8.2.2.7/9/2017

1. PREMESSA.....	3
2. I CONTENUTI DELLA PROPOSTA.....	3
3. RISERVE.....	4
3.1 L'impianto produttivo isolato nel territorio rurale in località Ca' Bassone...	4
3.2 Le dotazioni scolastiche.....	5
3.3 L'attuazione degli ambiti ANS_C1.3 – AUC4 in via Tolara di Sotto.....	6
3.4 L'edilizia residenziale sociale (ERS).	6
3.5 Conclusioni del procedimento di riserve.....	7
4 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	7
4.1. Premessa.....	7
4.2. La valutazione della Valsat e degli esiti della consultazione.....	7
4.3. Conclusioni.....	10
5. Allegati.....	10

1. PREMESSA

L'articolo 30 della L.R. 20/2000 specifica che il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti. Inoltre, al comma 4 dello stesso articolo è previsto che il Piano programmi la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità.

In particolare il POC contiene, per gli ambiti di riqualificazione e per i nuovi insediamenti: la delimitazione, l'assetto urbanistico, le destinazioni d'uso, gli indici edilizi; le modalità di attuazione degli interventi di trasformazione, nonché di quelli di conservazione; i contenuti fisico morfologici, sociali ed economici e le modalità di intervento; l'indicazione delle trasformazioni da assoggettare a specifiche valutazioni di sostenibilità e fattibilità e ad interventi di mitigazione e compensazione degli effetti; la definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree, nonché gli interventi di integrazione paesaggistica; la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 34 comma 6 della LR n. 20/00 e smi, la Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

2. I CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il Comune di Ozzano dell'Emilia è attualmente dotato di strumenti urbanistici adeguati alla normativa regionale urbanistica vigente (ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.). Il primo Piano Operativo Comunale POC (POC 2010/2015), approvato con D.C.C. n° 64 del 18/11/2010 e vigente dal 22/12/2010, è stato integrato da una variante (POC Variante 2011), approvata con D.C.C. 39 del 16/05/2012 e vigente dal 06/06/2012 e da alcuni POC tematici relativi all'inserimento di opere pubbliche o singoli interventi urbanistici. In relazione alla scadenza del termine quinquennale di vigenza del POC 2011, l'Amministrazione Comunale, preso atto della mancata attuazione di numerose previsioni e della conseguente mancata realizzazione delle principali opere pubbliche connesse, ha avviato una ricognizione dello stato di attuazione dei diversi ambiti con la finalità di individuare possibili soluzioni anche rideterminando i contenuti degli accordi con i privati a suo tempo sottoscritti.

Delle previsioni del POC 2011, ne sono riproposte quattro a prevalente funzione residenziale, per un totale di superficie utile residenziale di 32.104 mq pari a 450 alloggi convenzionali e 1.500 mq di superficie utile per funzioni collegate alla residenza:

1. comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.1 "Ponte Rizzoli;
2. comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.3 "Via Tolara di Sotto" in connessione con il comparto AUC_A (AUC 4 nel RUE);
3. comparto per trasformazione degli insediamenti esistenti nell'ambito di riqualificazione AR "S. Andrea";
4. comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.1.

E' inoltre riproposta una previsione a carattere produttivo: il completamento del Polo trattamento rifiuti e inerti (Impianto Produttivo isolato in territorio rurale) di Ca' Bassone di 6.300 mq di superficie utile produttiva.

In termini generali, in riferimento al POC 2011, il Piano in oggetto propone una lieve riduzione della capacità edificatoria, che passa da 476 a 459 alloggi convenzionali, in conseguenza della riduzione dell'ambito ANS_C2.1. Per l'ambito ANS_C1.3 che è attuato insieme all'AUC_4, pur vedendo immutato il numero di alloggi complessivo, vede ridotta la quantità prevista per l'AUC_4 a favore dell'ambito di nuova previsione ANS_C1.3.

3. RISERVE

Si prende atto che con il presente Piano, l'Amministrazione Comunale abbia voluto selezionare le previsioni non attuate del precedente POC, riproponendo quelle che abbiano dimostrato condizioni di fattibilità economico finanziarie per l'attuazione nel prossimo quinquennio, seppure a fronte di una variazione delle previsioni demografiche.

A tale proposito, si richiama la prossima entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale che, se confermata nella stesura approvata dalla Giunta regionale, ammetterà per il territorio urbanizzabile l'attuazione dei soli interventi convenzionati entro lo scadere del periodo transitorio.

Si formulano di seguito, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, le riserve relative alle previsioni del Piano Operativo Comunale che necessitano di integrazioni o specificazioni finalizzati a garantire una più stretta rispondenza al PSC.

3.1 L'impianto produttivo isolato nel territorio rurale in località Ca' Bassone

In località Ca' Bassone, nel POC 2011 sono state perimetrate due "aree per impianti produttivi isolati nel territorio rurale" (ambito ad alta vocazione produttiva) destinate all'ampliamento di un ambito produttivo esistente, in cui è localizzata la "Nuova Geovis". Tali aree sono cartografate e disciplinate dal RUE all'art. 4.6.6. In particolare si ammettono interventi di ampliamento possono tramite POC sulla base di specifici accordi nel rispetto degli indirizzi del PSC. Nel caso di cessazione dell'attività in atto, gli interventi sono disciplinati in sede di POC sulla base degli indirizzi del PSC.

Nel POC in esame viene riproposta una delle aree (l'area a nord), non ancora andata in attuazione, in ampliamento del polo esistente, da destinare allo stoccaggio temporaneo ed al recupero di rifiuti non pericolosi derivanti da opere edili (trattamento rifiuti ed inerti).

Come già segnalato in sede di riserve al POC 2011, si rilevano criticità in relazione alla localizzazione dell'area in ampliamento, in territorio rurale confinante con il nodo della rete ecologica provinciale contenente l'INFS-Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, per cui la scheda di ValSAT evidenzia alcune esternalità derivanti dall'attuazione degli interventi programmati, come l'incremento di inquinamento sonoro dovuto alla lavorazione dei materiali inerti.

A tale proposito, si prende atto della volontà dell'Amministrazione Comunale, esplicitata nell'accordo con il privato, di valutare il trasferimento di tale previsione maturata nel PRG e connessa ad eventuali diritti acquisiti, in collocazioni maggiormente idonee, la cui sostenibilità ambientale territoriale ed infrastrutturale sarà da concordare con la Città Metropolitana.

Nell'impossibilità di concretizzare il trasferimento, si chiede in ogni caso di integrare la ValSAT indicando le azioni di mitigazione degli effetti negativi prodotti dall'ampliamento degli impianti in loco, inquadrandolo e valutandolo nel complesso delle attività già presenti e programmate nel polo e di prevedere nella scheda di POC la cessione delle necessarie dotazioni territoriali.

Infine, ricordando quanto stabilito nel PSC, si chiede di integrare la norma del POC relativa all'ampliamento dell'area per impianti produttivi isolati nel territorio rurale in località Ca' Bassone, esplicitando l'impegno dei privati alla demolizione e ripristino dei luoghi in caso di cessazione dell'attività.

In accordo con il parere di ARPA si ribadisce quanto già chiesto in sede di riserve al POC 2011 in merito alla necessità di precisare le modalità di trattamento e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, in quanto una parte delle acque di prima pioggia sono da classificare come acque reflue di tipo industriale.

Sulla base delle valutazioni sopra espresse **sulla previsione dell'impianto produttivo isolato nel territorio rurale in località Ca' Bassone** si formula la

Riserva 1

Nell'impossibilità di concretizzare il trasferimento, si chiede in ogni caso di integrare la ValSAT indicando le azioni di mitigazione degli effetti negativi prodotti dall'ampliamento degli impianti in loco, inquadrandolo e valutandolo nel complesso delle attività già presenti e programmate nel polo e di prevedere nella scheda di POC la cessione delle necessarie dotazioni territoriali.

Si chiede di riportare all'interno delle Norme del POC l'impegno al ripristino dei luoghi in caso di cessazione dell'attività e di indicare le modalità per la mitigazione degli impatti dovuti all'attività di trattamento inerti. Si chiede inoltre di precisare le modalità di trattamento e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, in quanto una parte delle acque di prima pioggia sono da classificare come acque reflue di tipo industriale.

3.2 Le dotazioni scolastiche

Il POC 2011 prevede, attraverso un modello matematico di proiezione demografica, una stima del numero complessivo di bambini residenti nel comune di Ozzano per gli anni 2005-2020. Dall'incrocio di tale dato con la capienza delle scuole presenti sul territorio, è emersa la necessità della realizzazione di un nuovo moderno plesso scolastico per le scuole dell'obbligo e la conseguente previsione di un'area ad esso dedicata nell'ANS_C2.1. Il POC 2017 in esame, propone una nuova proiezione demografica dei bambini, con stima ad intervallo temporale 2017-2034, che dimostra come sia in atto un calo del numero di bambini in età scolare o prossimi alla stessa. Pertanto la previsione del nuovo plesso scolastico, non appare necessaria all'Amministrazione Comunale, nel breve-medio periodo.

In considerazione della sostanziale conferma delle previsioni insediative del POC 2011 (ridotte di 17 alloggi nel POC 2017), si chiede di considerare nel fabbisogno di strutture scolastiche le necessità legate all'attuazione di tutti i nuovi alloggi previsti dal POC 2017, esplicitando con quali modalità si intende far fronte ad eventuali carenze. A tale fine si dovrà prevedere un apposito monitoraggio, finalizzato a garantire la contestuale attuazione degli interventi previsti sulle strutture scolastiche con l'aumento del fabbisogno.

Sulla base delle valutazioni sopra espresse **sulle dotazioni scolastiche** si formula la

Riserva 2

Si chiede di considerare nel fabbisogno di strutture scolastiche le necessità legate all'attuazione di tutti i nuovi alloggi previsti dal POC 2017, esplicitando con quali modalità si intende far fronte ad eventuali carenze. A tale fine si dovrà prevedere un apposito monitoraggio, finalizzato a garantire la contestuale attuazione degli interventi previsti sulle strutture scolastiche con l'aumento del fabbisogno.

3.3 L'attuazione degli ambiti ANS_C1.3 – AUC4 in via Tolara di Sotto

Il PSC all'art. 5.6 comma 11 delle NTA ammette 3.000 mq di Su come capacità insediativa massima dell'ambito ANS_C1.3, residuo del PRG, mentre il POC oggetto della presente istruttoria propone per lo stesso ambito l'attuazione congiunta all'adiacente AUC_4 con una capacità edificatoria totale di 9.500 mq di SU. Tale proposta, quantitativamente analoga a quella precedentemente approvata nel POC 2011, è ora però maggiormente concentrata sull'ambito ANS_C1.3, nel quale si prevedono 5.800 mq di Su, superando la quantità massima prevista dal PSC.

Rispetto agli indici perequativi indicati all'art. 4.6 del PSC, le aree inserite nel POC sviluppano la capacità massima insediabile in base a criteri di sostenibilità, al fine di promuovere le politiche pubbliche, tra cui assume particolare rilevanza la realizzazione della quota di ERS. Tuttavia, in base all'art. 4.6 del PSC, che illustra l'applicazione del meccanismo perequativo, il Diritto Edificatorio Supplementare non modifica il dimensionamento del PSC, né la capacità insediativa massima di ciascun ambito indicati dal PSC, anche perché in tale dimensionamento è compresa una quota di edificabilità riservata all'Amministrazione Comunale per pubbliche finalità, in aggiunta ai diritti edificatori riconosciuti alle proprietà dei suoli. In coerenza con quanto già richiesto nelle riserve al POC 2011, si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito, motivando eventuali difformità in relazione alle situazioni pregresse ed alla finalità pubblica perseguita, in conformità all'art. 5.6, c. 5, del PSC.

Gli ambiti oggetto della riserva ricadono nella tutela del Sistema Collinare bolognese, per la quale il PTCP all'art. 7.1 comma 2, a) fornisce indirizzi ai quali sono tenuti ad uniformarsi gli strumenti di pianificazione comunale. In particolare devono essere definite, anche in relazione alle caratteristiche locali delle tipologie edilizie ed insediative, le limitazioni all'altezza ed alle sagome dei manufatti edilizi necessarie per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e la tutela delle particolarità geomorfologiche nelle loro caratteristiche sistemiche. Pertanto si chiede di inserire tra le prescrizioni per il PUA la necessità di approfondire questi aspetti e di esplicitare gli elementi di connessione e di uniformità tra i due ambiti interessati, sia dal punto di vista progettuale, sia dal punto di vista degli impatti ambientali.

Sulla base delle valutazioni sopra espresse **sulla previsione degli ambiti ANS_C1.3 – AUC4 in via Tolara di Sotto** si formula la

Riserva 3

Si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito, in coerenza con quanto già richiesto nelle riserve al POC vigente, motivando eventuali difformità in relazione alle situazioni pregresse ed alla finalità pubblica. In ottemperanza agli indirizzi del PTCP per la Tutela del Sistema Collinare bolognese, si chiede di inserire tra le prescrizioni per il PUA approfondimenti sugli aspetti paesaggistico-ambientali e di esplicitare gli elementi di connessione e di uniformità tra i due ambiti interessati, sia dal punto di vista progettuale, sia dal punto di vista degli impatti ambientali.

3.4 L'edilizia residenziale sociale (ERS).

In relazione alla tipologia individuata per gli alloggi sociali, il POC destina quelli degli ambiti ARS Sant'Andrea e ANS_C2.1 alla vendita a prezzo convenzionato. Viceversa il PSC prevede di privilegiare la realizzazione di edilizia, pubblica o privata, in locazione permanente o a lungo termine, a canone sociale, concordato o comunque calmierato, e solo secondariamente altre forme quali ad esempio l'edilizia convenzionata per la vendita. Pertanto si chiede di adeguare la norma del POC in tal senso, aumentando la percentuale di alloggi da destinare all'affitto, dando preferenza alla locazione permanente o a lungo termine.

Si osserva inoltre che per l'attuazione dell'ambito di nuovo insediamento ANS C1.3 Tolara di sotto, il POC 2011, all'art. 11 indica come capacità insediativa massima una quantità pari a 4.500 mq di Su, di cui 1.500 mq per Edilizia Residenziale Sociale (ERS), mentre nel limitrofo AUC4 su 5.000 mq di SU previsti, 3.000 mq per ERS. Nel POC 2017, l'ERS viene concentrata nell'AUC_4 che rappresenta il totale dei 3.700 mq di Su. Al fine di ottenere il maggiore mix sociale all'interno dei comparti, si suggerisce di ridistribuire l'ERS in maniera appropriata evitandone eccessive concentrazioni.

Sulla base delle valutazioni sopra espresse **l'edilizia residenziale sociale (ERS)** si formula la

Riserva 4

Si chiede di adeguare la norma del POC in modo da privilegiare la realizzazione di edilizia, pubblica o privata, in locazione permanente o a lungo termine, a canone sociale, concordato o comunque calmierato, e solo secondariamente altre forme quali ad esempio l'edilizia convenzionata per la vendita.

3.5 Conclusioni del procedimento di riserve

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, si chiede di adeguare il piano in esame alle riserve presentate, ovvero di esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

4 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

4.1. Premessa

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera b, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, sostituita dalla Città Metropolitana, che ne svolge le funzioni nelle more dei prossimi aggiornamenti normativi, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve alla variante al POC adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

4.2. La valutazione della Valsat e degli esiti della consultazione

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati consultati ARPAE, AUSL, Atersir, Hera, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Tutti gli Enti hanno espresso parere favorevole sulla ValsAT della Variante al POC condizionando l'attuazione degli interventi al rispetto di alcune indicazioni di seguito riportate.

ARPAE, con parere prot. gen. n. 0018329 28/07/2017, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di alcune prescrizioni.

Per i comparti ANS_C1.1, ANS_C2.1, ANS_C1.3-AUC4, chiede che il PUA debba documentare nel dettaglio i volumi e la struttura di progetto della vasca di laminazione verificata rispetto alla superficie impermeabilizzata e territoriale, mentre per il comparto di riqualificazione AR "Sant'Andrea" dovrà documentare la struttura delle reti fognarie di progetto ed in dettaglio i volumi di invaso utili alla laminazione delle portate al fine di assicurare l'invarianza idraulica (vasca e/o condotte rete separata). Sempre per AR "Sant'Andrea" l'invarianza idraulica dovrà essere comunque assicurata anche per le superfici già impermeabilizzate.

Per le opere stradali previste nei comparti ANS_C2.1, ANS_C1.3-AUC4, si valuti la possibilità di preferire la gestione delle portate meteoriche con volumi di invaso dei fossi di guardia piuttosto che con vasche di laminazione.

Per tutti i comparti, eccetto Ca' Bassone, si dovranno documentare i volumi di materiali di scavo e le quantità riutilizzate in sito, definire e formalizzare le competenze relative alla manutenzione periodica e straordinaria delle reti bianche separate e dei volumi di laminazione, dovrà essere documentata e valutata la fattibilità di realizzazione della raccolta delle acque dei coperti da riutilizzare ad uso non potabile nelle reti interne di scarico.

In merito all'inquinamento elettromagnetico, all'interno della fascia di rispetto della DPA degli elettrodotti non potranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco. Per gli ANS_C2.1 e ANS_C1.3-AUC4 gli edifici dovranno essere costruiti all'esterno della fascia di rispetto della DPA di tutti gli elettrodotti, come dichiarata dal Gestore. Il PUA dovrà rendere dimostrazione grafica in pianta ed eventualmente in sezione del rispetto di tale condizione. Per l'ambito AR "Sant'Andrea", il PUA ed il progetto dovranno essere adeguati a seguito di valutazioni dell'impatto di campi elettromagnetici ad alta frequenza (antenne) al fine di garantire il rispetto delle soglie definite dalla normativa di settore.

In merito all'ampliamento dell'impianto di trattamento rifiuti della "Nuova GEOVIS", ARPAE specifica che la società Herambiente ha presentato istanza di verifica (screening) per la VIA e quindi i nuovi impianti dovranno essere valutati in quella sede. ARPA afferma che in considerazione delle pressioni già esistenti (altri due impianti trattamento rifiuti presenti) e della documentazione ambientale disponibile ritiene di non potere esprimere un motivato parere sulla sostenibilità di tale ulteriore intervento in quanto tale sostenibilità non risulta dimostrata. Tale analoga considerazione era stata espressa nel parere di ARPA del PGBO/2011/45896 del 21/11/2011 nell'ambito della valutazione del precedente POC.

In particolare ARPA conferma la richiesta rispetto al parere sul POC vigente che il POC debba precisare le modalità di trattamento e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, in quanto una parte delle acque di prima pioggia sono da classificare come acque reflue di tipo industriale.

AUSL PG 0016645 del 10/07/2017 esprime parere favorevole senza condizioni.

HERA, con parere prot. 0097729 del 11/10/2017, da prescrizioni per i PUA sugli interventi di potenziamento della rete dell'acquedotto, del servizio fognatura e di depurazione previsti per ognuno dei cinque comparti. Per quanto riguarda la rete dell'acquedotto, individua gli interventi specifici per ciascun comparto e gli interventi comuni che sono in comune tra più comparti.

ATERSIR PG 0018192 del 27/07/2017 con il proprio parere specifica che non avendo ricevuto il parere di HERA, non è in grado di valutare le necessità di nuove infrastrutture del Servizio idrico Integrato, ovvero l'adeguamento delle esistenti di inserire all'interno del programma degli interventi del SII da porre a carico della tariffa. Pertanto nuovi interventi o potenziamenti delle dotazioni esistenti del SII non potranno essere previste a carico del SII stesso.

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA con parere PG 0016832 del 12/07/2017, richiamando il proprio parere già espresso in occasione della variante 2011 (Prot. 5636/2011), affermando che è ancora valido, esprime parere favorevole condizionato prescrivendo che per il comparto di Ca' Bassone venga prevista la realizzazione di un sistema di laminazione come per gli altri comparti; per tutti i comparti in sede di rilascio di permessi edilizi venga presentata richiesta di parere idraulico al Consorzio di Bonifica, competente per le valutazioni circa l'invarianza idraulica, e per la valutazione circa l'interferenza di tutte le opere previste con i canali e le loro fasce di pertinenza; venga presentata richiesta di concessione per le opere che, da progetto, interferiscono con il reticolo consortile e le relative fasce di pertinenza. Il Consorzio inoltre fa presente che

nelle cartografie sono assenti alcuni canali consortili, come ad esempio il RIO Marzano, allegando la cartografia da acquisire per rettificare tale omissione.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA con parere prot. 0019167 del 08/08/2017, evidenziando che tutti gli ambiti sono caratterizzati da una potenzialità archeologica elevata e diffusa, prescrive che tutti gli interventi che prevedano modifica dell'assetto del sottosuolo vengano sottoposti al parere della soprintendenza. Si richiama infine l'opportunità dell'adozione della Carta delle Potenzialità Archeologiche sulla base delle apposite linee guida concordate dal MIBACT con la Regione Emilia Romagna.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE con parere PG 00117435 del 18/07/2017, in merito alla previsione di realizzare collegamenti ciclo-pedonali che presentano interferenze con il corso d'acqua di competenza dell'Agenzia, Rio Centonara, si chiede che in fase esecutiva tutte le opere che potrebbero interferire con i corsi d'acqua demaniali dovranno essere oggetto di specifica richiesta di concessione ai sensi della normativa vigente; che l'opera delle piste ciclabili dovrà essere compatibile con le necessità manutentive del corso d'acqua al fine di consentire in ogni suo tratto l'accesso all'alveo di mezzi operativi. Si dovrà prevedere lo sgombero di manufatti abusivi insistenti su area demaniale. Infine il progetto dovrà tener conto della ricalibratura del tratto di alveo interessato dall'intervento ed eventuale regolarizzazione della quota della sommità arginale su cui insisterà la pista ciclabile.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO con parere PG 0017667 del 20/07/2017 comunica che con il Decreto del proprio Segretario Generale n. 98/2017 del 31 maggio 2017, cesserà di istruire procedimenti finalizzati all'espressione di pareri previsti dal PSAI delle sopresse Autorità di bacino regionali.

Durante periodo di pubblicazione della ValSAT sono pervenute due osservazioni di privati, una sull'ERS dell'ambito ANS_C2.1 e una che evidenzia i possibili conflitti tra il previsto ampliamento dell'attività di trattamento rifiuti ed inerti e la presenza dell'INFS-Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 11 gennaio 2017 fino al 13 marzo 2017, non sono arrivate osservazioni pertinenti problematiche di carattere ambientale, nell'ambito oggetto di variante al RUE.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", la Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE, in riferimento alla Pratica in oggetto n. 28008/2016, ha inviato, con comunicazione conservata agli atti della Città Metropolitana con P.G. n. 70076 del 27 novembre 2017, la "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

4.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle previsioni della variante al POC e sulla ValSAT, a condizione** che siano recepite le indicazioni puntualmente riportate nelle riserve, oltre che le valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in

materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

5. ALLEGATI

- A. Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. Parere relativo al vincolo sismico.

La Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica (Ing. Alice Savi)	Il Funzionario Tecnico Servizio Pianificazione Urbanistica (Arch. Maria Luisa Diana)
---	--



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 21560/2017

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante al Piano Operativo Comunale (POC), denominata "POC 2017", adottata dal Comune di Ozzano dell'Emilia con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10/05/2017

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Ozzano dell'Emilia

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 30/06/2017, in atti al PGB0/2017/15250, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha comunicato l'adozione della variante in oggetto, ha trasmesso il materiale relativo alla variante in oggetto e ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della medesima legge al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso in ordine al procedimento di approvazione della Variante in oggetto ed al rapporto ambientale Valsat/VAS, convocando la seduta per il giorno 12/07/2017;
- con comunicazione del 12/07/2017, in atti al PGB0/2017/16307, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi istruttoria e ha convocato la seconda e conclusiva seduta per il giorno 27/07/2017;
- con comunicazione del 8/09/2017, in atti al PGB0/2017/20985, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Ozzano dell'Emilia la richiesta di integrare la documentazione con il parere del gestore del Servizio Idrico Integrato Hera;
- in data 11/10/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/23541, Hera SpA ha inviato la documentazione integrativa richiesta;
- In data 12/10/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/23724 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 11/10/2017, del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 11/12/2017;
- In data 12/10/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/23725, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 24/11/2017;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598814 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali.

- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 10/07/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana);
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 28/07/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana);
 - **Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna** (parere del 7/08/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana);
 - **Atersir** (parere del 27/07/2017 allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana);
 - **Hera** (parere del 11/10/2017 allegato al PGBO/2017/23541);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 11/07/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana);
 - **Regione Emilia-Romagna – Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere del 18/07/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana);
 - **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** (parere del 20/07/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana);

Sono inoltre pervenute due osservazioni:

CESI – Cooperativa Edil-strade imolese in Liquidazione Coatta Amministrativa (osservazione del 12/07/2017, allegata al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana);

Comitato liberi cittadini per la salvaguardia e la tutela della salute pubblica e dell'ambiente (osservazione del 31/07/2017, allegata al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante al Piano Operativo Comunale (POC), denominata "POC 2017", adottata dal Comune di Ozzano dell'Emilia con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10/05/2017

OGGETTO della Variante

La variante POC in oggetto ripropone una parte degli interventi non attuati di trasformazione urbanistica a prevalente funzione residenziale, già inseriti nel POC – variante 2011, in scadenza:

- Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.1 "Ponte Rizzoli";

- Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.3 "via Tolara di Sotto" in connessione con il comparto AUC_A (AUC 4 nel RUE);
- Comparto per trasformazione degli insediamenti esistenti nell'ambito di riqualificazione AR "S. Andrea";
- Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.1.

Propone inoltre un intervento a carattere produttivo: il completamento del Polo trattamento rifiuti e inerti (Impianto Produttivo isolato in territorio rurale).

	POC 2010-2015	Variante POC 2011	Variante POC 2017
SU per funzioni residenziali	8.890 mq	35.275 mq	32.104 mq
Nuovi alloggi	129	476	459
SU per attività complementari alla residenza		1.900 mq	1.500 mq
SU per funzioni produttive (polo rifiuti)			6.300 mq
TOT SU	8.890 mq	37.175 mq	39.904 mq

Solo alcuni dei comparti edificatori programmati nel primo POC (2010-2015) risultano attuati od in corso di attuazione (ANS C1.2 Osteria Nuova e AUC_A via Galvani).

Invece nessuna delle previsioni relative agli ambiti di trasformazione per insediamenti residenziali del POC – variante 2011 è stata attuata, ovvero non è stato avviato il procedimento di approvazione del relativo PUA.

Complessivamente la Variante POC 2017 pone in attuazione 32.104 mq di SU per funzioni residenziali, pari a circa 459 alloggi, e 1500 mq di SU per funzioni complementari alla residenza. Introduce inoltre altri 6.300 mq di SU per il completamento del polo trattamento rifiuti e inerti.

Per quanto riguarda le dotazioni territoriali, il POC 2017 programma nel quinquennio:

- dotazioni territoriali derivanti dall'attuazione degli interventi urbanistici: realizzazioni e cessioni di infrastrutture per l'urbanizzazione (viabilità e parcheggi, percorsi pedonali e ciclabili, reti tecnologiche), aree a verde pubblico attrezzato e dotazioni ecologico ambientali (bacini di laminazione dei comparti, fascia a verde di ambientazione a protezione del comparto ANS C2.1 Capoluogo-Centonara) ed altre aree per dotazioni territoriali (acquisizione al patrimonio comunale dell'area per oasi felina);
- avvio delle procedure espropriative delle opere pubbliche per le quali il presente POC appone vincolo preordinato ad esproprio:
 - loc. Ponte Rizzoli: collegamento viario tra Via Duse e Via Verde e aree necessarie per la realizzazione del marciapiede in Via Verde e adeguamenti alla viabilità esistente dell'attuale tratto terminale di Via Verde in corrispondenza dei civici 4-10-19 e 21 e per l'adeguamento degli accessi al parcheggio pubblico di via Duse;
 - Capoluogo: aree per la bretella stradale di collegamento tra via Emilia e via Nardi .
- conferma, inoltre, l'intervento di completamento del primo stralcio della circonvallazione nord di cui risulta già dichiarata la pubblica utilità con l'approvazione del progetto definitivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 28/11/2012.

La Variante stralcia la previsione del nuovo polo scolastico in quanto, come riportato nella Relazione illustrativa, dopo numerosi anni di incremento demografico e soprattutto di forte immigrazione verso Ozzano (con flussi caratterizzati da una consistente presenza di giovani coppie in età fertile e di famiglie con bambini piccoli), il trend può considerarsi cambiato con una ripresa dei flussi di emigrazione da Ozzano verso altre destinazioni e la diminuzione dei tempi medi di residenza sul territorio.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

L'offerta abitativa, che immetterà sul mercato immobiliare la Variante POC 2017, è quantificata in 459 alloggi (32.104 mq di Su) di cui 109 per edilizia residenziale sociale.

La variante POC 2017 programma l'attuazione di una porzione di ampliamento del Polo trattamento rifiuti e inerti, classificato dal RUE come "impianto produttivo isolato in territorio rurale", per una superficie territoriale di circa 25.000 mq e 6.300 mq di Su destinata alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti (impianto di stoccaggio temporaneo e di recupero dei rifiuti classificati non pericolosi, materiali derivanti da demolizioni di opere edili per il riutilizzo in edilizia). La porzione a Sud destinata ad un impianto di recupero e di smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, già programmata col POC – variante 2011, è in corso di realizzazione dopo l'esito positivo della procedura di VIA con Del. di G.R. 1565 /2016.

Il documento di Valsat valuta che in generale i comparti inseriti nel nuovo POC 2017 non interferiscono direttamente con il SIC/ZPS dei "Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa" (IT 4050001) e che anche con riguardo alle interferenze indirette, queste possono ritenersi trascurabili in quanto tutti i comparti sono posti a valle del sito di Rete Natura 2000 ed il più prossimo (il comparto AUC4) dista circa 1 km.

Precisa inoltre che gli interventi programmati dal POC in esame non rientrano tra le tipologie di cui alla tabella F – "Tipologie di Piani, Progetti ed Interventi che possono determinare incidenze negative significative sui siti Natura 2000, anche se ubicati all'esterno dei siti stessi, soprattutto se ricadenti nelle loro vicinanze" dell'Allegato B della DGR 1191/2007.

Comparto per trasformazione degli insediamenti esistenti nell'ambito di riqualificazione AR "S. Andrea"

Il comparto si trova nel pieno centro del capoluogo, nei pressi di Piazza Allende e del supermercato.

Fa parte di un più vasto ambito da riqualificare, per una superficie complessiva di circa mq. 106.000, occupato attualmente da una serie di contenitori produttivi, in parte in uso e in parte dismessi.

L'ambito è diviso in due parti dal Rio Centonara.

Carico urbanistico previsto: 73 alloggi per circa 161 abitanti

ST: 14.644 mq

SU massima: 5.125 mq

SP min = 35% della ST e comunque non inferiore alla SP preesistente (con massimo 10% della superficie permeabile costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi);

NP max = 4 piani fuori terra, elevabili a 7 previo studio di inserimento paesaggistico;

Usi diversi dalla residenza non oltre il 30% della SU totale

Edilizia Residenziale Sociale: SU minima di mq. 732,18

Modalità di attuazione: PUA unitario

VINCOLI:

- alveo attivo (rif. art. 2.2 del PSC in recepimento dell'art. 4.2 del PTCP);
- fascia di tutela fluviale (rif. art. 2.3 del PSC in recepimento dell'art. 4.3 del PTCP).

L'area ricade all'interno del settore di ricarica indiretta (B) della falda acquifera sotterranea (zone di protezione delle acque sotterranee di pedecollina-pianura, come delimitate dal PTCP).

MOBILITÀ

Il documento di Valsat valuta un'ottima accessibilità pedonale e carrabile e una discreta vicinanza alla stazione SFM, dalla quale il comparto dista circa 1.000 m (in linea d'aria).

La via Emilia è percorsa da linee bus (90, 94, 101, 132, 106) con fermata nel Capoluogo.

Il documento di Valsat indica che si dovrà prevedere il collegamento del comparto al sistema delle piste ciclopedonali del Capoluogo.

Nelle Norme è riportato che i soggetti attuatori si impegnano a realizzare un percorso ciclopedonale lungo il Rio Centonara e le ulteriori connessioni ciclopedonali con i tratti esistenti esterni al comparto ed a riqualificare il vialetto esistente di collegamento tra la Via S.Andrea e Piazza Allende.

ARIA

Il comune di Ozzano dell'Emilia ricade all'interno delle zone classificate nel Piano Aria Integrato Regionale come zone di superamento hot spot PM10.

L'areale si trova in diretto affaccio alla via Nardi e Moro, strade caratterizzate da emissioni non critiche.

Il documento di Valsat valuta che la riconversione dell'areale comporta miglioramenti locali in termini di qualità dell'aria perché la dismissione dell'attività produttiva in favore dell'uso residenziale determina l'eliminazione delle sorgenti puntuali e delle emissioni legate al transito dei veicoli pesanti indotte dalle attività produttive.

In riferimento alle emissioni da riscaldamento civile, tutti i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016.

Il PUA dovrà inoltre quantificare la dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE;

RUMORE

Il comparto in attuazione è attestato su via Nardi e via Aldo Moro e risulta dismesso, con fabbricati ad uso produttivo in parte demoliti.

Il documento di Valsat cita le tavole di mappatura acustica di monitoraggi eseguiti nel 2006-2007, ad una quota di 4m di altezza, che hanno restituito per l'area in esame livelli sonori tra i 60 e i 55dBA per il periodo diurno e tra i 55 e 45dBA per il periodo notturno con punte di 65dBA e 60dBA, rispettivamente nel periodo diurno e notturno, in prossimità delle vie Aldo Moro e Nardi.

Il documento di Valsat indica che il comparto si inserisce in un contesto di riqualificazione, ancora caratterizzato dalla presenza di attività produttive e terziario commerciali, così da prevedere l'assegnazione della III classe acustica, caratteristica per l'appunto delle "aree di tipo misto", secondo valori limite pari a 60dBA diurni e 50dBA notturni.

L'introduzione di nuove residenze dal punto di vista acustico può comportare un aumento delle

emissioni acustiche legato al traffico veicolare indotto.

L'attuazione di tale comparto (con classificazione acustica di progetto in classe IV rispetto all'attuale V) risolve la situazione di conflitto con la vicina zona residenziale (classe III).

Il Documento di Valsat rimanda alla valutazione previsionale di clima acustico, che dovrà accompagnare il piano attuativo e/o il progetto (rif. art. 8, L.447/95 e art. 10 L.R. 15/01; DGR 673/04), e contenere anche la corretta progettazione delle eventuali opere di mitigazione acustica necessarie per il rispetto dei valori limite.

ACQUA

Il documento di Valsat non rileva criticità di approvvigionamento e indica che l'areale è allacciabile a rete fognaria recapitante in depuratore.

Le norme indicano che il PUA deve garantire:

- applicazione del requisito di invarianza idraulica, ovvero dell'attenuazione idraulica qualora non sia tecnicamente possibile raggiungere l'invarianza, con la realizzazione di opere di laminazione delle acque meteoriche del comparto;
- innalzamento del piano di calpestio del piano terreno delle nuove costruzioni ad una quota di sicurezza maggiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento e l'adozione di accorgimenti atti ad aumentare la sicurezza dei vani interrati;
- realizzazione di reti separate di smaltimento reflui (acque nere e acque bianche);

Indicano inoltre che in sede di rilascio del permesso di costruire:

- è fatto obbligo di realizzare la predisposizione di una doppia rete di approvvigionamento (acqua potabile e acqua non potabile);
- dovrà essere valutata la fattibilità di una rete per gli scarichi delle acque grigie separata da quella delle acque nere fino a piè dell'edificio.

In fase attuativa, dovrà essere acquisito il parere preventivo del Consorzio della Bonifica Renana

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Il documento di Valsat indica che dovranno essere eseguiti, prima del PUA ed a carico dei soggetti attuatori, gli studi e le verifiche riguardanti la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle soglie di contaminazione definite dal D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e alle destinazioni d'uso previste.

ENERGIA

Le Norme prevedono:

- che i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016;
- la quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE;

VERDE E SPAZIO PUBBLICO

Il documento di Valsat indica che il Rio Centonara, seppur nella sua dimensione urbana, rappresenta ugualmente un elemento di valore ambientale/naturale e come tale va salvaguardato anche in un ambiente fortemente antropizzato come quello cittadino. Nello specifico occorre garantire una valorizzazione naturalistica e fruitiva del tratto interessato.

I soggetti attuatori si impegnano a:

- prevedere le quote di verde di dotazione facendo riferimento a quanto indicato nello schema urbanistico
- sistemare a verde le aree in fregio al Rio Centonara e a sistemare a verde la fascia ripariale e spondale del Rio stesso

PAESAGGIO ED ELEMENTI STORICO-ARCHITETTONICI E TESTIMONIALI

Il documento di Valsat non evidenzia particolari elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale, salvo il percorso della viabilità storica a margine Ovest del comparto.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.1 "Ponte Rizzoli"

Si tratta di un ambito di nuovo insediamento, localizzato ad est del tessuto consolidato della frazione, a conferma delle previsioni del PRG previgente. Il comparto in attuazione comprende l'intero ambito.

Carico urbanistico previsto: 24 alloggi per circa 53 abitanti

ST: 15.408 mq

SU massima: 1.650 mq

SP min = 50% della ST, ed almeno il 35% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici deve essere destinato a verde permeabile

NP max = 3 piani fuori terra

Q (rapporto di copertura) max = 40% dell'SF

Usi diversi dalla residenza non oltre il 30% della SU totale

Edilizia Residenziale Sociale: non prevista

Modalità di attuazione: PUA unitario

VINCOLI:

L'area ricade all'interno delle aree di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti) come individuate nelle mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni della "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino" adottata con Delibera CI AbR n. 3/1 del 07.11.2016.

MOBILITÀ

Il documento di Valsat valuta una buona accessibilità viaria.

La strada provinciale è percorsa da linee bus del servizio di bacino extraurbano (132 e 205) con fermata a Ponte Rizzoli.

Il documento di Valsat indica che l'attuazione del comparto dovrà contribuire al miglioramento dell'accessibilità viaria extra comparto con la realizzazione del collegamento tra via Verde e via Duse al fine di ridurre le immissioni sulla via Stradelli Guelfi da via Verde e che si dovrà prevedere il collegamento del comparto alla pista ciclo-pedonale della frazione.

Le Norme indicano che i soggetti attuatori si impegnano:

- alla realizzazione e cessione al Comune del collegamento viario tra Via Duse e Via Verde nonché alla realizzazione del marciapiede in Via Verde e adeguamenti alla viabilità esistente dell'attuale tratto terminale di Via Verde e di adeguamento degli accessi al parcheggio pubblico di Via Duse;
- alla realizzazione e cessione al Comune delle opere di raccordo ciclo-pedonale con via Duse e degli altri collegamenti ciclabili alla rete esistente facendo riferimento a quanto indicato nello schema urbanistico.

ARIA

Il limite sud del comparto dista circa 60 mt. dalla SP 31 (strada extraurbana secondaria) quindi oltre la fascia di rispetto di cui all'art. 13.8 del PTCP.

Il documento di Valsat valuta che l'attuazione del comparto determinerà un delta positivo di emissioni in atmosfera legate al traffico indotto ed alle emissioni da riscaldamento civile e individua le seguenti misure di mitigazione/compensazione:

- tutti i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016.
- in sede di PUA si provvederà alla quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE.

RUMORE

Il documento di Valsat indica che In base alla classificazione acustica comunale il comparto è in classe II. Il limite sud del comparto dista circa 60 metri dalla strada provinciale (principale sorgente di traffico). In sede di PUA si dovrà provvedere alla redazione della valutazione previsionale di clima acustico al fine di garantire il rispetto delle soglie di rumore equivalenti stabilite dalla ZAC e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, in quanto applicabili, che potrà, eventualmente, definire accorgimenti progettuali (distanziamento dei fronti edificati), ovvero misure per la mitigazione dell'impatto acustico contenendolo entro i valori limite della II classe acustica.

ACQUA

L'area è prossima al Torrente Quaderna e scola per naturale pendenza verso lo Scolo Tombarella e ricade nelle aree di pericolosità P2.

Le norme indicano che il PUA deve prevedere, come prescritto dal documento di Valsat:

- applicazione del requisito di invarianza idraulica con la realizzazione di una vasca che lamini le acque meteoriche del comparto prima del loro ingresso nello scolo Tombarella;
- innalzamento del piano di calpestio del piano terreno delle nuove costruzioni ad una quota di sicurezza maggiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento e l'adozione di accorgimenti atti ad aumentare la sicurezza dei vani interrati ai fini del contenimento dei consumi idrici;
- realizzazione di reti separate di smaltimento reflui (acque nere e acque bianche).

Inoltre, in sede di rilascio del permesso di costruire:

- è fatto obbligo di realizzare la predisposizione di una doppia rete di approvvigionamento (acqua potabile e acqua non potabile);
- dovrà essere valutata la fattibilità di una rete per gli scarichi delle acque grigie separata da quella delle acque nere fino a piè dell'edificio. Qualora il titolare di interventi urbanistici riscontri l'effettiva impossibilità di separare le reti delle acque grigie fino a piè dell'edificio, può richiederne l'esenzione al Comune, sulla base di una relazione tecnica-economica che ne specifichi la motivazione;

I soggetti attuatori si impegnano alla realizzazione e cessione al Comune di Ozzano dell'Emilia della vasca di laminazione.

ENERGIA

Le Norme prevedono:

- che i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016;
- la quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile

installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE

VERDE E SPAZIO PUBBLICO

Il documento di Valsat indica che l'ambito non mostra particolari interferenze con elementi naturalistici e della rete ecologica. Pur interessando un'area agricola, non riscontra elementi naturali e semi-naturali di pregio e o tutelati.

Le Norme prevedono che i soggetti attuatori si impegnano a prevedere le quote di verde di standard facendo riferimento a quanto indicato nello schema urbanistico.

PAESAGGIO ED ELEMENTI STORICO-ARCHITETTONICI E TESTIMONIALI

L'area ricade dell'Unità di Paesaggio della 'pianura orientale'.

Il comparto interessa una porzione di territorio agricolo a seminativo ed in parte incolto.

Risulta esterno alla fascia di tutela paesaggistica del torrente Quaderna.

Il documento di Valsat, in riferimento al PSC/RUE, non individua in zona altri particolari elementi di interesse paesaggistico o storico- architettonico e testimoniale.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.3 "via Tolara" comparto AUC_4 (AUC A nel PSC)

Il POC pone in attuazione:

- la realizzazione di una strada di collegamento fra la Via Nardi e la rotatoria già realizzata sulla Via Emilia;
- l'urbanizzazione delle aree che restano intercluse fra la nuova strada e il territorio già urbanizzato;
- un'area a sud della strada, già considerata come ambito consolidato in completamento.

Carico urbanistico previsto: 135 alloggi per circa 297 abitanti, così suddivisi:

- ANS_C1.3: circa 64 alloggi per circa 141 abitanti
- AUC4: circa 71 alloggi per circa 156 abitanti

ST: 39.375 mq

SU massima: 9.500 mq, di cui 5.800 (ANS C1_3) e 3.700 (AUC4).

SP min = 35% della ST e almeno il 35% della SF. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi.

NP max = 4 piani fuori terra

Q (rapporto di copertura) max = 40% della SF.

Usi diversi dalla residenza non oltre il 30 % della SU totale

Edilizia Residenziale Sociale: SU minima di mq. 3.700 (AUC4)

Modalità di attuazione: L'intervento dovrà attuarsi tramite PUA unitario, in subordine è ammessa l'attuazione tramite due PUA: uno per il comparto ANS_C1.3 e uno per il comparto AUC 4.

Vincoli:

- I limiti est ed ovest del comparto sono interessati da fasce di rispetto stradale della bretella di collegamento tra via Emilia e via E.Nardi;
- Una porzione del comparto ANC C1.3 è interessata dalla fascia di rispetto di una linea elettrica di MT;
- L'area ricade all'interno del settore di ricarica indiretta (B) della falda acquifera sotterranea (zone di protezione delle acque sotterranee di pedecollina-pianura, come delimitate dal PTCP).

MOBILITÀ

Il documento di Valsat valuta ottima l'accessibilità pedonale e carrabile.

La via Emilia è percorsa da linee bus (90, 94, 101, 132, 106) con fermata nel Capoluogo.

Il documento di Valsat indica che si dovrà prevedere il collegamento del comparto al sistema delle piste ciclopedonali del Capoluogo e che l'attuazione del comparto dovrà contribuire al miglioramento dell'accessibilità viaria extra comparto con il collegamento tra la via Emilia e via Nardi.

Le Norme prevedono che i soggetti attuatori si impegnino a:

- cedere le aree in proprietà e ad acquisire le porzioni di terreno esterne all'ambito ANS_C1.3, occorrenti per la realizzazione della bretella di collegamento tra la Via Tolara di Sopra e la Via Emilia, ovvero a versare al Comune il corrispettivo necessario per l'eventuale esproprio dei terreni qualora non riescano ad acquisirli autonomamente oltre ad eventuali costi derivanti dalla reiterazione del vincolo (ex art. 39 DPR 327/2001);
- provvedere a propria cura e spese, alla progettazione e realizzazione della viabilità di collegamento fra la Via Tolara di Sopra e Via Emilia e nei termini di cui all' Accordo riportato nell'elaborato E di cui all'art. 1 delle presenti norme con relative opere di ambientazione e di mitigazione acustica ove necessarie;
- realizzare le connessioni ciclopedonali con i tratti esistenti esterni al comparto;

ARIA

Il comune di Ozzano dell'Emilia ricade all'interno delle zone classificate nel PAIR come zone di superamento hot spot PM10.

I comparti si trovano in diretto affaccio sulla via Tolara di sopra, in particolare l'ANS_C1.3 si trova in affaccio sul tratto della via Tolara più trafficato, circa 300 veicoli/ora mentre l'AUC4 si trova in diretto affaccio sul tratto meno trafficato, meno di 100 veicoli l'ora (dati dello studio di traffico redatto per il pre-vigente POC variante 2011).

Lo scenario futuro presenta significativi aumenti delle emissioni, sia per l'incremento di traffico indotto dall'attuazione dei comparti, sia per l'apertura del nuovo tratto stradale di interconnessione fra la via Emilia e via Nardi, sul quale scaricherà anche lo stabilimento IMA.

Il documento di Valsat individua le seguenti misure di mitigazione:

- in riferimento alle emissioni da riscaldamento civile, tutti i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016;
- in sede di PUA si provvederà alla quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE

RUMORE

Il documento di Valsat indica che il comparto AUC4 (introdotto dal PSC) e la bretella stradale di connessione tra via Emilia e via Nardi non sono riportati nella Zonizzazione acustica comunale (non aggiornata).

Inoltre all'interno del comparto ANS C1.3 è riportata una porzione di progetto in classe I non più prevista.

Si prevede di attribuire ad entrambi i comparti la classe II.

La principale sorgente emissiva è costituita dalla bretella di connessione tra la via Emilia e via Nardi.

Le Norme prevedono, come richiesto dal documento di Valsat, la predisposizione di una Documentazione previsionale del clima acustico, in grado di guidare verso la corretta

progettazione delle eventuali opere di mitigazione acustica necessarie per il rispetto dei valori limite.

ACQUA

Il documento di Valsat indica che non si segnalano particolari criticità di approvvigionamento e che l'areale è facilmente allacciabile a rete fognaria recapitante in depuratore.

Le Norme indicano che il PUA deve prevedere, come prescritto dal documento di Valsat:

- applicazione del requisito di invarianza idraulica con la realizzazione di una vasca che lamini le acque meteoriche del comparto prima del loro ingresso in acque superficiali (Fossa Galli);
- innalzamento del piano di calpestio del piano terreno delle nuove costruzioni ad una quota di sicurezza maggiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento e l'adozione di accorgimenti atti ad aumentare la sicurezza dei vani interrati;
- realizzazione di reti separate di smaltimento reflui (acque nere e acque bianche);

Inoltre, in sede di rilascio del permesso di costruire:

- è fatto obbligo di realizzare la predisposizione di una doppia rete di approvvigionamento (acqua potabile e acqua non potabile);
- dovrà essere valutata la fattibilità di una rete per gli scarichi delle acque grigie separata da quella delle acque nere fino a piè dell'edificio. Qualora il titolare di interventi urbanistici riscontri l'effettiva impossibilità di separare le reti delle acque grigie fino a piè dell'edificio, può richiederne l'esenzione al Comune, sulla base di una relazione tecnica-economica che ne specifichi la motivazione;

Le Norme prevedono che i soggetti attuatori si impegnino alla realizzazione e cessione al Comune della vasca di laminazione

ENERGIA

Le Norme prevedono:

- che i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016;
- la quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE

VERDE E SPAZIO PUBBLICO

Il documento di Valsat indica che dal punto di vista degli elementi di valore naturalistico e della rete ecologica, l'ambito in oggetto non interferisce con alcun elemento.

Le Norme prevedono che i soggetti attuatori si impegnino a prevedere le quote di verde di standard facendo riferimento a quanto indicato nello schema urbanistico

PAESAGGIO ED ELEMENTI STORICO-ARCHITETTONICI E TESTIMONIALI

L'area ricade nel 'Sistema Collinare' individuato dal PTCP.

La porzione di territorio in oggetto non risulta interessata da tutele paesaggistiche, tuttavia il PSC segnala visuali di pregio su strutture dell'insediamento storico, lungo via Tolara in direzione del territorio rurale.

Il comparto AUC 4 è contiguo ad un elemento appartenente al sistema delle corti rurali che il PSC classifica di interesse storico-architettonico.

Le Norme prevedono:

- che ai sensi dell'art. 2.15 del PSC i nuovi edifici (fuori terra) dovranno essere localizzati in posizione tale da non disturbare le relazioni percettive fra Via Tolara di Sopra e gli elementi più significativi del paesaggio rurale e collinare;
- la realizzazione di fasce verdi a confine con il territorio rurale, aventi anche funzione di ambientazione per la bretella stradale;

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.1 "Parco Centonara"

Il POC individua un comparto 'ad arcipelago' che comprende l'attuazione di una porzione dell'ambito per nuovi insediamenti urbani ANS_C2.1.

Il comparto comprende inoltre:

- parte delle aree necessarie per il completamento della nuova Circonvallazione nord nel tratto da via dell'Ambiente a via Oلماتello;
- una bretella stradale di collegamento fra il comparto e il primo stralcio - lotto A - della nuova Circonvallazione la cui esatta ubicazione dovrà essere definita in sede di PUA;
- l'area necessaria per la sistemazione di uno spazio stradale di manovra in via Oلماتello;
- una fascia boscata lungo il Rio Centonara;
- un'area per bacino d'irrigazione;
- un'area adibita a vasca di laminazione,
- un'area ad uso oasi felina;
- una fascia a verde di ambientazione lungo il perimetro Nord del comparto.

Carico urbanistico previsto: 248 alloggi per circa 543 abitanti

ST: 112.500 mq

SU massima: 17.329,20 mq

SP min = 35% della ST e almeno il 35% della Sf. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi.

NP max = 6 piani fuori terra, elevabili a 8 in prossimità del limite sud del comparto sulla base di uno studio di inserimento paesaggistico.

Q (rapporto di copertura) max = 40% dell SF

La residenza (usi a1, a2) potrà interessare non più di 15.829,20 mq di Su.

Gli usi diversi dalla residenza dovranno interessare non meno di 1500 mq di Su.

Edilizia Residenziale Sociale: SU minima di mq. 855

Modalità di attuazione: PUA unitario

VINCOLI:

Sono presenti tutele - per il Rio Marzano e il Centonara - riferibili a:

- alveo attivo (rif. art. 2.2 del PSC in recepimento dell'art. 4.2 del PTCP);

- fascia di tutela fluviale (rif. art. 2.3 del PSC in recepimento dell'art. 4.3 del PTCP).

L'area ricade all'interno delle aree di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti) come individuate nelle mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni della "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino" adottata con Delibera CI AbR n. 3/1 del 07.11.2016.

L'area ricade all'interno del settore di ricarica indiretta (B) della falda acquifera sotterranea (zone di protezione delle acque sotterranee di pedecollina-pianura, come delimitate dal PTCP).

Lungo via dell'Ambiente è presente una fascia di rispetto di una linea elettrica di MT.

Lungo il Rio Centonara sono presenti alberi monumentali e zone del sistema forestale boschivo. (art. 2.7 PSC).

MOBILITÀ

Il documento di Valsat valuta ottima l'accessibilità pedonale e carrabile e buona la vicinanza alla stazione SFM: le aree distano circa 600/900 m (in linea d'aria).

Ricorda che la via Emilia è percorsa da linee bus (19, 90, 94, 101, 106, 130, 132) con fermate nel Capoluogo.

Le Norme indicano che il PUA deve prevedere, come prescritto dal documento di Valsat, il collegamento del comparto ai percorsi ciclopedonali del Capoluogo.

Le Norme prevedono che i soggetti attuatori si impegnino:

- alla redazione del progetto esecutivo ed alla realizzazione delle opere relative alla circonvallazione nord 1° stralcio lotto B; a corrispondere le risorse necessarie per l'esproprio dei terreni necessari alla realizzazione della circonvallazione non in loro proprietà;
- a progettare e realizzare la bretella di raccordo tra il comparto e la circonvallazione nord di cui sopra; nonché le necessarie opere di adeguamento di Via Marconi e di Via dell'Ambiente;
- a realizzare il nuovo accesso carrabile alle proprietà di cui ai civici 42 – 42/a e 42/b di Via Olmatello a partire dalla Via dell'Ambiente come previsto dal progetto della circonvallazione 1° stralcio lotto B;

ARIA

Il documento di Valsat valuta che le 248 nuove abitazioni previste nel comparto determineranno un delta positivo di emissioni in atmosfera legate al traffico indotto ed alle emissioni da riscaldamento civile.

Evidenzia inoltre che la circonvallazione nord una volta completata e aperta al traffico determinerà un miglioramento delle condizioni della popolazione che risiede o lavora prossima alla via Emilia, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di PSC: riduzione popolazione esposta all'inquinamento.

Il documento di Valsat individua le seguenti misure di mitigazione:

- in riferimento alle emissioni da riscaldamento civile, tutti i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016
- in sede di PUA si provvederà alla quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE

RUMORE

L'area si trova in località Capoluogo, a circa 350 m dalla via Emilia.

Il documento di Valsat riporta le valutazioni preliminari sul clima acustico effettuate in sede di POC variante 2011, aggiornate "ove possibile".

Le tavole di mappatura acustica di queste valutazioni riportano i livelli sonori presenti sul territorio comunale (da monitoraggi eseguiti nel 2006-2007) ad una quota di 4m di altezza ed hanno restituito per l'area in esame livelli sonori minori di 55dBA per il periodo diurno e di 50dBA per il notturno.

All'area occupata dall'ANS C2.1 la ZAC assegna una II classe acustica di progetto.

Il documento di Valsat valuta che l'introduzione di nuove residenze determina impatti legati ai veicoli indotti, che si riverseranno sulle vicine arterie stradali esistenti e future e che quindi il delta di traffico legato alla realizzazione del presente comparto è positivo.

Lo scenario futuro legato all'attuazione dell'ANSC2.1 e di conseguenza della nuova rete stradale che prevede anche la realizzazione di una porzione di circonvallazione nord sarà molto diverso da quello che oggi caratterizza l'areale.

Dal documento di valutazione dell'impatto della nuova circonvallazione nord si evince che la sua realizzazione comporterà un incremento dei livelli sonori attesi presso l'ANS_C2.1 indicativamente pari a 5dBA.

Il documento di Valsat indica che quindi, se necessarie, il PUA, dovrà definire delle misure di mitigazione che potranno essere di tipo fisico (dune in terra e fasce arboreo arbustive di adeguata densità), ovvero di tipo indiretto, lavorando sulla posizione prevista per il nuovo edificato ed i relativi affacci in relazione alle attese immissioni da traffico.

Valuta quindi necessaria un'attenta valutazione di clima acustico che caratterizzi anche gli impatti e che valuti la compatibilità con i diversi usi previsti, ponendo particolare attenzione all'asse di circonvallazione.

Le Norme richiedono la predisposizione di una Documentazione previsionale del clima - acustico.

ACQUA

Il documento di Valsat indica che non si segnalano particolari criticità di approvvigionamento idrico e che l'areale è facilmente allacciabile a rete fognaria recapitante in depuratore.

Il documento di Valsat evidenzia che l'ambito in oggetto interferisce con il Rio Marzano, che lo attraversa da sud a nord e che rappresenta un condizionamento importante relativo alla rete scolante di questa porzione di territorio.

Il documento di Valsat richiede pertanto il mantenimento del tracciato di questo corso d'acqua nonché di un'opportuna fascia a lato delle sponde.

Il Rio Marzano ed il Rio Centonara essendo classificati come reticolo idrografico minore (Bonifica Renana) sono interessati da una fascia di tutela di 10 metri per lato ai sensi dell' art. 4.3 del PTCP.

E' presente una vasca di espansione che limita la portata massima transitante nel Rio Marzano, il cui dimensionamento è stato effettuato considerando le sole urbanizzazioni in fase di attuazione e non quelle previste da PSC come espansioni future.

Il documento di Valsat indica che in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere preventivo del Consorzio della Bonifica Renana previsto dal comma 5 dell'art. 4 della Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi idrografici di pianura del bacino del Reno

Le Norme indicano che il PUA deve prevedere, come prescritto dal documento di Valsat:

- applicazione del requisito di invarianza idraulica con la realizzazione di una vasca che lamini le acque meteoriche del comparto prima del loro ingresso in acque superficiali. Si prescrive l'immissione dopo la laminazione nel Rio Marzano;
- innalzamento del piano di calpestio del piano terreno delle nuove costruzioni ad una quota di sicurezza maggiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento e l'adozione di accorgimenti atti ad aumentare la sicurezza dei vani interrati;
- realizzazione di reti separate di smaltimento reflui (acque nere e acque bianche);

Inoltre, in sede di rilascio del permesso di costruire:

- è fatto obbligo di realizzare la predisposizione di una doppia rete di approvvigionamento (acqua potabile e acqua non potabile);
- dovrà essere valutata la fattibilità di una rete per gli scarichi delle acque grigie separata da

quella delle acque nere fino a piè dell'edificio. Qualora il titolare di interventi urbanistici riscontri l'effettiva impossibilità di separare le reti delle acque grigie fino a piè dell'edificio, può richiederne l'esenzione al Comune, sulla base di una relazione tecnica-economica che ne specifichi la motivazione;

ENERGIA

Le Norme prevedono:

- che i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016;
- la quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE

VERDE E SPAZIO PUBBLICO

Il documento di Valsat indica che l'ambito non interferisce con elementi di particolare rilevanza appartenenti al sistema naturale e delle reti ecologiche, però il Rio Marzano rappresenta non solo un elemento di importanza idraulica per la rete scolante superficiale, ma è anche un elemento delle reti ecologica di questa porzione di territorio.

Il documento di Valsat richiama quindi la necessità di mantenere e salvaguardare questo corso d'acqua.

Analogamente, i nuovi insediamenti si dovranno collocare a distanza adeguata dal Rio Centonara, la cui fascia di tutela fluviale andrà rafforzata al fine di mantenere, recuperare e valorizzare le funzioni idrauliche, paesaggistiche ed ecologiche del corso d'acqua.

La nuova circonvallazione dovrà inoltre essere dotata di una adeguata fascia di ambientazione.

PAESAGGIO ED ELEMENTI STORICO-ARCHITETTONICI E TESTIMONIALI

L'areale ricade nell'Unità di Paesaggio della "pianura orientale".

Comparto per il completamento del Polo impianti per il trattamento e riciclo dei rifiuti Cà Bassone (Impianto produttivo isolato in territorio rurale)

Il POC individua un comparto che costituisce completamento del Polo impianti per il trattamento e riciclo dei rifiuti Cà Bassone - individuato dal RUE.

L'ambito è occupato parzialmente dall'impianto per il trattamento di rifiuti della società "Nuova GEOVIS" (facente parte del gruppo Hera) e da un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non programmato con il POC pre-vigente ed in fase di realizzazione (VIA conclusa con DGR 1565/2016). L'intero ambito oggetto di attuazione è classificato nel PSC/RUE come impianto produttivo isolato in ambito rurale.

In aderenza agli impianti esistenti/autorizzati e a sua integrazione si prevede l'ampliamento a Nord con la realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti.

ST: 25.131 mq

SU massima: 6.300 mq

SP min = 30% della ST

H max = 10 m, salvo specifiche comprovate esigenze produttive

Q (rapporto di copertura) max = 30% dell SF

Usi ammissibili:

- g3 Reti tecnologiche e relativi impianti. Distribuzione di fonti energetiche e relative cabine di

trasformazione o trattamento; captazione, potabilizzazione distribuzione e stoccaggio di acqua; raccolta di reflui; trasmissione di informazioni, immagini, suoni mediante reti di condutture.

- g4 Impianti per l'ambiente. Trattamento e smaltimento di rifiuti: discariche, piattaforme di stoccaggio; piattaforme ecologiche, impianti di depurazione.

Modalità di attuazione: Permesso di Costruire convenzionato. Come previsto dall'Accordo ex art. 18 LR 20/2000, richiamato nelle Norme del POC, i soggetti attuatori si impegnano a non presentare le istanze necessarie all'approvazione del progetto prima del termine di 2 anni decorrente dall'approvazione della presente variante POC. In questo periodo le parti si impegnano a ricercare una diversa collocazione per la realizzazione dell'impianto. Nel caso in cui entro il termine di 2 anni non si pervenga ad individuare la localizzazione alternativa, le società potranno presentare le istanze necessarie all'approvazione del progetto.

Le Norme indicano che i soggetti attuatori si impegnano:

- a verificare l'adeguatezza della viabilità di accesso ed, ove necessario, a realizzare le opere di adeguamento per il transito di mezzi pesanti sino al punto di ingresso all'impianto;
- a realizzare una cortina arboreo-arbustiva (posta lungo tutto il confine dell'impianto col territorio rurale e con la viabilità pubblica) costituita da alberi ad alto fusto posti a distanza ravvicinata, nonché da essenze arbustive interposte; le essenze saranno prescelte fra quelle autoctone del territorio rurale;
- a realizzare le opere di manutenzione ordinaria/straordinaria di via del Pilastrino per la durata e con le modalità specificate nell'Accordo

Le Norme prevedono inoltre che qualora l'opera non sia soggetta a procedura di screening o VIA ai sensi della L.R. 9/1999 e s.m.i. il Permesso di Costruire dovrà essere comunque corredato da uno studio ambientale. Il PdC dovrà, inoltre, rispettare le indicazioni specifiche contenute nella relativa scheda di Valsat.

VINCOLI:

L'area ricade all'interno delle aree di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti) come individuate nelle mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni della "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino" adottata con Delibera CI AbR n. 3/1 del 07.11.2016.

Una porzione del lato est ricade in fascia di rispetto stradale.

MOBILITÀ

Il documento di Valsat valuta buona l'accessibilità viaria ma rileva che via Cà Fornacetta nel tratto prospiciente l'area di interesse presenta una sezione insufficiente al transito di mezzi pesanti che pertanto andrà adeguata salvaguardando il filare esistente lato area ex INFS - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.

Valuta invece insufficiente il collegamento ciclopedonale e con il trasporto pubblico, ma non da indicazioni al riguardo.

ARIA

Il documento di Valsat valuta che l'attuazione dell'impianto introduce sul territorio un delta positivo di emissioni inquinanti, legate al traffico pesante e leggero indotto dalle nuove attività, ma soprattutto al trattamento degli inerti (produzione particolato ed emissioni legate all'utilizzo delle macchine come ad esempio il trituratore) e alla sola presenza fisica del cumulo dei rifiuti (spargimento polveri con il vento).

Indica che occorrerà verificare, in sede attuativa, la necessità di avviare il procedimento di Screening o VIA, come da L.R. 9/99 e s.m.i..

Indica inoltre che, qualora l'impianto da autorizzare abbia una capacità complessiva inferiore a 10 t/giorno e quindi non sia prevista la necessità di avviare la procedura di Screening, occorrerà comunque procedere nella quantificazione delle potenziali emissioni inquinanti e nella determinazione delle possibili azioni mitigative da porre in atto, con particolare riferimento all'abbattimento delle polveri.

RUMORE

L'areale si trova in località Cà Bassone a ridosso dell'esistente attività Geovis, in una area con scarsa presenza di abitazioni

Il documento di Valsat evidenzia che la zonizzazione acustica comunale non è aggiornata rispetto alle previsioni di PSC.

Il documento di Valsat valuta che la realizzazione dell'impianto comporta l'introduzione sul territorio di importanti sorgenti sonore: il traffico pesante connesso alla movimentazione degli inerti, l'attività di riduzione, scarico e trattamento dei medesimi ma aggiunge che ad oggi non è possibile quantificare l'impatto sonoro derivante dall'attuazione dell'impianto.

Il documento di Valsat prescrive che in sede autorizzatoria (aut. rifiuti o di screening – VIA se necessarie, titolo edilizio) dovrà essere predisposta una relazione previsionale di impatto acustico in grado di restituire informazioni aggiornate circa il reale clima acustico di zona al momento dell'intervento, di caratterizzare le potenzialità d'impatto delle nuove attività e di guidare verso la corretta progettazione delle eventuali opere di mitigazione acustica necessarie per il rispetto dei valori limite, nei confronti dei potenziali bersagli sensibili posti nell'intorno dell'area di insediamento dell'attività ed in relazione a tutte le potenziali sorgenti sonore (traffico, sorgenti fisse puntuali, aree parcheggio e movimentazione, ecc.) introdotte sul territorio.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla salvaguardia del clima acustico della contigua area dell'INFS – Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.

ACQUA

Il documento di Valsat indica che non si segnalano particolari criticità di approvvigionamento e che l'areale è allacciabile a rete fognaria recapitante in depuratore.

Il documento di Valsat:

- prescrive l'applicazione del requisito di invarianza idraulica con la realizzazione di opere di laminazione delle acque meteoriche del comparto ove possibile in relazione alle specificità dell'impianto di recupero rifiuti
- ritiene opportuno l'innalzamento del piano di calpestio del piano terreno delle nuove costruzioni ad una quota di sicurezza maggiore di 0,50 m rispetto al ciglio del canale di riferimento
- indica che, in fase attuativa, dovrà essere acquisito il parere preventivo del Consorzio della Bonifica Renana previsto dal comma 5 dell'art. 4 della Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi idrografici di pianura del bacino del Reno.

Prescrive che, fatte salve diverse prescrizioni in sede di Screening o VIA:

- dovranno essere previste reti separate di smaltimento reflui (acque nere e acque bianche).
- per quanto riguarda le acque grigie, ai sensi dell'art. 13.2 della variante al PTCP in recepimento del Piano di Tutela delle Acque, in sede di rilascio del permesso di costruire dovrà essere valutata la fattibilità di una rete per gli scarichi delle acque grigie separata da quella delle acque nere fino a piè dell'edificio. Qualora il titolare di interventi urbanistici riscontri l'effettiva impossibilità di separare le reti delle acque grigie fino a piè dell'edificio, può richiederne l'esenzione al Comune, sulla base di una relazione tecnica-economica che ne specifichi la motivazione;
- dovrà essere predisposto impianto di trattamento acque di prima pioggia

VERDE E SPAZIO PUBBLICO

Il documento di Valsat indica che l'ambito in oggetto è situato in un'area con diverse caratteristiche ed elementi di interesse naturalistico ed ecologico, riconosciute anche dalla rete ecologica contenuta nel PTCP della Città Metropolitana. L'area dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica è classificata come nodo ecologico semplice della rete provinciale.

Gli impatti su questa componente sono determinati dal traffico pesante indotto e dal rumore e polveri generate dalle lavorazioni che vi si svolgeranno che si cumuleranno con quelli connessi all'esistente impianto.

Il documento di Valsat indica che in sede attuativa dovranno essere definite soluzioni progettuali che consentano di minimizzare gli impatti sopra descritti sulle vicine aree di interesse ecologico (ippodromo e Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina) e sugli elementi di collegamento ecologico.

Prescrive inoltre l'adozione di misure di mitigazione degli effetti negativi (incremento di inquinamento sonoro dovuto alla lavorazione dei materiali inerti, produzione di polveri ed inquinamento luminoso) da specificarsi nello studio ambientale od in sede di screening o VIA e la costituzione/rafforzamento della fascia arboreo-arbustiva con funzioni di protezione del nodo ecologico.

PAESAGGIO ED ELEMENTI STORICO-ARCHITETTONICI E TESTIMONIALI

Il documento di Valsat indica che l'impianto risulta problematico sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico in quanto collocato in un contesto a dominanza rurale e con la presenza della vasta proprietà dell'ISPRA-INFS.

A poca distanza (circa 300 metri) sono inoltre presenti due complessi insediativi storici tutelati quali beni culturali (Podere Stanga - Decreto Direzione Regionale del 01/10/2007 e Podere Morellazzo, dichiarazione di interesse del 14/08/2002).

L'area interferisce infine con elementi della matrice archeologica (rinvenimento di reperti litici).

Indica quindi che la realizzazione delle previsioni del POC richiederà, in fase attuativa, di una verifica da concordarsi con la Soprintendenza per i Beni Archeologici, al fine di salvaguardare eventuali ed ulteriori ritrovamenti su questo sito.

Il documento di Valsat chiede la predisposizione di una fascia arboreo arbustiva posta lungo tutto il confine dell'impianto col territorio rurale e con la viabilità pubblica, rafforzando qui quella già esistente) costituita da alberi ad alto fusto posti a distanza ravvicinata, nonché da essenze arbustive interposte; le essenze saranno prescelte fra quelle autoctone del territorio rurale.

PIANO DI MONITORAGGIO

Scopo del monitoraggio del POC 2017 è quindi quello di evidenziare il grado di raggiungimento o meno (il delta di scostamento) degli obiettivi del PSC pertinenti con i suoi "oggetti", attraverso gli indicatori definiti nella Valsat del PSC approvato.

Gli indicatori, il cui stato attuale e negli scenari futuri è quantificato nel documento di Valsat, sono:

- Residenti in centri con dotazioni di servizi di base,
- Popolazione esposta al rumore e all'inquinamento atmosferico,
- Popolazione a distanza pedonale da stazioni SFM,
- Destinazioni urbane in zone di protezione delle risorse idriche,
- Percentuale di territorio impegnato da infrastrutture di grande comunicazione,
- Dotazione piste ciclopedonali,
- Dotazione percorsi naturalistici,
- Quota di Edilizia Residenziale Sociale

Pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere n. 83385 e parere 83381 entrambi del 10/07/2017, allegati al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana). Nel parere n. 83385, AUSL comunica che la Variante in esame non comporta effetti significativi sulla salute umana e pertanto non è assoggettabile alla procedura di VAS. Nel parere n. 83381 AUSL esprime parere favorevole.
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 28/07/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana). Arpae esprime le seguenti valutazioni:

Ambito ANS C1.1 "Ponte Rizzoli"

Indica che occorre sin dalla fase di progettazione del planivolumetrico tenere conto della criticità acustica presente, sia in relazione alla rumorosità diffusa proveniente dall'autostrada, ma soprattutto per la tutela dalle emissioni sonore della prospiciente strada provinciale e raccomanda di allontanare il fronte edificato quanto più possibile dall'infrastruttura stradale.

Esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- il PUA dovrà documentare in dettaglio i volumi e la struttura di progetto della vasca di laminazione verificata rispetto alla superficie impermeabilizzata e territoriale;
- il PUA dovrà documentare i volumi di materiali di scavo e le quantità riutilizzate in sito;
- dovranno essere definite e formalizzate le competenze relative alla manutenzione periodica e straordinaria delle reti bianche separate ivi compresa la vasca di laminazione;
- dovrà essere valutata e documentata la fattibilità di realizzazione di un sistema di recupero delle acque meteoriche dei coperti ad uso non potabile da immettersi nella rete interna di approvvigionamento per lo scarico dei servizi igienici;
- all'interno della fascia di rispetto della DPA degli elettrodotti non potranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.1 "Parco Centonara"

Esprime una sostanziale condivisione dei contenuti della Valsat e dei requisiti di sostenibilità ambientale contenuti nelle NTA del POC ed esprime parere favorevole con le

seguenti prescrizioni:

- il PUA dovrà documentare la struttura delle reti fognarie di progetto e in dettaglio i volumi e la struttura di progetto della vasca di laminazione verificata rispetto alla superficie impermeabilizzata e territoriale;
- il PUA dovrà documentare i volumi di materiali di scavo e le quantità riutilizzate in sito;
- dovranno essere definite e formalizzate le competenze relative alla manutenzione periodica e straordinaria delle reti bianche separate ivi compresa la vasca di laminazione;
- per le opere stradali della circonvallazione e bretella di collegamento si deve valutare la possibilità di preferire la gestione delle portate meteoriche con volumi di invaso dei fossi di guardia piuttosto che con vasche di laminazione;
- dovrà essere valutata e documentata la fattibilità di realizzazione di un sistema di recupero delle acque meteoriche dei coperti ad uso non potabile da immettersi nella rete interna di approvvigionamento per lo scarico dei servizi igienici;
- gli edifici dovranno essere costruiti all'esterno della fascia di rispetto della DPA di tutti gli elettrodotti, come dichiarata dal Gestore. Il PUA dovrà rendere dimostrazione grafica in pianta ed eventualmente in sezione del rispetto di tale condizione;
- all'interno della fascia di rispetto della DPA degli elettrodotti non potranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.3 e AUC_4 "via Tolara"

Esprime una sostanziale condivisione rispetto ai contenuti della Valsat e dei requisiti di sostenibilità ambientale contenuti nelle NTA del POC ed esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- il PUA dovrà documentare la struttura delle reti fognarie di progetto e in dettaglio i volumi e la struttura di progetto della vasca di laminazione verificata rispetto alla superficie impermeabilizzata e territoriale;
- il PUA dovrà documentare i volumi di materiali di scavo e le quantità riutilizzate in sito;
- dovranno essere definite e formalizzate le competenze relative alla manutenzione periodica e straordinaria delle reti bianche separate ivi compresa la vasca di laminazione;
- per le opere stradali di collegamento con la via Emilia si deve valutare la possibilità di preferire la gestione delle portate meteoriche con volumi di invaso dei fossi di guardia piuttosto che con vasche di laminazione;
- dovrà essere valutata e documentata la fattibilità di realizzazione di un sistema di recupero delle acque meteoriche dei coperti ad uso non potabile da immettersi nella rete interna di approvvigionamento per lo scarico dei servizi igienici;
- gli edifici dovranno essere costruiti all'esterno della fascia di rispetto della DPA di tutti gli elettrodotti, come dichiarata dal Gestore. Il PUA dovrà rendere dimostrazione grafica in pianta ed eventualmente in sezione del rispetto di tale condizione;
- all'interno della fascia di rispetto della DPA degli elettrodotti non potranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco.

Comparto Ambito di riqualificazione AR "S. Andrea"

Arpae, ritenendo che l'attuale recettore della rete fognaria interna sia la fognatura pubblica mista e che la rete di progetto delle acque meteoriche avrà diverso recettore in quanto dovrà essere conferita direttamente in ambiente (Rio Centonara), chiede che l'invarianza idraulica venga comunque assicurata ed anche per le superfici già impermeabilizzate eventualmente anche sfruttando il volume di invaso delle condotte della rete separata.

Esprime condivisione di massima rispetto ai contenuti della Valsat e dei requisiti di sostenibilità ambientale contenuti nelle NTA del POC ed esprime parere favorevole con le

seguenti prescrizioni:

- l'invarianza idraulica dovrà essere comunque assicurata ed anche per le superfici già impermeabilizzate;
- il PUA dovrà documentare la struttura delle reti fognarie di progetto e in dettaglio i volumi di invaso utili alla laminazione delle portate al fine di assicurare l'invarianza idraulica (vasca e/o condotte della rete separata). I volumi dovranno essere verificati rispetto alla superficie impermeabilizzata e territoriale;
- il PUA dovrà documentare i volumi di materiali di scavo e le quantità riutilizzate in sito;
- dovranno essere definite e formalizzate le competenze relative alla manutenzione periodica e straordinaria delle reti bianche separate ivi compresa la vasca di laminazione;
- dovrà essere valutata e documentata la fattibilità di realizzazione di un sistema di recupero delle acque meteoriche dei coperti ad uso non potabile da immettersi nella rete interna di approvvigionamento per lo scarico dei servizi igienici;
- il PUA ed il progetto dovranno essere adeguati a seguito delle necessarie valutazioni dell'impatto di campi elettromagnetici ad alta frequenza (antenne) al fine di garantire il rispetto dei valori di attenzione e obiettivi di qualità, definiti dalla normativa di settore vigente;
- all'interno della fascia di rispetto della DPA degli elettrodotti non potranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco.

Comparto Polo trattamento e recupero rifiuti in località Cà Bassone – Completamento

Arpae, in considerazione delle pressioni già esistenti ed in parte anche in trasformazione e della documentazione ambientale disponibile ritiene di non poter esprimere un motivato parere in merito alla sostenibilità di tale ulteriore intervento in quanto tale sostenibilità non risulta dimostrata.

Arpae si riserva di esprimersi nell'ambito di una procedura di Verifica (Screening) o di VIA di cui al D.lgs. 152/06 ed alla LR 9/99 sulla base di un dettagliato studio ambientale che documenti le nuove pressioni derivanti dal nuovo insediamento e gli effetti cumulativi di tutte le pressioni derivanti dallo stesso e dagli insediamenti esistenti ed in realizzazione, per quanto riguarda le matrici ambientali e componenti connesse (Rumore, Viabilità e Traffico, Aria e polveri in particolare, Gestione delle acque reflue e meteoriche, ecc.)

- **Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna** (parere del 7/08/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana). La Soprintendenza, considerato che gli ambiti ANS C2.1 "Parco Centonara"; AR "S.Andrea"; ANS C1.3 e AUC4 "via Tolara"; ANS C1.1 "Ponte Rizzoli; Comparto per integrazione del polo trattamento e recupero rifiuti "Cà Bassone" sono caratterizzati da una potenzialità archeologica elevata e diffusa, conferma quanto indicato nelle norme di attuazione allegate alla Variante al POC, art. 2.5, che tutti gli interventi che prevedano modifica dell'assetto del sottosuolo vengano sottoposti al parere della Soprintendenza, la quale valuterà eventuali prescrizioni.

La Soprintendenza richiama l'opportunità dell'adozione della Carta delle Potenzialità Archeologiche.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela architettonica e paesaggistica, conferma che ogni intervento sugli immobili e le aree sottoposte alle disposizioni di tutela andrà sottoposto all'esame della Soprintendenza per le specifiche valutazioni di competenza finalizzate al rilascio delle autorizzazioni e /o pareri previsti dal D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

- **Atersir** (parere del 27/07/2017 allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana). Atersir rileva che il documento di ValSAT relativo alla variante al POC non è stato elaborato congiuntamente con il Gestore del Servizio Idrico Integrato e che il Gestore stesso non è stato invitato a partecipare alla conferenza di servizi quale soggetto competente in materia ambientale ai sensi della DGR n. 201/2016. Di conseguenza Atersir non è in grado di

valutare le necessità di nuove infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, ovvero di adeguamento di quelle esistenti da inserire all'interno del programma degli interventi del Servizio Idrico Integrato da porre a carico della tariffa. Precisa quindi che pertanto nuovi interventi, estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato che si rendessero necessari non potranno essere previste a carico del S.I.I.;

- **Hera** (parere del 11/10/2017 allegato al PGBO/2017/23541) ha inviato una relazione tecnica sulla Variante in oggetto, che contiene le prescrizioni relative al servizio acquedotto, al servizio fognatura e depurazione e al servizio gas;
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 11/07/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana), che esprime parere favorevole a condizione che:
 - per il completamento del Polo per il trattamento rifiuti e inerti venga prevista la realizzazione di un sistema di laminazione come per gli altri comparti;
 - per tutti i comparti, ai fini dell'ottenimento dei permessi edilizi, venga presentata richiesta di parere idraulico al Consorzio di Bonifica, laddove Ente competente, per le valutazioni necessarie circa l'invarianza idraulica – sia in termini di volumetria coerente con la superficie impermeabilizzata, sia in termini di portata in uscita dal sistema di laminazione stesso – e per valutazioni relative a tutte le opere previste e interferenti con i canali e le loro fasce di pertinenza;
 - venga presentata richiesta di concessione per le opere che, da progetto, interferiscono con il reticolo consortile e le relative fasce di pertinenza.

Rileva infine nelle planimetrie presentate l'assenza di alcuni canali consortili e allega planimetrie e shape file per l'aggiornamento cartografico.

- **Regione Emilia-Romagna – Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere del 18/07/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana). Il Servizio rileva che nell'ambito "AR S. Andrea" le piste ciclabili previste in destra e sinistra idrografica e i relativi collegamenti mediante due ponticelli presentano interferenze con il corso d'acqua. Richiede quindi che in fase di progettazione esecutiva:
 - tutte le opere che potrebbero interferire con i corsi d'acqua demaniali dovranno essere oggetto di specifica richiesta di concessione ai sensi della normativa vigente;
 - l'opera costituita dalle piste ciclabili dovrà essere compatibile con le necessità manutentive del corso d'acqua. Nel caso si rendesse necessario l'accesso di mezzi operativi all'alveo, gli eventuali ripristini delle piste successivi al passaggio dei mezzi saranno a carico del concessionario;
 - nel caso in cui l'opera venisse realizzata su area demaniale occorrerà verificare l'eventuale presenza di manufatti abusivi insistenti su tale area prevedendone lo sgombero;
 - il progetto esecutivo delle opere dovrà tener conto della ricalibratura del tratto di alveo intressato dall'intervento e relativa regolarizzazione della quota della sommità arginale su cui realizzare le piste.

Comunica che gli altri ambiti della variante non citati esplicitamente non risultano condizionare negativamente la sicurezza idraulica delle aree interessate e pertanto esprime parere favorevole condizionato;

- **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** (parere del 20/07/2017, allegato al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana), che comunica che, a seguito del Decreto n.98/2017 del proprio Segretario Generale, la verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture a rete che interferiscono con il reticolo idrografico rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi;

Sono inoltre pervenute due osservazioni:

- **CESI – Cooperativa Edil-strade imolese in Liquidazione Coatta Amministrativa** (osservazione del 12/07/2017, allegata al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana). CESI in LCA richiede che sia chiarito, all'interno delle disposizioni normative della variante

al POC, che i mq di SU spettanti a CESI in LCA corrispondano ad usi residenziali liberi e che, nemmeno in parte, detti mq di SU siano per Edilizia Residenziale Sociale (ERS);

- **Comitato liberi cittadini per la salvaguardia e la tutela della salute pubblica e dell'ambiente** (osservazione del 31/07/2017, allegata al PG. n. 49576/2017 della Città Metropolitana). Il Comitato critica l'impianto generale della variante, in particolare la scelta di aumentare la dotazione edilizia residenziale e di stralciare il polo scolastico. In relazione al Comparto Polo trattamento e recupero rifiuti in località Cà Bassone, il Comitato critica ampiamente la scelta localizzativa e:
 - chiede che l'argomento relativo alla G2 Servizi venga riesaminato coinvolgendo anche il Comitato stesso;
 - chiede che con la Società Guidi si operi con un impegno ancora superiore, coinvolgendo il Comitato;
 - chiede che il Comune e il Sindaco tengano un rapporto costruttivo e collaborativo con il Comitato.

Considerazioni e Prescrizioni

L'ultimo POC approvato del Comune di Ozzano è scaduto il 5 giugno 2017, si trattava della variante 2011 al POC 2010-2015.

Prima della sua scadenza, il 10 maggio 2017, in salvaguardia dal 31 maggio 2017, il Comune ha adottato la variante denominata POC 2017, oggetto della presente valutazione, che sostanzialmente recupera le previsioni non attuate – ovvero tutte – della variante 2011.

E' opportuno notare che il primo POC del 2010 prevedeva 8.890 mq di superficie utile, poi aumentati fino a 35.275 nella variante POC 2011 e confermati in lievissima riduzione a 32.104 nella presente variante POC 2017.

Poiché nessuna delle previsioni della variante POC 2011 è stata attuata prima della sua scadenza, la variante in oggetto necessita di una valutazione della sostenibilità complessiva che faccia riferimento a tutti gli interventi previsti e non solo alle modifiche rispetto al POC precedente.

Invece la ValSAT presentata contiene solo aggiornamenti riferiti alle modifiche apportate agli ambiti di trasformazione rispetto al POC precedente. Per questa ragione in taluni degli stralci cartografici riportati l'ambito di comparto/subcomparto degli interventi previsti può risultare non aggiornato in quanto riferito al POC precedente.

Il documento di Valsat rimanda alla successiva fase di PUA l'aggiornamento delle valutazioni ambientali.

Non viene peraltro valutata la matrice elettromagnetismo.

Per quanto riguarda la proposta di POC 2017, occorre innanzitutto rilevare che l'analisi statistica citata nella Relazione illustrativa evidenzia un trend di riduzione della popolazione residente, a cui consegue la contrazione del fabbisogno di servizi scolastici e il conseguente stralcio della previsione del nuovo polo scolastico.

A fronte di questo trend di riduzione, il POC 2017 ripropone gli stessi quantitativi di edilizia residenziale previsti dal precedente POC 2011, salvo una lieve diminuzione (-17 alloggi su 476).

I comparti residenziali oggetto del POC 2017, con l'esclusione dell'ambito di riqualificazione AR "S. Andrea", sono previsti su terreni attualmente ad uso agricolo, totalmente permeabili, e comportano, come evidenziato dal documento di VALSAT, l'aumento delle emissioni da riscaldamento e da traffico e maggiore inquinamento acustico.

Considerato l'impatto delle nuove previsioni edilizie, che tra l'altro non risulta motivato dall'analisi statistica dei trend demografici, si chiede di rivedere in significativa diminuzione la previsione di comparti residenziali, privilegiando gli interventi di sostituzione e riqualificazione rispetto al consumo di terreno agricolo in aree meno prossime ai servizi.

Di seguito le considerazioni e prescrizioni sui singoli comparti.

Comparto per trasformazione degli insediamenti esistenti nell'ambito di riqualificazione AR "S. Andrea"

Si tratta di un'area da riqualificare, situata nella parte più centrale dell'abitato di Ozzano, attualmente ad uso misto.

Sono previsti 73 alloggi per circa 161 abitanti.

Per quanto riguarda la classificazione acustica, il documento di VALSAT non è chiaro riguardo alla proposta di assegnazione della classe acustica, in quanto cita sia la terza classe che la quarta.

Si chiede di inserire il comparto in classe acustica III.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.1 "Ponte Rizzoli"

Il sito è collocato in prossimità della zona industriale di Ponte Rizzoli. Non dispone di adeguato servizio di trasporto pubblico né connessioni ciclabili esterne alla frazione.

Insiste su una viabilità già gravata da flussi importanti e soggetta a picchi di traffico in occasione di ingorghi autostradali.

Si rileva che in un contesto di questo tipo, ogni aumento della popolazione residente non può che tradursi in un aumento dell'utilizzo di auto private per gli spostamenti.

Si precisa che con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) l'area insiste nella classe di pericolosità P2, pertanto il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C1.3 "via Tolara" comparto AUC_4 (AUC A nel PSC)

La costruzione della strada di collegamento tra via Nardi e l'esistente rotonda sulla via Emilia non viene motivata in base ai flussi di traffico, ma crea un'area interclusa, che giustifica la previsione di un nuovo comparto residenziale, il cui traffico indotto insisterà sulla medesima strada. Inoltre, come riportato nel documento di VALSAT, anche il limitrofo insediamento produttivo della IMA utilizzerà la nuova strada per l'accesso alla via Emilia.

Il nuovo comparto quindi, a causa della sua stessa collocazione, presenterà problemi di traffico e rumore che dovranno essere affrontati mediante opere di mitigazione acustica.

Il territorio interessato dall'intervento è attualmente agricolo e caratterizzato da un paesaggio tipicamente rurale e collinare che deve essere tutelato, come previsto dall'art. 2.15 del PSC.

Questo ambito, come altri del territorio comunale, è stato inserito tra quelli consolidati e di espansione in un momento in cui si prevedeva una costante espansione residenziale del Comune.

L'arrestarsi di questa espansione dovrebbe suggerire la revisione delle previsioni orientata a tutelare in primo luogo i territori di maggior valore ambientale e paesaggistico come quello in oggetto.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.1 "Parco Centonara"

Per questo intervento sono previsti 248 nuovi alloggi per circa 543 abitanti, in edifici per i quali è consentita un'altezza massima di 6 piani fuori terra, elevabili a 8 in prossimità del limite sud del comparto.

Il comparto si colloca in un'area attualmente ad uso agricolo, posta tra una zona urbanizzata a nord della via Emilia e il tracciato della nuova Circonvallazione nord di Ozzano.

E' prevedibile un impatto fortemente negativo di edifici che potranno raggiungere gli 8 piani di altezza, in un contesto paesaggistico caratterizzato attualmente da aree agricole ed edifici di altezza media tra i 3 e i 5 piani.

Oltre all'aumento delle emissioni in atmosfera legate al traffico indotto ed alle emissioni da riscaldamento civile, il documento di Valsat segnala che la nuova Circonvallazione nord comporterà un impatto acustico tale da rendere necessarie misure di mitigazione che potranno essere di tipo fisico, ovvero di tipo indiretto, lavorando sulla posizione prevista per il nuovo

edificato ed i relativi affacci in relazione alle attese immissioni da traffico.

Anche in questo caso si rileva che il mantenimento in questo comparto delle previsioni di espansione residenziale dimensionate sulle previsioni del POC 2011, oltre all'impatto paesaggistico e al consumo di suolo comporta l'esposizione dei nuovi residenti a inevitabili impatti da traffico e da rumore.

Si precisa che con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) l'area insiste nella classe di pericolosità P2, pertanto il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Comparto per il completamento del Polo impianti per il trattamento e riciclo dei rifiuti Cà Bassone (Impianto produttivo isolato in territorio rurale)

Per questo comparto si prende atto del parere di ARPAE nel quale si afferma, in considerazione delle pressioni già esistenti ed in parte anche in via di trasformazione e della documentazione ambientale disponibile, che la sostenibilità di tale intervento non risulta dimostrata.

Del resto, lo stesso Comune non intende consentire l'insediamento dell'attività nell'ambito in oggetto, avendo già concordato con i soggetti attuatori, nell'Accordo ex art. 18 LR 20/2000, che non saranno presentate le istanze necessarie all'approvazione del progetto prima del termine di 2 anni decorrente dall'approvazione della presente variante POC, riconoscendo quindi *de facto* la non sostenibilità dell'intervento nell'area in oggetto.

Nei due anni di "sospensiva" le parti si impegnerebbero a ricercare una diversa collocazione per la realizzazione dell'impianto.

Tuttavia, come previsto dall'Accordo citato, ripreso nelle Norme del POC 2017, nel caso in cui entro il termine di 2 anni non si pervenga ad individuare la localizzazione alternativa, le società potranno presentare le istanze necessarie all'approvazione del progetto

Si ritiene pertanto che la attuale previsione debba essere stralciata dalla variante POC 2017.

Si precisa che con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) l'area insiste nella classe di pericolosità P2, pertanto il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)

Prot. n. 55011 del 15.09.2017 - Fasc. 8.2.2.7/9/3017



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 15 settembre 2017

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici - Variante al Piano Operativo Comunale (POC) denominata "POC 2017" del Comune di Ozzano dell'Emilia con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 10/05/2017.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 53924 del 11/09/2017), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, al Piano Operativo Comunale (POC), relativo all'inserimento di varie aree per usi urbanistici. Il Comune di Ozzano dell'Emilia, risulta essere classificato sismico in zona 2 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

Considerato che la documentazione geologica e sismica presentata e redatta dal Dott. Samuel Sangiorgi si riferiva al POC del 2011, si informa che in questa sede non è possibile esprimere alcun giudizio in merito, in quanto la normativa vigente in materia risulta essere molto più recente. Considerato comunque gli accordi presi dal Comune con la Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica di codesta Amm.ne Ing. Alice Savi, **si demandano tassativamente nelle fasi di PUA**, tutti i necessari ed indispensabili approfondimenti geologici e sismici di valutazione.

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 252 del 13 dicembre 2017. Comune di Vergato. Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), di cui all'art. 5, comma 7, della legge medesima.

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che con atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 13/12/2017 la Città metropolitana di Bologna,

in qualità di Ente competente, ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) previste ai sensi di legge, riguardanti la Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Vergato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25/5/2017.

Si provvede pertanto alla pubblicazione del suddetto Atto, completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Bologna, nonché del parere espresso in materia di vincolo sismico.

Ai sensi della richiamata Deliberazione di Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano e tutta la documentazione oggetto della relativa istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno tredici Dicembre, alle ore 10:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE MANCA, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.252 - I.P. 3849/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/11/2017

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA**

Comune di Vergato. Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), di cui all'art. 5, comma 7, della legge medesima.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Vergato. Variante n. 1 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), di cui all'art. 5, comma 7, della legge medesima.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, valutazione positiva in merito alla Variante n. 1/2017 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)², adottata dal *Comune di Vergato* con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017, sulla base delle motivazioni riportate in dettaglio nella Relazione istruttoria³ predisposta dall'Area Pianificazione Territoriale della Città metropolitana, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), non ravvisando la necessità di esprimere alcuna riserva, *sottolineando comunque la necessità di recepire l'Intesa della Regione Emilia-Romagna sull'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)*;
2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., è previsto che, qualora il RUE o sue Varianti presentino la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, essi vengano adottati ed approvati con il procedimento previsto dall'art. 34 "Procedimento di approvazione del POC". L'art. 34, comma 6, stabilisce che la Città metropolitana possa formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano, relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC e con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente detto termine, si considera espressa una valutazione positiva.

³ Registrata in atti con P.G. n. 72271 del 5.12.2017 - Fasc. 8.2.2.9/11/2017.

⁴ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Il richiamato art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del RUE nell'ambito delle riserve al Piano adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

materia ambientale nonchè della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁵, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle previsioni della Variante al RUE e sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e dei condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE”;*

3. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁶, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Vergato per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto, segnalando nel contempo quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., riguardo all'invio di copia integrale del Piano approvato alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

Motivazione:

Il Comune di Vergato è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della vigente L.R. n. 20/2000.

Il Comune suddetto ha adottato, con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017, la Variante n. 1 al vigente RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e ne ha trasmesso copia

⁵ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 72115 del 5.12.2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁶ Prot. n. 55053 del 15.09.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 6998 del 14.07.2017⁷, per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che possono risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

La Variante al RUE in oggetto prevede la modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno sito nel Capoluogo di Vergato, interno al territorio urbanizzato, ora individuato come dotazione ecologica, che viene riclassificato come ambito urbano consolidato, assegnando ad esso una capacità edificatoria di 750 mq di Superficie Complessiva. L'area è stata oggetto di una Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI, in quanto precedentemente individuata come area in dissesto, per la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato una nuova classificazione, che ammette l'edificabilità con specifiche prescrizioni, recepite puntualmente dalla Valsat della Variante in esame.

Il Piano in esame presenta la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2bis della L.R. n. 20/2000 e pertanto esso è sottoposto al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC)⁸, che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

Inoltre, poiché il Piano assume la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso è assoggettato alla procedura di *Valutazione ambientale*⁹ che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), al quale viene riconosciuto il valore del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Pertanto la Città Metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito del procedimento di riserve sopra richiamate.

Il Gruppo Hera Distribuzione Energia ha trasmesso, con nota Prot. n. 103155 del 25.10.2017¹⁰, il parere di competenza richiesto dalla Città metropolitana di Bologna a corredo degli atti della Variante al RUE in oggetto, per i successivi adempimenti.

Con comunicazione Prot. n. 63578 del 27.10.2017 dell'Area Pianificazione Territoriale, la Città metropolitana ha quindi avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 26 ottobre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro la data del 27 dicembre 2017*.

⁷ Acquisita in atti con P.G. 44773 del 17.07.2017 – Fasc. c.s.

⁸ Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

⁹ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

¹⁰ Conservata in atti con P.G. n. 63269 del 26.10.2017.

Si dà atto che, ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”.

ARPAE – SAC ha pertanto fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al RUE in esame¹¹, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹².

Per consentire al Comune di Vergato la conclusione in tempi brevi del procedimento urbanistico in esame, l'Area Pianificazione Territoriale ha esaminato il Piano in oggetto anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP¹³, predisponendo la Relazione istruttoria¹⁴, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale si esprime valutazione positiva, *sottolineando comunque la necessità di recepire l'Intesa della Regione Emilia-Romagna sull'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)*.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in esame, con particolare riferimento al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della proposta di parere motivato espressa da ARPAE - SAC.

Si allega inoltre alla Relazione istruttoria il parere espresso in *materia di vincolo sismico*¹⁵, che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente provvedimento, disponendone la sua trasmissione al Comune di Vergato per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la

¹¹ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹² Conservata in atti al P.G. n. 72115 del 5.12.2017.

¹³ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione consiliare n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Registrata in atti con P.G. n. 72271 del 5.12.2017.

¹⁵ Prot. n. 55053 del 15.09.2017.

Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁶, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁷ del *Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 72271 del 5.12.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (Prot. n. 72115 del 5.12.2017, nonché dal parere sul vincolo sismico (Prot. n. 55053 del 15.09.2017).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
DANIELE MANCA

¹⁶L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁷Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

VARIANTE N. 1/2017 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

del Comune di
VERGATO

PROCEDIMENTO:

Riserve ai sensi dell'art. 34 della LR n. 20/2000 e smi

Valutazione ambientale
ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 5 dicembre 2017

Allegato n. all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 72271 del 5.12.2017 – Fasc. 8.2.2.9/11/2017

Premessa

La Legge Regionale n.20/2000 e smi, prevede che il RUE possa stabilire, per le parti di territorio specificatamente individuate dal PSC ed in conformità alle previsioni del medesimo piano, la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili, dettandone i relativi indici e parametri urbanistici ed edilizi. In tal caso, il RUE segue il procedimento di approvazione previsto dall'art. 34 della medesima legge per il POC ed è pertanto trasmesso alla Città metropolitana la quale, entro il termine di 60 giorni, può formulare riserve relativamente alle previsioni del RUE che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Il RUE è inoltre sottoposto alla procedura di VAS/ValSAT, ai sensi dell'art. 5 della LR n. 20/00 e smi e del D.Lgs. 152/2006 e smi. Pertanto, la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito delle riserve sopra richiamate.

1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

La Variante al RUE in oggetto prevede la modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno sito nel Capoluogo di Vergato, interno al territorio urbanizzato, ora individuato come dotazione ecologica, che viene riclassificato come ambito urbano consolidato, assegnando ad esso una capacità edificatoria di 750 mq di Superficie Complessiva.

L'area è stata oggetto di una Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI , in quanto precedentemente individuata come area in dissesto (zona 1) e area di possibile evoluzione del dissesto (zona 3). Tale variante, approvata con Delibera di Giunta Regionale con Deliberazione n. 43 in data 23 gennaio 2017, costituisce il presupposto della presente variante al RUE, avendo individuato l'area nella scheda 71m2 del PSAI in parte come zona 5 - area di possibile influenza sul dissesto, ed in parte in zona 4 - area da sottoporre a verifica. Alle suddette classificazioni la scheda 71m2 del PSAI associa specifiche prescrizioni, recepite puntualmente dalla Valsat della presente variante.

La Città metropolitana, nell'Intesa sul PSC, espressa con atto del Sindaco Metropolitano n. 122 del 25/05/2016, relativamente all'area di via Castelnuovo, ha fatto esplicita richiesta di ridurre il perimetro del territorio urbanizzato, in considerazione dei modesti diritti edificatori che saranno eventualmente assegnati al privato e specificando che tali capacità edificatorie dovranno corrispondere alla realizzazione di un singolo lotto edificato. Viceversa, qualora l'Amministrazione comunale avesse confermato l'area nella dimensione proposta, sarebbe stato necessario classificarla nel PSC e nel RUE come nuovo ambito per dotazioni ecologiche, fino alla modifica della pianificazione sovraordinata. Il Comune ha approvato PSC e RUE, adeguandosi a questa ultima richiesta.

Inoltre, nello stesso atto di Intesa, la Città metropolitana ha segnalato che il recepimento degli aggiornamenti al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico necessitano dell'espressione dell'Intesa da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, comportando variante al PTPR.

2. RISERVE

Si prende atto della volontà dell'Amministrazione comunale di recepire i contenuti della Variante al PSAI approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 43 in data 23 gennaio 2017, già contenuta nella Tavola e nella Scheda dei Vincoli allegata al PSC approvato, in applicazione dell'art. 19 della L.R. 20/2000, come modificato dall'art. 51 della L.R.

15/2013, nonché delle argomentazioni proposte in merito all'applicazione dell'art. 26 comma 2 del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Non rilevando particolari criticità urbanistiche in merito alla coerenza della proposta di variante rispetto al PSC e alla pianificazione sopravvenuta sopra richiamata, data la sua modesta entità, **non si esprimono riserve**, sottolineando la necessità di recepire l'Intesa Regionale sull'aggiornamento del PTPR.

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.1. La ValSAT del RUE

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. La LR n. 20/00 e smi prevede che la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del RUE nell'ambito delle riserve di cui agli art. 34 della LR n. 20/00, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Il Comune di Imola ha coinvolto, quali Enti competenti nelle valutazioni ambientali, AUSL, ARPAE, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Hera, ATERSIR e Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

ARPAE (sinadoc n. 21496/2017) esprime parere favorevole non rilevando motivi ostativi all'approvazione della variante.

AUSL (prot. n. 93508 del 03/08/2017) dà il proprio nulla osta all'approvazione della variante, sottolineando la necessità di garantire il rispetto della normativa di riferimento in materia di elettrodotti.

L'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (prot. n. 4644/2017), riportando i contenuti del Decreto del Segretario Generale n. 98 del 2017 sulle disposizioni attuative per il riordino delle funzioni consultive già attribuite alle sopresse Autorità di Bacino regionali o interregionali, sottolinea che sono da sottoporre al parere dell'Autorità di bacino distrettuale esclusivamente i progetti relativi alle categorie di opere soggette a VIA interregionale o nazionale.

Hera (prot. 35504 del 25/10/2017), esprime parere favorevole non rilevando incrementi significativi tali da comportare modifiche o potenziamenti alle reti fognarie, del gas e dell'acqua esistenti.

ATERSIR (prot. Città metropolitana n. 62542 del 23/10/17), esprime una valutazione positiva, ritenendo marginale l'incremento di alloggi previsto, che non comporta pertanto la necessità di adeguamenti o di nuove infrastrutture.

Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 18925 del 16/08/2017) esprime parere favorevole non rilevando motivi ostativi all'approvazione della variante.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", la **Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE** ha inviato, con comunicazione conservata agli atti della Città Metropolitana con P.G. n. 72115/17 del 5 dicembre 2017, la "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12), allegata.

Si prende infine atto della Dichiarazione del Comune relativa all'assenza di osservazioni nel periodo di pubblicazione della variante al RUE.

3.3. La conclusione del processo di Valutazione ambientale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle previsioni della variante al RUE e sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e dei condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE.

4. ALLEGATO

- A. Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. Parere relativo al vincolo sismico.

Firmato:
Il Dirigente
dell'Area Pianificazione Territoriale
Ing. Alessandro Delpiano



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 21697/2017

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 01.2017 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Vergato, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Vergato (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 14/07/2017, in atti al PGB0/2017/16528, il Comune di Vergato ha comunicato che la Variante in oggetto è stata deposita presso la sede comunale per n. 60 (sessanta) giorni e che del deposito è stata data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 182/2017; ha inoltre trasmesso i materiali della Variante.
- con comunicazione del 1/08/2017, in atti al PGB0/2017/18198, la Città metropolitana ha inviato al Comune di Vergato la richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione del 6/09/2017, in atti al PGB0/2017/20905 il Comune di Vergato ha inviato le integrazioni richieste e ha comunicato che a conclusione del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;
- In data 26/10/2017 con nota in atti al PGB0/2017/24993, la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi entro il giorno 27/12/2017;
- In data 26/10/2017 con nota in atti al PGB0/2017/24996, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 11/12/2017;
- In data 31/10/2017 con nota in atti al PGB0/2017/25430, la Città metropolitana ha comunicato ad ARPAE SAC che, sulla base di quanto concordato con il Comune di Vergato, l'Atto relativo alla formulazione di riserve della Città metropolitana sarà iscritto nella seduta anticipata del Sindaco metropolitano del 13/12/2017, anziché del 20/12/2017 e ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 4/12/2017 anziché del 11/12/2017;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;



- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005, sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Autorità di Bacino del fiume Po** (parere del 20/07/2017, allegato al PGB0/2017/20905)
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 3/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905) ;
 - **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 16/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905) ;
 - **ARPAAE**, (parere del 31/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 01.2017 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Vergato, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 25.05.2017

OGGETTO della VARIANTE

La variante prevede la modifica dell'attuale destinazione urbanistica "Dotazioni ecologiche ed ambientali di livello locale" (Eco-L) di un lotto di terreno posto in Vergato capoluogo, in fregio alla Via Castelnuovo ed interno all'ambito consolidato, per renderlo edificabile a seguito di richiesta pervenuta dal soggetto proprietario.

La destinazione urbanistica di variante sarà "Ambiti Urbani Consolidati, tessuti insediativi a media densità, a prevalente destinazione residenziale", AUC2.a, con la previsione di una capacità edificatoria massima pari a mq 750 di superficie complessiva e la possibilità di edificare un solo edificio ancorché plurifamiliare.

Il documento di Valsat specifica che si tratterà di un edificio trifamiliare e che considerando n. 3 abitanti per alloggio il numero di abitanti equivalenti previsto è pari a 9.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

All'adozione del PSC e del RUE, il lotto in questione rientrava nel territorio rurale, mentre all'approvazione di questi strumenti è stato incluso nell'ambito consolidato.

La Città Metropolitana, in fase di Intesa, ha chiesto il ridimensionamento del lotto e la specifica che le eventuali capacità edificatorie assegnate corrisponderanno alla realizzazione di un singolo lotto edificato.

All'approvazione del PSC, tuttavia, non era stata attribuita alcuna capacità edificatoria al lotto, in quanto classificato come zona 1, area in dissesto, e zona 3, area di possibile evoluzione del



dissesto, nella cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI (scheda n. 71m1 "Vergato").

Per ottenere l'edificabilità del lotto, il proprietario ha condotto approfondimenti geologici e un monitoraggio da novembre 2013 a luglio 2015, sulla base dei quali, con atto n. 2/4 del 26/05/2016 dell'Autorità di Bacino del Reno e successiva approvazione con D.G.R. n. 43 del 23/01/2017 "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI): modifica della zonizzazione aree a rischio in comune di Vergato - scheda n. 71m1 "Vergato", ai sensi dell'art. 5 c. 6 delle norme del PSAI", si è stabilito che l'area ricade in parte in zona 5, area di possibile influenza sul dissesto, e in parte in zona 4, area da sottoporre a verifica.

Questo aggiornamento della scheda PSAI rende possibile, attraverso una modifica del RUE, l'attribuzione di una capacità edificatoria alla porzione di area esclusa dal dissesto.

Vincoli

- L'area è sottoposta al Vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 3267/1923;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) individua il lotto all'interno di un Ambito a prevalente rilievo paesaggistico di cui all'art. 11.8 delle Norme di Attuazione, contenente indirizzi e direttive già recepite nel Piano Strutturale Comunale (PSC);
- Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) del Bacino del Fiume Reno individua il lotto nella "SCHEDA 71m2", di cui all'art. 6.2 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e all'art. 2.15 del Piano Strutturale Comunale (PSC). In particolare, la porzione edificabile è identificata come "Zona 5 – Area d'influenza sull'evoluzione del dissesto" (art. 6.6, 6.7 PTCP, art. 2.20 PSC).
- Una striscia lungo il confine est dell'area ricade nella perimetrazione degli Elementi a rischio di cui all'art. 6.8 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Le disposizioni di tale articolo non trovano però applicazione in quanto l'area tutta ricade, come detto sopra nella "Scheda 71M2" e quindi è assoggettata all' art. 6.2 del PTCP.

Il documento di Valsat prende in considerazione i seguenti aspetti:

- Accessibilità
- Sistema fognario e depurativo
- Campi elettromagnetici
- Inquinamento acustico
- Approvvigionamento idrico
- Idrologia superficiale
- Geologia
- Aspetti paesaggistici

Accessibilità

Il lotto risulta accessibile dalla via Ca' D'Ambrosio ed anche da Via delle Rimembranze, tali vie si innestano nella viabilità principale, S.S. 64 che collega Vergato a nord con Bologna (km 40) e a Sud con Pistoia (km 55).

Il lotto dista circa 1,5 chilometri dalla Stazione Ferroviaria, dotata di parcheggio scambiatore, che collega Vergato con la città di Bologna e con tutte le località servite dalla linea ferroviaria Bologna, Porretta Terme, Pistoia

Sistema fognario e depurativo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it



Il Documento di Valsat individua due possibilità di allacciamento: al collettore che passa lungo la Via Rimembranze o al collettore lungo la via Ca' D'Ambrosio, che recapitano entrambi nel depuratore Comunale di Vergato, recentemente ampliato e dotato di capacità sufficiente per accogliere gli scarichi prodotti dall'edificio che si prevede costruire.

Campi elettromagnetici

Un elettrodotto di media tensione passa al confine nord-ovest del lotto, ma il Documento di Valsat indica che le fasce d'attenzione del campo elettromagnetico prodotto non interessano il lotto edificabile.

Inquinamento acustico

La zonizzazione acustica del territorio comunale, adottata il 29.01.2016, individua l'area interessata dalla variante in "classe III".

Il documento di Valsat indica che i limiti previsti dalla classe III sono rispettabili con l'insediamento del nuovo edificio residenziale e che anche l'aumento di traffico veicolare, in ragione del numero di abitanti che si andranno ad insediare, sarà talmente limitato da risultare irrilevante sul piano dell'incremento delle emissioni acustiche.

Approvvigionamento idrico

E' garantito dall'acquedotto comunale. Il Rapporto ambientale ai fini della VAS del PSC ha evidenziato che l'acquedotto potrebbe necessitare di interventi finalizzati a potenziare la capacità produttiva dei pozzi di subalveo del Fiume Reno, a seguito dell'attuazione dell'incremento insediativo previsto dal PSC per il Capoluogo.

Il Documento di Valsat della Variante in oggetto valuta che un incremento insediativo modesto come quello in attuazione è compatibile con la capacità dell'acquedotto attuale.

La Variante al RUE prevede che dovrà essere previsto un sistema di raccolta e accumulo delle acque piovane che consenta l'utilizzo delle stesse per l'irrigazione degli spazi verdi.

Idrologia superficiale

Il Documento di Valsat indica che nelle immediate vicinanze non sono presenti corsi d'acqua superficiali e che il progetto dovrà prevedere una corretta regimazione delle acque meteoriche.

Geologia

L'ambito è caratterizzato da una discreta pendenza che degrada dalla via Ca' D'Ambrosio verso l'edificato a valle che si attesta sulla Via Rimembranze.

La variante in oggetto è diventata possibile in seguito alla modifica della scheda dello PSAI che riguarda il lotto in questione.

La modifica della scheda n. 71m1 Vergato (rinominata 71m2 a seguito della modifica) è stata esclusa dal procedimento di VAS con Determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna n. 17213 del 04/11/2016, con le seguenti prescrizioni:

1. In fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di aggiornamento, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 71m2, in particolare:

- *Interventi a carattere generale:*

- *Verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale;*

- *Verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria, individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico*



- *Interventi a carattere intensivo (area H):*

- *Regimazioni idriche superficiali, rimodellamento del versante, drenaggi, opere di contenimento*

2. Con riferimento al monitoraggio:

- *Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2008, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dell'aggiornamento e dei nuovi interventi proposti, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;*

3. I progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

4. Si ritiene che le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D.Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione.

La nuova scheda, modificata e rinominata 71m2 (approvata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno del 26/05/2016 e con DGR n.43 del 23/01/2017) precisa che:

"considerato che la presenza dell'area in dissesto nella zonizzazione previgente era dovuta ad un movimento forse causato da una rottura dell'acquedotto che corre lungo la strada, movimento successivamente stabilizzato con un drenaggio sotterraneo; che non è possibile valutare l'efficienza attuale del drenaggio e che l'impluvio a monte degli edifici dove converge il drenaggio non risulta possedere una adeguata rete di scolo delle acque, si è deciso di mantenere un'area da sottoporre a verifica (H), sulla base dell'area interessata dall'intervento di consolidamento.

Danni ai fabbricati potrebbero inoltre derivare dall'adozione di fondazioni su pali; infatti, se tale tipologia fondale risulta positiva anche ai fini del miglioramento della situazione geostatica su dissesti di limitata estensione e profondità (versante del T. Vergatello), ciò diviene un potenziale rischio laddove si verificassero anche lievi movimenti entro cospicui accumuli di frana (versanti del T. Aneva e del F. Reno).

La mancanza di un'efficace rete scolante superficiale e/o di opere di bonifica su dissesti in atto può estendere i movimenti gravitativi anche ad aree già stabilizzate o costituzionalmente stabili (vedi la porzione più meridionale dell'area per attività produttive giacente sulle alluvioni terrazzate, sul fondovalle del F. Reno)".

Il Documento di Valsat sottolinea che dovranno essere rispettate integralmente anche le prescrizioni riportate all'art. 6.6 del PTCP.

Indica inoltre che l'edificio che si andrà a costruire dovrà essere progettato in modo da sfruttare virtuosamente il dislivello esistente, limitando il più possibile gli sbancamenti e i riporti. Ritiene, a tal fine, che l'edificio debba essere collocato nella porzione del lotto meno acclive, in questo modo l'edificazione non comporterà variazioni notevoli all'altimetria del terreno, risultando pertanto compatibile con la morfologia naturale dell'intorno.

Il Documento di Valsat ritiene che le prescrizioni sopra riportate e richiamate assicurino una corretta esecuzione degli interventi, tale da non compromettere l'equilibrio idrogeologico e da non comportare impatti negativi delle opere sul contesto ambientale.

Lo Studio geologico-tecnico dei terreni prescrive:

- l'adozione di un sistema fondale profondo (pali trivellati)



- la realizzazione di un'opera di contenimento del fronte di scavo (paratia di pali), e a valle della nuova viabilità in corrispondenza della porzione di versante caratterizzata dalla maggiore pendenza
- il contenimento dei terreni di riporto mediante una opera adeguata attestata su di un sistema fondale profondo, in grado di limitare i movimenti terra e non alterare la buona stabilità che caratterizza il versante interessato dall'intervento
- il rimodellamento della superficie topografica mediante riporti o sbancamenti, che dovranno essere eseguiti in modo da non pregiudicare la buona stabilità dell'area e predisponendo opportune opere idrauliche atte alla regimentazione delle acque di circolazione idrica superficiale e del primo sottosuolo
- per la messa in opera dei riporti in prossimità del fabbricato, dove non si prevedono opere di contenimento, sarà necessario provvedere ad opportune sistemazioni del terreno mediante l'asportazione dello strato superficiale alterato e la conformazione del piano di posa a gradoni facendo in modo che la pendenza trasversale non superi il 5%.
- che le scarpate finali siano opportunamente profilate e rivestite da una copertura vegetale che impedisca il ruscellamento e il dilavamento dei terreni da parte delle acque di precipitazione
- la messa in opera di una serie di canalette, in grado di captare e smaltire le acque di circolazione superficiali; una o più dovranno posizionarsi a monte del fabbricato, mentre un'altra dovrà correre parallelamente alla strada di penetrazione o immediatamente a monte della stessa

Aspetti paesaggistici

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) individua il lotto all'interno di un Ambito a prevalente rilievo paesaggistico.

Il lotto è posto al margine dell'urbanizzato, infatti le vie Cà d'Ambrosio e Castel Nuovo, che definiscono i confini ovest e sud del lotto, separano la parte edificata dal territorio rurale, caratterizzato da andamento collinare, presenza di campi, con formazioni arbustive e gruppi di alberature, poste, proprio di fronte al lotto in prossimità della strada ed attorno ad un fabbricato rurale esistente, oppure disposte a filare in aree incluse o prossime all'abitato che si estende a nord. Il Documento di Valsat indica che la sistemazione dell'area verde dovrà tenere in considerazione le caratteristiche dell'intorno, cercando soluzioni che non connaturino il verde di pertinenza come un giardino propriamente urbano, ma piuttosto lo trattino, specie ai bordi, con l'impiego di tipologie di recinzione, scelta delle specie arboree e loro posizionamento, coerenti con il contesto rurale presente al di là delle strade sopra indicate e ritiene che adottando queste misure di mitigazione, l'attuazione dell'intervento previsto dalla variante non comporti impatti negativi nel contesto rurale adiacente.

Energia

La Variante al RUE prevede che per quanto riguarda la prestazione energetica l'edificio dovrà conseguire almeno la classe energetica A.

Piano di Monitoraggio

Non viene proposto un piano di monitoraggio.



OSSERVAZIONI e PARERI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Autorità di Bacino del fiume Po** (comunicazione del 20/07/2017, allegato al PGB0/2017/20905), che comunica che, in base al Decreto n. 98/2017 del proprio Segretariato Generale, l'Autorità di bacino distrettuale ha cessato di istruire i procedimenti finalizzati all'espressione dei pareri previsti nelle norme di attuazione dei vigenti PAI, nonché l'espressione di valutazioni tecniche nei procedimenti relativi a progetti di intervento per i quali è prevista la verifica di compatibilità da parte del soggetto proponente e l'espressione del parere vincolante dell'Autorità di bacino.
- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 3/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905), comunica che nulla osta all'adozione della variante in oggetto e rammenta, relativamente all'elettrodotto MT che lambisce il lotto, che gli strumenti urbanistici devono assicurare, con riferimento alle linee ed impianti elettrici con dimensione uguale o superiore a 15000 volt, il rispetto della Normativa di riferimento (L.R. 31-10-2000 n°30: Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e successive modifiche) ed in particolare il Decreto del 29 maggio 2008: Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti";
- **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 16/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905), che non rileva elementi ostativi all'approvazione della Variante;
- **ARPAE**, (parere del 31/08/2017, allegato al PGB0/2017/20905), che ritiene che non vi siano motivi ostativi alla Variante;

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

Il lotto interessato dalla variante è collocato in un'area a rischio da frana e in un ambito a prevalente rilievo paesaggistico (art. 11.8 del PTCP).

Nel PSC e RUE vigenti, il lotto è stato incluso nell'ambito urbano consolidato, con destinazione urbanistica "Dotazioni ecologiche ed ambientali di livello locale", non edificabile in quanto classificato come zona 1, area in dissesto, e zona 3, area di possibile evoluzione del dissesto, nella cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI.

Successivamente, a seguito di approfondimenti geologici e monitoraggi condotti dal proprietario, la classificazione dell'area è stata modificata con DGR n.43 del 23/01/2017, e attualmente ricade in parte in zona 5, area di possibile influenza sul dissesto, e in parte in zona 4, area da sottoporre a verifica.

Con la variante proposta, la destinazione urbanistica attuale ("Dotazioni ecologiche ed ambientali di livello locale") viene modificata in "Ambiti Urbani Consolidati, tessuti insediativi a media densità, a prevalente destinazione residenziale", così da rendere possibile la costruzione di un unico edificio residenziale di 750 mq, descritto nella VALSAT come trifamiliare, purché siano attuate tutte le prescrizioni necessarie alla messa in sicurezza dal dissesto, come di seguito elencate:

- *In fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di aggiornamento, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 71m2, in particolare:*

- Interventi a carattere generale:

- *Verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale;*



- *Verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria, individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico.*
- *Interventi a carattere intensivo (area H):*
 - *Regimazioni idriche superficiali, rimodellamento del versante, drenaggi, opere di contenimento.*
- *I progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione.*
- *Considerato che danni ai fabbricati potrebbero inoltre derivare dall'adozione di fondazioni su pali, si prescrive che gli stessi raggiungano la profondità del substrato in posto.*

In considerazione degli interventi di messa in sicurezza dal dissesto, conformemente alle prescrizioni sopra elencate, si ritiene che l'impatto sulla matrice paesaggio non sia stato adeguatamente valutato, poiché il rimodellamento forzato dei versanti, la creazione di muri di contenimento e di gradoni, le opere di captazione delle acque, comportano una significativa alterazione del paesaggio rurale, in diffinità all'art.11.8 – Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico delle NTA del PTCP.

Per quanto riguarda le altre matrici ambientali (consumi idrici, elettrici, rumore, traffico, aria), viste le dimensioni limitate dell'intervento, gli impatti derivanti sono comprensibilmente trascurabili. Si rileva comunque che la viabilità di accesso al lotto, via Cà d'Ambrosio, ha sezione estremamente ridotta e l'innesto di un passo carraio può quindi presentare problemi.

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio della variante, *ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2008*, dovranno essere individuati strumenti risorse e tempistiche, prima dell'approvazione della Variante ed esplicitati nel documento di Dichiarazione di Sintesi.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)

Prot. n. 55053 del 15.09.2017 – Fasc. 8.2.2.9/11/2017



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 15 settembre 2017

Alla Responsabile del
Procedimento Amministrativo
Pianificazione Urbanistica
della Città metropolitana di Bologna

Oggetto: Parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici. **Variante n. 1 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Vergato con atto del Consiglio Comunale n. 24 del 25/05/2017.**

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 54072 del 11/09/2017) si esprime il parere di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 ed in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, alla Variante n. 1 del regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Vergato, per l'inserimento di un'area per usi residenziali. Il Comune di Vergato risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

Visti i pareri preventivi del 13/03/2014 e 27/05/2015 redatti dallo scrivente e le varie relazioni geologiche e sismiche presentate dal Dott. Grimandi Graziano relative all'oggetto del dicembre 2013, febbraio 2014, luglio 2015 e agosto 2017, con approfondimenti sismici di III° livello, si esprimono di seguito le seguenti considerazioni e prescrizioni:

I temi della pericolosità sismica, dei rischi idrogeologici e della sicurezza del territorio nelle varie relazioni geologiche e sismiche presentate, sono stati affrontati in maniera coerente con quanto previsto dalla normativa vigente. Le indagini, le verifiche di stabilità ed i monitoraggi inclinometrici eseguiti, non hanno evidenziato particolari criticità e pericolosità geologiche e sismiche né in atto né potenziali; per l'area esaminata si può pertanto esprimere un parere favorevole per usi urbanistici.

I dati geologici, idrogeologici e di pericolosità sismici emersi nella documentazione proposta, possono essere considerati propedeutici per valutare gli approfondimenti eventualmente necessari nelle successive fasi di pianificazione di POC e di PUA.

Al fine inoltre di una effettiva riduzione del Rischio Sismico, nelle fasi attuative, la Pianificazione Comunale dovrà recepire le risultanze della Microzonazione Sismica (MZS), **indirizzando gli interventi edilizi ed adottando strategie che tengano conto anche dei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura.**

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia e Comune di Toano finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza delle SP8 E SP486R

Il Dirigente rende noto che, in data 27/11/2017, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Toano, l'accordo di programma finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza delle SP8 e SP486R.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Gualtieri finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza della SP63R e della SP81

Il Dirigente rende noto che, in data 13/12/2017, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Gualtieri un accordo di programma finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza della SP63R e della SP81.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di LUGO - Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni per ampliamento di stabilimento produttivo esistente con procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000, in via dei Filippi 23 Voltana. Richiedenti: Adriano Petteni, Carlo Petteni, Angiolina Cocchi, La Buona Frutta Spa Soc. Agr. Cons.

Vista la L.R. n. 20/2000, art. A14 bis dell'allegato, "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive";

Visto l'esito dei lavori della conferenza di servizi convocata in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990;

Si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati che

1 - Adriano Petteni, Carlo Petteni, Angiolina Cocchi e La Buona Frutta Spa Soc. Agr. Cons. hanno presentato richiesta di ampliamento di stabilimento produttivo esistente per la lavorazione della frutta, in Lugo, via dei Filippi 23, frazione Voltana, pervenuta in data 8/8/2017 in modalità digital e, agli atti con prot. 46487 del 9/8/2017 e successive integrazioni, con richiesta di applicazione dell'art. A-14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" della Legge Regionale n. 20/2000, e quindi attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica;

2 - l'ampliamento aziendale della Ditta, sollecitato da una crescita del mercato di riferimento, prevede un intervento di ristrutturazione e ampliamento degli edifici produttivi esistenti aggregando un'area esterna al territorio urbanizzato per la costruzione di un piazzale e per le opere di laminazione;

3 - ai sensi dell'articolo A-14-bis sopra citato, l'esito positivo della conferenza di servizi convocata in modalità sincrona costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e di presentazione di osservazioni;

4 - pertanto la documentazione di progetto e gli atti delle conferenze istruttorie i cui lavori si sono conclusi in data 14/12/2017, sono depositati in forma digitale per l'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna dell'avviso, prevista per il 27/12/2017, presso:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP-Piazza Trisi 4, LUGO orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13, martedì dalle ore 15 alle ore 17; recapiti: tel. 0545 38541 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it

E' possibile prendere visione della documentazione collegandosi al sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito>

5 - entro il medesimo termine di 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione, tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (apertura ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì dalle ore 15 alle 17)

PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

IL RESPONSABILE SUAP
Federico Vespignani

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Primo Piano Operativo Comunale (POC 2018-2022)

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata

Premesso che:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio", come successivamente modificata e integrata, ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;

- gli art. 28-29-30-31 della medesima legge regionale hanno identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC), e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

- in ottemperanza alle disposizioni della Legge Regionale sopra indicata nonché delle previsioni contenute nel PSC, l'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure per la predisposizione e la formazione del Piano Operativo Comunale (POC), attraverso le forme di consultazione e partecipazione previste dall'art. 30, comma 10 della L. R. 20/2000. Con deliberazione della Giunta Comunale, n. 46 del 16 giugno 2016 sono state infatti approvate le linee-guida per la formazione del POC nel Comune di Bentivoglio e il relativo schema di Avviso Pubblico;

- con successiva Delibera n. 38 del 11/5/2017 la Giunta Comunale ha preso atto della proposta pervenuta e approvato lo schema di accordo di pianificazione redatto ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 20/2000 e dell'art.11 della L. n. 241/1990. Detto accordo è stato sottoscritto in data 7 giugno 2017 – rep. 605 ed è stato inserito in un apposito elaborato del POC stesso (elab.5);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 27/12/2017 recante ad oggetto “adozione del primo piano operativo comunale (poc 2018-2022) – provvedimenti inerenti e conseguenti” e i relativi elaborati cartografici costituiti da:

- Elab. n. 1 – Relazione stralci cartografici
- Elab. n. 2 - Normativa
- Elab. n. 3 – Valsat - Rapporto Ambientale
- Elab. n. 4 – tavola dei Vincoli – Scheda dei vincoli
- Elab. n. 5 - Relazione geologica e sismica e accordo con privati art. 18 L.R. 20/2000 e s.m.e i (rep. 605 del 7/6/2017)

rende noto

che, per 60 (sessanta) giorni consecutivi a far data dall'avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Parte II della seconda quindicina del mese di dicembre 2017, sono depositati presso la sede del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali costituenti il Primo Piano Operativo Comunale (POC 2018-2022)

Entro la scadenza del termine di deposito:

- chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del POC adottato;
- chiunque può presentare osservazioni alla Valsat/VAS e sintesi non tecnica relative alla variante adottata.

Le osservazioni dovranno essere inviate al Comune di Bentivoglio – Servizio Edilizia Privata – Piazza Martiri per la libertà n. 2- 40010 Bentivoglio (BO), indicando come oggetto “Osservazioni al Primo Piano Operativo Comunale (POC 2018-2022)” e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli elaborati, depositati in formato digitale presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bentivoglio - Piazza Martiri per la Libertà n. 2, possono essere visionati liberamente nei seguenti orari:

- martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30
- giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

Le osservazioni di cui sopra saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Natascia Franzoni

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 33 della Legge n. 20/2000 e s.m. - Inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione parte urbanistica dell'art. 33/bis "interventi sottoposti a saturazione residenziale B nelle zone A0/A1

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 25/11/2017 è stata adottata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Carpaneto Piacentino, consistente nell'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione - parte urbanistica, dell'art. 33/bis "Interventi sottoposti a saturazione residenziale B nelle zone A0/A1.

La variante al RUE adottata è depositata dalla data odierna, per 60 giorni presso il Servizio Urbanistica/Edilizia/Territorio e Ambiente del Comune di Carpaneto Piacentino, nelle sede municipale, in Piazza XX Settembre, n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Entro il 24/2/2018, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE
Andrea Faccio

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) in relazione all'art. 2.3 sulla rigenerazione urbana

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 30 novembre 2017 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) in relazione all'art. 2.3 sulla rigenerazione urbana.

La modifica al R.U.E. è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede municipale in Via dei Mille n.9; sarà altresì consultabile alla sezione “HOME > Territorio e cura della città > Urbanistica > Varianti urbanistiche” del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pierre Passarella

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Generale del Traffico Urbano PGTU

Si informa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.60 del 28/11/2017 è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano PGTU. Gli elaborati del presente piano sono depositati

in atti presso il 3° Settore "Pianificazione Territoriale", in libera consultazione e pubblicati nel sito web del Comune di Casalgrande al seguente indirizzo: <http://www.comune.casalgrande.re.it> Home Page | PER I CITTADINI | Pianificazione Territoriale | Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Programma Energetico Comunale PPEC

Si informa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.61 del 28/11/2017 è stato approvato il Piano Programma Energetico Comunale PPEC. Gli elaborati del presente piano sono depositati in atti presso il 3° Settore "Pianificazione Territoriale", in libera consultazione e pubblicati nel sito web del Comune di Casalgrande al seguente indirizzo: <http://www.comune.casalgrande.re.it> Home Page | PER I CITTADINI | Pianificazione Territoriale | Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTEL D'AIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)

Il Responsabile del Servizio e del procedimento rende noto:

- che il Consiglio Comunale, nella seduta del 28 dicembre 2016, ha adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) con la delibera n. 62

- che a far data dal giorno 27/12/2017, data di pubblicazione sul BURER, gli elaborati grafici, relazionali ed amministrativi saranno pubblicati sul sito web comunale www.comune.casteldaiano.bo.it in formato elettronico e depositati in formato cartaceo in libera visione nei consueti orari d'ufficio presso il Servizio Gestione e Sviluppo del Territorio presso la Residenza Municipale, Piazza Nanni Levera 12, Castel d'Aiano (BO)

- che da tale data decorreranno i trenta giorni per la presa visione alla data di compiuto deposito che si concluderà il giorno 26/01/2018

- che dal giorno successivo decorreranno i trenta giorni per la presentazione di eventuali osservazioni, da redigersi in carta semplice, in duplice copia, da consegnare al competente Ufficio Protocollo Comunale entro il giorno 25/2/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ivan Pirani

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione 14^ variante Cartografia e normativa al PRG vigente per la individuazione di un parcheggio pubblico all'interno del centro storico del comune di Castelnovo di Sotto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Vista la L. R. n. 20/00, si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 30/11/2017 è stata approvata la variante cartografica e normativa n. 14 al vigente P.R.G. adottata con delibera di C.C. n. 27 del 27/7/2017 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000, per la individuazione di un parcheggio pubblico all'interno del centro storico del Comune di Castelnovo di Sotto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO
Luciano Mattioli

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratto stradale della vicinale "Fondi" in località Castagnolo. Ditta Richiedente Cristofani Enrica

Con deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 17/11/2017 è stato disposto:

1. di sdemanializzare e declassificare il tratto di strada vicinale "Fondi" in località Castagnolo, individuato catastalmente dalla particella 156 del foglio 47, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, del D. Lgs 30.04.1992, n. 285 e dell'art. 1 della legge regionale 19.08.1994, n. 35 e di procedere all'assegnazione alla proprietaria frontista delle particelle nn. 150 e 152 del foglio 47;

2. di dare atto che il tratto di strada in argomento viene meglio individuato nello stralcio catastale, allegato alla deliberazione sotto la lettera A);

3. di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

4. di pubblicare nel BUR, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/1994, il presente provvedimento e di trasmetterlo al ministero dei lavori pubblici ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale;

6. di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Emilio Aquilino

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbano Edilizio (RUE I 2017)

Si avvisa che con atto di C.C. n.64 del 30/11/2017 è stata adottata Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno. La variante è depositata per 60 giorni dalla data

di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI FARINI (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante speciale al PRG vigente

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che ai sensi dell'art. 15 comma 4) lettera e) della L.R. 47/78 e successive modifiche è depositata presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune, per la durata di 30 giorni a far data dalla pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna, la variante speciale al PRG adottata con deliberazione di C.C. n. 40 del 27 novembre 2017.

Eventuali osservazioni devono essere presentate, in triplice copia, di cui una in competente bollo, entro 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Primino Provini

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione ed alienazione di reliquato stradale in loc. Castagnola nel comune di Ferriere

Visto che con atto n. 31 in data 29/9/2017 il Consiglio Comunale procedeva a declassificazione di porzione di reliquato stradale in Ferriere fraz. Castagnola distinto al Catasto Terreni del Comune di Ferriere al Foglio n.117 senza numero di mq 60,00;

Vista la Legge Regionale 19 agosto 1994 n. 35 recante 'Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico';

la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/10/2017.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state prodotte opposizioni, pertanto i provvedimenti sono divenuti definitivi ai sensi dell'art. 4, comma 2, L.R. 35/94.

I provvedimenti di declassificazione, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlobruno Labati

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di proposta di progetto per variante allo strumento urbanistico (P.S.C., P.O.C e R.U.E.) e ampliamento del complesso industriale adibito alla lavorazione di materie plastiche attraverso la realizzazione di nuovo capannone da adibirsi a deposito di materie prime e prodotti finiti Ditta EIFFEL Industria Materie Plastiche S.P.A., da approvare mediante Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, premesso che:

- che in data 5/10/2017, con Prot. nn, 11184, 11185, 11195, il Dr. Giovanni Contini, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta Eiffel S.p.A., Industria Materie Plastiche, con sede in Via Prov.le Ghiara Sabbioni n. 35/A a Fontanellato (PR), ha presentato allo Sportello Unico Imprese del Comune di Fontanellato domanda di Permesso di Costruire n. 135/2017-S, per l'ampliamento di complesso industriale adibito alla lavorazione di materie plastiche, attraverso la realizzazione di nuovo capannone da adibirsi a deposito di materie prime e prodotti finiti, nonché di una batteria di silos di capacità di almeno 2.000 t. per la movimentazione del prodotto sfuso, nell'Ambito specializzato per grandi impianti industriali D6.2 denominato "Grande impianto industriale Eiffel" a sud del Capoluogo;

- ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. 20/00 e s.m.i., è stata indetta Conferenza dei Servizi, richiesta per la realizzazione dell'intervento.

Preso atto dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi, conclusasi in data 6/12/2017 e che lo stesso costituisce proposta di variante al P.S.C., P.O.C e R.U.E. ai sensi e per gli effetti dell'art. A-14-bis della L.R. 20/00 e s.m.i.;

Viste la L.R. n. 47/78 e s.m.i. e la L.R. 20/00 e s.m.i.;

Rende noto:

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR gli atti ed elaborati relativi al progetto di cui in premessa saranno depositati, per sessanta giorni, presso il SUAP del Comune di Fontanellato (PR) sito in P.zza Matteotti n° 1, e visionabili nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle 17.00;

- che chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante, che saranno valutate prima della approvazione definitiva;

- che le osservazioni dovranno pervenire su carta semplice all'indirizzo: Comune di Fontanellato - P.zza Matteotti n° 1 - 43012 Fontanellato (PR), oppure in formato telematico all'indirizzo protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it, entro il termine del deposito.

Dispone che specifico avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio Comunale per lo stesso periodo.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Giacomo Magnanini

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Deposito di variante al P.U.A. di iniziativa privata denominato "Comparto D2.1B Ambito di riordino in località Ghiare Le Buche", sub-ambito A (Zona Nord). Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con determinazione del Responsabile del II Settore Area Tecnica n. 603 del 12/12/2017, è stata depositata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata denominato "Comparto D2.1B Ambito di riordino in Località Ghiare Le Buche", Sub-Ambito A (zona nord).

La variante al P.U.A. è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 12/12/2017 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, 43012 Fontanellato, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Entro il 60° giorno dal deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area classificata nel PSC/POC come ambito di ricomposizione e ridisegno urbano denominata ADU8 Comparto A/B, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) Articoli 22, 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 102 del 14 novembre 2017 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata da attuarsi in area classificata nel PSC/POC come ambito di ricomposizione e ridisegno urbano denominata "ADU8 comparto a/b", ubicata in Forlì, tra le vie Roma, Cesarini Sforza, Verzocchi e Camporesi, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dal 27 dicembre 2017 presso la Segreteria del Servizio Urbanistica - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e può essere visionato previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712202).

Entro il 26 febbraio 2018 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Il responsabile del procedimento è il funzionario responsabile dell'Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni Ing. Chiara Bernabini.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

DECRETO DEL SINDACO 11 DICEMBRE 2017, N. 235

"2° Accordo Integrativo - Modifiche sostanziali" dell'Accordo di Programma per la riqualificazione Urbana del Complesso Osservanza

IL SINDACO

- Premesso:

a) che in data 11 marzo 2005 è stato sottoscritto dai legittimi rappresentanti di: Comune di Imola, Azienda USL di Imola, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Con. AMI, Società Osservanza, Unicoop srl, l'Accordo di Programma per la Riqualificazione Urbana del Complesso Osservanza in attuazione dell'art. 8 della L.R. 19/1998 in Variante al PRG L.R. 20/2000;

b) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 24/3/2005 l'accordo è stato ratificato a termine dell'art. 40 comma 6 della L.R. 20/2000 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia in data 13/4/2005 prot. 96649/2005;

c) che con deliberazione n. 204 del 09/11/2010, il Consiglio Comunale ha approvato il testo dell'Accordo Integrativo sottoscritto in data 3/3/2011 da Regione Emilia-Romagna, Comune di Imola, Provincia di Bologna, CON.AMI, Soc. Osservanza srl, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola ed approvato ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 con decreto del Sindaco dell'8/3/2011 prot. n. 11274;

d) che in data 16/12/2013 e 27/7/2015 la Conferenza di Programma ha approvato modifiche non sostanziali all'accordo di Programma integrativo;

- Atteso:

g) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 9/11/2017 è stato approvato il "2° Accordo integrativo - modifiche sostanziali" all'Accordo di Programma per la Riqualificazione Urbana del Complesso predetto;

h) che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha deliberato con provvedimento n. 125 del 15/11/2017, l'aggiornamento della tabella di programmazione economico-finanziaria relativa all'Accordo di Programma d'Area "Riqualificazione urbana di Imola", che non modifica le risorse regionali già previste;

i) che tutti gli altri partecipanti all'accordo hanno deliberato attraverso gli organi competenti l'approvazione del 2° accordo integrativo in testi conformi a quello deliberato dal Consiglio Comunale del Comune di Imola;

j) che il 2° Accordo integrativo - modifiche sostanziali", sottoscritto da tutti i partecipanti, risulta al Repertorio della Regione Emilia-Romagna RPI/2017/447 del 11/12/2017;

decreta:

1) di approvare il "2° Accordo integrativo - modifiche sostanziali" all'Accordo di Programma per la Riqualificazione Urbana del Complesso Osservanza" di cui alla L.R. 19/1998, che, sottoscritto da tutti i partecipanti, risulta al Repertorio della Regione Emilia-Romagna RPI/2017/447 del 11/12/2017;

2) di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'albo pretorio del Comune;

3) di inviare copia del presente decreto ai soggetti che hanno sottoscritto l'accordo in argomento.

IL SINDACO
Daniele Manca

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di esito positivo Conferenza dei Servizi per intervento edilizio in variante al PSC E RUE – Ditta Villani S.P.A. - Allegato A Art. A- 14-bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 7/12/2017 si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi relativa al progetto per opere di Ampliamento e ristrutturazione di salumificio da eseguirsi in Strada Langhirano, 4/bis, Langhirano, richiesto dalla ditta Villani S.p.a., con sede in Castelnuovo Rangone (MO), Via Zanasi, 24, la quale assume valore di proposta di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE).

Gli atti e gli elaborati relativi al progetto e alla variante sono depositati per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari, 1, Langhirano (PR) e possono essere visionati in formato digitale nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, previo appuntamento.

Entro il medesimo termine chiunque può formulare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione variante PRG di Longiano

Il Responsabile di Settore Tecnico, in relazione al progetto esecutivo riguardante l'ampliamento dello stabilimento produttivo ISOLTEMA spa esistente in Via dell'Industria in Comune di Longiano e dato atto della conclusione dei lavori di conferenza dei servizi atta a costituire proposta di variante allo strumento urbanistico PRG, ai sensi dell'art. A-14-bis della LR n. 20/2000 e s.m.i. avvisa che gli elaborati grafici relativi al progetto definitivo di ampliamento e gli esiti della conferenza dei servizi conclusasi il 27/11/2017 sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale per sessanta giorni dalla pubblicazione nel BUR del relativo avviso, prevista per il 27 dicembre 2017.

Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e degli esiti di conferenza dei servizi e formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Complesso Cà de Galassi" Art. 35 L.R. 20/00 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 148 del 5/12/2017 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Complesso Cà de Galassi".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione

ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, Via V. Veneto n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mirco Manfredini

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione P.R.I.C. (Piano Regolatore dell'illuminazione comunale)- Articolo 4 comma 1 lett.b) L.R. n. 19/2003, secondo le procedure di cui all'art. 29-33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 30/11/2017 è stato adottato il P.R.I.C. (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) del Comune di Medesano.

Tutti gli atti e gli elaborati a quanto sopra, depositati per giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico in Medesano Piazza Marconi n. 6 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 - dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Nei 30 giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Claudia Miceli

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Novellara - Articoli 32 e 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 6/12/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state adottate, ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. n. 20/2000, variante specifica al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE).

Gli elaborati relativi sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Novellara, Piazzale Marconi, 1 – e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9:00 - 12:30. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà formulare osservazioni sui contenuti delle modifiche adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si comunica che l'intera documentazione è anche visionabile e scaricabile dal link <https://www.dropbox.com/sh/8e2jra1o9euzflh/AACOicFhz9ZJWqMagYrZRn4ra?dl=0>, o dal sito web di questo Comune nella pagina dedicata all'Amministrazione trasparente, sezione "Pianificazione e governo del territorio" o nella pagina dedicata allo Sportello Unico per l'Edilizia. L'avviso viene altresì pubblicato all'albo pretorio comunale ai sensi del l'art.32 comma 1 della legge n.69/2009.

IL DIRIGENTE 3° SETTORE
Sara Tamborrino

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratto di strada: area sita in Piacenza in Via Agosti

In esecuzione di quanto deciso in atti del Comune di Piacenza si dispone che l'area ubicata in Piacenza, Via Agosti, angolo Via Mezzanini, censita al Catasto Terreni al foglio 39 particella 3197 di mq 47 (classificata "prato irriguo") ma inclusa nella rete viaria cittadina dai pertinenti strumenti urbanistici ed oggetto di vendita deve essere declassificata ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n.ro 35/1994 tanto da renderla fruibile a destinazione diversa.

IL DIRIGENTE
Taziano Giannessi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratti di strada: aree site in Piacenza, Strada di Borgoforte

In esecuzione di quanto deciso in atti del Comune di Piacenza si dispone che le aree ubicate in Piacenza, Strada di Borgoforte, censite al Catasto Terreni al foglio 14 particella 752 di mq 1970 classificata "relitto strade", al foglio 14 particella 753 di mq 1460 classificata "relitto strade" e al foglio 14 particella 69 di mq 30 classificata "prato", saranno oggetto di vendita e pertanto devono essere declassificate ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n.ro 35/1994 tanto da renderle fruibili a destinazione diversa.

IL DIRIGENTE
Taziano Giannessi

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica normativa (art. 50 delle N.T.A.) e cartografica (località Colombaro) - Adozione

Il Responsabile del Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo avvisa che a far data dal giorno 27/12/2017 saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico negli orari di ricevimento, gli atti relativi alla Variante Parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica normativa (art. 50 delle N.T.A.) e cartografica (località Colombaro), adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 54 del 27/11/2017.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante, in duplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: "Osservazioni alla Variante Parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica normativa (art. 50 delle N.T.A.) e cartografica (località Colombaro), adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 54 del 27/11/2017", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 25/11/2017 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Prignano sulla Secchia.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

E' inoltre visionabile sul sito internet istituzionale del comune nell'area denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" nella sezione "Pianificazione e governo del Territorio"

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gian Luca Giullari

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 25/11/2017 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Prignano sulla Secchia. Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30. E' inoltre visionabile sul sito internet istituzionale del comune nell'area denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" nella sezione "Pianificazione e governo del Territorio" Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gian Luca Giullari

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione del Programma di riqualificazione urbana (PRU) denominato "PRU_IP - Bando Periferie Reggiane/Santa Croce", finalizzato all'ampliamento e all'integrazione del "PRU_IP-1A" con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)- Articoli 22, 31 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale I.D. n. 187 del 11/12/2017 è stato adottato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22, comma 1, lett. b), 31, comma 4 e 35, comma 1 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., il Programma di Riqua- lificazione Urbana denominato "PRU_IP - BANDO PERIFERIE - REGGIANE/SANTA CROCE", da attuarsi nei due stralci indi- viduati come "1a.bis" e "1b", che si affiancano al "PRU_IP-1a" in corso di attuazione, con effetto di variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC).

Con la medesima deliberazione è stata altresì adottata la pro- posta di accordo territoriale integrativo del "PRU_IP - Bando Periferie Reggiane/Santa Croce", riferito unicamente al sub-com- parto "PRU_IP-1A.BIS", che estende ed integra il precedente accordo territoriale integrativo per l'attuazione del primo stralcio attuativo "PRU_IP-1A", da sottoporre poi alla Provincia di Reggio Emilia ai fini della successiva sottoscrizione tra gli enti ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000.

Il "PRU_IP - BANDO PERIFERIE - REGGIANE/SANTA CROCE", ai sensi dell'art. 31, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., assume il valore e produce gli effetti di un PUA di ini- ziativa pubblica e, in quanto tale, avendone le caratteristiche, ai sensi dell'art. 31, comma 2, lettera d) della medesima legge re- gionale, assume altresì il valore e produce gli effetti di un Piano di Recupero di cui alla Legge n. 457/1978.

Il piano adottato contiene un elaborato denominato PO.5.1, in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'e- sproppio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

L'entrata in vigore della variante al POC comporterà l' appo- sizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiara- zione di pubblica utilità delle stesse.

Gli elaborati del PRU in argomento, così come adottati, sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 27/12/2017 fino a tutto il 26/02/2018, presso il Comune di Reggio Emilia, Archivio Gene- rale, Via Mazzacurati n. 11 - tel. 0522/456228, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00. Gli elaborati del PRU sono altresì depositati presso il Servizio Rigenerazione e Quali- tà Urbana, Via Emilia San Pietro n.12 e sono visionabili previo appuntamento telefonico (tel. 0522/585317), nonché pubblica- ti sul sito web del Comune di Reggio Emilia, in copia digitale conforme agli originali cartacei adottati, all'indirizzo: <http://rige- nerazione-strumenti.comune.re.it/>.

Entro il 26/02/2018 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, sulla localizzazione delle opere e in relazione agli aspetti ambientali, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono essere presentate in duplice copia, in carta libera, indirizzate al Comune di Reggio Emilia, Ufficio protocollo generale, Via Mazzacurati n. 11 - 42122 Reggio Emi- lia o inviate con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisa Iori

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto di "Ri- cuitura paesaggistica, ambientale ed archi- tettonica del Complesso della Galvanina" sito in Rimini,

Via Della Torretta e via Delle Fonti Romane, presentato dal- la Società LA GALVANINA S.P.A, comportante proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti - Approvazione ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 23/11/2017, esecutiva a norma di legge, avente per oggetto "Progetto di "Ri- cuitura paesaggistica, ambientale ed architettonica del Complesso della Galvanina" sito in Rimini, via Della Torretta e via Delle Fonti Romane, presentato dalla Società LA GALVANINA S.P.A, comportante proposta di variante agli strumenti urbanistici vi- genti - Approvazione ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010";

Visti il D.Lgs. n. 267/2000, il D.P.R. 160/2010, la L.R. n. 20/2000 ed il vigente Statuto Comunale;

Il Dirigente incaricato rende noto che il provvedimento di approvazione sopra citato è depositato e visibile per la libera consultazione, con gli atti allegati (in formato digitale), nel sito web del Comune di Rimini (www.comune.rimini.it) alla sezione "Albo Pretorio", e presso lo Sportello Unico per l'Edilizia Re- sidenziale e Produttiva (Via Rosaspina 21, I piano, stanza 23) a partire dal 27/12/2017, per 30 giorni, secondo il seguente orario: martedì dalle ore 09.00 alle ore 11.00 e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

IL DIRIGENTE
Chiara Dal Piaz

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione, sdemanializzazione di una porzione ex se- de stradale in Via G. da Vernano incrocio con Via Kennedy e autorizzazione alla cessione gratuita

Con deliberazione del C.C. n.25 del 27/7/2017, esecutiva, è stata declassificata, sdemanializzata una porzione ex sede strada- le in Via G. Da Vernano incrocio con via Kennedy e autorizzata la cessione gratuita.

La su indicata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pre- torio del Comune di Roncofreddo, per 15 giorni consecutivi, fino al 12/10/2017.

Durante il periodo di pubblicazione e nei 30 giorni successivi, non sono state presentate osservazioni/opposizioni. Il provvedi- mento, ai sensi dell'art 4, comma 5 della legge R 35/1994, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Alice Pasini

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione Piano strutturale comunale (PSC), Regolamen- to urbanistico edilizio (RUE), Aggiornamento classificazione acustica (CA)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2017 sono stati approvati:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC – adottato con atto n. 64 del 22/12/2017) ai sensi degli artt. 22 e 32 L.R. 20/2000

e s.m. con recepimento dell'intesa della Provincia di Piacenza (atto del Presidente n. 135 del 1/12/2017);

- Aggiornamento del Piano di classificazione acustica comunale (CA) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e dell'art. 20 della L.R. 20/2000, adottati con deliberazione C.C. n. 48 del 4/8/2017.

Si avvisa inoltre che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 12/12/2017 è stato approvato:

- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE - adottato con atto CC n. 36 del 30/06/2017) ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000;

Costituiscono parte integrante dei Piani i documenti relativi alla VAS/Valsat sui quali la Provincia di Piacenza ha espresso le valutazioni di compatibilità ambientale in sede di espressione dell'Intesa (per PSC) e di espressione delle riserve (per il RUE).

Il PSC, il RUE e la CA sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sono depositati per la consultazione presso il Settore Urbanistica-Ambiente Edilizia privata del Comune di Rottofreno e consultabili nel sito istituzionale www.comune.rottofreno.pc.it - nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" - (ai sensi dell'art. 39 della D.lgs 33/2013) - e nella sezione "Urbanistica" sottosezioni "PSC" e "RUE".

IL RESPONSABILE
Enrica Sogni

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo 32 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 25/11/2017 è stata adottata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore 7, via Romagnosi n. 7, quarto piano e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni: martedì (9.00 - 13.00 15.00 - 17.00) e venerdì (9.00 - 13.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Operativo Comunale (P.O.C.) - Art. 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 27/11/2017 è stato adottato il Piano Operativo Comunale

(P.O.C.) del Comune di San Giorgio di Piano.

Il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, fino al 26/2/2018, presso l'ufficio tecnico comunale Via della Libertà n. 35, 40016 San Giorgio di Piano (BO), tel 051/6638549, sito internet: <http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-giorgio-di-piano/poc/primopoc-2018-2022-elaborati-adottati> e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 previo appuntamento.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si avvisa che ai fini della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Gestione e Programmazione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL DIRETTORE
Elena Chiarelli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 27/7/2017 è stato adottato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di San Giovanni in Marignano.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 27/12/2017, presso gli Uffici dell'Area 3 - Servizi Gestione Territorio e può essere visionato liberamente nei giorni di lunedì (dalle 10,00 alle 13,00) e giovedì (dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00). I documenti sono, altresì, pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente (www.comune.san-giovanni-in-marignano.rn.it).

Il RUE adottato è comprensivo degli elaborati previsti in materia di Valutazione Ambientale Strategica ed il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di VAS, per la quale il Comune di San Giovanni in Marignano è l'autorità precedente e la Provincia di Rimini è l'autorità competente.

Entro il 26/2/2017 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
Carlo Palmerini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA)- Variante n. 3/2017 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto C2.8 "Pieve di Decima"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 5/12/2017, immediatamente eseguibile, è stata approvata la "Variante n. 3/2017 al Piano attuativo relativo al comparto C2.8 – Pieve di Decima".

La Variante al Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di San Giovanni in Persiceto, Servizio Urbanistica, sito in Via d'Azeglio n. 20, in San Giovanni in Persiceto (BO).

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA
Monica Guidetti

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione vincolo preordinato all'asservimento coattivo delle aree interessate dalla costruzione ed esercizio del Metanodotto "Derivazione San Lazzaro - San Ruffillo"

Il Dirigente dell'Area Programmazione e Gestione del Territorio comunica che ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge Regionale nr. 37 del 19 dicembre 2002, è stata inviata apposita comunicazione ai soggetti asserviti contenente copia delle determinazioni dirigenziali emesse da Arpaee nn. 2016-3010 del 25 agosto 2016 e 2016-4425 del 10 novembre 2016 relative all'autorizzazione Unica di cui all'art. 52 quater del D.Lgs nr. 327/2001

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 NOVEMBRE 2017, N. 58

Modifica dell'art.24 c.2 dello Statuto comunale che disciplina il divieto del terzo mandato per gli assessori del Comune di Borgo Val di Taro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art.24 c.2 terzo periodo dello Statuto comunale che impone per la nomina ad assessore comunale anche di "non avere ricoperto, nei due mandati consecutivi immediatamente precedenti, comunque successivi alle prime elezioni effettuate ai sensi della legge 25 marzo 1993 n.81, la carica di assessore";

CONSIDERATO che la norma statutaria, risalente al 1998, si limitava sostanzialmente a riprodurre, seppure con specificazioni, quella primaria che prevedeva tale impedimento, precisamente l'art.34 c.3 della legge 142/90 come sostituito dall'articolo 16 L.25.3.1993 n.81 [1], disposizione poi abrogata esplicitamente dall'art. 11 della legge L. 3.8.1999 n. 265;

CONSIDERATO che, nella prassi attuata nella fase di nomina della giunta successiva alle elezioni amministrative tenutesi nel Comune di Borgo Val di Taro dal 1999 in poi, la norma statutaria è stata considerata superata per il venir meno della norma primaria di riferimento e per il fatto che il divieto non è stato riproposto nella corrispondente norma del Testo unico sugli EE.LL. vigente (D.Lgs.18.8.00 n.267 art. 46) né prevista nell'articolo sulle incompatibilità per la Giunta (art.64);

POSTO che è opportuno comunque adeguare lo statuto eliminando la disposizione in modo da escludere il dubbio che lo statuto abbia, a suo tempo, scelto autonomamente di introdurre (e poi di mantenere) una causa di incompatibilità indipendentemente dalla presenza di una norma primaria;

dirette alla costruzione ed esercizio del Metanodotto "Derivazione San Lazzaro - San Ruffillo in Comune di San Lazzaro di Savena Titolare Snam Rete Gas" con cui si è approvato il vincolo preordinato all'asservimento coattivo delle aree interessate dal nuovo impianto e all'occupazione temporanea delle aree funzionali alla realizzazione delle opere, la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse e la variante agli strumenti urbanistici comunali.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Tudisco

CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di nomina

Il Presidente e la Commissione Amministratrice del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena nominano quale Direttore, a tempo determinato per anni cinque, con atto n. 184 punto 5) del 14/11/2017 reso esecutivo con delibera di Giunta regionale n. 1949 del 4/12/2017 - prot. nr. PG/2017/759988 del 11/12/2017, il dott. Luca Casoli, nato a Reggio Emilia il 13/7/1972, a decorrere dal giorno 1/1/2018 con pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Stefano Cavani

RITENUTO, al di là di tale necessità che si intende soddisfare con la presente delibera, che la stesura della norma statutaria faccia chiaramente trasparire l'intento di semplice riproduzione del complessivo sistema delle incompatibilità introdotto nella legge del 1993 e che quindi non si sia voluto introdurre autonomamente una causa di incompatibilità per la figura dell'assessore;

RITENUTO significativo, a tal riguardo, la scelta di aver inserito nella disposizione comunale riferita all'assessore la specificazione che i mandati da computare per il maturare del divieto (del terzo mandato) erano solo quelli successivi alla legge del 1993 sull'elezione diretta del Sindaco, precisazione che nella legge era riferita solo alla figura del Sindaco (art.3 c.3) e si giustificava per la modalità di elezione (diretta) introdotta per il Sindaco stesso che, se da una parte ne ampliava i poteri, dall'altra rendeva opportuno la limitazione temporale della durata in carica;

RITENUTO, in conclusione, che sussistono chiari indizi della mancanza di una volontà autonoma dello statuto comunale di vietare il terzo mandato all'assessore e che tale approccio debba essere confermato e chiarito, in un contesto nel quale non esiste più la legge che ciò imponeva, attraverso la modifica dell'art.24 con soppressione del terzo periodo;

RILEVATO che proprio la diversa modalità di elezione (diretta in un caso e immutata rispetto alle norme precedenti la legge del 1993, ossia indiretta, nell'altro) rende ragione della diversa scelta fatta dalla legge in materia di durata dei mandati per le figure di Sindaco e di assessore a partire dal 1999, con l'eliminazione del divieto del terzo mandato per il secondo, cui però non è seguita la formale modifica dello statuto;

RIBADITE anche le evidenti differenze di ruolo e competenze, che mettono su piani del tutto diversi la figura del Sindaco e quella dell'assessore e che rendono ingiustificata per il secondo la limitazione dei mandati, peraltro mitigata per il Sindaco stesso nei Comuni di minori dimensioni [2]

VISTO l'art.6 c.4 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 D.Lgs. D.Lgs.18/8/2000 n.267 che prevede, per l'approvazione dello statuto e relative modifiche, il quorum funzionale (voto favorevole), in prima seduta, dei due terzi dei consiglieri assegnati e, in mancanza, l'obbligo per conseguire l'approvazione di reiterare la votazione in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e di ottenere il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

SENTITI, sulla proposta depositata, gli interventi di seguito sintetizzati nel rispetto dell'art.41 c.1 e 43 c.1 del regolamento (per la forma integrale si rimanda alla registrazione conservata agli atti e pubblicata sul sito internet dell'Ente):

- Sindaco, che legge la parte della delibera depositata in cui si spiegano senso e ragioni della modifica;
- Avalli, il quale dichiara di sapere che, nella legge attuale, la norma sul divieto di terzo mandato dell'assessore è caduta, ma che, essendo compresa nelle facoltà statutarie la possibilità di disciplinare la questione (anche nel senso esposto nella norma che ora si va a modificare), spiaceva non vedere accolte le reiterate sollecitazioni della minoranza alla modifica e quindi dover proseguire la polemica in una situazione in cui, per un anno e mezzo, il vicesindaco appariva in situazione di incompatibilità;
- Sindaco che ricorda come da tempo sia stata data una spiegazione scritta della situazione, sulla base del supporto tecnico del segretario e che il testo della modifica era, comunque, da tempo pronto per l'inserimento all'ordine del giorno;
- Avalli che preannuncia l'astensione anche se la soluzione è

quella sollecitata dalla stessa minoranza;

- Sindaco, il quale chiede alla parte di minoranza disponibile di votare la proposta proprio in quanto originata da una sollecitazione ad essa riconducibile;

Acquisito, ai sensi art.49 D.Lgs.18/8/2000 n.267, il parere favorevole del segretario in veste di responsabile del I° settore per la regolarità tecnica e non richiesto quello della responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile non implicando la proposta alcuno degli effetti cui la norma lo subordina;

Con undici voti favorevoli e un astenuto (Avalli) palesemente espressi;

delibera:

DI MODIFICARE lo statuto comunale, eliminando all'art.24 c.2 l'intero terzo periodo, riportato al primo capoverso della premessa;

DI DARE ATTO:

- che la delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, affissa all'albo pretorio dell'Ente per trenta giorni consecutivi ed inviata al Ministero dell'interno per essere inserita nella raccolta ufficiale degli statuti;
- che la stessa entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

[1] "3. Chi ha ricoperto in due mandati consecutivi la carica di assessore non può essere nel mandato successivo ulteriormente nominato assessore"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

“Atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell'art. 10, comma 4-ter, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439. EST Lotto 25 ed opere funzionali EST Lotto 26. Trasferimento dei beni immobili censiti al Catasto del Comune di Soliera (MO) al foglio 30 mappali 455, 458, 461 e 464 ed al foglio 36 mappali 546, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, e 610 a favore del Comune di Soliera (MO). Trasferimento a favore del Comune di Soliera (MO) del diritto di servitù di passaggio gravante sui beni immobili censiti al Catasto del Comune di Soliera (MO) al foglio 30, mappali 454, 457, 460 e 463.” Estratto del Decreto n. 3414 del 5 dicembre 2017

Con Decreto n. 3414 del 5 dicembre 2017 il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, ha decretato:

- di disporre, ai sensi dell'art. 10, comma 4-ter, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, conv. con mod. in L. 7 agosto 2012 n. 134/2012, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439, il trasferimento, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano le aree, del diritto di proprietà a titolo gratuito a favore del Comune di Soliera (MO), C.F. e P.IVA 00221720360 con sede in Piazza della Repubblica n.1 - 41019 Soliera (MO), relativo ai beni immobili su cui sono state realizzate sia le opere funzionali relative all'EST 26

che l'opera pubblica EST Lotto 25, censiti al:

- Catasto terreni del Comune di Soliera (MO), foglio 30, mappale 455;
- Catasto terreni del Comune di Soliera (MO), foglio 30, mappale 458;
- Catasto terreni del Comune di Soliera (MO), foglio 30, mappale 461;
- Catasto terreni del Comune di Soliera (MO), foglio 30, mappale 464;
- Catasto terreni del Comune di Soliera (MO), foglio 36, mappale 603;
- Catasto terreni del Comune di Soliera (MO), foglio 36, mappale 604;
- Catasto terreni del Comune di Soliera (MO), foglio 36, mappale 605;
- Catasto terreni del Comune di Soliera (MO), foglio 36, mappale 606;
- Catasto terreni del Comune di Soliera (MO), foglio 36, mappale 607;
- Catasto fabbricati del Comune di Soliera (MO), foglio 36, mappale 546;
- Catasto fabbricati del Comune di Soliera (MO), foglio 36, mappale 608;
- Catasto fabbricati del Comune di Soliera (MO), foglio 36, mappale 609;
- Catasto fabbricati del Comune di Soliera (MO), foglio 36, mappale 610;
- di trasferire a favore del Comune di Soliera (MO), C.F. e

P.IVA 00221720360 con sede in Piazza della Repubblica 1, 41019 Soliera (MO), il diritto di servitù di passaggio gravante sui beni immobili censiti al Catasto del Comune di Soliera (MO) al foglio 30, mappali 454, 457, 460 e 463;

- di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei sono soggette "alla destinazione d'uso di area di ricovero".

Il decreto in argomento prevede che lo stesso dovrà essere:

- a) trascritto nei registri immobiliari;
- b) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- c) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- d) pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera d) che precede.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Ordine di deposito indennità provvisoria di espropriazione relativo ad intervento del Servizio Idrico Integrato "PSBO - Realizzazione del collettore fognario Dorsale Sud III stralcio - premente", nel comune di Rimini (RN)

Si rende noto che con Determinazione dirigenziale n. 189 del 15 dicembre 2017 del Direttore di ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ad oggetto: "Servizio idrico integrato "PSBO - Realizzazione del collettore fognario Dorsale Sud III stralcio - premente", nel Comune di Rimini (RN). Ordine di deposito indennità provvisoria di espropriazione", è stato disposto il deposito, da parte del soggetto promotore Hera S.p.A., dell'indennità provvisoria di esproprio non concordata ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001 relativa all'intervento in oggetto, a favore della seguente ditta:

Comune censuario: Comune di Rimini

Ditta catastale: Aleari S.r.l.; CF 01840560401

Area oggetto di esproprio: CT del Comune di Rimini - Foglio 83 mappali 91, 102 di mq. totali 396

Somme da depositare: Euro 1.656,00

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento sopra indicato concernente l'ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BUR se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità o per la garanzia.

IL DIRETTORE
Vito Belladonna

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni. Intervento di realizzazione di parcheggio pubblico all'interno del centro storico di Castelnovo di Sotto

Il Responsabile d'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dell'Unione Terra di Mezzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa

che sono depositati presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Castelnovo di Sotto, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori per la realizzazione di un parcheggio pubblico all'interno del centro storico di Castelnovo di Sotto;

- l'elenco degli immobili da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità della relativa opera.

Che con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata, ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione, comunicazione con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al comune di Castelnovo di Sotto, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo.

Che nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, decorrente dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, a coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte al comune di Castelnovo di Sotto.

In sede di approvazione del progetto definitivo, il Comune di Castelnovo di Sotto procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati.

Dell'avvenuto deposito del progetto definitivo verrà dato avviso contestualmente su un quotidiano a diffusione locale.

Il responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione dell'opera nonché del procedimento espropriativo è l'ing. Daniele Soncini, responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dell'Unione Terra di Mezzo.

IL RESPONSABILE D'AREA
Daniele Soncini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro. 696,66 (a favore di Cavallari Marinella per €. 348,33 e Medeot Giuliano per €. 348,33)

Con provvedimento della Giunta Comunale P.G. n. 54188/14 del 24 giugno 2014 dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto esecutivo relativo agli interventi del percorso ciclo-pedonale Destra Po – zona est della città – lotto funzionale – Via Calzolari – Via Malpasso e con decreto di occupazione d’urgenza n. 1793 del 20/10/2014 PG 94343 sono state determinate in via provvisoria urgente le indennità di espropriazione e di occupazione d’urgenza dovute ai proprietari delle aree per i lavori in questione.

Il succitato decreto è stata notificata con le forme degli atti processuali civili e la ditta 6 del piano particellare (Cavallari Marinella e Medeo Giuliano) non ha accettato l’indennità proposta, la quale è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con Determina n. 492 PG. 36516 del 31.03.2016, (quietanza n. 0005014 del 05/05/2016 di €. 348,33 per Cavallari Marinella, quietanza n. 0005015 del 05/05/2016 di €. 348,33 per Medeo Giuliano).

Con nota del 12/1/2017, PG 3849 i Sigg. Cavallari Marinella e Medeo Giuliano hanno richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da nota inviata al Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara il 19/1/2017 PG. 7766 e relativo riscontro del 23. Gennaio 2017.

In data 1/12/2016, PG 137772 l’Ufficio Espropri del Comune di Ferrara ha richiesto alla Commissione Provinciale Determinazione Valori Agricoli della Provincia di Ferrara la determina dell’indennità definitiva di esproprio e la Provincia di Ferrara, Commissione Vam, con protocollo n. 117575 del 4/10/2017 ha determinato l’indennità definitiva di esproprio, confermando l’indennità provvisoria proposta.

Con lettera pg 135266 del 8/11/2017 è stata notificata l’indennità definitiva ai signori Cavallari Marinella e Medeo Giuliano, i quali con lettera del 27 novembre 2017, PG 145076 (Medeo Giuliano) e PG 145068 (Cavallari Marinella) hanno accettato l’indennità definitiva di esproprio.

Si determina di autorizzare lo svincolo dell’indennità a:

CAVALLARI Marinella Deposito presso il Ministero dell’economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato n. 52698 – PG 100117 del 9/9/2016 -

MEDEOT Giuliano Deposito presso il Ministero dell’economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato n.52714 – pg 100109 del 9/9/2016

Si da atto che le indennità calcolate, comprese quelle di occupazione, sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica “insediamenti prevalentemente residenziali”, per cui assimilabili alle zone urbanistiche B, di cui all’art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02 e si precisa che la cassa DD.PP. è sollevata da qualsiasi responsabilità conseguente allo svincolo della somma depositata.

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara: 1° Stralcio – 2° lotto. Perizia di Variante n. 2 - Autorizzazione allo svincolo dell’indennità di Euro. 103.605,67 a favore di Cavallini Carlo - Ente promotore F.E.R. Ferrovia Emilia-Romagna - Autorità espropriante Comune di Ferrara Ufficio Espropri - Ente Beneficiario R.E.R. Regione Emilia-Romagna

Il Dirigente del Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri in qualità di Autorità Espropriante.

L’art. 6 L.R. n. 37 del 19/12/2002 conferisce ai comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali e con provvedimento di Giunta Comunale PG. 103700 del 11/11/2014, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo della 2° perizia di variante tecnica, relativa alla realizzazione dei lavori in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità.

Con determina n. 819 del 16/5/2016, esecutiva il 19/5/2016, PG 55921 è stata fissata l’indennità provvisoria e di occupazione temporanea da corrispondere a Cavallini Carlo e il Sig. Cavallini ha comunicato nei termini di legge, con lettera del 5/7/2016 P.G.76388, il rifiuto della somma fissata a titolo di indennità, chiedendo di avvalersi del procedimento di cui all’art. 21 comma 2, del DPR 327/2001.

La Società F.E.R. ha versato l’intera somma proposta per le indennità di espropriazione delle aree ad occupazione permanente e provvisoria, con deposito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, con deposito n. 1292445, del 21/11/2016, pari ad €. 103.605,67 e con determina n. 377 del 3/3/2017, PG 25635, sono stati nominati i tecnici per la definizione dell’indennità definitiva a favore della ditta Cavallini Carlo ai sensi dell’art. 21 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Con lettera pg 42346 dell’11/4/2017, Il Collegio Peritale ha richiesto formale proroga alla presentazione della determinazione dell’indennità definitiva e con Determina n. 791 del 28/4/2017, PG 49309/17 è stata autorizzata la proroga di cui sopra, con scadenza per la presentazione della perizia al 24 luglio 2017.

In data 11 maggio 2017, PG 54971, il Collegio Peritale ai sensi dell’art. 21 su citato, ha depositato nei termini la relazione di determinazione dell’indennità definitiva di esproprio della Ditta 6 Cavallini Carlo e con note del 23/5/2017, PG 60549 e 60470 si è notificato rispettivamente a Cavallini Carlo e FER, l’avvenuto deposito della relazione da parte del Collegio Peritale dell’indennità definitiva di esproprio (PG 54971/17).

Con nota del 20 giugno 2017, PG 72203/17 la Ditta Cavallini Carlo accetta l’indennità definitiva determinata dal Collegio Peritale ammontante ad €. 124.309,97 e la società Fer in data 25/7/2017 provvedeva al versamento di €. 20.704,30 al Signor Cavallini corrispondenti alla differenza tra l’indennità definitiva (€. 124.309,97) e l’indennità permanente e provvisoria depositata (€. 103.605,67).

Con nota del 20/6/2017, PG 72210 il Sig. Cavallini Carlo ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna e sono stati depositati,

presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta la titolarità del richiedente.

Come da riferimento del Servizio AA.LL del 18/9/2017 PG 73367/17.e della F.E.R.del 6/9/2017, PG 4305 non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo si DETERMINA e si autorizza lo svincolo dell'indennità di €. 103.605,67 presso il Ministero dell'Economia e delle finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna,, con deposito n. 1292445, del 21/11/2016 al Sig. Cavallini Carlo.

Si da atto che le indennità calcolate, qualora siano corrisposte a chi non eserciti un'impresa commerciale, non sono soggette a trattenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "infrastrutture viarie", per cui non comprese nelle zone urbanistiche A - B - C - D, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02 e si precisa che Ministero dell'Economia e delle finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna. e sollevata da qualsiasi responsabilità conseguente allo svincolo della somma depositata.

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di rotatoria e modifica ai percorsi pedonali e ciclabili esistenti all'intersezione tra via Fleming e via Colli. Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità

Visti il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e gli artt. 16 e 33 della legge Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, si avvisa che presso il Servizio Patrimonio del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto, con apposita relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera, oltre ad un allegato indicante le aree da espropriare con i rispettivi proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del d.P.R. 327/2001.

Il deposito è effettuato per la durata di venti giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Il responsabile unico del procedimento dell'opera pubblica o di pubblica utilità, nominato dal promotore dell'espropriazione, è l'ing. Matteo Mochi di Parma Infrastrutture S.p.A.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Andrea Viaro del Servizio Patrimonio del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio a seguito di condivisione e corresponsione della indennità, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001 n. 327 e ss.mm.ii., dei

beni immobili interessati dalla realizzazione di percorso ciclo – pedonale nel territorio di Reggio Emilia – Via Fermi – loc. Fogliano

Si rende noto che il Comune di Reggio Emilia con determinazione dirigenziale n. 1708 del 30/11/2017 ha disposto ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 327/2001 l'espropriazione di terreni interessati dalla realizzazione di percorso ciclo – pedonale nell'ambito del progetto di costruzione della ciclovia Fogliano – dalla Chiesa a Via Montanara lungo Via Fermi

Ditta n. 1 di Piano Particellare:

Sig.ra Zanichelli Maria proprietaria per la quota di 9/24

Sig. Zanichelli Paolo proprietario per la quota di 3/24

Sig.ra Strozzi Clarice proprietaria per la quota di 9/24

Zanichelli Roberto proprietario per la quota di 3/24

Foglio 267 mappale 411 di mq. 93 Seminativo/cl 2 – R.D./R.A. 0,72/0,86

Foglio 267 mappale 413 di mq. 162 Seminativo irr./cl 1 – R.D./R.A. 1,84/1,92

Totale indennità corrisposta: €. 1.275,00

Ditta n. 2 di Piano Particellare

Sig.ra Saponaro Ortona - proprietaria per la quota di 1/2

Sig. Govi Riccardo proprietario per la quota di 1/2

Foglio 268 mappale 441 di mq. 324 Seminativo/cl 3 – R.D./R.A. 2,01/2,68

Totale indennità corrisposta: €. 1.620,00

Ditta n. 3 di Piano Particellare

Taroni Giacomo proprietario per la quota di 1/2

Taroni Mario proprietario per la quota di 1/2

Foglio 268 mappale 443 di mq. 48 Seminativo irr./cl 2 – R.D./R.A. 0,32/0,52

Foglio 268 mappale 445 di mq. 243 Seminativo irr./cl 2 – R.D./R.A. 1,83/2,64

Foglio 268 mappale 447 di mq. 6 Seminativo/cl 2 – R.D./R.A. 0,05/0,006

Foglio 268 mappale 448 di mq. 6 Seminativo/cl 2 – R.D./R.A. 0,05/0,006

Totale indennità corrisposta: €. 2.272,50

Il decreto di esproprio è stato emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato al 22/12/2021.

Il decreto di esproprio è notificato alle proprietà interessate nelle forme degli atti processuali civili.

È stata disposta la trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la registrazione nei termini di legge.

La opposizione del terzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
Roberto Montagnani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Castelfranco Emilia (MO). Avviso di deposito

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-distribuzione Spa, con sede legale in Via Darwin, 4, 40131 Bologna, con istanza presentata in data 7/12/2017 ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV per il collegamento della nuova cabina elettrica n. 242299 denominata "TERNA BUONVINO", in Comune di Castelfranco Emilia, in Provincia di Modena.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

Per l'infrastruttura in oggetto, e- distribuzione spa, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castelfranco Emilia e che l'impianto è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, pubblicato nel BURERT n. 45 del 24/2/2016.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali: Foglio 3 - Mappali 109, 110, 152, 158 e 170 nel Comune di Castelfranco Emilia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 47 2 / L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 47 2 / L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 47 2 / L – Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL FUNZIONARIO
Alberto Pedrazzi

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica in comune di Ponte dell'Olio (PC)

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6651 del 12/12/2017, è stata rilasciata alla società e-distribuzione s.p.a., ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica sotterranea a 15 kV variante della linea mt a 15 kV n. 32708 "Veneto" a seguito di danneggiamento causato dal torrente Nure in località Folignano – Comune di Ponte dell'Olio (PC) – rif. UT/PC/8/2016.

L'autorizzazione costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Ponte dell'Olio (PC) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'individuazione della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "E-Distribuzione S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "Faggioli 2", in località S. Alberto, nel comune di Ravenna (RA) - Rif. Pratica: ZORA/0979-AUT

ARPAE Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord – Zona di Forli-Ravenna, viale Roma n. 150, 47121 Forli (FC), con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, con istanza E-DIS-18/10/2017-0620293, acquisita al protocollo della SAC di Ravenna con PGRA n. 2017/14387 del 30.10.2017, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "FAGGIOLI 2", in località S. Alberto, nel Comune di Ravenna (RA). Rif. Pratica: ZORA/0979-AUT.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29.05.2008.

La linea elettrica interesserà l'attraversamento di via Vitali

e le particelle catastali di seguito identificate:

Ravenna, Sez. S. Alberto, Foglio 50, Mappale 14, 32, 37, 95, 96, 105, 116.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento è del funzionario E. Sabattini. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente A. Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bol-

lettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: a-ora@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci